MANUALI HOEPLI

Dott. A. LEOTTI

L'ALBANESE PARLATO

CENNI GRAMMATICALI

VOCABOLARIO

Albanese - Italiano — Italiano - Albanese

(dialetto ghego)

PROVERBI - DIALOGHI

ULRICO HOEPLI

EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA

MILANO

BKSH

L'ALBANESE PARLATO

BKSH

BKSH

DOTT. ANGELO LEOTTI
Diplomato in lingue orientali all'Istituto Orientale di Napoli

L'ALBANESE PARLATO

CENNI GRAMMATICALI

VOCABOLARIO

Albanese-Italiano — Italiano-Albanese

(dialetto ghego)

PROVERBI - DIALOGHI

ULRICO HOEPLI
EDITORE LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO

1916

BKSF

PROPRIETÀ LETTERARIA

Tipografia Umberto Allegretti. — Milano, via Orti, 2.

BKSH

INDICE DELLE MATERIE

Pag.

CENNI GRAMMATICALI 1
Pronuncia ivi
Articolo 4
Sostantivo. ivi
Declinazione del nome 9
Stato costrutto 16
Aggettivo 17
Declinazione indeterminata. 18
» determinata 19
Stato costrutto 20
Comparativo e superlativo 23
Numerali 24
Pronome 25
Verbo 36
Preposizioni 41
Avverbi 42
Congiunzioni coordinate. 45
VOCABOLARIO ALBANESE-ITALIANO 47
» ITALIANO-ALBANESE 193
GRADI DELL'ESERCITO 400
PROVERBI 402

BYST

Pag.

DIALOGHI 406
Saluti e complimenti ivi
Per informarsi della salute ivi
Formule di buon augurio 408
» di cattivo augurio 409
Ora e orologio 412
Età e date 413
Mangiare e bere 415
Per contrattare 417
Sbarco e dogana 418
Albergo 420
Cambiavalute 422
Alla posta 423
Al telegrafo 425

BKST

Ai lettori italiani

La mancanza fra' manuali Hoepli di un Vocabolario albanese, mi spinse ad offrire all'egregio ed instancabile Editore il presente volumetto, che vede la luce in questi momenti in cui il territorio Albanese è seriamente minacciato. Esso consta di tre parti:

I. *un breve compendio delle principali regole grammaticali;*

II. *dialoghi su alcuni soggetti più comuni;*

III. *un vocabolario italiano-albanese ed uno albanese-italiano (comprendenti diecimila vocaboli).*

Dei due principali dialetti, ghego e tosco, nei quali si divide la lingua albanese, ho creduto più utile scegliere il primo.

Ho ritenuto del pari utile compilare non solo il dizionario italiano-albanese, ma anche quello albanese-italiano, sia pel riscontro delle voci, sia perchè chi legge o traduce da un testo albanese possa trovarvi i vocaboli più comuni.

Nella compilazione del presente manuale ho tenuto conto, oltre che della mia pratica personale, di alcuni lavori già pubblicati, come ad es. quelli del Prof. Dr. Gustav Weigand.

Nessuna pretesa io ho avuto nella compilazione del presente lavoro all'infuori di compiere opera patriottica verso il mio paese, felice se altri vorrà fare più e meglio di me.

Bologna, dicembre 1915.

A. Leotti.

BKST

PRONUNCIA.

Consonanti. — L'alfabeto albanese si compone di 36 lettere: a, b, d, dh, dz, dzh, e, ë, f, g, gj, h, i, j, k, kj, l, ll, m, n, nj, o, p, r, rr, s, sh, t, th, ts, tsh, u, v, y, z, zh.

Di queste lettere 7 sono vocali: a, e, ë, i, o, u, y; una semivocale o semiconsonante: j; le altre consonanti.

a: a italiana. Es. kam: io ho; mal: monte.

b: b italiana. Es. ball: fronte; bel: vanga.

d: d italiana. Es. dal: io esco; dru: legno, albero.

dh: th dolce inglese in that, mother; ha un suono bleso, come il δ del greco moderno. Es. dhē: terra; udha: la via.

dz: z aspro in zattera. Es. dzâ: imparare, apprendere; dzidzój: sfavillare, scintillare.

dzh: g italiano in giro, giorno. Es. dzheváp: risposta; dzhelát: carnefice, boia; handzhí: albergatore.

e: e ital. Es. tel: filo di ferro; mel: miglio.

ë: vedi vocali.

f: f italiana. Es. fal: regalare, donare; taft: trono.

g: g italiana in gora. Es. gardh: siepe; gur: pietra.

gj: ghi it. in ghiaccio. Es. gjel: gallo; gjum: sonno.

h: ch tedesco. Es. habér: notizia; helm: veleno; híse: parte.

i: i it. Es. im: mio; idizā: necessità, bisogno.

k: davanti a qualunque vocale, ha il suono della c italiana in caso. Es. ka: bue; korb: corvo; tok: terra.

j: j ital in jeri, joduro. Es. jaja: la zia paterna; jam: io sono; vjedh: io rubo; djal: ragazzo.

kj: chi ital. in chiamo, chiesa. Es. kjāf: collo; kjen: cane; kekj: cattivo.

l: l ital. Es. lag: io bagno; larg: lontano.

ll: si pronunzia come una l grassa, polacca, greco moderno λ, inglese hill. Es. llap: io lecco; llafósem: io converso; mall: avere, bene, sostanza.

m: m ital. Es. mand: gelso; trim: eroe.

n: n ital. Es. nana: la madre; nderój: io onoro.

nj: gni it. in ogni, bagno (franc. campagne). Es. njerí: uomo; njí: uno; njof: io conosco.

o: o it. in cosa. Es. orták: socio; odzhák: camino.

p: p ital. Es. pa: senza; pipér: pepe.

r: r ital. in ero. Es. rī: nuovo; rob: schiavo.

rr: r forte ital. in verro, anche in principio di parola. Es. rrap: platano; rrept: terribile; kurr: mai.

s: s ital. in seno. Es. sa: quanto; pus: pozzo.

sh: sc ital. in scena. Es. shāl: sella; shelg: salice; shī: pioggia.

t: t ital. Es. taván: soffitto; tēt: otto.

th: th forte inglese in thank, breath, θ del greco moderno. Es. thes: sacco; thī: maiale; thom: io dico; thū: unghia.

ts: z it. in vizio, ted. zahn. Es. tsa: alcuni; tsop: pezzo.

tsh: c ital. in cera, ted. deutsh. Es. tsham: pino; tshel: io apro; tshobán: pastore.

u: u it. Es. unj: io abbasso; û: fame; ushkjím: nutrimento.

v: v it. Es. vaj: lamento; var: io appendo.

y: ü lombardo, ü tedesco in hüte. Es. ylbér: arcobaleno; ylkje: ricompensa; yrýsh: impeto.

z: s it. in rosa, franc. rose. Es. zakón: abitudine, uso; zet: venti; zíle: campanello; zot: signore.

zh: j francese in jour, journal. Es. zhegu: il sollione; zhys: tuffare, immergere.

NB. L'h come finale ha soltanto valore etimologico; rende lunga tuttavia la vocale che precede: ngreh, io sollevo; e immediatamente dopo consonante viene aspirata con energia. Es. khâ, khû: qua.

Vocali. — Le vocali sono brevi, lunghe, nasali. La lunghezza è indicata con una lineetta orizzontale al di sopra della vocale; la nasalizzazione, con un accento circonflesso. Le vocali nasali sono generalmente lunghe (sempre in fine di parola), raramente semibrevi, ancor più raramente brevi.

Vocali brevi: a, e, ë, i, o, u, y.

Vocali lunghe: ā, ē, ī, ō, ū, ȳ.

Vocali nasali: â, ê, î, ô, û, ŷ,

Pronunzia delle vocali nasali.

â: franc. maman. Es. gjâ: cosa; mâ: più; bâj, io faccio.

ê: franc. pain. Es. pê: filo; frê: freno; drê, cervo.

î: Es. mî: topo; kushrî: cugino.

ô: Es. mushkôj.

û: Es. ashtû: così.

ŷ: Es. hŷj: io entro; sŷ: occhio.

Osservazione sulla vocale ë.

La vocale **ë** si trova, nel ghego, solo in sillaba disaccentata. Talora è muta e sparisce, general-

mente, nella pronuncia. Es. të dy shtëpī (pronuncia come fosse scritto: t' dy shtpī); kop[ë]sht: giardino.

ARTICOLO.

La lingua albanese non possiede l'articolo determinato. La determinazione si fa, come vedremo, per mezzo di suffissi.

Articolo indeterminato. — Si esprime con nji per tutti i generi e casi. Es. nji vëllá: un fratello; nji kien: un cane; femm. nji motër: una sorella; nji shtëpī: una casa: neutro: nji mill: una farina; nji voj: un olio; jemi nji vëllá é nji mótër: siamo un fratello ed una sorella; kam nji kop[ë]sht: ho un giardino.

SOSTANTIVO.

Genere. — La lingua albanese distingue tre generi: maschile, femminile e neutro. I sostantivi di genere neutro si riferiscono a cose indicanti materia e vengono, generalmente, adoperati come maschili.

Esempi.

Maschile. — kjen: cane; burr: uomo; det: mare; mik: amico.

Femminile. — lule: fiore; dōr: mano; pūn: lavoro; grū: donna.

Neutro. — uj: acqua; mish: carne; djath: formaggio; dyll: cera.

Maschile.

Sono maschili, in generale, tutti i nomi che terminano in consonante preceduta da vocale breve. Es. mal: monte; rob: schiavo.

Fanno eccezione alcuni nomi in vocale, come: dhë: terra; kā: bue; arî: orso; shî: pioggia; njerí: uomo; babá: padre; vëllá: fratello; nonchè parecchi nomi che terminano in **dzhî**, **tshí** (suffisso dei nomi di agente) sui quali non può nascere alcun dubbio, riferendosi a persone di genere maschile. Es. postadzhí: postino; handzhí: albergatore; sahatshí: orologiaio; tyfektshí: armaiuolo.

Sono maschili alcuni sostantivi uscenti apparentemente in vocale, ma che hanno insita nel tema una **n**, la quale riappare nella determinazione. Es. zâ, voce det. zâ-ni; trâ, det. trâ-ni: trave; pê: filo, det. pê-ni; frê: freno, det. frê-ni; blî: tiglio, det. blî-ni; kushrî: cugino, det. kushrî-ni; ftû: mela cotogna, det. fto-ni; thū: unghia, det. tho-ni; gjû: ginocchio, det. gjû-ni; sȳ: occhio, det. sy-ni (ovvero sy-u).

Femminile.

Sono femminili, in genere, i sostantivi uscenti in consonante preceduta da vocale lunga. Es. pūn: lavoro, affare; lōp: vacca, ecc.

Questa regola, come quella data pel maschile, è relativa. Così, ad es., punëtūr: lavoratore, operaio, termina per consonante preceduta da vocale lunga, e nondimeno è di genere maschile. Per la distinzione del genere, quindi, sarà guida sicura il

dizionario ed il raffronto colla corrispondente parola italiana; così kāl: cavallo; māll: affetto, amore, ecc.

La lunghezza della vocale, nei femminili, è dovuta quale compenso, per la caduta di una originaria vocale finale ë: così gōts: ragazza, corrisponde ad una forma gots-ë, e, colla caduta della ë, gōts.

Sono femminili i nomi che terminano in:

ā: kalā: fortezza, piazza forte; belā: sventura, infelicità.

e, ē: lule: fiore; shokje: compagna, moglie; sëmûnje: malattia; rē: nuvola.

ër: motër: sorella; putër: pianta del piede.

ī: shtëpī: casa. Terminano nella vocale **i** (e sono quindi femminili) tutti i nomi astratti. Es. bukërī: bellezza, da bukër: bello; madhënī: grandezza, da madh: grande; trimnī: valore, da trim: eroe.

ū: grū: donna.

Genere di alcuni nomi di animali.

kāl: cavallo
kā: bue;
būll: bufalo
kjen: cane
thī: porco
pūl: gallina
pēl: giumenta
lōp: vacca
bullīts: bufala
būtsh: cagna
dōs: troia;
kalastrê: pollastro
gjel: gallo.

Plurale dei sostantivi.

Esistono plurali che si formano regolarmente aggiungendo al singolare un determinato suffisso, altri che si formano col cambiamento interno delle vocali o col cambiamento delle consonanti finali.

Plurale dei sostantivi maschili.

I principali suffissi sono: **a, e, j, ën, llar, ler.**

Formano il plurale in **a** tutti i nomi in consonante non gutturale. Es. burr: uomo, pl. burra; trim: eroe, pl. trima; tshun: ragazzo, pl. tshuna.

Formano il plurale mediante l'aggiunta della vocale **e** alcuni nomi in consonante (generalmente in dentale o labiale preceduta da m o n) nonchè tutti i nomi uscenti in **im** (nomi comuni derivati da verbi). Es. vend: luogo, pl. vende; katund: villaggio, pl. katunde; komb: popolo, pl. kombe; urdhëním: (dal verbo urdhënój), ordine, comando, pl. urdhëníme; mësím: lezione (dal verbo mësój), pl. mësíme.

Formano il plurale per mezzo di **j** tutti i nomi uscenti in consonante gutturale (k, g), nonchè tutti quei nomi uscenti apparentemente in vocale (v. genere del sostantivo). Es. mik: amico, pl. mikj; zog: uccello, pl. zogj; gjû: ginocchio, pl. gjûj; brî: corno, pl. brîj; thū, unghia, artiglio, pl. thoj.

Formano il plurale mediante la desinenza **ën** alcuni nomi (generalmente di agente). Es. mret, re, pl. mretën; prift: prete, pl. priftën; përínd: genitore, pl. përindën; at: padre, pl. atën.

Formano il plurale mediante la desinenza **llār, lēr** alcuni nomi turchi. Es. babá: padre, pl. baballār; beg: bey, principe, pl. beglēr.

Plurale con cambiamento delle consonanti finali.

Sono tutti i nomi uscenti in **ll,** i quali formano il plurale mutando **ll** in **j.** Es. kjill: cielo, pl. kjij; éngjëll: angelo, pl. engjëj; shekull: secolo, pl. shekuj.

Plurale con cambiamento interno della vocale.

Sono alcuni nomi con vocale **a**, i quali formano il plurale mutando **a** in **e**. Es. plak: vecchio, pl. plekj; kunát: cognato, pl. kunét; dash: montone, pl. dēsh; djāl: ragazzo, pl. djel, ecc.

Sostantivi con doppia forma di plurale.

Pyll: foresta, pl. pyje; breg: riva, lido, pl. brigje; yll: astro, pl. yje, ecc.

Plurale dei nomi femminili.

Si forma, generalmente, mediante l'aggiunta della vocale **a**. Es. motër: sorella, pl. motra.

Plurali simili al singolare.

Hanno il plurale simile al singolare fra i maschili i nomi uscenti in **ār, tūr, ak** (mullār: mucchio di fieno; punëtūr: lavorante; bardák: bicchiere); fra i femminili i nomi uscenti in **e** (dele: pecora; fakje: faccia) ed in **ī** (fëmī: figlio; baktī: animale).

Plurali irregolari.

Maschili.

bīr: figlio, pl. bī.
djāl: fanciullo, pl. djel, djelm, djem.
djall: diavolo, pl. djemën.

kāl: cavallo, pl. kuaj, kol.
maz: puledro, pl. maze, mazéj.
njerí: uomo, pl. njérëz.
përrû: torrente, pl. përrêj.
shkop: bastone, pl. shkjēp.
trâ: trave, pl. trênët.
thes: sacco, pl. thas.
vëllá: fratello, pl. vëllazën.
vit: anno, pl. vjet.
zot: signore, pl. zotënī (il pl. zótëna ha il significato di Dei.)

Femminili.

dēr: porta, pl. dȳr.
dōr: mano, pl. dūr.
grū: donna, pl. grā.
kū: crosta del pane, pl. kor.

Neutro.

krye: testa, pl. krena.

DECLINAZIONE DEL NOME.

La lingua albanese possiede una doppia declinazione: la declinazione indeterminata, la declinazione determinata.

La declinazione albanese distingue sette casi: un nominativo, un genitivo, un accusativo, un locativo, un ablativo, un vocativo. Sono veri casi i primi quattro; il locativo e l'ablativo adoperansi colle preposizioni, come vedremo; il vocativo è simile al nominativo preceduto da **o, or, moré, mré**

BYST

(rivolgendosi a uomini), preceduto da **moj, móri** (rivolgendosi a donne). Talvolta coi nomi di persona si adopera, al vocativo, la vocale **o** posposta ed attaccata al nome. Es. biro: o figlio; ago: o aga; Petro: o Pietro.

Desinenze della declinazione indeterminata.

Maschile.

Nom. Acc. —
Gen. Dat. **i** (per i temi uscenti in consonante non gutturale), **u** (per i temi uscenti in gutturale).

Femminile.

Nom. Acc. —
Gen. Dat. **e**

Declinazione indeterminata maschile.

Nom. Acc. nji tshun: un ragazzo; nji mik: un amico
Gen. Dat. nji tshuni: di, a un ragazzo; nji miku: di, a un amico.

Declinazione indeterminata femminile.

Nom. Acc. nji gōts: una ragazza; nji shtëpī: una casa
Gen. Dat. nji gotse: di, a una ragazza; nji shtëpíje di, a una casa.

BKSH

Declinazione determinata.

Desinenze della declinazione determinata maschile.

Singolare.

Nom. - **i** rispettiv. **u** (pei nomi in gutturale)
Gen. Dat. - **t**
Acc. - **n**

Plurale.

Nom. Acc. - **t**
Gen. Dat. - **vet**

Esempi.

Temi in consonante: mal monte.

Singolare.

Nom. mali: il monte
Gen. Dat. malit: del, al monte
Acc. malin: il monte

Plurale.

Nom. Acc. malet: i monti
Gen. Dat. malevet: dei, ai monti

Temi in gutturale: mik, amico.

Singolare.

Nom. miku: l'amico
Gen. Dat. mikut: del, all'amico
Acc. mikun: l'amico

BKSH

Plurale.

Nom. Acc. mikjt: gli amici
Gen. Dat. mikjvet: degli, agli amici.

Temi uscenti apparentemente in vocale.

Singolare.

Nom. pêni: il filo
Gen. Dat. pênit: del, al filo
Acc. pênin: il filo

Plurale.

Nom. Acc. pêjt: i fili
Gen. Dat. pêjvet: dei, ai fili.

Gjû: ginocchio.

Singolare.

Nom. gjûni: il ginocchio
Gen. Dat. gjûnit: del, al ginocchio
Acc. gjûnin: il ginocchio

Plurale.

Nom. Acc. gjûjt: i ginocchi
Gen. Dat. gjûjvet: dei, ai ginocchi.

Krū: Fonte, fontana.

Singolare.

Nom. kroni, krōj: la fontana
Gen. Dat. (kronit) krōjt: della, alla fontana
Acc. (kronin) krōjn, krūn: la fontana

BKSH

Plurale.

Nom. Acc. krojet: le fontane
Gen. Dat. krojevet: delle, alle fontane.

Paktū: ferro di cavallo.

Singolare.

Nom. paktój: il ferro di cavallo
Gen. Dat. paktójt: del, al ferro di cavallo
Acc. paktūn: il ferro di cavallo

Plurale.

Nom. Acc. paktójt: i ferri di cavallo
Gen. Dat. paktójvet: dei, ai ferri di cavallo.

Sȳ occhio.

Singolare.

Nom. syni (syu): l'occhio
Gen. Dat. synit (syut): del, all'occhio
Acc. synin (sȳn, syun): l'occhio

Plurale.

Nom. Acc. sȳt: gli occhi
Gen. Dat. syvet: degli, agli occhi.

Desinenze della declinazione determinata femminile.

Singolare.		Plurale.	
Nom.	**- a**	**Nom. Acc.**	**- t**
Gen. Dat.	**- s**	**Gen. Dat.**	**- vet**
Acc.	**- n**		

BKST

Esempi.

Ūdh: via, strada.

Singolare.

Nom.	udha: la via
Gen. Dat.	udhës: della, alla via
Acc.	udhën: la via

Plurale.

Nom. Acc.	udhët: le vie
Gen. Dat.	udhëvet: delle, alle vie

Nuse: giovane donna, sposa.

Singolare.

Nom.	nusja: la giovine
Gen. Dat.	nuses: della, alla giovine
Acc.	nusen: la giovine

Plurale.

Nom. Acc.	nuset: le giovini
Gen. Dat.	nusevet: delle, alle giovini

Grū donna.

Singolare.

Nom.	gruja: la donna
Gen. Dat.	grūs: della, alla donna
Acc.	grūn: la donna

BKSH

Plurale.

Nom. Acc. grāt: le donne
Gen. Dat. grāvet: delle, alle donne

Esempi di declinazione neutra.

Uj: acqua.

Singolare.

Nom. Acc. ujt: l'acqua
Gen. Dat. ujit: dell', all'acqua

Plurale.

Nom. Acc. ujnat: le acque
Gen. Dat. ujnavet: delle, alle acque

Krye: testa, capo.

Singolare.

Nom. Acc. kryet ovv. krēj: il capo
Gen. Dat. krēit, krȳs, kryes: del, al capo

Plurale.

Nom. Acc. krenët: le teste
Gen. Dat. krenëvet: delle, alle teste

Osservazione. — I nomi neutri hanno il nominativo e l'accusativo eguali.

BKSH

STATO COSTRUTTO.

Un sostantivo il quale ne regga un altro al genitivo si dice che è in stato costrutto. Esso si esprime in albanese nei seguenti modi:

Nom. nji shtëpī e reshperit: una casa del commerciante
Gen. Dat. nji shtëpije të reshperit: di, a una casa del commerciante
Acc. nji shtëpī të reshperit: una casa del commerciante

Declinazione determinata.

Nom. shtëpíja e nji reshpéri: la casa di un commerciante
Gen. Dat. shtëpīs së nji reshpéri
Acc. shtëpīn e nji reshperi

Plurale.

Nom. shtëpīt e nji reshpéri: le case di un commerciante
Gen. Dat. shtëpīvet të nji reshpéri
Acc. shtëpīt e nji reshpéri

Determinato.

Nom. shtëpíja e reshperit: la casa del commerciante
Gen. Dat. shtëpīs së reshperit
Acc. shtëpīn e reshperit

Plurale.

Nom. Acc. shtëpīt e reshperit: le case del commerciante
Gen. Dat. shtëpivet të reshperit

AGGETTIVO.

In albanese evvi una sola forma di aggettivo per tutti e tre i generi. La distinzione del genere vien data dall'articolo attributivo, il quale precede sempre l'aggettivo. Così i mīr vorrà dire buono, parlando di cose o persone di genere maschile; e mīr, buona, parlando di cose o persone di genere femminile; të mīr, buono, parlando di cose di genere neutro. Vi sono nondimeno alcuni aggettivi i quali formano il femminile coll'aggiunta della vocale **e**: essi sono alcuni aggettivi uscenti in **ëm, m, shëm**. Es. i pasëm: ricco, femm. e pasme; i dashëm: caro, amato, diletto, femm. e dashme; i majm: grasso, femm. e majme; i ditshëm: saggio, femm. e ditshme; i motshëm: attempato, femm. e motshme, nonchè alcuni aggettivi in **ār, ūr**, adoperati come sostantivi, i quali rifiutano l'articolo attributivo. Es. kujdestār: diligente, femm. kujdestare; malsūr: montanaro, femm. malsore.

Aggettivo usato come attributo.

Tre costruzioni si presentano per la declinazione dell'aggettivo usato come attributo:

1° Declinazione indeterminata: un buon ragazzo.

2° Sostantivo e aggettivo assoluti: frutto dolce, frutta dolci.

3° Declinazione determinata: l'amico buono, la donna povera.

DECLINAZIONE INDETERMINATA.

Articoli attributivi.

Maschile.		Femminile.	
Nom.	**- i**	**Nom.**	**- e**
Gen. Dat.	**- të**	**Gen. Dat.**	**- të**
Acc.	**- të**	**Acc.**	**- të**

Esempi.

Nom.	nji djāl i mīr: un buon ragazzo
Gen. Dat.	nji djali të mīr: di, a un buon ragazzo
Acc.	nji djāl të mīr: un buon ragazzo

Femminile.

Nom.	nji gōts e mīr: una buona ragazza
Gen. Dat.	nji gotse të mīr: di, a una buona ragazza
Acc.	nji gōts të mīr: una buona ragazza.

Sostantivi e aggettivi assoluti.

Al singolare, come sopra; al plurale: **të** per tutti i casi.

Esempi.

Nom.	pēm e amël: frutto dolce
Gen. Dat.	peme të amël: di, a frutto dolce
Acc.	pēm të amël: frutto dolce

Plurale.

Nom.	pēm të amëla: frutta dolci
Gen. Dat.	pemëve të amëla: di, a frutta dolci
Acc.	pēm të amëla: frutta dolci

BIBLIOTECA

Il neutro viene adoperato come un nome al plurale. Nom. ūj të ftōft: acqua fredda; Gen. Dat. uji të ftōft.

DECLINAZIONE DETERMINATA.

Maschile singolare.		Femminile singolare.	
Nom.	**- i**	**Nom.**	**- e**
Gen. Dat.	**- të**	**Gen. Dat.**	**- së**
Acc.	**- e**	**Acc.**	**- e**

Maschile plurale.		Femminile plurale.	
Nom. Acc.	**- e**	**Nom. Acc.**	**- e**
Gen. Dat.	**- të**	**Gen. Dat.**	**- të**

Esempi.

Nom.	miku i mīr: l'amico buono
Gen. Dat.	mikut të mīr: dell', all'amico buono
Acc.	mikun e mīr: l'amico buono

Plurale.

Nom. Acc.	mikjt e mīr: gli amici buoni
Gen. Dat.	mikjvet të mīr: degli, agli amici buoni

Femminile.

Nom.	grūja e vorfën: la donna povera
Gen. Dat.	grūs së vorfën: della, alla donna povera
Acc.	grūn e vorfën: la donna povera

Plurale.

Nom. Acc.	grat e vorfëna: le donne povere
Gen. Dat.	grāvet të vorfëna: delle, alle donne povere

BKST

STATO COSTRUTTO.

Nom. gruja e bukër e katundit: la donna bella del villaggio
Gen. Dat. grūs së bukër të katundit: della, alla donna bella del villaggio
Acc. grūn e bukër të katundit: la donna bella del villaggio

Plurale.

Nom. Acc. grāt e bukëra të katundit: le donne belle del villaggio
Gen. Dat. grāvet të bukëra të katundit: delle, alle donne belle del villaggio

Aggettivo usato come predicato.

Maschile singolare - i **Maschile plurale - të**
Femminile singol. - e **Femminile plurale - të**

Esempi.

Maschile singolare.

Il ragazzo è buono: djali âsht i mīr.
Il giardino è grande: kopshti âsht i madh.

Plurale.

I ragazzi sono buoni: djelmt jān të mīr.

Femminile singolare.

La mela è dolce: molla âsht e amël.
La casa è alta: shtëpíja âsht e nālt.

Plurale.

Le mele sono dolci: mollët jān të amëla.

BKSH

Aggettivo usato come sostantivo.

Segue la declinazione comune.

Singolare maschile.

Nom. i miri: il buono
Gen. Dat të mirit: del buono
Acc. të mirin: il buono

Singolare femminile.

Nom. e mira: la buona ovv. il bene
Gen. Dat. së mirës: della, alla buona
Acc. të mirën: la buona

Plurale maschile.

Nom. Acc. të mirët: i buoni
Gen. Dat. të mirëvet: dei, ai buoni

Plurale femminile.

Nom. Acc. të mirat: le buone ovv. i beni
Gen. Dat. të miravet: delle, alle buone

Osservazione. — Il femminile ha anche il valore di astratto. Così da vërtét: vero, si ha al femm. e vërtéta, che vuol dire: ciò che è vero, la verità; da lig: cattivo, si ha al plur. femm.: të ligat, che vuol dire: le infelicità, gli incomodi, ecc.

Aggettivi in unione.

Nom. i dashmi i së urtës: l'amato, il diletto della virtuosa
Gen. Dat. të dashmit të së urtës: dell', all'amato della virtuosa
Acc. të dashmin e së urtës: l'amato della virtuosa

Plurale.

Nom. Acc. të dashmit e së urtës: gli amati, i diletti della virtuosa
Gen. Dat. të dashmëvet të së urtës: degli, agli amati della virtuosa

Femminile.

Nom. e dashmja e të urtit: l'amata, la diletta del virtuoso
Gen. Dat. së dashmës së të urtit: dell'amata del virtuoso
Acc. të dashmen e të urtit: l'amata del virtuoso

Plurale.

Nom. Acc. të dashmet e të urtit; le amate, le dilette del virtuoso
Gen. Dat. të dashmëvet të urtit; delle, alle amate del virtuoso

Aggettivi irregolari.

Maschile.	Femminile.
i kekj: cattivo	e kekje
i madh: grande	e madhe
i rī: nuovo, giovine	e rē
i vogël: piccolo	e vogël
i zī: nero	e zēz (zēs)

Plurale maschile.	Plurale femminile.
të kekjī	të kekjīa
të mëdhêj	të mëdhoja, mëdhaja
të rī	të rā
të vegjël	të vogja
të zez	të zeza

BKSH

COMPARATIVO E SUPERLATIVO.

Comparativo di superiorità. — Si forma ponendo l'avverbio **mâ** prima dell'aggettivo. La relazione di grado comparativo si esprime colla congiunzione **se**.

Es. Mio padre è più vecchio di mia madre: im at âsht mâ plak se moma ime.

Comparativo di eguaglianza. — Si esprime coll'avverbio **sa, si**.

Es. tuo fratello è grande come me: yt vëllá âsht sa un i madh; questo vino è dolce come lo zucchero, quello è agro come l'aceto: kjo vên âsht e amël si shekjeri, ajo âsht si uthulla; io sono povero come te: un jam i papasëm si ti.

Comparativo d'inferiorità. — Si forma con **mâ pak.**

Es. il tuo giardino è meno grande del mio: yt kopsht âsht mâ pak i madh se imi.

Osservazione. — In italiano, dopo il secondo termine di paragone, si adopera il pronome personale oggettivo, in albanese bisogna adoperare il pronome personale soggettivo. Es. egli è più ricco di me: aí âsht mâ i pasëm se un.

Superlativo assoluto. — Si forma preponendo all'aggettivo l'avverbio **shum, fort.**

Es. essa è intelligentissima: ajo âsht shum e mentshme.

Superlativo relativo. — Si forma preponendo alla forma determinata dell'aggettivo l'avverbio **mâ**.

Es. il Tomorr è il più alto e il più bel monte dell'Albania: Tomorri âsht mâ i nalti ené mâ i bukëri mal i Shkjipnīs; essa è la più bella ragazza del paese: ajó âsht gotsa mâ e bukëra e katundit.

maggiore: mâ i madh.

minore: mâ i vogël; detto di età: i rī. Es. il figlio minore: mâ i riu bīr.

NUMERALI.

Numeri cardinali:

1	nji (m. e f.)	17	shtatmëdhīt
2	dy (m. e f.)	18	tetmëdhīt
3	tre (f. trī)	19	nânmëdhīt
4	katër	20	njizét
5	pēs	21	nji zét e nji
6	gjāsht	22	nji zét e dy, ecc.
7	shtāt	30	tridhīt
8	tēt	40	dyzét
9	nând	50	pesdhīt
10	dhīt	60	gjashdhīt
11	njimëdhīt	70	shtatdhīt
12	dymëdhīt	80	tetdhīt
13	tremëdhīt	90	nândhīt
14	katërmëdhīt	100	nji kjînd
15	pesmëdhīt	200	dy kjînd
16	gjashmëdhīt	1000	nji mî

1 milione: nji miliû 2 milioni: dy miliûj
L'anno 1915: viti nji mî e nând kjînd e pesmëdhīt.

Numerali ordinali. — Si ottengono dai cardinali aggiungendo ad essi **t** (eccezione: nji, il cui ordinale è: i pari, f. e para):

primo: i pari (f. e para)
secondo: i dyti
terzo: i treti (f. e treta)
quarto: i katri (f. e katra)
quinto: i pesti (f. e pesta)
sesto: i gjashti (f. e gjashta)

settimo: i shtati (f. e shtata)
ottavo: i teti (f. e teta)
nono: i nânti (f. e nânta)
decimo: i dhiti (f. e dhita)

Distributivi. — Si hanno ripetendo il numerale cardinale e frapponendovi la preposizione **nga.** Es. nji nga nji: uno ad uno; dy nga dy: due a due.

Frazioni. — ½: nji e dyta; ⅓: nji e treta; ¼: nji e katra; $^1/_5$: nji e pesta; $^4/_7$: katër të shtata; $^5/_8$: pēs të teta; $^8/_9$: tēt të nânta; $^5/_{10}$: pēs të dhita.

Operazioni aritmetiche. — $3+4=7$: tre e katër jān shtāt; $5\times3=15$: tri hēr nga pēs bâjn pesmëdhīt; $30:5=6$: pes më tridhīt hȳn gjāsht (cioè: 5 in 30 entra 6 (sottinteso hēr: volta).

PRONOME.

Pronomi personali.

I pronomi personali soggettivi, cioè usati per esprimere il soggetto della proposizione (nominativo) sono i seguenti:

Nom. un (una): io	ne, neve, na: noi
D. Acc. mū (mua) me	neve, ne: a noi, noi
Abl. meje: di, da me	nesh (nash): di, da noi

2ª persona sing.	2ª persona plur.
Nom. ti (tina): tu	ju (juve): voi
D. Acc. tȳ: a te, te	juve, ju: a voi, voi
Abl. teje: di, da te	jush: di, da voi

3ª pers. sing. masch.	3ª pers. plur. masch.
Nom aí: egli	atá: essi
D. Abl. atí: a lui	atyn[v]e: a loro
Acc. até: lui	atá: loro
Abl. atsí, así: di, da lui	asish: di, da loro

3ª pers. sing. neutro

Nom. atá: esso
D. Abl. atí: a esso
Acc. atá: esso

3ª pers. sing. femm.	3ª pers. plur. femm.
Nom. ajó: essa	atò: esse
D. Abl. asāj: a lei	atyn[v]e: a loro
Acc. até: lei	atò: loro
Abl. asó: di, da lei	asosh: di, da loro

Osservazione. — La forma dell'ablativo **-je** al singolare, **-sh** al plurale, viene adoperata colle preposizioni. Es. prej meje: da me; afër teje: vicino a te; përpara jush: davanti a voi.

Pronomi compimenti.

I pronomi compimenti italiani mi, ti, la, lo, gli, ecc., si traducono in albanese nel seguente modo:

Pron. compim. diretti (Accusativo)	**Pron. compim. indiretti** (Dativo)
mi: më	me: më
ti: të	ti: të
lo, la: e	gli, le: i
ci: na	ci: na
vi: ju	vi: u
li, le: i	loro: u

I gruppi di pronomi melo, telo, glielo, ecc., volgonsi in albanese con:

me lo: më e	= ma	me li: më i	= mi
te lo: të e	= ta	te li: të i	= ti
glielo: i e	= ja	glieli: i i	= ja
ce lo: na e	= nae, naj	ce li: na i	= naj
ve lo: ju e	= jau	ve li: ju i	= jau
loro: u e	= jau, ja	loro: u i	= jau, ja

Gli Albanesi si dànno generalmente del tu. Il dar del tu è usuale anche verso persone che non si conoscono. Volendo dar del lei, si adopera la forma: zotnija jote (la signoria tua, raccorciata spesso in zotnijóte), dopo la quale si pone il verbo alla 2ª persona singolare. Es. è venuto (lei) con mio figlio o col figlio del commerciante? erdhe zotnijote me tim bīr a po me të reshperit?

Se si vuole esser ancora più cortesi, si adopera la forma: zotnija, seguita o no dall'agg. poss. di 2ª persona plur. jūi e il verbo alla 3ª pers. sing. Es. la prego di darmi un po' di pane: i lutem zotnīs të më japi pak būk.

Aggettivi e pronomi possessivi.

Mio:

	Nom.	im, f. ime
	Gen. Dat. Acc.	tem, f. teme
Pl.	**Nom. Acc.**	e mi, f. e mia
	Gen. Dat.	të mi, f. të mia

Tuo:

	Nom.	tat, f. tate
	Gen. Dat. Acc.	tat, f. tate
Pl.	**Nom. Acc.**	e tū, f. e tua
	Gen. Dat.	të tū, f. të tua

Suo:

	Nom.	i tí: di lui	i, e asāj di lei
	Gen. Dat.	të, së tí:	të, së asāj
	Acc.	e tí:	e asāj
Pl.	**Nom. Acc.**	e ti:	e asāj
	Gen. Dat.	të ti:	te asāj

BKSH

Nostro:

	Nom.	m. f. jōn
	Gen. Dat. Acc.	tōn
Pl.	**Nom. Acc.**	tōn, f. tōna
	Gen. Dat.	tōn, f. tōna

Vostro:

	Nom.	m. f. jūj
	Gen. Dat. Acc.	tūj
Pl.	**Nom. Acc.**	tūj, f. tūja
	Gen. Dat.	tūj, f. tūja

Loro:

Nom.	i a]tyne, f. e a]tyne, m. e f. e a]tyne
Gen. Dat.	të a]tyne f. së a]tyne, m. e f. të a]tyne
Acc.	e a]tyne, f. e a]tyne, m. e f. e a]tyne

Esempi.

Maschile singolare prima e seconda persona.

Nom.	libri im, tat: il libro mio, tuo
Gen. Dat.	librit tem, tat: del, al libro mio, tuo
Acc.	librin tem, tat: il libro mio, tuo

Maschile plurale prima e seconda persona.

Nom. Acc.	librat e mi, e tū: i libri miei, tuoi
Gen. Dat.	libravet të mi, të tū: dei, ai libri miei, tuoi

Femminile singolare prima e seconda persona.

Nom.	shtëpíja ime, tate: la casa mia, tua
Gen. Dat.	shtëpīs teme, tate: della, alla casa mia, tua
Acc.	shtëpīn teme, tate: la casa mia, tua

BKSH

Plurale prima e seconda persona.

Nom. Acc. shtëpīt e mia, e tua: le case mie, tue
Gen. Dat. shtëpīvet të mia, të tua: delle, alle case mie, tue

Maschile singolare terza persona.

Nom. libri i a]tí, asāj: il libro suo (di lui, di lei)
Gen. Dat. librit të a]tí, asāj del, al libro suo (di lui, di lei)
Acc. librin e a]tí, asāj il libro suo (di lui, di lei)

Maschile plurale terza persona.

Nom. Acc. librat e a]tí, asāj: i libri suoi
Gen. Dat. libravet të a]tí dei, ai libri suoi

Femminile singolare terza persona.

Nom. shtëpíja e a]tí, asāj: la casa sua
Gen. Dat. shtëpīs së a]tí, asāj: della, alla casa sua
Acc. shtëpīn e a]tí, asāj: la casa sua

Femminile plurale terza persona.

Nom. Acc. shtëpīt e a]tí, asāj: le case sue
Gen. Dat. shtëpīvet e a]tí, asāj: delle, alle case sue

Coi nomi di parentela l'aggettivo possessivo vien posto prima. Così:

Nom. im at: mio padre; **Gen. Dat.** tim et, tim ati **Acc.** tim at.
S. **Nom.** ime ām ovv. moma ime, mia madre; **Gen. Dat.** momës teme; **Acc.** momën teme.
Nom. yt bir: tuo figlio; **Gen. Dat. Acc.** tyt bir ovv. **Nom.** biri yt.

S. **Nom.** jot bī: tua figlia; **Gen. Dat.** sat bī; **Acc.** tët bī ovv. **Nom.** bija jote.

Invece del possessivo, alla 3ª persona, i nomi di parentela possono essere preceduti dall'articolo attributivo, il quale ha funzione di possessivo:

Nom.	i ati, i jati: suo padre, il padre suo
Gen. Dat.	të atit, të jatit
Acc.	të jatin
Nom.	e motra: la sorella sua, sùa sorella
Gen. Dat.	së motrës
Acc.	të motrën

Pronomi possessivi.

Maschile: **Nom.** imi: il mio; **Acc.** temin; **Pl.** të mit — Femminile: **Nom.** imja: la mia; **Acc.** temen; **Pl.** të mijat.

Maschile: **Nom.** joti: il tuo; **Acc.** tatin; **Pl.** të tūt — Femminile: **Nom.** (e)jotja: la tua; **Acc.** taten; **Pl.** të tū[j]at.

Maschile: **Nom.** i, (e) tija: la sua; **Acc.** të tīn; **Pl.** të tīt — Femminile: **Nom.** i, (e) saja: la sua; **Acc.** të sajën; **Pl.** të sajat.

Maschile: **Nom.** (i) joni: il nostro; **Acc.** tonin; **Pl.** tonët — Femminile: **Nom.** (e) jona: la nostra; **Acc.** tonën; **Pl.** tonat.

Maschile: **Nom.** (i) juji: il vostro; **Acc.** tujin; **Pl.** të jujët — Femminile: **Nom.** (e) juja: la vostra; **Acc.** tujën; **Pl.** të jujat.

Maschile e femminile: **Nom.** i (e) atyne: il, la, loro; **Acc.** të atyne; **Pl.** të tynit, të tyniat.

Pronomi dimostrativi.

Singolare.

Nom.	Maschile: ky: questo; femm.: kjo: questa; neutro: këtá: questo.

Gen. Dat. Abl. Maschile: këtí: di, a questo; femm. kësāj: di, a questa; neutro, këtí; di, a questo.

Acc. Maschile: këté: questo; femm.: këté: questa; neutro: këtá: questo.

Abl. Maschile: këtsí, kësí; femm.: kësó.

Plurale.

Nom. Acc. këtá (tó): questi; këtó (këtá): queste.

Gen. Dat. Abl. këtyn[v]e: di, a questi; këtyn[v]e: di, a queste.

Abl. kësísh; kësósh.

Allo stesso modo si declinano aí: quello, ajó: quella.

Declinazione di un pronome dimostrativo in unione a sostantivo.

I pronomi dimostrativi si possono usare senza il nome. Es. io prendo questo: un marr këté. Quando accompagnano il nome, questo è generalmente adoperato nella forma determinata. Così ad es., questo uomo si tradurrà: questo l'uomo, ky burri. Evvi anche la forma ky būrr, ma è meno usata.

Esempi.

Maschile singolare.

Nom. ky tshuni ovv. tshun: questo ragazzo.

Gen. Dat. Abl. këtí tshunit ovv. tshuni: di, a questo ragazzo.

Acc. këté (kët) tshunin ovv. tshun: questo ragazzo.

Abl. këtsí, kësí tshunit ovv. tshuni.

Maschile plurale.

Këtá tshunat ovv. tshuna: questi ragazzi.

Femminile singolare.

Nom.	kjo gruja ovv. grū: questa donna;
Gen. Dat. Abl.	kësáj grūs ovv. gruje.
Acc.	këté grūn ovv. grū.

Femminile plurale.

Këtó grāt ovv. grā: queste donne.

Così declinansi ad es.: ajo zôja: quella signora; aí mreti: quel re; ky fukaraja: questo povero; Gen. Dat. këti fukarajt: di, a questo povero, ecc.

Pronomi relativi.

Il vero pronome relativo, quale viene generalmente usato, è **kji**, unico per tutti i generi e numeri. Accanto al pronome **kji** vi è anche la forma letteraria: **i tsili** pel maschile, **e tsila**, pel femminile.

Quando **kji** non rappresenta il soggetto della proposizione relativa, occorre aggiungere a questa un pronome nel debito caso, così: ecco il commerciante da cui abbiamo comperato il giardino = ecco il commerciante che da lui abbiamo comprato il giardino.

Esempi.

Ecco il medico di cui parliamo: njû hekjimi kij për até flasim.

Ecco l'uomo a cui ho dato il bastone: njû burri, kji i dhāsh shkopin.

Ecco la donna a cui abbiamo venduta la vacca: njû gruja kji i shitëm lopën tōn.

Ècco la giovine da cui ho comprato le mele: njû nusja kji prej asāj (ovv. prej së tsilës) bleva mollët.

Ècco il commerciante da cui abbiamo comperato il giardino: njû reshperi kji prej atí blēm kopshtin.

Chi, colui che, coloro che si traducono: aí kji, atá kji, ató kji. Ès. chi cerca trova: aí kji kërkón, gjên; coloro che son sani non hanno bisogno del medico: atá kji jān të shëndōsh, s-kān nevōj për hekjím.

Èvvi anche la forma kush. Gen. Dat. kuj, Acc. kji. Ès. chi parla male del padre e della madre sia condannato a morte: kush flet kekj për të jatin ené për t-amën, u-mundōft me vdekje.

Ciò che si traduce con tsh. Ès. io so bene ciò che vi occorre: e di mīr, se-tsh ju lipset.

Pronomi interrogativi.

Chi? Nom. m. kush tsili f. tsila
D. Abl. kuj[t Acc. tsīn Ac. tsilën
Pl. m. tsilët f. tsilat.

Ès. chi ti ha mandato? kush të kā tshū?

Da chi hai comprato questo cavallo? prej kuj e bleve këté kāl?

Da chi hai comprato questo bastone? ke tsili e bleve këté shkop?

Con chi sei venuto? me tsīn erdhe?

A chi hai dato il bastone? kuj (ovv. të tsilit njeriu) ja kē dhân shkopin?

Quale: tsili f. tsila Pl. tsilët f. tsilat
Ac. tsilin tsilën

Da quale commerciante hai comprato questo lapis? ke tsili reshpēr e bleve këté faragjos?

Quali sono i miei fratelli? tsilët jān vëllaznit e mī?

Che, che specie di si traduce con: tsh-fār, tshār, tsher e l'ablativo.

Che nome gli hai messo? tshār emni i vune?

Che uomo è costui? tsh-fār njeríu âsht ky?

Che denari vuoi? tsher (tsh-fār) paresh do tina?

Che ora è? s-âsht sahati?

A che ora verrai? me tsh sahát (me tsh fār sahati) do të vīsh?

Che, che cosa si traducono con: tsh, tsh-fār.

Che cosa cerchi? tsh kërkón?

Che cosa fare? tsh-fār të bâj?

Si noti anche la forma se, Abl. sej. Es. con che? me se; perchè? përsé, psé; di che? prej sej?

Chi nelle frasi indirette si traduce con: tsili, kush.

Io so chi sei: të di, tsili jē.

Non dire a nessuno chi è questa ragazza: mos rrëfé se kush âsht kjo gōts.

Kuj può divenire anche articolato.

Kuja jē? di chi sei, a chi appartieni?

Di chi sei figlia: kuja bī jē?

Di chi è figlia questa ragazza? del medico: kuja âsht kjo gōts? âsht e hekjimit.

Pronomi indefiniti.

Uno: nji; Gen. Dat. njíu, f. njíe; Acc. njin; ovvero njani; Gen. Dat. njanit; Acc. njanin.

Altro: tjetër; Pl. m. të tjēr; f. të tjera.

L'uno l'altro: njani-tjetri; f. njana-tjetra.

Qualcuno: nonjí njerí, di-kush. Es. c'è qualcuno? âsht njerí? Ha preso qualcuno il mio portapenna? e mūr nonjí kalemin tem?

Qualche: nonjí.

Alcuni: ditsá, tsa, disá, sa.

Nessuno: as nonji, as nji, as njerí, njerí (col verbo

nella forma negativa). Es. non videro nessuno: s- pān njerí; nessuno lo sa: as njerí s- e di; non l'ha preso nessuno: as nji s- e mūr.

Chiunque: tsh-do njerí, kush-do, si-kush-do, tsili-do, si-tsili-do.

Ogni: tsh-do: ogni giorno: dīt për dīt.

Ognuno: tsh-do njerí.

Qualcosa: gjâ, nji gjâ, nonji fār gjâje.

Ogni cosa: tsh-do-fār-gjâje.

Niente: gjâ, hitsh, as gjâ, kurrgjâ (col verbo nella forma negativa). Es. non ho perso nulla: s-huma gjâ (hitsh); non vedo nulla: nuk shikój as gjâ.

Si: njeríu, gjindja (la gente).

Tutto: gjith. Es. tutto il popolo: gjith kombi.

Tutto intero: i, e tân.

Tutti: të gjith, f. të gjitha. Es. Tutte le sorelle: të gjitha motrat.

Tutto (ogni cosa): të gjitha. Es. ho perso tutto: huma të gjitha.

Tutto ciò che: gjith tsh, gjith se tsh. Es. egli vende tutto ciò che ha: shet gjith tsh kā.

Molto: shum.

I più, la maggior parte: të shumët.

Poco: pak; **un poco:** nji tshīk; **il poco:** i paku.

Tanti: ākj, kakj, kakjí.

Solo: i vetëm, e vetëm.

Tale: ashtû. Es. tale faccenda: ashtúa puna. — kësí, këtsí; f. kësó, këtsó. Es. non ho mai visto un uomo simile: s-kam pā kurr këtsí burri.

Stesso: vēt. Es. egli stesso: ai vēt; essa stessa: ajó vēt. .

VERBO.

I verbi albanesi sono: ausiliari, attivi, intransitivi, passivi, deponenti (verbi, cioè, con significato attivo e desinenza passiva; Es. përgjígjem: io rispondo), riflessi, impersonali.

Modi. — Sono sei: indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo, ottativo, ammirativo.

Il condizionale si forma mediante l'imperfetto del verbo **kam** seguito dall'infinito. Es. io cercherei: kishje me kërkū; ovvero con **do të** seguito dall'imperfetto. Es. do të kishje: io avrei.

L'ottativo indica il desiderio, l'augurio che una cosa avvenga. Es. Perëndija të marōft kjillimet! Dio possa farti raggiungere i tuoi scopi! të mārrt djalli! ti prenda il diavolo!

L'ottativo viene anche adoperato nelle frasi condizionali në, në kjōft se. Es. se vuoi, puoi: në datsh, mund (mun).

L'ammirativo indica un'azione improvvisa, inaspettata, per cui si resta sorpresi, meravigliati. Es. rā-ka shī: è piovuto (io non lo sapevo, non lo aspettavo); guarda come piove! Esso si forma colla forma raccorciata del participio seguita dal verbo kam, che viene coniugato.

Tempi. — Presente, imperfetto, aoristo (passato remoto), futuro. Evvi una doppia forma di futuro: futuro volitivo, verbo **do** (invariabile: volere), seguito dal congiuntivo. Es. un do të shkrūj: io scriverò (per mia volontà, per mio impulso); futuro non volitivo. Es. verbo kam (che si coniuga) seguito dall'infinito: voi soffrirete molto in Albania: keni me psū shum ndë Shkjipnī.

I tempi composti (passato prossimo, futuro an-

teriore, ecc.) si formano col verbo **kam** e il participio passato.

Verbi ausiliari.

Avere: me pās — avuto: pās.

Ind. Pres. kam, kē, kā, kemi (kena), keni, kān.
Ind. Imperf. kishje, kishje, kishte, kishim, kishit, kishin.
Aoristo: pata, pate, pat (pati), patëm, patët, patën.
Ottativo: patsha, patsh, past, patshim, patshit, patshin: che io abbia, possa avere!
Cong. Pres.: të kem, kesh, ket, kemi, keni, ken.
Imperativo: 2ª sing. ki, ki; 2ª pl. kini.
Condiz.: do të kishje.

Essere: me kjēn — stato: kjēn.

Ind. Pres.: jam, jē, âsht (â), jemi (jena), jeni, jān.
Ind. Imperf.: ishje, ishje, ishte, ishim, ishit, ishin.
Futuro: do të jem.
Aoristo: kjesh, kjē, kjē, kjēm, kjēt, kjēn.
Ottativo: kjofsha, kjofsh, kjoft, kjofshim, kjofshit, kjofshi[t], kjofshin.
Cong.: të jem, jesh, jet, jemi, jeni, jen.
Imper.: 2ª sing. i, ji; 2ª pl. ini, jini (jeni).
Condiz.: do të ishje, ecc.

Verbi attivi.

I verbi albanesi si possono classificare in quattro categorie principali:

I. Verbi senza mutamento (generalmente monosillabi). Es. **prish.**

Ind. Pres.: prish, prish, prish, prish-im, prish-ni, prish-in.

Cong. të prish, të prish-ish, të prish-i, të prish-im, të prish-ni, të prish-in.
Ind. Imperf. prish-je, prish-je, prish-te, prishim, prishit, pri-shin.
Aor. prish-a, prish-e, prish-i, prish-ëm, prish-ët, prishën.
Ott. pri-sha, pri-sh, prìsh-t, pri-shim, prishit, prishin
Pass. prossimo: kam prīsh, kē, kā, ecc.
id. kam pās prīsh.
Trap. prossimo: kishje prīsh.
id. kishje pās prīsh.
Trap. remoto: pata prīsh, pate prīsh, pat prīsh, ecc.
Futuro: kam me prīsh ovvero do të prish.
Futuro ant.: do të kēm prīsh.
id. do të kēm pās prīsh.
Condizionale: kishje me prīsh ovvero do të prishje.
Condiz. passato do të kishje prīsh.
id. do të kishje pās prīsh.

II. Verbi in āj (ovvero **ij**). Infinito **a** (**ī**). Es. **me lā**: lavare; **lā**: lavato.

Ind. Pres. lāj, lān, lān, lājm, lani, lājn.
Ind. Imperf. laje, laje, lante, lashim, lashit, lashin.
Cong. të lāj, lāsh, laj, lājm, lain, lājn.
Aoristo.: lava, lave, lau, lām, lāt, lān.
Ottativo: lafsha, lafsh, ecc.
Imperat.: 2ª sing. lá; 2ª pl. lani.

III. Verbi in éj, Infinito **ȳ**. Es. **me rrëfȳ**: narrare, confessare; **rrëfȳ**: narrato.

Ind. Pres.: rrëféj, rrëfén, rrëfén.
Ind. Imperf.: rrêfeje, rrëfeje, rrëfente.
Aoristo: rrëfeva, rrëfeve, rrëfeu, rrëfȳm, rrëfȳt, rrëfȳn.

Cong.: të rrëféj, rrëfésh, ecc.
Ottativo: rrëfefsha, rrëfefsh, ecc.
Imperat.: rrëfé, pl. rrëféni.

IV. Verbi in ój, Infinito ū.

Questa è la classe più numerosa di verbi. Diamo quindi le desinenze.
Ind. Pres.: oj, on, ón, ōjm, óni, ōjn.
Indic. Imperf.: óje, óje, ónte, óshim, óshit, óshin.
Aoristo: ova, ove, ōj, ūm, ūt, ūn.
Cong.: ój, ósh, oj, ōjm, óni, ōjn.
Ottativo: ofsha, ofsh, oft, ofshim, ofshi[t], ofshin.
Imperat.: 2ª sing. ó; 2ª pl. óni.

Kërkój: io cerco.

Ind. Pres.: kërkój, kërkón, kërkón, kërkōjm, kërkóni, kërkōjn.
Ind. Imperf.: kërkóje, kërkóje, kërkónte, kërkóshim, kërkóshit, kërkóshin.
Aoristo: kërkóva, kërkóve, kërkōj, kërkūm, kërkūt, kërkūn.
Cong.: të kërkój, kërkósh, kërkōj, kërkōjm, kërkóni, kërkōjn.
Ottativo: kërkófsha, kërkofsh, kërkoft, kërkofshim, kërkofshi[t], kërkofshin.
Imperat.: 2ª sing. kërkó; 2ª pl. kërkóni.
Condiz.: kishje me kërkū, ecc.

Passivo e riflesso.

In albanese esiste una unica forma tanto pel passivo che per il riflesso. Le desinenze sono:
Ind. Pres.: em, e, et, emi, eni, en (pei temi uscenti in consonante), hem, he, het, hemi, heni, hen (pei temi uscenti in vocale).

Ind. Imperf.: esh, esh, esh, eshim, eshit, eshin (ovvero hesh, ecc.).
Aoristo: eguale all'aoristo attivo preceduto dalla vocale **u.**
Cong.: em, esh, esh, emi, eni, eni (ovvero hem, ecc.).
Ottativo: come l'attivo preceduto da **u.**
Imperat.: 2ª sing. u (hu); 2ª pl. uni (huni).

Lavdëróhem: (io son lodato).

Ind. Pres.: lavdërohem, lavdërohe, lavdërohet, lavdërohemi, lavdëroheni, lavdërohen.
Ind. Imperf.: lavdërohesh, lavdërohesh, lavdërohesh, lavdëroheshim, lavdëroheshit, lavdëroheshin.
Cong.: të lavdërohem, lavdërohesh, ecc.
Aoristo: ulavdërova, ulavdërove, ulavdërū, ulavdërūm, ulavdërūt, ulavdërūn.
Ottativo: ulavdërofsha, ulavdërofsh, ulavdërōft, ecc.
Imperat.: 2ª sing. lavdërohu; 2ª pl. lavdërohuni.

Così il Futuro: do të lavdërohem ovv. kam me ulavdërū; così il Condizionale: do të lavdërohesh.

Coniugansi allo stesso modo i verbi riflessi. Es. vishem: io mi vesto; ngrihem: io mi alzo; prishem: mi guasto; nonchè i verbi deponenti. Es. përgjígjem: io rispondo.

Impersonali.

piove: bī shī.
nevica: bī bōr.
tuona: bubullîn.
fulmina: bī rrëfē.
bisogna: duhet, lypset.
abbuia: ngryset.
fa giorno: gëdhîn.
tira vento: kā ēr.

PREPOSIZIONI.

Preposizioni col nominativo.

Ke: da, verso, a casa di, ecc. (stato e moto). Es. essa è da me: ajó âsht ke un; egli andò dal medico: vojti ke hekjími.

Nga: da, donde, verso. Es. nga të kemi? di dove sei? nga Berati: di Berat; verso oriente: nga e lemja e dillit. — Indica anche la causa, il motivo. Es. nga frika: dalla paura.

Preposizioni coll'accusativo.

Me: con; **pa:** senza; **për:** per, a causa di; **më:** a (më katër sahati: alle quattro), in; **a]deri-më:** fino, fino a.

Preposizioni col locativo.

Në (ndë): in, nella, sulla. Es. në kopësht: in giardino; në kjillt: in cielo.

A deri-në: fino a. Es. aderi-në kasabāt: fino alla città.

Anjer-në: fino a. Es. anjer-në gjymsët rrugës: fino a metà strada.

Për-në: per, verso, ecc.

Preposizioni con l'accusativo e l'ablativo.

Mi: su, sopra; **për-mi:** al di sopra, su, sopra; **nën:** sotto; **nëpër:** per, a traverso; **nër (ndër):** tra, davanti, ecc.

Preposizioni con l'ablativo.

Prej: da (origine, allontanamento, causa), di (materia). Es. di oro, di pietra: prej florîni, guri.

Mas: dopo, fra (tempo). Es. **mās gjāsht ditsh:** fra sei giorni.
Prapa (mrapa): dietro, dopo; **përpara:** davanti; **për:** su.

Preposizioni col genitivo e dativo.

Kundër: contro; **afër:** vicino; **njat (ngjat):** vicino, in prossimità di; **larg:** lontano; **tsipër:** sopra, su; **rëpósh** (përposht): sotto; **përpjét:** all'insù; **tetposht:** all'ingiù; **përjashta** (prijashta): fuori; **mrena:** dentro.
Në vént, në vend të: invece di; **nëmést:** in mezzo a; **nërmjét:** in mezzo, fra; **në mejdis të:** durante; **mëkëtān të:** al di qua; **matān:** al di là; **përān:** vicino; **përkjárk:** attorno; **rreth; rretherrotull:** tutto intorno.

AVVERBI.

Avverbi di modo.

kjysh: si, come.
kështû, ashtû: così.
tjétersoj: diversamente.
porsí: come, così.
dal-nga-dal: piano piano.
pak-nga-pak: poco a poco.
shpejt, me të shpejt: presto, rapidamente.
me-rēn: subito, precipitosamente.
pa-bēft: improvvisamente.
vetsh-e-vetsh: separatamente, a solo.
fluturím: a volo.
kot, më-kot: invano.
kastilé: a bella posta.
tshefas, tina, tinës: di nascosto, in segreto.
sheshit: pubblicamente.

druse, belkjim: forse.
për baft: per caso, fortuitamente.
si, sikur: come.

Avverbi di quantità.

sa: quanto.
ākj: tanto
shum: molto.
fort: molto (coi superlativi).
pak: poco
mjaft: abbastanza
tepër: troppo.
vetëm: solo.
maksús: in modo speciale.
mezī: a pena, a mala pena.

Avverbi di negazione.

jo: no.
nuk, s: non (coi verbi).

Avverbi di luogo.

ku: dove.
ke: da.
këtú: qui.
atý: costì.
atjé: colà.
nga, prej nga? donde.
këndéj: di qua.
andéj: di là.
ku-do: da per tutto.
as-kurkundi: in niun luogo.
mrenda: dentro.
prijashta: fuori.
pōsht: sotto.
larg: lontano.

BKSH

prapa: dietro.
m-an të djāthț : a destra.
m-an të mājt: a sinistra.
drejt: direttamente.
karshí: contro.
mballafakje: dirimpetto.

Avverbi di tempo.

njimé, nishtí: ora, adesso.
at-tshas: subito.
tjetër hera: un'altra volta.
motit: anticamente.
ené: ancora.
prapa: dopo.
maskëndáj: d'ora innanzi.
kurr: mai.
mâ: più.
përsít, përsërī: di nuovo.
sot: oggi.
dje: ieri.
pardje: l'altro ieri.
nesër: domani.
pasnesër: dopodomani.
sot ndë mënjés: stamattina.
nesër ndë mënjés: domattina.
nji mezje: una mattina.
për drēk: a mezzogiorno.
për zâmër: nel pomeriggio.
sot mrama: stasera.
dje mrām: iersera.
sonte: stasera.
natën: di notte.
ditën: di giorno.
nadje: di mattina.
simjet: quest'anno.
vjet: l'anno scorso.

mot: quest'altr'anno.
gjithmotin: sempre.
gjithnjí: perpetuamente.
përhéra: sempre.
shum hera: spesso.
at-here: allora.
ngajhēr: talvolta, talora.

CONGIUNZIONI COORDINATIVE.

Copulative.

ené (ne, e): e, anche.
as: nè.
ené... ené, si... ashtú, hem... hem: e... e, così... come.
sikurse... kështú: come... così.
si, porsi: come.
jo vetëm... po ené: non solo... ma anche.
as... as, ja... ja: nè... nè.
sa mâ... akj: quanto più... tanto.

Avversative.

po: ma.
a, o, apo, ose: o.
johot: al contrario, all'opposto.
aj... aj, o... o, ose... ose, apo... apo, ja... ja: o... o.

Consecutive.

prā: dunque.
do me thān: cioè (vale a dire).
gja: cioè.

Causali.

se: poichè.
për até pūn, për këté: perciò.

BKSH

Congiunzioni subordinative.

se: perchè, poichè.
sepsé: perchè (risposta a **përsé**).
si: come.
kji: che.
sa: quanto, che (in relazione con **kakji:** tanto).
në (në kjōft se, ecc.): se (coll'ottativo).

Temporali.

kur: quando, mentre.
masi: dopo che.
deri sa: finchè.
anjytsh sa: finchè.
para se të, përpara se: prima di.
tsh-kur: appena, da che.

Concessive.

nonse: quantunque.
sado kji: sebbene, quantunque.
me gjith kji: quantunque, con tutto che, nonostante.

Interiezioni.

ja, njû: ecco.
shif! shikó! guarda!
oh! bre! tshudì! strano!
aferím: bravo!
hesh! silenzio! zitto!
medét! mjer për mū! murgu un! kjykji un! me misero!
amán: pietà!
peki: bene!
jallá: o Dio!

VOCABOLARIO
ALBANESE–ITALIANO

BKSH

BKSH

A

a: I. particella interrogativa in proposizioni senza parole interrogative: **a erdh yt vëllá:** è venuto tuo fratello? II. congiunzione disgiuntiva *o* (più usato **a po**): **nuk e di, âsht në shtëpi a po jo:** non so se è in casa o no. III. nel senso di *se*: **nuk di a âsht në shtëpi:** non so se è in casa. III. invece di *e*: **ma** (**më e**): me lo; **ta** (**të e**): te lo; **ja** (**i e**): glielo: **ma dhā mollën:** mi dette la mela; **ty ta kam dhân, enė jo asāj:** l'ho dato a te, non a lei; **nuk ja jap atí, ja jap asāj:** non lo do a lui, lo do a lei.

â: âsht, da jam.

abdés-i: abluzione dei Musulmani prima della preghiera.

abetár-i: abbecedario.

abrásh: macchiato, screziato (detto delle bestie).

aderi-né (**më**): prepos. coll'accusativo e col locativo: fino, fino a: **aderi-më nji** (**mej**) **vend:** sino ad un punto, ad un luogo; **aderi-në kasabāt s-âsht larg:** fino alla cittá non è distante, non c'è molta distanza (da qui) alla città; **më tre aderi-më katër:** dalle tre alle quattro.

adét-i: abitudine, consuetudine, costume.

adhrój: adorare.

adhrím-i: adorazione.
aferím! bravo!
afër: I. prepos., vicino, presso, col gen. e dat.: **afër kishës, shtëpīs, teje:** vicino alla chiesa, alla casa, a te; **së afërmi:** da vicino, II. avv., circa: **meti me até afër tre muj:** stette con lui circa tre mesi.
afërshëm: agg., vicino.
afrūm: vicino, confinante, limitrofo.
afsh-i, aft-i: afa, caldo soffocante.
afjón-i: oppio.
ága, agá: titolo per persone di rango elevato.
agím-i: alba, crepuscolo mattutino.
agón: impers., albeggia, spunta il giorno, è il crepuscolo della mattina.
agjinój: digiunare.
ah-u: faggio.
ahíshte: bosco di faggi, faggeto.
ah! ah!
aht-i: sospiro.
aí: egli.
ajkatūr: pasticcio con crema, panna.
ajk-a: panna, crema.
ájem, aor. **uajta** (da **ânjem**): gonfiare, gonfiarsi.
ajázm-a: acqua benedetta, santa.
ajó: essa, lei.
ājun: gonfio; **t-ájunit:** gattoni, orecchioni, parotide. V. **ajem.**
akshám-i: sera.
akshí-ja: cuoco, cuoca.
ákull-i: ghiaccio.
akullóhet: gela.
akullūm: gelato, congelato, gelido.
akj: tanto; **akj sa:** tanto che; **e rrafi akj sa usëmû:** lo battè (percosse) tanto, che si ammalò; **akj... sa:** tanti, quanti: **kemi akj kuaj sa ju:** noi abbiamo tanti cavalli, quanti voi.

all: rosso, scarlatto.
allā: Dio.
allamán-i: tedesco.
allamantshe: tedesco (lingua).
alláj: I. truppa, drappello, schiera, plotone. II. corteo.
allish-verísh-i: commercio (termini moderni: **tregtím; marr-dhâne**).
am-a: madre.
amá: ma.
amán! misericordia! pietà!
amanét-i: pegno, sicurezza, deposito in garanzia, cauzione.
ámël (**ambël**): dolce (V. **tamël**).
amëlsí-a: dolcezza.
ámill-a: concorso, gara.
ámull: stagnante (dell'acqua delle paludi).
an-a: lato, fianco, parte, contrada, regione, orlo; avv., dentro.
ánason-i: anice.
andéj: di là; **andéj shef të shokjën e vet:** di là vede sua moglie.
ândër: sogno; **shof ândër:** sognare.
andýj: da costì (da te).
anëtár-i: compatriota, compaesano.
ánëz-a: vespa.
angarī: oppressione, bisogno.
Anglī-a: Inghilterra.
aní: poi, inoltre.
anjer-në: prep. col loc., sino, sino a; **shkūn anjer-në gjymsët rrugës:** andarono fino a metà strada.
anjytsh sa: finchè; **këté gjâ bābaj e përsëriti shum hēr, anjytsh sa i hudhi të gjitha kjershī:** il padre fece ciò parecchie volte, finchè ebbe gettate tutte le ciliegie.
ankth-i: spettro, fantasma, incubo.

anmík-u: (t. **armík**): nemico.
anmiksī: inimicizia.
ap, aor, **dhāsh,** ottat. **dhansha,** part. pass. **dhân:** dare; **ap fjal:** rispondere.
apóstëll-i: apostolo.
ār-i: oro; **ārt:** di oro.
ar-a: campo, terreno coltivabile.
aráp-i: arabo, negro.
arapēshk: negra.
aratís: V. **jaratís, arratís.**
ardh: V. **vîj.**
ardhshëm: futuro, venturo.
argát-i: giornaliero, operaio, bracciante.
argaván-i: sambuco.
argjând-i: argento.
argjandār: orefice.
arī: orso.
ark-u (anche **hark**): arco.
arktur: arciere.
ark-a: cassa.
arktár-i: cassiere.
arm-a: arma.
armatós: armare.
armýshk-u: noce moscata.
arn-a: brandello, cencio, toppa, rappezzo.
arnój: rappezzare, rattoppare.
arsȳ-ja: ragione (logica).
arshín: V. **rrëshin.**
artsha: ottativo del verbo **vîj.**
arúsh-a: orsa.
arr-a, pl. **arra:** noce (albero e frutto).
arratís: allontanare, scacciare.
arratisem: allontanarsi svelto svelto, scappare, svignarsela, darla a gambe; **arratisu:** vattene! va alla malora!
arríj: t. V. **mrrîj.**

arrnís: negare.
as: nè; **mos bâni dām as flitni kekj për njerí:** non recate danno a nessuno nè parlate male di nessuno; **as... as:** nè... nè: **nuk dū as ylkje as pare:** non voglio nè ricompensa nè danaro.
asáj: I. gen. di **ajó.** II. agg. poss.: **kalemi (i) asāj:** il suo (di lei) portapenna; **karta e asāj:** la sua (di lei) lettera.
así, asísh: abl., **así** da **aí, asísh** da **atá** (**ató**).
askjér-i: soldato, esercito.
asllán-i: leone.
asó: ablativo da **ajó.**
asósh: ablativo da **ató** (f.).
ashík-u: amante, drudo.
ashikní-a: amoreggiamento, amorazzo.
áshkj-a: scheggia.
áshpër: ruvido, duro, selvaggio.
ashpërím: durezza, ruvidezza.
ashprój: rendere ruvido.
ashtû: I. avv., così, II. tale: **ashtua puna** tale faccenda.
at-i, pl. **atën (etën):** padre, pl. padri, antenati, progenitori.
atá (ató): essi.
ató: esse.
at-dhetár-i: patriota.
at-dhéu: patria.
at-hēr: una volta.
athére: allora.
atí: dat. del pronome personale **aí:** egli.
atjé: avv., là; anche così: **njû! atjé për dhē âsht nji tsop buk!** to' guarda! là per terra c'è un pezzo di pane! **mas dy mūjsh do të jem pa fjal atje:** fra due mesi sarò certamente così.
atjéshëm: agg., di là.
atsí: ablat. di **ai: atsí vakti ishte nji mret shum i ditshëm:** in quel tempo c'era un re molto saggio.

at-tshás: subito, subitamente, immantinente.
atý: costì.
atýne: I. dat. da **atá, ató**; sta per atyn[v]e. II. aggettivo possessivo: **i a]tyne** pl. m. e f. e **a]tyne,** da non confondersi con **at-yne:** padre nostro (t.).
áthët: acerbo, aspro, brusco.
au! interiezione che esprime maraviglia.
avís-a: abisso.
avlli-ja: corte, cortile.
ávull-i: vapore, esalazione.
avullój: stufare la carne, cucinare a vapore.
avullóre: piroscafo, vapore.
avullūr: vaporoso, pieno di vapori.
aý: V. **aí.**

B

babá-j, pl. **baballār:** padre, il sultano come rappresentante del regime turco.
báb-a: nome che si dà alle donne vecchie.
bádzh-a, bádj-a: soffitta, cappa, gola del camino.
baft-i: sorte, destino, fortuna; **për baft:** per caso.
bâft: 3ª pers. sing. ottativo, da **bâj; të bâft mir:** buon pro ti faccia, prosit!
bagël: sterco di bestiame grosso (cavallo, bue, ecc.).
bâj: fare, verbo irreg., aor. **bâna,** ottat. **bâfsha (bofsha),** part. pass. **bâ**; produrre, generare, procreare, partorire, dare alla luce, passivo **bâhem:** diventare, divenire, nascere; impersonale **bânet, bâhet:** avviene, accade, succede; **bâj bē:** giurare; **bâj ujt:** orinare.
baj, bān, aor. bajta: portare, sopportare, tenere un bambino in collo.
bajám-i: mandorla e mandorlo.
baje: bagno.

bajrák-u: bandiera.
bajraktár-i: portabandiera, comandante di un combattimento.
bakáll-i: merciaio.
bákër, bákri: rame, vasellame di rame.
baktí-a, pl. **baktīt** (t. **bagëti**): animale, bestia, bestiame (non animali da tiro).
báktshe: giardino.
bal-i: cane con macchie bianche, macchiato di bianco, bracco, cane da caccia.
balásh: animale con una o più macchie bianche in fronte.
balósh: animale con una o più macchie bianche in fronte.
baldós: tasso (animale).
balt-a: loto, fango, melma, mota.
ball-i: fronte; **lule e ballit:** il centro della fronte.
bâme: altea, ibisco (erbaggio, detto anche corno greco o hibiscus esculentus).
bânet: succede, da **bâj; më bânet:** mi sembra, mi pare.
banë: dimora, abitazione (usato nel n. come casa).
banój: fermarsi.
bār: erba, fieno, pl. **barna:** erbe medicinali, medicine; **bār pleshtës:** polvere insetticida.
barabár: avv., insieme, in comune, congiuntamente, ugualmente.
bardák-u: bicchiere, boccale, orciuolo per acqua, vino (anche **bërdhak**).
bardaktshí: stovigliaio.
bardh: bianco.
bardhák: V. **bardák.**
bardhósh: biancastro, bianchiccio.
barī-u: pastore.
barís, aor. **barita** (**dal me gjezdīs**): andare a passeggio.
bark-a (V. **lundër**): barca, battello.
bark-u: ventre, pancia, addome.

bárna: pl. da bār: erbe medicinali, medicine.
barnatār: farmacista.
barnatshóre: farmacia.
bars: incinta, pregna (non adoperato per donna, per cui dicesi: **grū me bārr**, donna con peso).
barút-i: polvere (da sparo).
barr-a: peso, carico; **grū me bārr**: donna incinta.
bast-i: scommessa, patto; **vê me bast**: scommettere.
bastūr-i: parte anteriore del basto.
bash: capo (fig.), il primo, il miglio e; **aí âsht bash-terzíu në kasabāt**: egli è il primo, il miglior sarto della città.
bashk: insieme, unitamente, assieme.
bashkím-i: unione, società, compagnia.
bashkój: unire, congiungere.
bashká: avv., diviso, separato, differente.
báshto-ja: figliuolo illegittimo, bastardo (V. **kopil**).
baták-u: palude, pantano.
bataktshí-u: mariuolo, truffatore.
batáll: vano, inutile, di poco o nessun valore, che non val nulla.
bataré-ja: salva, scarica (di fucili).
batís: annientare.
bats-i, voc. **batso**: nome che si dà ai fratelli maggiori.
batsh-i: vaccaro.
bath-a: fava.
bazilók-u (**bozilok**): basilico.
bē-ja: giuramento; **bâj bē**: giurare, far giuramento.
bébe: bambino in fasce, pupilla.
bedén-i: merlo (di torre, fortezza); **kalā-ja me bedena**: fortezza con merli.
bef-i: attenzione, cura; **pābef** ovv. **béfás**: inaspettatamente, repentinamente, all'improvviso; **bâj bef**: fare attenzione, osservare, notare; **befti**: successe inaspettatamente.
beg-u, pl. **beglér**: bey.

begát: ricco.
begátem: arricchire, diventar ricco.
bekím-i: benedizione.
bekój: benedire; **ujt e bekū:** battesimo, santo lavacro.
bekjár: celibe.
bektashī: musulmano, seguace della setta maomettana di Hagi Bektash (molto numerosa in Albania).
bel-i: vanga.
belá-ja: sventura, infelicità, tormento.
belbatsák: balbuziente.
belbatsój: balbettare, tartagliare.
bélkjim: avv., forse, può darsi che; **bélkjim ja pī asāj:** può darsi che (il bambino) succhi il suo latte (il latte di lei).
bélbits-a: trota color di salmone, salmerino; specie di pesce del lago di Ocrida.
belezík-u: braccialetto.
ber-i: specie di serpente.
berbér-i: barbiere.
berekét-i: benedizione di Dio, abbondanza, copiosità, frutti, prodotti della terra in abbondanza; **bâjshin berekét, misir shum:** ebbero prodotto in abbondanza, molto granturco.
berôja: donna senza figli.
berr-i: montone castrato; bestiame minuto.
bes-a: fedeltà, promessa, patto; **ap besën:** dar la parola d'onore, giurar fede; **ja dhân besën shokji shokjit:** si son giurati fede a vicenda, l'un l'altro; **besa-bēs:** promessa solenne. Come formula di giuramento vale: (in) parola d'onore! in verità di Dio!
besím-i: credenza, fede.
besój: credere, confidare, aver fede, fiducia in qualcuno.
bestār, femm. **bestare:** pacificatore, mediatore di pace, paciere, persona di fiducia, fiduciario.
betím-a: lastra (di pietra).

betís: terminare, condurre a termine, a fine un lavoro, compire.
betohem: giurare.
betój: scongiurare, evocare (gli spiriti).
bezdī: molestia, fastidio, incomodo, scomodo, inopportunità; **bâj bezdī**: importunare, incomodare, dar incomodo, disturbare.
bëlūj, aor. **blova**: macinare (grano), digerire.
blūm: part. pass. macinato.
bërdhak: V. **bardák.**
bërkótsk: V. **bretkos.**
bërsī: vinacce grasse (residui di olive o di uva tritati).
bërtás: aor. **bërtita** (**brita**), part. pass. **bërtīt**: gridare, chiamare.
bëzâj: gridare per maraviglia.
bī: imp. **bije**, aor. **prûna**, ott. **prûfsha**, part. pass. **prû**: portare, porgere, menare, condurre fuori qualcuno, accompagnare. Passivo: **birem**: io son trasportato, rapito.
bī: imp. **bije**, aor. **rāsh**, part. **rā, rān**: I. cadere, II. imbattersi, III. urtare, IV. battere, bussare, percuotere; col dativo: suonare un istrumento; **i bī bulgaris**: suono il liuto. Passivo **birem**: andare o calare a fondo, andare in rovina, a malora; **bī shī**: piove; **bī bōr**: nevica; **bī zjarr**: prender fuoco, appiccarsi il fuoco.
bī-ja, pl. **bijt**: figlia.
bibér-i: pepe.
bigonī: calunnia.
bilbíl-i (**bylbyl**): I. usignuolo, II. fischio, zufolo.
binják-u: gemello.
bir-i, pl. **bī**: figlio.
bir-a (n.): buco.
birój: bucare, forare, perforare da banda a banda, traforare.

birem: passivo da **bī**.
birr-a: birra.
bisk-u: I. ramoscello, II. gambo, stelo.
bish-a: I. bestia selvaggia, II. biscia.
bisht-i: I. coda, II. traslato: manico dell'aratro, bure, III. manico o collo del violino, IV. manico di zappa, scure e simili.
bishta-túndës-i: batticoda, ballerina (uccello).
bith (**byth**): deretano.
bithár: pederasta.
bithásh: persona dal deretano grosso.
bits-i (n.): porcello, porchetto.
bitshák-u: coltello da tasca, coltellino.
bizhgját-i (**tir**): cutrettola, volg. ballerina.
bjer: imper. 2ª pers. sing. dei verbi **bī**: cadere; **bī**: portare.
blándës-i, pl. **blandza**: ventre, pancia, viscere, intestini.
blegërój: belare.
blej: aor. **bleva**, part. **blē**: comprare.
blerój: verdeggiare, germogliare, spuntare.
blet-a: ape.
blî-ni: I. tiglio, II. (n.) storione.
blotshk-a: pigna.
bluj: V. **bëluj**.
blloshk-a (n.): scheggia, trucioli, raschiatura (del legno).
boból-i: I. scarafaggio (che si trova in cucina ed in luoghi umidi), II. (Tir. Dur.) lumaca, chiocciola.
boboríts-a: scarafaggio.
bodéts-i: I. pungiglione, II. punta del pungolo (aratro).
bofsha: ottat. del verbo **bâj**: bofsha o bâfsha, bofsh, boft.
boj-a: colore; **boj-kafes**: bruno; **boj-kjilli**: turchino.
boksh-a: I. panno da inviluppo, pacchettino, II. grembiule.

boll: in abbondanza, in grande quantità.
boll-a: serpente.
bor-a: neve (Dur. Tir. **vdor-a**; t. **dëbor-a**).
bordzh-i: debito; **më ka bordzh:** egli mi deve, mi è debitore.
bordzhlí: debitore, obbligato.
boríg-a: pino.
bosh-a: inutile, vano, vuoto.
bosht-i: I. fuso, II. verga, spranga di ferro, III. spiedo, IV. perno, asse del carro, V. mozzo della ruota del mulino.
bot-a: mondo, gente pl.
bots-a: I. vaso, II. botte.
botsél-i: botticina.
böth: V. **bith.**
brav-a: serratura, lucchetto.
braz-a: solco.
bre! interiezione che esprime maraviglia.
bredh-i, pl. **bredha:** abete.
breg-u, pl. **bregje:** I. spiaggia, riva, lido, II. altura, collina; **breg-deti:** costa, litorale.
bregtas: abitante del litorale.
brek-ët: mutande.
breshën, breshni: grandine.
breshk-a: tartaruga.
bretëk-u: ranocchio.
bretkós-a (dur. **bërkótsk-a**; n. **bretkots**): rana.
brez-i: I. cintura, cinta, zona, II. generazione, stirpe.
brî-ni, pl. **brîj:** corno.
brim-a, pl. **brima:** buco, foro, pertugio.
brisk-u: rasoio, coltello da tasca.
brita: aor., forma raccorciata di **bërtita** (verbo **bërtás**); e **britme:** grida, strida.
britem, britmi (a.): autunno; **britmi i par:** settembre.

bruk-a: tamarindo.
brul-i: gomito.
brum-i: lievito.
brúm[b]ull-i, pl. **uj:** scarafaggio, stercorario.
brym-a: brina.
bryms-i: cavallo baio rosso.
bub-a: baco da seta, bruco.
bubullîn: tuona.
bubullîn-a: tuono.
buburísin: fischia(no), ronza(no).
buburríkje: rene, rognone.
budallá-ja: imbecille, stupido, minchione.
budallallúk-u: stupidità, balordaggine, imbecillità.
budzhák-u: angolo.
buj: aor. **bujta;** part. pass. **būjt:** pernottare.
bujár-i: uomo nobile, gentiluomo.
buk-a: pane.
bukapjékës: fornaio.
bukër (**bukur**): bello, leggiadro, buono.
bukërī: bellezza.
bulgarī: liuto.
bull-i: bufalo.
bullíts-a: bufala.
bullár-i: anfesibena.
Bullgár-i, pl. **Bullgarët:** Bulgaro.
Bullgarí-a: Bulgaria.
Bullgarísht: bulgaro (lingua).
bung-u: quercia.
burbúkje (n. **bubukje**): gemma, bocciuolo.
burg-u (n.): prigione, luogo oscuro.
burgtár-i: prigioniero, carcerato.
burgjī (**burdjī**): I. vite, II. succhiello, III. pirolo (negli istrumenti musicali).
burr-i, pl. **burra:** uomo.
burrák: omicciattolo.
burráts: omicciattolo.

burrní-ja: gli uomini (il complesso degli uomini); astratto: virilità, bravura, valore.
burrnót-i: tabacco da naso.
bush-i: bossolo.
būt: morbido, molle, tenero, mite, liscio.
butesī: mollezza, morbidezza, mitezza, tenerezza.
butsél-a: mozzo (della ruota).
būtsh: cagna.
butúk-u: montone vecchio.
buz-a: I. labbro, II. orlo, margine; **buzl-umit:** sponda, riva del fiume.
buz-plas: triste, addolorato, abbattuto, costernato.
buzúk-u: zampogna (cembalo o chitarra, secondo altri).
byk-u (gener. **kasht**): paglia.
bylbýl: V. **bilbil.**
byth-a: V. **bith.**

D

da:
dad-a: serva, donna (di servizio), fantesca.
dafín-a: alloro, lauro.
dāj: aor. **dava,** part. **dā:** partire, spartire, dividere, distribuire.
daj-a: zio (fratello della madre).
daják-u: stanga, pertica, bastone, puntello, sostegno, appoggio.
dal: imperf. **dilje** (**delje**), aor. **dola,** ott. **daltsha:** I. uscire, venir fuori, II. alzarsi, spuntare, III. nascere, germogliare; **trakullini në derët é dul nji hyzmekjar:** battè all'uscio e venne fuori un servitore; **del hânza:** la luna spunta; **dal mentsh:** perdere il ben dell'intelletto, uscir di senno, perdere il lume della ragione; **dūl fjala:** è corsa voce che; **më del mir:** mi basta.

dal-nga-dal: pian piano, adagio adagio, poco a poco.
daláp-i: I. armadio a muro, II. cassetta della tramoggia; **daláp-i i kafes:** brustino, tombolo per abbrustolire il caffè.
dalt-a: scalpello, cacciavite.
dalldisem: entusiasmarsi.
dalldī: entusiasmo.
dallfés-i: ornamento, copertura del capo, copertura della testa della sposa.
dallndŷsh-a: rondine.
dam-i: danno; **i dal për dam:** io lo vinco, lo supero, lo domo.
damtār: dannoso, nocivo.
damtój: danneggiare.
dân-a: adoperato generalmente al plurale, **dâne:** tanaglie.
dâng-a: ventre, basso ventre, pancia.
dângáll-i: trippone, dal ventre grosso.
daráth-a: suolo, pavimento fatto di assicelle di legno.
dardh-a: pero e pera.
dárje (dajre): tamburello, tamburino.
dark-a: cena.
darkój: cenare.
dásëm, -sma: nozze, sponsali.
dasmūr: convitato, invitato alle nozze.
dash-i, pl. **dēsh:** pecoro, montone, becco.
dáshëm, f. **dashme:** caro, amato, diletto.
dashnī: amore, affetto.
dashním: volontà, desiderio, voglia, amore, devozione, affetto.
dats-i: gatto (maschio).
davā-ja: affare, faccenda, processo.
deftéj: indicare, mostrare, narrare, raccontare (V. **diftój**).

deg-a: ramo.
dej: aor. **dejta**: ubbriacare.
dejm: ubbriaco.
dekík-a, pl. **dekíka**: minuto (tempo); **âsht njimëdhīt pa dhīt dekíka**: sono le undici meno dieci minuti, mancano dieci minuti alle undici.
del: 2ª pers. del pres. indicativo del verbo **dal**.
déle: pecora.
dell: I. tendine, vena, II. terreno di alluvione, banco di rena.
dem-i: toro.
demék: cioè, vale a dire.
demél: pigro, poltrone.
dër-a, pl. **dȳr**: porta.
derdh: versare, mescere, spargere.
dérgje: malattia.
deri-më: fino a; **deri-më kōh të kōrrmës**: fino al tempo della mietitura, fino all'autunno; **deri sa të**: finchè; **rri këtú deri sa të kthehem**: sta qui finchè io non ritorno.
derjagjylét: rosellina molto profumata.
derk-u, pl. **dirkj**: porcello, porchetto.
dert-i: miseria, calamità.
dertój: lagnarsi, lamentarsi, querelarsi, dolersi.
dërr-i, pl. **derra**: maiale, porco.
desh, pl. di **dash**.
dét, pl. **detna**: mare.
detār: marinaio.
detūr: debitore, obbligato.
detýr-a: debito, obbligo.
dërgój (t. **tshoj**): inviare, spedire, mandare.
dërmōj: rompere, frangere, spezzare, sminuzzare, tritare.
dërmī: coccio, rottame, frammento.
dërój: soffrire, sopportare.
dërstíl-a e thāt: gualchiera.

dërstíl-a e njōm: follo o macchina coll'apparato mosso dall'acqua, che serve per premere ed assodare il panno.
dī, aor. **dita**, part. pass. **dīt:** sapere, conoscere.
diftój (anche **deftej**): mostrare, spiegare, dire.
diftím-i: spiegazione, esplicazione, dichiarazione.
digjem (verbo intr.): bruciare; **gotsa nisi me bërtīt ndë shtëpī kji po digjesh:** la ragazza cominciò a gridare nella casa che bruciava.
dijé, dje: ieri.
dijétshëm: agg. di ieri; **ku e kē vû fletën e dijetshme?** dove hai messo il giornale di ieri?
diktój (n.): scoprire, svelare, trovare, rinvenire.
di-ku: in qualche luogo.
di-kur: qualche volta, una volta, un giorno.
di-kush: qualcuno.
dikjísh-i: corda, fune (di cotone).
dikjte: 3ª pers. sing. imperfetto dal verbo **djeg.**
e dil-a: domenica.
dill-i: sole.
dímën: inverno.
dimnój: svernare, passar l'inverno.
dimnūr: invernale.
dinák-u, f. **dinake:** (gemello) astuto, uomo astuto.
dinaknī: malizia, astuzia, furberia.
dirék-u: palo, albero maestro (della nave).
dīrgjem: essere in letto ammalato, essere obbligato nel letto, guardare il letto, partorire.
disá, ditsá: alcuni, un po'.
dishépull-i: discepolo.
dishrój (n.): desiderare, bramare, sospirare, anelare.
dishrím-i: brama, desiderio intenso.
dit-a: giorno; **nji ditje:** un giorno; **dit më dit:** di giorno in giorno; **dit për dit:** d'un giorno all'altro, giorno per giorno, giornalmente, ogni giorno.
ditënī: scienza, sapere.

di-tsili: qualcuno.
di-tsh: inv. qualcosa.
ditshëm: I. saggio, sapiente; II. esperto, pratico.
dit-zī, f. **dit-zēz**: infelice, sfortunato.
diván-i: corte, tribunale.
divít-i: calamaio, occorrente per scrivere.
diz-a: fascia (per bambini).
djal-i, pl. **djel, djelm, djem**: ragazzo, figlio.
djall-i, pl. **djemën**, det. **djemnit**: diavolo; **të mārrt djalli**: che il diavolo ti prenda!
djath-t (**djathi**): cacio, formaggio; **djath i njom**: cacio fresco, giuncata; **djath peshe** (abl.): formaggio grasso verdastro, simile al gorgonzola.
djath: agg., destro; **m-an të djatht**: a destra.
dje: V. **dije.**
djeg: bruciare, abbruciare, ardere; verbo attivo transitivo.
djel: pl. di **djal.**
djem: pl. di **djal.**
djemën: pl. di **djall.**
djépe: culla.
djers-a (**dirs**): sudore.
djersít: sudato, sudato fradicio.
djersóhem: sudare.
djerr-i: campo lasciato sodo, incolto per un certo tempo, pascolo, pastura.
djerr, aor. **dora** (n.): annientare, nuocere, danneggiare.
do: V. **dū.**
do me thân: vale a dire.
dóbët: debole, fiacco.
doje: imperf. da **dū.**
dogja: aor. da **djeg.**
dola: aor. da **dal.**
domát-a: pomodoro.
dor-a, pl. **dūr-t**: mano, fig. specie, qualità.

dordolétsh-i: spauracchio.
dorés-a: guanto.
dórëz-a: manico, ansa, maniglia.
dor-hāp: liberale, generoso, munificente.
dor-tshēl: liberale, generoso, munificente.
dos-a: troia.
dósëz-a: grillotalpa.
drâ-ni: sedimento (di qualunque specie), deposito, feccia.
drangū, det. **drangoj:** dragone.
drapën, det. **drapni:** falcetto, roncola.
dredh, aor. **drodha:** girare, volgere, torcere, filare (canapa, seta, cotone, non lana); castrare (mediante torsione).
drējt: diritto, retto, giusto.
drejt: avv., direttamente, diretto.
drejtím-i: indirizzo.
drejtój: rimettere in ordine, avviare un affare, mettere in assetto, in ordine, rassettare.
drek-a: pranzo; **për drēk:** a mezzogiorno.
drekj-i: diavolo.
drê-ni: cervo.
drit-a: luce.
dridhem, aor. **udridha:** tremare.
drith-t: biade, grani, cereali.
drithnik: granaio.
driz-a: pungolo, spina, pruno.
dromts-a: briciola di pane.
dromtsój: sbriciolare, ridurre in bricioli.
dru-ja (**druni**): legno, albero.
drug-a: grosso fuso a mano (per lana, capecchio).
drūj, druhem: temere; **druhem se mos humi karta:** temo che la lettera sia andata smarrita.
drūse: avv., forse.
drŷ-ni: serratura (di ferro), pl. **dryna**.
dryshk: ruggine.

drras-a: tavola.
dū: imperf. **doje,** aor. **desha,** part. **dāsh:** volere, amare; **duhem:** io sono amato; **duhet:** è necessario; **më duhet:** ho bisogno di.
duhán-i: tabacco; **pī duhán:** fumare.
dúhet: è necessario, da **du.**
dūj-a: covone.
dúket: sembra, appare, è visibile, risplende, scintilla.
e dukme: apparizione, fenomeno.
dullêj-a: ginepro.
dushk-u: quercia, fogliame secco.
Dúrrës-i Durazzo.
Durrësak: abitante di Durazzo.
dy: due.
i dyti: secondo.
dymëdhīt: dodici.
dyfék-u (anche **tyfék**): fucile.
dykmén-a, pl. **-a:** pezzo d'oro.
dykján-i: bottega.
dykjandzhí-u: merciaio, bottegaio, mercante, negoziante.
dyll-t (**dylli**): cera.
dynjā-ja: mondo.
dȳr, pl. di **dër.**
dysh (abl. da **dy**): in due, in due parti, doppio, duplice; **daj-e dȳsh:** dividilo in due.
dyshék-u: materasso.
dyzét: quaranta.

Dh

dhallt-i (anche **dhall-a,** t. **dhall-i**): siero del burro.
dhām: imp. (V. **dhem**): duole; **kryet më dhām:** ho mal di capo, mi duole la testa.
dhâm[b]i: dente.

dhân: 3ª pers. pl. aor. da **ap.**
dhândër, det. **dhândri:** genero (anche cognato o fidanzato).
dháskal-i (f. **dhaskalésh**): maestro.
dhāsh: aor. 1ª pers. da **ap.**
dhe, edhé: t. V. **ené.**
dhē: 2ª pers. sing. aor. da **ap.**
dhē-u: terra, paese.
dhem, më dhem (o **dhimet**): mi duole, mi fa pena il.
dhemíz-a: bruco, verme, tarma.
dhênd: V. **gdhênd.**
dhên-t: pl., bestiame minuto, pecore.
dhëmáll-a: dente molare o mascellare.
dhī-a: capra.
dhimet, më dhimet (V. **dhām**): mi duole (dolore fisico).
dhimset (da **dhēm**): **më dhimset:** mi dispiace, io ho compassione di, compassiono; aor. **më udhims.** Anche personalmente: **ju më dhimsni:** io ho compassione di voi, vi compatisco, vi compassiono.
e dhimtme: ferita.
dhīt: dieci.
i dhīti: decimo.
dhjâm-i (**vjâm**): grasso, sego.
dhjes: imperf. **dhisje,** aor. **dhjeva:** cacare.
dhom-a: camera, camera da dormire.
dhurím-i, pl. **-me:** dono, regalo.
dhurój: donare, regalare, rimettere, condonare, perdonare.

Dz

dzâ, imperf. **dzije,** aor. **dzûna,** ott. **zântsha:** imparare, apprendere.

dzânës: scolaro.
dzgjedh: V. **zgjedh.**
dzidz-a: favilla, scintilla; **i dhā dzidzën:** gli mise fuoco, l'incendiò.
dzidzëlím-a: lucciola.
dzidzój: sfavillare, fare scintille, scintillare.
dzing-u: vaso di zinco, vaso di smalto.
dzjerr: t. (V. **nadzirr**).
dzûna: V. **dzâ.**
dzung-u: giunco.

Dzh

dzhâm-i: lastra di vetro, vetro.
dzhamadán-i: corpetto, panciotto corto, corpetto senza maniche.
dzhamī: moschea.
dzhelát-i: carnefice, boia.
dzhenét-i: paradiso; **ēr dzhenét-i:** odore paradisiaco.
dzhep-i: tasca.
dzhevahír-i: pietra preziosa.
dzheváp-i: risposta.
dzhok-u: specie di cappotto (dei gheghi).
dzhufk-a: fiocco (del fez).
dzhullín-a: giubba, giacchetta.

E

e: I. pron. pers. accusativo, lo, la; **e mūr nonjí kalemin tem? as nji s-e mūr:** ha preso qualcuno il mio portapenne? non l'ha preso nessuno; II. articolo attributivo; **gotsa e mīr:** la buona ragazza; III. del, dello ecc. (stato costrutto); **shtëpíja e handzhíut:** la casa dell'albergatore; IV. **ene:** e, anche.

éde: sete (usato di rado, **et** è voce in disuso).
edhé: t. (V. **ené**).
égër: selvaggio, rozzo; **mollët të egra**: mele salvatiche.
egërsi: salvatichezza, bestia selvaggia.
egjër, egjri: zizzania.
êj-a, pl. **eja**: pecora matricina che ha perduto il suo piccolo.
éja, éjani: vieni! venite! orsù imper. da **vîj.**
e êjte-a (da **enjëte**): giovedì.
elb-i: orzo.
elbóre: campo seminato d'orzo, campo messo ad orzo.
Elbasánës-i: abitante di Elbassan.
elmáz-a: diamante.
émën, emni: nome, nome di battesimo, prenome.
endem: gironzolare, andare a zonzo, senza scopo, andar vagando, girovagare.
end-i, ens-i (per **end-ës**), **e enme**: catena (del telaio).
ené, ne, e (t. **edhé**): e.
éngjëll, pl. **engjëj**: angelo.
enî (**ani**): ora, dopo, poi.
énme, ens-i: catena (tess.).
ep: V. **ap.**
ër-a: aria, vento, odore, profumo.
erdha: aor. 1ª pers. da **vîj.**
err-a: oscurità, buio.
err: stare alzato, finchè non passa la notte.
errem: I. abbuiarsi; II. passar la notte.
errësín-a: oscurità, tenebrosità, buio.
errët: buio, oscuro, tenebroso.
eshk-a: esca.
et: V. **ede.**
ets: va', imper. da **vete.**
etsi: muoversi, andare innanzi, camminare, an-

dare, venire, serpeggiare, strisciarsi, andar pian piano, correre, scorrere.
ethet: febbre.
ethet (detto della vacca): riscaldarsi.
évalla! addio! (come saluto).

F

faj-i, pl. **faje:** peccato, colpa, fallo, difetto; **tsh-do njerí kā fajet e veta:** ognuno ha i suoi difetti.
fajdé-ja: usura, interesse.
fajtūr, f. **fajtore:** colpevole, peccatore.
fákje: viso, volto, guancia, gota, superficie, pagina (d'un libro), generazione; **fákje e bardh:** felice; **fakje e zēz:** infelice.
fakjesī: parte esteriore, superficie, aspetto, apparenza.
fakjóre: boccia, boccetta del latte, poppatoio.
fal: regalare, donare, dare, perdonare.
falem: I. offrirsi; II. salutare, dare l'addio a qualcuno; III. ringraziare; **falemi nderës:** ci offriamo all'onore (come espressione di ringraziamento), io ringrazio, grazie!; IV. inchinarsi davanti a qualcuno; col dativo: pregare (Dio e gli uomini); **i falem zotit:** prego Iddio; **u fal dielli:** il sole è tramontato.
fal: saluto; **prej gjith shtëpīs teme kē fal me shëndét:** saluti (ed auguri di buona salute) da tutti di casa; **të fala nga im vëlla:** saluti da mio fratello.
fámull-i, f. **famullésh-a:** figlioccio, figlioccia.
fanéll-a: flanella.
far-a: specie, sesso, genere, razza, stipite, ceppo, sorta, seme; **fār gjâje:** qualcosa; **tsh-fār (tshār) gjâje:** che, che cosa? **a hume nonjí fār gjâje?** hai

perduto qualcosa? **tsh-fār** (**tshār**) **emni i vûne?** che nome gli hai messo? **tsh-fār shikón?** che cosa scorgi?

faragjós-i: matita, lapis.

fare: avv., del tutto, molto, in alto grado (adoperato per rafforzamento di una negazione); **nuk gjeta gjâ fare:** non ho trovato proprio nulla.

farfurī: porcellana, vaso di porcellana.

fark: V. **ferk.**

fark-a (n.): fucina.

farmák-u: veleno, fig. amarezza.

farmakój: amareggiare, rendere amaro.

farsúlat-a: fazzoletto da testa e da naso (tir. dur.). V. **shamî.**

fashúll-i: favo (V. **hoj**).

fat-i: sorte, destino, fato, fortuna; **fat-mīr, fat lum:** felice, fortunato; **fat-zī,** f. **fat-zēz, fat-lig:** infelice, sfortunato.

fē-ja (n.): fede, credenza religiosa.

fej-a, pl. **fejet** e **hundës:** narici, nari.

fele, pl. **fela:** pezzo; **fela-fela:** a pezzi piccolissimi.

félak-a: randello, bastone, bilancino, pungolo per buoi.

fell: profondo (n. **kthell**); **gërmoni fell, ta gjeni shtâmën me florî:** scavate profondo, e troverete il vaso coi denari.

fellój: affondare, approfondare, scavare.

fémën: femminile.

femnūr: donnesco, effeminato.

ferk (**fark**): distinzione, differenza, diversità.

fermán-i, pl. **-ne:** decreto, firmano, ordine del Sultano.

ferr-a: spino, pruno, cespuglio.

ferrák: scricciolo (uccello), forasiepe.

ferrétsk-a: cardo.

ferrmânz-a: mora di rogo, mora prugnola.

fes-i: fez. (V. **kësull**).
fet: **me bâ fet**: conquistare, occupare (un paese).
fëlî-ni: specie di focaccia, di torta.
fëmî-ja, pl. **fëmît**: bambino, figlio.
fërgés-a (n.): frittura, arrosto in padella.
fërgllój (n.): tremare, tremolare (**dridhem**).
fërgój (n.): friggere, arrostire nella padella.
fërkój (n.): fregare, stropicciare, strofinare.
fërlík-u (n.): arrosto allo spiedo.
fërtére: padella.
fërtún-a (**furtun**): burrasca, tempesta, temporale.
fëtíg: **âsht me fëtíg**: è incinta.
fij-a: filo; **dy fijesh**: doppio; **tri fijesh**: triplo.
fik-u: fico (albero e frutto).
fiki: spegnere, smorzare.
fikjír-i: senso, coscienza; **i ra në fikjír**: gli venne in mente, si ricordò.
filán: un certo, un tale.
fildísh-i: avorio.
fildzhán-i: chicchera, tazza.
fill-i: filo (**fij-a**); **zâ fill**: dar principio a.
fillój: cominciare, incominciare, principiare, dar principio; **shkoll filltare**: scuola elementare, popolare, primaria.
fīr-i (t. **fíer**): felce.
fishnjár-i: I. fiocina; II. faina.
fitíl-i: lucignolo, stoppino.
fitój: guadagnare, vincere.
fitím-i: guadagno, vittoria.
fjal-a: parola, narrazione, racconto.
fjalūr-i: vocabolario.
fjer-a: lente, lenticchia.
fjesht (**thjesht**): avv., puramente, schiettamente, sinceramente, pienamente, completamente.
fjeta: aor. da **flê**.
fkjî-ja: prossimo, vicino, vicina (sost.).

flak-a: fiamma.
flakët: ardente.
flakój: fiammeggiare, ardere.
flam-a: raffreddore, moccio.
flámur-i: bandiera.
flas: imperf. **flisje,** aor. **fola,** ott. **foltsha:** parlare, discorrere; tr. sgridare, rimproverare: **a flitni shkjip?** parlate albanese?
flet: 2ª pers. pres. indic. di **flas.**
flet-a: foglio, ala; **flet-a mullini:** pala, ruota del mulino.
fletark-a: piccola ruota nel cane del fucile.
flê: imperf. **flîje,** aor. **flêjta,** più usato **fjeta,** ott. **fjetsha,** part. pass. **fjet, flêjt:** dormire.
e **flêjtme:** il dormire, dormita, pernottamento.
flisni (**flitni**)**:** 2ª pers. pl. pres. indic. di **flas.**
flok-u, pl. **flokët:** capello, ciocca di capelli.
flokát-a: mantello di lana bianca, con pelo all'interno (dei Toschi).
florî-ni: oro, pezzo d'oro.
flútur-a (**flytur**): farfalla.
flutërój: volare.
flutërák-u: volatile.
flutërím: a volo, frettolosamente.
fllad (n.): freschezza, frescura, fresco, freddo.
fmî: V. **fëmî.**
fner-i: lanterna, fanale.
fol: aor. 3ª pers. sing. da **flas.**
fōrt: forte, duro, solido; avv. **fort:** molto, moltissimo.
fortún: V. **fërtun.**
foshnje: bambino in fasce.
foshnjí: infanzia.
fráshën, det. **frashni,** pl. **frashna:** frassino.
frashúll-i: V. **fashull.**
frê-ni: I. freno; II. pampino (di vite).

frik-a: paura, timore; **ja kam frikën:** ho paura di lui.
frikatsák-u: il pauroso, il timido (sost.).
frikshëm: agg., pauroso, timido, timoroso.
frikshój: far paura a qualcuno, intimorire.
frikshohem: temere, aver paura, timore di qualcuno.
Froso: Eufrosine.
frūr-i (n.), generalmente **shkurt-i:** febbraio.
frym-a: alito, soffio, spirito, anima; **frym-a e kekje:** spirito maligno.
frymūr-i: animale, essere vivente.
frȳj, aor. **fryva, fryna,** ott. **frytsha, fryfsha:** soffiare, gonfiare, gonfiarsi; **frȳj gajdës:** io suono la zampogna; pass. gonfiarsi, saziarsi, mangiare a sazietà.
fryshullîj: fischiare.
fshat (solo in t. V. **katund**): villaggio.
fshes-a: scopa; da **fshîj.**
fshîj: scopare.
ftōfët: freddo, fresco.
ftū, det. **ftoni,** pl. **ftoj:** melacotogna.
ftuj-a(ti), ftujz-a: capretto (di un anno).
fudúll: superbo, fiero, altero, orgoglioso.
fug-a: rigogolo (uccello).
fugúre: figura, immagine.
fukará-ja, f. **fukaraje:** (il) povero, (la) povera.
fukjí-a: forza, potere, potenza, nazione.
fukjíshëm: forte, vigoroso, potente.
fulkjî-ni: mascella, mandibola.
fullíkj: lordare, sporcare, offendere.
fund-i: fondo, profondità.
fundój: gettare a fondo, gettar giù dall'alto, affondare.
furk-a: rocca, conocchia, forchetto, biforcazione.
furr-a: forno.

furrtār: fornaio.
fus, aor. **futa:** cacciar dentro, ficcare, mettere in.
fustáne: fustanella (sorta di abito).
fush-a: pianura.
fusharák: campagnuolo, abitante del bassopiano.
fyll-i: flauto, piffero, cannella della zampogna; **i frŷn fyllit:** egli suona il flauto.
fyllūr-i: suonatore di flauto.
fyshék-u: cartuccia.
fyt-i: gozzo, gola.
fytýr-a: figura, aspetto, presenza, volto, viso, faccia.

G

gab-a: oscenità, sozzura, buffoneria, buffonata.
gábel-i (n.): zingaro, nomade, birbone, birbante.
gabój (usualmente **kabój**): errare, sbagliare.
gabím-i: errore, sbaglio.
gafórre: granchio, gambero.
gajd-a: piva, cornamusa.
gailé: cura, premura, sollecitudine.
gajrét-i: coraggio.
gajtán-i: cordoncino.
galítsh: avv., coccoloni, accoccolato, rannicchiato.
gamúl-a: mucchio, colle.
gantsh-a: gancio, bottone a pressione, piccola vite.
garáf-a: caraffa, bottiglia da acqua.
gardh-i: siepe.
gárgull-i: tordo.
gastáre: vetro.
gatí: inv., pronto.
gatūj, aor. **gatova:** apparecchiare, impastare il pane.
gávërr: buco nel tronco di un albero.

gaz-i: gioia.
gazép-i: pena, tormento, affanno (non ira).
Geg-a, pl. **Gegët**: ghego, albanese del Nord.
Gegëni: Ghegheria, Albania del Nord.
Gegënísht: dialetto albanese ghego.
g[ë]dhênd, aor. **gdhênda**: lisciare, disgrossare, pulire; fig. **pa gdhêndëm**: grezzo, grossolano, incolto.
g[ë]dhîj, aor. **gëdhîna**: fo giorno, comincio il giorno; **ku gdhîne?** dove sei andato così di buon'ora?
gëdhihem: farsi giorno; **kur ugëdhī**: al far del giorno; impers. **gëdhîn**: albeggia, spunta l'alba, il dì.
e gdhîme: lo spuntar del giorno, l'alba.
gënjéj, aor. **gënjeva**: ingannare, sedurre.
gënjésht-a: inganno, falso.
gënjeshtār: ingannatore, truffatore.
gërmój: scavare.
gërshán-ët: pl. forbici.
gëzóf-i: pelliccia.
gëzój: rallegrare.
gëzohem: rallegrarsi.
gëzím-i: piacere, godimento, diletto, allegria.
gëzūm, gëzūshëm: allegro, gaio.
Gíg-a: Gregorio.
gílts-a: téndine.
gisht-i, pl. **gishtna**: dito, dito del piede; pl. coll. le dita; **gisht i madh**: dito pollice.
gishtéz-a: ditale.
gidzilój: sollecitare, fare il solletico a qualcuno.
godís: preparare, raccomodare, riparare, ristaurare (una casa, un oggetto), fabbricare (t. colpire).
godít: raccomodato, pronto, preparato.
godítshëm: adatto, fatto per, convenevole.
gog-a (n.): nomignolo che si dà ai Rumeni ortodossi (o Slavi); rozzo, zotico, balordo, stupido.

gogésh-a: Rumena.
gogënī: carovana o famiglia di Rumeni.
gogés-i: palombo, colombo salvatico, colombaccio.
gógël, gogla: noce di galla, galla.
gógol-i: piccolo spauracchio.
gogsój: sbadigliare.
goj-a: bocca, apertura, crepatura nell'ordito (tess.).
gojásh: persona che ha la bocca storta.
gojárt: eloquente, facondo.
goj-keki: calunniatore, diffamatore.
gomár-i (f. **-re**): asino.
gorríts-a: specie di pero (pera) selvatico.
gostís: convitare.
got-a (n.): bicchiere, calice.
gots-a: ragazza sui 17 o 18 anni.
govát-a: catino di legno (per lavarsi).
govél-a(ti): quarto della ruota.
gozhd-a: chiodo di ferro.
gozhdój: inchiodare, ferrare i cavalli.
gra: pl. da **grū.**
grab-a: gola, stretta, cavità, insenatura, che vien prodotta dall'acqua, sia sulla riva d'un fiume, sia nei monti.
grabís, aor. **grabíta:** rapire, portar via.
grabítës-i: rapitore, rapace.
grabī: rapina.
gradéle: graticola.
graní-ja: le donne (coll.).
grazhd-i: greppia.
grazhdój: dare il pasto alle bestie, governar le bestie alla mangiatoia.
Grek-u, pl. **Grekët** (t. **Grekërit**): greco.
grekísht: la lingua greca.
grep-i, pl. **grepa:** uncino, amo, bastone da pastore, áncora, spilla di sicurezza.
grepój: tirar fuori con l'uncino.

gresht-a: uva non matura.
grênz-a: calabrone.
grib-a: pettine rado.
grifsh-a (n.): gazza.
gris, aor. **grisa:** logorare, consumare, stracciare, lacerare (carta, vestiti, ecc.).
grîj, aor. **grîna** (**grîva**): lisciare, affilare (un coltello).
grîn-i: lardite (dei sarti), steatite, cote, pietra da affilare.
grop-a: I. fossa, tana; II. modo di parlare, di dire, frase; **sopa-gropa:** in su e in giù.
gropóre: coll.
gropsím-i: luogo basso, protetto dal vento e dal sole.
grosh-i: piastra (moneta 40 para, ossia 22 centesimi).
gru-ja, pl. **grā:** donna.
grúmull-i: mucchio, ammasso.
grumullój: ammucchiare, ammassare.
grûn-i: grano.
grunār: granaio, deposito per frumento o altri cereali.
grunóre: campo seminato a grano, campo di frumento.
grusht-i: pugno, colpo di pugno, manata.
gryk-a: gola, stretta.
gultshój: scovare, snidare.
gultshohem: aprirsi.
gultshím-i: levata, rivolta, confusione, agitazione.
gur-i: pietra; **gur dzhevahiri:** pietra preziosa; **gur shkrepës:** pietra focaia.
gurísht-a: luogo sassoso.
gurmáz-i (**gërmaz**): gola.
gush-a: gozzo.
gusht-i: agosto.
gut-a: gotta.
guvért-a: coperta da letto, coltre.

Gj

gjā-ja: caccia. (V. **gjūj**).
gjatūr, gjutār: cacciatore.
gja: cioè, dunque; **gja se:** come se, quasi come.
gjâ-ja: cosa, roba, avere, qualcosa; **as-gjâ:** nulla.
gjân: largo, esteso.
gjânój: allargare, stendere.
gjāj, imp. **gjaje,** aor. **gjajta** ovv. **gjava, gjave, gjau;** part. pass. **gjajt, gjā:** uguagliare, essere uguale o simile; **gjān:** I. conviene, è necessario; II. succede, avviene.
gjak-u: sangue; **marr gjak-un:** vendicarsi di, prender vendetta.
gjakës: omicida.
gjakësī: omicidio, vendetta del sangue.
gjaksūr: sanguinario, avido di vendetta.
gjakúndi, as gjakúndi: in niun luogo, in nessuna parte.
gjalp-i (t.): burro.
gjall: V. **ngjall.**
gjān: imp. I. accade, succede; II. conviene. (V. **gjaj**).
gjárpën, det. **gjarpni:** serpente.
gjāsht: sei.
gjashti: sesto.
gjash[t]mëdhīt: sedici.
gjashdhīt: sessanta.
gjāt: lungo, distante, lontano.
gjatój: allungare, prolungare.
gjêj, aor. **gjeta,** part. pass. **mir të gjeta:** saluto che si fa quando si entra da qualcuno, o quando si incontra qualche persona (lett.: ben trovato), la cui risposta è **mir më erdhe!** ben venuto!
gjel-i, pl. **gjela:** gallo; **gjel deti:** tacchino.
gjélbër (t.): verde.

gjell-a: cibo, pietanza.
gjem-i, pl. **gjema** (t. **gjëmp**): spina, foglia aghiforme dei coniferi.
gjemí: nave, vascello.
gjep-i: spola, cannello, rocchetto.
gjer: V. **deri.**
gjerakín-a: falcone.
gjerb-a: goccia.
gjerbój: gocciolare, grondare.
gjerdán-i: collana di monete, monile che si porta al collo, catenella.
gjeta: aor. da **gjêj.**
gjeth-i: foglia; pl. **gjethe**: foglie, fogliame, fronde.
gjezdís, aor. **gjezdisa**: passeggiare; **dal, ik me gjezdís**: vado a passeggio.
gji-ni: seno, petto.
gjimón: imp., romoreggiare, muggire (del vento), tuonare.
gjindem: pass. da **gjêj.**
gjinéshtër-tra: ginestra.
gjind-i ovv. **gjindje**: gente, pl. moltitudine.
gjingáll-a: cicala.
Gjinokástra: Argirocastro.
gjir-i: avambraccio.
gjith: tutto, ogni; **të gjíth**: tutti; **të gjitha**: tutto, ogni cosa. **i kān rân gjitha gjethet këtí druni (kësāj druje)**: a quest'albero son cadute tutte le foglie; **gjith të mījat jān të tūjat**: ogni cosa mia è tua; **u lutem të gjithve të na dërgōjn pare**: preghiamo tutti di mandarci del denaro; **hardzhōj të gjitha**: egli spese tutto, ogni cosa. **me gjith, me gjith até kji**: con tutto che, sebbene; **me gjith kji ka marū shkolëne nalt, nuk di as gjâ**: quantunque abbia frequentato la scuola superiore (compiuto gli studi superiori), non sa nulla; **me gjith até kji jam**

sëmûn, kam ardh: quantunque ammalato, sono venuto.
gjithmótin: avv., per sempre, perpetuamente.
gjithnjī: avv., coi verbi: continuare a.
gjithséj: avv., tutto insieme.
gjiz-a: ricotta.
gjob-a (n.): ammenda, multa.
gjoll-i: I. stagno (d'acqua); II. luts.
Gjon, Gjin: Giovanni.
gjû-ni: ginocchio.
gjuhën-a (**gjuh-a**): lingua.
gjūj, gjūn, aor. **gjūjta:** cacciare, andare a caccia.
gjutār: cacciatore.
gjukoj: V. **gjykj.**
gjum-i: sonno.
gjumásh: dormiglione (poltrone), persona che sogna, sognatore.
gjurm-a (**gjyrm-a**): pedata, orma, traccia.
gjurmój: lasciare tracce dietro di sè.
gjyfkéj, aor. **gjyfkeva** (n. **gjyftej**): affaticarsi, fare ogni sforzo per.
gjykj-i: giudizio.
gjykój: giudicare, sentenziare.
gjykjtár, gjykátës: giudice.
gjylé: palla (di fucile, cannone), bomba.
gjylpán-i: ago da cucire.
gjylpnūr: ago da raccomodare, agone per imballare, saccorafo.
gjym-i zjarmit(ti): bricco di rame per bollir l'acqua.
gjymës: metà, mezzo.
gjymsa: misura di 13 o 14 oke.
gjymtýr-a (n.): membra, nodo, giuntura.
gjynáf-i: peccato, fallo, colpa.
gjys, gjysëm: V. **gjymës.**
gjysmë-mī-u: pipistrello.
gjysh-i: avo, nonno, antenato, progenitore.

gjyshe: nonna, ava.
gjytét: V. **kjytét.**

H

hā, imperf. **haje**, aor. **hangra**, ott. **hangsha** o **hangërsha**, part. pass. **hangër**: mangiare; **dheu e hangri**: (la terra l'ha mangiato), egli è morto; **e hangri dhen**: (egli ha mangiato la terra), egli corse rapidamente, velocemente.
habér-i: notizia, nuova, annunzio.
hájde! su, orsù! via! **hájde ta vêm me bast**: scommettiamo!
hajdút-i: predone.
hajdūtk: f. predona.
hak-u: I. diritto, pretensione legale, verità; II. paga, mercede; **të zû haku tem**: (il mio diritto ha te preso), ho fatto le mie vendette sopra di te, mi son vendicato.
halá: ancora.
hále: ritirata, latrina.
hall-i, pl. **halle**: miseria, disagio, avversità, condizione pietosa.
halláll-i: giustizia, equità, giusto, meritato; **e kē halláll**: te lo sei meritato.
halldúp-i: barbaro, turco asiatico.
hamáll-i: facchino.
hamám-i: bagno.
hamamdzhí-a: bagnaiuolo, padrone di bagno, bagnino.
hámës: mangiatore, che divora, divoratore.
hamullóre: campo di biade, campo messo a biade, campo seminato a biade, cereali e simili, i quali furono già mietuti (n.).
han-i: specie di albergo con scuderia, stallatico, albergo.

handzhí-a(u): albergatore.
e hâna: lunedì.
hangër: part. pass. da **ha.**
hánëz-a: luna (n. **hân**).
hap-i: aprire.
hapët: aperto, esteso.
hap, hapal, hapshal: passo.
hapshálthi: far dei passi grandi, dei passoni.
haps-i: prigione, carcere (t. **burg-u**).
hapsán-i: carcere, prigione.
harabél-i: I. passero; II. (n.) persona leggiera, senza carattere.
harakós, aor. **harakósa**: rigare, lineare, tirar linee.
haráp-i: V. **aráp.**
harátsh-i: tassa, imposta, tributo.
harbí: bacchetta del fucile.
hardáll-i: senape.
hardhúshk: lucertola.
hardhúts, hardhíts: lucertola.
hardzh-i: spesa.
hardzhój: spendere.
hark-u (ark): I. arco; II. penna, tensione della serratura.
harmshúr (n.): stallone, cavallo di razza.
harush: V. **arush.**
harrój: dimenticare.
harrím-i: dimenticanza.
hartós-a: corrente del tetto.
hátër: favore, grazia, piacere.
hásër, -sra(ti): stuoia, natta, stuoia fatta di giunchi.
havá: clima, tempo atmosferico, tempo.
haván-i: mortaio.
havllí-ja: cortile.
hazdísem: imbaldanzirsi, insolentire.
házën, -zna: tesoro.
haznatár: tesoriere.

házër: pronto, disposto.
hedh (t.): scagliare (sassi, libri, ecc.): V. **hudh.**
hek (t. **hekj**, n. **hieki**), aor. **hokja:** tirar, levar via, togliere, deporre, smettere, allontanare, spedire, mandar via; **hek mir:** viver bene, in agiatezza; **hek kekj:** soffrire.
hékër, det. **hekri** (**hekur**): ferro, pezzo di ferro; **e mūr hekrin ené e futi në dzhep të ti:** prese il pezzo di ferro e se lo mise in tasca; pl. **hekra:** catene, manette.
hekërt: agg. di ferro.
hekjím-i: medico, veterinario.
helbét: avv., certo, di certo, sicuro, sicuramente.
helm-i: veleno.
helmój: avvelenare, fig. amareggiare.
helmím-i: amarezza, afflizione, affanno.
hell-i: spiedo; **pjek në hell:** arrostire allo spiedo.
hem... hem: così... come.
hendék-u: fosso, fossa.
hēr-a: volta (non ora); **nji hēr:** una volta; **ka kēr:** da molto, da lungo tempo.
héret: avv., di buon'ora, per tempo.
hershëm-a: prematuro, precoce, primaticcio.
herr (n.) (**prashis**): I. sarchiare; II. potare (alberi), ripulire dalle cattive erbe.
hesáp-i: conto.
hesh! (**hesht**): zitto! silenzio!
heshtój (t.): tacere.
hez-a: provvista, provvigione.
hî-ni: cenere.
hidhem: gettarsi, slanciarsi, da **hedh.**
híje: I. ombra; II. protezione; III. fantasma, spettro; IV. piacevolezza, bellezza, grazia.
hijesím-i: luogo ombroso.
hilátsh-i: medicina, rimedio, bevanda o pozione avvelenata, tossico.

hīr-i: grazia; **me hīr**: di propria volontà, volontariamente, di buon grado; **me pa hīr**: per forza, forzatamente.
hirr-a: siero; **hirra e dyt**: siero.
híse: parte, porzione.
hīshëm: bello, leggiadro, grazioso, carino. (V. **hije**).
hîth-i: ortica.
hitsh: avv., niente, niente affatto, punto (adoperato per rafforzamento della negazione); **un s-kam hangër gjâ hitsh**: io non ho mangiato proprio nulla.
hizër, det. **hizri**: notizia, messaggio, ambasciata.
hjedh: V. **hudh.**
hodzh-a, pl. **hodzhallār**: hogia, maestro ecclesiastico.
hodzhēsh: moglie del hogia.
hofi: saltare, spiccare un salto, balzare, gettarsi; **hofi nd-ūj e ndzūr tshunin**: si slanciò nell'acqua e trasse fuori il ragazzo.
hoft-i: salto, sbalzo, slancio; **me nji hoft**: subito, ad un tratto.
hoj-i: favo.
hokja: aor. da **hek.**
hōll: sottile, fine, tenero, delicato, basso, sommesso; **të holla**: moneta spicciola.
hollój: assottigliare, diminuire, render fine, sottile (att.).
hopa! hops! e marr hops: lo prendo a cavalluccio, a cavalcioni, opp. sul dorso.
hor-a: ballo tondo, in giro.
hóshnut: contento.
hû-ni: palo.
hua, ap hua: dare a prestito (t. **huáj.** V. **huj**).
hudër (**-dra**) **-dhra**: aglio.
hudh (**hjedh**, aor. **hodha**): scagliare (sassi), metter sulle spalle, addosso (un mantello), coprirsi, spu-

lare, ventilare (biade); **i hudh nji tshartsháf të vjetër:** gli mise addosso un lenzuolo vecchio.
hudhem (hidhem): slanciarsi, precipitarsi.
hudhërój: scagliar sassi.
hūj (huaj, t.): estraneo, straniero.
hum, aor. **huma:** I. perdere, corrompere; II. intr. guastarsi, andar perduto, affondare (t. **humb**).
humët: perduto.
hund-a, hûnd: naso, grugno, proboscide.
hundūr: nasale.
húrdzhe: bisacce di pelle.
hurdh-a (t.): cacio.
hut-a: gufo, allocco; balordo, sciocco, stupido.
hutî-ni: gufo, barbagianni.
hutóhem: mi vengono le vertigini, son soggetto a vertigini.
hȳ[j], aor. **hŷna:** entrare.
hykjimét-i: governo, edificio destinato a pubbliche amministrazioni, tribunale.
hykjmét-i: prodigio, meraviglia, avvenimento straordinario.
hypi, imp. **hypshje,** aor. **hypa:** salire, montare; **hyp kalin:** io monto a cavallo.
hyzmekjár-i: servitore.
hyzmekjark-a: serva.
hyzmét-i: servigio, servizio.

I

i: I. pron. pers. acc., essi, esse, li, le; **nuk i kam pā ató:** non le ho vedute; II. pron. pers. dat., gli, le: **ky būrr âsht shum plak, i kān rân të gjīth dhâmët:** quest'uomo è molto vecchio, gli sono caduti tutti i denti; **bjer-i paret asāj gruje:** porta(le) i denari a quelle donna; **si i thōn kësāj**

gjâje (come le dicono a questa cosa), come si chiama questa cosa?; III. articolo attributivo; **kjysh âsht zâni i gotsës? âsht i fōrt:** com'è la voce della ragazza? è robusta; IV. articolo dinanzi agli aggettivi: **i vógëli Dauti im kishte nji zog të búkër:** il piccolo mio David aveva un bell'uccello; V. imperativo 2ª pers. sing. da **jam.**

ibërshím-i: seta, filo di seta.

ibërshímt: agg., di seta.

ibrík-u: bricco da caffè, caffettiera.

idizā-ja (ihtiza): necessità, bisogno.

idhëním-i: amarezza, lutto.

idhënój: amareggiare, affliggere, rattristare.

idhënóhem: attristarsi, dolersi, affliggersi, son dolente, mi rincresce.

idhënūm: tristo, mesto, afflitto.

ídhët: amaro.

ij-a: fianco.

iki, aor. **ika:** partire, andarsene, incamminarsi, volare.

ikindíe: merenda.

ikón-a: immagine d'un santo, santo.

ikra: uova di pesce.

illám-i: sentenza giudiziaria.

im, femm. **ime:** agg. poss., mio, mia; **kalemi im:** il mio portapenne; **im at:** mio padre; **ime ām, nana, ime moma:** mia madre.

ímët: tenue, sottile.

inát-i: odio, rabbia, collera, ira; **bâj inát:** mi oppongo, mi rifiuto, non voglio.

indzhí-a: perla.

Inglés-i: Inglese.

inglétshe: inglese (lingua).

Inglitér-a (Anglī-a): Inghilterra.

irikj (t. **urikj**): riccio (animale).

ishte: imperf. 3ª pers. sing. da **jam.**

ízëm, izma o **izmi**: permesso, licenza; **neve na kā dhân ízëm**: ci ha dato il permesso.

J

ja: I. **i+e; i+i**: glielo, glieli; **nuk ja jap atí, ja jap asāj**: non lo do a lui, lo do a lei; **ja kam dhân dardhët këtí djali**: ho dato le pere (gliele ho date) a questo ragazzo; II. ma guarda! ecco! orbene! orsù! **ja... ja**: o... o; nelle frasi negative: nè... nè.

jaj-a: zia paterna.

jak-a: cappuccio del jakúts che si alza sulla testa quando piove (n., colletto ricamato del japandzh o mantello rosso di alcune donne albanesi).

jakúts: giacchetta nera di lana dei gheghi con colletto frangiato.

jallá: o Dio!

jallán: falso, inventato di sana pianta.

jam, imp. **ishje**, aor. **kjesha**, ott. **kjofsha**, part. pass. **kjēn**, imperativo **i! ini!** essere.

Janín-a: Giannina (città).

jap: V. **ap.**

japandzh-a: specie di mantello con cappuccio.

japí: crescenza, statura, figura, corporatura, struttura, forma; **kam shtatin e japin**: io ho delle belle forme (ho la statura e la forma).

jarán: compagno, amico, camerata, collega; turco **jar**, pl. **jaran.**

jaratís, aor. **jaratísa**: creare dal nulla.

járebi: o Dio!

jasht: avv., fuori (più adoperato **prijasht**), al di fuori.

jat: V. **at.**

jaték-u: inchino, riverenza; **marr jatekun**: far le

riverenze; **të marr jatekun zotnīs tate:** (fo le riverenze alla signoria tua), la riverisco.

jau: u+e; u+i; nuk jau dhāsh, sepsé ja kam dhân aty: non l'ho dato a loro, perchè l'ho dato a lui; **jau ipte përhēra atynve paret ené jo mū:** dava sempre loro denari, e a me no.

jav-a: settimana; **kësaj jave:** abl., questa settimana.

javásh: piano, adagio, lentamente.

javér-i: aiutante di campo.

jelék-u: specie di panciotto, gilet.

jeshíl: verde.

jestík-u (jastek): guanciale.

jet-a: vita, secolo; **për jet:** per sempre, in eterno.

jēt: 3ª pers. sing. cong. pres. da **jam.**

jetój: vivere.

jevg-u: zingaro.

jēvg: zingara.

jevgënísht: avv., alla zingara.

ji! jini! sii!: siate! imper. da **jam.**

jo: no.

johót: all'opposto, al contrario, pure, tuttavia; **johót... johót:** o... o.

jōn: nostro; **babáj jōn:** il nostro babbo.

jopîng-u (opâng): sandalo.

jorgán-i (jergán): coperta da letto imbottita con ovatta.

jot: tuo, **jot bī,** G. D. **sat bī,** Acc. **tët bī** ovv. n. **bija jote,** G. D. **bīs tate,** A. **bin tate:** tua figlia.

ju: I. voi; II. vi.

jug-a: sud; **nga juga:** al sud.

jūj: vostro; **ungji jūj:** vostro zio.

K

ka(n): V. **nga.**

kā: ha, vi è, vi sono; da :**mâ fat-līg se ajó s-kā:**

non vi è nessuno più infelice di lei; **ndë treg kā shum kuaj:** al mercato vi sono molti cavalli; **im vëllā kā dy vjet kji kā vdēk:** mio fratello è morto da due anni.

ka-u, pl. **kjē:** bue, toro.

kabój: ingannare.

kabohem: sbagliarsi, errare.

kadál: V. **ngadal.**

kadí-u(a): Cadi (giudice che in Turchia decide nel civile e nel religioso); **të shkojm ke kadíu:** andiamo dal giudice!

kadífe: velluto.

kadís, aor. **kadíta:** incensare.

kadít: avv., da molto tempo, da molti giorni.

kadh-a: forte sarchio, falce con lungo manico per tagliare i cespugli.

kádhëm: sarchio, sarchiello.

kafáz-i: gabbia.

kafazlī: graticola, inferriata davanti alle finestre delle case dei musulmani.

káfe: caffè.

kafedzhí: caffettiere.

kafeâne, kafené: caffè (bottega).

kafk-a: cranio.

kafsh-a: cosa.

kajík-u: barchetta, navicella.

kajmák-u: panna.

kakarís, aor. **kakarísa:** schiamazzare (della gallina), far cocodè.

kak-a: sterco.

kakërdhí-a: cacherello, sterco di capra.

kakërdhítsh-a: lucertola.

kakërdhókj-i: pupilla, orbita dell'occhio.

kakërdhóts: rana.

kakëzóg-u: orbettino (altrove rana).

kakj, kakjí: tanto, tanto grande, tanti; **ku shkon**

kakjí shpejt: dove vai tanto in fretta? **kakj vjet po të shërbéj:** son da tanti anni al tuo servizio; **mos të bâsh kakj zahmét:** non far tanta fatica!
kal-i, pl. **kuaj** ovv. **kol:** cavallo.
kalā-ja: fortezza, piazza forte.
kalamâ ni: bambino in fasce.
kalastrê ni: pollastro, n. **pulastrî.**
kalb-i: putredine, marcia, pus.
kálbët: putrido, fradicio, marcio.
kalbem: marcire, guastarsi, putrefarsi.
kalbsī: putrefazione.
kalém-i, pl. **kalema:** portapenna.
kalendār: calendario.
Káli: Calliope.
kall: accendere, infiammare.
kalladhâ-ni: legno di pinastro.
kallaballúk-u: moltitudine, quantità (di gente, di roba).
kalláj-i: stagno (metallo).
kallajdzhí-ja: stagnino.
kallajt: agg., di stagno.
kallajdís: stagnare.
kallám-i: I. canna; II. incannatoio, spola nella canna.
kallamókj-i: granoturco, frumentone.
kallaúz-i: scorta, guida, indicatore, spia.
kalldrám-i: selciato, lastricato, piancito.
kállëz-a, pl. **-a:** spica, tir. **kallî-ni.**
kallnūr-i: gennaio.
kallógjer-i: monaco greco.
kallogjere: monaca greca.
kallshëm: infiammabile, accendibile.
kallúp-i: forma, modello, forma da stivali.
kallzój (n.): raccontare, comunicare, far sapere.
kallzím-i: racconto.
kam, imperf. **kishje,** aor. **pata,** ott. **patsha,** part.

pass. **pās**: avere; **kā**: vi è, vi sono; **sā kā, sā bān?** quanto costa?

kam-a (t. **kambë**): piede, gamba.

kamástr-a (tir.): V. **kremastār.**

kamát-a: usura, interesse.

kamatār: usuraio, strozzino.

kamdzhík-u: frustino, sferza, scudiscio.

kamerī: fondaco, terrazza, balcone, anticorte (soggiorno usuale della famiglia)

kamés-i: staffa (tess.).

kámës, pasëm: ricco.

kamësī: fanteria.

kamësūr: fante, pedone.

kámëz-a: piede di mobili (sedie, tavoli), grilletto del fucile.

kamíll-a: cammello.

kând-i: angolo, cantone, orlo.

kánda: im. I. **më kanda të gjezdís**: mi piace di andare a passeggio; II. **m-âsht kanda**: mi piace molto, sono estasiato, entusiasmato; III. **më ka kanda vên, moll**: ho voglia di vino, di mele.

kandíl-i: lucerna, lampada.

kánëp-i: canapa.

kâng-a: canto, canzone.

kanístër, -tra: paniere.

kántshëm: piacevole, gradito; **shum e kantshme**: mi è molto gradito.

kap: afferrare.

kap-a, kapëz-a: bracciata.

kapák-u: coperchio.

kapár-i: caparra.

kaparós: dar la caparra.

kapél-a: I. oliatore, lubricatore, vaso dell'olio (nel perno); II. cappella.

kapërtséj, dzej: valicare, superare, oltrepassare, trasgredire, far capriole.

kapidán-i: capitano.
kapístër, -tra: cavezza.
kaprūll: capriolo.
kaprolle: capriola.
kaps: stitico.
kapshój: mordere.
kaptín-a: testa, capo (per contare il bestiame).
kār-i: membro virile.
karaballí: fucile (di forma araba).
karabój: vetriolo.
Karadák: Montenegro.
karafíll-i: fucile a pietra focaia (con una infioratura incisa nella canna verso il segno vicino al calcio).
karaúll-i: guardia, sentinella.
karavél-a: pane di munizione.
kardzéj: saltare. V. **kapërdzéj.**
karíg-a: sedia, seggiola.
karshí: dirimpetto, davanti.
kart-a: lettera, carta.
kart-postal-a, pl. **-e**: cartolina postale.
kart-postal-a për prijashta: cartolina postale per l'estero.
karthī: rami sottili e secchi.
kartsaléts-i, pl. **-a**: grillo, cavalletta.
kartsavéts-a (**kastravets**): cetriolo.
karrém-a: verme (V. **krym**).
karríg-a: V. **karíg.**
kasabá-ja: città.
kasáp-i: macellaio.
kasóll-a (**kësoll**): capanna.
kastilé: a disegno, a posta, con premeditazione.
kashër, -shra: giunco.
kasht-a: paglia.
kashtār: cestone fatto di vimini per riporvi le pannocchie del frumentone.
kashtorre: capanna di paglia.

katër: quattro.
katërmëdhīt: quattordici.
i katri, e katra: quarto, quarta.
katúnd-i: borgo, villaggio.
katundár-i: contadino, agricoltore.
katsaléts-i: V. **kartsaléts.**
katsarrój (n.): I. stringere, serrare colle braccia, abbracciare strettamente; II. arrampicarsi.
katsarrúm-i: spiga di formentone senza grani.
katsavíd-a: cacciavite.
katsík-u: otre (per vino), pelle di capra, caprettino.
katsī-ja: paletta da fuoco.
katshíl-a: paniere, cesto.
katshúl-i: ciuffo (degli uccelli), cresta del gallo.
katshulī-a: allodola capelluta.
kaúrr-i: infedele, che non professa la religione di Maometto; cristiano, cafro (spregevole).
kaváll-i: I. flauto da pastore, zufolo; II. canna del fucile.
kazán-i: caldaia.
ke: I. dove; II. prep., da; **ajo âsht ke un:** essa è da me; **vojti ke kadíu:** egli andò dal giudice (Cadi).
kē: 2ª pers. sing. pres. ind. del verbo **kam.**
kedh-i, pl. **kedhe:** capretto.
kekj, femm. **kekje,** pl. **kekjī,** femm. **kekjīa:** cattivo, brutto.
kekjësój: deteriorare, peggiorare.
kem-i: incenso.
kemós: incensare.
kep: scalpellare, tagliar pietre (n., levigare una pietra, la macina lasciandovi delle piccole porrette per aver buona farina).
kēt: 3ª pers. sing. cong. pres. da **kam.**
ketsh-i: capretto.
këlkjér-a: calcina.

këltsás, aor. **këltsíta:** cigolare, stridere (i denti).
këlýsh-i: cagnolino, ogni piccolo di bestie specialmente del cane.
këmej (t. **këmbéj**): cambiare, cambiar moneta.
këmés-i: cambiavalute.
këmés-a: cambio, baratto.
këmish-a: camicia.
këndátj, aor. **këndatja:** accontentare.
këndátjëm: contento (V. **kanda,** identico al tosco **kënakj**).
këndéj: avv., di qua, di qui.
këndéjshëm: agg., di qui, che sta o abita qui.
këndój: cantare, leggere.
këndónjës: lettore.
këndūm: istruito, erudito, dotto.
këndýj: da costì, colà.
këpús, aor. **këputa:** troncare, infrangere, staccare, stracciare, cogliere fiori.
këputem: stancarsi, fiaccarsi.
këpúts-a, pl. **këpútsët:** scarpa.
kërbishtje: pl., reni, spina dorsale.
kërkój: coll'acc., cercare; col dat. della persona, chiedere, domandare; **ja kërkova paret:** gli chiesi i denari.
kërkjéll-a: coltello munito di anello che si porta alla cintura.
kerkjilík-u: guardia del fucile (sopra il mirino).
kërlúg-u: tir., bastone da pastore, uncinetto.
kërnét-a: clarinetto.
kërsî-ni: canna del flauto, tibia.
kërshtêni: Cristiano.
kërshtním: Cristianesimo.
kërshndéll: V. **krishndell.**
krëthî-ni (anche **këthî** Elb.): I. neonato, bambino, animale appena nato; II. tenero come un neonato.

kërthîz-a: I. ombelico; II. cordone ombelicale; III. fig., punto centrale.
kërts-a: cartilagine.
kërtsëllój: stridere i denti.
kërtsû-ni: tronco d'albero.
kërrút: colle corna storte, curve.
kësāj: G. D. da **kjo.**
kësí, f. **kësó**: tale, Abl. da **ky, kjo**; **s-kam pā kurr kësí burri, kësó gjâje**: non ho mai veduto un uomo, una cosa simile.
kësoll: V. **kasoll.**
kësúl-a: berretto, fez.
këshíll-i, pl. **-e**: consiglio.
kështû: avv., così; agg., tale; **as kurr s-kemi pā kështû**: non abbiamo mai veduto simile cosa.
kështêj-a: castagna.
këtâ: N. Acc. da **ky.**
këtú: qui.
këthéj: volgere, tradurre.
këthehem: ritornare.
këthīllët: chiaro, sereno.
këthillój: rischiarare, far chiaro, rivelare, spiegare.
këthīllet: imp., si rischiara, si rasserena (il cielo).
këthmīl-i: lumaca, chiocciola.
këthȳme (da **këthej**): ritorno.
këtsí, f. **këtsó**: tale.
khâ (**kë hâ**): qua.
khû (**kë hû**): verso qua.
kilikós: solleticare.
kīsh-a (non **kjish**): chiesa.
kishje: imperf. 1ª pers. da **kam.**
kîz-a: falce (con lama fissa e curva).
kódër, -dra: colle.
koĺ-a (tir.): secchio (V. **kov-a**).
kofsh-a: coscia, femore.
kofshár-ët: calzoni di lana bianca che arrivano sino all'anca.

koh-a: tempo.
kójme (tir.): treppiede.
kok-a: cranio.
kōk-madh: di testa dura, duro di comprendonio.
kokóne: bambola, poppattola.
kókje: I. bacca, coccola, pl. **kokje:** pezzo (per contar le piccole cose); **nji kokje kjershī:** una ciliegia; **dy kokje vē, moll:** due uova, due mele; **në mest baktshes ishte nji moll kji bânte gjasht kokje në mot:** in mezzo al giardino c'era un melo che faceva sei mele all'anno; II. pl., testicoli.
Kol-a: Nicola.
kolaj (Elbasan): V. **kollaj.**
kolár-i: cocchiere.
kolíb-a (n.): capanna, cascina.
koll-i: tosse.
kolláj: facile (a farsi).
kollájtshëm: facile (a farsi).
kollan-i: cinghia, cintura.
kollondrís, aor. **kollondrísa:** maneggiare, adoperare, trattare.
kollondrísem: maneggiare, adoperare, trattare.
komb-i, pl. **-e** (t.): popolo.
kombísht-i: melone immaturo.
komshí-u: sost., vicino.
konák-u: palazzo, palazzo reale, albergo, casa (di abitazione), edificio del governo.
konóp-i: corda, fune.
kopátsh-i: maglio, pestone.
kop[ë]sht-i: giardino.
kopíl-i: bastardo. N. uomo astuto.
kopilī: astuzia.
kopilísht: astutamente.
korb-i: corvo, uccello di mal augurio, l'infelice.
kordh-a: spada.
kórdhëz-a (n.): corda musicale.

kor: pl. da **kū**.
korít-a: truogolo.
Kōrtsh-a: Koryza, città nell'Albania centrale.
korr: potare, mietere.
korrík-u: luglio.
e korrme: raccolta, messe.
korrobáts: persone (o bestie) magre.
kos-a: falce.
kosís: falciare.
kos-i: I. latte garbo, fior di latte; II. jogurt.
kosh-i: I. cestone; II. arnia, alveare; III. tramoggia (imbuto da mulino).
koshar-i: gran cestone pel frumentone.
koshére: cesto intrecciato.
koshtār: cestone per riporre le pannocchie del formentone.
kōt: vano, inutile, avv.; **më kot**: invano, inutilmente.
kotéts-i: stalla, granaio. N. come **koshtār**.
kotórr (**kotorre** f.): piccolo bufalo.
kotshére: brocca di latta.
kotshī-a: cocchio, carrozza.
kotshoréle: bocca della tramoggia.
kov-a: secchio di legno, piccolo; cucchiaione, cavità, buco (pel manico della scure).
kovátsh-i: fabbro ferraio.
kovít-a: secchia per mungere (V. **kov-a**).
krah-u: braccio, bracciata; **krah me krah**: a braccetto, paragonato, comparato; **i ap krah**: aiutare.
kráhan-i: pettine, regoli (tess.), foglio.
krahanūr-i: torace, petto.
krap-a (tir.): scure di legno (V. **grap-a**).
krap-i (n.): carpione, pesce reina.
krashtís, aor. **krashtísa**: mescolare.
krashtís-i: mescolanza.
krashtisëm: mescolato.

krēj: V. **krye.**
kref, aor. **krefa**: pettinare.
kremastár-i: catena da fuoco con uncino.
e krémte: festa, giorno di festa.
kremtój: festeggiare.
krenār (n.): altiero, superbo.
krenohem: insuperbirsi.
kréshmët: pl. quaresima.
kreshmój: digiunare (**agjinój**).
kresht-a: I. cresta (di polli, monti); II. criniera.
krevát-i: letto, lettiera, fusto del letto.
krihem: pettinarsi, da **kref.**
krīs: scoppiare, esplodere delle armi da fuoco.
Krishndéll-et: Natale (pl.).
Krisht-i: Cristo.
krom-a: rogna.
kromásh-i: rognoso, da **kruj.**
krū, kroj (**kroni**), pl. **kroje**: fontana, donde la città di Kruja.
krūj, aor. **krova** (**kruita**): grattare.
krúnde: crusca.
krúspull: paralitico.
krushk-u, pl. **krushkj**: paraninfo, invitato a nozze (non cognato). N. persona che accompagna la sposa.
krūshk: paraninfa, donna che accompagna la sposa, che ordinariamente è la madre di essa, testimone della sposa.
kryet (**krej-i**), pl. **krena**: capo, testa.
krye-ngrítje: rivoluzione, ribellione.
krȳj, aor. **kreva**, part. pass. **krȳ**: compiere, finire.
krykj-i: croce, parte di dietro del basto, con uncino.
krym-i: verme.
krymën: pieno di vermi.
kryp-a: sale.
krypój: salare.

krrutsóhem (n.): incurvarsi (V. **kërrút**).
ku?: dove?
kudo: dovunque.
kudh-i: incudine.
kū-ja, pl. **kor-ët**: scorza, crosta, crosta del pane.
kubúre: sorta di pistola.
kudzój: arrischiare, osare.
kufî-ni: confine.
kuj: G. D. da **kush**: chi, quale, chi? **kuj (të tsilit njeriu) ja kē dhân kalemin?** a chi hai dato il portapenne? **prej kuj e bleve këté kāl?** da chi hai comperato questo cavallo? **kuj gruje ja dhē thikën tate?** a quale donna hai dato il tuo coltello?
kûj-i, pl. **kûja**: cuneo. N. zappa.
kujdés-i: cura, sollecitudine.
kujdésshëm: attento.
kujdestār: sollecito, diligente.
kujís, aor. **kujita**: guaire (del cane).
kujtój (trans.): pensare, meditare, ricordarsi.
kujtohem: riflettere, immaginarsi, rammentarsi.
kujtím-i: pensiero, ricordo, considerazione.
kukúl-i: bozzolo (del baco da seta). N. fantoccio.
kukuvájk-a: civetta, colui che invita un altro ad alta voce (anche **kukuváj, kukumjatshka**).
kukj, f. **kukje**: rosso.
kukjerís: colorire, tingere in rosso.
kulár-i: collarino curvo nel giogo; lo stesso, di legno, si adopera nella catena del telaio.
kulatsh-i: ciambella di pane, nocellata; avv., accartocciato, avvoltolato come ciambella.
kulm-i: tetto.
kulmár-i: comignolo, sommità del tetto.
kull-a: vedetta, casotto di guardia.
kullés-a: deposito, sedimento.
kullós, aor. **kullóta**: pascere, pascolare, trans. e intrans.

kullóshtër, -tra: colostro.
kúmëll, -mlla: prugna, susina (anche albero).
kumî-na: forno del vasaio.
kumón-a: campana.
ku-mos: in ogni luogo.
kumrí-ja: tortorella, colombo selvatico.
kumtër: compare.
kunát-i, pl. **kunét:** cognato.
kunatóll: fratello della moglie.
kundër: contro; **bân këshille kundër atí për me e prish:** (fecero consiglio), congiurarono contro di lui per rovinarlo.
kundi: solo in composti.
kungój: comunicare (chiesa).
kungat: comunione.
kungím-i: comunione.
kúngull-i: zucca.
kunór-a: corona, corona nuziale, fior d'arancio; **vê** ovv. **shti kunór:** sposare; **un i kam shti kunór gótsës:** io ho sposato la ragazza.
kup-a: piatto fondo, scodella.
kups, kubza: I. rotella del ginocchio; II. focone (di arma da fuoco), scodellino, dim. da **kup.**
kuptój: N. intendere, comprendere, afferrare.
kur: I. quando, appena; II. mentre; **tsh-kur erdh, e mora vesht se tsh gjâ ishte:** appena venne, capii di che cosa si trattava, come era la faccenda; **kur-do:** in qualunque tempo; **kur-kush:** niuno. D. **kur-kujt.**
kurbán-i: sacrificio.
kurm-i: corpo, statura, pezzo; **kurma-kurma:** a pezzi.
kurmój: fare a pezzi.
kúrpën, det. **kurpni:** tralcio (n. vitalba, ramoscello rampicante).
kurséj: risparmiare.

kursím-i: risparmio, parsimonia, economia.
kursimtār: parco, economo, economico.
kurth-a: trappola di ferro, fig. insidia.
kurv-a: meretrice.
kurvār: fornicario, lussurioso.
kurr: mai.
kush: chi? G. D. **kuj(t)**.
kush-do: chicchessia.
kushrî-ni: cugino.
kushrîna: cugina.
kut-a: quarto della ruota.
kut: braccio (misura); **dhjet kut pëlhur**: dieci bracci di tela; **sa e shitni kutin e këti lesh?** quanto vendete al braccio questa lana (stoffa di)?
kutí: scatola.
kutsh! (per allontanare i cani).
kutshédër, -dra (**kulshedër**): dragone femmina, lamia.
kuvênd-i (n.): adunanza, trattenimento, parlamento.
kuvêndój: trattare, discutere.
kuvét-i: forza.
ky: pron. dim., questo.

Kj

kjaf-a: collo, nuca.
kjāj, aor. **kjava, ve, kjau**: piangere.
kjark: avv., attorno.
kjarkój: accerchiare, attorniare.
kjarke: viscere, intestini (pl. probabilmente da **kjark**: corata).
kjarr-i (ti.): cerro.
kjarrisht: bosco di cerri, cerreto.
kjas, aor. **kjasa** (n.) (**afrój**): avvicinare.

kje: V. **kji.**
kje! (n.): ma guarda! ecco!
kjē, pl. da **kā-u;** 2ª e 3ª pers. sing. aor. di **jam.**
kjê-ni: infornatore, assicella da pane.
kjēf: piacere, diletto; **bâj kjēf:** dilettarsi, essere allegro.
kjekam: ammirativo da **jam,** per **kje[n]kam.**
kjelbët: puzzolente.
kjelbem: puzzare.
kjelb-i, kjelbsím-i: puzzo, fetore.
kjeléshe: berretto bianco (degli Albanesi).
kjelkj-i: vetro, bicchiere.
kjelkjt: di vetro.
kjelkjem: splendere, brillare (fig.).
kjemáne: violino.
kjen-i: cane.
kjenëz-a: pipita (delle dita).
kjendís: ricamare.
kjenéf-i: cesso, luogo comodo.
kjep-a: cipolla.
kjep, aor. **kjepa:** cucire.
kjep-i: becco (V. **skjup**).
kjépër, -pra: ante (del tetto), armatura, corrente del tetto.
kjep-gjir-i: specie di crivello (per separare la sabbia dai ciottoli), cucchiaione bucato, attingitoio.
kjepūshk: ciarlona, chiacchierona, mala lingua, calunniatrice, maldicente, da **kjep.**
kjera-ja: pigione, affitto, nolo.
kjeradzhí-u: guida, carrettiere, colui che guida animali da soma.
kjerí-ja: candela.
kjeríthi: diritto come un palo.
kjerós: tignoso.
kjeros-a: tigna.
kjerosem: diventar tignoso.

kjerpík-u: palpebra.
kjerpítsh-i: mattone, tegolo non cotto, seccato all'aria.
kjershī: ciliegia.
kjershūr: giugno (mese delle ciliegie).
kjerthull-i (kjerthël): cerchio, armatura di legno, naspo.
kjerre (-ra): carro, carro da buoi.
kjesh, aor. **kjesha:** ridere.
kjeshem: deridere, beffare.
kjēsh, aor. 1ª pers. sing. da **jam.**
kjêth-i: pala di legno per mettere il pane nel forno.
kjeth[i], aor. **kjetha:** tosare.
kjë, t.: V. **kji.**
kji: I. pron rel., il quale, la quale, i quali, le quali; II. cong., che; **kji të:** per (finale); **atá kji jān të shëndōsh s-kān nëvōj për hekjím:** coloro che son sani, non hanno bisogno del medico; **kopshti kji bleu daja yt, âsht i bukër:** il giardino che ha comprato tua zia, è bello; **njû burri kji i dhāsh thikën:** ecco l'uomo al quale ho dato il coltello; **njû gruja kji i shitëm lopën tōn:** ecco la donna alla quale abbiamo venduto la vacca; **thōt kji âsht sëmûn:** dice di essere ammalato (che è); **jati i thā të birit kji: shko ti, o bir, sonte:** il padre disse al figlio (che): vai tu, stasera, o figlio! **duhet të punojm kji të mësojm të gjitha:** bisogna lavorare, per imparar tutto.
kjibár: altiero, orgoglioso, borioso, arrogante.
kjift-i: nibbio, uccello da preda.
kjilím-i: tappeto (da preghiera).
kjill-i: cielo.
kjillím-i: scopo, fine, mira, caso.
kjillój: colpire, cogliere, colpir nel segno, riuscire, incontrare.

kjillohem: trovarsi per caso, per accidente in qualche luogo.
kjillz-a: palato.
kjime, pl. **-e:** pelo, capello; **kjime-floku:** capello corto e piccolo.
kjimión-i: carvi, comino.
kjînd: cento.
kjindrój: arrestarsi, trattenersi, soggiornare.
kjindrím-i: fermata, pausa, sosta, fermezza, costanza, perseveranza.
kjîngj-i: agnello.
kjíngjël, -gjëla: sambuco.
kjirój: pulire, nettare; att., guarire, risanare.
kjís, aor. **kjita:** scacciar fuori, buttar fuori, sparare, tirare, riuscire a fare, mandare ad effetto, effettuare qualcosa.
kjismét-i, pl. **-te:** sorte, destino.
kjish (V. **kjysh; kīsh**): chiesa.
kjiverís, aor. **kjiverísa:** guidare, condurre, governare, dirigere.
kjoft: 3ª pers. sing. ott. da **jam.**
kjoj: risvegliare, destare.
kjohem: svegliarsi.
kjoshe-ja: angolo, canto.
kjūj, kjūn, aor. **kjūjta:** metter nome, nominare; **e kjujtën Zaharī:** gli misero nome Zaccaria.
kjuhem: chiamarsi; **kjysh kjuhesh?** come ti chiami?
kjuk: beccare.
kjūll (kjullój): inzuppare, inumidire, ammollire.
kjull-i: I. polenta, pappa; II. bagnato come un cencio, tutto molle, bagnato fino all'ossa.
kjúmësht-i: latte.
kjumeshtūr-i: latticinio, vivanda di latte.
kjykj-i: cuculo (il cuculo viene considerato come uccello abbandonato, fuggito da tutti, degno di

compassione); **kjykji un!** ah! povero me! me misero! (cuculo).
kjyméz-i: pollaio, gallinaio.
kjyp-i: piccolo orciuolo con manico, vaso di terra.
kjyrr-a: moccio.
kjyrrak-u: moccioso.
kjyrrásh-i: moccioso.
kjysh: come? **kjysh të thōn, kjysh kjuhesh?** come ti chiami? **kjysh kjuhet kjo?** come si chiama questo?

L

lâ: imperf. **lîje,** aor. **lâsh,** ott. **lântsha,** imper. **le! lini!** lasciare, permettere, abbandonare, piantare in asso.
Lab-i, pl. **Labën:** Labio, abitante della Laberia (litorale da Delvino a Vallona).
lafís, aor. **lafíta** (n.): sbagliare (V. **lajthim**).
lag, aor. **laga:** bagnare.
lagén-i: scodella.
lahút-a: liuto (strumento a 4 corde).
lāj, aor. **lava:** I. lavare; II. pagare un debito.
lahem: lavarsi.
lájme: avviso, annunzio, notizia.
lajmës-i: messo, nunzio, avvisatore, ambasciatore.
lajm-i: messo, ecc.
lajmím-i: notificazione, annunzio, pubblicazione.
lajmsī: nuova, notizia, ambasciata; **lajmsój:** annunziare.
lajthím-i: errore.
lákën, -kna: cavolo, erbaggi, verdura in generale.
laknísht-a: campo coltivato ad erbaggi.
laknūr: piatto di legumi (torta fatta con erbaggi, qualunque torta).

lakmój: essere avido, ghiotto, avere un desiderio ardente per qualcosa.
lakmī: desiderio, avidità, brama, bramosia, cupidigia.
laksht-a: rugiada (V. **lag**).
lakshtím-i: umidità.
lakt: umido, bagnato.
lale-a: fratello maggiore.
lām: part. pass. da **lāj**.
lâm-a: aia (n. accampamento militare).
lamarín-a: ottone.
lamp-a: lampada.
lâmsh-i: gomitolo.
lâng-u: brodo, sugo (n. belletto).
laparós: lordare, insudiciare, macchiare (mentre si mangia).
lapërdhī: porcheria, oscenità, sozzura.
laps: stancare, annoiare, seccare.
lār-i (n.): alloro.
lar, lar[ë]m, f. larme: screziato, variopinto, picchiettato (N. vacca screziata, raggio solare fra le nuvole); **sy larm:** occhio turchino chiaro (V. **larój**).
laráshk-a: pica.
larg: lontano; **prej së largu:** da lontano; **larg zemrës, larg sysh** (Abl.): lontano dagli occhi, lontano dal cuore; coi pronomi, meglio: **larg prej meje:** lontan da me.
largój: allontanare.
largóhem: sono lontano, mi allontano.
larój: screziare, variopingere.
larúshk-u: lambrusco.
lat-a, latúsh-a, latóre: piccola accetta.
latój: disgrossare, lisciare, levigare.
latín-i (anche **letîn**): cattolico, latino, europeo.
latinésh-a: donna europea.

lavdërój: lodare, esaltare, glorificare.
lavdërím-i: lode.
le! imper. 2ª pers. da **lâ.**
lê-ni: bacino o catino (per lavarsi le mani), lavamani.
ledh-i: creta, loto, argilla, terreno d'alluvione (terreno umido, pantano che rimane dopo un'alluvione), ciglione, muro di loto.
ledhishte: terreno d'alluvione.
Lef: Leone (nome proprio).
lef: abbaiare.
lefýt-i: becco, beccuccio (d'un recipiente).
lehe: aiuola.
lēht: V. **lēt.**
lēj, aor. **leva:** I. nascere; II. partorire (t. **lindem**).
lejlék-u: cicogna.
lejthī-a: nocciuola, nocella.
Lek-a: Alessandro.
lekj (da **lak**): I. laccio, tendine del garetto; II. garetto.
lékje: macchia, lentiggine.
léme: nascita, parto, levar del sole, levante.
lêm[ë]z-a: singhiozzo; **më merr lêmza:** ho il singhiozzo.
lemíne: aspo, arganello, verricello.
lemsh-i: V. **lâmsh.**
lak-u, pl. **lekj:** laccio, coreggia, tendine (specialmente del garetto), al pl. adoperato per garetto, poplite.
le të: lascia che (nelle frasi esortative); **le të shkōjm:** andiamo!
lej-a: permesso.
lemíshte: I. loppa, lolla; II. frasche recise, legno morto.
len, lendi: ghianda.
lenój: alleggerire, mitigare.

lenūm: alleviato, alleggerito.
lépër, det. **lepri**, pl. **lepra**, **lépuj**: lepre.
Lésh-i: Alessio (città dell'Albania del Nord).
lesh-a: graticcio, canniccio, giaciglio, stuoia.
lesh-i: lana.
leshkórr-a: vedova che per segno di non rimaritarsi si taglia i capelli.
lesht: I. di lana; II. debole.
të leshta: stoffe di lana.
léshterik-u: tribolo acquatico, castagna d'acqua, alga (frutto dell'alga).
lēt: leggiero, facile.
letër, **-tra**, pl. **letra**: lettera, carta.
letradzhí: giuocatore di carte.
letrūr: letterato.
letsk-a: pezzo, cencio, straccio.
letskós: fare in pezzi, sbranare, mettere a brani.
letshís: pubblicare, proclamare, render noto.
letshítës: banditore.
levóshk-a: buccia, guscio, scorza (di frutta).
lîn-i: lino.
lidh: I. legare, avvolgere; II. garantire, obbligarsi.
lidhe: legame, fascia, benda.
të lidhuna: carnevale.
lifór-a: squama, scaglia.
lig: cattivo, di cattiva qualità; **të liga**: disagio, scomodo, infelicità.
ligët: magro.
ligje: legge.
lihón-a: puerpera.
lihonī: puerperio o periodo di 40 giorni dopo il parto (il puerperio non è osservato presso il popolo).
lik-u, pl. **likj**: I. liccio (albero); II. liccio (tess.).
liksht: malamente, ignominiosamente, ingiuriosamente (V. **lig**).

likshtī: viltà.
likúr-a: pelle, cuoio, epidermide.
likur: otre di olio; **likur ketshi, katsík**: pelle di capretto.
lil-a: manetta, ceppo.
lim-a: lima.
limâ-ni: porto.
limój: lisciare, accarezzare, adulare.
limû, det. **limoni**: limone.
limût: liscio.
lind (t.): partorire, generare, dare alla luce.
lindie: oriente.
lingój: esser infermo, sofferente, languire.
lingím-i: malattia lenta, incurabile.
lini: imper. 2ª pers. pl. da **lâ.**
lint: agg., di lino; **të linta**: teleria, biancheria, bucato.
linte: 3ª pers. sing. imperf. da **lâ.**
lipset: V. **lypset.**
līr: I. libero; II. a buon mercato.
lir-a turku: lira turca (25 lire).
lirí-ja: libertà (V. **līr**).
lirój: liberare, mettere in libertà, dar la libertà, alleggerire, alleviare.
lishés-a: abbandono.
lishój: lasciare, lasciare andare, lasciar cadere.
lishohem: avventarsi, slanciarsi.
litár-i: fune.
líthse: stringa di cuoio, lacciuolo.
livádh-i: prato.
livrój: arare, fig. eseguire lavori campestri.
lodër, -dra: tamburo, tamburino (t. giuoco).
lodërtar-i: suonatore di tamburo.
lodh, aor. **lodha**: stancare,
lodhem: stancarsi.
lodhëm: stanco.

londón-a: landò.
lop-a: vacca.
lopār: vaccaro.
lopát-a: pala, calcio del fucile, remo.
lot-i: lagrima.
lotshk-a: folle, pazzo.
luft-a: lotta, combattimento.
luftój: combattere.
lug-a: cucchiaio, ramaiuolo, attingitoio, ruota a pala nel mulino.
lug-u: I. truogolo, scolatoio, condotto di legno del mulino; II. incavo, scanalatura; III. valle.
lugje: gola, stretta.
lugës: fermaglio, fibbia, scalpello.
lugore: mastello.
lugóset: imp., inarcarsi, diventar cavo o inclinato: dicesi per lo più di tavole, legno.
lūj, lūn, aor. **lūjta:** giuocare.
lule: fiore; **lule e ballit:** centro della fronte.
lulekukj-i: I. mestruazione; II. papavero selvatico, rosolaccio.
lulíshte: giardino da fiori o ricco di fiori, messo a fiori.
lulëzój: fiorire.
lulëzím-i: fioritura, floridezza.
lulëzūm: fiorente, florido.
lum-i, pl. **lumna:** fiume.
lum: felice, beato; **lum për ty! të lumt!** beato te!
lumnī: felicità, gloria.
lumnój: reputare, stimar, chiamar felice.
lumnūm: esaltato, glorificato,. celebre.
lumákje: rami, fronde, fioritura di alberi, germoglio.
lum-zi, femm. **lum-zēz:** infelice.
lumthi (n.): fiumicello (V. **lum**).
lundër, -dra: I. nave, barca; II. lontra.
lung-a: tumore, ascesso.

lus, aor. **luta:** adorare.
lutem (col dat. della persona): pregare; **u lutem të gjithve të na dërgōjn pare:** preghiamo tutti di mandarci denari.
lútës: colui che prega, devoto, pio.
luts-a (n.): mota, fango.
lȳj, aor. **leva,** part. pass. **lȳ:** ungere.
lyngjýr-a: tifo.
lypi, imperf. **lypshje,** aor. **lypa,** part. pass. **lȳp:** chiedere, accattare.
lypës: mendico, supplicante, petente.
lypset: occorre, è necessario; **e di mir se-tsh ju lipset:** so bene che cosa vi occorre.
lyr-a: strutto, grasso.

ll

llakúm-i: sorta di confettura.
llap: leccare, lambire, sorseggiare, sorbire.
llap-a: I. pappa; II. chiacchiera, ciarla, maldicenza.
llaptój (n.): ciarlare, parlar male di, far pettegolezzi.
llafe: detto giocoso, burla, aneddoto, conversazione, discorso.
llafedzhí-a: burlone.
llafój: scherzare, burlare, raccontar aneddoti.
llafósem: conversare, discorrere.
lluk-a: uovo fradicio, uovo vano.
llull-a: canna, canna da pipa, pipa lunga.
llup: divorare, inghiottire avidamente.
llupës: divoratore.

M

ma: më+e: me lo, me la; **ma dhā mollën:** mi dette la mela (me la dette la mela).

mâ: più (per formare il comparativo); **kjo vên âsht mâ e vjetër se ajó:** questo vino è più vecchio di quello; **asllani âsht mâ i forti i baktívet:** il leone è il più forte degli animali (è l'animale più forte); **mâ shum:** più; **mâ shum se kam una, nuk kā nonjí:** più di me, non ne ha nessuno.

madém-i: metallo.

madh, f. **madhe,** pl. m. **mëdhêj,** f. **mëdhôja, mëdhaja:** grande, importante, notevole, considerevole.

madhënī: grandezza.

magazé (-**zī**): bottega, negozio, magazzino.

magjatóre: donna di casa che sa cucinar bene, cuoca.

mágje: madia.

maháll: V. **mëhall.**

mâhem: V. **mâj.**

mahmúz-i: sprone.

maj-i: maggio.

maj-a: cima, punta.

maj, aor. **majta** (t. **mbaj**): I. tenere, sostenere; II. trattenere, impedire; **māj ment:** ricordarsi, rammentare; **ma ment** (per **man ment**) **kur më rrafe mū?** ti rammenti quando mi battesti?

mâj-i (n.): martello.

mâj, aor. **mâna:** nutrire, dar a mangiare, ingrassare.

mâhem: diventar grasso, ingrassare, ingalluzzirsi, pavoneggiarsi, gonfiarsi, fare il superbo, l'orgoglioso.

mājm (**mâjim**): grasso, da **mâj.**

majmún-i: scimmia.

mâjt: sinistro; **m-ān të mâjt:** a sinistra.

mak-a (n.): velo (sui liquidi, sulla minestra).

makarós-a: strato di lente o lenticchia d'acqua palustre.

makár: avv., almeno, per lo meno.

makará-ja: girella, puleggia, morsa nel telaio.
makedonís-i: prezzemolo.
maksús: apposito, speciale, particolare.
mal-i, pl. **male**: monte, montagna, catena di monti.
Mal-i-zī: Montenegro.
Malazí-u: Montenegrino.
malsī: paese montuoso, specialmente il paese alto, montagnoso dell'Albania settentrionale (N. ceto dei montanari).
malsūr, f. **malsóre**: montanaro, sost.
mall-i: brama, bramosia, desiderio grande di vedere cose o persone assenti, nostalgia: **më kā mārr mālli kji të vîj afër teje**: ho un desiderio ardente, ho una gran voglia di venire vicino a te.
mall-i: mezzi, averi, beni, sostanze.
mallkím-i: maledizione.
mallkói: maledire.
mamî-ja (n. **mamíts-a**): balia, nutrice.
mamúz: V. **mahmuz**.
manaférre: V. **ferrmânz**.
mand-i, pl. **manda**: gelso.
mandáll-i: arganello, catenaccio, chiavistello, saliscendi.
mándër, -dra: cascina.
mâng-a: manica.
Mano: Emanuele.
mār inv. (t. **mbar**): condotto felicemente a fine, felice; **ūdh të mār**: buon viaggio, felice viaggio; **të voft puna mār**: buon lavoro, buon esito!
marám-a: fazzoletto da testa.
maráz-i: affanno, pena, angustia (N. astio, stizza).
maresī: successo, riuscita, da **mār**.
marésht-a: prunaio, macchia, cespuglio (di ginepri o spini).
Mári: Maria.
marifét-i (**marifetllúk**): abilità, destrezza, mestiere, professione.

marím-i: compimento (N. fine, termine), da **marój.**
marjásh: metelik, 10 para, 1 soldo.
mark-a, pl. **marka**: francobollo.
marój: finire, terminare, compiere, condurre felicemente a fine.
mars-i: marzo.
e mārt-a: martedì.
martés-a: matrimonio.
martój: sposare, trans. (far sposare, dare in isposa).
martūm: sposato.
marr: prendere, afferrare, ricevere, accogliere; **më merr mālli**: mi prende la nostalgia, ho la nostalgia **më merr gjumi**: mi prende il sonno, mi addormento; imperf. **merje** (**mirje**), aor. **mora**, ott. **marrtsha**, part. pass. **mārr** (si adopera **marr** anche per le bestie che si fanno montare); **marr malet**: battere i monti come ladrone, opp. ribellarsi; **marr būk**: mangiare; **marr fushat**: (andare nella pianura), smarrirsi; **marr ēr**: fiutare, odorare, tr. e intr.; **marr vesht**: (prendere coll'orecchio), capire; **e marr me ment**: comprendere; **marr frȳm**: respirare; **marr gjakun**: prender vendetta, vendicarsi; **marr mrapa**: seguire; **marr kārt**: ricevere una lettera; **marr veten**: riaversi, ritornare in sè; **marr me të mīr**: provar colle buone; **marr me të kekj**: ottenere, conseguire colla forza; **marr nëpër kām**: opprimere.
marr: preso (dal diavolo), pazzo, matto.
marr-dhâne (V. **allísh-veríish**): commercio.
marrój: svergognare, disonorare; **zoti të marrōft**: che Iddio ti dia vergogna! **marrohem**: aver rossore.
mas, aor. **mata**, part. pass. **māt**: misurare.
mas: I. prep. (**mbas, pas**), dietro, dopo, secondo; **mas derës**: dietro la porta; **mas tsa hapalish**:

dopo alcuni passi; II. fra (di tempo); **mas dy mūjsh do të jëm atjé:** fra due mesi sarò costì.
masandáj: avv., poi, dopo, indi, allora.
maskará-ja: matto, briccone, fannullone, mascalzone.
maskarí: burla, celia, follia (N. bricconata, ciurmeria).
maskëndáj: avv., d'ora in avanti.
masúr-i: canna, incannatoio, cannuccia.
máshkull: maschio.
mash-a: molle per fuoco.
mátës-i, pl. **matësa:** staio, moggio.
matán: al di là; **ku i ke pa bit e mi? i kam pa matán lumit:** dove hai veduti i miei figli? li ho veduti al di là del fiume.
mátem, aor. **umata:** pensare, riflettere, meditare, deliberare, stabilire.
math (t. **mbath**): mettersi (addosso, scarpe, abiti, ecc.), ferrare il cavallo.
mátsh: gatta.
matshók-u: gatto.
máts: V. **mátsh.**
maví: turchino, azzurro.
maz-i, f. **maze-ja,** pl. **máze** o **mazéj:** puledro.
mazí-a: noce di galla.
mb: V. sotto **m**; anche **mbret** (V. **mret**).
mballafákje: avv. prep., davanti, innanzi, di rimpetto, vis-à-vis.
mbars: V. **bars.**
mblákem: diventar vecchio, da **plak.**
me: I. prep., con; **do të shkoni sonte me ne? po, kemi me shkū me ju:** verrete stasera con noi? sì, verremo con voi; **me-j (me nji) thes:** con un sacco; II. adoperasi per formare l'infinito: **me bâ, me fōl:** fare, parlare; con significato finale è preceduto da **për: erdha për me të fōl:** son venuto a parlarti.

medét! ahimè! ohimè!
medzhíd-a, pl. **-a:** megidié (circa 5 lire).
mêj, aor. **mêna:** I. tr., cessare; II. intr. (anche **mêhem**), mancare, essere imperfetto, difettoso, essere in ritardo.
mejdán-i: piazza pubblica.
mejdís o **mjedís:** mezzo; **në mejdís të:** nel mezzo di, del.
mel-i: miglio.
melakúkj-a: scopa (propriam. sorgo).
melán-i: inchiostro.
melóre: campo seminato di miglio.
meméts, f. **memétse:** sordomuto.
mémkjym: possibile.
mend-i ovv. **mendje,** f. pl. **mendët** ovv. **ment** (n. **mêt**): intelletto, intelligenza.
mendër, -dra: menta.
mendój: pensare (tr.).
mendóhem: riflettere, pensare (fra sè e sè).
mendím-i: riflessione, considerazione.
mênrës-kjeni (s=z): menta crespa.
méntshëm: ragionevole, giudizioso, intelligente, prudente, assennato.
merák-u (**marak**): desiderio, brama, bramosia, affanno, pena, intenso struggimento.
me-rēn: in fretta, in fretta e furia (**rēn** *da* **bie**).
merrem (**mirrem**), pass. da **marr: merrem për të kekj:** essi parlano male di me.
mes-a (t. **besë:** nipote): pelle sottile, epidermide.
mes, aor. **meta,** ott. **metsha,** part. pass. **mēt:** rimanere.
mésëm (t.): medio.
mesh-a: messa, ostia sacra che vien data dal prete al credente.
mêt: difettoso, mancante, incompleto (da **mêj**): **nji mêt:** uno di meno; **ti lype nji mî lira, un të**

hudha nji mêt: tu hai chiesto mille lire, io te ne ho gettate 999 (una di meno).
metelík-u, pl. **metelīk**: moneta di 10 para (un soldo).
mezatār, f. **-re** (**-tūr**, f. **tore**): medio.
mezé: boccone piccante, per far bere.
mezī: a pena, a mala pena, a stento.
më: prep. e prefisso (t. **mbë**): a, in su; **më katër sahati**: alle quattro; **der më der**: di porta in porta; **m-até vend, m-at arët**: in quel luogo, in quel campo; **më nji** (**mej**) **katund**: in un villaggio; **më tshdo kasabá**: in ogni città; **më kjāf**: sul collo; **hypën më nji mal të nālt**: salirono su un monte alto.
mëdhôja: pl. f. da **madh**.
mëgáshtër: salvia.
mëhāll-a: quartiere.
mëkát-i, pl. **mëkáte** (n.): peccato.
mëkëtān të (**më këté ān**): al di qua, da questa parte; **mëkëtān të lumit**: al di qua del fiume.
mëlédh, aor. **mëlodha**: raccogliere, adunare; **mëlidh gójën**: sta zitto! silenzio!
mëlédhe: assemblea, riunione, adunanza.
mëlój: V. **mlój**.
mëltsî-ja e bardh: polmone.
mëltsî-ja e zēz: fegato.
mëllêj: V. **mullê**.
mëmëdhē-u: patria.
mëmëdhetār: compatriota.
mënafsh-i (**mëndafsh**): seta.
mënafsht: di seta.
mën[d]ýr-a: maniera, modo.
mëngásh-i: mancino, da **mëngój**.
mëngój: mancare.
mëngohem: sentir la mancanza di; **masi i hardzhōj të gjitha, ubā zī e madhe m-até vend ené aí nisi të mëngohet**: e dopo che egli ebbe spesa

ogni cosa, una grave carestia venne in quel paese, talchè egli cominciò ad aver bisogno.
mënī-a: ira, collera, odio, rancore, astio; **un e kam mënī**: io lo odio.
mëníhem: andare in collera, adirarsi, sdegnarsi.
mënjéz-i (**mjes**): mattina; **sot ndë mënjés**: stamattina.
mërdhíf: assiderare, intirizzire, rapprendersi; **mërdhíf nga dūrt**: ho freddo alle mani, ho le mani gelate.
mërëkjép-i: inchiostro.
mërgój: allontanare.
e mërkūrr-a: mercoledì.
mërthéj (t. **mbërthéj**): abbottonare, chiudere (o con bottoni o con chiodi o con ganci).
e mërthyme: lo attaccare, crocifissione.
të mërthyme: articolazione (di piede o mano).
mërzéj: riposare con gli animali al meriggio, ruminare.
mërzím-i: tempo o luogo in cui gli animali riposano.
mërzís, aor. **mërzita**: annoiare, molestare, infastidire.
mërzī-a: noia, tedio, fastidio, avversione.
m[ë]sall-a: tovaglia, banchetto.
mësój (ber. **psoj**): insegnare, ammaestrare, apprendere (anche **mësohem**), avvezzarsi.
mësím-i: apprendimento, studio, lezione, scienza, cognizione.
mësónjës-i: maestro.
mëshéf (t. **fsheh**): nascondere, tener segreto, celare.
mëshifem: nascondersi.
mëshifët: nascosto, segreto.
mëshifsī: segreto, mistero.
mëshés-a (n. **mshis**; t. **fshes**): scopa.
mëshík-a: vescica, bolla, bozzolo del baco da seta.
mëshīj, aor. **mëshiva** (t. **fshij**): asciugare, nettare, scopare.

mështérr-a (**mështkjerr**): vitello.
mështés: appoggiare, sorreggere.
mështetem: appoggiarsi, fidare, contare su.
mështill, aor. **mështolla**: riunire, unire insieme, avvolgere.
mështillem: ammassarsi, aggomitolarsi, coagularsi.
mështillës: rotella dell'incannatoio, aspo, guindolo, arcolaio.
mështŷ[j]: sputare (t. **pshtyj**).
mëtshél (n. **mshil**): chiudere, serrare a chiave.
mëzât-i, pl. **mëzét**: giovane bue, toro.
mi (t. **mbi**): su, coll'acc. e loc.; **shtrîni dorën mi dishepujt e vet**: stese la mano sui suoi discepoli; **mi ujnat**: sulle acque; **mi rânët**: sulla rena.
mi-u: topo.
mi, f. **mia**: miei, mie; **kalemat e mi**: i miei portapenne; **ku i kē pā biat e mia?** dove hai vedute le mie figlie?
mî[j] (t. **mijë**): mille.
mik-u amico.
mikésh-a: amica.
miksī: amicizia.
mikjík-u: navicella (tess.).
mil, aor. **mola** (t. **mbjel**): mungere.
milét-i: nazione, religione, confessione.
miliû: milione.
mill, aor. **molla** (t. **mbjell**): seminare.
mill-i: farina.
Mini: Beniamino.
mir: buono, bello, eccellente; **të baft mir**: buon pro' ti faccia! prosit! **me të mir**: colle buone.
mirmânga: ragno.
mirós: ungere con olio, cresimare.
mísër-i: granoturco, formentone.
misëróre: campo coltivato a formentone.
misërt: agg., di farina, di granoturco.

Misīr-i: Egitto.
mish-t (**mish-i**): carne.
mishkôj-a: zanzara (dur. **mitskoj**; t. **mushkoj**).
mit-a: regalo, donativo per corrompere.
mitós: corrompere con doni.
mitán-i: giacca di lana bianca.
mīz-a: mosca.
miz-përdhetsk: formica.
mjāft: sufficiente, bastante; **mjaft**: avv., abbastanza.
mjalt-ët: miele.
mjedís: centro, mezzo.
mjedísëm: centrale, che sta nel mezzo.
mjégull-a (**mjergull, njegull**): nebbia.
mjek-u: medico (n.).
mjékër-kra: mento, barba.
mjēr: infelice, sventurato; **mjēr për mū**: povero, misero me!
mjerī: disgrazia, sventura, sciagura.
mjes, mënjez: mattino; **në mjest**: alla mattina.
mjesnát-a: mezzanotte (V. **mjezdit**).
mjéshtër: maestro, muratore.
mjeshtrī: maestria, arte, mestiere.
mjezdít-a: mezzodì.
mjezje, nji mjezje: una mattina.
mledhe, mledhja: adunanza, riunione.
mlój, aor. **mlova** (t. **mbulój**): coprire, ricoprire, inviluppare col mantello, fidanzarsi con una ragazza, cioè coprirle il capo colla corona, come mostra l'espressione: **gōts e mlume me kunor.**
mlūm: fidanzato.
módhull-a: segala cornuta, semi di erbacce nei cereali (non piselli).
moj! o (indirizzando la parola a persona o cosa di genere femminile); **moj Janīn, Janīn e shkrēt**: o Giannina, maledetta Giannina; **moj nan, moj**

vetëll zez: o mamma mia, o (tu) dalle ciglia nere.

mokën, -kna (gūr mullînit): pietra da mulino, macina, mola (n. mulinello, la cui macina vien fatta girare a mano).

mol-a (anche **mulít-a**): tignuola, tarma.

molís, aor. **molita:** contaminare (delle malattie).

mola, aor. da **mil.**

mōll-a: I. mela, melo; **tshoj ke molla kukje:** mandare a morte; II. specie di insetto che ha le ali crostacee di rosso screziato in nero.

mollz-a e fakjes: guancia.

mollz-a e shpatës: parte superiore dell'impugnatura della spada.

molla: aor. da **mill.**

mom-a: madre.

mora: V. **marr.**

moráj-a: finocchio.

moratsh-i: finocchio.

moré: o (rivolgendosi a uomo o cosa di genere maschile).

móri: V. **môj.**

Moré-ja: Grecia.

mort-i, generalm. **mortja** (n. **morde**): morte.

mortáj-a: peste.

morr-a: pidocchio.

morratsák: pidocchioso.

morrís: spidocchiare.

mos (**mo**): non; I. coll'imperativo: **mos vrasish, mos ki frīk:** non ammazzare, non aver paura; II. nelle frasi indirette: **shikó mos i thūsh gjā kurkujt:** guarda di non dir nulla a nessuno; III. nelle frasi condizionali e dubitative: **në mos u ndëgjōft atyneve, thūj-ja tim et:** se non ubbidisse loro, dillo a mio padre; **belkjim mos më kēt bâ gotsa kët-turp?** che sia stata la ragazza a farmi questa cosa vergognosa?

mostr-a: esemplare, modello.
mosh-a: età.
moshatār: coetaneo.
mot-i: anno; **mot-mot**: un anno intero; **mot**, avv.: quest'altro anno.
motásh-i: annuale, anno.
motit: per il passato, già, anticamente.
mótër, motra: sorella.
mótshëm, f. **motshme**: avanzato in età, attempato.
mram-a (t. **mbrëmë**): sera; **sot mrama**: stasera.
mrām: avv., ieri sera.
mramje: di sera; **nji mramje**: una sera.
e mrame: fine.
mrapa: V. **prapa.**
mré!: V. **moré.**
mrékull-i (n.): meraviglia, miracolo.
mrekullī: stupore, meraviglia.
mrekullój: stupefare, far stupire.
mrekullohem: maravigliarsi, strabiliare, stupire (V. **tshudís**).
mren[d]a (t. **brënda**): dentro; (**brënda**) **mrena në shtëpī**: nell'interno della casa.
mres, aor. **mreta**: bastonare.
mretun: bastonato, coperto di lividure.
mret-i (**mbret**), pl. **mretën**: re.
mretnësh-a: regina.
mretnī: regno.
mrizój: V. **mërzéj.**
mrûj, aor. **mrûna** (t. **brum**): lievitare (V. **brum**).
mrrî[j], aor. **mrrîna** (t. **arrij, harij**): giungere, arrivare.
mshef: V. **mëshef.**
mū (**mua**): a me, mi, me; **për mū**: per me.
muſát: gonfiato (t. **ngufat**).
múgull-i: germoglio.
muhabét-i: ragionamento, discorso, conversazione.

muj-i: mese.
mūj, aor. **mujta**: potere, vincere (V. **mund**).
mūl: 3ª pers. sing. aor. da **mil**.
mûll-a: ventre, pancia; **mûll madh**: panciuto.
mullār-i: fastello di fieno, larga vite per la pietra del focolare.
mûllëz, -llza: stomaco, ventricolo.
mullê-ja: merlo.
mullî-ni: mulino.
mullîs: mugnaio.
mun invece di **mund**: potere.
mûn-ke: direttamente dove, proprio, esattamente fino a.
mund: I. **mund**: usualmente; **mun**: potere; II. vincere; **mund, mund, mund, mundim, mundi, mundin**; aor. **munda** (**mujta**): potere, vincere. Pass. **mundem**: I. io posso; II. io son vinto; **nuk mun-të ndëgjój**: non posso sentire; **a besoni se mundem me bâ këtë pūn?** credete che io possa far ciò? **mundet**: è possibile, può darsi, forse. Imperf.: I. io potevo; II. io ero vinto.
mund-i (**mundje**): pena, fatica, sforzo.
mundój: tormentare, punire.
mundím-i: tormento, pena.
mundohem: io son punito.
mūr: V. **marr**.
mur-i, pl. **mure**: muro.
murg: grigio, nero, infelice, monaco.
murgēsh, mūrg: monaca.
musafír-i: ospite, commensale.
mû-si: precisamente, appunto, per l'appunto come; **mû-si nur i bukëris**: come splendore di bellezza, la più grande bellezza.
musták-u: I. baffo; II. barbio (pesce).
mush (t. **bush**): riempire, adempiere, colmare; **mush pushkën**: caricare lo schioppo o la pistola.

mushamá-ja: impermeabile (mantello).
mushk-u (f. **mushk-a**): mulo.
mushkôj: V. **mishkôj.**
mushkúr: V. **kotórr.**
mushknī e zēz: fegato.
mushknī e bardh: polmone.
mushmúll-a: nespolo.
musht-i: mosto.
myhýr-i: sigillo.
myk-a (n.): dorso del coltello, accetta, ecc.
myk-u: muffa.
myket: ammuffisce.
mykët: ammuffito.
myll (t. **mbyll**): chiudere a chiave, rinchiudere.
myllët: chiuso, cupo, oscuro.
mys, aor. **myta** (t. **mbys**): strozzare, affogare, soffocare.
mytem: annegare per disgrazia, soffocare, intr.
mystehákshëm: degno.
myshk-u: muschio, odor di muschio, pianta con tale odore, uva moscadello.
myshterí-ja: avventore, cliente.

N

na: I. pron. pers., noi; II. dat., a noi, ci; III. inter., eccoti (prendi); **burrat na dërgūn letra:** gli uomini ci hanno inviato delle lettere; **ja kalemin:** eccoti il portapenne.
nádje: di mattina presto (V. **nat**).
nadzháke: accetta, piccozzino.
nagátshe: inversione di **nadzhake.**
naj: na+e, na+i: ce lo, ce la, ce li.
nālt: alto; avv., **nalt:** in alto.
naltsī: altezza, altura.

naltój: innalzare.
nallbân-i: maniscalco.
nâlltsh-a: ferro di cavallo (N. zoccolo di ferro attaccato di sotto agli stivali ed alle scarpe).
nam-i: fama, reputazione, prestigio.
nâm-a: maledizione, minaccia.
nâm (nem): imprecare, maledire.
nan-a: madre.
nând: nove.
nânmëdhīt: diciannove.
nândhīt: novanta.
nânti: nono.
nânkjînd: novecento.
nap-a: I. fazzoletto bianco da testa per donna; II. panno per filtro.
nap: V. **ap.**
napalón-i: napoleone (20 franchi).
nat-a, pl. **net:** notte; **nji natje:** una notte.
nd: V. sotto **n.**
ndaj (V. **ndaloj**)**:** arrestare, fermare, fermarsi.
ndalój: arrestare, fermare, fermarsi.
ndêj, aor. **ndêva:** stendere, distendere; **da ndêjta:** V. **rrī.**
ndêje: soggiorno.
ndēr-a (anche **nderi**)**:** onore.
nderój: onorare.
ndershëm: onorato, onorevole, egregio.
ndez, aor. **ndeza:** accendere; **e kam ndez:** lo invidio; **më ka ndez:** egli mi invidia.
ndë: V. **në.**
ndëgjój: I. coll'acc., ascoltare, udire, intendere, sentire; II. col dat., ubbidire.
ndërtój: accomodare, aggiustare, costruire, fabbricare (V. **ndrejtój**).
ndif: aiutare.
ndifëmtár-i: aiutante.

ndifme: aiuto, soccorso.
ndigjój: V. **ndëgjój.**
ndîj, aor. **ndîva**: sentire, provare, udire.
ndill, aor. **ndolla**: zimbellare (allettare gli uccelli con zimbello).
ndiej, aor. **ndjeva**, part. pass. **ndjī**: perdonare (t. **ndëjéj**).
ndjek, aor. **ndokja**: inseguire, perseguitare, opprimere, angustiare.
ndjes-a: perdono, scusa; **kërkoj ndjes pse**: cerco scusa di.
ndódhem: trovarsi per caso (n. **nnollem**).
ndónëse: benchè, quantunque. V. **nonse.**
ndonjí: V. **nonjí.**
ndrejt: diretto.
ndrejtój: dirigere, guidare. V. **drejt.**
ndrekj: accomodare, aggiustare; **ndrekj truezën**: apparecchiare la tavola.
e **ndrekjme**: ordine, addobbo.
ndris, apr. **ndrita**: V. **ndritshój.**
ndritshój: illuminare.
ndritshëm: f. **ndritshme**: lucente, splendente, illustre. V. **drit-a.**
ndrysh: altrimenti, diversamente.
ndryshím-i: differenza.
ndŷj: sporcare, lordare, macchiare.
ndŷt: lordo, sporco.
ndzêt: caldo, ardente, cocente.
ndzîj, aor. **ndzêna**: annerire, tr.
ndzîhem: diventar nero.
ndzīrr, aor. **ndzorra**: estrarre.
ne: I. pron. pers., noi; II. **ené**: e, anche.
nem: V. **nâm.**
neméts: V. **meméts.**
nemu, imp. 2ª pers. da **ap**: dammi (per **nep-mu**).
nep: 2ª pers. sing. imper. da **ap** (**ep-nep**).

nepkër, -kra: vipera.
nésër: domani; **në nésrët:** l'indomani.
nesëréjt: all'indomani; **nesëréjt unís për në shtëpī të vet:** all'indomani parti per la sua casa.
nesh, abl. da **ne; larg prej nesh:** lontano da noi.
nevōj-a: bisogno, necessità; **kam nevōj:** ho bisogno.
në: I. prepos. col locat. det. e indet.; **në kjill[t]:** in cielo; **hŷni në lundër:** entrò nella barca (montò); II. tempo: **në ató dit:** in quei giorni; III. *se,* coll'ottativo (**në kjóft se**) **në datsh, mund[esh]:** se vuoi, puoi; IV. nelle frasi interrogative indirette: *se:* **më pyti, në mun-të thŷj nji līr:** mi chiese se potevo cambiare un franco.
nëgjoj: V. **ndëgjoj.**
nëmest: in mezzo, col gen.; **nëmest pyllit:** in mezzo alla foresta.
nën: sotto, coll'accus. o loc.; **nën dhet, dhēn:** sotto terra; **nën pushtét:** sotto il potere.
nënshkrím-i: firma.
nënkâmts-a: pedale.
nëpër: a, di traverso, col gen. o loc.; **nëpër lumt:** a traverso il fiume; **dilni nëpër vā!** passate a guado!
nër: fra (due), fra (più di due); **nër syt tat:** davanti a te.
nërlikj (n. **-kój**): avviluppare, imbrogliare, confondere.
nërmjét (**nërmes** t., **nër-mjed-të**): tra, in mezzo, col gen. e dat.; **nërmjét njerzvet:** tra gli uomini.
nërrój: cambiare, cambiarsi (vestiti, scarpe), vestire. V. **nderoj.**
nëvént: në-vend-të: invece, invece di: **në vend të vênës të pīsh kjúmësht:** invece di vino, bevi latte.
nga (n)ka: I. da dove, donde; **nga të kemi? nga Berati:** di dove sei (da dove ti abbiamo)? Di

Berat; II. a, verso, da, a causa di: **nga juga:** al sud, verso il sud; **nga frika, nga turpi:** dalla paura, dalla vergogna; III. coi numerali; **dy nga dy:** a due a due, due ogni volta.

nga-dál, dal-nga-dal: pian piano, adagio adagio.

ngajhēr (**nga-nji-hēr**): talvolta, talora.

ngallmój: pungere, stuzzicare, disturbare, incomodare.

ngarkój: caricare.

ngarkátse: bastone di sostegno, che serve per poter più facilmente caricare la soma sulle bestie.

ngarkím-i: incarico, incombenza, peso, carico.

ngas, aor. **ngava:** I. part. pass. **ngā;** graffiare, arare; II. stuzzicare, irritare, stimolare, eccitare.

ngatërrój: intrecciare, imbrogliare, confondere, intrigare.

ngatërróhem: arrampicarsi.

ngatërrím-i: confusione (n. intrigo). V. **skatërrój.**

ngathem: intirizzire, irrigidirsi dal freddo.

ngathët: rigido, assiderato, inabile, goffo, inetto.

ngazëllój: allietare, rallegrare (una persona). V. **gaz.**

ngel: sopravanzare, rimanere, aver difficoltà, tentennare, indugiare.

ngîj, aor. **ngîna:** saziare, satollare.

ngîm: sazio, satollo.

ngitem: V. **ngas.**

ngordh: morire o crepare (delle bestie).

ngordhët: morto crepato (delle bestie).

ngrân (n.): mangiato. V. **hangër.**

ngref: alzare, sollevare (come **ngrēj**).

ngrefs-i: grilletto del fucile.

ngrē[j], aor. **ngrita,** part. pass. **ngrīt:** alzare, sollevare, svegliare, tendere una molla.

ngrihem: V. **ngrēj.**

ngrîj, aor. **ngrîna** ovv. **ngriva:** raffreddare, far raffreddare, intr. ghiacciare, gelare, condensarsi.

ngrît: I. gelato, intirizzito; II. coperto di filagrana (n., armi messe a oro e argento splendenti come il ghiaccio).
ngritme: risurrezione. V. **ngrej.**
ngrof: riscaldare.
ngrofët: caldo.
ngrȳk: **marr ngrȳk**: abbracciare, prendere in braccio (un bimbo).
ngrysem: passar la notte.
ngryset: si fa notte.
ngujój: chiudere, serrare una cassa con chiodi (**kûj**).
ngúkjem: diventar rosso, arrossire (**kukj**).
ngul: ficcare, introdurre, fissare, attaccare, star fermo, esser stabile.
ngulthi, krȳe-ngulthi: col capo in giù.
ngurój: far diventar duro come una pietra.
nguróhem: indurirsi, pietrificarsi (**gur**).
ngus, aor. **nguta**: premere, costringere.
ngush[ë]llój: consolare.
ngushëllím-i: consolazione.
ngūsht: stretto, angusto.
ngushtój: restringere, stringere.
ngushtím-i: strettezza.
ngj: V. anche sotto **nj.**
ngjal-a: anguilla.
ngjāll (t. **gjallë**): vivo, vivace, vispo.
ngjallem: V. **njallem.**
ngjas, aor. **ngjata**: allargare, stendere, spiegare.
ngjātem: allargarsi, estendersi (**gjāt**).
ngjélbët (n. **njelm**): salato.
ngjesh: cingere colla cintura.
ngjis (**njis**), aor. **ngjita**, part. pass. **ngjīt**: appiccicare, incollare.
ngjitem (**njitem**): I. seguire, andar dietro; **njeríu kā me lân të jatin ené t-amën, ené kā me ungjīt mas grūs së vet**: l'uomo lascerà suo padre e sua

madre e seguirà sua moglie; II. obbligarsi; III. venire alle mani, bisticciarsi.

ngjȳj: V. **njȳj**.

niét-i: V. **njat**.

nikokjír-i: padrone di casa, proprietario di casa.

nip-i, pl. **nipën**: nipote (figlio del fratello o figlio del figlio).

nipni, më nipni: datemi, da **ap.**

nipte: 3ª pers. sing. imperf., da **ap.**

nipóll-i, pl. **nipój**: nipote (da **nip**).

nis: incominciare, mettersi a.

nisem: partire, mettersi in istrada, andare; **unis për në shtëpī të vet**: andò a casa sua.

nishán-i, pl. **nishane**: segno, decorazione; **nishan i madh**: mirino nella canna del fucile; **nishan i vogël**: punto del mirino.

nisheshtí: pasta di farina di frumento, pasta da focacce, da torte (n. amido).

nishtí (**nishí**): adesso, ora.

nizám-i: soldato regolare, militare.

nkëthéj: rendere, restituire, voltare, rivolgere, tradurre.

nonjí (**ndonji**): I. qualche; II. qualcuno; **as nonjí**: nessuno; **ja ipni këté būk nonjí tshuni të vogël ené të vorfën**: date questo pane a qualche povero ragazzino; **e mūr nonjí kalemin tem? As nonjí s-e mūr**: ha preso qualcuno il mio portapenne? Non l'ha preso nessuno.

nónse (**ndonëse**): quantunque, sebbene; **nonse kam pī kakji barna, nuk kam pā nonji fitím**: quantunque abbia preso tante medicine, non ho avuto (veduto) alcun giovamento.

not-i: nuoto; **me bâ not**: nuotare.

nuk: non; **nuk gjeta as gjâ**: non ho trovato nulla.

numër-i: numero.

numërój: numerare, contare.

nūr-i: splendore, lustro, il sommo; **nūr i bukërīs**: lo splendore della bellezza, la somma bellezza.
núse: giovane donna, sposa.
nun-i: compare, padrino.
nyj-a ovv. **nȳ, nyni**: nodo, articolazione, giuntura. nodo (nel legno).

Nj

nj: V. anche sotto **ngj.**
njall: tr., far risuscitare, far tornare a vita, ingrassare, guarire.
njallem: intr., tornare a vita, risuscitare; **njallet prej së vdekmish**: egli risuscita dai morti.
ngjall: vivo.
njáni, f. **njana**: l'uno, l'una, un certo, un tale.
njat-i (**niet**): scopo, fine.
njef: 2ª pers. pres. ind., da **njof.**
njelm (n.): salato (**krypët**).
njelmsój: salare.
njeríu, pl. **njérëzit**: uomo; pron., qualcuno.
njerzī: cortesia, civiltà, umanità.
njerzísht: umanamente, gentilmente, cortesemente.
njeríth: ugola.
njerk-u (f. **njerk-a**): patrigno, matrigna.
nji (t. **një**): uno (art. ind. e numerale).
njimëdhít: undici.
nji kjīnd: cento.
njifshje: imperf. da **njof** (anche **njifje**).
njihēr: una volta.
njimé: adesso; **njimé për njimé**: intanto, pel momento.
njis: V. **ngjis.**
njísoj: avv., di una specie, appunto così, lo stesso, della stessa natura, specie.

njizét: venti.
njof, imperf. **njifshje** o **njifje,** aor. **njofta,** ott. **njofsha:** conoscere, riconoscere.
njōft: conosciuto.
të njoftme: conoscenza (di persone).
njoll-a: macchia, cicatrice.
njōm: tenero, fresco, morbido, molle, delicato.
njom: inumidire, render molle.
njomem: diventar umido, divenir molle.
njû: ecco, toh! guarda! **njû hekjimi kji për até folëm:** ecco il dottore di cui abbiamo parlato.
njȳj: tuffare, immergere, colorire, tingere.

O

o: o (voc.); **ets këtú, o Lēk:** vieni qui, o Luca.
obórr-i: corte, cortile.
od-a: camera.
odzhák-u: camino, focolare; fig. casato, famiglia.
of! interiez. per esprimere dolore.
oftiká-ja: consunzione, etisia.
ogítsh-i: agnello pasquale (n. montone che porta la campana e precede il gregge).
Ohër: Ocrida, città della Macedonia.
ôjn-a: giuoco (n. smorfia, ridicolaggine).
ōk-a: oka, misura di libbre 2 ¼ (1250 gr.).
opâng, oping: V. **jopîng.**
ōr-a: ora (di 60 minuti).
or! o voi! olà! (rivolgendo la parola a uomini).
oríz-i: riso.
orták-u: compagno di commercio, socio.
ose: o; **ose... ose:** o... o.
ostêni: pungolo (per buoi, il quale è provvisto di un ferro piatto, che serve per separare l'aratro dalla terra (separatoio).

P

pa: prep. coll'acc.; **pa mend:** insensato; **pa fjāl:** senza fallo, certamente; **mas dy mūjsh do të jem pa fjāl atjé:** fra due mesi sarò certamente costì; **pa būk:** digiuno, agg.; **njerí pa mish e pa shpírt:** un uomo crudele e iniquo (senza carne e senz'anima). Dinanzi all'infinito: senza che, se non (condizionale); **nuk mund të flas për këté njerí, pa e pā me sy ene pa ullafós me té:** io non posso dir nulla di quest'uomo (questa persona), se non lo vedo e se non discorro con lui.
pa-bēft: inaspettato.
pa-bēs: perfido, infedele, infido.
padiſóke: portamonete.
pa-dit[ën]: ignorante.
pa-fáj, f. **pa-faje:** innocente.
pa-fundje: abisso.
pagój: pagare.
pagëzój: battezzare.
pa-hír: avv., colla forza, contro voglia.
paj-a: dote.
pajtój: mettere la pace, sedare, quietare, pareggiare.
pajtím-i: tranquillamento, calma, quiete, pareggio, pagamento.
pāk: poco.
pak: avv., poco; **pak nga pak:** a poco a poco.
pakój: diminuire, scemare, tr.
paktū-paktój; patkū (dur.): ferro di cavallo.
pakj-i: pace, quiete.
Pal: Paolo.
pal-a: I. piega, ruga, fichi secchi messi in filza; II. paio **njí pal:** alcuni; **pāl-pāl:** in coppia, due a due.
palarē: scodella piatta.
palós, aor. **palosa:** pieghettare.

pall-a: I. scimitarra, spada; II. palo, leva.
pallát-i: palazzo.
pallavër, -vra: ciarla, baia, fiaba, fanfaronata.
pamúk-u: cotone.
pamúkt: di cotone, agg.
panagjír-i: festa della consacrazione d'una chiesa, festa patronale.
pandéh: attendere, sperare.
pánikpan-i: pasticcio, focaccia (di farina, zucchero, uova).
pa-pasëm: povero.
pára: davanti; **para se të**: prima che.
i pari, f. **e para**: il primo, la prima.
parathīr-i: finestra.
pardjé: ieri l'altro.
páre: moneta, pl. **paret**: denaro.
parësī: coll., aristocrazia, ceto dei primati.
parmák-u: I. grata, balaustrata; II. razzo di ruota.
partī: prima visita dei giovani sposi ai genitori (N., pranzo dato allo sposo dal suocero).
parmén-a: erpice, aratro tutto di legno, fuorchè una punta di ferro al vomere.
parvjét: due anni fa, da molto tempo, molto tempo fa.
pas: t., V. **mas**: I. dopo; II. part. pass. da **kam.**
pasëm, f. **pasme**: ricco, benestante; **pās** da **kam.**
paskjýr-a: specchio.
pásnesër: avv., dopo domani.
past: 3ª pers. sing. ott., da **kam.**
pastáj: V. **masandaj.**
pastër: pulito.
pastrím-i: nettezza, pulizia.
pastrój: pulire, nettare.
pastërmá: carne secca (seccata al sole e affumicata).
pāsh, 1ª pers. sing. aor., da **shof.**
pashk-ët: pl. **e mëdhoja**: Pasqua; **Pashkët e vogla**: Natale.

pat-a: oca.
patók-u: papero, maschio dell'oca.
pata: 1ª pers. sing. aor., da **kam.**
pat-i, p.l **pate:** piano di casa.
patalón-e: pl. calzoni.
patkū: V. **paktū.**
Patrík-u: Patriarca.
Patrikán-a: Patriarcato.
pa-ūdh: (senza via), empio, perverso, ingiusto, iniquo.
të pa-udha: arbitrio, anarchia.
pazár-i: mercato, commercio.
pê-ni, pl. **pêj:** filo, refe; **pê mënafshi:** filo di seta; **pê leshi:** filo di lana; **pê kjendisme:** filo da ricamare.
pej: t., V. **prej.**
péja këtú! vieni qui! (**pa-eja**).
pékj: bene! benissimo! siamo intesi! d'accordo!
pekméz-i: conserva di frutta.
peksimét-i: biscotto.
pel-a: giumenta, cavalla.
pénez-i: antica moneta d'argento per ornamento (1 cent. e 25 millesimi).
peník-u: panico (biada).
pēm-a: frutto, albero fruttifero.
pend-a: I. penna di uccello, piuma, penna da scrivere; II. molla; III. muta, paio (buoi); **nji pēnd kjē:** un paio di buoi.
pe ndkukj: lasca (pesce).
pendikostī: Pentecoste.
pendóhem: pentirsi.
pendzhére: vetro di finestra, finestra.
pêng-a (ti.): V. **jopîng.**
peng-a, pengés-a: pastoia, impedimento.
pêng-u: pegno.
pengój: far incespicare, impedire, impegnare, mettere le pastoie ai cavalli, impastoiare.

pengóhem: inciampare, incespicare.
perdé: cortina.
perendī-ja: Dio.
perëndój (**prendój**): tramontare; **dilli perëndón:** il sole tramonta.
perëndím-i (ovv. **perëndime**, f.): ponente.
perisháne: V. **përusháne.**
pēs: cinque.
pesdhīt: cinquanta.
pesmëdhīt: quindici.
i pesti, f. **e pesta:** quinto, quinta.
pésësh, pesshi: ½ metellik.
péstrof-a: trota.
pesh-a: peso, sasso.
peshk-u, pl. **peshkj:** I. pesce; II. lombo, filetto.
peshkadzhī: pescatore.
peshkjésh-i: regalo, donativo.
peshkjír-i: asciugamano, tovaglia.
peshój: pesare, tr. e intr.; opprimere, molestare (anche fig.).
pet-a: sfoglia, sfogliata.
petój: dare a chicchessia la forma di sfoglia.
petës: mattarello di legno (per sfoglie).
pëdhíte: grembiule.
pëlóre: animale domestico che ha buttato via il figlio.
pëlhúr-a: tela, tessuto.
pëlkjéj: piacere agli occhi, trovar gusto a qualcosa, gradire, aggradire, accettare, andare a grado, a genio; **pëlkjéj më:** trovo gusto, piacere a.
pëlkjýshëm: gradevole, piacevole.
pëltsás: V. **plas.**
pëllām-a (ti.): palma della mano, schiaffo.
pëllás (come **bërtas**): ragliare.
pëllúm-i: piccione.
pëndár-i: guardia campestre (N. colono, vignaiuolo).

pëník-u: saggina.
për: prepos. coll'acc.; I. per, a causa di: **përsé kē ārdh? për pūn:** perchè sei venuto? per lavorare (per lavoro, in cerca di lavoro); II. tempo: **për të shtūn, për të shtuna:** il, al sabato, i sabato; III. luogo: **për dhē:** in, per terra; **për malet:** pei monti; IV. coll'abl.: **për dore:** per mano; V. davanti all'infinito: **për me, për të; për me bâ tyllýn e ngrofin pak kjúmështin:** per fare il burro, si riscalda un po' il latte.
përáll-a, dim. **përallëz:** novella, favola.
përān: prep. col gen., accanto, accosto, vicino (a fianco); **përān detit:** accanto al mare.
përbéj, aor. **përbéva:** scongiurare spiriti, esorcizzare, guarire una malattia colla magia.
përbúz: sorridere con disprezzo, sghignazzare, deridere.
përbuzshëm: sprezzante, schernevole, derisorio.
përdítshëm: quotidiano.
përdhétsk: situato sul suolo (n., casa a pian terreno, vigna bassa).
përdór: impiegare, usare, far uso.
përgjërohem më (bâj bē): giurare per.
përgjígjem: rispondere, aor. **upërgjegja.**
përgjój: trovare, scoprire, origliare, spiare, ascoltare di soppiatto.
përhēra: avv., sempre.
përínd-i: genitore; pl. **përind[ën]:** genitori.
përjétshëm: eterno, perpetuo.
përjashta: prep. col gen. e dat.; **përjáshta kasabās:** fuori della città.
përkás: toccare, urtare contro, inciampare, cogliere, colpire, incontrare, imbattersi; fig. impers.; **më përket:** è possibile per me.
përkëthéj, aor. **përkëtheva,** part. pass. **përkëthȳ:** tradurre, voltare, girare.

përkëthím-i: traduzione.
përkjafój: abbracciare (per saluto), da **kjāf.**
përkjark: avv. e prep. col gen. e dat., intorno, tutt'intorno.
përlāj: portar via (delle acque per alluvione), portar via a poco a poco; fig. strappare, rapire.
përlȳj, aor. **përleva**, part. pass. **përlȳm**: lordare, imbrattare.
përmāj: fermare, arrestare, frenare, moderare.
për-mi: prepos. coll'acc. e col loc., sopra, al di sopra, di su; **për-mi truezën** (-zët): sulla tavola; **për-mi kryet**: sul capo; **për-mi shtëpīn** (**shtëpīt**): sopra la casa.
përmīr, aor. **përmora**: orinare (più usato **përmirem**).
përmýs (t. **përmbys**): I. avv., capovolto, a rovescio, di sotto in sopra; **i ktheu përmýs**: li capovolse; II. verbo: voltare, contorcere (fig.).
për-në: per, verso; **unis për-në shtëpī të vet**: partì per casa sua.
për-nji-hēr: subito, incontanente.
përpára: I. avv., avanti, innanzi, dalla parte anteriore; II. prepos., davanti coll'ablat.; **përpara jush**: davanti a voi, prima, più presto di voi; III. cong.; **përpara se**: prima di, che; **erdh Kola, përpara se të vinte aí**: prima di lui, è venuto Nicola.
përpjék: urtare, incontrare, imbattersi.
përpjét: avv. e prep., in su, all'insù, in alto; **përpjét malit**: sul monte.
përpjetshëm: ripido, erto.
përpósht: avv., giù, abbasso.
përsé? perchè?
përsërī: di nuovo.
përsërít: far di nuovo, continuare, ripetere.
përsípër (**përsypër**) (n.): sopra, al di sopra.
përsīt: di nuovo; cfr. **përsërī.**

përshëndés: salutare, ossequiare.
përshkój: passare a traverso (intr.); tr., condurre a traverso.
përtáts: poltrone (**përtój**).
përtej: V. **tej**.
përték-a (**purték-a**): verga.
përtój: esser pigro.
përushâne-t: pl., ornamento da testa della sposa (formato di catenelle e monete).
përvétsh: all'infuori di, eccetto; **meje**: all'infuori di me.
përzī[j], aor. **përziva**, part. pass. **përzī**: cuocere bene, del tutto, rimescolare, mischiare.
përrêj: V. **përrû**.
përrû, det. **përrój**, pl. **përrêj**: ruscello.
pësój: patire, soffrire, sopportare. V. **psoj**.
pështój: V. **peshoj**.
pështój (n.): **shpëtój**.
pi, imperf. **pije**, aor. **piva**, ott. **pifsha**: bere: **pī-duhán**: fumare.
pidh-i: vulva.
pîj (t. **mbij**): irrigidire, addormentarsi, indolenzirsi (delle articolazioni).
pik-a: goccia, colpo, apoplessia; **të rāft pika**: ti colga un accidente!
pikrrón: impers., pioviggina (**pik**).
píkjem: incontrarsi, imbattersi (**pjek**).
pímës: beone, ubbriacone.
pipér-i: pepe.
pípëz-a: fischio, zufolo (di paglia di grano).
piplîj: bisbigliare.
pirû-ni: forchetta.
pis-a: I. gatto (**pís-pís**: voce che si usa per chiamare i gatti); II. pece, inferno.
pish-a: pino.
pisht: agg., di pino, di legno resinoso.

pishtár-i: sorta di candeliere per sostenere pezzi di pino acceso.
pit-a: sorta di torta fatta con uova, ecc.
pît: I. irrigidito; II. indifferente, apatico, pigro, indolente. V. **pîj.**
pits-a: piccola fanciulla.
pitsák: nudo (adoperato pei bambini).
pítsërr: piccolissimo.
pitsërrój: fare a pezzetti piccoli piccoli, semichiudere gli occhi.
pitsk-a: I. nodo; II. parte genitale dei bambini.
pitskatóre: tanaglia.
pitskój: pizzicare.
pitsh-i: V. **pidh.**
pjat-a: tondo, piatto.
pjekje: incontro.
pjek, aor. **pokja:** I. arrostire; II. incontrare, imbattersi.
pjekëm: arrostito, maturo (di frutta, messi).
pjell, aor. **polla:** partorire (delle bestie), germogliare dei vegetali.
pjépën, det. **pjepni,** pl. **pjepna:** melone di zucchero.
pjerdh, aor. **pordha:** scoreggiare.
pjeshka: pesca.
plag-a: ferita, piaga.
plagój: ferire, piagare.
plak-u, pl. **plekj,** f. **plak-a,** pl. **plakat:** vecchio, vecchia.
plang-u: I. assito, asse; II. casa; III. averi, mezzi, beni, sostanze.
plank-prishës: sciupone, scialacquatore.
plas: crepare, scoppiare.
plas-a: crepatura, fenditura, fessura.
platshk-a: bottino, preda (N., vestiario, roba di casa).
platshkój, platshkís: far bottino, saccheggiare, predare.

pléhe (anche **plehen-i**): immondizia, pula, loppa, sterco, letame, concime.
plehenîsht: concimaia, letamaio.
plehenój: concimare, stabbiare.
plekjenī: coll., i vecchi.
plekjesī: ceto dei primati o capi, consiglio dei vecchi, senato.
plēp-i: platano.
plesht-i: pulce.
plis-i: I. feltro; II. sostegno, appoggio del giogo.
plit-a: tegolo, mattone non cotto al fuoco, seccato all'aria.
plosk-a: bottiglia piatta di legno.
plot: pieno.
plug-a: moderno aratro in ferro (V. **parmén**).
plúhun-i: polvere (non da schioppo, che si chiama **barút-i**).
plum-i, pl. **plume**: piombo, palla da schioppo.
plūr-i (anche **plori**): coltro, in forma di puntale di ferro, davanti alla suola dell'aratro (non il vomere, che è sconosciuto).
po: I. avv., si; II. cong. avversativa, ma: **hardáll nuk më duhet, po të lutem të më japish nji tshik krȳp**: non mi occorre la senape, ma ti prego (ti prego invece di) darmi un po' di sale; III. cong., se: **po të vij djali, më jep habér**: se viene il ragazzo, avvisami, fammelo sapere; IV. in unione con **a**: **nuk e di, âsht në shtëpī a po jo**: non so se è in casa o no; V. dinanzi al verbo, indica l'azione in atto: **vajza s-kā vdēk, (nuk vdikj) po po flê**: la ragazza non è morta, ma sta dormendo; **të gjīth po të kërkōjn**: tutti ti stanno cercando, stanno andando in cerca di te.
Polís-i: catena di monti nella media Albania.
polísht: V. **pulisht**.
políts-a: I. intelaiatura (di porte, finestre); II. pavimento di legname a tarsìa, intavolato.

pópull (n.): popolo.
porosís, aor. **porosíta:** comandare, ordinare merce presso un commerciante, incaricare, commettere.
port-a: portone, porta.
portokál-i, pl. **portokala:** arancio.
posí: come.
post-a: posta.
postadzhí-a: postino.
pōsht: avv. giù, abbasso, in giù, all'in giù.
poshtëm: inferiore, di sotto, basso.
potsh-i: I. fiasco, zucca (recipiente); II. cilindro del lume.
prā: avv., dunque, perciò.
prâj, aor. **prâna** (camminare allato ad uno); I. appoggiarsi, attaccare, appuntare, avvicinarsi; II. andar qua e là, girare, attorniare, accerchiare; III. scansarsi per far posto a qualcuno, lasciar libero il passo a qualcuno, smettere di fare qualcosa, starsene cheto, star zitto, tranquillo.
prak-u: soglia.
pramatār: mercante, negoziante (V. **reshpēr**).
pramatī: mercanzia, merce, commercio.
pranój: V. **prâj.**
pranvér-a (**prenver**): primavera.
prápa: avv. I. dietro, di dietro, più tardi; II. prep., dietro, coll'abl.
prapëm: posteriore, postumo, ultimo.
pras-i: porro (erbaggio), cipolla porraia.
prashís: sarchiare, ammucchiare (piante) (N., pastinare, zappare il campo per la seconda volta).
prē-ja: rapina di animali, abigeato.
pref: affilare, arrotare.
préfët: tagliente.
prej: prepos. coll'abl.; I. moto da luogo: **prej Shkodrës, prej Gjermanīs:** da Scutari, dalla Germania; II. allontanamento: **prej Durrsi në Tirān:**

da Durazzo a Tirana; III. materia: **nji sahat prej florîni:** un orologio d'oro; IV. causa, motivo: **prej idhënīs, prej ūs:** dalla tristezza, dalla fame.

prek: toccare.

e premte: venerdì; **e zēz:** venerdì santo.

prenver: V. **pranver.**

pres, imperf. **prisje,** aor. **preva,** ott. **prefsha,** part. pass. **prē:** tagliare, dividere con un taglio, potare.

pres, imperf. **prisje,** aor. **prita,** ott. **pritsha,** part. pass. **prīt:** attendere, aspettare, accogliere, ricevere.

e presme: taglio, da **pres.**

presh-i: sorta di cipolla piccola, con molti bulbi aderenti alla radice, scalogna, da **pras.**

prëmûlz-a: caglio.

pri: prej.

prifnēsh: sacerdotessa.

prift-i, pl. **priftën, priftnit:** prete, sacerdote.

prîj, aor. **priva:** andare avanti, precedere.

prijashta (përjashta): fuori.

prijashtëm: esterno.

prill-i: aprile.

primiémen, det. **primiémni:** cognome, nome di famiglia.

pripála: grembiule.

prîs-i: condottiero, conduttore, guida, comandante.

prish: guastare, rovinare, distruggere, sciupare.

prishem: andar in rovina, guastarsi, corrompersi.

i prishëm, f. **e prishme:** guasto, cattivo.

prítni! imp. 2ª pers. pl. da **pres:** aspettate!

prû: aor. 3ª pers. sing. da **bī,** ovv. infinito **prû, pru:** portare.

prush-i: carbone, brage ardente.

pse? perchè?

psim-i, pl. **psime:** sofferenza, pena, afflizione,

psój: I. patire, sopportare; II. t. (Berat) per **mësój.**
pshtyj: V. **mështyj.**
pugâj, aor. **pugâna:** macchiare, sporcare.
pul-a: I. gallina, pollo; II. moneta del valore di 1 piastra e ½ (60 para).
pulísht-i: asinello.
pulkjér-i: pugno della mano.
pulp-a: polpaccio.
pullúm-i: V. **pëllum,** fig.: **nji pullum i bardh:** un uomo giovanissimo.
pun-a: lavoro, cosa, affare, circostanza.
punëtūr: lavoratore, operaio.
punëtore: lavorante, operaia.
punój: lavorare.
pup-a: I. mammella, capezzolo, bottone, bocciolo; II. fiocco, grappolo d'uva.
pup-a, pupëz-a: upupa.
púpethi: avv., saltellare o camminare a pie' pari come l'upupa.
pupël, det. **pupla:** lanuggine, piuma, peluria.
purî-ni: ampelòpraso (erbaggio).
pus-i: pozzo.
pushk-a: fucile (**dyfék**).
pushkój: sparare, tirare.
pushój: riposare, far pausa, tacere, star zitto, smettere.
pushtét-i: potestà, forza, potere, potenza.
pushtétshëm: potente.
pútër, det. **putra:** pianta del piede, piede, gamba d'una tavola, d'una seggiola.
puth: baciare.
pyll-i, pl. **pyje:** bosco, selva, foresta.
pys, imperf. **pȳsje,** aor. **pȳta,** ott. **pȳtsha,** part. pass. **pȳt:** interrogare, chiedere.
pyvés (Elb.): V. **pys.**

R

rā: 3ª pers. sing. aor., da **bī**: cadere, ovvero participio.
rāft: 3ª pers. sing. ott. da **bī**: cadere, **rafsha.**
radh-a: ordine, fila; **në rādh alfabetare**: in ordine alfabetico.
raft-i: armadio a muro.
rahāt: avv., con tranquillità, con quiete, comodamente.
rakjí-a: acquavite.
ráme: rame.
ramt: agg., di rame.
rân-a (t. **rërë**): sabbia.
rând (t. **rëndë**): pesante, grave, ragguardevole, notabile, rispettabile; **nji zôj e rând**: una signora distinta, una matrona.
rāsh: aor. 1ª pers. sing. da **bī**: cadere.
rē (t.), **vê rē**: fare attenzione, notare.
rē-ja: I. nuvola; II. fem. da **rī.**
rêm-i (n.): rame. V. **ram.**
rem-a: corrente veloce, acqua corrente con grande velocità; bottaccio (mugnaio): **rema e mullînit**; **rema-rema**: rumoreggiante (del fiume).
ren[d], me rēn: in fretta, di corsa (t. **rendë**).
rênz-a (t. **rende**): raschiatoio, grattugia, pialla.
reshpér-i: mercante, negoziante.
revóle: revolver.
rëdzój (**rrdzoj**): far cadere, abbattere, atterrare.
rëdzohem: crollare, cadere in rovina, sprofondarsi.
rëmój: scavare.
rëpjet: V. **përpjet.**
rëpósh (**përpósh**): sotto; **rëpósh malit**: alle falde del monte.
rī, f. **rē**, pl. m. **rī**, f. **rā**: giovine, nuovo; **e rēja**: sposata da poco; **të rā**: novità, nuove, notizie.

ridzhá: preghiera; **kam ridzhá:** di grazia, per cortesia.
rjep, aor. **ropa:** scorticare, spellare, sbucciare.
rjepës: scorticatore.
rjepët: scorticato.
rjet-i (t. **rret-a**): rete.
rob-i: schiavo.
roj-a: custodia, guardia; **vē rōj** (t. **rē**): badare, stare attento, far attenzione.
rojs-i, rújtës-i: guardia.
ros-a: anitra.
rosák: maschio dell'anitra.
rud-a: pecora con lana corta e fine.
rūj, aor. **rujta,** part. pass. **rūjt:** custodire, conservare, sorvegliare.
rúmtshe: greco.
Rusī-ja: Russia.

Rr

rrâ-ni (n.): ventricino dei ruminanti, ventricolo di porco o di capretto che, dopo, seccato, si sminuzza, e, fatta una specie di pasta con aceto, si mette nel latte per fare formaggio: coagulo, caglio, presame.
rrāf, aor. **rrafa,** ott. **rrafsha:** bastonare, percuotere; **rrāf tyllyn:** fare il burro.
rrâj-a: radice (t. **rënjë**).
rrákje: mobili, masserizie di casa.
rrāll: raro.
rrap-i: platano.
rraptój (n.): far fracasso.
rraptím-i: fracasso.
rrash (**rrafsh**): liscio, piano, pieno fino all'orlo.
rrâshk-a: V. **rrâ.**

rrasht-i, pl. **rreshtën:** ossa, teschio, cranio; **súmull rrasht-i:** bottone di osso.
rrashtjél-i (n.): rastrello.
rrâz-a: falda (d'un monte).
rrêj, aor. **rrêjta,** part. pass. **rrêjt:** mentire, ingannare gabbare.
rrek: stancare, tormentare, pregare insistentemente per conseguire qualcosa.
rrekem: adoperarsi con ardore per conseguire qualcosa, affaticarsi.
rréke (Elb.): piccola raganella (balocco).
rrem-i (t. **rremb-i**): ramo, diramazione.
rremth: ramoscello.
rrêm: falso, fraudolento.
rrênatsák-u: bugiardo, spudorato.
rrênës-i: impostore, mentitore.
rrënój (n.): distruggere, rovinare.
rrëním-i: distruzione.
rrenóre: deserto.
rrept (**rrebët**): terribile, orribile.
rreshk: abbrustolire, arrostire, disseccare, raggrinzirsi.
rreshkët: abbrustolito, raggrinzito, disseccato.
rresht-i (**rrjesht-a**), n.: fila, linea.
rreshtój: schierare.
rreshtën: V. **rrasht.**
rretë: V. **rjet.**
rreth-i, pl. **rrath:** I. cerchio della botte o della conocchia, circolo; II. prep., attorno; **rreth kasabās:** attorno alla città.
rretherrótull: avv., attorno, tutt'intorno.
rréze, pl. **rréze:** raggio.
rrezík-u: pericolo.
rrezíkshëm: pericoloso.
rrëfē-ja (t. **rrufē**): folgore, saetta del fulmine che colpisce.

rrëféj: narrare, confessare.
rrëgós-i: I. canna; II. stuoia di giunchi, stuoia.
rrëméj (t. **rrëmbéj**): portar via in fretta, con voracità, rapire.
rrëmím-i: zelo, voracità.
rrëpín-a: I. pendío, declivio (t. **rrip-a**). N. nembo, bufera; II. terreno irto.
rrësháj-a: biscia, vipera.
rrëshín-a: resina.
rrëshkjés: aor. **rrëshkjita**; part. pass. **rrëshkjit**: sdrucciolare (**shkjes**).
rrī: imperf. **rrije**, aor. **ndêjta**, part. pass. **ndêjt**: stare, sedere, abitare, dimorare; **rrī më kām**: stare in piedi; **rrī për dhē**: sedere per terra; **rrī në byth**: mettersi, porsi a sedere.
rrîj: giungere, arrivare (**mrrîj**).
rrigón-i: maggiorana.
rris: aor. **rrita**, part. pass. **rrīt** (trans.): crescere, allevare, educare.
rritem: crescere (intr.).
rrje: V. **rre-re**.
rrjedh, aor. **rodha**: scorrere, correre, saltare, balzar fuori.
rrob-a, pl. **rrobe**: abito.
rrog-a: giornata, paga, mercede.
rrogtār: giornaliero (operaio, impiegato).
rroj, imp. **rroje**, aor. **rrojta** (**rrova**), ott. **rrofsha**, part. pass. **rrōjt**: vivere.
rrok: afferrare, tener fermo.
rrókull (n.): V. **rrótull**.
rrospí-ja: meretrice.
rrot-a: ruota, rotella.
rrótshk-a: tubo di metallo per le fontane.
rrótëll (**rrotull**): rotella, anello, carello del fuso; avv., all'intorno.
rrudh: raggrinzare, increspare la fronte, riunire.

rrudh-a: piega, ruga.
rrudhëm: increspato, rugoso, grinzoso, crespo.
rruf-a: raffreddore, infreddatura di testa; **kam rrūf**: sono raffreddato.
rru: V. sotto **rrë**.
rrug-a: via, strada.
rrugtār: viaggiatore, viandante.
rrūj, aor. **rrova**, part. **rrū**: radersi, tagliarsi i capelli.
rrukulléj: rotolare, voltolare.
rrukullím-i: il rotolare, rotolamento.
rrukullímth: avv. rotoloni.
rrumullákt: rotondo.
rrush-i: uva.
rruvâ-ni: pampino, gambo del grappolo dell'uva.
rruvī, rruvjéshkull-a: linea, riga.
rryp-i: cintola di cuoio, coreggia, cordone, cartuccera; **rrypi brisku**: cuoio da arrotare il rasoio coietto (V. **rjep**).

S

s: I. particella negativa dinanzi ai verbi: **s-kam vakt**: non ho tempo; II. prefisso nei verbi derivati: **skukjem**: io divento rosso, arrossisco; III. raccorciamento dell'articolo attributivo: **slargut** invece di **për së largut**: da lontano.
sa: I. quanto; **sa bân?**: quanto costa? II. dinanzi ad aggettivo si traduce: che; **sa kāl të bukër kji kē ti!** che bel cavallo (che) hai tu! **sa male të bukëra kji jān!** che bei monti! III. quanto, tanto quanto (comparativo di eguaglianza); **yt vëllá âsht sa un i madh**: tuo fratello è grande come me (tanto quanto io); IV. avv. di quantità; **kemi ākj kuaj sa ju**: noi abbiamo tanti cavalli quanti ne avete voi; V. congiunzione; **e rrafi ākj, sa usëmû**: lo picchiò tanto, che si ammalò.

sabê-ja: fionda.
sado kji: quantunque, sebbene, per quanto.
sadzhák: V. **satsh.**
sadrazém-i: ministro, gran visir.
sahán-a: catino, scodella.
sahát-i: ora, orologio.
sahatshí-a: orologiaio.
sallát-a: insalata.
samār: basto.
san-a: fieno.
sapún-i: sapone.
saragodína (për shum vjet): augurio pel nuovo anno, in Elbasan e dintorni.
saráj: V. **sëráj.**
sat: G. Dat. di **jot:** tua; Nom. **jot bī,** G. D. **sat bī:** tua, di tua figlia.
satáts-i: grande staccio.
satsh-i: piastra, coperchio di ferro o di terracotta che vien riempito con cenere ardente per cuocere il pane, le torte, ecc.
sátshëm, -ma: I. pallino da caccia; II. giacchio, lanciatoia.
saván-i: lenzuolo funerario.
sb: V. **zb.**
sd: V. **zd.**
se: I. pron. relativo; N. Acc. **se,** Abl. **sej; me se?** con che? **përsé?** perchè? (inter.); **sepse:** perchè (nelle risposte); **prej sej?** di, da che? **ishte se tsh-ishte:** c'era una volta (modo di dar principio ad una favola); **e di mīr, se-tsh ju lipset:** io so bene ciò che vi occorre; II. congiunzione nelle frasi oggettive: che; **e di, se s-kā vên këtú:** lo so che qui non c'è vino; III. nelle frasi causali; **mos umâ, se jē i bukër fort:** non ti pavoneggiare, perchè sei molto bello (non fare il superbo); nel significato di: perchè poichè, e; **mos më vra, se**

do të bâj nji të mīr të madhe: non mi uccidere, che ti renderò un gran favore (cioè: se non mi uccidi, io ti renderò un gran favore); IV. nelle frasi indicanti dubbio, timore: **kam frīk se mos:** ho paura di non, che; V. nelle frasi interrogative indirette; **nuk e di, se keni të drējt:** non so se avete ragione; VI. secondo termine nella comparazione; **im at âsht mâ plak se moma ime:** mio padre è più vecchio di mia madre.

sedéf-i: madreperla.

Seleník-u: Salonicco.

selvī: cipresso.

sên[d-i]: cosa.

sepsé: perchè (nelle risposte).

Serb-i (t. **Sërb**), pl. **Serbët:** Serbo, Serbi.

Serbí-a: Serbia.

sergjên-i: membretto, cornice, intelaiatura.

serm: V. **syrm.**

sert: duro di cuore, severo.

setsíli: ogni; **setsíli njerí:** ognuno.

seváp-i: opera pia, elemosina.

së: forma del Gen. e Dat. sing. dell'articolo attributivo femminile. N. **gotsa e mīr,** G. D. **gotsës së mīr.**

sëmûn: ammalato.

sëmûnje: malattia.

sëndúk-u: cassa, baule.

sërá-j: palazzo.

sfurk-a: forca da fieno (n. **tshfurk:** vipera).

sfytyrîj: fare il muso, il broncio, borbottare, brontolare, essere sdegnato.

si: I. come? **si jē?** come stai? II. come (nel comparativo di eguaglianza); **âsht i kukj si molla:** è rosso come una mela; III. congiunzione temporale: appena, quando; **si e pā, iku:** appena lo vide, se ne andò; IV. nelle frasi interrogative

(dirette e indirette): come **nuk e di se si flasin këtú, toskënísht a po gegënísht:** non so come si parla qui, se in tosco o in ghego.
sidzhím-i: spago grosso.
Sif-i: Giuseppe.
siftér-i (**ksiftér**): astore, falcone, sparviere.
siharíkj-i: buona novella, ambasciata giocosa.
siktír! va al diavolo!
sikúndër: come, secondo.
sikur[**se**]: I. come, siccome; **mun të shkrūj kakjí shpejt sikur-se** (**sikundër**) **flas:** io posso scrivere tanto in fretta come parlo (io posso scrivere colla stessa sveltezza con cui parlo); **sikúrse-ashtú, kështú:** come... così; II. davanti ad un infinito (significato modale); **ishte tye mësū atá, sikurse me pas pushtét:** stava loro insegnando, come avere (come si fa ad avere, come uno può avere) potere, autorità.
sikúshdo: chiunque, chicchessia.
silfján-i (**sefërgjén-i**): basilico.
sīll, aor. **solla:** battere, percuotere; col dat.: gettar contro (t. portare, n. volgere, tradurre).
simít-i: pagnotta, panino.
simjét (per **sinvjet**): avv., quest'anno.
simjetshëm: agg., di quest'anno.
sindzhír-i: V. **zindzhír.**
sipár-i: piccola accetta.
sipër: V. **tsipër.**
sirā-ja: occasione favorevole, propizia, opportunità.
sirá: avv., in fila, di fila; **dy net sirá:** due notti di seguito; **tre plepa sirá:** tre pioppi in fila.
sis-a: poppa, mammella (V. **thith**).
sit-a: setaccio.
sitsíli do: chiunque.
sjell (t.): apportare (V. **sīll**).
skíle: volpe.

skllup: avviluppare, intrigare (**llup**).
skópets (n.): capro castrato.
skúkjem: diventar rosso, arrossire (**kukj**).
skjap-i, pl. **skjëp** (n. **tsap**): capro, becco.
skjeps-i: parte anteriore, biforcata, del timone.
skjiftér-i (**sifter**): astore, falcone.
skjok-a: chioccia (t. **kluk, klotshk**).
skjúfur-i: zolfo.
skjup (n. **skjep**): becco (di uccelli).
sófër, det. **sofra**: tavola, tavola bassa, mensa.
sój-i: specie, genere, sorta, parente, parentela; **erdhën tsa soj të mbretit**: vennero alcuni parenti del re; **sojlísht**: di genere fine.
sokák-u: strada, vicolo.
somár: V. **samar.**
sónte: stasera.
sóp-a: collina; **sopa-gropa**: in su e giù.
sop-i: piccola accetta.
sopát-a: ascia, scure.
sorr-a: cornacchia.
sorrák: birbone, birbante.
sos: arrivare, giungere, finire del tutto.
e sose: chiusa, fine.
sot: oggi.
sotshëm: agg., di oggi, odierno.
spag: spago.
spanák-u: spinaci.
spijún-i: spia.
Stamôll (**Stambul**): Costantinopoli.
stân-i (n.) V. **mandër**: capanna di pastori per l'estate.
Stasi: Anastasio.
stër: prefisso significante: al di là (ital.: pro, ante e simili). Es.: **gjysh**: avo, **stërgjýsh**: proavo.
stërdhâm-i: dente canino.
stërflók: tagliare i capelli che vengono sulla fronte.

stërgjýsh-i: bisnonno, proavo.
stërhollój: impicciolire in modo straordinario, sottilizzare, cercare il pelo nell'uovo, andare per minuto.
stërkís, aor. **stërkita**: spruzzare, bruttare.
stërmés-a: pronipote (femm.).
stërníp-i: pronipote (masch.).
stërpík: spruzzare, bruttare.
stërvín-a (n.): carogna.
stërvít: esercitare.
stërvítem: esercitarsi, (n. tralignare, imbastardire, degenerare).
stolī-ja: ornamento, abbellimento, acconciatura.
stoll-i: sedia, serpa.
stréhe: tettoia che sporge, grondaia.
strëkjók-a: granchio, corvo dei campanili; fig. rifugio, riparo.
strumullār: stollo, palo situato nel mezzo di un pagliaio.
súmull-mlla: bottone (t. **thumbull**). V. **thumb.**
s-un-të, s-mun-të: non potere.
sup-a: zuppa, minestra.
surb: sorbire.
súrbull: uova da sorbire.
surullás: girare attorno allo spiedo.
surrúgjat: oblungo, ovale.
sv: V. **zv.**
sȳ-ni (**syn**): occhio.
syrm (anche **syrm-a**): argento, filo di argento.
sȳth-i: gemma dei vegetali, occhio di vite.
syz-ët, pl.: occhiali.

Sh

shaj-et: pl., Pentecoste.
shāj, aor. **shava**: ingiuriare, oltraggiare, biasimare.

shâj, aor. **shâna:** sospirare, gemere.
shaják-u: panno grosso di lana bianca.
shákull-i (n.): I. otre (per formaggio, ecc.); II. mantice, soffietto.
shakullūr: turbine.
shal-a: sella.
shalet: pl., coscia, femore osso dell'anca.
shamát-a: rumore.
shamî: fazzoletto da testa e da naso.
shâmtîj, aor. **shâmtîna:** sospirare, gemere.
shâmtîn-a: sospiro.
shapî-ni: ramarro.
shapk-a: pantofola (cappello, berretto).
sháran (n.): lentiggini, uomo o donna col volto macchiettato.
shark-a: mantello fatto di lana bianca.
sharr-a: sega.
sharrój: segare; intr. perire.
shastísem: meravigliarsi di qualcosa, rimanere stupefatto, attonito, sbalordito di qualcosa, impazzire.
shat-a: zappa, marra.
shatój: zappare.
sheftelí: pesca (frutto).
sheg-a: melagrana.
shêj-a, pl. **shêje:** segno, segnale.
shêjt: sacro, santo.
shêjtënój: santificare.
shêjtësija jote! S. Santità (rivolgendosi a preti).
shêjtnësh: santa.
shékull-i, pl. **shekuj** (n.): secolo.
shékje: recipiente di legno (per latte), scodella, piatto di legno.
shékjer-i: zucchero.
shelg-u, pl. **shelgje:** salice.
shelkjî-ni: cocomero.

sherr-i: I. malizia, frode, inganno, ipocrisia, simulazione; II. litigio, lite; **dū sherr**: andar cercando (o attaccando) brighe, attaccar lite.
sherrét: malizioso, astuto, scaltro, maligno.
sherrētk: donna furba, donna che ha voglia di litigare, attaccabrighe.
shes, imp. **shisje**, aor. **shita**, part. pass. **shīt**: vendere.
shesh-i (n.): piano, pianura.
sheshit: avv., chiaramente, apertamente, pubblicamente.
shëmlléj: esser simile, assomigliare.
shën: santo; **Shën Gjin**: San Giovanni di Medua.
shëndét-i: salute.
shëndósh: sano, vigoroso.
shëndósh: verbo trans., sanare, guarire.
shëndoshem: intr., guarire.
shëndré-u: dicembre (mese di S. Andrea).
shërbëtūr: servitore (più usato **hyzmekjār**).
shërbëtore: serva.
shërbéj (t.): servire, esser servo.
shfrŷj: sbuffare (da **frŷj**).
shgjetllój: saettare, dardeggiare.
shgjet, shygjetëll: saetta, freccia.
shī-u: pioggia; **bī shī**: piove.
shifje: imperf. da **shof.**
shî[j] aor. **shîna**: trebbiare il grano (V. anche **fshîj**).
shikój: guardare, osservare, esaminare.
shin-a: cerchio della ruota.
shiník-u: staio, moggio (110 oche).
shintriádh-a: Pentecoste.
shishe: bottiglia; **shishe vên**: fiasco di vino; **shishe vêne**: fiasco da vino.
shit: imperat. da **shes.**
shkadhís: sradicare, sterpare da **kadh.**

shkall-a: I. scalino, fig. grado, rango dignità; II. sentiero o strada erta; III. pl. **shkallët**: scala (a piuoli).

shkam-i: I. sgabello, sedia; II. ponticello del violino; III. bara; IV. soglia, limitare (**prak-u**); V. roccia, rupe.

shkarkój: scaricare (V. **ngarkój**).

shkatërrój: staccare, sciogliere, svincolare.

shkáthem: svegliarsi, destarsi, diventar vivo, riaversi o riprendere vigore nelle membra rattrappite dal freddo.

shkathët: lesto, svelto, agile.

shkel: I. calpestare, mettere il piede sopra; II. balzare su; III. levarsi tutt'a un tratto; IV. fecondare (degli uccelli).

shkelkjéj: far risplendente, lucente, brillare, rifulgere.

shkelkjéhem: rilucere, splendere.

shkelkjým: lucente, splendente; fig. celebre, rinomato.

shkep: rassomigliare, assomigliare; **më shkepet**: invogliarsi di qualcosa, prender gusto a qualcosa.

shkëméj (anche **këméj**): scambiare.

shkis, aor. **shkita**: rompere, spezzare (V. **ngjis**).

Shkódër: Scutari.

shkoj: I. andare, partire, passare; II. valere; **sa shkon napaloni?** quanto vale il napoleone? trans. passare (il tempo), sorpassare, superare.

shkokj: sgranare, gramolare (V. **kokje**).

shkoll-a: scuola.

shkop-i, pl. **shkjëp**: I. bastone; II. listello; III. coprigiunte; IV. croce nella catena del telaio; V. archetto del violino.

shkopís: I. bastonare, battere un panno con un bastone; II. castrare (battendo i cordoni spermatici); **kā shkopít (i dredh)**: bue (n. **skopás, skopets**).

shkoz-a: carpine (albero).
shkrap-i: scorpione.
shkrep-i: pietra focaia (n. rupe, macigno).
shkrep: I. far fuoco battendo la focaia; II. mandar scintille (V. **shkreptîn:** lampeggia); III. scintillare, mandar raggi, sfavillare.
shkrepës: pietra focaia.
shkrepëtím-i: baleno, lampo.
shkrepts (n.): zolfanello.
shkreptî-na: lampo.
shkreptīn: lampeggia (n. **vetón**).
shkrēt: abbandonato, desolato, deserto, maledetto.
shkretî-ni: deserto, sost.
shkretój: devastare, desolare, render deserto.
shkrîj, aor. **shkrîna:** sgelare, fondere, liquefare (cfr. **ngrîj**).
shkrūj, aor. **shkrova:** scrivere; **e shkrume:** scritto, scrittura.
skujdésem: esser noncurante, non darsi pensiero (V. **kujdés**).
shkul: staccare, estrarre (denti), tirar fuori, sradicare, estirpare.
shkulem: alzarsi, sollevarsi, emigrare.
shkum-a: schiuma.
Shkumî-ni: Shkumbi, fiume d'Albania, che la divide in due parti, Ghegheria al nord, Toskeria al sud (t. **Shkumbi**).
Shkup-i: Uskup.
shkūrt: corto, breve.
shkurt-i: febbraio.
shkurtój: accorciare.
shkjā-u, pl. **shkjē:** slavo, bulgaro (N. ortodosso cristiano).
shkjarth-i: faina.
shkjē, pl. da **shkjā.**
shkjenī: ortodossia.

shkjep: I. scucire, disfare, da **kjep**; II. pl. da **shkop**: bastone; III. zoppicante, zoppo.
shkjepój: zoppicare (V. **shkjep**).
shkjes, aor. **shkjita**: sdrucciolare, scivolare (**rrëshkjes**).
shkjez-a: erpice.
shkezój: erpicare.
shkjip: albanese, chiaro, intelligibile.
Shkjipnī: Albania.
shkjipnísht: avv., all'albanese.
shkjiptār: albanese.
shkjipój: intendere, comprendere.
shkjipe: aquila, lingua albanese.
shkjipôj-a: aquila (V. **kjift**).
shkjiptój: esprimere chiaramente, rendere comprensibile, far capire.
shkjīr, aor. **shkjora**: stracciare, lacerare, squarciare.
shkjit-a: suolo lotoso, lubrico, sdrucciolevole.
shkjitës: agg., sdrucciolevole, lubrico, da **shkjes**.
shkjok-a: chioccia.
shkjop-a: scopa.
shkjúfur: V. **skjufur**.
shkjȳj: lacerare, stracciare, fare a pezzetti.
shof, imperf. **shifje**, aor. **pash**, part. pass. **pā**.
shōkj-i: compagno, socio; **i shokj**: sposo, coniuge, consorte.
shokjenī: società, compagnia.
shokje-a: compagna, socia; **e shokje**: moglie, sposa (anche col possessivo).
shōll-a: suola, pianta del piede.
short-i: sorte, destino.
shortëtár-i: indovino.
shortī: malía, stregoneria, superstizione.
shosh: cernere, vagliare, crivellare (il grano).
shosh-a: vaglio, crivello.

shoshís: fig. vagliare.
shpag-a: spago, cordone.
shpagój: ricompensare, rimunerare (V. **pagój**).
shpat-a: spada, spola.
shpátëll-tlla: I. scapola, spalla, omero; II. parte laterale del basto; III. braccio della leva nel telaio.
shpátëz-i, shpatúk-u: vómere.
shpējt: avv., presto, tosto, frettolosamente.
shpele: spelonca (n. **shpellë**).
shpend-i: uccello.
shpēsh: fitto, spesso, denso; avv. **shpesh:** spesso, sovente.
shpêz-a: uccello (**shpend**).
shpënétk-a, n. **shpek-a:** milza.
shpërbléj: riscattare, redimere, liberare, ricompensare, rimunerare.
shpërbýth: I. spaccare, fendere con un colpo (ascia, zappa); II. mettere una suola, solettare.
shpërdáj, aor. **shpërdava:** dividere in parti, sminuzzare, scialacquare, dissipare.
shpërdrédh: I. premere (ulive, uva); II. torcere (il bucato, panni).
shpërfakj: scoprire, render visibile, manifesto, ostensibile.
shpërgâ-ni: fascia da bambini, pannicello.
shpërkókj: cospargere, disseminare (grani, semi).
shpërnderój: disonorare, da **ndēr.**
shpërthéj: disfare, snodare, sciogliere un nodo.
shpërvjél, aor. **shpërvola:** ripiegare, rimboccare (le maniche).
shpëtój: salvare (V. **shtëpój**).
shpī-ja: casa (**shtëpī**).
shpin-a: dorso, schiena, tergo.
shpīrt, pl. **shpīrtna:** anima, spirito, fig. abitante d'un luogo.

shplāj: risciacquare; n. **shpërlaj.**
shpluhój: polverizzare, ridurre in polvere.
shpoj: traforare, bucare; **shpoj një brim thesit**: fece un buco nel sacco.
shport-a: sporta.
shpres-a: speranza; **kam shprēs mbë ty**: ho speranza in te.
shpresój, shpréj, aor. **shpreva**: sperare.
shprestár-i: speranzoso.
shpūr-i (**shpor-i**): sperone.
shpūz-a: cenere rovente.
shpûz-a: spugna (da lavare).
shtam-a, pl. **-a** (**shtâm**): grande brocca.
shtâs-a (anche **shtâz-a**): animale.
shtāt: sette.
shtati: settimo.
shtatdhīt: settanta.
shtatmëdhīt: diciasette.
shtat-i, pl. **shtete** (anche **shtet**): I. corporatura, corpo, statura; II. stato, crescenza.
shteg-u, pl. **shtegje** ovv. **shtigje**: sentiero, passaggio.
shterp: sterile.
shterr-a: vacca (femmina del bue).
shterr, aor. **shtera**: disseccarsi, correr viadell'acqua, scorrere, colare.
shtet-i (anche **shtat**): statura, crescenza, stato, condizione.
shtëllís: pettinare, cardare (la lana).
shtëllung: V. **shtullung.**
shtëpī-ja: casa (V. **shpī**).
shtëpój (**shpëtój**): salvare, salvarsi.
shtī[j], aor. **shtiva**: I. gettare, lanciare, scagliare, sparare, partorire (delle bestie); II. mettere assieme, ammassare; III. metter dentro, trasportare, spingere più lontano.
shti-kékj: perturbatore della pace, maldicente, calunniatore, che semina discordia.

shtīll-a: I. arcolaio, naspo (**mështīllës**); II. vortice, gorgo.
shtīll (**shtjell**): I. sviluppare, spiegare; II. raccogliere.
shtīrem, pass. da **shtī**: gettarsi, slanciarsi, mettersi, fingere, simulare.
shtīret, pass. impers. da **shtī**; **më shtīret**: ho voglia.
shtīz ovv. **shtîz** (dimin. da **shtije**): lesina, uncinetto, ago torto o ferro da calze (che ha anche un uncinetto), spiedo, lancia, timone.
shtjerr-a: agnella (che non ha figliato).
shtog-u: sambuco (albero).
shtrat-i, pl. **shtretën**, **shtratna**: letto, giaciglio, accampamento.
shtrêjt: caro, costoso.
shtrempt (**shtrembët**): storto, curvo; fig. ingiusto, cattivo.
shtremnī: tortuosità, ingiustizia, malvagità.
shtremnój: storcere, curvare.
shtrëngój: restringere, costringere.
shtrëngím: costrizione, severità.
shtrëngūm: costretto.
shtrëngūs: astringente.
shtrî[j], aor. **shtrîna**: distendere, dilatare.
shtrîhem: stendersi, coricarsi, distendersi.
shtrung-a: ovile (n., luogo attiguo all'ovile dove si mungono gli animali).
shtullúng-a: bioccolo di lana, navetta.
e **shtūn-a**: sabato.
shtup-a: I. stoppa; II. turacciolo, tappo, sughero.
shtȳj (V. **shtȳ**): premere, spingere, spronare.
shtyll-a: colonna, sostegno, piedistallo.
shtyp: opprimere, premere, pestare, stampare.
shtypëts, **ptsi**: pestello (da mortaio).
shufër, det. **shufra**: bacchetta, verga, bacchetta del fucile.
shūj, aor. **shova**: spegnere, cancellare.

shuhem: spegnersi.
shul-i: cilindro, rullo, trave, sbarra, catenaccio, subbio (del telaio).
shults-i: sbarra (della porta), chiavistello.
shultín-a: stagione dell'anno.
shults-i: spranga della porta.
shūll-i: V. **sholl.**
shullâ-ni: solina, territorio montuoso esposto a mezzogiorno.
shum: molto; **të shumët**: i più, la maggior parte.
shum-héra: avv., spesso.
shuplák-a: schiaffo.
shurdh, shurdhët: sordo.
shūrr-a: orina.
shut: senza corna; metaf. incompiuto, imperfetto (n. **shyt**).
shust-a: molla (nei carri, carrozze).
shushúnje: sanguisuga.
shybé: dubbio.
shybelí: dubbioso.
shygjétëll, tlla: saetta, freccia.
shykjyr! tante grazie!
shyt: V. **shut.**

T

ta: **të**+**e nji gjymës molle t-a hāsh zotnija jote, gjymsën ta hāj ajo**: mezza mela mangiala tu, e mezza la mangi lei.
tabaká: vassoio.
taft-i: trono.
tagán-i (jatagan): sorta di spada corta.
tagár-i: braciere.
taksirát-i, pl. **-e**: difetto, mancanza, infelicità.
talím-i: esercizio; **vend i talimit**: piazza d'armi.
talláz-i: onda, flutto.

tamám, tamán: avv., preciso, precisamente, proprio, appunto.
tam[b]la, pl. (t. **tëmbla**): tempie.
tamëlt: fiele; da Tirana verso il nord: latte.
t-amël-t: il dolce, chiamato ironicamente fiele; per latte in contrapposto a ricotta (n. **tamëlth-i:** fiele).
tân (t. **tërë**): tutto intero.
tând-i: pergola, pergolato.
taní (t.): adesso (V. **njimé**).
tap-a: turacciolo.
tash, tashí, tashtí: adesso (V. **njimé**).
tat, fem. **tate:** tuo; **a di, ku e kē hūm thikën tate? s-e di fare:** sai dove hai perduto il tuo coltello? Non lo so (punto).
tátull-i: stramonio.
tauklí, letër tauklí: una lettera raccomandata.
tav-a: scodella di legno; n. padella (di metallo o di terra che serve per arrostire carni e simili).
taván-i: soffitto.
tavolín-a (n.): tavolo da mangiare.
távull-a (**tabla**): trictrac (sorta di giuoco).
te (**tek**), t.: V. **ke.**
tebdíl: travestito, in incognito.
téfe: maestrella (tess.).
teftér-i: registro, nota, elenco.
tej: avv., lì, colà; prep., oltre, di là; **tej, përtej Shkumînit:** al di là dello Shkumb; **përtéj kopshtit:** al di là del giardino.
téje: da te.
tejshkrím-i: annunzio, avviso.
tejshkrój: annunziare, avvisare (t. telegrafare).
tek: V. **te.**
tel-i, pl. **tel-a:** fil di ferro, filo metallico, corda musicale.
teláll-i: banditore, araldo.

telegráf-i: telegramma.
tem, fem. **teme**: tuo, tua; **kush e kā gjēt thikën teme?** chi ha trovato il mio temperino? **yt kushrī âsht miku i fkjîs teme**: tuo cugino è amico della mia vicina.
teneké: latta.
tenekedzhí-a: lattoniere.
tépër: troppo.
teprój: avanzare, sopravanzare.
teprohem: prosperare, esser abbondante, sovrabbondare.
tepósht: V. **tetpósht.**
tepsí-a: padella per cuocere il pane.
terezī: bilancia, equilibrio; **vê në terezī**: arrischiare qualcosa.
terezís: bilanciare, pesare.
termét-i, pl. **termete**: terremoto; **natën më dhīt sahati rā termét**: stanotte alle dieci c'è stata una scossa di terremoto.
terzī-u (**í-ja**): sarto (sarta).
terr (n.): V. **err.**
téske: ascia.
teskjeré: certificato rilasciato dalle autorità, passaporto.
tespí-a: catena di perle, rosario.
téste: fastello, fascio, dozzina.
tesh-a: bagatella, suppellettili, mobili.
teshtîj (n. **téshi**): starnutire.
tēt: otto.
teti: ottavo.
tetdhīt: ottanta.
tetmëdhīt: diciotto.
tetpósht: avv., qui.
tezgjá-i: telaio, banco, pancone per piallare.
të: I. congiunzione che deve sempre precedere il congiuntivo o l'infinito; **duhet të punojm kji të**

mësojm të gjitha: dobbiamo lavorare, per imparare ogni cosa, tutto; **do t-i ap tsh të lypi:** gli darò ciò che egli chiederà; **nemu sa të dūsh:** dammi quello che vuoi; **të vîsh, të shofish tsh-â kjo:** vieni a vedere che cosa è ciò; II. pron. pers., a te, te; III. articolo attributivo.

tëhék, aor. **tëhokja:** cavare, tirar fuori, estrarre.

tëhóll: spianare, stendere la pasta col matterello sì da farla diventar sottile.

tëhollóhem: svenire, venir meno, cadere in deliquio.

tëllȳn-i (tyllyn, tlȳn): burro.

tërbój: far arrabbiare, far montare sulle furie, aizzare, muovere a sdegno.

tërbohem: essere sulle furie, smaniare.

tërbím-i: rabbia, stizza, collera.

tërhék: V. **tëhek.**

tërshán-a: avena.

tërshanóre: campo d'avena.

ti, tina: tu.

tim, Gen. Dat. da **im:** mio.

tímën, timni: ripieno, trama (tess.).

tinár-i: botte con cerchi di legno.

tíll-i: tale.

tína, tinës: avv., di nascosto, in segreto, prep.; **tínës përindvet:** all'insaputa dei genitori.

Tirán-a: Tirana.

tirr: filare (lana, canapa, col fuso).

tjégëll, tjeglla: tegola.

tjegllār, tjeguílār: vasaio, figolo.

tjerr: V. **tirr.**

tjétër, pl. **të tjēr:** altro.

tjetërsój: altrimenti.

tmēr (t.): paura, terrore, timore, spavento.

tmerój: spaventare, intimorire.

tmerohem: spaventarsi.

tmerūm: spaventato, sbigottito.

tobór-i (**taborr** n.): battaglione.
tok-u: mucchio; come avv.: a mucchi, in massa, a schiere, a torme, a stormi.
tok: I. aguzzare la falce; II. suonare il liuto; III. pestare, mazzerangare (il terreno); IV. battere (la carne).
tok-a: I. piano armonico del liuto; II. terra, territorio.
tokëz, pl. **toksa**: fibbia, fermaglio, gancio (maschio).
Tomórr-i: la montagna più alta dell'Albania.
tōn, da **jōn**: nostro.
top-i: cannone, palla, pallone, balla di merce; come avv.: di concerto, di conserva.
topáll: zoppo.
topán-i: timpano.
tosk-a: fibbia, fermaglio, da **toksa**, cif. **tokëz.**
Tosk-a, pl. **Toskët**: Tosco.
Toskënī: Albania meridionale, Toskeria.
toskënísht: tosco (dialetto).
tozllúk-u: ghetta, uosa, mollettiera.
trâ-ni, pl. **trênët**: trave.
trakullój, ovv. **trakullíj**: picchiare, bussare.
trakullím-a: tentennella (mugnaio).
trandafíl-i: rosa.
trap-i, pl. **trapa**: I. burrone; II. chiatta, barchetta per traghettare i fiumi.
trapéz-a (V. **truéz**): tavola.
trástje (**Tir: strastje**): tasca, borsa, valigia, sacco da viaggio.
trāsh: grosso, massiccio, grezzo.
trathtój: tradire.
trathtūr, f. **trathtore**: traditore, traditrice.
travók-u, n.: V. **gjiz-a.**
tre, femm. **trī**: tre.
tremëdhīt: tredici.
i treti, e treta: il terzo, la terza.

treg-u: mercato.
tregtār: mercante, commerciante.
tregtím-i: commercio.
trem (**trêm**): spaventare, impaurire.
tremës (t. **tremëlák**): pauroso, timido.
tres, aor. **treta**: fondere, liquefare, digerire (n., spirare, perire).
trestíl-a: V. **dërstíl.**
trim-i, pl. **trima**: eroe, prode.
trimnēsh: eroina.
trimnī: eroismo, bravura, valore.
trimnísht: eroicamente, valorosamente.
trin-a (graticcio): I. erpice; II. metatarso, spanna (cif. **lesh-a**).
trī, da **tre**: tre.
tridhīt: trenta.
tristój (**trishtoj**): tremare di paura.
tristím-i: spavento, terrore, orrore, N. malinconia.
trīsh: in tre parti; da **tri.**
troft-a, n. **pestrof**: trota.
trōk: sudicio.
trok-a: I. terra, suolo, pavimento; II. sudiciume.
truél-a (n. **turjel-a**): succhiello.
truēz-a (n. **tryes-a**): tavola.
trumbét-a: tromba, trombetta.
trung-u: tronco d'albero.
trup-i: corpo, tronco, base, fondamento, telaio.
trȳs-a: V. **truēz.**
e tū, e tua: tuoi, tue.
tu, tuk: V. **ke.**
tû-na (**-ni**): elsa (della spada), dorso, la parte smussata della scure, la parte per dove si mette il manico di legno a istrumenti di ferro.
tuf-a: I. mazzo; II. fiocco; III. gregge; **nji tūf delesh**: una mandra di pecore.
tūj, da **jūj**: vostro.

tull-a: mattone.
tund: scuotere, agitare, urtare.
tuns-i: zangola.
tunsh-i: bronzo.
tup-i lampës: paralume.
túrbull: torbido, agitato.
turbullím-i: turbamento, agitazione, sollevazione.
turbullój: intorbidare, agitare, conturbare.
turbullūm: agitato, sollevato (a ribellione).
Turk-u, pl. **Turkjit**: Turco.
Turkjī: Turchia.
turkjísht: turco (lingua).
turp-i: vergogna, onta, pudore.
turpnoj: ingiuriare, oltraggiare, vituperare, disonorare, infamare.
turpnohem: vergognarsi, provar vergogna.
turpnī-ja: onta, vergogna, obbrobrio, ignominia, infamia.
túrtull-i, pl. **turtuj**: tortora.
tūrr-a (**tūrr drūsh**): catasta di legna.
turtshe: lingua turca.
tutjé: sempre più in là.
tȳ: te; acc. da **ti** (**tina**).
tye: particella colla quale si forma il gerundio; **tye shkū rrugës, upokj me tre reshpēr**: strada facendo, si imbattè in tre commercianti.
tyfék-u (Elb. **dyfék**): fucile.
tyfektshí: armaiuolo.
tyllýn: V. **tëllýn.**
tym-i: fumo, vapore.
tyrbe: monumento sepolcrale, sarcofago, sepolcro.
tyrlī-tyrlī: avv., di ogni specie.
tyt: G. Dat. da **yt**: I. tuo; N. **yt bir**, G. D. **tyt bir**; II. zitto! silenzio! (V. **hesht**).
týtkall-i: colla forte, vischio.

Th

thā: 3ª pers. sing. dell'aoristo, da **thom.**
thádër, -dra: zappa (n. specie di ascia).
thāj, aor. **thava**: seccare, inaridire, asciugare, trans.
thân: 3ª pers. pl. aor. da **thom**, o part.; **do me thân**: cioè, vale a dire.
thárët: agro, acido.
thark-a (n.): siepe viva, steccato, ovile.
thās, pl. da **thes**: sacco.
thāt: secco, arido, asciutto, da **thāj.**
thek-u: frangia, guarnizione nella giubba.
thékën, -kna: segala (cereale), grano.
thelb-i: I. seme (di mela, pera), acino, gheriglio; II. la cosa principale, l'intimo; **falem nderës nga thelbi zemrës**: ringrazio dal fondo del cuore.
them: 1ª pers. sing. congiuntivo invece di **thom.**
themél-i, pl. **themél̈e**: fondamento.
themelój: fondare.
themër, -mra: calcagno.
ther: macellare, pungere, tagliare; **më ther**: impers., ho strizzoni di corpo, ho dolori colici, ho la colica.
thes-i, pl. **thās**: sacco.
thesár-i (t.): tesoro.
thëngjill-i: carbone.
thënī: lendine.
thërmój: sbriciolare, stritolare, tritare.
thermákje: ghiaia, rena grossa.
thërmī: briciolo, minuzzolo (V. **thërríme**).
thërrés, imperf. **thërrisje**, aor. **thërríta**, part. pass. **thërrīt** (t. **thërras**): chiamare, gridare, invitare.
thërríme (**thërmī**): briciola di pane.
thī-u, pl. **thīt**: cinghiale, maiale.
thîj-a: canizie.
thîjm: canuto.

thîjem: invecchiare, incanutire.
thīk-a: coltello.
thirr (n.): chiamare, invitare (V. **thërrés**).
thirr-i: fuliggine.
thith-i (**sis, tsits**): petto, mammella.
thith: succhiare; **thithë-lop**: rospo, botta (succhiatore di vacca).
thjap (t.): V. **skjap.**
thjesht: V. **fjesht.**
thnégëll-a (n.): formica V. **miz-përdhetsk..**
thom, imperf. **thoshje**, aor. **thāsh**, ottat. **thântsha**, part. pass. **thân**: dire; **kjysh të thōn?** come ti chiami?
thōt: 3ª pers. sing. pres. ind. da **thom.**
thū, det. **thoni**, pl. **thoj**: unghia, artiglio.
thu: 2ª pers. sing. pres. ind. da **thom.**
thum-i (t. **thumb-i**): chiodo (di ferro), pungiglione, spina.
thur: cingere di siepi, orlare.
thȳj, aor. **theva**, part. pass. **thȳ**: rompere, fare a pezzi, cambiar (denaro).
thýmën: rotto.

Ts

tsa (**ditsa**): alcuni.
tsakórre, tsakíts-a: accetta.
tsalík-u: otre di pelle di capra per vino.
tsap: V. **skjap.**
tsarâ-ni, pl. **tsarâjn** (t.): lastra di pietra pel focolare, recinto del focolare, pietra grande non lavorata.
tsíli: quale.
tsilidó: chiunque, chicchessia.
tsípër (**sipër**): prep. col Gen. o Dat.; **tsipër malit**: sopra il monte.

tsits-a: V. **thith-a.**
tsitsirój: garrire, cinguettare.
tsitsirím-i: garrito, pigolio.
tsof: crepare, morire delle bestie.
tsop-i, pl. **tsop-a:** pezzo; **nji tsop djath:** un pezzo di cacio; **tsopa-tsopa:** a pezzettini piccoli, a pezzi.
tsoptój: spezzettare.
tsung: storpio, monco; **dōr-tsung:** monco di una mano; **kam-tsung:** monco di un piede (n. ceppo, tronco).
tsutsa (n.): V. **gōts.**

Tsh

tsh: che cosa? ciò che; **tsh kërkón:** che cosa cerchi? **ai i defteu tsh-i gjau në rrugët:** egli gli raccontò ciò che gli era capitato per via.
tshádër, -dra: paracqua (n. tenda, padiglione).
tshafk-a: gabbiano.
tshaj-i: tè.
tshāj, aor. **tshava:** spaccare, fendere.
tshal, tshalók (n.): zoppo (V. **shkjep**).
tsham: Albanese dell'Epiro occidentale.
Tshamnī (t.), **Tshamurī:** contrada dell'Epiro occidentale.
tsham-i: pino.
tshamîsht-a: bosco di pini.
tshap-i: passo.
tsháp-a (n.): pezzo, boccone.
tshār (**tsh-fār**) coll'abl.: che, quale; **tsh fār sahati hume?** che orologio hai perduto? **tshār emni?** che nome?
tsharáp: V. **tshërap.**
tshardák-u: corpo di fabbrica aggettante, spianata davanti ad un palazzo, veranda.
tshark-u: I. cerchio; II. ruota dentata; III. cane

del fucile; IV. slitta (nella carcassa della carrozza o del carro).

tshart (n.): guastare, corrompere.

tshartsháf-i: tela, lenzuolo, sopraveste della donna.

tshas: V. **at-tshas.**

tsh-do: ogni; **tsh-do drū e mīr bân pēm të mira**: ogni albero buono produce frutti buoni; **tsh-do-fār gjâje**: ogni cosa, tutto ciò che; **ajo sillte me mollët ené me tsh-do-fār-gjâje**: essa gettava le mele e tutto ciò che aveva.

tshef: V. **mëshef.**

tshéfas: avv., in segreto, di nascosto.

tshekán-i: I. martello da fucina; II. martello della porta, picchiotto.

tshekítsh: piccolo martello.

tshekérk: V. **tshikrik.**

tshel: aprire (con chiave e senza).

tshelík-u: acciaio.

tshels-i, pl. **tshelsa**: chiave (V. **tshel**).

tshem: trovare, scoprire, rinvenire.

tshéngjel-i: rampino, grappa di ferro nella catena del focolare cui si attacca la pentola.

tsherdhe: nido.

tsherék-u, pl. **tsherēk**: I. quarta parte, quarto; II. 26 o 28 oche (misura); pl. **tshereke.**

tshertsháf: V. **tshartshaf.**

tshésme: I. vaso di latta pel caffè, caffettiera; II. fonte, fontana.

tshesér (Sc.): V. **sipar.**

tshet-a: quantità, moltitudine, mucchio, drappello, schiera.

tshëráp-i, pl. **tshërápe**: calza.

tsh-fār: che, che razza di; **tsh fār njeríu âsht ky?** che uomo è costui?

tshibúk-u (**tshubuk**): pipa.

tshiflík-u: terra, podere, latifondo.

tshifte: doppietta (sorta di arma da fuoco a doppia canna).
tshifút-i, pl. **tshifutën:** ebreo, uomo vile.
tshifutnísht: avv., all'ebrea.
tshik-a: pezzetto, bocconcino (n. fanciulla); **nji tshīk:** un poco di; **tshika tshika:** a pezzettini piccoli, minuti.
tshikrík-u: girella, puleggia con corda senza capo, l'insieme delle ruote del telaio, aspo, puleggia del pozzo (pozzo a mazzacavallo o a carrucola).
tshils-i: V. **tshels.**
tshíle: corda, fune; **tshíle pamúku:** corda di cotone.
tshimk-a: cimice (n. **tshimërr-mrra**).
tshinī-ja: piatto tondo.
tshirék-u: vanga.
tshísme: stivale.
tsh-kur: appena, tosto che; **tsh-kur erdh, e mora vesht se tsh-gjâ ishte:** appena venne, compresi di che cosa si trattava.
tshobán-i: pastore.
tshoj: mandare, spedire (t. innanzare).
tshokán: V. **tshekan.**
tsholhá-ja: tessitore, tessitrice.
tshomág-u: bastone, bastone da pecoraio, pastorale, mazza.
tshopán-i: abitante di Frasceri; **tshopánit, ené shêjt të bahet, mos ja puth dorën:** al Frasceriota, anche se diventa santo, non baciar la mano (dicono quelli di Elbasan dei Frascerioti).
tshubúk-u: V. **tshibuk.**
tshudís, aor. **tshudíta:** meravigliare, trans.
tshudítem: meravigliarsi, stupirsi.
tshudī: meraviglia.
tshudítshëm: meraviglioso, mirabile.
tshufër: V. **shufër.**

tshuk: toccare, tastare, palpare, visitare (picchiando per es. il petto).
tshuk-a: I. cima, sommità; II. parte genitale dei ragazzi.
tshūm: part. pass. da **tshoj.**
tshun-i, pl. **tshuna:** ragazzo.
tshup-a (t.): ragazza.
tshuplák (**tshipllak**): nudo, spoglio.
tshy: da (per tempo); **tshy ditën kji:** dal giorno che, dal giorno in cui, ecc.
tshyr-i: chitarra a 12 corde.
tshytsh-a: punta del sandalo; becco di un recipiente.

U

u:
û-ja: fame (anche **ûj-a, ûjí** femm.); **kam û:** ho fame; propriamente **û:** fuoco interno.
udh-a: strada, via, viaggio; **âsht e udhës:**
udhëtár-i: viandante, viaggiatore.
udhëtój: viaggiare, migrare.
ufëll: V. **uthull.**
ufma (**uhma**): afa.
uj-t (**uj-i**): acqua.
ujís: annaffiare.
ují: V. **û.**
ujk-u, com. **uk-u:** lupo.
ujkôj: lupa.
Ulkjî-ni: Dulcigno.
úlët: V. **unjët.**
ulurîj: urlare, tremare; **dheu po ulurinte:** la terra tremava.
ulláshtër: specie di ulivo che fa le olive piccole.
ullîni: I. ulivo (albero); II. oliva (frutto).
ullîsht-a: oliveto.

un[a]: pron. pers.: io.
unáz-a, pl. **-a**: anello.
ungj-i: zio.
ungjīl-i: vangelo.
unî, ûnî (t. **urî**): V. **û-ja.**
unj: abbassare, calare, umiliare.
unjem: chinarsi, inchinarsi, piegarsi.
únjët: basso, piegato, umile.
upokja, aor. da **pikjem**: imbattersi.
ur-a: ponte.
urát-a: I. augurio, benedizione, preghiera, orazione; II. corona del rosario (V. **urój**).
urdh-i: I. dartro, erpete, muffa, impetiggine; II. edera.
urdh-a: formaggio vecchio, a forma di palla, coperto di muffa.
úrdhën-i: ordine, comando, volontà.
urdhëním-i: precetto, ordine, comando (di corpo d'armata).
urdhënój: ordinare, comandare, dominare.
urím-i: congratulazione, felicitazione, augurio di felicità.
urîth-i: talpa.
urój: I. congratularsi, augurare felicità, benedire; II. pregare.
ūrt: accorto, savio, prudente.
urtesī: avvedutezza, accortezza, saviezza.
urth-i: V. **urdh-i.**
urts-i: V. **urz-a.**
urz-a: I. lastra di pietra del focolare su cui si appoggiano le legna; II. padella per polvere.
urréj: t. odiare; n. annoiare, seccare, stuccare.
urrȳ, det. **urrȳ-ja**: noia, fastidio, ripugnanza, avversione, disgusto.
urrȳshëm: noioso, seccante, stucchevole, tedioso, nauseante, stomachevole.

ushkjéj: nutrire, alimentare, ingrassare.
ushkjím-i: nutrimento, cibo.
ushkjým: ingrassato, nutrito.
ushtār, ushtëtūr: soldato.
ushtërī: esercito.
ushûj-i: lardo, grasso di maiale, sugna.
uturīn: impers., rimbomba, risuona.
ûth-i: I. pirosi, acidi, acidità dello stomaco; II. volpe o golpe carbonchio, carbone dei cereali.
uthtój: V. **udhëtój.**
úthull-a (**uthëll, ufëll**): aceto, da **ûth.**

V

vā-u: guado.
vágir: bilancia, bilancino.
váj! ahimè!
vaj-i (**-a**): pianto, lamento.
vajtój: lamentarsi, piangere ad alta voce in maniera di canto funebre.
vajtím-i: canto, carme funebre.
vájz-a (n.): fanciulla.
vakt-i: I. tempo; II. opportunità, occasione; III. tempo (temperatura); **átsi vakti.**
val-a, pl. **vale**: onda, cavallone.
valón: fa le onde, bolle.
valaníts-a: gualchiera, follo o macchina coll'apparato mosso dall'acqua, che serve per premere ed assodare il panno (**dërtsíla**).
vall (n.): forse, bene.
valle, pl. **valle**: ballo, danza, circuito; **bâj valle**: danzare.
vallój: circondare, circuire.
vandák-u: fascio, pacco.
vandój: impaccare, inviluppare.
vang-a: vanga.

vang-ët: strabismo.
vangënój: guardar guercio.
vangósh: guercio, losco.
vap-a: calore eccessivo, afa.
vapór-i: vapore (piroscafo).
var: appendere, impiccare (V. **vjerr**).
varák-u: foglietta d'oro, orpello.
varg-u: pendaglio, pendente, ciondolo, catena di monete.
vargâ-ni: pecoro, montone non castrato.
vargū-goni: catena del camino.
varr-a (n.): ferita, piaga.
varrój: ferire, piagare.
varrūm: striato, rigato.
vash-a (t.): fanciulla.
vatr-a: focolare.
vath-i, pl. **vāth:** orecchino.
vath-a: stalla, ovile.
vazhd-a: traccia, pesta.
vazhdój: seguir le tracce.
vdékëm: morto, agg. da **vdes.**
vdékje: morte.
vdes, imperf. **vdisje,** aor. **vdikja,** part. pass. **vdēk:** morire.
vdor (Ti. Dur.): V. **bor.**
vē-ja (n. anche **vö**): uovo; **dy kokje vē**: due uova; **vē peshku:** uova di pesce; **vē rosash:** uova di anitra.
vē: reso vedovo; **i vē:** vedovo; **e vē:** vedova.
vê, imperf. **vêjshje** ovv. **vêje,** aor. **vuna,** ott. **vûfsha,** part. pass. **vû:** porre, mettere, collocare, piantare, mettere in ordine, rimettere (l'orologio); **vê merák më:** innamorarsi, invaghirsi, accendersi d'amore per qualcuno; **vê rōj** (t. **rē**): badare, stare attento, fare attenzione; **vê gisht:** sottoscrivere (colla pressione del dito),

firmare; **vê dōr:** confermare, consolidare; **vê kamën:** calpestare, opprimere; **vê kunōr:** maritare, sposare coll'imposizione della corona; **vê emën:** denominare, appellare; **vê ment:** far intendere la ragione a qualcuno, ricondurre qualcuno alla ragione, far mettere giudizio a qualcuno.

vedr-a: secchio per mungere il latte.

vegël (n.): V. **vegj-a.**

vegj-a: orecchio, ansa, manico, maniglia.

vegjelí-ja: il mondo, il complesso dei piccoli, dei bimbi; da **vogël.**

vēkj, pl. **vegj:** telaio, tessuto; **bâj vēkj:** tessere.

vekjil-i: rappresentante, agente, procuratore.

velénts-a: coperta (di lana).

vên-a: vino.

vend-i, pl. **vende:** luogo, posto, patria, paese.

vendës-i: abitante.

vendós: mettere a posto, collocare, porre; **vend.**

vépër -pra: opera, atto.

veprój: operare, far agire, trattare.

ver-a: estate.

verák-u: grano marzuolo, biade estive, frutto estivo.

ver-i: V. **verí.**

vérbët: cieco.

verdh: giallo.

verdhem: diventar giallo, impallidire.

verdhatsák: itterico.

verí-u: nord, vento del nord.

verig-a: cerchio, anello di ferro.

veríge: grappolo d'uva non ancora sviluppato.

verój: passo l'estate.

verts-a: aletta dei pesci, pinna; pl., arnese di legno in forma di triangolo, che si colloca vicino all'aratro per allargare i solchi, a causa della somiglianza colle pinne; orecchio dell'aratro.

ves-a (**vös-a**): rugiada.
vesh-i, pl. **veshët**: I. orecchio; II. grappolo (d'uva); **marr vesht**: capire, intendere; **vê vesh**: ascoltare (di soppiatto), origliare.
vesh: vestire.
véshëz-a: I. orecchio dell'aratro, orecchietta; II. buco di un ago, cruna.
veshkem: appassire (**vyshkem**).
véshkët: avvizzito, appassito.
veshtrím-i: I. attenzione; II. significato, senso, intelligenza.
veshtrój (**veshtoj, veshgoj**): I. curare, aver cura di, provare; II. esaminare, origliare, intendere.
vēt: I. pron. stesso; **ai vēt, ajó vēt**: egli stesso, essa stessa; poss. proprio; **e humi kalemin e vet**: egli ha perduto il suo portapenne; pl. **kalemat e vet**: i suoi portapenne; **dūrt e veta**: le sue mani; **tsh-do njerí kā fajet e veta**: ognuno ha i suoi difetti; II. **vete, vetja**: individualità; **do t-a marr me vete**: lo prenderò con me; III. persona: **gjasht vēt**: sei persone.
vetëm: solamente, soltanto, solo.
vete, imperf. **vêje**, aor. **vojta**, ott. **vojtsha**, ov. **vofsha**, imper. **ets! etsni! shko!** part. pass. **vōjt**: andare, viaggiare; **të voft mar**: buona fortuna! ti possa riuscire.
vétëll, vettla (**vétull**): sopraciglio, ciglio.
vétun: agg., solo (V. **vēt**).
vetsh: avv., soltanto; prep., fuorchè, eccetto, all'infuori; **vetsh e vetsh**: singolo, solo, separato.
vetshëm: solo, unico.
vetvete: individualità, personalità; **shko é defté vetveten ke**: vai a farti vedere da.
vëllāj (**vëlla-u**), pl. **vëllázën** (t. **vëllezën**): fratello.
vëllám-i: fratello adottivo.
vëllamnī: fratellanza o ceto dei fratelli.

vëllaz[ë]nī: fraternità, fratellanza.
vëllaznísht: fraternamente.
vënêsht-a: vigna, da **vên.**
vërtét: agg., vero; **me të vërtét:** in verità, davvero, realmente, veramente; **e vërteta:** la verità.
vërts: età (per persone piuttosto giovani).
vërtsák-u: coltello da macellaio.
vërrî-ni: quartiere d'inverno, pascolo d'inverno.
vëshník-u: vaso da fiori.
vështrím-i: V. **veshtrim.**
vid-a (t. **vidha, vitl-a**): vite.
vidër, vidra: lontra.
vidh-i, pl. **vidha:** olmo.
vidhem: andarsene, fuggire furtivamente, di nascosto, quatto quatto (**vjedh**).
vídhëz-a: marmotta.
víg-u (n.): I. barella portatile; II. sentiero (n. trave a uso di ponte, messa sopra le acque).
vigân-i: gigante.
vīj (t. **vëjej**), aor. **vjeva** (**viȳm**): avere un valore, valere, giovare; **nuk vīn zahmetit:** non vale, non merita la pena, l'incomodo.
vîj, imperf. **vîje,** aor. **erdha,** ott. **artsha,** imper. **éja! éjani!** part. pass. **ārdh:** venire; **më vjen kekj:** mi dispiace; **nuk më vjen:** questo non mi va, non mi conviene, non mi piace, non mi accomoda.
vilajét-i: vilajet.
vīll: V. **vjell.**
virem: V. **vjerr.**
vírgjin-a, virgjinésh-a: vergine, donna nubile.
virgjinísht: avv., castamente, verginale, casto, puro.
vise: luogo, posto, punto.
visk-u: giovane asina (**pulisht**).
víshem: vestirsi (da **vesh**).
vishkllój: fischiare, sibilare.

víshkull-i: bacchetta, frusta, scudiscio, frustino.
vishnj-a: visciolo (albero e frutto).
vit-i, pl. **vjet**: anno; cif. **mot.**
vitóre: caso, sorte (n. serpente favoloso con corna d'oro).
vitsh-i, vitshe: vitello, giovenca.
vjedh, aor. **vodha**: rubare.
vjedharák, vjedhës: ladro.
vjédhull-a: tasso (animale).
vjefshëm: di valore, prezioso, degno, utile (da **vij**).
vjéhërr: V. **vjērr.**
vjel, aor. **vola**: vendemmiare; **të vjela**: vendemmia.
vjēll (**vill**), aor. **volla**: vomitare.
vjen kekj: impers., mi rincresce, mi dispiace.
vjersh-i: verso, poesia.
vjershtār: poeta.
vjērr-i (**-rra**): suocero (suocera).
vjerr, aor. **vora**, pass. **virem**: appendere, impiccare; **vend i vjerr**: pendio, declivio.
vjesht-a: autunno; **vjeshta e pār**: settembre; **vjeshta e dyt**: ottobre; **vjeshta e trēt**: novembre.
vjeshtūr: autunnale.
vjet (**vit**): l'anno scorso.
vjetshëm: agg., dell'anno scorso; **vjet për vjet**: ogni anno, annualmente.
vjetër: vecchio.
vjetrój: diventar vecchio.
vjetrūm: invecchiato.
Vlor-a: Vallona.
vlag-u (t.): umidità (**lakjshtim**).
vlój: V. **valón**, imp.
vllā-u, pl. **vllē**: Valacco (**vllā**: fratello; V. **vëllā**).
vnêsht-a: V. **vënêsht.**
vóbek (n.): povero; comunemente **vorfën** (t. **vobég**).
voft, ott. 3ª pers. sing. da **vete.**
vógël, pl. masch. **vegjël**, femm. **vogla**: piccolo, giovine.

voj-t (**voj-i, vaj-i**): olio; **voj lini**: olio di lino; **voj guri**: petrolio; **voj peshku**: olio di fegato di merluzzo; **voj i trāsh**: olio di ricino.
vojím-i: estrema unzione, viatico.
vōjt, part. pass. da **vete.**
vókët: tiepido (t. **vakëtë**).
vōk: intiepidire.
vola: V. **vjel.**
volla: V. **vjell.**
vónët: tardo, tardivo (n. **vōn**).
vonés-a: indugio, ritardo.
vonój: ritardare, protrarre, differire.
vonohem: ritardare, indugiare.
vorb-a: grande pentola, pignatta, marmitta di argilla.
vórfën (t. **várfërë**): povero, orfano.
vorfnī: povertà.
vorfnísht: poveramente, miseramente.
vorr-i: sepolcro, tomba; pl. **vorréz**: camposanto.
vorradzhí: becchino.
vorrój: seppellire.
vótër: V. **vatër, vatra.**
vots-i (n.): ragazzo sui 12 anni.
votse: ragazza sui 12 anni.
votsër: giovine, piccolino, omicciattolo, nanerello.
vozg-a (n.): botte.
vozís: remare.
vrāh-u: suolo (biade, cereali da essere trebbiati).
vrân, vrânët: I. oscuro, nuvolo, annuvolato; II. tenebroso, burbero, accigliato; **vrânet**: imp., il cielo si oscura.
vrânohem, vrângullój: fare il volto oscuro, aspetto tetro.
vrap-i: corso, fretta; **me vrap**: in fretta.
vrapój: correre in fretta.
vras, aor. **vrava**, ott. **vrafsha**, part. pass. **vrā**: uccidere, assassinare.

vrásje: uccisione, assassinio, omicidio.
vrásës: uccisore, assassino, omicida.
vrrelle (n.): vortice, gorgo.
vrim-a (t.): V. **brima.**
vrisni: 2ª pers. pl. pres. indic. da **vras.**
vrullój (n.): assalire, precipitarsi su qualcosa.
vrullī: assalto, furia, violenza.
vû: part. pass. da **vê.**
vūj, aor. **vūjta:** soffrire, sopportare.
vul-a: sigillo, bollo, francobollo.
vulós: sigillare.
vuna: aor. da **vê.**
vurts-a: spazzola, pennello.

Y

ylbér-i: arcobaleno.
ýlefe-t: pl., paga, stipendio, salario.
ylkje: ricompensa, retribuzione.
yll-i, pl. **yj** ovv. **yje:** stella, astro; **yll me bisht:** cometa; **yll karavánit:** stella mattutina, Venere; **yll akshami:** stella vespertina, Vespero (Orsa maggiore, Orsa minore sono grandezze sconosciute per gli Albanesi); **njerí me yll:** persona favorita dalla fortuna.
ymër, ymri: vita.
yn (t.): V. **jon:** nostro.
yndýr-a: strutto, grasso.
yrýsh-i: impeto.
yt: tuo.

Z

zâ, imperf. **zije,** aor. **zûna,** ott. **zântsha,** part. pass. **zân:** I. prendere, afferrare, tener fermo; **zâ nuse:** fidanzarsi; **i zânëm:** fidanzato; II. **zâ me:** incominciare.

zâ-ni: voce, suono, grido, reputazione, fama.
zabúntshëm: malaticcio.
zahmét-i: pena, fatica.
zahmétshëm: penoso, faticoso, difficile, arduo.
zagorī-a: branco, mandra di lupi, muta (di cani).
zakón-i: abitudine, consuetudine, costume, uso.
zall-i: I. ciottolo, sasso di fiume: II. spiaggia, riva.
zallíshte (n.): terreno di alluvione, isola d'un fiume.
zamák-u: giglio.
zamán-i: tempo.
zâmër, -mra: I. pomeriggio; II. merenda che si fa tre ore dopo il mezzogiorno; **për zâmër**: nel pomeriggio.
zamk-a: gomma (arabica e elastica).
zanát-i: mestiere, arte, abilità.
zanatshí: artigiano.
zân[ëm]: prigioniero, carcerato, fidanzato.
zânme: I. presa, conquista, cattura, arresto, fidanzamento; II. cominciamento, impresa.
zaptój: occupare, conquistare, confiscare, dominare.
zaptím-i: presa, occupazione, conquista.
zâshëm: armonioso.
zatóhem: promettere.
zbardh: imbiancare.
zbardhem: diventar bianco.
zbardhëllohet: comincia ad albeggiare.
zbardhylem: imbiancare, diventar bianco, impallidire.
zbatój: I. abbattere; II. disbrigare (una cosa).
zbath: tirarsi via (le scarpe) cif. **math.**
zbéhem: diventar giallo, perdere il colore del volto.
zbēt: pallido (come cera), cereo.
zbërthéj: aprire, sbottonare, slacciare (V. **mërthéj**).
zbledh: spiegare, svolgere (V. **mëledh**).
zblim-i: scoperta.
zblój: scoprire, svelare (V. **mloj**).

zbókth-i (n.): tigna, forfora.
zbres, aor. **zbrita**: scendere, discendere, saltar giù.
zbrûj, aor. **zbrûna**: battere di santa ragione, ammollire, far diventar molle per mezzo di percosse.
zbukëróhem: diventar bello (V. **bukër**).
zbus: ammollire, intenerire, mitigare, calmare.
zbutím-i: mitigamento, sollievo, lenimento.
zbýthem: rinculare, retrocedere (V. **byth, bith**).
zdas: incoraggiare.
zdatī: confidenza, fiducia in sè stesso.
zdath: V. **zbath.**
zdërgjáhem: comportarsi o condursi villanamente, in modo poco rispettoso.
zdrâ: far gonfiare.
zdrânem: mangiar tanto da diventar gonfio come una palla.
zdrâm-a: male di sella (ulcera sul dorso delle bestie da soma).
zdrug-u (n. **zdrukth**): pialla.
zdrugój (n. **zdrukthój**): piallare.
zdryp (n.): V. **shdryp.**
zéher-i: veleno (V. **helm**).
zekth-i: tafano.
zell-i (n.): zelo, ardore.
zellshëm: zelante.
zellój: esser zelante.
zémër, -mri: cuore, coraggio; **zemër būt**: pietoso; **zemër gūr**: crudele, spietato, feroce; **zemër madh**: magnanimo; **zemër ngusht**: di animo vile, poco generoso.
zemërák: coraggioso.
zemërój: far adirare, sdegnare, far andare in collera, irritare.
zemërohem: arrabbiarsi, irritarsi, andare in collera.
zemërūr: coraggioso, ardito.
zengjī: staffa.

zenjî (**zengji**): ricco.
zerdelī: albicocca, albicocco.
zes: pl. masch. da **zi.**
zeshkët: bruno, abbrunato, brunetto.
zet-i: venti (**nji zet, dy zet**).
zez-a: (il nero), miseria, disgrazia, infelicità.
zezój: annerire.
zgavrój: incavare (**gavërr**).
zgrap: scalfire, graffiare leggermente.
zgrip-i: orlo, margine.
zgjâj: V. **zgjanój.**
zgjânój: allargare, appianare, spianare, render piano o piatto (**gjân**).
zgjas, aor. **zgjata**: allungare (**gjat**).
zgjebe: scabbia, rogna.
zgjebósem: aver la rogna.
zgjedh-a: giogo, telaio pel naspo.
zgjedhój: aggiogare, attaccare i buoi all'aratro.
zgjedh, aor. **zgjodha**: scegliere, eleggere.
zgjédhje: scelta, elezione.
zgjesh: sfibbiare, levar la cinghia, cif. **ngjesh.**
zgjidh: separare, slegare, sciogliere.
zgjoj: V. **kjoj.**
zgjû-ni (**zgû, zgoi**): alveare.
zgjyr-a: scoria.
zī, femm. **zēz** (pronuncia **zēs**): pl. **zez**, femm. **zeza**: nero, infelice; **zī e madhe**: gran bisogno, carestia; **bâj zī për**: piangere la morte di qualcuno, portare il lutto.
zid: muro, parete, recinto di pali.
zīj, aor. **ziva**: cuocere, far bollire, bollire; **zemra ime zin si deti**: il mio cuore è agitato (è in agitazione) come il mare.
zihem: pass. da **zâ.**
zíle: campanello, sonaglio.
zilī: invidia, gelosia (t. **zilepsój**: invidiare).

zīm: cotto, bollito.
zindzhír-i: catena, collana.
zis: aizzare, eccitare, stimolare, sfidare, provocare.
zjafét-i: banchetto, convito.
zjarét-i: visita.
zjarr-i: fuoco (t. **zjarm, zjermit**).
zjer: V. **ndzīrr.**
zjej: V. **zij.**
zog-u, pl. **zokj-t**: uccello, piccoli (delle bestie).
zográf-i: pittore.
zôj-a: signora; **e zôja**: capace, abile.
zorr-ët: pl. viscere, budella.
zot-i, pl. **zotënī**: signore, maestro; pl. **zótëna**: Dei; agg., abile, capace di, idoneo a.
zotnī-ja: astratto: signoria; concreto: signore, signori; **zotnija jote** (**zotnijote**): ella, lei; **zotnija jūj**: la Signoria vostra (a persone di rango elevato); **kushrîni im âsht mâ i madh se zotnijote**: mio cugino è più grande di lei.
zotënój: essere signore, regnare, signoreggiare.
zûna: aor. da **zâ.**
zvār: dipendere da (V. **var**).
zvarrós: lasciare incompiuto.
zverk-u (t.): collo, nuca.
zvesh: svestire, spogliare.
zvishem: svestirsi, spogliarsi.
zvjerdh, aor. **zvjordha**: divezzare, slattare, spoppare un bambino.
zyr-a: carica, impiego, ufficio.
zyrtār: impiegato, funzionario, ufficiale (agg.).

Zh

zhab-a: I. pelle, corteccia; II. specie di rana.
zhabaritem: diguazzare (nel sudiciume, nel fango).
zhapí-ni: V. **shapî.**

zhdryp (n.): smontare (da cavallo) (**shtër-hyp**).
zheg-u: calore del sole, sollione.
zheng-u: V. **kullóshtër.**
zhgrȳj, aor. **zhgreva:** schizzare, spruzzare, macchiare, sporcare; **zhgrȳm:** sudicio, sporco, lordo.
zhug-a, pl. **-a** (n.): giunco (cif. **dzung**).
zhuzhíng-a: specie di coleottero, cicindela campestre.
zhys: tuffare, immergere.

BKSH

VOCABOLARIO
ITALIANO-ALBANESE

BKSH

BKSH

A

a: I. (moto) ke, në, ndë, për-në; **egli va a casa:** aí shkon ke shpija; **dammi il pemesso di andare a casa:** mu të m-apish izëm të shkoj në shtëpīt teme; **senza denari non poteva andare a casa:** pa pare s-mun-të shkonte në shtëpī; **dove andate? andiamo a Ocrida:** ku shkoni? shkōjm ndë Ohër; **egli andò (partì) a casa sua:** unis për-në shtëpī të vet; **egli scese all'albergo:** sosi në hant; **il ragazzo si avvicinò troppo al bottaccio, e vi cadde dentro:** djali uafrū shum ke rema e mullinit ené rā mrenda; II. (stato) në, në-për; **a Scutari:** në Shkodër; **la ragazza stava tutto il giorno alla finestra:** gotsa gjith ditën rrinte në-për pendzhéret; III. (tempo) më (coll'accusativo o locativo), në (col locativo); **a che ora?** më tsh sahat (më tsh far sahati)? **alle quattro, alle due di notte:** më katër sahati, më dy të natës; **alla sera:** më vakt akshami; **al tempo di:** në vaktit të; **alla mattina:** në mjest; **all'indomani:** në nesrët; **al nord:** nga veriu; **al sud:** nga juga; **quattro finestre della nostra casa guardano al sud, le altre a nord:** katër parathīr të shtëpīs tōn shofin nga juga, ené të tjerët nga veríu; IV. (dinanzi all'infinito) me, për me; **io vado a passeggiare:** dal me gjezdīs; **son venuto**

a parlarti: erdha për me të fōl; **a destra:** m-an të djātht; **a sinistra:** m-an të mâjt; **uno al mese:** nji në mūj; **bussò alla porta:** trakullini në derët; **a due a due:** dy nga dy.

abate: igumén-i.

abbaiare: lef; **can che abbaia, non morde:** kjeni kji lef, nuk hā, kapshón.

abbaino: bádzh-a, bádj-a.

abbandonare: lâ, lishój (**lascio andare**); **non mi abbandonate!** mos më lini!

abbandonato: lân, lishū.

abbandono: lishés-a.

abbassare: unj; **abbassarsi:** unjem.

abbasso: V. **giù.**

abbastanza: agg. mjāft; avv. mjaft; **ho mangiato abbastanza:** hangra mjaft.

abbattere: rëdzój, përmýs (t. përmbys); **il vento ha abbattuto l'albero:** era rëdzōj drūn; **la casa fu abbattuta:** shtëpíja urëdzū.

abbecedario: abetár-i.

abbellire: zbukërój; **abbellirsi:** zbukërohem.

abbeverare: ap me pī.

abbeveratoio: lug-u.

abbisognare: kam nevōj për (coll'accusativo).

abboccarsi: pikjem.

abbondanza: berekét-i; **in abbondanza:** boll.

abbottonare: mërthéj (t. mbërthéj), aor. mërtheva, inf. me mërthȳ.

abbracciare: përkjafój, marr ngrȳk, katsarrój (n.), rrok në kjafët; **lo abbracciò e lo baciò:** e rroku në kjafët ené e puthi.

abbraccio: të marrun ngrȳk.

abbreviare: shkurtój.

abbruciare: djeg.

abbrustolire: rreshk.

abbrustolito: rreshkët.

abete: bredh-i, pl. bredha, tsham-i.
abile: masch. i zoti, femm. e zôja.
abilità: marifét-i.
abisso: pa-fundje, avís-a.
abitante: vendës; **abitante di Elbasan:** Elbasánës-i.
abitare: rrī.
abitazione: banë.
abito: rrob-a, pl. rrobe, stolī-ja; **voglio degli abiti migliori:** un dū nji pal rrobe mâ të mira.
abitualmente: avv., adetá.
abituare: mësój; **abituarsi:** mësohem.
abituato: mësū; **sono abituato a dormir per terra:** jam mësū të flê për dhê.
abitudine: adét-i.
accadere: accade: bâhet, gjan; **gli raccontò ciò che gli era accaduto per via:** aí i dëftéu tsh-i gjau në rrugët.
accampamento (militare): lâm-a.
accanto: afër, prep. col gen.; **vieni accanto a me:** éja afër meje; **siedi accanto a me:** rrī afër meje.
accarezzare: limój.
accattare: lypi.
accendere: indic. pres. ndez, ndez, ndez, ndezim, ndesni, ndezin; **cong. pres.** të ndez, të ndezish, të ndezi; **indic. imperf.** ndezje, ndezje, ndeste, ndesshim, ndesshit, ndesshin; **aor.** ndeza, ndeze, ndezi, ndezëm, ndezët, ndezën; **ottat.** ndessha, ndessh, ndēst, ndesshim, ndesshit, ndesshin; **imper.** ndiz! ndesni! participio ndēz; **infinito** me ndēz; **dar fuoco:** kall, jap zjarrin; **avvisa l'uomo che accenda il bagno:** i bân-i habér njeriut ti japi zjarrin hamamit.
accento: theks-a.
accerchiare: rreth, rrethój.
accetta (piccola da falegname): lat-a, latush-a, latóre, nadzháke (nagatshe), sop-i.

accettare: bâj kabull, poltís.
acchiappare: kap, rrok.
acciaio: tshelík-u.
accoccolato: galítsh.
accoglienza: **mi fecero un'ottima accoglienza:** më pritën shum mir.
accogliere: pres. aor. prita; part. pass. prīt; **fu accolto con grande gioia:** uprit me gëzím të madh.
accomodamento: e ndrekjme, godī; **venire ad un accomodamento:** me rā në gódi.
accomodare: ndrekj, godís; inf. me godīt.
accompagnare: bī, përtsjell.
acconciatura: stolī-ja.
acconsentire: bâhem hoshnut; **egli acconsentì:** ubâ hoshnut.
accorare: zemërój.
accorciare: zemërohem.
accordo: marrëvéshje; **andar d'accordo:** me shkū mir.
accorto: kujdes-shëm; **sii più accorto in avvenire:** ji mâ i kujdesshëm maskëndáj.
accovacciarsi: rrī kulátsh.
accovacciato: avv., kulátsh.
accusa: davā-ja.
accusare: bâj davâ.
acerbo: áthët, ídhët.
aceto: úthull-a (uthëll, ufëll).
acido: thárët, thārt.
acino: thelb-i, kokje.
acqua: uj-t, uj-i, pl. ujnat; **si gettò nell'acqua:** u hofi nd-ūj, më ūj.
acqua benedetta: ajázm-a.
acquavite: rakjī, det. rakji-a.
acquazzone: shtërgat-a.
adacquare: ujís.

adagio: avv., dal-nga-dal.
adatto: godítshëm.
addietro: avv., prapa; **alcuni anni addietro:** tsa vjet mâ pára.
addio! mir kjofsh! évalla! të falem!
addizionare: shumój.
addobbare: stolís.
addobbo: stolī-ja.
addolorare: idhënój, helmój.
addolorarsi: idhënohem.
addolorato: idhënūm, buz-plas.
addome: bark-u.
addormentare: bâj me flêjt, fjet; **addormentarsi:** më merr gjumi, bī në gjūm; **si addormentò:** e zû gjumi; **addormentarsi** (delle membra): pîj (t. mbîj).
addosso: me vete; **chi viaggia in Turchia, bisogna che abbia addosso molti napoleoni o lire turche:** aí kjí uthtón në Turkī, duhet të kēt me vete napalona a lira turku.
adesso: tash, tashí, tashtí, teshtí, nishtí, nishí (t. taní), njimé; **per adesso non ho altro da scriverti:** njimé për njimé nuk kam se-tsh të shkrūj mâ tépër.
adirare: idhënój; **adirarsi:** idhënohem, zemërohem; **si adirò e non volle entrare:** uidhënū é s-donte të hŷj mrenda; **si adirò troppo:** uzemërū tepër.
adoperare: kollondrís, përdór.
adoperarsi: rrekem, gjyfkej, mundohem; **io pure mi sto adoperando per questo:** una ené po mundohem për këté.
adorare: adhrój, lus; inf. me lūt.
adorazione: adhrím-i.
adornare: stolís.
adulare: limój.
adunque: prā.

adunanza: kuvênd-i (n.), mëledhe, mledhe; **moltitudine**: tshet-a.
afa: ufm-a, uhm-a, afsh-a, afsh-i, aft-i, vap-a.
affare: pun-a; **è affar mio!** â puna teme; **vediamo com'è questo affare**: të shofim tsh-âsht kjo pūn.
affaticare: mundój, lodh; **affaticarsi**: gjyfkéj, mundohem.
affatto: fare, gjâ, hitsh; **non l'ho visto affatto**: nuk e pāsh fare; **non ho trovato nulla, affatto nulla**: nuk gjeta gjâ fare.
afferrare: **ind. pres.** zâ, zê, zê, zâm, zini, zân; **cong. pres.** të zâ, të zâsh, të zâj; indic. imperf. zije, zije, zinte, zijm, zijt, zijn (zishim, zishit, zishin); **aor.** zûna, zûne, zû, zûm, zût, zûn; **ott.** zântsha; **imper.** zê! zini; **part.** zân kap; **inf.** me kāp; **afferratela!** kapni-a! **la afferrarono e la fecero a pezzi**: e kapën, e bân tsopa-tsopa; marr, rrok; **afferrò il pioppo per spezzarlo**: rroku plepin ta këpusi.
affetto: dashnī.
affilare: pref, grîj; **affilare la falce**: tok; **pietra da affilare**: grî-ni.
affinchè: V. **per.**
affittare: **dare in affitto**: ap me kjerá; **prendere in affitto**: marr me kjerá.
affliggere: idhënój.
afflitto: idhënūm.
afflizione: idhëním-i.
affogare: tr., mys, inf. me mȳt (V. **pȳs**); intr., mytem; **i cavalli affogarono**: kuajt umytën; **l'uomo affogò**: njeríu umyt.
affondare (mandare, colare a fondo): fundój; intr. (andare a fondo): sharrój, fundóhem.
affrancare (una lettera): vê markën; **lettera non affrancata**: kārt pa mārk.
affrettare: ngus, aor. nguta; **affrettarsi**: vrapój, shpejtóhem.

affumicare: tymís.
agente: vekjíl-i.
aggiogare: zgjedhój.
aggiustare: ndrekj.
aggrinzire: rrudh.
agha: ag-a.
agile: shkáthët.
agire: veprój, punój.
agitare: tund, turbullój.
agitato: turbullūm, agg. túrbull; **il mare è agitato:** deti âsht në tallaz; **il mio cuore è agitato come il mare:** zemra ime zin si deti.
agitazione: gultshím-i, turbullím-i.
aglio: hudër, -dra (-dhra).
agnello: kjîngj-i, femm. -a, shtjerr-a; **agnello pasquale:** ogítsh-i.
ago: gjylpán-i (t. gjëlpër-a); **ago da rattoppare:** gjylpnūr.
agonizzare: hek (N. hieki, t. hekj).
agosto: gusht-i.
agricoltore: bujk-u.
agricoltura: bujkjësī.
agro: thárët, thārt, n. tharpt.
aguzzo: prefët.
ahimè! medét! váj! **misero me!** mjēr për mū!
aia: lâm-a.
aiuola: lehe.
aiutante: ndifëmtār; **aiutante di campo:** javér-i; **egli partì col figlio dell'aiutante di campo di V. M.:** unís me të birin e javerit zotnīs tate.
aiutare: ndif, ap krah.
aiuto: e ndifme.
aizzare: zis.
ala: flet-a.
alba: agím-i.
Albanía: Shkjipnī; **del nord, Ghegheria:** Gegënī.

Albanese: Shkjiptār, Arbënesh, shkjip; **la lingua albanese:** shkjip(e) (shkjyp); **all'albanese:** shkjipnísht.
albeggiare: agón (imp.), gëdhîn = **è giorno fatto;** gëdhinte; pers., **io mi levo all'alba:** gëdhîj; aor. gëdhîna; **dove sei andato così di buon'ora?** ku gdhîne?
albergatore: handzhí-a.
albergo: han-i; **quanto devo pagare per l'alloggio? quanto vuoi:** sa kam me pagū për të flêjtmen e natës? sa të dūsh.
albero: dru-ja, dru-ni, pl. druna; **a quest'albero son cadute tutte le foglie:** i kān rân të gjitha gjethet këtí druni (kësaj druje); **albero della nave:** dirék-u.
albicocca: zerdelī.
alcuno: nonjí (ndonji); **alcuni:** ditsá, tsa, disá, sa; **quantunque abbia preso tante medicine, non ho avuto alcun giovamento:** nonse kam pī kakji barna, nuk kam pā nonjí fitím; **alcuni caddero vicino alla strada, altri caddero sul terreno sassoso:** ditsá rân përān udhës, ené të tjër rân mi gurishta; **alcuni uomini:** nji pal burra.
Alessandro: Lek-a.
Alessio (città dell'Albania del nord): Lesh-i.
alfiere: bajraktár-i.
alga: léshterik-u, makarós-a.
alienato: marr.
alimentare: ushkjéj.
alimento: ushkjím-i.
alito: frym-a, ávull-i (**vapore**).
allacciare: lidh.
allargare: zgjânój, gjânój.
allarmi: kushtrím-i; **dare l'allarmi:** kjis kushtrím.
allattare (dare il latte): ap kjumësht, ap thith (sis) (prendere il latte) pī; **cerco una balia che allatti**

il bimbo: un kërkój nji grū me kjumësht ti japi tshunit; **volevano allattare il bimbo:** doshin me-i dhân sīs tshunit; **allatta questo bimbo:** ep-i kjumësht këtí tshuni; **il bimbo non allatta:** tshuni nuk pī.

alleanza: lidhe, bashkím-i.

alleggerire: lenój, letsój, lirój.

allegria: gëzím-i.

allegro: gëzūm, gëzūshëm.

allestire: bâj házër.

allevare: rris, aor. rrita, inf. me rrīt (V. **pȳs**); **l'avevano allevato:** e kishin ushkjymën.

alleviare: lenój, lirój (**liberare**).

alleviato: lenūm.

allietare: ngazëllój.

allievo: shkollár-i.

allodola: katshulī-a.

allontanare: largój, mërgój, arratís; **allontanarsi:** largohem, arratisem (**allontanarsi in fretta e furia**).

allora: at-hēr, athére; **in quel tempo:** atsi vakti; **io allora non avevo figli:** un atsi vakti s-kishje fëmî; **allora, andiamo:** në kjōft kështû, le të shkōjm.

alloro: dafín-a, lār-i (n.).

allungare: gjatój, ngjas, zgjas, gjas; **allungarsi:** ngjātem; **stendersi:** shtrîhem.

almeno: s-pakut, makár.

altalena: sallahâne; **andare sull'altalena:** sallahandís.

altezza: naltsī.

altiero: kjibár, fudúll (**orgoglioso**), krenār (n.).

alto: nālt; **gridò a voce alta:** briti të madhe; **alto di statura:** shtat-gjat; avv., **in alto:** nalt; **a voce alta:** me zâ të madh.

altrettanto: gjīth ashtú.

altro: masch. femm. tjétër, pl. masch. të tjër, femm. të tjera; **l'uno, l'altro:** njani-tjetri; **l'una, l'altra:** njana-tjatra; **quell'altra donna:** ajo gruja tjetër; **i commercianti ritornarono per un'altra via:** reshperët këthehen më nji rrūg tjetër (më tjetër rrūg); **essa aveva due fratelli, uno a Corcia, l'altro a Giannina:** ajo kishte dy vëllazën, njanin në Kōrtsh, tjetrin në Janīn; **per ora non ho altro da scriverti:** njimé për njimé nuk kam se-tsh të shkrūj.

altura: breg-u, pl. bregje.

alveare: kosh-i, zgjû-ni (zgū, zgoi).

alzare: ind. pres. ngrēj, ngrēn, ngrējm, ngreni, ngrējn; **aor.** ngrita; **imper.** ngre! ngrini! **part.** ngrīt; ngref; **alzarsi:** ngrihem; **alzati! alzatevi!** ngrihu! ngrihuni!

amabile: dáshëm.

amabilmente: me dashnī.

amante (drudo): ashík-u; **credette che fosse l'amante di sua moglie:** kujtōj se âsht ashiku i të shokjes.

amare: dū, **aor.** desha.

amareggiare: helmój, idhënój, farmakój.

amarezza: helmím-i, idhëním-i, farmák-u (**veleno**).

amaro: ídhët; **amaro come il veleno:** ídhët si helmi.

amato (caro): dáshëm, femm. dashme, dashtun; **ben amato:** dzhenán-i; **volli vedere gli occhi dell'amato:** desha me pa syt e dzhenánit.

ambasciata: lajmsī.

ambasciatore: lájmës-i, lájm-i.

ambedue: masch. të dy, femm. të dyja.

ambra: kjelibár-i.

amica: mikésh-a, mikjesh-a.

amicizia: miksī.

amico: mik-u, pl. mikj-t.

amido: nishestí.

ammaccare: mres, **aor.** mreta.
ammaestrare: mësój; **ammaestramento:** mësím-i.
ammalato: sëmûn; **sono ammalato:** dirgjem.
ammassamento: grúmull-i.
ammassare: grumullój, shtī[j], **aor.** shtiva; **egli ammassava le provviste per l'inverno:** aí shtinte hezën e dimnit.
ammazzare: vras, ther; **ammazzate un vitello grasso:** therni vitshin e ushkjȳm.
ammenda: gjob-a.
ammiserire: zezój, shkretój.
ammorbidire: zbus.
ammucchiare: grumullój.
ammuffire: mýkem.
ammuffito: mykët.
amo: grep-i, pl. grep-a.
amorazzo: ashikní-a.
amore: dashní-ja, dashním-i, hatër.
amoreggiamento: ashikní-ja, sevdá-ja.
amputare: pres.
amuleto: hajmalī.
Anastasio: Stasi.
anca: kofsh-a, shale-t (pl.).
anche: ené, ne, e; **hai anche tu un coltello? non l'ho:** a kē ene ti nji thīk? s-kam; **su, vieni anche tu con noi:** hájde! ne ti me ne!
áncora: grep-i, pl. grepa.
ancora: halá, ené (t. akóma), ha; **non sono ancora morto:** halá shpirti nuk më kā dal (**ancora l'anima non mi è uscita**); **la melacotogna non è ancora matura:** ftoni nuk âsht pjekëm halá.
andare: vete; **ind. pres.** vete, vete, vete, vem, veni, ven; **cong. pres.** të vete, të vetsh, të vêj; **indic. imperf.** vêje, vêje, vênte, vêshim, vêshit, vêshim; **aor.** vojta, vojte, vojt(i), ecc.; **ottat.** vojtsha opp. vofsha, vofsh, voft, ecc.;

imper. ets! etsni! opp. shko! shkoni! **part.** vōjt, **inf.** me vōjt. — etsi, 2ª pers. etsën; **imperf.** etshje; **aor.** etsa; **inf.** me ēts. — iki, 2ª p. ikën; **aor.** ika, ike, iku; **inf.** me īk. — shkoj; **andarsene di soppiatto:** vidhem; **andarsene svelto svelto:** arratisem; **io vado a casa mia:** un shkoj në shtëpīt teme; **domani andremo a prenderlo:** nesër do shkōjm ta marrim; **dove andate? andiamo a Scutari:** ku shkoni? shkōjm ndë Shkódër; **se n'è andato in un paese lontano:** iku më nji vend të lārg; **io me ne vado:** un po iki; **va via!** ets! **vattene!** arratisu! **va!** të shkosh; **va fuori:** hájde prijashta! **andiamo!** hájde të shkojm, të shkojm, le të shkōjm; **questo non mi va bene:** nuk bân kjo; **lasciare andare:** lishój.

aneddoto: llafe; **raccontar aneddoti:** llafój.

anelare: dishrój (n.).

anello (del dito): unáz-a; in genere: veríg-a.

anfesibena: bullár-i.

anfitrione: gostār.

anfora: shtam-a, pl. -a (shtâm).

angelo: éngjëll, pl. éngjëj.

angheria: angarī.

angolo: kjóshe-ja, kând-i, budzhák-u.

anguilla: ngjal-a.

angustia: ngushtím-i.

angusto: ngūsht.

anice: ánason-i.

animale (essere vivente): frymnūr-i; animale in genere: shtâs-a, baktí-a, pl. baktît (t. bagëtī) (non da tiro); **animale selvaggio:** bish-a; animale con una o più macchie bianche in fronte: balásh, balósh.

animo: shpirt-i, pl. shpirtna; **di animo cattivo:** zemërgūr; **di animo vile:** zemër-ngūsht; **di animo pietoso:** zemër-būt; **di animo grande, magna-**

nimo: zemër-madh; **con tutto l'animo:** me gjith shpirtin; **perdersi d'animo:** më lishon zémëra; **si è perduto d'animo:** e lishōj zémëra; **far animo:** ap gajrét, bâj zemër; **leggere nell'animo di alcuno:** me ja blē mendjen.

animoso: zemërūr, zemërák.

anitra: ros-a; **maschio dell'anitra:** rosák.

annegare: trans. mys, intrans. mytem; **essi annegarono:** atá umytën.

annerire: ndzîj, aor. ndzêna; **diventar nero:** ndzîhem.

anno: vit-i, pl. vjet, det. vjetët; **un anno intero:** mot-mot; **l'anno scorso:** vjet; **quest'anno:** simjet (per si-vjet); **quest'altr'anno:** mot; **di anno in anno, annualmente:** vjet për vjet; **l'anno nuovo:** mot i ri; **il 1° anno:** motin e pār; **il 2° anno:** motin e dȳt ovv. të dytin mot; **il 3° anno:** të tretin mot; **dopo un anno:** mas mot motsh; **un anno e mezzo:** nji mot mot e gjymës viti; **dell'anno scorso:** agg., vjetshëm; **di questo anno:** agg., simjetshëm; **quanti anni hai?** sa vjetsh jē? **ho venti anni:** jam njizet vjetsh; **son due anni e mezzo che non vedo il mio paese:** kam dy vjet e gjymës kji s-kam pā vendin tem; **l'anno 1890 scoppiò un grande incendio:** vitin 1890 rā nji zjarr i madh; **sono stato a Elbasan nel 1910:** kam kjēn n-Elbasán më 1910; **l'anno ha 365 giorni:** moti kā tre kjind e gjashdhīt e pēs dit.

annoiare: mërzís, aor. mërzíta; **annoiarsi:** mërzítem.

annottare: ngrysem; **annotta:** ngryset, **aor.** ungrys, bâhet nāt, erret.

annunciare: bâj me dīt, bajmsój (t. lajmërój).

annuale: vjet për vjet, motash.

annuo: motash.

ano: byth-a.

antenato: gjysh-i, at-i, pl. atën (etën).
anticamente: avv., motit.
anticamera: kamerī.
antichità: ándika, vjetrī.
antico: vjetër.
anzi: bilé.
anziano: plak-u, pl. plekj; **io sono più anziano di te:** un jam mâ plak se ty.
ape: blet-a.
apertamente: fákjëza, shéshit.
aperto: hápët, hapëm; **vide i cieli aperti:** pā kjijet hapëm.
apoplessia: pik-a; **egli morì per apoplessia:** vdikj nga pika.
apostolo: apóstëll-i.
appalto: mirī; **prendo in appalto:** marr mirī; **do in appalto:** ap mirī.
apparecchiare: gatūj, aor. gatova, bâj hazër; **apparecchiare la tavola:** ndrekj (truezën).
apparenza: fakjesī.
apparire: dukem; **appare** (imp.): duket.
apparizione: e dukme.
appartenere: përkás; **a chi appartiene questa casa?** e kujt âsht kjo shtëpíja?
appassire: véshkem (vyshkem).
appassito: véshkët.
appena (a mala pena, a stento): mezī; avv. di tempo: posa, si, posi, tsh-kur; **appena lo vide, lo riconobbe:** posa e pā, e njofti; **appena l'udì, entrò in casa:** si e mūr vesht, hŷni në shtëpī; **appena venne, capii di che cosa si trattava:** tsh-kur erdh, e mora vesht se tsh gjâ ishte.
appendere: var, inf. me vār, aor. vara; vjerr, aor. vora; pass. virem.
appetito: û-ja ov. ûj-a (t. urī); **ho appetito:** kam û, ûj, do të hā.

appiccare (il fuoco); **si è appiccato il fuoco in casa del fabbro:** ke kovatshi rā zjarri; **ti si appicchi il fuoco e ti bruci!** të rāft zjarri e të djēkit.
appoggiare: mështés; **appoggiarsi:** mështetem.
apportare: bī, aor. prûna.
appositamente: avv., kastilé.
apposito: maksús.
apprendere: mësój opp. mësohem.
approdare: dal në tōk.
approfondare: fellój.
approvare: pëlkjéj, aor. pëlkjeva; **egli approvò:** aí ubâ hoshnut.
approvazione: pëlkjím.
appunto: bash-kështû; **proprio:** tamám.
aprile: prill-i; **è venuto l'aprile:** hŷni prílli.
aprire: tshel, aor. tshela; hap(i), zbyll.
aquila: shkjipe, shkjipôj-a.
arabo: arap-i; **araba:** arapēshk.
araldo: teláll-i.
arancio: portokál-i, pl. portokála.
arare: ngas, livrój, aratis ovv. jaratís, aor. jaratísa.
aratro: parmén-a; **aratro moderno** (in ferro): plug-a.
archetto (del violino): shkop-i.
arciere: arktūr.
arco: ark-u ovv. hark.
arcobaleno: ylbér-i, voj e ufëll, úthull (**olio e aceto**).
arcolaio: end-i, ens-i (per endës), e enme, motovíle, mështīllës-i.
ardente: flakët.
ardere: flakój; **brucio:** djeg.
ardito: zemërūr, zemërák, kji kudzón; **sfacciato:** pa turp.
ardore (del sole): vap-a e dillit; **zelo:** zell-i (n.).
arduo: zahmétshëm, zorshëm.
area: plang-u, trok-a.
arganello: lemíne.

argento: syrm (masch. e femm.) (t. sërmë), argjând-i; **monete d'argento:** pare prej syrmi.
argilla: ledh-i; **terreno argilloso:** shkjit-a.
Argirokastro: Gjinokástra.
aria: er-a, N. ajr-i; **clima:** havá; **aria cattiva:** havá e līg.
arido: thāt.
ariete: dash-i, pl. dēsh.
aristocrazia: parësī.
arma: arm-a.
armadio (a muro): raft-i, daláp-i.
armaiuolo: tyfektshí.
armare: armatós.
armata: ushtërī.
armatura: arm-a.
armistizio: bes-a, pushím-i; **concedere un armistizio:** ap pushím.
armonioso: zâshëm.
arrabbiare (far ecc.): tërbój; **perchè l'hai fatto arrabbiare?** psé e tërbove? **arrabbiarsi:** tërbohem, zemërohem.
arrestare: ndalój, vonój, përmāj, zâ; **il ladro fu arrestato:** vjedharáku, vjedhësi uzû.
arrestato: zân.
arricchire: begátem, bâhem zenjî, zengji.
arrischiare: kudzój, vê në rrezík, në terezī.
arrivare: mrrîj, aor. mrrîna, rrîj, sos, inf. me sōs; **ieri sono arrivati qui quattro mila soldati:** djé kān sōs këtú katër mî askér; **sono arrivato stamattina:** sosa sot ndë mënjés.
arrivederci: mir u pjekshim!
arrivo: të mrrîtun.
arrogante: kjibár, krenār, krye-nālt.
arrossire: ngukjem, skukjem.
arrostire: pjek, aor. pokja.
arrosto: pjekëm, femm. pjekme; **pollo arrosto:** pūl

e pjekme; **c'è del pollo arrosto?** a kā pūl të pjekme? **arrosto** (sost.): mishi i pjekëm; **arrosto di montone:** dash i pjekëm; **arrosto di vitello:** vitsh i pjekëm.
arrotare: pref.
arrotolare: mështjéll, mështill, aor. mështolla.
arrugginito: dryshkun.
arruolare: shkrūj në ushtërī, në askjér.
arte (mestiere): sanát-i; **abilità:** marifét-i, marifetllúk, mjeshtrī.
articolazione (di mano, piede): të mërthyme.
articolo: nyj-a ovv. nȳ, nyni.
artigliere: toptshí.
artiglio: thū, det. thoni, pl. thoj.
ascella: sietull-a.
ascesso: lung-a.
ascia: téske, sopát-a, thádër, -dra (n.).
asciugamano: peshkjír-i.
asciugare (tr.): thāj, mëshīj, aor. mëshiva; **asciugarsi** (delle acque): shterr, aor. shtera; **il fiume si è asciugato:** lumi shteri.
ascoltare: ndëgjój col dat.; **ascoltare** (anche di soppiatto): vê vesh; **non vi è cosa più seccante e noiosa di quella di parlare dove non si presta orecchio e di gridare dove non si ascolta:** me fol ku nuk të vên vesh é me bërtīt ku nuk të ndigjōjn, nuk âsht gjâ mâ e rând ené mâ mërzítshme; **le buone figlie danno ascolto ai genitori:** tshunat e mīr ndëgjōjn përindënit.
asinella: visk-a.
asinello: visk-u, polísht-i, pulísht-i.
asino: gomàr-i (femm. -re); **gli do dell'asino:** i thom gomār.
aspettare: ind. pres. pres, pres, pret, presim, pritni, presin; **cong. pres.** të pres, presish, presi; **ind. imperf.** prisje, prisje, priste, prisshim, prisshit,

prisshin; **aor.** prita, prite, priti, pritëm, pritët, pritën; **ottat.** pritsha, pritsh, prīt (prist), pritshim, pritshit, pritshin; **imper.** prit! pritni! **part.** prīt.

aspetto: fákje, fytýr-a.

aspide: nepkër-kra.

aspirazione: njat-i, kjillím-i.

aspo: tshikrík-u, lemíne.

aspro (acido): áthët, egër; **ruvido, aspro:** áshpër; **le vie aspre diventeranno piane:** udhët e ashpëra kān me ubâ të buta.

assai: agg., mjāft; avv., mjaft, fort, shum; **lo amava assai:** e donte fort.

assalire: vrullój.

assalto: vrullī, yrýsh-i; **prender d'assalto:** marr me yrýsh.

assassinare: vras.

assassinio: vrásje.

assassino: vrásës.

asse: bosht-i, daráth-a.

assediare: rrethój.

assedio: rrethím-i.

assegnamento: **fare assegnamento su:** mështetem në, kam shprēs mbë; **fo assegnamento su di te:** kam shprēs mbë.

assegnare: dāj, lidh; **gli assegnò cinque napoleoni al mese:** ja lidhi pēs napalona në mūj.

assemblea: mlédhe, kuvénd-i.

assennatezza: urtësī.

assennato: méntshëm, ūrt.

assettare: ndrekj.

assicurare: sigurój.

assicurazione: sigurím-i.

assiderare: mërdhíf.

assiderato: ngathët.

assieme: bāshk; **andiamo a vederlo tutti e due assieme:** hájde ené ta shofim të dy bāshk.

asso (piantare in): **non mi piantate in asso:** mos më lini.
assolutamente (affatto): fare, gjâ, hitsh; **non l'ho visto assolutamente:** nuk e pāsh fare.
assomigliare: gjāj, shëmlléj.
assordare: shurdój.
assottigliare: stërhollój, tëhóll.
assuefare: mësój; **assuefarsi:** mësohem.
assuefatto: mësū.
asta: shtīz, shtîz.
astio: maráz-i.
astore (falcone): skjiftér-i, siftér-i, ksiftér.
astringente: shtrëngūs.
astutamente: dhellpnísht, kopilísht.
astuto: dinák-u, femm. -ke; sherrét, femm. sherrētk, kopíl-i (n.).
astuzia: dinaknī, dhellpnī, sherr-i, kopilī.
atmosfera: havá.
attaccare: njis, ngjis.
attempato: mótshëm, femm. motshme.
attendere (aspettare): pres. aor. prita; **immaginare:** pandéh.
attentamente: me kujdés.
attento: kujdésshëm; **sii attento!** ji i kuidésshëm.
attenzione: roj-a, rē, bef-i; **fare attenzione:** vê rōj, rojë, bâj bef.
atterrare: rëdzój, rrdzój.
attingere (acqua): ndzīrr uj.
atto: vépër, -pra, pun-a.
attonito: habitun.
attorniare: kjarkój, rreth, thur.
attorno: përkjárk (col dat.), rreth, rretherrótull, kjark; **tutt'intorno alla città:** përkjárk kasabās; **tutt'intorno ai villaggi:** rretherrótull gjith katundevet; avv., përkjárk.
attrarre: tëhék, aor. tëhokja.

attraversare: kapërtséj, kapërdzéj.
attraverso: nëpër.
attristare: tristój, trishtoj.
attuale: përtaníshëm.
attualmente: njimé për njimé, për sot, tash për tash.
audace: pa frīk, zemërák-u, zemërūr, trim-i.
audacia: kudzím.
augurare: urój; **vi auguro un buon viaggio:** ju urój ūdh të mār.
augurio: urát-a, urím-i; **augurio pel nuovo anno:** saragodína (për shum vjet).
aurora: agím-i.
Austria: Austrī, Nemtsī.
austriaco: austriák, némets.
autore: bâmës-i.
autorevole: pushtétshëm.
autorità: pushtét-i.
autunnale: vjeshtūr.
autunno: vjesht-a, brítëm-mi.
ava: gjyshe.
avambraccio: gjir-i.
avanti: avv., përpara; **va avanti!** shko mâ përpara; **su via! avanti!** hájde! përpára! **d'ora in avanti:** maskëndáj.
avanzare: teprój, ngel; **ne mangiavano e ne avanzava loro anche da vendere:** hajshin vet ene u teperonte me shīt; **prese una mela e ne rimasero quattro:** e mūr nji mōll e ngelën ne katër; (andare avanti, progredire): përparój.
avarizia: tamahkjár-a.
avaro: tamah, dōr-shtrëngūm.
avena: tërshán-a; **campo coltivato ad avena:** tërshanóre.
avere: ind. pres. kam, kē, kā, kemi, keni (kena), kān; **cong. pres.** të kēm, kēsh, kēt, kemi, keni,

kēn; **ind. imperf.** kishje, kishje, kishte, kishim, kishit, kishin; **aor.** pata, pate, pat(i), patëm, patët, patën; **ottat.** patsha, patsh, past, patshim, patshit, patshin; **imper.** ki! (kī), kini! **part.** pas.

avere (bene): mall-i, gjâ-ja.

avidità: lakmī; **lo prese con grande avidità:** e mūr me rrëmīm të madh.

avido (essere): lakmój.

avo: gjysh-i.

avorio: fildísh-i.

avvelenare: helmój.

avvenimento (strano): hykjmét; **che cosa è questo avvenimento strano?** tsh-âsht ky hykjmet?

avvenire: avviene: bâhet, bânet; avv., **per l'avvenire:** maskëndáj.

avventarsi: lishohem.,

avventore: myshterī-ja.

avversario: anmík-u.

avversione: mërzī-a, urrȳ (gjërdhī).

avvertire: ap habér; **se viene il ragazzo, avvertimi:** po të vij djali, më jep habér.

avvezzare: mësój; **avvezzarsi:** mësohem.

avvezzo: mësū; **sono avvezzo a dormir per terra:** jam mësū të flê për dhē.

avvicinare: afrój, kjas, aor. kjasa; **avvicinarsi:** afrohem, kjasem; **avvicinati!** afrohu! **si avvicinò alla casa:** uafrū në shtëpī.

avvisare: lajmsój, tejshkrój, bâj habér; **avvisate il bagnino:** i bâni habér hamamdzhíut; **avvisarono il figlio:** i bân habér të bírit.

avvisatore: lájmës-i, lájm-i.

avviso: zâ-dhanie (al pubblico), habér-i, lájme, tejshkrím-i.

avvizzire: veshkem, vyshkem.

avvizzito: véshkët.

avvocato: advokát-i.

avvolgere: mështîll, aor. mështolla.
avvoltoio: gógol-i, hut-a.
azione: nepër, -pra, pun-a.
azzardare: kudzój.
azzimo (pane): pa brum.
azzurro: maví, boj-kjílli.

B

babbeo: budallá-ja, marr (matto), hut-a (allocco).
babbo: at-i, pl. atën, etën, babáj, pl. baballār.
bacca: kokje, pl. kokje.
baccano: shamát-a.
bacchetta: shufër, -fra, víshkull-i; **bacchetta del fucile:** harbī; **frusta:** kamdzhík-u.
baciare: puth; **lo abbracciò e lo baciò:** e rroku në kjáfët ené e puthi.
bacino (per lavarsi): lê-ni.
bacio: e púthme.
baco: krym-i; **baco da seta:** bub-a, krymi i mëndáfshit.
badare: vê rōj, rojë, rē; **bada di non cadere:** vê[n] rōj mos të bīsh.
baffo: musták-u.
bagnare: lag.
bagnato: lakt.
bagnino: hamamdzhí-a (n.).
bagno (turco): hamám-i; (all'europea, in vasca od in mare): baje; **fare un bagno:** bâj baje; **stabilimento di bagni:** hamám.
balaustrata: parmák-u.
balbettare: belbatsój, belbdzój.
balbuziente: balbatsák.
balenare (alla mente): bī në fikjír, më shkon në ment; **gli balenò alla mente la speranza:** i ra në fikjír shpresa.

baleno: shkrepëtím-i; avv., **in un baleno**: më nji tshas.
bália: mamî-ja (mamíts-a n.), nji grū me kjúmësht.
balía (essere in): jam në dōr.
ballare: bâj valle; **vieni, balliamo!** eja, le të bâjm valle!
ballerina (uccello): bishta-túndës-i, bishgját-i (t.).
ballo: valle, pl. valle.
balordaggine: budallallúk-u.
balordo: budallá-ja, hut-a.
balzare: kardzéj, kardzeva, hofi.
bambagia: pamúk-u.
bambina: tsuts-a, gōts e vógël.
bambino: fóshnje, foshnj-a, (in fasce) kalamâ-ni, bébe; (lattante, neonato) kërthî-ni, fëmî-ja, **ho dei bambini**: kam fëmî të vogël.
banchetto: zjafét-i, gost-a.
banco (di rena): dell-i, (di artigiano) tezgjá-i.
banda: tūf; **banda musicale**: tūf muziktarëve.
banderuola (essere una): jam si gjethi i plepit.
bandiera: flámur-i; **issare la bandiera**: ngref flamurin; **abbassare la bandiera**: unj flamurin; bajrák-u; **porta bandiera**: bajraktár-i.
banditore (pubblico): telall-i, letshítës-i, zâ-dhânës.
bara: arkivól-i, ark-a, shkam-i.
baracca: kolíb-a, kasóll-a.
barba: mjékër, -kra; **uomo con la barba, barbuto**: mjekrosh; **far la barba**: rrūj, aor. rrova.
barbaro: halldúp-i.
barbiere: berbéri; **io vado dal barbiere**: shkoj ke berbéri.
barbio: musták-u.
barca: bark-a, lundër, lundra.
barchetta: kajík-u; **barchetta per traghettare**: trap-i, pl. trapa.

barella (intrecciata di vimini): víg-u, shkam-i.
barile: bots-a, tinár-i (n. vozg-a).
bariletto: botsél-i.
base: themél-i, pl. themél-e.
basilico: bazilòk-u (bozilok), silfján-i (sefërgjén-i).
bassezza: poshtním-i.
basso: agg., unjët, úlët; avv., V. **giù**; **a voce bassa**: me zâ të holl; **morale**: poshtëm.
bastardo: báshtoja, kopíl-i.
bastare: âsht, jān mjaft; **quanto costa il pranzo?** sa bân gjella? **sette grosh**: shtāt grosh; **è molto caro, bastano quattro grosh**: âsht shum shtrêjt, katër grosh jān mjaft; **basta!** mjāft! **mi basta**: më del mir.
bastimento: gjemī.
basto: samār, det. samár-i; (parte anteriore del basto) bastūr-i; (parte laterale) shpatëll, -lla; (parte di dietro) krykj-i.
bastonare: rraf, aor. rrafa, shkopís.
bastone: shkop-i, pl. shkjēp, daják-u, félak-a, kërlúg-u; **bastone da pecoraio**: tshomág-u.
battaglione: tobór-i (tabórr n.).
battello: gjemī.
battere: **ind. pres.** rraf, rref, rref, rrafim, rrifni, rrafin; **aor.** rrafa, rrafe, rrafi, ecc.; **ott.** rrafsha; **inf.** me rrāf; përpjek, aor. përpókja; bī, aor. rāsh; **battere alla porta**: trakullój, trakullîj; **egli battè alla porta**: trakullini në derët; (ammaccare) mres, aor. mreta.
battesimare: pagëzój, pagzój; **andare a battesimo**: pagëzohem; **vado a far battesimare un bambino**: un shkoj të pagzój nji fumī; **vennero a farsi battesimare**: erdhën për me upagëzū.
battesimo: pagëzím-i, ujt e bekū.
baule: sëndúk-u.
beatitudine: lumnī.

beato: lum; **beato te!** lum për tȳ! të lumt! **stimar beato:** lumnój; **beato lui!** lum për até!
beccamorti: vorradzhí-a.
beccare: kjuk, tsimpís.
becco: kjep-i, skjup; (caprone) skjap-i, pl. skjēp, det. skjepët (tsap n.).
beccuccio (d'un recipiente): lefýt-i.
beffare: përbuz.
bey: beg-u, pl. beglér.
belare: blegërój.
bellezza: bukërī; **io ho la bellezza:** un e kam bukërīn.
bello: bukër (bukur); **diventar bello:** zbukëróhem.
belva (feroce): bish-a.
benchè: nonse; **quantunque, benchè abbia preso tante medicine, non ho avuto alcun giovamento:** nonse kam pī kakjí barna, nuk kam pā nonjí fitím.
bene: sost., e mira; **fai il bene e gettalo a mare, se non lo sanno i pesci, lo sa Iddio:** bâne të mirën ené hidhe në dēt, në mos ditshin peshkjit, e di Zoti; **mi ha affidato tutti questi beni:** më kā dhân në dōr gjith këtó të mira; (fortuna, beni, sostanza) mall-i, plang-u, gjâ-ja; **dammi la porzione dei beni che mi spetta:** nem hisen e gjâs kji më bī me mārr; avv., mir, bukër; **il merlo canta bene:** mullêja këndón bukër; **egli parla bene:** ai flet mir; **bene!** peki! **benissimo!** shum mir! **ben fatto!** mir ta bân. Ad ogni augurio si risponde: mir patsh!
benedire: bekój, urój.
benedizione: bekím-i; (di Dio) berekét-i, urát-a.
benevolenza: dashnī, dashním.
Beniamino: Mini.
benvenuto: mīr se erdhe.
bere: **ind.** pres. pī, pi, pi, pīm pini, pīn; **cong.** pres. të pī, të pīsh; **indic. imperf.** pije, pije,

pinte, pishim, pishit, pishin; **aor.** piva, pive, pin. pim pit, pin; **ottat.** pifsha; **part.** pi; **inf.** me pi; **bevi!** të pish.

berretto: kësúl-a. shapk-a, fes-i; **berretto bianco degli Albanesi:** kjeléshe.

bersaglio: dhishk-u.

bestia (non da tiro): baktí-a, pl. baktit; **la vacca è la bestia più utile:** lopa âsht baktía mâ e vjefshme; **il leone è il più forte delle bestie:** asllani âsht mâ i forti i baktívet; (bestia selvaggia) bish-a, shtâs-a, shtâz-a.

bestiame: baktí-a, pl. baktit; **bestiame minuto:** berr-i.

bettola: mehâne.

bettoliere: mehandzhí-a.

bevitore: pimës.

biada: drith-t, pl.

biancastro: bardhósh.

biancheria: të linta, pl.

bianchiccio: bardhósh.

bianco: bardh; **diventar bianco:** zbardhem.

biasimare: shâj, aor. shava; **tu sei biasimato, perchè sei pigro:** ti shahe sepsé jë demél.

bicchiere: bardák-u (bardhak), got-a, kjelkji, gastáre; **un bicchiere di vino, d'acqua:** nji bardák vên, ūj.

bilancia: terezí.

bilanciare: terezís.

bile: tamëlt-i.

birra: birra,

bisaccia (di pelle): húrdzhe.

bisbigliare: piplîj.

bischero (del violino): burgjí, burdjí.

biscia: bish-a.

biscotto: peksimét-i.

bisognare: bisogna: imp., duhet, lypset, lipset;

bisogna che tu compia il lavoro al più presto possibile: duhet tu marósh punën sa mâ shpejt; **bisogna far così:** kështû duhet bâ (me ubâ).
bisogno: idizā-ja, ihtiza, nevój-a, gazép-i; **aver bisogno:** kam nevōj, kam ridzhá (Elb.), mëngohem; **i sani non hanno bisogno del medico:** të shëndoshët (ata kji jān të shëndōsh) s-kān nevōj për mjekum; **so bene di che cosa avete bisogno:** e di mīr se-tsh ju lipset; **egli cominciò ad aver bisogno:** aí nisi të mëngohet.
bleu: maví.
bocca: goj-a; **di bocca in bocca:** gōj në gōj; **dalla bocca storta:** gojásh: **boccadoro:** gojárt.
boccale: bardák-u (bardhák) gastáre, kotshére.
bocciuolo: burbúkje (n. bubukje).
boccone (per far bere): mezé (n. tshap-a); **bocconi:** avv. përmýs.
boia: dzhelát-i.
bolla: mëshík-a.
bollire: vlój, aor. vlova; (cuocere, far cuocere) zīj, aor. ziva; **il mio cuore bolle come il mare:** zemra ime zin si deti.
bomba: gjylé.
bontà: mirezī.
borsa: trastje (t. strastje).
bosco: shpat-i, pyll, pl. pyje.
bossolo: bush-i.
botta (rospo): thíthë-lop.
botte: vozg-a, bots-a, tinár-i; **grande botte:** but-a.
bottega: dykján-i, magazé, -zī
bottegaio: dykjandzhí-u.
botticina: botsél-i.
bottiglia: shishe; **bottiglia da latte:** fakjóre.
bottino: platshk-a; **far bottino:** platshkój, platshkís.
bottone: súmull, mlla (t. thumbull); **bottone di osso:** sumull rrasht-i.

bozzolo: mëshík-a e mëndáfshit, kukúl-i.
braccialetto: belezík-u.
bracciante: punëtūr, femm. punëtore, argát-i.
bracciata: kap-a, kapëz-a.
braccio: krah-u, pl. kraha; (misura) kut-i; **dieci braccia di tela:** dhīt kut pëlhur; **a braccetto:** krah me krah.
braciere: tagár-i.
brage: prush-i, shpūz-a.
brama: lakmī, dishrím-i, māll-i, merák-u (marak); **mi struggo dalla brama di vederti:** më kā mārr mālli për tȳ.
bramare: dishrój, lakmój.
branca (di pesce): verts-a.
branco: tūf; **un branco di pecore:** nji tūf delesh.
brandello: letsk-a, arn-a; **ha i vestiti a brandelli:** aí âsht tsopa tsopa nga rrobet.
bravo! afërím! ohoho!
bravura (valore): burrní; (abilità) marifét-i, mjeshtrī.
brenta: korít-a, lug-u, govát-a.
breve: shkūrt; **brevemente:** shkurt.
bricconata: maskarī.
briccone: maskará-ja,
briciola (di pane): dromts-i, pl. -a, thërríme, thërmī. thërím-i.
brillante (pietra preziosa): dzhevahír-i; **un anello di brillanti:** nji unāz me dzhevahir.
brillante: agg., shkelkjȳm.
brillare: kjelkjem, shkelkjehem; **far brillare:** shkelkjéj, shkrep.
brina: brym-a.
brocca (di latta): ibrík-u; **brocca grande:** shtam-a; **brocca piccola:** kjyp-a.
brodo: lâng-u.
bronzo: tunsh-i.
bruciare: I. att., **ind. pres.** djeg, djeg, djeg, djegim,

dikjni, djegin; **cong. pres.** të djeg, djegish, djegi; **indic. imperf.** djekshje (dīkshje, dikshje), djekshje, dikjte, djekshim, djekshit, djekshin; **aor.** dogja (dokja), dogje (dokje), dogj (dokj), dogjëm, dogjët, dogjën; **ottat.** djeksha, djeksh, djēkjt, djekshim, djekshit, djekshin; **imper.** digj! dikjni! **part.** djeg; II. intr., **andare in fiamme:** digjem; **la casa bruciava:** shtëpíja po digjesh.

bruciore (causato da debolezza di stomaco): ûth-i.

bruco: bub-a, dhemíz-a.

bruno: boj-káfes, zeshk[ët]; **uomo bruno:** murrash

bruttare: stërkís, stërpík.

brutto: kekj, shêmtūm.

bucare: birój, shpoj; **bucò il sacco:** i shpoj nji brim thesit.

bucato (da lavare): të linta.

buccia: lévoshk-a.

buco: bir-a, brim-a; **buco d'un albero:** gávërr, -vra; **buco nel manico della scure:** kov-a (Elb.).

budello: zorrët, pl.

bue: ka-u, pl. kjē; **bue giovane:** mëzàt-i, pl. mëzét.

bufala: bullits-a; **bufala piccola:** kotórre.

bufalo: bull-i; **bufalo piccolo:** kotórr.

bufera: rrëpín-a.

buffone: maskará-ja, llafedzhí-ja.

buffoneria: maskarī.

bugía: rrêna; **dir bugie:** rrêj, aor. rrêjta.

bugiardo: rrênatsák-u, rrênës-i.

buio: agg., errët; sost., err-a, errësín-a.

Bulgaria: Bullgarí-a.

Bulgaro: bullgár-i, pl. Bullgarët; **lingua bulgara:** bulgarísht.

buono: mīr; **prender colle buone:** marr me të mīr; **buon viaggio!** udh të mār! **buon lavoro!** të voft puna! **a buon mercato:** līr.

burla: maskarī, llafe.

burlone: llafedzhí.
burrasca: fërtún-a.
burro: gjalp-i (t.), tëllýn-i (tyllýn), tlȳn; **fare il burro:** rraf tëllýn; **latte di vacca:** tëllýn lopesh; **latte di pecore:** delesh.
burrone: trap-i, pl. trapa; **chi va piano, va sano:** mos ets me vrap, se bi ne trap.
bussare: trakullój, trakullîj, aor. trakullina, tok, bī, aor. rāsh; **bussò alla porta:** i rā derës; **bussate e vi sarà aperto:** trakulloni ené kān me ju tshēl.
butirro: tëllýn-i (tyllýn, tlȳn).
buttare: hudh, aor. hudha (t. hedh); **buttar pietre:** hudhërój; **buttarsi:** hidhem, hudhem, hof; **gli si buttò al collo e lo abbracciò:** uhudh ené e rroku në kjafët; **si buttò in acqua:** hofi nd-ūj; **si buttò nel fuoco:** hofi në flakët; **buttar fuori:** kjís, aor. kjita.

C

caccia: gjā-ja; **dar la caccia:** ndjek, aor. ndokja.
cacciare (andare a caccia): gjūj, aor. gjūjta, inf. me gjūjt; (dar la caccia, inseguire) ndjek, aor. ndokja; **cacciar dentro:** fus, aor. futa, inf. me fūt, shtȳ, aor. shtiva; **cacciar fuori:** kjís, aor. kjita, e, i; **lo cacciò dentro una stanza e chiuse la stanza:** e fut më nji ōd ené e myll até odën; **prendilo e mettilo** (caccialo) **in tasca:** merr-e ené fut-e në dzhep.
cacciatore: gjatūr, gjutār.
cacciavite: katsavíd-a.
cacio: djath-t, djathi; **cacio fresco:** djath i njōm; **cacio grasso, verdastro simile al gorgonzola:** djath peshe; **vanno molto d'accordo:** jān būk ené djath.

cadavere: trup-i i vdēkut.
cadere: ind. pres. bī, bī, bī, bīm, bīni, bīn; **cong.** pres. të bī, të bīsh, të bjēr; **indic. imperf.** bije, bije, binte; **aor.** rāsh, rē, rā, rāmi, rāt, rān; **ott.** rafsha, rafshe, raft; **imper.** bjer! bini! **part.** rân (rā, râ); **cadere in potere:** bī në dōr; **lasciar cadere:** lishój.
Cadi (giudice che decide nel civile e nel religioso): Kadí-a.
caffè: káfe; **brustino da caffè:** daláp-i i kafes; **far il caffè:** pjek kafen; (bottega) kafeâne, kafené.
caffettiere: kafedzhí-a.
cagione: sebép-i; (pretesto, scusa) shkak-u.
caglio: prëmûlz-a.
cagna: būtsh-a.
cagnesco (guardare in): veshtrój me sȳ të shtrempt (shtrembët).
cagnolino: këlýsh-i.
calabrone: grênz-a.
calamaio: divít-i.
calare: unj, zdryp, shdryp.
calcagno: thémër, -mra.
calcare: shkel, shtyp.
calce: këlkjér-a, kjirétsh-i; **cuocere la calce:** bâj.
calcio: shkjelm-i, pl. shkjelma; **dar calci:** kjis shkjelma; **calcio del fucile:** lopát-a.
calcolare: bâj hesáp (logarī t.).
calcolo: hesáp-i (logarī t.); **far calcolo su:** mësh-tétem më.
caldaia: kazán-i.
caldo: agg., ngrofët; (cocente) ndzêt; sost., vap-a; **caldo soffocante:** afsh-i, aft-i.
calendario: kalendár-i.
calice: potír-i.
Calliope: Káli.
calma: pushím-i, pakji.

calmare: pushój, pajtój (pacificare).
calore: afsh-i, aft-i, vap-a; **dal calore eccessivo:** prej vapës madhe.
calpestare: shkel, shtyp.
calunnia: bigonī.
calunniare: lishój gojën kot më kot.
calunniatore: goj-kekj.
calvo: pā flokjt, lakuríkj.
calza: tshëráp-i, pl. -e.
calzare: (verbo) math (t. mbath).
calzolaio: këputsadzhí, kundradzhí.
calzoni (cosciali): kofshár-ët, patalón-e, brek-ët.
cambiamento (differenza): ndryshím-i; nërrím-i.
cambiare: (mutare) nërrój; (scambiare, barattare) këméj ovv. shkëméj (t. këmbéj), inf. me këmȳ; (monete) thȳj, aor. theva, part. thȳ; **può cambiarmi un napoleone?** mun-të më thȳsh nji napalón?
cambiavalute: këmés-i, saráf-i.
cambio: këmés-a.
camera: dhom-a, od-a; **camera di commercio:** oda tregëtare.
cameriere: odazhí, djal-i.
camicia: këmísh-a; **voglio due camicie:** dū dy këmisha.
camino: odzhák-u, vatër, votër, vatr-a.
cammello: kamíll-a.
camminare: ind. pres. etsi, etsën; imperf. etshje (per ets-shje); aor. etsa; part. ēts.
cammino (mettersi in): nisem për rrūg, gultsohem; **cammin facendo:** m'udh.
campagna: fush-a.
campagnuolo: fusharák, katundár-i, bujk-u, bulk-u.
campana: kumón-a; **suonar la campana:** bī kumonës.
campanello: zíle.

campione (di stoffa, ecc.): mostr-a.
campo: ar-a; **campo seminato di miglio**: melóre; **campo seminato a grano**: grunóre.
camposanto: vorréz-ët, pl.
camuffato: tebdíl.
canapa: kánëp-i, konóp-i.
cancellare: shūj, aor. shova.
cancello: parmák-u.
candela: kjerí-ja.
candeliere: shalldán-i; (per sostenere pezzi di pino acceso) pishtár-i.
cane: kjen-i; **cane da caccia**: bal-i; **cane del fucile**: tshark-u, ngrefs-i.
canestro: harabél-i, shport-a; **canestrino**: katshíl-a.
canizie: thîja.
canna (da pipa): llull-a, rrëgós-i; **canna per tessere**: kallám-i.
cannella (droga): kinámon-i, kanéll-a.
cannone: top-i.
cannuccia: masúr-i, kallám-i, gjep-i.
canotto: trap-i.
cantare: këndój.
cantina: kjilár-i, hamár-i, áhër, det. ahri.
canto: kâng-a; **canto funebre**: vajtím-i; **angolo**: kând-i.
cantone: kând-i, kjóshe-ja, budzhák-u.
canuto: thîjm.
canzone: kâng-a.
caos: gultshím-i.
capace: i zoti, femm. e zôja; **non son capace di allacciarmi le scarpe**: s-jam i zoti t-i zgidh rrypin e këpútsëvet.
capanna: kasóll-a (këwhile), kolíb-a; **capanna dei pastori per l'estate**: stan-i; **capanna di paglia**: kashtorre.
caparra: kapár-i; **caparra del fidanzamento**: shêj-a, pl. sheje; **dar la caparra**: kaparós.

capello: flok-u, pl. flokët; (pelo) kjíme; **capello corto e piccolo:** kjime-floku (t. lesh-i); **tagliarsi i capelli:** rrūj, aor. rrova.
capestro: litár-i, konóp-i.
capigliatura: flokët (capelli).
capire: marr vesht, kuptój, shkjipój.
capitale: (denaro) sermaj-a; (città) kryekjytét-i.
capitano: kapidán-i; vojvód-a.
capitolo: krye.
capo: krye-t, krȳt (krej-i), pl. krena, det. krenët, kok-a; **capo di bestiame:** kaptín-a; **conducente:** vojvód-a; **mi duole il capo:** kryet më dhām (dhimet); bash (migliore); **egli è il miglior sarto di Scutari:** aí âsht bash-terzíu në Shkódër; **in capo a due mesi:** mas dy mujsh.
capovolgere: këthéj përmýs; **capovolse i vasi:** i ktheu kjypat përmys.
cappa (del camino): bádzh-a, bádj-a.
cappella: kapél-a.
cappello: shapk-a, kapéle.
cappone: kapū, kapój.
cappotto: dzhok-u; **cappotto di lana con cappuccio:** tallagán-i, mallot-a.
capra: dhī-a; **capra che ha perduto il suo piccolo:** êj-a, pl. êja; **capretta di un anno:** ftuj-a (t.), ftujz-a.
capretto: kedh-i, pl. -e, ketsh-i, pl. -a, shtjerr-a.
capriola: kaprolle.
capriolo: kaprūll.
caraffa: garáf-a.
carbone: thëngjīll-i; **carbone acceso:** prush-i.
carcerato: burgtár-i.
carcere: hapsán-i, haps-i (n. burg-u).
cardare: shtëllís.
cardine: thith-i.
cardo: ferrétsk-a.

carestia: zī e madhe; **una grande carestia venne in quel paese:** ubâ zī e madhe m-até vend.
caricare: ngarkój; **caricare un'arma:** mush pushkën (t. bush) **i cavalli erano carichi di denari:** kuajt ishin ngarkū me pare; **caricare l'orologio:** ngref sahatin.
carità: seváp-i.
carne: mish-t (mishi); **carne di bue:** mish kau, mëzat-i; **carne salata e affumicata:** pastërmá.
carnefice: dzhelát-i.
carnevale: të lidhuna.
caro: dáshëm, femm. dashme, dzhenán-i (cuore); **caro di prezzo:** shtrêjt; **mio caro amico!** miku im i dáshëm! **cari lettori!** të dashëm këndojës; **la carne è cara:** mishi âsht i shtrêjt.
carogna: lesh-a, stërvín-a (n.) (t. kërmë).
carpino (albero): shkoz-a.
carro: kjérr[e].
carrozza: karóts-a, arabá-ja, kotshī-a (n. strem-i); **andare in carrozza:** shkoj me karóts((me kjerre).
carrucola: makará-ja, tshikrík-u.
carta (anche da giuoco): kart-a, letër, -tra; **giocatore di carte:** letradzhí.
cartilagine: kërts-a.
cartolina (postale): kart-postal-a, pl. -e; **per l'estero:** për prijashta.
cartuccia: fyshék-u.
cartucciera: fyshakore-ja; **cinta per cartucciera:** rryp-i.
casa: shpī-ja, shtëpī, konák-u; **a pian terreno:** përdhétsk; **in casa di:** ke (col nom.); **in casa mia:** ke un; **in casa nostra:** ke neve; **è scoppiato un incendio in casa del dottore:** ke mjeku (hekjím-i) rā zjarr; **andò a casa del signor:** shkoj në shpī ke zoti mësonjës.
casato: odzhák-u.

caserma: kishllahe-ja.
caso: kjillím-i, vitore, baft; **per caso:** për baft; **nel caso che, caso mai:** në kjōft se, po; **caso mai viene il ragazzo, avvisami:** po të vij djali, më jep habér; **far caso:** ap randsī.
cassa: ark-a; (scatola) kutí-a; (baule) sëndúk-u; **cassa da morto:** arkivól, ark-a.
castagna: kështêj-a.
castello: saráj-i; **castello fortificato:** kalá-ja; **far dei castelli in aria:** kam mendíme të thāt, bâj pāll me mend.
castoro: lundër, -dra.
castrare: shkopís, dredh.
castrato (montone): vargâ-ni, skópets (n.).
catasta: tūrr; **catasta di legna:** turra drūsh.
catena: (con monete) varg-u, zindzhír-i (sindzhír-i); **catena del focolare:** kremastár-i (n. vargóni); **catena del telaio:** endës, ens-i, e énme; **il filo della catena:** fija e të enmes.
catenaccio: mandáll-i, shul-i.
catino: govát-a, lê-ni, sahán-a.
cattivo: i kekj, femm. e kekje, pl. masch. të kekjī, femm. kekjīa; lig, femm. līg, shtrempt; **diventar cattivo:** nkekjem; **prender colle cattive:** marr me të kekj.
cattolico: katolík-u, latín-i.
causa: (motivo) sebép-i; (pretesto) shkak-u; (lite) davā-ja.
cauzione: imanét-i.
cavalcare: shkoj me kal, hip kalin.
cavalla: pel-a.
cavalletta: kartsaléts-i, pl. -a.
cavallo: kal-i, pl. kuaj-t ovv. kol, at-i; **montare a cavallo:** hyp kalin; **cavallo baio rosso:** bryms-i; **cavallo da razza, stallone:** harmshūr.
cavallone: val-a, pl. -e.

cavalluccio (prendere a..., sul dorso): e marr hops.
cavare: ndzirr, aor. ndzorra, hek, aor. hokja; **cavarsi il cappello**: hek fesin.
caverna: shpele.
cavezza: kapístër, -tra, jullār.
caviglia: kërsî-ni.
cavolo: lákën, -kna, zerzaváde.
cece: kjíkjer-a.
cedere: lâ, lishoj.
celare: mëshéf (t. fsheh), mshef.
celato: mëshéfët.
celebrare: lavdërój (festeggiare), kremtój.
celebre: shkelkjȳm, ndëgjūm, lumnūm; **persona celebre**: njerí me yll.
celeste: boj-kjílli.
celibe: pa martūm, bekjár-i.
cembalo: buzúk-u.
cemento: kjirétsh-i.
cena: dark-a.
cenare: darkój.
cencio: letsk-a.
cenere: hî-ni; **cenere rovente**: shpūz-a.
cenno: shêja; **far cenno**: bâj shêj.
censo: haratsh-i.
cento: kjînd.
centrale: mjedisëm.
centro: mjedís, mejdís-i; **nel centro della terra**: ndë zemër të dheut.
ceppo: lil-a (manetta); (di albero) kertsû-ni.
cera: dyll-t (-lli).
cercare: kërkój; **chi cerca trova**: aí kji kërkón, gjên; **io cerco scusa se**: kërkój ndjes psé.
cerchio: kjérthull-i (kjerthël), kjark-u, rreth-i, pl. rrath; **cerchio della ruota**: shin-a; **cerchio di ferro**: verík-a, tshark-u.
cernere: shosh.

cerro: kjarr-i (t.); **cerreto:** kjarrisht.
certamente: helbét, pa fjāl.
certificato legale: teskjeré-t.
certo: (un) filán.
cervello: trū; **è rimbambito:** i kā rā trūt në kjafët.
cervo: drê-ni; **corna del cervo:** brî-drêni.
cespuglio: marésht-a.
cessare: mêj, aor. mêna; **cessare di far qualcosa:** prâj, aor. prâna; pushój.
cesso: kjenéf, hále.
cesta: koshére.
cestone (di vimini per il frumentone): kashtār, kosh-i, koshar-i.
cetriuolo: kartsavéts-a (krastavets).
che: cong., se, kji, se mos (nelle frasi dubitative); **so che qui non c'è vino:** e di, se s-kā vên këtú; (nelle frasi causali) **non fare il superbo, perchè sei bello:** mos umâ se jē i bukër; **ho paura che egli non viene:** kam frīk se mos të vij; **dice di essere ammalato:** thōt kji âsht sëmûn; **stette nell'oscurità fino al giorno che si mostrò al popolo:** ishte në shkretī deri m-até dit kji djftōj veten ke kombi; (in correlazione con: sa, ākj, kakji = **tanto; li guarì talmente che il sordo parlava:** i shëndoshi kakjí, sa i shurdhi fliste; **lo battè tanto, che si ammalò:** e rrafi ākj, sa usëmû; **che bel cavallo hai tu!** sa kāl të bukër kji kë ti! (colle ore): sa; **che ora è?** sa âsht sahatı?
che: pron. rel., kush, dat. kuj, acc. kji; i tsili, acc. të tsilin, femm. e tsila, acc. të tsilën; (invariabile) kji (la forma kji è la più adoperata, tsili è più letteraria); **ho un cugino il quale è molto saggio:** kam nji kushrî kji âsht shum i ūrt; **avete trovato il ditale che ha perduto la nostra vicina?** e gjetët gishtezën kji humi fkjîja jōn? **del quale, al quale,** ecc.: kji; **ecco il medico**

di cui noi abbiamo parlato: njû hekjimi kji për até folëm; **ecco la donna dalla quale abbiamo comperato le mele:** njû grûja prej së tsilës (kji prej asāj) blēm mollët; **la stanza nella quale dormiamo:** oda kji flêm; **ecco il commerciante dal quale abbiamo comperato il giardino:** njû reshperi kji prej atí blēm kopshtin.

che? tsh-fār, tshār, tsher: **che nome gli hai messo?** tshar emni i vûne? **che uomo è questi?** tsh-fār njeríu âsht ky? **che pensieri hai tu?** tsh-fār hallesh kē ti? **che colpa hai commesso?** tsh-fār faj kē bâ? **che denari vuoi tu?** tsher (tsh-fār) paresh do tina? (colle ore) tsh; **a che ora verrai?** më tsh sahat (më tsh fār sahati) do të vîsh?

che, che cosa, che? che cosa? tsh (scut. tsh-ka), vall-tsh-ka; (relativo) tsh (scut. tsh-ka), se-tsh-ka, se; **che cosa cerchi?** tsh kërkón? **che cosa vuoi qui?** tsh do këtú? **che cosa vedi?** tsh-fār shikón? **che cosa è più facile a dire?** tsh âsht mâ kolláj me thân? **che cosa fare?** tsh-fār të bâj? **che cosa ti ha dato?** tsh të kā dhân? N. Acc. se, Abl. sej; **con che?** me se? **perchè?** përsé, pse? **perchè** (risposta): sepse; **da, di che?** prej sej; **non aveva fasce con che legarlo:** nuk kishte shpërgâj me, se t-i lithte; **non aveva con che legarli:** s-kishte me se t-i lithte.

chi (colui che): aí kji; **chi cerca trova:** aí kji kërkón gjên.

chi? chi: kush, Dat. Abl. kuj[t] (sost. e agg.), Acc. tsilin, tsīn; **chi?** (nel senso di quale): tsili femm. tsila, pl. tsilët, femm. tsilat; **chi mai?** vall-tsili? **chi ti ha mandato?** kush të kā tshū? **chi è?** kush â? **chi può rimettere i peccati se non Dio?** tsili mundet me fāl mëkate vetsh nji: Perëndía? **chi è quell'uomo?** tsili âsht aí njerí? **nessuno sa chi esso sia:** as njeri s-e di kush

âsht aí; **chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?** tsila âsht nana ime ené tsilët jān vëllaznit e mī? **io so chi sei:** të di, tsili jē; **non svelare chi è questa ragazza:** mos rrëfé se kush âsht kjo gōts; **con chi sei venuto?** me tsīn erdhe? **per chi sono queste lettere?** për tsīn jān këtó kárta? **con chi è andato tuo fratello?** me tsīn iku yt vëllā? **a chi hai dato il portapenna?** kuj (ovv. të tsilit njeriu) ja kē dhân kalemin? **da chi hai comperato questo cavallo?** prej kuj e bleve këté kal? **da chi fu finito questo lavoro?** prej kujt umarū kjo pūn? **da chi hai comperato questo bastone?** ke tsili e bleve këté shkop? **a chi passava per la strada, essa gettava mele:** kush shkonte në-për sokak, ajo i sillte moll; **di chi?** (possessivo): kuja jē? **di chi sei?** (a chi sei appartenente?); **di chi sei figlia?** kuja bī jē? **di chi è figlia questa ragazza? del mugnaio:** kuja âsht kjo gōts? âsht e mullîsit; **e questo fanciullo, di chi è figlio?** ne ky tshuni, kuj âsht? **è figlio di colui che è all'estero:** âsht i biri atí kji âsht në dhēt të hūj.

chiacchiera: llap-a.

chiamare: ind. pres. thërrés, thërrés, thërrét, thërrésim, therrisni, thërrésin; **ind. imperf.** thërrisje; **aor.** thërrita, thërrite, thërriti; **imper.** thërrít! thërrítni! **partic.** thërrīt; bërtás; **chiamar per nome:** kjūj, kjūn, aor. kjūita; **chiamarsi:** kjuhem, thom (col dat. della cosa o persona); **lo chiamarono Paolo, col nome del padre:** e gjuitën Pal, me emnin e të jatit vet; **come ti chiami?** kjysh kjuhesh ovv. kjysh të thōn? **mi chiamo Anastasio:** kjuhem ovv. më thōn Stasi; **come si chiama questo?** kjysh kjuhet kjo ovv. si i thōn kësāj gjâje? **qual'è il nome, come si chiama questo villaggio?** si i thōn këtí katundi? **c'era**

un tale chiamato Alessandro: ishte nji njerí kji ja thoshin emnin Lek-a.
chiaramente: fákjeza, sheshit.
chiaro (anche fig.): këthīllët, shkjip (comprensibile); **far chiaro:** shkjiptój.
chiave: tshels-i (tshils-i), pl. -a, drŷ-ni (n.).
chiavistello: mandáll-i, shul-i, dórëza e derës.
chicchera: fildzhán-i.
chicco: kokje.
chiedere: ind pres. pȳs, pyt pȳt, pysim, pytni, pysin; **cong. pres.** të pȳsh, pysish, pysi; **indic. imperf.** pȳsje, pȳsje, pyste, pysim (pysshim), pysit (pysshit), pysin (pysshin); **aor.** pȳta, pȳte pȳti (pȳt), pytëm, pytët, pytën; **ott.** pytsha, pytsh, pȳtt (pyst), pytshim, pytshit, pytshin; imper. pyt! pytni! partic. pȳt; inf. me pȳt. (Elb.): pyvés, pyvéta; **gli chiese che cosa volesse dir ciò:** e pyti: tsh âsht kjo? (gli chiese: che cosa è ciò?); kërkój (col dat. della persona): **gli richiese i denari:** ja kërkój paret; (mendicare) lypi, lypën; indic. imperf. lypshje, aor. lypa, inf. me lȳp.
chiesa: kīsh-a.
china: rrëpín-a, vend-i vjerr.
chioccia: skjok-a (t. kluk, klotshk).
chiocciare: kakarís.
chiocciola: boból-i (Tir. Dur.).
chiodo: gozhd-a (t. baskī-ja); nji fār gozhdet rrumullákt.
chioma (criniera): kresht-a.
chiostro: monastīr-i.
chitarra (a 12 corde): tshyr-i (dymëdhīt tela).
chiudere (a chiave): tshél (n. mshil), myll (t. mbyll) **chiudi la porta:** myll derën; **chiudere una cassa con chiodi:** ngujój.
chiuso: myllët.

ci (a noi): na; **noi siamo dispiacenti, e voi godete:** neve na vjen kekj; po ju gëzoheni; avv. di luogo: atje; **non ci vengo:** nuk vîj atjé.
ciambella (di pane): kulátsh-i.
ciancia: llap-a, pallávër, -vra.
ciarla: llapa.
ciarlona: kjepūshk.
ciascuno: setsili njeri.
cibo: gjell-a.
cicala: gjingáll-a.
cicatrice: njoll-a.
cicogna: lejlék-u.
cieco: vérbët (t. verbër).
cielo: kjill-i, pl. kjij ovv. kjije; **in cielo:** në kjill.
cigolare: këltsás.
ciliegia: kjershī.
cima: maj-a; **montai in cima al gelso:** hypa në māj të mandit.
cimice: tshimk-a (n. tshimërr, mrra), tahtabít-i.
cingere: ngjesh; **cingere di siepi:** thur.
cinghia: rryp-i; (sottopancia del cavallo) kollán-i,
cinghiale: thī-u i egër, pl. thīt.
cinquanta: pesdhīt.
cinque: pēs.
cinquecento: pēs kjînd.
cinta: brez-i.
cintola: rryp-i.
cintura: brez-i; **levar la cintura:** zgjesh.
ciò: N. kjo gjâ, Acc. këte gjâ; **il babbo ripetè ciò per molte volte:** këte gjâ babáj e përsëriti shum hër.
ciò che: tsh, tsh-far; **egli gli raccontò ciò che gli era successo per via:** aí i dëfteu tsh-i gjau në rrugët; **non far più quello (ciò) che hai fatto oggi:** tsh-kē bâ sot, mos bâsh mâ; **questi pensava a ciò che gli aveva detto il boia:** ky kujtohesh

tsh-ar i thā dzhelati (tsh-i thā); **egli non sapeva ciò che doveva fare:** s-dinte tsh-fār të bâj; **egli vende tutto ciò che ha:** aí shet gjith tsh kā; **egli vendette tutto ciò che aveva:** shiti gjith se-tsh kishte; **la tua sinistra non deve sapere ciò che fa la tua destra:** mos e marri vesht e mâjta tate se-tsh bân e djathta tate; **con tutto ciò che:** me gjith (se) tsh-ka.

cioè: do me thân, demék, gja.

cipolla: kjep-a, pl. kjepët; **cipolletta:** presh-i.

cipresso: selvī.

circa: të thūsh kakj, afër; **rimase con lui circa tre mesi:** met bāshk me até afër tre muj.

circolo: rreth-i, pl. rrath.

circondare: vallój, rreth, rrethój, thur, kjarkój.

cisterna: sarándzhe.

città: gjytét-i, kjytét-i, pl. kjytete, kasabá-ja, pl. kasabát; **egli è in città:** aí âsht në kasaba, në kjytét.

cittadino: kjytetār.

ciuffo (di uccelli): katshúl-i.

ciurmeria: maskarī.

civetta: kukuvájk-a (kukuváj, kukumjatshik-a).

civiltà: kjytetenī, njerzī.

clarinetto: kërnét-a.

cliente: myshterí-ja.

clima: havá.

coccarda: nishàn, pl. -ne; (delle donne) dallfés-i.

cocchiere: kolár-i, arabadzhí-ja.

cocchio: kotshī-a.

coccio: dërmī, tsop-i.

cocente: ndzêt, flakët.

cocomero: shelkjî-ni (N. lúbenits-a); **il mio cuore è scoppiato come un cocomero:** plasi zemra si shelkjîni.

coda: bisht-i.

codardo: liksht.
coditremula (uccello): bishta-túndës-i.
coetaneo: moshatār.
cogliere (raccogliere): mëlédh, aor. mëlodha; **cogliere fiori:** këpús; **mandò il servitore nel giardino a cogliere dei bei fiori:** e tshōj hyzmekjarin në kopësht të këpusi lule të bukëra.
cognata: kunat-a.
cognato: kunát-i, pl. kunét, kunatóll.
cognome: primiémën, -mni.
colare a fondo (att.): fundój; **andare a fondo:** fundóhem.
colazione: sīlli (n. tsill-a).
colica: dhim-a e barkut; **ho la colica:** më dhem barku; **ho dolori colici:** më ther.
colla (forte): týtkall-i.
collana: zindzhír-i; (di monete che si porta al collo) gjerdán-i.
colle: kódër, -dra, sop-a (breg-u).
collera: inát-i, mëní-a.
collina: breg. pl. bregjet; **le colline verdeggiano:** bregjet jān me bār.
collo: kjaf-a; (nuca) zverk-u (t.).
collocare: vendós.
colombaccio: gogés-i; **colombo selvatico:** kumrí-ja.
colonna: shtyll-a; **colonna di legno:** dirék-u.
colono: pëndár-i.
colore: boj-a; **il color rosso:** boja e kukje; **colorire in rosso:** kukjerís.
coloro che: atá kji.
colostro: kullóshtër, -stra, zheng-u.
colpa: faj-i, pl. faje, gjynáf-i; **perdonami, perchè io ho commesso la colpa:** ma fal fajin, se un kam bâ faj; **io ho commesso questa colpa:** un e kam bâ këtë-faj.
colpevole: fajtūr, femm. fajtore.

colpire: rraf; **colpire nel segno:** kjillój.
colpo (accidente): pik-a; **ti colga un accidente!** të rāft pika.
coltello: bitshák-u, thīk-a; (da macellaio) vërtsák-u; (che si porta alla cintura) kërkjéll-a; **dorso del coltello:** myk-a; **taglio del coltello:** e presmia e thikës.
colto: letrūr.
coltre: guvért-a.
colui che: aí kji; **colei che:** ajo kji; **a colui che darà, sarà dato di più:** atí kji kā do t-i nipet ené mâ.
comandamento: urdhëním-i.
comandante: urdhëntār.
comandare: urdhënój, porosís, aor. porosita, inf. me porosīt.
comando: úrdhën-i, urdhëním-i.
combattere: luftój; **combatto per la libertà:** luftój për lirīn.
combattimento: luft-a.
come: (nelle frasi interrogative) si, kjysh; **come stai?** si jē? **come state?** kjysh jini, jeni?; (nelle frasi interrogative indirette): kjysh, si; **sapete come si fa il burro?** e dini se si bâhet tëllýn-i? (tyllýn-i?) **non so come si fa:** nuk e di se si bâhet; **io non sapevo come si chiamava:** nuk e dije se kjysh kjuhesh aí; (nelle frasi comparative) si, posí, sikur, sikurse, sikundër; **bianco come la neve:** i bardh si bora; **è rosso come una mela:** âsht i kukj si molla; **fai come han fatto le compagne:** bân si kan bâ shokjet; **io posso scrivere così in fretta come parlo:** mun të shkrūj kakjí shpejt sikur se (sikundër) flas; **egli lo prese con grande avidità, come fosse oro:** aí e mūr me rrëmím të madh, sikur ishte florî; **come... così:** si-ashtû (ené... ené); **così... come:** ashtú e bâni si; **lo fece così come:** (nelle frasi esclamative) sa; **come son belli!** sa të bukëra!

cometa: yll me bisht.
comignolo: kulmár-i.
cominciamento: zânme.
cominciare: fillój, nis, zâ me; **quel ragazzo cominciò a gridare**: aí tshuni nisi me bërtít; **la ragazza cominciò a piangere**: gotsa zû me kjâ; **cominciarono a sgranare le spiche**: fillūn me shkōkj kállëza.
comino: kjimión-i.
commerciante: tregtār, reshpër-i, pl. reshpër, pramatār.
commerciare: tregtój.
commercio: marr-dhâne, allish-verísh-i, tregtím-i, reshperí, parazlluk, pramatí.
commettere (un errore): bâj nji lajthím, gabím.
comodamente: avv., rahāt.
compagnia: shokjeni, bashkím-i.
compagno: shōkj-i, femm. shokje, jarán; **compagno di commercio**: orták-u; **dove hai mandato quei compagni tuoi?** ku i kē tshū ató jarán?
compare: kumtër.
comparire: diftój veten ke.
compassione (aver): më dhimset, aor. më udhims; **il boia ebbe compassione dell'uomo**: dzhelatit i udhims njeriu; pers., **io ho compassione di voi**: ju më dhimsni; **che ha compassione**: zemër-but, dhímshëm.
compatriota: bashk-atdhetár-i, anëtár-i, kombiár-í.
compiacersi: gëzohem.
compiere (un lavoro): **indic. pres.** betís, betís, betís, betisim, betisit, betisin; **cong. pres.** betís, betisish, betisi; **aor.** betisa; (completare) krýj, aor. kreva, part. krý; (portare a felice compimento) mush.
comportarsi (indecentemente): zdërgjáhem.
comprare: **ind. pres.** blëj, blën, blën, blëjm, bleni,

blējn; **cong. pres.** të blēj, blēsh, blej; **indic. imperf.** bleje (blije), bleje (blije), blente (blinte), bleshim, bleshit, bleshin; **aor.** bleva, bleve, bleu, blēm, blēt, blēn; **ottat.** blefsha; **imper.** ble! bleni; **part.** blē.

comprendere: e marr vesht, me ment, kuptój, shkjipój.

comprensibile: shkjip.

comunicare: kallzój; (somministrare o far la comunione) kungój: **comunicami che affanni hai:** tsh-fār kállesh kē ti, të m-i kallzosh mū.

comunione (eccl.): kungát, kungím-i.

con: me, bashk me (coll'acc.); **col mio amico:** me mikun tem; **verrete con noi?** do të shkoni me ne? **sì, verremo con voi:** po, kemi me shkū me ju; **uscì colla moglie:** dūl me të shokjen; **passò di là un uomo con un sacco di noci:** aty shkoj nji njeri mej (per: me nji) thes arrash; **col denaro:** me paret; **colle braccia:** me kraha.

concedere: lâ, lishoj, ap ízëm (permesso).

concessione (permesso, licenza): ízëm, izma ovv. izmi.

conciatore (di pelli): tabák-u.

conciliare: pajtój.

concimare: plehenój.

concime: pléhe, plehen-i, bagël, bagla; **mucchio di concime:** plehenîsht-a.

condannare: mundój; **sia condannato a morte:** umundōft me vdekje.

condonare: fal; **condonare i peccati:** me fāl mëkate,

condottiero: prîs-i.

condurre: bī; **guidare:** prîj.

conduttore (duce, capo): vojvód-a, prîs-i.

confermare: vërtetój; **confessare:** rrëféj.

confessione: rrëfím; (religiosa) milét-i.

confetto (specie di): llakúm-i.

conficcare: ngul.
confidare: besoj, bâj bēs; **confidare su qualcuno:** mështetem më.
confinante: afrūm, áfërshëm.
confine: kufî-ni.
confiscare: zaptój.
confondere: përzī [j], aor. përziva; (imbrogliare) nërlikj.
confortare: bâj zémër, ngushëllój.
conforto: ngushëllím-i.
confusione: gultshím-i, ngatërrím-i.
congelare: ngrîj, aor. ngrîna, avullohem.
congelato: akullūm, ngrît.
congiungere: bashkój.
congiurare: bâj këshille kundër; **congiurarono contro di lui:** bân këshille kundër atí.
congratularsi: bâj shykjyr.
congratulazione: shykjyr.
conio: kûj, pl. kuja.
coniugare: përkëthéj, aor. përkëtheva, part. përkëthȳ.
coniugazione: përkëthím-i.
conocchia: furk-a.
conoscenza: të njoftme.
conoscere: **ind. pres.** njof, njef, njef, njofim, njifni, njofin; **ind. imperf.** njifshie (njifie), **aor.** njofta; **ott.** njofsha; **part.** njōft; **inf.** me njōft; passivo njifem; **l'albero si conosce dai frutti:** druja njifet prej pemës.
conosciuto: njōft.
conquistare: bâj fet, zaptój.
conserva (di frutta): pekméz-i.
conservare: rūj, aor. rūjta, inf. me rūjt.
considerare: mátem, aor. umata, mendohem.
consigliare: bâj këshíll.
consiglio: këshíll-i, pl. këshille,

consolare: ngushëllój.
consolazione: ngushëllím-i (t. parigorī).
console: kónsul-i (n. kórtsull-i).
consuetudine: adét-i, zakón-i.
consumare: gris; (finire) sos.
consunzione: (etisia) oftiká-ja.
contadino: katundár-i (t. fshatār), bujk-u, bulk-u.
contaminare: molís, aor. molita.
contare: numërój; **contare su qualcuno:** mështetem më.
contemporaneo: moshatār, motës.
contentare: këndátj, aor. këndatja.
contentezza: gaz-i, gëzím-i.
contento: hóshnut, këndátjëm (t. kënákjur); **essere contento:** kënakjem.
contesa: shamat-a, sherr-i, luft-a (t. kjart-a), tsmír-i.
continuamente: gjithnjí.
conto: hesáp-i (t. logarī); **per conto mio:** prej anës teme.
contrada: vend, mëhāll-a, an-a.
contrariare: kundërshtój, i bī kundër.
contrario (al): për kundër, ndrysh.
contristare: tristój (trishtój).
contro: kundër (col gen. e dat.), karshí; **congiurarono contro di lui per rovinarlo:** bân këshille kundër atí për me e prīsh; **contro sè stesso:** kundër vetvetes; **contro di noi:** kundër nesh.
conveniente: godítshëm, e udhës; **non è conveniente che tu lo abbia:** nuk âsht e udhës me pās ti até.
convenientemente: si duhet.
convenire: gjān, impers.; **conveniva far festa e rallegrarsi:** gjante kji të gëzohemi ené të bâjm kjef. — âsht e udhës; **non ci conviene di andare là:** nuk âsht e udhës të shkojm atjé.

convento: monastír-i.
conversare: llafosem; **qui, che parliamo!** khâ të llafosmi.
conversazione: muhabét-i.
convincere: mush mendjen.
convitare: gostís; **colui che convita:** gostār.
coperchio: kapák-u.
coperta: guvért-a; (imbottita) jorgán-i (jergán); **coperta di lana:** velénts-a; **coperta per cavalli:** plaf-i.
coperto: mlūm; **le cime dei monti sono coperte di neve:** majat e malevet jān plot me bōr.
copiosità: berekét-i.
coppa: kup-a, potír-i.
coppia: pal-a; **a coppie:** pāl-pāl.
coppiere: vên-kjitës.
coprire: m[ë]lój, aor. mlova (t. mbuloj); **il fuoco e il fumo ci coprirono:** na mloj flaka, na mloj tymi; **gli coprì il volto col fazzoletto:** në fytyrt i hudh shamîn.
coraggio: gajrét-i, zémër; **coraggio!** ki zemër!
coraggioso: zemërūr, zemërák-u, trim (eroe).
corallo: merdzhán-i.
corazzare: armatós.
corda: litār-i (n. konóp-i); (cordicella fatta di intestini di animali) kórdhëz-a; (stringa) dikjísh-i, tshíle-pamuku; (di un arco) lak, pl. lekj; (di istrumenti musicali) tel-i, pl. tela; **la chitarra ha più corde del liuto:** tshyri kā mâ shum tela se bulgarija.
cordoncino: gajtán-i.
cordone (ombelicale): kërthîz-a.
coreggia: rryp-i; **coreggia per rasoio:** rryp brisku.
coricarsi: shtrîhem.
Coriza: Kōrtsh-a; **abitante di Coriza:** Kortshār.
cornacchia: sorr-a.

cornamusa: gajd-a.
cornice: sergjên-i.
corno: brî-ni, pl. brîj; **corno di cervo:** brî-drêni; **senza corna:** shut; (erbaggio) bâme.
corona: kunór-a; (in forma di rosario, dei musulmani) tespí-a, urát-a.
corpetto: (con maniche) mitán-i; (senza maniche) dzhamadán-i.
corpo: kurm-i, trup-i; (di esercito) tshet-a; (di armata) urdī; (corporatura) shtat; **essa ha una bella corporatura:** ajo kā shtatin e japīn; **andar di corpo:** dal; **sono stitico, non posso andar di corpo:** jam kaps, nuk mun-të dal.
corredo (nuziale): paj-a.
correggere: ndrejtoj (ndërtój).
corrente: (d'acqua) rem-a; (dei tetti) hartós.
correre (in fretta): vrapój.
corrompere: prish (n. tshart); **corrompere con doni:** mitós.
corrompersi: prishem; (imputridire) kalbem.
corrotto: prishëm, femm. prishme.
corruzione: e prishme; (putredine) kalbsím-i; (fatta con doni) mit-a, rushvét-i.
corsa: fluturím; **è uscito di corsa:** kā dal në fluturim.
corte: diván-i.
cortile: obórr-i, kurt-i, avllí-ja.
corteccia: kū-ja, pl. kor; (guscio di uovo) levóshk-a (t. vëljotshk, vlezhg).
corteo: alláj.
cortesemente: njerzísht.
cortesia: njerzī; **per cortesia, che ora è?** kam ridzhá, s-âsht sahati?
cortile: obórr-i, avllí-ja (havllí-ja) kurt-i.
cortina: perdé-ja.
corto: shkūrt.

corvo: korb-i.
cosa: gjâ-ja sên[d-i], kafsh-a, tesh-a, pūn (affare); **questa cosa non la racconterò che al mio miglior amico**: këte pun nuk kam me ja diftū vetëm mikut tem mâ të mīr.
coscia: kofsh-a, shalet.
coscienza: fikjír-i.
così: ashtû, kështû; **tanto**: akj; **come... così**: si-kurse.... kështû; **così-così**: ené-ené; si-ashtú, hem-hem.
cospetto: karshí (col dat.); **non venne al cospetto del Sultano**: karshi Sulltanit nuk dūl; **ch'egli non venga al mio cospetto**! në sỳt tem mos më dali!
costa: breg, pl. bregje; (del mare) breg-deti.
costantemente: gjithnjí.
Costantinopoli: Stamōll (Stambull).
costanza: kjindrím-i; **aver costanza**: kjindrój.
costare: vīj (t. vejëi), aor. vjeva, part. vjỳm; **quanto costa?** sā bān? **quanto costa all'oka la carne?** sa âsht oka mishit?
costì: aty, atjé; **fra due mesi sarò certamente costì**: mas dy mūjsh do të jëm pa fjāl atjé; **da costì**: andýj.
costretto: shtrëngūm.
costringere: shtrëngój, ngus, aor. nguta.
costrizione: shtrëngím-i.
costuire: ndërtój, godís, aor. godita, inf. me godīt.
costume: zakón-i, adét-i; **secondo il costume**: mas zakonit.
cotone: pamúk-u; **di cotone** (agg.): pamúkt.
cotto: zim; **voglio due uova cotte**: dū dy vë të zime.
covone: dūj-a; **ammasso di covoni**: vrāh-u.
cranio: rrasht-i, pl. rreshtën, kafk-a.
creare: jaratís, aor. jaratisa; **Dio ci ha creati**: Zoti na jaratisi.

credenza (fede): besím-i, fe-ja (religiosa).
credere: kujtój, mendój, mendohem, besój (aver fiducia, fede); **credete che io possa far ciò? sì, lo credo:** a besoni se mundem me bâ këté pūn? po, besój; **credevo che voi foste in città, ma ho sentito che eravate in campagna:** kujtoje se ishit ndë kasaba, po ndëgjova se ishit ndë katund; **lo credette l'amante della moglie:** kujtōj se âsht ashíku i të shokjes.
crepare: plas; (morire delle bestie) ngordh (tsof); **lo fece crepare:** e bâni të ngordhët.
crepatura: plas-a.
crepato (morto): ngordhët.
crepuscolo (mattutino): agím-i; **è il crepuscolo della mattina:** agón.
crescere (allevare): rris, aor. rrita; intr. rritem.
cresimare: mirós.
cresta: (degli uccelli) katshúl-i; (di uccelli, di monti) kresht-a.
creta: ledh-i, balt-a.
criniera (capelli): flokët, kresht-a.
Cristianesimo: Kërshtêtním.
cristiano: kërshtê-ni.
Cristo: Krishti; **il venerdì santo celebriamo la crocifissione di Cristo:** të premten e zēz kremtojm të mërthymen e Krishtit.
crivellare (il grano): shosh; fig. **vagliare:** shoshís.
crivello: (piccolo) sit-a; (grande) shosh-a; (per separare la sabbia dai ciottoli) kjep-gjir-i.
croce: krykj-i.
crocifissione: e mërthyme.
crocifisso: krykj-i.
crollare: rëdzóhem; **la casa è crollata:** shtëpíja urëdzū.
crosta: kū-ja, pl. kor-ët; **crosta del pane:** kúja e bukës.

crudele: zemër-gūr, njerí pa mish é pa shpīrt.
crudo: pa pjekëm; **questo pane è crudo:** kjo buka âsht e pa pjekme.
crusca: krúnde.
cucchiaio: lug-a; (più grande) kov-a.
cuccuma (di rame per bollire l'acqua): gjym-i, zjarmit (t.); (di legno) plosk-a.
cucina: pjektarī (mod), fërtére (fëltére).
cucinare: pjek, zīj.
cucire: kjep.
cuculo: kjykj-i.
cugina: kushrîn-a.
cugino: kushrî-ni.
culla: djépe, femm. (p-i, masch.).
cuneo: kû-i, pl. kûja.
cuoca: magjatóre.
cuocere: pjek, aor. pokja, zīj, aor. ziva; intr. vloj, aor. vlova.
cuoco: pjektār, akshí-ja.
cuoio (da arrotare il rasoio): rryp-i brisku.
cuore: zémër, -mri, pl. zemra, dzhenán-i; **di cuore cattivo:** zemër-gūr; **di cuore vile:** zemër ngūsht; **di cuore pietoso:** zemër-būt; **di cuore grande:** zemër-madh; **lontan dagli occhi, lontan dal cuore:** larg sysh, larg zemrës.
cupidigia: lakmī.
cupo: myllët; (oscuro) errët (n. terrët).
cura: gailé-ja, kujdés-i; **ho cura:** kam kujdés, gailé.
curare (guarire medic.): shëndósh, kjirój; **curarsi:** kujdísem; **non curarsi:** skujdésem.
curiosare: përgjój.
curvare: unj.
curvo (storto): shtrempt, shtremt (t. shtrembërë).
cuscino: jestík-u, jasték.
custode: rojs-i, rújtës-i.

custodia: roj-a.
custodire: rūj, aor. rūjta, rūjte, rūjti.
cutrettola: bishta-túndës-i, bizhgját-i (t.).

D

da: (stato in luogo) ke (col nom.); **essa è da me:** ajo âsht ke un; (moto da luogo) prej; **fuggi da casa:** ik prej skpīs; **non andar via dal palazzo:** mos ik prej sërajt; (moto a luogo) ke (col nom.); **andò dal mugnaio:** vojti ke mullīsi; **andiamo dal Cadì:** te shkojm ke Kadíu; (provenienza) prej, pri (col gen.), nga (col nom.); (allontanamento, distacco) prej (col gen.); **dai monti:** prej malevet; **dall'Oriente e dall'Occidente:** prej së lemes e prej se perëndimes dillit; **da Scutari, dalla Germania:** prej Shkodrës, prej Germanīs; **egli risuscita dai morti:** aí njallet prej së vdekurish; **da me tu hai questo regalo:** di mendicare: pri meje këtë peshkjésh kē: të lypish; **lontano da noi:** larg prej nesh; **da Durazzo a Tirana:** prej Durrsi në Tirān; **voi avete tratto mio figlio dall'acqua ed io ho salvato vostro figlio dal fuoco:** ju ndzurët birin tem nga ujt ené un e shtëpova bīn tūj prej zjarrit; **l'albero si conosce dai frutti:** druja njifet prej pemës; (agente) prej; **egli era biasimato da noi perchè non lavorava come si deve:** aí shahesh prej nesh, sepsé nuk punonte si duhet; **la casa del fabbro fu circondata dalle fiamme:** shtëpíja e kovatshít ukjarkū prej flakës; **in quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato da Giovanni:** në ató dit Isuj erdhi prej Nazaretit Galilés ené upagëzū prej Gjonit; (causa, motivo) prej, nga, për (coll'infinito); **io muoio dalla fame:** un po vdes prej ûs

(ûjs); **dal dolore:** prej idhënīs; **dalla paura, dalla vergogna:** nga frika, nga turpi; **egli moriva dalla sete:** aí po vdiste për me pī ūj (dal bere acqua); (dinanzi ad un infinito) kji (coll'indic.) ovv. infinito semplicemente; **che cosa avete da piangere?** tsh keni jú kji kjani? **ne mangiarono e ne rimase loro da vendere:** hangrën ené utepërū me shīt; (tempo) tshy, kā impers. ovv. kam personalmente; **dal giorno in cui entrò l'aprile:** tshy ditën kji hŷni prilli; **mio fratello è morto da due anni:** im vëllā kā dy vjet kji kā vdēk; **essi sono da me da tre giorni:** kān tri dit kji rrīn ke un; **io son qui da tre mesi:** kam tri mūj kji jam këtú; **io sono al tuo servizio da molti anni, e non mi hai mai dato un montone:** sā vjet po të shërbéj ené as nji dash nuk më dhē; **da molti giorni:** kadít; **da molto tempo:** kā hër; **noi eravamo là da molto tempo:** kā hër kji kjēm atié; **cinque francobolli da dieci para:** pēs marka nga dhīt pare.

dado: zār-i.

danneggiare: damtój, bâj dām; **non danneggiate nè parlate male di nessuno:** mos bâni dām as flitni kekj për njerí.

danno: dam-i.

dannoso: damtār.

dappertutto: kudo.

dare: ind. pres. ap, ep, ep (jap, jep, jep), apim, ipni, apin; **cong. pres.** të jap, japish, japi (nap, napish, napi); **ind. imperf.** ipje (nipshje), ipje, ipte (nipte) ipshim, ipshit, ipshin; **aor.** dhāsh, dhē, dhā, dhâm, dhāt, dhân; **ott.** dhansha; **imper.** ep, nep! nipni! **dammi:** nem, nemu, më jep, m-ep, të m-apish; **dacci:** nem-ne; **datemi:** më nipni; **dategli:** i jepni; **date loro:** u nipni; **dateglielo:** jau (e u) nipni; **darsi:** nipem;

dammi mille franchi: m-ep nji mî lira; **a chi ha, sarà dato ancora di più:** atí kji kā, do t-i nipet ené mâ; **dar dell'asino:** thom gomār; **può darsi:** bélkjim.

datura (pianta): tátull-i.

davanti: avv., përpara (col gen.), nër (col loc. o acc.), karshí (col dat.); **davanti a noi c'era un monte e non potevamo vedere la città:** nji mal i nālt ishte përpara nesh ené s-mun-ta shifshim kasabān; **davanti i palazzi del re:** përpara sarajevet mretit; **egli vuol prendermi i vestiti davanti a te:** nër syt tat do të mi marri rrobet ovv. përpara fakjes tate; **ch'egli non compaia davanti a me!** në sȳt tem mos më dali; **non compariva davanti al Sultano:** karshí Sulltanit nuk dilte.

David: Dauti; **successore di David:** Dáutaj.

dazio: gjymrýk-u.

debito: bordzh-i, detyr-a; **pagare i debiti::** lāj bordzhet; **voglio pagarti il mio debito:** dū të të lāj bordhin tem.

debitore: bordzhlí, detūr; **è mio debitore di 20 lire turche:** më kā bordzh 20 lira turku; **io sono tuo debitore:** un jam bordzhlí tȳ.

debole: dóbët, hōll, liksht, lesht; (malaticcio) zabúntshëm.

debolezza: likshtī.

decapitare: pres kryet; **decapitalo colla spada:** t-i presish krȳt me shpatën; **ti ho decapitato il ragazzo:** ta preva djalin.

decimo: i dhiti, femm. e dhita.

declive: vjerr.

declivio: rrëpín-a, vend-i vjerr.

decorare: stolís.

decreto: fermán-i, pl. fermane.

deforme: shêmtūm.

degno: mystehákshëm, vjefshëm, i zot; **non è degno di andare in chiesa:** nuk âsht i mystehákshëm të shkōj në kīsh; **non son più degno di esser chiamato tuo figlio:** nuk jam mâ i vjefshëm të kjuhem biri yt.

deliberatamente: kastilé.

deliberare: matem; **deliberò di ucciderlo:** umât ta vrasi.

delicato: būt, njōm, hōll.

delitto: faj-i i madh.

denaro: pâre, pl. paret; (moneta spicciola) të holla; **ho guadagnato molto denaro:** fitova shum pare; **senza denari egli non poteva andare a casa:** pa pare s-mun-të shkonte në shtëpī; **per istrada lo assalirono i ladroni e gli presero i denari:** në rrūg e zūn hajdutët ené ja mūrën paret; **i cavalli erano carichi di denari:** kuajt ishin ngarkū me pare; **egli guadagnò molti quattrini:** aí fitōj shum të holla; **con questi quattrini comprò delle ciliegie:** me këto të holla bleu kjershī.

denso: shpësh.

dente: dhâm[b]ī; (molare) dhëmáll-a; (canino) stërdhâm-i; **io ho buoni denti:** kam dhâm të mīr; **vai dal barbiere, egli prenderà le tanaglie e ti estirperà i denti:** shko ke berberi, merr dânet, të shkul dhâmët; **il battere e lo stridere dei denti:** e dridhmja ené e kjamja e dhâmvet.

dentro: prep. mrena, mrenda (t. brënda), col gen. e dat.; **dentro la casa:** mrena në shtëpī; **nessuno voleva entrar** (dentro): as nji njerí s-donte me hŷ mrenda; **cadde dentro:** rā mrenda; an: **li invitò dentro:** i thërriti an.

depositare: lâ amanét, lishój në dōr.

deposito: amanét-i (pegno): **di grano:** drithnik; (sedimento) drâ-ni, kullés-a.

deputato: deputét, i dërgum-i i kombit, popullit.

deretano: bith-a, byth; **con grosso deretano:** bithásh.
deridere: përbúz, kjeshem.
derubare: vjedh, aor. vodha.
deserto: agg., shkrēt; sost., rrenóre, shkretî-ni; **nel deserto:** në shkretinët.
desiderare: dishrój; (con brama) lakmój; kërkój (coll'acc.).
desiderio: dëshrím-i; (ardente) lakmī, māll-i, merák-u.
desistere: mêj, aor. mêna.
desolare: shkretój.
desolato: shkrēt.
destare: kjoj, aor. kjova; **destarsi:** kjohem.
destino: fat-i, kjismét-i, pl. kjismét-e, baft-i.
destro: djath-t; **a destra:** m-an të djātht;
detenuto: zânëm; (carcerato) burgtār.
detenzione: zânme.
deteriorare: atc., kekjësój; (consumare) gris.
detestabile: mënīshëm.
detestare: kam mënī (coll'acc.) (t. urréi).
devastare: farój, shkretój.
di: (materia) prej (col gen.); **gli dette l'orologio d'oro:** ja dhā sahatin prej florini; **un paio di forbici di argento:** nji pāl gërshān prej syrmi; **un anello di pietre preziose:** nji unāz pri dzhevahiri; dinanzi all'infinito si tralascia ovvero si traduce con **kji** e l'indicativo; **godo molto di vederti:** gëzohem shum me të pā ty; **dice di essere ammalato:** thōt kji âsht sëmûn; (fra) nga; **ho due figli, il più piccolo di essi ha dodici anni:** kam dy bī, mâ i ríu nga atá âsht dymédhīt vjetsh; **un vaso di oro** (denaro): nji shtâm me florî; **il santo vangelo di S. Luca:** shêjti ûngjīl mas Lukës.
diamante: elmáz-a.

diavolo: djall-i, pl. djemën, -mnit, drekj-i; **va' al diavolo!** hájde, siktír; **che il diavolo ti prenda!** të mārrt djalli!

Dibra (abitante di): Dibrân, pl. Dibrâj.

dicembre: shëndré-u.

dichiarare: diftój.

diciannove: nâmnëdhīt.

diciassette: shtatmëdhīt.

diciotto: tetmëdhīt.

dieci: dhīt.

dietro: mas (t. pas, mbas), prapa (mrapa) coll'abl.; **dietro la porta:** mas derës; **egli viene** (va) **dopo di voi** (vi segue): aí shkon prapa jush; **dietro di lui:** prapa atsi ovv. ati; **dietro di me viene colui che è più forte di me:** mrapa meje vjen mâ i forti se un.

difendere: dal zot.

difettare (mancare): mêj (n. mëngój), lipset t.

difetto: faj i; **ognuno ha i suoi difetti:** tsh-do njeri kā fajet e veta.

difettoso (esser): mêj, aor. mêna (anche mêhem); **mancante:** mêt, mêtshëm.

differentemente: ndrysh, bashká, tjetërsój.

differenza: ndryshím, ferk, fark.

difficile: rând, zorshëm, zahmétshëm.

difficoltà: zahmét-i, mund-i (mundje).

digerire: bëlūj, aor. blova; tres, aor. treta.

digiunare: agjinój, kreshmój.

digiuno: agg., pa būk, ésull; sost., kréshmët (anche quaresima); **digiuno dei Maomettani:** ramazán.

digrignare (i denti): këltsás, kërtsëlíój (t. kërtséj).

dilettarsi: bâj kjēf.

diletto: agg., dáshëm, f. dashme, sost. gëzím-i, gaz-i.

diligente: kujdestār, femm. kujdestare.

diligenza: kujdés.

dimenticanza: harrím-i.
dimenticare: harrój, part. harrū; **ho dimenticato le forbici dal vicino:** gërshanët i kam harrū ke komshíu.
diminuire: intr., pakój, pakësój.
dimora: banë, ndêje, konák-u.
dimorare: rrī.
dimostrare: diftój, deftéj.
dimostrazione: diftím-i.
Dio: allā, perëndī-ja, zot-i; **sia lodato Iddio!** perëndija kjōft i lavderūm! **Dio non mi ha dato figli:** zoti nuk më kā dhân fëmî. **Dio non voglia!** mo zot! **a Dio piacendo:** në dāsht zoti; **o Dio!** járebi! jálla!
dire: ind. pres. thom, thū, thōt, themi, thoni, thōn; **cong. pres.** të thom (them), thūsh, thōt; **ind. imperf.** thoshje, thoshje, thoshte, thoshim, thoshit, thoshin; **aor.** thāsh, thē, thā, thâm, thāt, thân; **ott.** thansha; **imper.** thūj! thoni! **inf.** me thân; **diglielo:** thūj-ja; **digli:** t-i thūsh; **dimmi che pensieri hai!** tsh-fār hállesh kē ti, të m-i kallzósh mū; **non posso dir nulla di questo uomo senza vederlo:** nuk mund të flas për këté njeri pa e pā.
direttamente: drejt; **vai direttamente a casa!** ets (shko) drejt ke shpija.
diretto: ndrejt.
dirigere: ndrejtoj, kjiverís, aor. kjiverisa.
diritto: agg., i drējt, e drējt; sost., hak-u; avv. drejt; **va' diritto per istrada:** të shkosh drejt rrugës.
discendenza: fār, sōj; (generazione) brez-i; **di discendenza nobile:** sojlisht.
discendere: zbres, aor. zbrita, zhdryp.
discepolo: dishépull-i.
disco: dhishk-u.

discorrere: llafosem.
discorso: fjal-a.
disfare: shkatërrój, prish.
disfatto: shkatërrū, prishëm, femm. prishme.
disgrazia: belā-ja, zez-a, taksirát-i, pl. taksirate, të kekjīa, të liga.
disgraziato: mjër, fatlīg, fatzī, lumzī; (infelice) fakje e zêz.
disgrossare: gëdhênd, latój.
disonorare: shpërnderój, turpnój.
disperare: dishprój.
disperdere: shpërdáj, aor. shpërdava.
dispiacere: imp., vjen kekj, idhënohem; **ci dispiace:** neve na vjen kekj; **mi dispiace di non poter venire con voi:** idhënohem se s-mun të shkoj me ju; **mi dispiacque molto:** më ërdh shum kekj për.
disprezzare: përbúz.
disputa: tsmir-i (t. kjart-a), davá-ja.
disseccare: thaj; (disseccarsi delle acque) shterr, aor. shtera.
dissellare: hek shalën.
dissipare: shpërdáj, aor. shpërdava; **egli ha dissipato i suoi averi:** aí e shpërdau gjân; **egli ha mangiato i suoi beni con le meretrici:** e hangri gjân me kurvat.
dissodare: shkadhís.
dissolutamente: si plankprishës; **egli ha dissipato i suoi averi vivendo dissolutamente:** e shpërdau gjân e atí tye rrū si plankprishës.
distante: larg.
distare: âsht larg; **dista un'ora:** âsht nji sahat larg.
distendere: ind. pres. shtrîj, shtrîn, shtrîn, shtrîjm, shtrîni, shtrîjn; **pres. cong.** të shtrîj, shtrîsh, shtrîj; **ind. imperf.** shtrîje, shtrîje, shtrînte,

shtrîshim, shtrîshit, shtrîshin; **aor.** shtrîna, shtrîne, shtrîni (shtriu), shtrîm, shtrît, shtrîn; **ott.** shtrîfsha, shtrîfsh, shtrîft, shtrîfshim, shtrîfshit, shtrîfshin; **imper.** shtrî! shtrîni! — ndêj, aor. ndêva; **stendere la biancheria:** ndêj të linta; **stendersi:** shtrîhem.

distintivo: nishán-i.

districare: shtëllís.

distruggere: prish, rrënój, shkretój; **il fuoco ha distrutto tutta la città:** zjarri shkretōj gjith kasabān.

distruttore: prishës.

distruzione: rrëním-i.

disturbare: mërzís, aor. mërzíta; bâj bezdī; **disturbo:** mërzī-a.

disubbidiente: pa ndëgjýshëm.

ditale: gishtéz-a.

dito: gisht-i, pl. gisht-na; **dito del piede:** gisht i kamës; **pollice:** gishti-madhi; **medio:** gishti-mesëm; **mignolo:** gishti-vogël.

diventare: bâhem; **egli è diventato molto ricco:** ubâ shum i pasëm; **essa era diventata una ragazza molto bella:** ajo ishte bâ nji gōts e bukër shum; **non diventar cattivo!** mos ubân i kekj; **non diventate cattivi!** mos ubâni të kekjī.

diversamente: ndrysh, bashká, tjétersoj.

divezzare (spoppare): zvjerdh, aor. zvordha.

dividere: dāj, zgjedh; **prese i cinque pani e i due pesci e li divise fra 5000 uomini:** mūr të pesa bukët ené të dy péshkjit ené i dau nërmjét pēs mî burravet; 20:4=5: katër më njizét hŷn pēs (hēr).

divorare: llup, përlāj.

divoratore: llupës, hámës.

divorzio: të dāmit e burrit prej grūs.

divulgare: hap-i, përhap-i.

dizionario: fjalūr-i.
dodici: dymëdhït.
dogana: gjymrýk-u.
dolce: ámël (ambël), t. ëmbël; (specie di dolce prediletto in Turchia) llakúm-i.
dolcemente: amëlsísht; (piano, adagio) nga-dal, dal nga-dal.
dolcezza: amëlsí-a.
dolere (fisicamente): dhām, dhem; **mi duole la testa:** kryet më dhām, më dhem (dhimet) kryet; (moral.) më dhimset, më vjen kekj (V. **dispiacere**).
dolore: e dhimte; (moral.) idhënîm-i.
domanda: tsheshtje.
domandare: pȳs, aor. pȳta; pyvés, aor. pyvéta; **domandare l'elemosina:** lyp.
domani: nesër; **domani mattina:** nesër ndë mënjés; **dopodomani:** pasnésër, masnésër; **domani sera:** nesër mrama; **l'indomani:** nesëréjt, në nésrët; **l'indomani partì per casa sua:** nesëréjt unis përnë shtëpi të vet.
domare: dal për dam (col dat.).
domenica: e dil-a; **domenica delle Palme:** e díla e lúlevet.
domestica: dad-a.
domicilio: plang-u.
dominare: zotënój.
donante: dhânës.
donare: dhurój, fal, bâj peshkjésh.
donde (di dove): nga, prej nga? **di dose sei? di Berat:** nga të kemi? nga Berat.
donna: gru-ja, pl. grā; **donna di servizio:** hyzmekjārk, shërbëtore; **donna europea:** latinésh-a; **donna di casa:** magjatóre; **donna senza figli:** berōj-a; **ceto delle donne:** granîja.
dono: dhurîm-i, pl. dhuríme, peshkjésh-i.
donzella: vash-a.

dopo: mas (t. pas, mbas) coll'abl.; **io mi laverò dopo di voi:** do të lahem mas jush; **dopo pochi giorni:** mas pak ditsh; **dopo molto tempo:** mas shum vakti; **dopo tre anni:** mas tri vjetsh; **dopo alcuni passi:** mas tsa hapalish; **dopo un'ora:** mas nji ore; **dopo un anno** (da lì a un anno) **si appiccò il fuoco in casa del fabbro:** mas motmotsh ke kovatshi zā zjarri; (dinanzi ad un infinito) masi (coll'aor.); **dopo aver fatto ciò, se ne andò:** masi e bâni até pūn, shkōj; **dopo aver consumato tutto, cominciò a aver bisogno:** masi i hardzhōj të gjitha, aí nisi të mëngohet; (avv. di tempo) masandáj, pastáj; **dopo ripresero il cammino:** masandáj mūrën rrugën përsëri.

doppietta (arma): tshifte.

doppio: dy fijesh, dȳsh, dy hēr akj.

dormiglione: gjumásh.

dormire: ind. pres. flê, flê, flê, flêm, flini, flên; **cong. pres.** të flê, flêsh, flêj; **ind. imperf.** flîje, flîje, flinte; **aor.** flêjta (fjeta), flêjte, flêjti; **ott.** fjetsha; **imper.** fli! flini! **part.** flêjt, fjet; **inf.** me flêjt, fjet.

dorso: shpin-a; **dorso del monte:** kresht-a e malit.

dote: paj-a.

dotto: i këndūm, këndūshëm, ditshëm; (letterato) letrūr.

dottore: hekjím-i, doktór-i (n. mjek-u); **andrò a casa del sig. dottore:** kam me shkū në shtëpī të zotit doktór.

dove: ku; **dove sei?** ku jē? **dove vai?** ku shkon? **trovò dove aveva messi i vasi:** gjet ke i pat vû kjypat; **di dove sei? di Berat:** nga (col nom., n. ghego, ka) të kemi? nga Berat.

dovere (essere debitore): kam bōrdzh, jam bordzhlí; **egli mi deve 20 lire turche:** më kā bōrdzh 20 lira turku; **io ti devo:** un jam bordzhlí tȳ; (esser

obbligato, esser necessario) duhet; **egli non lavora come si deve:** aí nuk punón si duhet; **dobbiamo lavorare molto:** duhet të punōjm shum.
dovere: sost., detýr-a.
dovunque: kudó (n. gjith-kûnd); **ti seguirò dovunque tu andrai:** kam me ārdh prapa teje kudo kji të shkōsh.
dozzina: téste, duzjín-a.
drago: drangū, drangōj, drekj-i, femm. kutshedër.
drappello: alláj, tub-a.
drudo: ashík-u.
dubbio: shybé; **senza dubbio:** pa fjāl.
dubbioso: shybelí.
dubitare: kam shybé; (temere) kam frīk, druhem; **dubito che la lettera sia andata smarrita:** druhem, se mos humi karta.
duce: prîs-i, kapidán-i.
due: dy, masch. e femm.; **le due donne:** të dyja grāt; **queste due sorelle:** këjó të dyja motra; avv., **in due:** dȳsh; **dividilo in due:** daj-e dȳsh; **lo divido in due:** bâj-e dȳsh.
Dulcigno: Ulkjî-ni; **abitante di Dulcigno:** Ulkjinák.
dunque: prā; **vai dunque:** shko pra.
Durazzo: Dúrrës-i, Durrsi; **abitante di Durazzo:** Durrësák.
durezza (ruvidezza): ashpërím-i.
duro: (ruvido) ashpër; (solido) fōrt; (severo) sert; **duro come pietra:** ngúrët, thāt; **l'arrosto è duro come la pietra:** mishi i pjekëm âsht i fōrt si gūr; **il pane è duro:** buka âsht e thāt (secco).

E

e: ené, ne, e; **e... e:** ené... ené, hem... hem; talvolta si traduce con: me gjith: **l'uomo e la donna:**

burri me gjith shokjen; **la volpe e il mugnaio:** skilja me gjith mullîsin.
ebreo: tshifút-i, pl. -tën; **all'ebrea:** tshifutnísht.
eccedere: teprój.
eccellente: fort mīr.
eccetto: vetsh, përvétsh; **eccetto me:** vetsh meje.
ecco: njû, ja, kje; **ecco l'uomo al quale ho dato il bastone:** njû burri kji i dhāsh shkopin; **prendi!** na!
economia: kursím-i, ikonomī; **far economia:** kurséj, aor. kurseva.
economo: kursimtār.
edera: urdh-i, pl. urdha.
edificare: godís.
educare: rris, aor. rrita.
Egitto: Misīr-i.
egli: N. aí, Abl. D. atí, Acc. até, Abl. atsí, así.
egregio: ndershëm; **egregio signore:** i ndershëm zot.
elefante: fil-i.
Elbasan (abitante di): Elbasanës-i(as), pl. Elbasanës-it.
eleggere: zgjedh, aor. zgjodha.
elemosina: seváp-i; **fare elemosina:** bâj seváp.
elezione: zgjédhje.
elogiare: lavdërój.
elogio: lavdërím-i.
eloquente: goj-ārt.
elsa: tû-na (ni).
Emanuele: Mano.
emettere: kjis jasht.
emigrare: shkulem, dal prijashta, nisem për në dhēt të hūj.
empire: mush.
encomio: lavdërím-i.
enfiagione: t-ájunit.

entrambi: të dy; **sono entrambi diligenti:** të dy jān kujdestār.
entrare: **ind. pres.** hŷj, hŷn; **cong.** të hŷj, hŷsh, hŷj; ind. **imperf.** hŷje, hŷje, hŷj; **aor.** hŷna, hŷne, hŷni.
entusiasmarsi: dalldísem.
entusiasmo: dalldī.
epidemia: mortáj-a.
epidermide: likúr-a.
epoca: zamán-i, koh-a.
equilibrio: terezī.
erba: bār, pl. barna.
erbaggi: láken, -kna; **campo coltivato a erbaggi:** laknísht-a.
erede: resmëtār (t. klironóm-i).
eroe: trim-i, pl. trima.
eroicamente: trimnísht.
eroina: trimnēsh.
erpete: urdh-i, pl. urdh-a.
erpicare: shkezój.
erpice: trin-a, shkjez-a, parmén-a (aratro).
errare: gabój (kabój), kabóhem.
errore: gabím-i, lajthím-i.
erudito: i këndūm, letrūr.
esacerbare: idhënój.
esagerare: smadhój.
esagerazione: smadhím-i.
esalazione: ávull-i.
esaltare: naltój.
esaltato: lumnūm (glorificato).
esame: sprovím-i.
esaminare: veshtrój, terezís.
eseguire (condurre a fine): krŷj, aor. kreva, marój.
esempio: yrnék-u.
esemplare (campione): mostr-a.
esercitare: stërvít; **fare esercitazioni:** bâj talím.

esercitarsi: stërvitem.
esercito: ushtërī, askjér-i.
esercizio: talím-i.
esigliare: tres, aor. treta.
esile: hōll, dobët; **la voce esile:** zâni i hōll, dobët.
esitare: matem, jam dyzash.
esofago: gurmáz-i, gërmaz.
esperto: dítshëm.
esplodere: kris, plas; **il fucile ha esploso:** krisi pushka é tyfeku.
esprimere: diftój, deftéj, rrëféj, kallzój.
essa: N. ajó, Abl. D. asāj, Acc. até, Abl. asó.
esse: N. ató, Abl. D. atynve, Acc. ató, Abl. asósh.
essere: **ind. pres.** jam, jē, âsht (â), jemi, jeni (jena), jān; **cong. pres.** të jem, jësh, jët, jemi, jeni, jën; **ind. imperf.** ishje, ishje, ishte, ishim, ishit, ishin; **aor.** kjësh, kjē, kjē, kjëm, kjët, kjën; **ott.** kjofsha, kjofsh, kjoft, kjofshim, kjofshit (kjōfshi[t]), kjofshin; **imper.** i, ji! ini, jeni, jini! **part.** kjën; **inf.** me kjën; **esserci:** kā, kān, jān; **al mercato ci sono molti cavalli:** ndë treg kā shum kuaj; **non andate nel fiume, perchè c'è dell'acqua:** mos shkoni ndë lum, sepsé kā ūj; **in una camera non c'è chiave:** nji ōd s-kā tshels; **è molto tempo che son venuto via da casa tua:** kā shum kōh kji kam ik prej shtëpīs tate; **sono due anni e mezzo che non ho veduto la mia patria:** kam dy vjet e gjymës kji s-kam pā vendin tem; **nella strada c'era un fiume:** në rrugët kishte nji lum; **nei vilajet di Cossovo e Monastir vi sono dei torbidi:** ndë vilajetët e Kosovës ené të Manastirit jān turbullíme; **c'erano due vicini, l'uno povero, l'altro ricco:** íshin dy komshí, njani fukará, tjetri zenjî; **in mezzo al giardino c'era un melo:** në-mest asaj baktshes ishte nji moll; **c'era una volta:** ishte se tsh-ishte.

essere (vivente): frymnūr-i.
estate: ver-a; **frutto estivo**: verák-u.
estendere: shtrîj, aor. shtrîna, ngjas, zgjânój.
esterno: prijashtëm, përjashtëm.
estero: **questa donna ha il marito all'estero**: kjo grū burrin e saj e kā në dhēt hūj.
esteso: hapët.
estinguere: shūj, aor. shova.
estirpare: shkul; **gli estirpò tutti i denti**: ja shkuli dhâmët të tân.
età: mosh-a, vërts-a; **che età hai?** sa vjetsh jē? (epoca) koh-a.
estrarre: ndzīrr, aor. ndzorra; tëhék, aor. tëhokja; **ha estratto il pugnale per ucciderlo**: ka ndzīrr tagán ta vrasi.
eternamente: pēr jēt; **viva in eterno**! rrōft për jēt.
eterno: agg., përjétshëm; avv., **in eterno**: gjithmótin.
Eufrosine: Froso.
europea: latinésh-a.
evacuare: ind. pres. dhjes, dhjes, dhjet, dhjesim, dhisni, dhjesin; ind. imperf. dhisje; aor. dhjeva,
evangelico: luterán-i.
evangelo: ûngjīl-i.
evaporare: avullój.
evidente (chiaro): këthīllët; **come è evidente**: si duket.
evocare (gli spiriti): betój.
evviva! rrōft! **evviva il re**! rrōft mreti!

F

fabbricare: godís, ndërtój.
fabbro: kovátsh-i.
facchino: hamáll-i.

faccenda: pūn.
faccia: fákje, fytýr-a.
facente: bâmës.
facile: kolláj, kollajtshëm, lēt, lēht; **cosa facile:** pūn e lēt.
facilità: letsí-ja.
facilmente: kolláj.
faggeto: ahíshte.
faggio: ah-u.
fagiuolo: fashúll-i, pasúl-i.
faina: fishnjár-i, shkjarth-i.
falce: kos-a, kîz-a.
falcetto: drapën, drapni.
falciare: kosís.
falco: gjerakín-a.
falcone: siftér-i (ksiftér), skjiftér-i.
falda (d'un monte): rrâz-a; **alle falde del monte:** rëpósh malit.
falegname: siniktshí-a.
fallo: (colpa) faj-i; (errore) gabím-i, lajthím-i; **senza fallo:** pa fjāl.
falso: agg., jallán, shtrempt (t. shtrëmb); detto di monete: kallp; sost., rrêm, gënjésht-a.
fama: nam-i, zâ-ni; **fama buona, cattiva:** zâ-ni i mir, kekj.
fame: û-ja ovv. ûj-a (t. urī); **ho fame:** kam û, ûj, ûjí, unī, ûnî, do të hā; **ho voglia di mangiare:** më vjen ûj për të hangër; **muoio dalla fame:** birem prej ûjs, un po vdes prej ûs.
famiglia: i të shtëpīs, soj-a, odzhák-u; **essi hanno disonorato la famiglia e la razza:** ata fullikjën sōjn é odzhakun.
fanale: fner-i.
fanciulla: tshjk-a, vájz-a (n.), vash-a (t.), gōts; **piccola fanciulla:** pits-a.
fanciullo: fëmî-ja, pl. fëmit; **piccolo fanciullo:** foshnj-a, kalamâni; **i fanciulli** (coll.): vegjelíja.

fango: balt-a, luts-a.
fantasma: ankth-i.
fanteria: kamësī; **soldato di fanteria:** kamësūr.
fantesca: dad-a, hyzmekjārk, shërbëtore.
fantoccio: kukúl-i.
fardello: boksh-a.
fare: **ind. pres.** bâj (bânj), bân (bon), bân (bon), bâjm (bânjim), bâni (boni), bâjn; **cong. pres.** të bâj, bâsh (bâjsh), bâj; **indic. imperf.** bâje (bôshje), bâje, bânte, bâshim, bâshit, bâshin (bâjshin); **aor.** bâna (bona), bâne, bâni, bâm, bât, bân; **ott.** bâfsha (bofsha), bâfsh (bofsh), bâft (boft), bâfshim, ecc.; **imper.** bâ[n]! bâni!; **partic.** bâ; **inf.** me bâ; **fammi:** bân-mu; **fammi questo favore:** bân mu këtë të mīr; **lo fece crepare:** e bâni të ngordhët; **ben fatto!** mir ta bân! **fatti vedere dal maestro:** dëfté vetveten ke mësónjësi; passivo: bâhem; **sapete come si fa il burro? non so come si fa:** e dini se si bâhet tëllýn-i? nuk e di se si bâhet.
farfalla: flútur-a (flytur).
farina: mill-i ovv. mill-t.
farmacia: barnatshóre, apothík-a.
farmacista: barnatār.
fascia: brez-i; **fascia da bambini:** diz-a, shpërgâni, pl. -gâj, lidhe, tom-i.
fasciare: lidh; **non aveva fasce da fasciarli:** nuk kishte shpërgâj me se t-i lithte.
fascio: vandák-u.
fastidio: mërzī, bezdī, urrȳ.
fastidioso: mërzítshëm, urryshëm.
fata: bukura e dheut; **le tre fate:** të trija të bukërat e dheut.
fatica: mund-i (mundje), zahmét-i.
fato: fat-i.
fattucchiere: shortëtár-i, magjitār.

fava: bath-a.
favo: fashúll-i, hoj-i.
favola: përáll-a; **raccontare una favola:** rrëféj nji përāll.
favore: hatër, hīr-i; **non mi uccidere, e ti renderò un gran favore:** mos më vra, se do të bâj nji të mir të madhe.
fazzoletto: (da testa e da naso) farsúlat-a, shamî; (da tasca) nji shamî të dzhepit; (da testa) marám-a.
febbraio: shkurt-i, frūr-i (n.).
febbre: ethet, pl.; **ho la febbre:** më kān zâ ethet; **essa aveva la febbre:** ajo po dirgjesh në ethe.
feccia (di vino): drâ-ni.
fede: besím-i, bes-a; (religiosa) fē-ja (n.); **aver fede:** besój; **abbi fede!** besó! **si son giurati fede l'un l'altro:** ja dhân besën shokji shokjit.
fedele: bestār.
fedeltà: bes-a.
fegato: mushknī e zēz, mëltsî-ja e zēz.
felce: fīr-i (t. fíer).
felice: fakje e bardh, fat-mīr, fat-lum.
felicità: baft-i, lumnī; **felicità!** fakjen e bardh!
felicitazione: urát-a, urím-i.
feltro: plis-i.
femmina: fémën.
femminile: femnūr.
femore: shalet, pl.
fendere: tshāj, aor. tshava.
fenditura: plas-a.
feria (giorno di): dīt kji nuk punohet.
ferire: plagój, ther, varrój.
ferita: plag-a, varr-a, e dhimtme (dolore).
fermaglio: lug-ës, tosk-a, kómtshe.
fermare: ndalój, vonój, përmāj; **fermarsi:** kjindrój, banój; **la gente si fermava meravigliata:** gjin-

dja kjindronte me tshudī; **si fermò sulla riva del fiume:** aí ndalōj në buz-lumit; **si fermò in una vasta pianura:** aí ndalōj me-j fush të madhe.
fermezza: kjindrím-i.
fermo (di carattere): me kjindrím.
ferrare: math, mbath.
ferro: hekër, -kri (hekur); **ferro di cavallo:** paktū, tój; Dur. patkū; **di ferro:** agg., hekërt; **battere il ferro:** farkój.
ferrovia: ūdh e hekurt.
fertile: bereketlí.
fes: fes-i, kësul-a.
fessura: plas-a.
festa: e krémte; **le feste principali sono: l'anno nuovo, Pasqua, Pentecoste, Natale:** të kremtet mâ të mëdhoja jān: mot i rī, Pashkët e mëdhoja, dita Pendikostīs o se shintriada o se rrshaja, Pashkët e vogla o se Krishndellet; **far festa:** bâj kjef; **si misero a far gran festa:** nisën të bâjn kjef.
festeggiare: kremtój; **venerdì santo festeggiamo la crocifissione di Cristo:** të premtem e zēz kremtojm të merthȳmen e Krishtit.
fetta: fele, pl. fela; **a fette:** fela fela.
fiaba: pallávër, -vra, përáll-a.
fiacco: dobët, lodhëm.
fiamma: flak-a; **la casa fu circondata dalle fiamme:** shtëpíja ukjarkū prej flakës.
fiammeggiare: flakój.
fiammifero: shkrépës-i, kibrít-i; **portami un fiammifero:** bjer mū nji shkrep.
fianco: an-a, ij-a, pl. ijët.
fiasco: bots-a, potsh-i, shishe; **fiasco di vino:** shishe vên; **fiasco da vino:** shishe vêne.
fiatare: marr frym.
fiato: frym-a.

fibbia: lugës, tosk-a, kómtshe; (gancetto) tokëz, pl. toksa.
fibra: dell-i.
ficcare: fus, aor. futa; ngul; **non aveva una casa dove ficcarlo:** shtëpī nuk e kishte ku ta fuste; **ficcalo in tasca!** fut-e në dzhep!
fico (albero e frutto): fik-u, pl. fikj.
fidanzamento: zânme.
fidanzare: mloj; **oggi ho fidanzato mia figlia:** sot mëlova time bī.
fidanzata: e mlume, gōts e mlume (me kunōr).
fidanzato: i zânëm, mlūm.
fidare (su): mështétem më.
fiducia: shpres-a; **fiducia in se:** zdatī; **ho fiducia in te:** kam shprēs mbë ty; **persona di fiducia:** bestār, femm. bestare.
fiele: tamël-t (n. tamëlth).
fieno: san-a, bār i thāt; **piramide di fieno, fienile:** mullār bari; **vado a nascondermi nel fienile:** un shkoj të mëshífem në mullart të barit.
fiera: egërsī; (mercato) panagjír-i.
figlia: bī-ja, pl. bij-t, e bija, bijat, gōts, tshup-a; **di chi sei figlia?** kuja bī jē? **son la figlia del Sultano:** e bija e Sulltanit; **io ho una figlia:** kam nji gōts; **egli ha tre figlie:** aí kā tre tshupa; **la vostra vicina ha una figlia molto virtuosa:** fkjîja jūj kā nji gōts shum të ūrt; **dove hai veduto le mie figlie?** ku i kē pā biat e mía?
figlio: bir-i, pl. bī-t, i biri; **il figlio, tuo figlio:** yt bir; **i tuoi figli:** bīt e tū; fëmî, tshun-i, djal, pl. djel, djelm, djem; **quanti figli hai? ne ho due:** sa bī kē? kam dy bī; **io ho tre figli:** kam tre tshuna; **io non ho figli; son dodici anni che sono senza figli:** fëmî s-kam; dymëdhīt vjet kam ndêjt pa fëmî; **egli partì con suo figlio:** aí shkōj me të birin e atí; **i tuoi figliuoletti stanno benis-**

simo: fëmît e tū të végjëlit jān shum të shëndōsh; **il figlioletto del mugnaio:** tshuni i vogël i mullîsit.
figlioccio: fámull-i, femm. famullésh-a.
figolo: tjegllār, tjegullār.
figura: fugúre; (corporatura) shtat-i, japí; **figura di santo:** ikón-a.
figurare: shëmlléj.
fila: radh-a, rresht-i (rrjesht-a); **di fila:** sirá; **due notti di fila:** dy net sirá; **tre pioppi in fila:** tre plepa sirá.
filamento: dell-i, fij-a.
filare: (a mano) tīr ovv. tjer, tjerrim, tirni, tjerrin; **ind. imperf.** tirje; **aor.** tora; **imper.** tir! tirni! **part.** tīrr; **inf.** me tīrr, tjerr; (col fuso) dredh.
filetto: peshk-u; **filetto di maiale:** peshku thiut, derrit.
filo: fij-a, fill-i; **refe:** pê-ni, pl. pêj; **filo di argento:** syrm-i; **filo di seta:** pê-ni mënáfshi; **filo di lana:** leshi; **filo da ricamo:** pê-ni kjendisme; **filo della catena nel telaio:** fija e të enmes; **filo di metallo:** tel-i.
filtrare: kullój.
finchè: V. **fino a che.**
fine (scopo): kjillím-i, njat-i (niet); **la fine:** marím-i, e mrame, të sosme, fund-i; **in fine, finalmente:** më mram; agg., hōll, imët.
finestra: parathīr-i, pendzhére; (con gelosie o grate) kafazlī; **essa stava tutto il giorno alla finestra:** gjith ditën rrinte nëpër pendzhéret.
finire: (compiere qualcosa) betís, krȳj, aor. kreva, part. krȳ; (condurre a fine) marój; **dar fine, fondo:** marój, intr. marohem; **bisogna che tu finisca il lavoro al più presto possibile:** duhet ta marósh punën mâ shpejt; **dette fine ai vasi:** marōj kjypat; **le ciliegie sono finite:** kjershīt umarūn.

fino a: (tempo) aderi-më, deri më (coll'acc.); **fino a che:** deri sa (t. gjer sa), anjytsh sa; **fino all'autunno:** deri më kōh të korrmës; **dalle tre fino alle quattro:** më tre deri më katër; **rimase là fino a sera:** aí ndêjti atý, deri sa ungrýs; **sta qui finchè non ritorno:** rrī këtū anjytsh sa të vîj un; **il padre ripetè ciò molte volte, finchè ebbe gettate tutte le ciliegie:** këté gjâ babaj e përsëriti shum hër, anjytsh sa kjershīt i hudh të gjitha; (luogo) aderi-më, aderi-në (t. gjer-ndë) col loc., anjer-në (t. gjeri) col loc.; **andarono assieme fino a metà strada:** shkūn bāshk aderi më (anjer-në) gjymsët rrugës; **dalla città fino al mercato non c'è molta distanza:** pazār aderi në kasabāt s-âsht larg.

finocchio: moráj-a, moratsh-i.

fiocco: dzhufk-a, pup-a.

fionda: sabê-ja; **lanciar colla fionda:** hudh.

fiore: lule; **luogo seminato a fiori:** lulíshte; **vaso da fiori:** vëshník-u.

fiorente: lulëzūm.

fiorire: lulëzój.

fioritura: lulëzím-i; **fioritura di alberi:** lumákje.

firmano (ordine del Sultano): fermán-i.

fischiare: fryshullîj, vishkllój (n.).

fischietto: bilbíl (bylbyl) (t. flójer-a).

fischio: tshibúk-u, llulle, bilbíl-i.

fissare: ngul.

fitto: shpēsh; **fitto di casa:** kirā shtëpīs, kjerá-ja; **voglio una casa in affitto:** dū nji shtëpī me kjerá; **prendere in fitto:** marr me kjerá.

fiume: lum-i, pl. lumna; **il fiume è senz'acqua:** s-kā ūj lumi; **fiumicello:** lumth-i.

fiutare: marr ēr.

flanella: fanéll-a.

flauto: fyll-i; **egli suona il flauto:** i frŷn fyllit; **flauto di pastori:** kaváll-i (t. flójer-a); **suonatore di flauto:** fyllūr-i.

flebile: hōll; **con voce flebile**: me-j zâ të hōll.
floridezza: lulëzím-i.
florido: lulëzūm.
flutto: talláz-i, val-a, pl. vale.
focaccia: pánikpan-i, pit-a, kulátsh-i, fëlî-ni.
focolare: odzhák-u, vatr-a; **pietra grande del focolare**: tsarâni, pl. tsarâjn (Tir.); **pietra grande su cui si mettono le legna**: urz-a; **catena del focolare**: kremastár-i.
focone (di arma da fuoco): kups, det. kubza.
foglia, foglio: gjeth-i, pl. gjethe; **foglio del telaio**: shpat-a.
fogliame: (secco) dushk-u; (in genere) gjethe, pl. da gjeth.
folgore: shkreptî-na.
follo: dërtsíl-a e thāt; **follo mosso dall'acqua per premere il panno**: dërtsíl-a e njōm, valaníts-a (n.).
folto: shpësh; **le foreste sono folte**: pyjet jān të shpesha.
fondamento: themél-a, pl. themële.
fondare: themelój.
fondere: shkrîj, aor. shkrîna; tres, aor. treta.
fondo: fund-i; **dar fondo** (dissipare): shpërdáj; **dette fondo alla sua sostanza**: e shpërdáu gjân e atí; **ti ringrazio dal fondo del cuore**: të falem nderës nga thelbi zemrës.
fontana: krū, det. kroj, kroni, pl. kroje; tshesme, -smja.
fonte: krū; **alla fonte**: në krūt.
forare: birój, shpoj.
forbice: gërshán-ët; **ho dimenticato le forbici a casa**: gërshanët i kam harrū ke un; **voglio un paio di forbici**: un dū nji pāl gërshān.
forca: (per fieno) sfurk-a; (a tre denti) tërfúrk-a; (patibolo) furk-a.
forchetta: pirû-ni.

foresta: pyll-i, pl. pyje-t.
forestiere: agg., hûj; sost., jabandzhí-ja (mod.).
forma (modello): kallúp-i; **forma del corpo:** shtat, japí.
formaggio: djath-i ovv. djath-t; **formaggio tenero:** i njom; **formaggio vecchio e coperto di muffa:** [h]urdh-a; **formaggio grasso:** djath peshe.
formare: bâj, godís.
formica: miz-përdhetsk, thnégëll-a (n.).
fornaciaio: tjegllār.
fornaio: furrtār, furradzhí-ja, bukapjékës, simitshí-ja.
forno: furr-a; **forno del vasaio:** kumî-na.
foro: brim-a, pl. brima, bir-a.
forse: drūse, bélkjim, vall (n.); **che la ragazza non mi abbia fatto questa onta?** bélkjim mos më kēt bâ gotsa kët-turp (forse che non mi abbia fatto, ecc.).
forte: fōrt, fukjíshëm; (in salute) shëndósh; **essi sono forti eroi:** ata jān trima të shëndósh; avv. fort; **parla più forte!** fol mâ fort!
fortezza (cittadella): kalā-ja; **fortezza con merli:** kalaja me bedena.
fortuna: baft-i, short-i, vitóre, lumnī; **uomo favorito dalla fortuna:** njerí me yll; (beni) mall-i, plang-u.
fortunato: fakje e bardh, fat-mīr, baft-mīr, fatlum.
forza: fukjí-a, kuvét-i; (potere) pushtét-i; avv., **a forza:** me pa hīr.
forzare (costringere): ngus, aor. nguta, shtrëngój.
fossa (tomba): vorr-i, týrbe.
fosso: grop-a, hendék-u.
fra: nër (ndër) col loc. o acc.; **fra gli uomini:** nër njerzit; **in mezzo a:** nërmjet, në mejdis-t, prej (coll'abl.); **il nemico seminò la zizzania in mezzo**

al grano: anmiku mūl égjër nërmjét grûnit; **sarò fra loro domani**: nesër do të jëm në mejdistatyneve (nëmest atynevet); **chi è fra voi che**: tsíli âsht aí njerí prej jush kji; (tempo) mas (coll'abl.); **fra due mesi sarò certamente costì**: mas dy mūjsh do të jëm pa fjāl atjé.
fracasso: rraptím-i; **far fracasso**: rraptój.
fradicio: kálbët.
frammento: áshkj-a, thërríme (thërmī).
francese: frantséz; **lingua francese**: frantsústshe.
Francia: Frantsa.
franco (lira): lir-a; **mille franchi**: nji mî lira.
francobollo: mark-a, pl. -a, vul-a.
frangia: thek-u.
frasca: lëmisht-a, karthī.
frassino: fráshën,- shni, pl. frashna.
fratellanza (ceto dei fratelli): vëlamnī.
fratello: vëllāj (vëlla-u), pl. vëllazën (t. vëllezën, vëllazërit); **fratello adottivo**: vëllám-i; **fratello maggiore**: lale-a; **fratello della moglie**: kunatóll.
fraternità: vëllazënī.
frattanto: njimé për njimé.
freccia: shygjétëll (shgjet, shigjet); **tirar colla freccia**: shgjetllój.
freddo: ftōft, ftofët (n. fllad); **ho freddo alle mani**: mërdhīf nga dūrt.
fregare: fërkój.
freno: frê-ni.
frequentemente: shpesh.
fretta: vrap-i; avv., **in fretta**: me vrap, fluturím, shpējt, rend, merën (t. rëndë); **è uscito in fretta**: kā dāl fluturím.
friggere: fërgój.
frittella: petull-a.
frittura: fërgés-a.
frode: sherr-i.

fronte: ball-i; **centro della fronte:** lule e ballit; **di fronte:** mballafákje.
frumento: grûn-i.
frumentone: kallamókj-i, mísër-i; **campo a frumentone:** misëróre.
frustino: kamdzhík-u.
frutto: pēm-a.
fucile: dyfék-u ovv. tyfék-u, pushk-a; **di forma araba:** karaballí; **a pietra focaia:** karafíll-i; **a due canne:** tshífte, martín-a; **calcio del fucile:** lopát-a; **il fucile è scoppiato:** krisi pushka.
fuciliere: tyfektshí.
fucina: fark-a.
fuggire: arratisem, iki, **ind. pres.** iki, ikën, ikën, ikim, ikni, ikin; **cong. pres.** të iki, ikish; ik, **ind. imperf.** ikshje, ikshje, ikte, ikshim, ikshit, ikshin; **aor.** ika, ike, iku, ikëm, ikët, ikën; **imper.** ik! ikni! **part.** īk; **inf.** me īk.
fuliggine: thirr-i, tshágje.
fulmine: rrëfē-ja (t. rrufē); **cadono dei fulmini:** bī rrëfē.
fumare: pī duhán, intr. bâj tym; **fumava una lunga pipa:** po pinte duhán me tshibúk të gjat.
fumo: tym-i; **molto fumo e poco arrosto:** pupla shum e mish pak.
fune: konóp-i, litár-i.
fungo: këpurdh-a.
funzionario: nëpunës, zyrtār.
funzione: zyr-a.
fuoco: zjarr-i (zjarm, zjermit, t.); **dar fuoco:** ap dzidzën; **prender fuoco:** bī zjarr; **gli dette fuoco e lo bruciò:** i dhā dzidzën ené e dokj; **si è appiccato il fuoco in casa del dottore:** ke doktori rā zjarri; **ti si possa appiccare il fuoco!** të raft zjarri! **fuoco di allegrezza:** flakadâ-ni.
fuorchè: përvétsh, vetsh.

fuori: jasht, përjashta, prijashta (col gen. e dat.), **fuori della città**: kasabās; **matto**: përjashta mentsh; avv., prijashta; **i tuoi fratelli son fuori e desiderano parlarti**: vëllaznit e tū po rrīn prijashta ené kërkōjn me të fōl; **si gettò nelle fiamme e trasse fuori la ragazza**: hofi në flakët ené e ndzūr gotsën prijashta.
furberia: dinaknī, sherr-i, sherrī.
furbo: dınák, sherrét.
furfante: harám.
furioso: rrept (rrebët).
furore: tërbím-i.
fuso: bosht-i; **fuso grande**: shtīll-a, shtîz, drug-a.
fustanella: fustáne.
futuro: agg., árdhshëm, kji kā me ārdh.

G

gabbia: kafáz-i.
gabbiano: tshaík-a.
gaio: gëzúshëm.
galantuomo: njerí i ndërshëm.
galla (della quercia): gógël, gogla.
galletto: kalastrê-ni (pollastro).
gallina: pul-a.
gallo: gjel-i, pl. gjela (t. kokósh-i).
gamba: kam-a (t. kambë); **gamba d'una sedia, tavola**: putër, -tra.
gambero: gafórre, karavídh-a (t. gafór-i).
gancetto: tokëz, pl. toksa, gantsh-a.
garantire: lidh.
garetto: pulp-a (n. kılz-a).
garrire: tsitsirój.
gatta: matsh-a, mats-a, mits-a.
gatto: dats-i, matshók-u, pis-a; **gattini**: këlýsh matsesh.

gattoni (orecchioni): t-ájunit.
gazza: laráshk-a (n. grifsh-a).
gelare: ngrîj, aor. ngrîna; **gela** (impers.): akullóhet, ngrîhet; **gelato**: akullūm, ngrît.
gelo: ftofësīn-a.
gelosía: (finestra) kafazlī; (invidia) zilī.
gelso: mand-i, pl. mand-a.
gemello: binják-u, binjok, dinák-u, femm. dinake.
gemere: shâj, aor. shâna, shamtîj.
gemito: shamtîn-a.
genitale (parti): (della donna) pidh-i; (della ragazza) pitsh-i.
gemma: burbúkje (n. bubúkje); (bocciuolo) pup-a; (dei vegetali) syth-i; (pietra preziosa) dzhevahír-i.
gendarme: zhandár, suvarí.
gendarmeria: zhandërmarī.
generare: bâj, lind (t.).
generazione: brez-i, fakje.
genere: sōj-i; **di genere speciale**: sojlísht.
genero: dhândër, -dri.
generoso: dor-hāp, dor-tshēl; **persona generosa**: njerí me dor hāp.
genio (non mi va a): nuk më kanda të, nuk më vjen.
genitore: përínd-i, pl. përindën, pl. det. prindënit.
gennaio: kallnūri.
gente: gjind-i, gjindje, bot-a (t.); **la gente si fermava meravigliata**: gjindja kjindronte me tshudī.
gentilmente: njerzísht.
gentiluomo: beg-u, bujár-i.
genuino: fjesht.
Germania: Gjermanī, Alemánja.
germogliare: mugullój; (verdeggiare) blerój.
germoglio: múgull-i, lumákje.
gettare: hudh, **aor.** hudha (t. hedh); shtī; **ind. pres.** shtī, pl. shtīm; **cong. pres.** të shtī, shtish, shtjēr;

indic. imperf. shtije, shtije, shtinte; **aor.** shtiva, shtive, shtiu; **ott.** shtifsha; **imper.** shtjer! shtini! **gettar pietre:** hudhërój; **gettar contro:** sīll me; **gettarsi** o **esser gettato:** hidhem, hudhem, shtīrem; **slanciarsi:** hoí; **essa gettava delle mele contro chi passava per istrada:** kush shkontë nëpër sokák, ajo i sillte me mōll; **gli si gettò al collo:** uhúdh eué e rroku në kjafët; **si gettò nell'acqua, fra le fiamme:** hofi nd-ūj, në flakët; **l'albero che non fa frutti buoni si getta nel fuoco:** druja kji s-bân pēm të mira hidhet ndë zjarr.

Ghego: Geg-a, pl. Gegët; **il dialetto ghego:** Gegënísht; **io parlo ghego, non parlo tosco:** un flas gegënísht, jo toshkënísht.

gheriglio: thelb-i.

ghetta: tozllúk-u.

ghiacciare: ngrîj, aor. ngrîna, akullóhem.

ghiaccio: ákull-i.

ghiaia: thermákje, zall-i (t. halítsh-i); **terreno ingombro di ghiaia:** zallíshte.

ghianda: len, lend-i.

giacchè: masí; **giacchè hai dell'acqua calda, lavami il fazzoletto:** m-a lāj shamîn, masi pas-ke ūj të ngrofët.

giacchetta: dzhullín-a, jakútse, dzhok-u.

giacere: rrī.

giallo: verdh.

Gianina: Janín-a.

giardiniera: kopshtare.

giardiniere: kopshtár-i, baktshevandzhí-a.

giardino: báktshe, kop[ë]sht-i, lulishte; **in giardino:** në baktshet; **in mezzo al giardino:** në mest baktshes.

giberna: vézme.

gigante: vigâ-ni.

giglio: zamák-u.

gilet: jelék-u.
ginepro: dullêj-a.
ginestra: gjinéshtër, -tra.
ginocchio: gjû-ni, pl. gjûj; **parte callosa del ginocchio:** kups, kubza.
giocare: lūj, lūn, aor. lūjta, inf. me lūjt.
gioco: lódër, -dra; **gioco da ragazzi:** nji lodër tshunash.
giogo: zgjedh-a.
gioia: gaz-i, gëzím-i; **con grande gioia:** me gëzím të madh.
Giorgio: Gjorgj.
giornale: fletóre, gazet-a.
giornaliero: agg., përdítshëm; sost., **lavoratore:** argát, rrogtār.
giornata (paga): rrog-a.
giorno: dit-a; **giorno di lavoro:** dīt pune; **giorno feriale:** dīt kji nuk punohet; **un giorno:** nji ditje; **di giorno in giorno:** dīt më dīt; **ogni giorno, giornalmente:** dīt për dīt; **giorno e notte:** dit e nat; **buon giorno:** ditën e mir; **di giorno:** ditën; **io vado ogni giorno a passeggio:** dal me gjezdīs dīt për dīt; **farsi giorno:** gëdhihet, agón; **sul far del giorno:** kur ugëdhī, kur gëdhinte në mjest (quando albeggiava la mattina).
giovamento: fitím; **quantunque abbia preso tante medicine, non ho avuto alcun giovamento:** nonse kam pī kakjí barna, nuk kam pā nonjí fitím.
giovanetto: djal-i, trim-i.
Giovanni: Gjon-i, Gjin.
giovare: vīj, aor. vjeva.
giovedì: e êjte-a; **giovedì santo:** e êjte madhe.
giovenco: shterr-a.
giovevole: vjefshëm.
giovine: agg., rī, femm. rē, pl. masch. rī, femm. rā; **giovine piccolo:** votsër; **un uomo giovanissimo:** nji pullum i bardh.

girare: tr., këthéj.
girella: tshikrík-u, makará.
giro: të këthȳme.
giù (dall'alto in basso): tetpósht, pōsht; **giù per il colle:** tetposht bregut.
giudeo: tshifút-i (jahud n.).
giudicare: gjykój.
giudice: gjyktár-i, gjykátës-i, kadí-u.
giudizio: gjykj-i, gjykat-a, hykjimét-i; (mente) mend, mendje.
giudizioso: méntshëm.
giugno: kjershūr-i.
giumenta: pel-a.
giunco: dzung-u, zhug-a, pl. -a, kashër, -shra.
giungere: mrrí[j], aor. mrrîna (t. arrij, harij), rrîj, sos; **giunse all'albergo:** sosi në hant.
giuntura: gjymtýr-a (n.), nyj-a.
giuramento: bē-ja.
giurare: bâj bē, përgjërohem më, betohem, përbéj, aor. përbeva, betoj.
Giuseppe: Sif-i.
giustizia: drejtsí-a.
giusto: i, e drējt; **son giusti:** jān të drejt; tamán; **i denari son giusti:** páret jān taman.
gloria: lumnī.
glorificare: lavdërój.
goccia: gjerb-a, pik-a; **a gocce:** pika-pika.
gocciolare: gjerbój, pikój.
godere: gëzój; **non ti hanno goduto nè io nè i miei figli:** s-të gëzūn as djemt as vēt.
gola: fyt-i; (stretto) gryk-a; (esofago) gurmáz-i.
gomito: brul-i.
gomitolo: lâmsh-i.
gomma: zamk-a.
gonfiare: frŷj; **gonfiarsi:** ájem, aor. uajta, fryhem; **gonfiato:** mufát (mbufat, t. ngufat).

gonfio: ājun.
gota: fakje, mollz-a e fakjes.
gotta: gut-a.
governare: kjiverís, aor. kjiverís-a.
governo: hykjimét-i.
gozzo: fyt-i, gush-a.
gracchia: strëkjók-a.
gracidare: kakarís.
gradevole: pëlkjýshëm, kantshëm.
gradire: pëlkjéj.
gradito: kántshëm, hīshëm.
grado: shkall-a; **essere in grado di:** jam i zoti (femm. e zôja); shkathët; **non sono in grado di finire questo lavoro:** nuk jam ākj i shkathët sa kji të marój këtë pūn; **di buon grado:** me hīr.
graffiare: zgrap, ngas.
granaio: drithník-u, grunár-i, hamár-i, kotéts-i; (ripostiglio sotto il tetto) badzh-a.
grancassa: topán-i.
granchio: gafórre, karavídh-a (t. gafór-i).
grande: madh, femm. madhe, pl. mëdhêj, femm. mëdhaja, mëdhôja.
grandezza: madhënī.
grandinare: bī breshën.
grandine: breshën-shni.
granello: kokje.
grano: grûn-i; **campo seminato a grano:** grunóre; (grani, biade) drith-t.
granturco: kallamókj-i, mísër.
grappolo: rush-i, vesh rushi; **gambo del grappolo:** rruvâ-ni, veríge.
grasso: agg., mājm (mâjm); sost., dhjâm-i (vjâm); (strutto) lȳr-a, yndýr-a.
graticcio: lesh-a, trin-a.
graticola: gradéle.
grattare: krūj, aor. krova (krujta); **grattarsi un po' la testa:** kru-j her kryt.

grattugia: rênz-a (t. rende).
grave: rând (t. rëndë).
grazia: hīr-i, híje; **di grazia:** po të lutem, kam ridzhá.
gravido: fëtíg; **è gravida:** âsht me fëtíg, me barr (t. barrs).
grazie! shykjyr!
grazioso: hīshëm.
Grecia: Moré-ja, Grekjí-a, Elládh-a.
Greco: Grek-u, pl. Grekët, femm. sing. Grekōjk; **lingua greca:** rumtshe, grekísht.
gregge: (t. bagëtī) nji tūf delesh, derrash: **gregge di pecore.**
Gregorio: Gig-a.
grembiale: boksh-a, pëdhíte, pripála.
greppia: grazhd-i; **governare le bestie alla greppia:** grazhdój.
grezzo: pa-gdhêndëm.
gridare: ind. pres. bërtás, bërtét, bërtét, bërtasim, bërtisni, bërtasin; **ind. imperf.** bërtisje, bërtisje, bërtiste; **aor.** brita, bërtita; **ott.** bërtitsha; **imper.** bërtít! bërtitni! **part.** bërtīt; **inf.** me bërtīt; (gridare per meraviglia) bëzâj.
grilletto (del fucile): ngrefs-i.
grillo: kartsaléts-i.
grillotalpa: dósëz-a.
grondaia: stréhe, lefýt-i.
grosso: trāsh; (grasso) mâj ovv. majm.
grossolano: pā-gdhêndëm, soj-trāsh.
grugno: hund-a, hûnd.
guadagnare: fitój; **egli ha guadagnato molti quattrini:** aí fitōj shum të holla, shum pare.
guadagno: fitím-i.
guaio: hall-i, e zeza, dert-i.
guaire: kujís, aor. kujita.
gualchiera: dërtsíl-a (n. valaníts-a).

guancia: mollz-a e fakjes.
guanciale: jestík-u, jastek.
guantiera: tabaká.
guanto: dorés-a.
guardare: shikój, veshtrój (veshtoj, veshgoj).
guardia: karaúll-i, roj-a; **guardia campestre:** pëndár-i.
guardiano: rújtës-i, rrujtës, rojsi.
guarire: tr. (far guarire) shëndósh, aor. shëndosha, -e, -i, inf. me shëndōsh; kjirój; intr., shëndoshem, inf. me u-shëndōsh; kjirohem, inf. me ukjirū.
guarnizione: thek-u.
guastare: prish, aor. prisha, prishe, prishi, ecc., N. tshart; **guastarsi:** prishem, hum (t. humb); **il tempo si guasta:** koha prishet.
guasto: agg., i prishëm, femm. e prishme.
guercio (guardar): vangënój.
guerra: luft-a; **è scoppiata la guerra:** krisi lufta.
guerreggiare: luftój.
gufo: hut-a.
guida: kallaúz-i, prîs-i.
guidare: kjiverís, aor. kjiverisa.
guscio (d'uovo): levóshk-a (t. vëljotshk, vlezhg).
gusto: kjēf; **prender gusto a qualcosa:** më shkepet.

I

idea: mendím-i.
identità: vet vete.
ieri: dijé; **ieri mattina:** dje në mënjés; **ieri l'altro:** pardjé; **ieri sera:** mrām; **di ieri** (agg.): dijétshëm.
ignominioso: turpnūm.
ignorante: pa-ditëm, pa-ditshëm.
ilare: gëzúshëm.
illuminare: ndritshój, ndris, aor. ndrita; **il sole illumina i monti:** dilli ndritshon malet.

illustre: ndritshëm.
imbaldanzirsi: hazdísem.
imballare: vandój.
imbandire (la tavola): ndrekj truezën.
imbarazzo: ngatërrím-i.
imbastire: përshkój.
imbattersi: përpjek, aor. përpokja; pikjem, aor. upokja; bī, aor. rāsh; (incontrar qualcuno) pjek nonji, pikjem me nonji; **si imbattè in tre commercianti:** upokj me tre reshpēr.
imbecille: budallá, paménd.
imbecillità: budallallúk-u.
imbiancare: tr., zbardh; intr., zbardhylem.
imbrattare: laparós, zhgrŷj, aor. zhgreva, ndŷj, fig. fullíkj, pugâj; (ungere) përlŷj, aor. përleva.
imbrogliare: ngatërrój, përzīj, aor. përziva, nërlíkj.
imbroglio: ngatërrím-i; **levar d'imbroglio:** shkatërrój; turbullím-i.
imbuto: taftár-i, honi (t.).
immaginarsi: kujtohem.
immagine: fugúre, fytýr-a; **immagine di santo:** ikón-a.
immediatamente: at-tshas.
immergere: zhys.
immortale: pa-vdekshëm.
impallidire: verdhem, zbéhem.
imparare: **ind. pres.** dzâ, dzê, lzê, dzâm, dzini, dzân; **cong. pres.** të dzâ, dzâsh, dzâj; **ind. imperf.** dzije, dzije, dzinte, dzijim, dzijit, dzijin (ovv. dzishim); **aor.** dzûna, dzûne, dzû, dzûm, dzût, dzûn; **ott.** dzântsha; **imper.** dzê! dzini! **part.** dzân; **inf.** me dzân; mësój; **imparate bene la favola!** mësoni-a mir përallën!
impastare (il pane): gatūj.
impaurire: trem (trêm).
impazzire: shastísem (mrekullonem n.).

impedimento: peng-a, pengés-a.
impedire: (trattenere) māj, aor. majta, ndalój pengój; (ritardare) vonój.
impegnare: pengój; (promettere) zatóhem.
impermeabile (mantello): mushamá-ja.
impeto: hoft-i, yrýsh-i.
impiccare: var, vjerr; pass., virem.
impicciare: ngatërrój.
impiccio: ngatërrím-i.
impicciolire: pitsërrój.
impiegato: nëpunës, zyrtār.
impiego: zyr-a.
importunare: bâj bezdī.
impossibile: s-mundet.
imposta: harátsh-i.
impostore: gënjeshtār, rrênës-i.
imprecare: nâm (nem).
imprestare: ap hua (t. huaj).
improvvisamente: pa-bēf, pa-bēft, befás.
improvviso: pa-bēft, pa-prīt; **all'improvviso:** pa-bēf; (si esprime coll'ammirativo) kjen-kam mārr; **sono stato preso all'improvviso.**
imputridire: kalbem.
in: më (coll'acc.); **di porta in porta:** dēr më dēr; **in quel luogo:** m-até vend; **per via:** më udh; **in un villaggio:** më nji (mej) katund; **in ogni città:** më tshdo kasabá; **ho speranza in te:** kam shprēs më tȳ; në (ndë) col loc.; **in cielo, in terra, in istrada:** në kjillt, në dhēt, në rrugët; **all'estero:** në dhēt hūj; **è andato in città:** shkōj në kjytét; **entrò in casa:** hŷni në shtëpī; **si gettò nell'acqua, nelle fiamme:** u-hofi nd-ūj, në flakët; **in quei giorni:** në ató dit; **voglio una casa in affitto:** dū nji shtëpī me kjerá.
inaridire: thāj, aor. thava, rreshk.
inaspettato: pa-prīt.

inasprire: egrój, egërsój; **inasprirsi:** egërsóhem.
incamminarsi: marr rrugën, nisem; **si incamminarono di nuovo:** mūrën rrugën përsërī; **io mi incammino:** nisem për rrūg; **quando ti metti in cammino, vai sempre dritto:** kur të nisesh në rrūg, të shkosh rrugës drējt.
incannatoio: masúr-i.
incantesimo: shortī.
incanutire: thîjem.
incaricare: ngarkój; **incaricarsi:** marr me vedi.
incarico: ngarkím-i.
incavare: zgavrój.
incendiare: tr., ap dzidzën, djeg.
incendio: zjarr-i; **è scoppiato un grande incendio in casa del fabbro:** rā nji zjarr i madh ke kovatshi.
incensare: kadís, kemós.
incenso: kem-i, livân-i.
incertezza: dyshím.
incerto: me dyshím, me shybé; **la cosa è incerta:** puna âsht me dyshím, me shybé.
inchiodare: gozhdój.
inchiostro: mellán-i, mërëkjép-i.
inciampare: pengohem.
incinta: bars, me barr (t. me barrs) non adoperato per persona; per persona dicesi: grū me bārr.
incognito: (in): tebdíl.
incollare: ngjis (njis), ngjita.
incollerirsi: idhënohem, mëníhem.
incominciare: fillój, zâ fill, zâ me; **incominciò a piangere:** zû me kjā.
incomodare: bâj bezdī; **son venuto a importunarla:** un kam ārdh të bâj bezdī zotnīs tate.
incomodo: bezdī, zahmét; agg., zahmetshëm.
incompleto: shut (n. shyt), mêt, pa krȳ.
incontrare: përpjék, pjek, aor. pokja; **hai incontrato qualcuno per via?** upokje me njeri në

rrugët? **sì, ho incontrato tre uomini:** po, upokja me tre njerëz.
incontro: pjékje; avv., prep., kundër, karshí.
inconveniente: pa-hīshëm.
incoraggiare: zemërój, zdas, ap gajrét.
increspare: rrudh; **increspato:** rrudhëm.
incubo: ankth-i.
incudine: kudh-i, kúdhës-i.
incurante (essere): skujdésem.
indennità: tshdemím-i.
indicare: diftój, deftéj, kallzój.
indice: diftím-i.
indigeno: vendës-i.
indirizzare: drejtój.
indirizzo: drejtím-i.
indisposto: liksht, zajf.
individuo: vēt, njerí.
indivisibile: pa dām.
indolente: ngathët, pît, demél.
indossare: math, vesh rrobe; **gli abiti che ho indossati:** rrobet kji kam vësh.
indovino: shortëtár-i (shortār), magjitār.
indugiare: ngel, drūj, drashta (n.).
indugio: vonés-a.
inerte: pît, përtāts, demél.
infamare: marr nderin.
infanzia: foshnjí.
infedele (che non professa la religione di Maometto): kaúrr-i, pa-bēs.
infelice: fat-zī, femm. fat-zēz, fat līg, lum-zī, lum-zēz, dit-zī, fakje e zēz, murg; **me infelice!** murgu un! **te infelice!** mre korb!
infelicità: belā-ja, të kekjía, të liga; **possa tu essere infelice!** gjetsh kokjen e belās (possa tu trovare la bacca della infelicità!).
infermità: lingím-i, sëmûnje, dérgje.

infermo: sëmûn, lig; **essere infermo**: lingój.
inferno: ferr-i, pis-a (t.).
inferriata: parmák-u.
infettare: molís, prish (n. tshart).
infiammabile: kállshëm.
infiammare: ndez, kall.
infido: pabēs.
infiorare: lulëzój.
infiorato: lulëzūm.
infondere: shtīj, aor. shtiva.
informare: lajmsój (t. lajmëroj), bâj me dīt.
infrangere: këpús, dërmój.
ingannare: gënjéj, aor. gënjeva, kabój, me rrêjt.
ingannatore: gënjeshtār, bataktshí-a.
inganno: gënjésht-a.
ingegno: mend-i (ment), mendie.
inghiottire: skllup.
ingiuriare: shāj, aor. shava, marrój, turpnój; **perchè mi hai ingiuriato?** pse më turpnove?
ingiustizia: të paudha, shtremnī.
ingiusto: pa-ūdh, shtrempt (shtrembët), t. shtrëmb.
Inghilterra: Anglī-a, Inglitér-a.
Inglese: Inglés-i, Ingliz; **lingua inglese**: inglétshe, anglísht, ingliztshe.
ingrassare: tr., mâj, aor. mâna; intr., mâhem; (ungere) lyj, aor. lēva.
inimicare: tshart (n.).
inimicizia: anmiksī.
iniquità: të pa-udha.
iniquo: pa-ūdh.
innaffiare: ujís; **ho innaffiato i fiori**: kam ujīt lulet.
innalzare: naltój.
innamorarsi: vê merák më.
innocente: pa faj, femm. pa faje.
insalata: sallát-a.

insaputa (all'): **all'insaputa dei genitori:** tinës përindvet.
insegnamento: mësím-i.
insegnare: mësój; **io ti insegno a:** unë të mësój të; **insegnava loro come si fa ad essere potenti:** ishte tye mësū atā sikurse me pās pushtét.
inseguire: ndjek, aor. ndokja.
insensato: pa mend, marr.
insensibile: pa-dhimshëm.
insidia: kurth-a (trappola).
insieme: bāshk; **tutti insieme:** të tân bāshk; **insieme con me, con lui:** bāshk me mu, me até; **tutti e due insieme:** të dy bashk; **egli se ne andò insieme col mugnaio:** aí unis me gjith mullîsin; **si salvò insieme con la moglie:** shtëpoi veten bāsk me shokjen (grūn).
insuperbirsi: mâhem, krenohem; **non superbirti:** mos m-ubân kjibár.
intanto: njimé për njimé.
intelletto: ment, mend-i ovv. mendje, pl. mendët ovv. ment (n. mêt).
intelligente: méntshëm; **essa è molto intelligente:** ajó âsht e mentshme shum.
intendere: kuptój, shkjipój.
intenerire (far diventar tenero): njom, zbus.
intenzione: njat-i (niet), kjillím-i.
interesse (di denaro): fajdé-ja, kamát-a (usura).
internazionale: ndërkombëtár.
interno (all'): mrenda në.
intero: tân (t. tërë).
interpretare: diftój.
interprete: drogomán-i.
interrogare: pȳs, aor. pȳta.
intestino: kjarke, pl. blandza.
intirizzire: mërdhíf, ngrîj; **aver le mani intirizzite:** mërdhíf nga dūrt; **intirizzito:** ngrît.

intorbidare: turbullój, përzīj; **intorbidato**: turbullūm.
intorno: rrótull; **tutt'intorno**: rretherrótull (V. **attorno**).
intorpidire: ngathem, pîj.
intorpidito: ngathët.
intraprendere: nis, fillój.
intrapresa: zânme.
intrecciare: skllup.
intrigo: ngatërrím-i.
introdurre: kjís mrenda.
inutile: batáll, bosh (vuoto), kōt (vano).
inutilmente: kot më kōt.
invano: më kot, kot më kot.
invecchiare: mblákem, vjetrój; **invecchiato**: vjetrūm.
invero: me të vërtét.
inverno: dímën; **passar l'inverno**: dimnój; **invernale**: dimnūr.
inverso (all'): me byth, përpjét, përmýs.
inviare: dërgój.
invidia: zilī, res-a.
invidiare: zilepsój; **lo invidio**: e kam ndez; **tutte le amiche ti invidiano**: gjith shokjet të kan ndez.
invidioso: restār.
inviluppare: skllup, vandój; (avvolgere) mështīll.
invitare: thirr (n.), thërrés; **invitato**: musafír-i; **invitato a nozze**: krushk; **gli invitati sono venuti a prendermi**: krushkjit erdhën me më mārr.
inzuppare: kjūll, kjullój.
io: un, una.
ipocrisia: sherrī.
ipocrita: njerī me dy fakje; agg., sherrgjūr, femm. óre; sherrét.
ira: inát-i, mëní-a, idhëním-i.
irarsi: idhënohem, kam inát, mënihem.

iride (dell'occhio): bébe.
irrigare: ujís.
irrigidirsi: ngathem.
irritare: ngallmój, zemërój, tërbój, egrój, zis; **irritarsi**: zemërohem.
isola: adá (adé), nisí.
isolato: vetsh-e-vetsh.
istante: tshas; **all'istante**: atshás (at-tshas); **voglio che tu scriva all'istante**: du të shkrūsh atshás.
istruire: mësój.
istruito: letrūr, këndúshëm.
istruzione: mësím-i.
Italia: Italī.
Italiano: italián, talián; **lingua italiana**: taliántshe, talianísht.
itterico: verdhatsák.

L

là: atjé, aty; **egli abitava là vicino**: aí rrinte atý afër; **toh! guarda là per terra c'è un ferro da cavallo!** njû! atjé për dhē âsht nji tsop patkōj; **al di là**: matān (më até ān), tej, përtéj; **dove hai veduto i miei figli? Li ho veduti al di là del fiume, al di là del giardino**: ku i kē pū bīt e mī? I kam pā matān lumit, përtéj kopshtit; **da là**: andéj, andýj; **di là egli vede sua moglie**: andéj shef të shokjën e vet; **di là** (agg.): atjéshëm.
Labio: Lab-i, pl. Labën, det. Labnit.
labbro: buz-a, pl. buzët; **colle labbra di bocciuolo**: būz burbúkje.
laccio: lak-u, pl. lekj; **tendere i lacci**: ngref lekj.
lacerare: shkjýj, aor. shkjeva; shkjīr, aor. shkjora; gris.
ladro: vjedharák-u, vjedhës; (furfante) harám, femm. harame-ja.

ladrone: hajdút-i, pl. hajdutët, grabítës-i, femm. hajdtūk; **ladrone di mare, pirata:** kusár-i; **questa ragazza diventerà una ladrona:** kjo gōts do bâhet hajdūtk; **battere i monti come ladrone:** marr malet.
lago: gjoll-i, likjê-ni (n.).
lagrima: lot-i.
lagrimare: derdh lot.
lambicco: kazán-i.
lambire: llap.
lambrusco: larúshk-u.
lamentarsi: dertój, kjaj, vajtój, kjaj me vaj.
lamentazione: vajtím-i.
lamento: vaj-i(a).
lampada: kandíl-i, lamp-a.
lampeggiare: shkreptîn, shkrep (t. vetón).
lampione: fner-i.
lampo: shkrepëtím-i, shkreptî-na.
lana: lesh-i; **di lana:** lesht; **stoffe di lana:** të leshta.
lancia: shtīz, shtîz-a.
lanciare: hudh (t. hedh); **lanciare contro:** sjell (col dat.), aor. solla; **lanciarsi:** hudhem, lishohem.
landò: londón-a.
languire: lingój.
lanterna: fnér-i, fenér-i.
lanuggine: pupël, -pla.
lapis: faragjós-i.
lardo: ushûj i.
largo: gjân; **stare alla larga da una persona:** rri larg prej; **farsi largo:** tshel shtegun.
lasciare: **ind. pres.** lâ, le, le, lâm, lini, lân; **cong. pres.** të lâ, lâsh, lâj; **indic. imperf.** lîje, lîje, linte, lîshim, ecc.; **aor.** lâsh, lê, lâ, lâm, lât, lân; **ott.** lântsha; **imper.** le! lini! **inf.** me lân; **lasciateli crescere:** lini të rriten; **lasciare andare:** lishój; **lasciai andar le mani e caddi:** lishova dūrt é rāsh.

lastra: betím-a; **lastra di vetro**: dzhâm-i.
lastricato: kalldrám-i.
latino: latín-i (letîn).
lato: ân-a, ij-a; **da un lato**: më nji ān.
latrare: leh.
latrina: hále, kjenéf-i.
latta: teneké.
latte: kjúmësht-i, tamëlt (da Tirana verso il nord); **fior di latte**: kos-i.
lattoniere: tenekdzhí-a.
lattuga: marúl-a.
lauro: dafín-a, lār-i (n.).
lavamani: lê-ni.
lavare: lâj, aor. lava, lave, lau; **giacchè hai dell'acqua calda, lavami il fazzoletto**: m-a lāj shamīn masi pas-kē ūj të ngrofët; **lavarsi**: lahem; **lavato**: lām.
lavorare: punój, bâj pūn; **lavorare i campi**: livrój.
lavoratore: punëtūr, femm. punëtore, argát-i, rrogtār.
lavoro: pun-a, vepër, -pra; **lavoro faticoso**: puna zahmetshme; **buon lavoro!** të voft puna mār.
lebbra: lépër, -pra (n. gërbúl-a).
lebbroso: gërbúlët.
leccare: llap.
lega: bashkím-i, lidhe, shokjenī.
legare: lidh, aor. lidha, -e, -i; **me la legai al dito**: e mbajta në mend; **esser legato**: me kjēn līdh; **legato**: lidhëm.
legatore: lidhës-i.
legge: lígje, nom-i.
leggere: këndój.
leggiadro: hīshëm, japíshëm; (bello) búkër.
leggiero: lēt, lēht; (frivolo) mend-lēt.
legno: dru-ja (druni); **legno morto**: lemíshte; **legno resinoso**: pish-a; **una catasta di legno**:

nji tūrr drūsh; **una tavola di legno:** nji truēz druni.

lei (essa): ajó; parlando con persona di riguardo: zotnijote; **la prego di darmi un po' di pane:** i lutem zotnīs të më japi pak būk; **io e lei:** un ené zotnija jote; **io ho paura di lei:** të kam frikën zotnīs tate; **se lei vuole:** në datsh zotnijote.

lendine: thënī-ja.

lenimento: zbutím-i.

lenire: zbus.

lentamente: javásh, dal-nga-dal.

lenticchia: fjer-a (t. thjérëzë); **lenticchia palustre:** makarós-a.

lentiggine (sul viso): sháran (n.), lékje.

lentigginoso: sháran.

lento: kadalshëm, ngathët.

lenzuolo (di lino): tshartsháf-i; **lenzuolo funerario:** saván-i.

leone: aslán-i; **il leone è il più forte degli animali:** aslláni âsht mâ i forti i baktívet.

Leone: Lef.

lepre: lépër, -pri, pl. lepra ovv. lepúj.

lésina: shtîz-a.

lessare: zīj, aor. ziva; **lessato:** zim.

lesto: shkathët.

letame: pleh.

lettera: kart-a, letër, -tra, pl. letra; **lettera di alfabeto:** shkroj-a; **ho ricevuto la tua lettera e quella di tuo fratello:** mora kartën tate ené të vëllajt tat.

letterato: letrūr.

letto: sost., shtrat-i, pl. shtretën, shtretna, krevát-i, **vado a letto:** shkój në krevát; **fare il letto:** shtrîj; part. pass. verbo leggere: këndūm.

lettore: këndónjës-i.

lettura: këndím-i.

leva: pall-a; **leva militare**: të shkruemit në ushtërī.
levante: léme, anadolī.
levare: ngref, ngrēj; **levarsi**: ngrihem.
levata (del sole): léme.
levigare: gëdhênd, latój; **levigare una pietra**: kep.
levriere: zagar.
lezione: mësím-i.
libbra: ok-a.
liberale (generoso): dor-hāp, dor-tshēl, me dor hap.
liberare: lirój; (salvare) shpëtój, pështój.
libero: līr.
libertà: lirí-ja; **mettere in libertà**: lirój.
libraio: libra-shitës-i.
libro: libër, -bri, pl. libra.
liccio (albero e liccio del telaio): lik-u, pl. likj.
licenza (permesso): ízëm, izma ovv. izmi.
licenziare: lishój.
lido: breg-u, pl. bregje, zall-i; **lido del mare**: breg déti.
lieto: gëzūm, gëzūshëm.
lievitare: mrûj, aor. mrûna n. (t. brum).
lievito: brum-i.
lima: lim-a.
limitare (soglia): prak-u, shkam-i.
limite: kufī.
limitrofo: afrūm.
limone: limû, -oni.
limpido: këthīllët.
linea: (fila) rresht-i (rrjesht-a); (riga) rruvī, rruvjésh-kull-a (t. radh-a).
lingua: gjuhën-a (gjuha).
lino: lî-ni; **di lino**: lint.
liquefare: shkrîj, aor. shkrîna; tres, aor. treta; **liquefarsi**: tretem.
lira: lir-a; **lira turca** (25 lire): lir-a turku, pl. lirat.
lisca: hal-a.

lisciare (levigare): gëdhênd, latój; **accarezzare**: limój.
liscio: limût, būt; **liscio, piano**: rrosh, rrafsh.
lite: sherr, shamat-a; **cercar di attaccar lite**: dū sherr; **intentare una lite** (giur.): bâj davā.
litorano (abitante del littorale): bregtas.
littorale: breg-u, pl. bregje.
liuto: lahút-a, bulgarī (a 4 corde), tshyr-i (a 12 corde).
locanda: han-i.
lodare: lavdërój.
lodato: lavdërūm; **sia lodato Iddio!** Përëndija kjōft i lavdërūm.
lode: lavdërím-i.
loggia: tshardak-u.
logorare: gris.
lolla: pléhe, hjédhe, lemíshte.
lontano: larg (col gen e dat.); **lontan dagli occhi, lontan dal cuore**: larg sysh, larg zemrës; generalmente in unione con **prej**: **lontano da me** larg prej meje; **egli è ancora lontano**: aí âsht halá larg; agg., lārg: **egli è andato in un paese, luogo lontano**: iku më nji vend të lārg.
lontra: lundër, -dra, vidër, -dra.
loppa: hjédhe, lemíshte.
lordare: zhgrȳj, aor. zhgreva, ndȳj, fig. fullikj, pugâj.
lordo: zhgrȳm.
losco: vangósh; **guardar losco**: vangënój.
lotta: luft-a.
lottare: luftój.
Luca: Lluk-a.
lucchetto: brav-a, drȳn-i.
lucciola: dzidzëlím-a.
luce: drit-a.
lucente: shkelkjȳm.

lucerna: kandíl-i, lamp-a.
lucertola: kakërdhítsh-a, hardhúshk-a, hardhúts -dhíts.
lucignolo: fitíl-i.
luglio: korrík-u.
lumaca: këthmīl-i, boból-i (t. Du).
luna: hánëz-a (n. hân).
lunare: hanūr.
lunedì: e hân-a; **lunedì è il 1° giorno della settimana:** e hâna âsht e pār e javës.
lungo: gjāt; avv. (rasente) për-an; (di tempo) shum vakt.
luogo: vend-i, pl. vende, vise, katund-i; **luogo pio, fondazione:** vakúf-i; **luogo ombroso:** hijesím-i; **in luogo lontano:** më nji vend të lārg; **in quel luogo:** m-até vend; **in ogni luogo:** ku-do; **in nessun luogo:** as-kurkundi.
lupa: ujkōj.
lupo: ujk-u, uk-u.
lussuria: kurvarī.
lussurioso: kurvār.
lustrare: pastrój.
lustrascarpe: këputs-a pastrónjës.
lustro (splendore): nūr-i.
lutto: zī; **essere in lutto per:** bâj zī për.

M

ma: amá, po; **egli venne, ma non si presentò al Sultano:** aí erdhi, amá karshí Sulltanit nuk dūl.
macchia: lékje, njoll-a; **cespuglio:** marésht-a.
macchiare: laparós, pugâj, aor. pugâna, fullíkj, ndȳj, zhgrȳj, aor. zhgreva; **guarda come ho macchiato gli abiti!** kjen-kam zhgrȳm shum nga rrobet.

macchina: makín-a.
macellaio: kasáp-i, mishtár-i.
macellare: ther, aor. thera, -e, -i.
macigno: gur-i, shkam-i (n. shkrep-i).
macina: gur-mullîni; **màcina a mano:** mokën, -kna.
macinare: bëlūj, blūj, aor. blova, part. blūm.
madia: mágje.
madre: am-a, mom-a, nan-a (t. ëm-a); **mia madre:** n. ime ām, nana ime, moma ime (G. D. momës teme, Acc. momën teme); **onora tuo padre e tua madre:** nderó tyt āt ené tët ām (momën tate); **Giuseppe ha perduto la madre:** Sifi humi t-amën.
madreperla: sedéf-i.
maestà: madhënī, naltsī; **S. M. il Re d'Italia:** Madhëníja e tí Mreti i Italīs.
maestro: dháskal-i, femm. dhaskalësh, mësónjës-i, mjeshtër; **maestro ecclesiastico:** hodzh-a, pl. hodzhallār.
magazzino: magazé-ja (-zī), dykján-i.
maggio: maj-i.
maggiorana: rrigón-i.
maggioranza: mâ të shumët; **la maggioranza fu di questo avviso:** mâ të shumët kjēn në këté mendím.
maggiore: mâimadh; **il figlio maggiore:** djali-madh. **io ho due figli, il maggiore ha dodici anni, il minore nove:** kam dy bī, mâ i madhi âsht dymëdhīt vjetsh, mâ i riu âsht nând vjetsh.
magia: shortī (t. magjī).
maglio: tshekán-i (n. mâj, t. kopán-i).
magnanimo: zemër-madh.
magnifico: fort i búkër, ndrítshëm.
mago: shortëtār, magjitār.
magro: lígët, liksht; (persona o bestia magra) korrobáts.

mai: kurr, as kurr, as nji hēr; **non ho mai trapassato alcun tuo comandamento:** as nonji hēr fjalën tate nuk e kapërtseva; **non abbiamo mai veduto una cosa simile:** as kurr s-kemi pā kështû; **non mi hai mai dato il permesso:** as nji hēr nuk më dhē izëm.

maiale: thī-u, pl. thīt; derr-i, pl. derra; (troia) dos-a.

malaticcio: i zabúntshëm, liksht, zajf.

malato: sëmûn, lig; **esser malato:** dérgjem.

malattia: sëmûnje, dérgje; **malattia incurabile:** lingím-i.

maldicente: goj-kekj, shti-kekj, femm. kjepūshk.

maldicenza: llap-a, bigonī.

male: kekj, lig, pl. të kekjía, të líga; **soffrire molti mali:** psój shum të liga; **ho mal di capo:** më dhimet kryet; **ho mal di ventre:** më ther.

male: avv., liksht, kekj; **i Gheghi vivono male:** Gegët jetōjn kekj; **parlar male di una persona:** flas kekj për.

maledetto: mallkūm, shkrēt; **o Giannina maledetta, ti si appicchi il fuoco e ti bruci!** moj Janīn, Janīn e shkrēt, të rāft zjarri e të djēkjt.

maledire: mallkój, nâm (nem).

maledizione: mallkím-i, nâm-a.

malfattore: i paúdh-i.

malía: shortī.

malinconia: tristím-i.

malizia: dinaknī, sherrī, sherr-i.

malizioso: dinák, sherrét.

malvagità: shtremnī.

mammella: thith-i (sis, tsits), sis-a, pup-a (anche capezzolo) **lo colpì alla mammella sinistra:** i rā në siset të mâjt.

mancante: mêt; **uno di meno:** nji mêt.

mancare: mêj, aor. mêna (anche mêhem), mëngój;

mancare di parola: ha fjalën, nuk mâj fjalën; **mancò di parola:** hangri ovv. hangër fjalën, nuk majti fjalën; **mancano dieci minuti alle undici:** âsht njimëdhīt pa dhīt dekíka; **mi mancano dei denari:** më mëngōjn paret; impers., lypset.
mancino: mëngásh-i.
mandare: dërgój, tshój.
mandorla (frutto e albero): bajám-i.
mandra: tuf-a; **mandra di pecore, porci:** nji tūf delesh, derrash (t. turm-a).
maneggiare: përdór, kollondrís.
manetta: hékër, -kri (hekur), líla, kjoshtík-u; **gli misero le manette:** i vûn hekrat.
mangiare: ind. pres. ha, ha, ha, hâm, hani, hân; **cong. pres.** të ha, hāsh, hāj; **ind. imperf.** haje, haje, hante, hashim (hajim), hashit, hashin (hajshin); **aor.** hangra, hangre, hangri (hangër); **ott.** hangsha (hangërsha), hangërsh, hangërt; **imper.** hā! hani! **part.** hangër; **inf.** me hangër; marr būk; **si dimenticarono di mangiare:** harrūn me mārr būk; **dar da mangiare:** ap me hangër.
mangiatoia: grazhd-i.
manica: mâng-a; **è un altro paio di maniche:** âsht tjetër pūn.
manico: dórëz-a; (di zappa, scure, aratro, violino) bisht-i; (di secchio) vegj-a, kërkjillík-u.
maniera: mëndýr-a, sōj-i.
manifestare: diftój, zblój.
maniscalco: nallbân-i.
mano: dor-a, pl. dūr-t; **in mano:** në dor; **che hai in mano?** tsh kē në dōr? **prender per mano:** marr per dore; **la tua mano sinistra non deve sapere ciò che fa la tua mano destra:** mos e marri vesht e mâjta tate se-tsh bân e djatha tate; **che ha una sola mano:** dorák; **palma della mano:** pëllám-a, shuplák-a; **venire alle mani:** me u-zân; **star colle mani in mano:** rrī me dūr në gjī.

manovella: mandáll-i.
mansuefare: zbus.
mantello: (di lana nera con cappuccio) tallagán-i (n. mallót-a, t. gun-a); (di lana bianca con pelo all'interno, presso i Toschi) flokát-a; (specie di mantello con cappuccio) jápandzh-a.
mantenere: māj, aor. majta; (nutrire) ushkjéj; **mantenere la promessa:** māj fjalën.
mantice: shákull-i (n.).
manubrio: dórëz-a.
maomettano: turk-u, myslimán-i.
marca: nishán-i, mark-a.
marciapiede: kalldrám-i.
marcio: kálbët; **uomo marcio:** kjelbats; **donna marcia:** kjelbátsk.
marcire: kalbem.
marciume: kalb-i.
mare: dēt, pl. detna.
margine: zgrip-i; (orlo) buz-a; (angolo) kând-i.
Maria: Mári.
marinaio: detār.
mariuolo: bataktshí-u; **è un mariuolo:** âsht bataktshí.
maritare: martói; **maritato:** martūm.
marito: i shokj, burr; **questa donna ha il marito all'estero:** kjo grū burıin e sāj e kā në dhēt të hūj; **andare a marito:** martohem.
marmo: mermēr.
martedì: e marta; **martedì grasso:** të lídhuna.
martello: (grande) mâj i; (da fucina, della porta) tshekán-i; (piccolo) tshekítsh (t. kopán-i).
marzo: mars-i.
mascella: fulkjî-ni, fëlkjî.
maschio: máshkull.
massa: kallaballúk-u; (ammasso) grúmull-i; **in massa:** boll.

masserizia: rrákje; **masserizie**: tesh-a.
massiccio: trāsh.
mastello: lugóre.
materasso: dyshék-u.
matita: faragjós-i.
matrigna: njer-ka.
matrimonio: martés-a, martím-i, kunor-a; **con trarre matrimonio**: vê, shti kunōr.
mattino: mënjéz-i, mjes, det. mjez-i (n. nadja); **al mattino**: në mjest; **di buon mattino**: nadje; **una mattina**: nji mjezje; **stamattina**: sot ndë mënjés; **la mattina all'alba**: kur gëdhínte në mjest.
matto: marr.
mattone (non cotto): kjerpítsh-i, tull-a, plit-a.
maturo: pjekëm; **la melacotogna non è ancora matura**: ftoni nuk âsht pjekëm halá.
mazzo: tuf-a.
medicina: hilátsh-i, bar, pl. barna; **prender medicine**: pī barna.
medico: hekjím-i, hekím-i, mjék-u (n.), dóktor eféndi.
medio: mésëm; (che è fra due) mezatār, femm. -re; **mediatore**: mezatūr, femm. -tore; **il figlio medio**: djali mesëm.
meditare: kujtój, mendohem.
megidie: medzhíd-a, pl. -a (5 lire).
meglio: mâ mīr se; **meglio un uovo oggi che una gallina domani**: mâ mīr nji vē sot se nji pūl mot; **meglio morire che soffrir tanto**: mâ mīr me vdēk se me vūjt ākj; **lavora meglio che sia possibile**: punó sa mund mâ mīr.
mela: mōll-a, pl. mollët.
melacotogna: ftū, det. ftoni, pl. ftoj.
melagrana: sheg-a.
melo: mōll-a.

melone: (di zucchero) pjepën, -pni, pl. pjepna; (d'acqua) shelkjî-ni; **melone immaturo:** kombísht-i.
membro: gjymtýr-a (n.); **membro virile:** kār-i.
memoria: kujtím-i (ricordo), mend-i ovv. mendje.
mendicante: lypës.
mendicare: lypi.
meno: mâ pak; **più... meno:** mâ tepër... mâ pak; **uno di meno:** nji mêt; **tu mi hai chiesto mille franchi ed io te ne ho dato uno di meno:** ti lype nji mî lira, un të dhāsh nij mêt; **che ora è? sono le undici meno dieci minuti:** s-âsht sahati? njimëdhīt pa dhīt dekíka; **fare a meno:** lâ, lishój.
mensa: sofër, -fra, sofrá, drras-a, truēz-a.
menta: mendër, -dra; **menta crespa:** mênrës kjeni.
mente: mend-i ovv. mendje, pl. mendët ovv. ment (mêt n.); **venire in mente:** bī në fikjír, shkon në ment; **gli venne in mente:** i rā në fikjír; **tenere a mente:** māj në mend.
mentire: rrêj, aor. rrêjta, inf. me rrêjt.
mentitore: rrênatsák-u, rrênës-i.
mento: mjékër, -kra.
meraviglia: hykjmét i, mrekullī, tshudī **con meraviglia:** me tshudī.
meravigliare: ind. pres. tshudís, tshudít, tshudít, tshudisím, tshudisni, tshudisin; **ind. imperf.** tshudisje; **aor.** tshudita (t. tshastís); **meravigliarsi:** mrekullohem, tshuditem; **quando lo vide, restò meravigliato:** kur e pā, utshudít.
meraviglioso: tshudítshëm.
mercante: pramatār, reshpēr, tregtār.
mercato: pazár-i, treg-u, pl. tregje, panagjír i; **a buon mercato:** līr; **il pane è a buon mercato:** buka âsht e līr.
merce: mall, gjâ-ja.

mercede: hak-u, rrog-a, ylefé.
mercenario: rrogtār.
merciaio: bakáll-i, dykjandzhí-ja.
mercoledì: e mërkūrr.
merenda: ikindíe; (merenda che si fa tre ore dopo mezzogiorno) zâmër.
meretrice: kurv-a, rrospí-ja; **questa ragazza diventerà una meretrice:** kjo gōts do bâhet rrospī.
meriggiare: mërzéj, inf. me mërzȳ.
meriggio: mërzím-i, vakt-dreke.
meritare: meritój, âsht për; **egli merita la morte:** aí âsht për vdékjen; **non merita la pena:** nuk vīn zahmetit; **te lo sei meritato** (in senso cattivo): mīr e kē; (in senso buono) **io ti cedo il trono, te lo sei meritato:** un të lirój taftin, e kē hallál.
merlo: mullê-ja; **merlo di fortezza:** bedén-i; **baluardo con merli:** kalaja me bedena.
mescolare: përzī-j, aor. përziva, krashtís; **mescolato:** përzím, krashtísëm.
mese: mūj-i, pl. muj, mujët; **i nomi dei mesi sono: gennaio, febbraio,** ecc.: mūjët kjuhen: kallnūri, shkurti (fruri), marsi, prilli, maji, kjershūri, korriku, gushti, vjesht e pār, vjesht e dȳt, vjesht e trēt, ené shëndréu; **tre mesi:** tre muj; **sono stato da lui nove mesi:** kam ndējt nând mūj ke aí.
messa: mesh-a (t. liturjī).
messaggio: habér-i, hízër, -zri, lajmsī; **buon messaggio:** siharíkj-i.
messe: e kórrme; **al tempo delle messi:** në kōh të kórrmes.
mestiere: sanát-i.
mestizia: tristím-i.
mesto: buz-plas.
mestruazione: lulekukj-i.
metà: gjymës, gjys, gjysëm; **una metà:** nji gjymës;

mangia metà della mela: nji gjymës molle t-a hāsh; **metà la mangi lei, e metà lui:** gjymsën t-a hāj zotnija jote, gjymsën ta hāj aí; **andarono fino a metà strada:** shkūn anjer në gjymsët rrugës.

metallo: madém-i.

metatarso: trin-a.

mettere: ind. pres. vê, vê, vê, vêmi, vini, vên; **cong. pres.** të vê, vêsh, vêj; **ind. imperf.** vêje (vêjshje); **aor.** vûna, vûne, vû, vûm, vût, vûn; **ott.** vûfsha; **imper.** vê(n), veni; **part.** vû; **inf.** me vû; **metter dentro:** shtī-j, aor. shtiva, fus; **quei denari che ricavavano dalla vendita del grano, li mettevano in un vaso:** ató páret kji shitshin misírin i shtishin më nji shtâm; **lo prese e se lo mise in bocca:** e mūr ené e futi ndë gojët; **mettersi degli abiti:** vesh rrobe; **mettersi le scarpe:** math (t. mbath); **mettersi in via:** marr rrugën, nisem; **mettersi a letto:** bī në shtrat; **ho messo a riscaldare un po' d'acqua:** kam vû nji tshīk ūj për me ungrōf.

mezzanotte: mjesnáta; **verso mezzanotte:** mjesnāt.

mezzo: mejdís ovv. mjedís; **in mezzo a:** nëmést (col gen.); **in mezzo a quel giardino:** në-mest asaj baktshes; **in mezzo al bosco, a noi:** nëmest pyllit, nesh; **in mezzo agli uomini, fra gli uomini:** nërmjet njerzvet; anche: në mjedís të; **che ora è? sono le quattro e mezzo:** s-âsht sahati? katër e gjymës; **mezza mela:** nji gjymës molle.

mezzodì: V. **mezzogiorno.**

mezzogiorno: mjezdít-a; **verso mezzogiorno:** mjezdīt; **a mezzogiorno:** për drēk; (come punto cardinale) jug-a.

miccia: eshk-a.

midollo (di osso o di albero): palts-a.

miele: mjalt-ët(i); **miele selvatico:** mjalt të egër.

mietere: korr.
mietitore: korrtsār.
migliaio: mī(j), t. mijë.
miglio: mel-i; **campo seminato a miglio:** melóre.
migliore: mâ i mir; **ho perduto il mio miglior amico:** huma mikun mâ të mir[in]; **i miei migliori amici sono morti:** mikjt e mi mâ të mirët kān vdēk; bash; **il miglior sarto:** bash-terzí-u; **li ho mandati a Giannina per cercarmi il miglior sarto** (il sarto che lavora meglio degli altri): i kam tshū në Janīn të më zgjedhin bash-terzín.
milione: nji miliû, pl. miljûj; **tre milioni:** tre miliûj.
milizia: ushtërī.
mille: mî[j] (t. mijë]; **tre mila:** tri mî; **li divise fra cinque mila uomini:** i dau nërmjét pēs mî burravet; **dammi mille lire:** m-ep nji mî lira; **l'anno 1915:** viti nji mî e nâud kjînd e pes mëdhīt; **l'anno 1689:** viti nji mî e gjāsht kjînd tetdhīt e nând.
milza: shpënétk-a (n. shpek-a) shpenek-a (turco shpretkë).
minestra: lâng-u, sup-a, tshorb-a.
ministero: ministória.
ministro: minister, det. -ri, sadrazém-i.
minore (più piccolo): mâ i vógël; **minore di età:** mâ i rī, femm. rē, pl. m. rī, femm. rā.
minuto: agg., hōll, ímët.
minuto: sost., dekík-a; **che ora è? sono le undici meno dieci** (minuti): s-âsht sahati? njimëdhīt pa dhīt dekíka.
mio: im, femm. ime, pl. e mi, femm. e mia; **mio padre:** im at; **mia madre:** ime ām, nana ime, moma ime; **le mie figlie:** biat e mia.
mira (scopo, fine): njat-i, kjillím-i.
mirabile: tshudítshëm.

miracolo: mrekullī.
mirino (del fucile): nishán i madhi; **punto del mirino:** nishan i vogël.
mischiare: përzīj.
miserabile (indegno): sorrák.
miseramente: shkret, vorfnísht.
miseria: dert-i, hall-i, pl. -e, mjerī.
misericordia: të dhīmt; **aver misericordia:** më dhimset; **misericordia!** amán!
misericordioso: dhímshëm, zemërbūt.
misero: mjēr, shkrēt, fatlīg; **misero me!** medét! mjēr për mū! murgu un! kjykji un! (io cuculo).
misurare: mas, aor. mata, inf. me māt.
mite: būt.
mitezza: butesī.
mitigamento: zbutím-i.
mitigare: zbus, lenój, letsój (alleggerire).
mobili: teshat e shpīs.
moccio: kjyrr-a.
moccioso: kjyrrák-u, kjyrrásh-i.
modello: (forma) kallúp-i; (campione) mostër, -stra.
moderno: sotshëm, i rī, femm. e rē.
modificare: nërrój, këméj pak.
modo: mën[d]yr-a; **in questo modo:** kështû.
moggio: matës-i, pl. -a, shiník-u (110 oke).
moglie: shokje, e shokje; **mia moglie:** ime shokje, G. D. sime shokje, Acc. time shokje; grū; **la moglie del ministro:** e shokja e sadrazemit; **egli è andato colla moglie del ministro a passeggiare nel giardino:** aí dūl me të shokjen e sadrazemit në kopësht me gjezdīs; **gli è morta la moglie:** këtí, gruja i vdikj.
mola: gûr-mullini; **mola a mano:** mokën-kna.
molestare: **ind. pres.** ngas, nget, nget, ngāsim, ngisni, ngasin; **aor.** ngava, ngave, ngau, ngām, ngāt, ngān; **ott.** ngafsha; **imper.** nga! ngini! **part.** ngā; **inf.** me ngā; bâj bezdī.

molestia: bezdī.
molla: sust-a, shust-a, hark-u; (molle per fuoco) mash-a.
molle: agg., njōm; **far diventar molle:** njom; **diventar molle:** njomem.
mollettiere: tozllúk-u.
mollezza: butesī.
moltitudine: kallaballúk-u, gjind-i, gjindje, tshet-a.
molto: shum; **ho molto da fare:** kam shum pūn me bâ; **ho mangiato molto:** kam hangër shum; **egli stette molti anni dal ricco:** aí ndêjt shum vjet ke i pasmi; **egli ha guadagnato molti denari:** aí fitōj shum të holla; **dopo molto tempo:** mas shum vakti; fort: **gli voleva molto bene:** e donte fort.
momento: tshas; **in quel momento:** m-at-tshas; **al momento in cui doveva venire:** m-at-vakt kji do vinte; **pel momento, non ho altro da dirti:** njimé për njimé nuk kam te-tsh të thom mâ tepër.
monaca: murgésh-a, kallógjere.
monaco: murg, femm. mūrg, murghēsh, kallógjër-i.
moncherino: dōr-tsung, tsung.
monco: tsung; (di una mano) dōr-tsung; (della coda) bisht-tsung; (di un piede) kām-tsung.
mondare: kjirój, pastrój.
mondo: sost. bot-a; dynjā-ja; **è una ragazza bellissima, non v'ha l'eguale al mondo:** ajo âsht nji gōts e bukër shum, kji s-kā në dynjāt mâ të bukër; **povero mondo!** mjer me botën! **un mondo di gente:** shum gjindje.
moneta: pare; **moneta spicciola:** të holla; **che monete ci sono in Turchia?** tsh fār paresh ka në Turkī? **in Turchia c'è la lira turca che vale circa 124 piastre:** në Turkī kemi līr të ārt kji shkon

124 grosh a mâ tepër a mâ pak (corrispondente a lire italiane 27,28); **monete d'argento:** pare prej syrmi: medzhida = 23 grosh (piastre) = 76 metelīk (L. it. 5,06); tshereku (5 grosh e 30 para) = 19 ½ metelīk (L. it. 1,10); grosh-i = 4 metelīk (L. it. 0,22); **moneta spicciola:** pare të vogla: meteliku o se marjashi = 10 pare (L. it. 0,05); peshi o se gjashti = 5 pare (L. it. 0,02 ½); **cambiare della moneta:** thŷj, aor. theva; **può cambiarmi un napoleone?** muntë më thŷsh nji napalón?

monile (collana di monete che si porta al collo): gjerdán-i.

montagna: mal-i; **catena di montagne:** malsī.

montanaro: malsrū, det. -ori, femm. malsore; **ceto dei montanari:** malsī.

montare: hyp-i; **montò su di un pioppo:** hypi me-j plep; **montare in barca:** hŷj në lundër; **montare a cavallo:** hyp-i kalin; **montare in collera:** idhënóhem.

monte: mal-i, pl. male.

Montenegrino: Malazí-u, pl. Malazés (n. shkjâ-u).

Montenegro: Mal-i-zī, Karadák.

montone: dash-i, pl. dēsh, det. deshët, skjap-i, pl. skjēp, det. skjepët (n. tsap); **montone non castrato:** vargâ-ni; **montone castrato:** berr-i; **montone vecchio:** butrík-u; **montone dal ventre grosso:** dângáll-i; **montone con lana corta e fine:** rud-a; **montone arrostito allo spiedo:** fërlík-u (n.).

morbido: būt.

mordere: kapshój.

morire: ind. pres. vdes, vdes, vdes, vdesim, vdisni, vdesin; **ind. imperf.** vdisje, vdisje, vdiste, ecc.; **aor.** vdikja, vdikje, vdikj, vdikjëm, vdikjët, vdikjën; **ott.** vdeksha; **imper.** vdis! vdisni! **part.** vdēk; **inf.** me vdēk; (detto delle bestie)

ngordh; **muoio dalla sete:** un po vdes për me pī ūj; **muoio di fame:** birem prej ûjs; **non sono ancora morto:** halá shpirti nuk më kā dāl (ancora l'anima non mi è uscita); **è morto:** dheu e hangri (la terra l'ha mangiato).

mormorare: murmurís.

mormorio: murmurím-i.

mortajo: haván-i (n. shter-i); **pestar acqua nel mortaio:** shtyp ūj në havān.

mortale: vdékshëm.

morte: mort-i, mortja (n. morde, mordje), vdékje; **mandare a morte:** tshój ke molla kukje; **o fanciulli, vi manderanno a morte:** moré djem, do t-ju tshójn ke molla kúkje.

morto: part. pass., vdēk; agg., vdékëm; (detto delle bestie) ngordhët; **questo tuo fratello era morto ed è tornato a vita:** ky vëlláj jot vdekëm kjē ené unjáll; **risuscitò dai morti:** unjall prej së vdekmish.

mosca: mīz-a.

moschea: dzhamī.

mostarda: hardáll-i.

mosto: musht-i.

mostrare: diftój, dëftéj; **mostra!** dëfté!

mota: balt-a, luts-a.

motivo: shkak-u, sebép-i.

mozzare: shkurtój, pres, këpús.

mucchio: (di pietre) gamúl-a; (di fieno) mullār; (di legna) tūrr drūsh; (di gente) grúmull-i.

muffa: myk-u.

mugnaio: mullîs-i.

mugolare: ulurîj.

mulino: mullî-ni; **ruota del mulino:** flet-a mullini.

mulo: mushk-u.

multa: gjob-a.

mungere: mīl, aor. mola (t. mbjell).

munificente: dor-hāp, dor-tshēl.
muraglia: zid-i (recinto di pali o muri).
muratore: mjéshtër.
muro: mur-i, pl. re.
Musachia (abitante della): Muzekjar.
musica: muzík-a.
musicante: muziktár-i.
musulmano: myshimán-i; (seguace di Hagi Bektash) Bektashī.
muta: pendë; **una muta di buoi:** nji pendë kjē; **muta di cani:** zagorī-a.
mutande: brek-ët.
mutare: nërrój.
muto: meméts, neméts, femm. -tse.

N

nano: votsër.
napoleone: napalón-i, pl. -a (vale 106 ½ grosh, L. 23,32).
narice: fej-a, pl. fejet e hundës.
narrare: rrëféj, deftéj.
nasale: hundūr, femm. hundóre.
nascere: lēj, aor. leva (t. lindem).
nascita: e léme.
nascondere: mëshéf, mshef (t. fsheh); **nascondersi:** mëshifem.
nascosto: mëshéfët; **di nascosto:** tína, tínës, tshefás; **di nascosto dei genitori:** tínës përíndvet.
naso: hund-a, hûnd.
naspo: kjérthull-i, lemíne, mështīllës-i.
nastro: tom-i, lidhe.
natale: (terra) atdhé-u; (festa) Krishndéll-et, Pashkët e vogla.
nato: part. pass., lē; **in che anno sei nato?** më

tsh fār moti kē lē? **sono nato nel 1880:** kam lē më nji mî e tēt kjînd e tetdhīt; lem.
natura: natyr-a, natúr-a (t. fis-i).
naufragare: mytem.
nauseante: urrȳshëm.
nave (da guerra): gjemī.
navicella: kajík-u, lundër, -dra.
navigatore: gjemidzhí-ja.
nazione: komb-i, milét-i.
nè: as; **nè... nè:** as... as ovv. ja... ja; (colla negazione davanti al verbo) **non recate danno ad alcuno nè parlate male di alcuno:** mos bâni dām as flitni kekj për njerí; **non vedevano nè case, nè boschi, nè fontane:** nuk shifshin as shtëpī, as pyll, as tshésme; **io non posso mangiare nè mele nè aranci:** ja mōll ja portokal, të dy s-un-i hā.
nebbia: mjégull-a (mjergull, njegull); **c'è della nebbia:** kā mjégull.
necessario: nevójshëm; **è necessario:** duhet, lipset; **è necessario ch'io vada:** duhet të vete.
necessità: nevōj-a.
negare: arnís, mohój.
negligente: skujdésshëm.
negligenza: skujdés-i.
negoziante: pramatār, tregtār, reshpēr.
negoziare: tregtój.
negozio: dykján-i; (magazzino) magazé (-zī); (affare) pramatī.
nemico: anmík-u (t. armík); **sono grandi nemici:** jān thīk é brisk.
neppure: as; **neppure io vedo nessuno:** as un nuk shof njerí; **non mi ha dato neppure un para:** as nji pare s-më-kā dhân.
nero: i zī, femm. e zēz, pl. të zez, femm. të zeza; **nero come il carbone:** i zī si thëngjīlli.
nervo: dell-i.

nespola: mushmúll-a.
nessuno: sost., as nonjí, as nji, njerí (colla negazione s-, nuk); agg., as nji; **ha preso qualcuno il mio portapenne?** e mūr nonji kalemin tem? **non l'ha preso nessuno:** as nji s-e mūr; **c'è qualcuno? non c'è nessuno qui:** âsht njerí? nuk âsht këtú njerí (as nji s-âsht këtú); **non raccontare a nessuno ciò che ti ho detto:** mos i diftésh njeríu se-tsh kam fōl; **non videro nessuno all'infuori di:** s-pān njerí, vetsh se; **nessuno sa chi egli sia:** as njerí s-e di kush âsht aí; **nessuno voleva entrare:** as nji njerí s-donte me hŷ mrenda, anche: kush njeri, kurkushi; **nessuno ha maggiori affanni di me:** mâ shum halle se kam una, nuk i kā kush njeri; **nessuno poteva vederlo:** kurkushi s-mundesh me e pā; **guarda di non dir nulla a nessuno:** shikó mos i thūsh gjā kurkujt; **non trovò nessuna occupazione:** nuk gjeti as nonji pūn.
nettáre: pastrój, mëshīj, aor. mëshíva, fshīj.
nettezza: pastrím-i.
netto: pastër.
neve: bor-a (Dur. vdora, Tir. dëbor-a).
nevicare: bī bōr.
nibbio: kjift-i.
Nicola: Kol-a.
nido: tshérde, fole (t.).
niente: gjâ, as-gjâ, kurrgjâ, hitsh, gjâ fare (proprio niente); **hai perduto qualcosa? non ho perduto niente:** a hume nonjí fār gjâje? s-huma gjâ (hitsh); **che cosa vedi?** tsh fār shikón? **non vedo niente:** nuk shikój as-gjâ; **non trovò nulla:** nuk gjet gjâ; **non ho mangiato niente:** s-kam hangër gjâ hitsh; **non ho trovato proprio niente:** nuk gjeta gjâ fare; **non far niente senza pensare:** përpára se të mendohesh, mos bâsh gjâ (pro-

nunzia: bâzh-jā); **con un orecchio non sento affatto, coll'altro poco:** me njanin vesh, nuk mun-të ndëgjój hitsh, me tjetrin pak.

no: jo; **ti dico di no:** të thom se jo.

nobile: sost., bujár-i, beg-u.

nobilmente: bujarísht.

nocciuolo: lejthī-a.

noce: arr-a, pl. -a; **noce moscata:** arnýshk u; **noce di galla:** mazí-a.

nocivo: damtār.

nodo: gjymtýr-a, nyj-a ovv. ný, nyni, pitsk-a.

noi: ne.

noia: mërzī-a, urrȳ-ja, gjërdhī.

noioso: merzítshëm, urryshëm.

nolo: kjerá-ja; **prendere a nolo:** marr me kjerá.

nomade: gábel-i (n.).

nome: émën, emni; (fama) **buon nome:** zâni i mīi; **cattivo nome:** zâni i kekj.

nominare (dare il nome): kjūj, aor. kjūjta; emnój.

non: nuk, s- (col verbo o col pronome personale) in tutte le frasi che hanno significato finale, all'imperativo, infinito, nelle frasi ed espressioni dubitative o indicanti timore, nelle frasi condizionali, **non** viene tradotto con **mos**; **non ho dormito tre notti di seguito:** nuk flêjta tri net sirá; **raccomandò che non dicessero a nessuno ch'egli era venuto:** porositi mos me i thân kurkujt se aí erdhi; **lo pregava di non mandarlo fuori:** i lutesh për mos me e tshū prijashta; **non aver paura:** mos ki frīk; **non lo fare più!** mos e bajsh mâ! **non far nulla!** mos bâsh gjâ (pronunzia: bâzh-jâ); **non rubare, non ammazzare:** mos vjedhish, mos vrasish; **che la ragazza non mi abbia fatto questa vergogna?** belkjim mos më kët bâ gotsa kët-turp?

nonna: gjyshe.

nonno: gjysh-i.
nono: i nânti, femm. e nânta.
nord: verí-u.
nostalgía: mãll-i; **ho la nostalgia:** më merr mãll-i.
nostro: jõn.
notare: vê rẽ.
notevole: rând; **una signora notevole:** nji zôj-e rând.
notificazione: lajmím-i.
notizia: habér-i, hízër, -zri, lájme (t.); **notizie:** të rã; **buona notizia:** siharíkj-i.
notte: nat-a, pl. net; **una notte:** nji natje; **di notte:** natën; **quella notte:** asaj natje; **buona notte!** natën e mir! **passar la notte:** me bũjt; **è scoppiato un incendio di notte in casa del medico:** ke hekjím-i natën rã zjárr.
novanta: nândhĩt; **999:** nânkjind e nândhĩt e nân.
nove: nând.
novecento: nânkjînd.
novella (fiaba): pallávër, -vra, përáll-a.
novembre: vjesht e trẽt.
novità: të rã.
nozione: të njoftme.
nozze: dasëm, -sma (n. darsëm); **invitato a nozze:** dasmũr.
nube: rẽ-ja.
nubile: pa martũm; **ho una figlia nubile:** kam nji gõts për me umartũ.
nuca: kjaf-a, zverk-u (t.).
nudo: pitsák, lakuríkj; (spoglio) tshuplák (tshipllák).
numerare: numërój.
numero: numër, -mri.
nunzio: lajmës-i.
nuocere: bâj dãm.
nuotare: bâj not; **io so nuotare:** dĩ not.

nuoto: not-i.
nuovo: rī, femm. rē, pl. të rī, femm. të rā; **di nuovo:** përsërī, përsīt; **far di nuovo:** përsërít.
nutrice: mamī-ja (n. mamíts-a); **mise due nutrici a custodia della ragazza:** i vû gotsës dy mamī për me rrūjt gotsën.
nutrimento: ushkjím-i.
nutrire: ushkjéj, aor. ushkjéva.
nutrito: ushkjȳm.
nutritivo: ushkjȳshëm.
nuvola: rē, pl. rēt; **cader dalle nuvole:** mrekullohem.
nuvolo: vrân, vranët; **il cielo è nuvolo:** kjílli âsht plot me rē.
nuvoloso: vrân(ët).

O

o: cong. disgiuntiva, a, o, apo, ose; **o... o:** aj... aj; o... o, apo... apo, ja... ja, johot... johot, hem... hem, ose... ose; **non so come si parla qui, se in tosco o in ghego:** nuk e di se si flasin këtú, toskënísht a po gegënísht; **non so se sia in casa o no:** nuk e di, âsht në shtëpi a po jo; **vedrò se è un errore o no:** do të shof, âsht gabím o jo; **quella ragazza diverrà o povera o ladra:** ajo gotsa do bâhet hem fukaraje, hem hajdūtk; voc. (rivolgendosi a uomini): o, or, moré, mré; (rivolgendosi a donne) moj, móri; **zitta, figlia mia!** hesh! moj bī, moj bij e nanës; **mamma, o mamma mia!** nan moj nan! **vai tu, stasera, o figlio!** shko ti, or bir, sonte! **o figli miei, vi manderanno a morte:** more djém, do t-ju tshójn ke mólla kúkje; **o tu infelice!** mre korb! (tal volta si pospone al nome la congiunzione **o**;

o figlio: biro; **o mamma:** nano; **o Pietro:** Petro; **o aga:** ago).

obbligare: lidh, ngús, aor. nguta, shtrëngój; (obbligato, debitore) detūr, bordzhlí.

oblungo: surrúgjat.

oca: (animale) pat-a; **ocarotto:** patók-u; (misura di gr. 1400) ōk-a.

occasione: sirā-ja, ras-a.

occhiali: syz-ët.

occhio: sȳ-ni (syu); **cogli occhi di cane:** sȳ-kjen; **lontano dagli occhi, lontano dal cuore:** larg sysh, larg zemrës.

occidente: perëndím.

occorrere: duhet, lypset; **so bene che cosa vi occorre:** e di mīr se-tsh ju lipset; kam nevōj për; **mi occorrono cento napoleoni:** kam nevōj për, më duhen nji kjînd napalona.

occupare: zaptój, bâj fet; (prendere) zâ; **questo posto è occupato:** ky vendi âsht zân.

occupazione: zaptím-i; (professione) zanát-i.

Ocrida (città): Ohër

odiare: urréj, kam mënī (inát), coll'acc.; **io lo odio:** e kam mënī; **mi odiano perchè son ricco:** më kān mënī, sepsé jam zenjî, zengji.

odierno: sotshëm, sotëm

odio: mënī-a, inát-i.

odorare: tr., marr ēr.

odore: ēr-a; **buon odore:** era e mīr; **cattivo odore:** era e kekje.

offendere: fȳj, aor. fȳva, fullíkj.

offrire: fal, ap; (donare) dhurój; **offrirsi:** falem.

oggi: sot, në sot; **oggi, giorno del ramadan, è esploso il fucile:** në sot, në dit të ramazan, krisi pushka; **oggidì:** në dit të sotshme.

ogni: tsh-do; **ogni albero buono fa frutti buoni:** tsh-do drū e mīr bân pēm të mira; **ogni cosa**

mia è tua: të mijat jān të tujat; nelle espressioni di tempo, **ogni** si traduce ripetendo il sostantivo; **ogni giorno:** dīt për dīt; **ogni anno:** mot për mot; **tu verrai da noi ogni sabato sera:** ti kē me ārdh të shtūn për të shtūn në mramjet ke ne; **io vado ogni giorno a passeggio:** dal me gjezdīs dīt për dīt.

ognuno: tsh-do njerí, gjith-kush, secsíli-njeri; **ognuno ha i propri difetti:** tsh do njeri kā fajet e veta.

olio: voj t (voj-i, vaj-i); **olio di lino:** voj lini; **olio di fegato di merluzzo:** voj peshku; **olio di ricino:** voj i trash; **petrolio:** voj guri.

oliveto: ullîsht-a.

olivo: ullî-ni; (che fa le bacche piccole) ulláshtër.

olmo: vidh-i, pl. -a.

oltraggiare: shāj, aor. shava, turpnój.

oltraggioso: turpnūm.

oltre: përtéj, matān; **oltre il fiume:** matān lumit.

oltrepassare: kapërtséj (dzéj), aor. kapërtséva, -dzeva.

ombelico: kërthîz-a.

ombra: bíje.

ombrello: tshádër, -dra.

ómero: shpátëll, -lla.

omiciattolo: burráts, burrák.

omicida: gjákës, vrásës.

omicidio: gjakësī, gjaksī, vrásje.

onda: talláz-i, val-a, pl. -e.

onesto: ūrt, ndérshëm.

onorare: nderój; **onora tuo padre e tua madre:** nderó tyt āt ené tët ān (momën tate).

onorato: ndershëm.

onore: ndēr-a (nder-i); **mi hai reso questo onore:** më kē bâ këté ndēr.

onorevole: ndérshëm, rând; **onorevole signore!**

fort i ndérshëm zotnī! **una signora onorevole:** nji zôj-e rând.
onta: turpnī-ja.
opera: pun-a, vepër, -pra; **opera pia:** seváp-i.
operare: punój, veprój.
operaio: punëtūr, femm. punëtóre, argát-i.
opinione: mend; **buona opinione:** zâni i mīr; **l'opinione pubblica:** zâni i botës.
oppio: afjón-i.
opportunità: sirā-ja; **ho trovato l'opportunità:** kam gjēt sirān.
opporsi: bâj inát.
opportuno: godítshëm.
opposto (all'): johót.
opprimere: marr nëpër kām, vê kamën (col dat.), peshój.
ora: sahát-i, ōr-a; **che ora è? sono le** 4 ½: s-âsht saháti? katër e gjymës; **sono le cinque e un quarto:** âsht pēs e nji tsherék; **a che ora verrai?** më tsh sahat (më tsh fār sahati) do të vîsh? **dopo un'ora:** mas nji ore; **alle due di notte:** më dy të natës; **io verrò alle quattro:** do të vîj më katër sahati; **è venuta l'ora di andar via:** erdhi sahati për me shkū; avv., njimé, nishtí (n. tashí, tashtí, t. taní); **per ora:** njimé për njimé; **d'ora in avanti:** maskëndáj.
orbettino: kakëzóg-u.
orbita (dell'occhio): kakërdhókj-i.
ordinare: urdhënój, porosís; (mettere in ordine) ndrekj, drejtoj (t. dërtój); (mettere in fila) rreshtój.
ordinariamente: adetá.
ordine: (comando) úrdhën-i, urdhëním-i; (fila) radh-a, rresht-i; **ordine equestre:** nishán-i, pl. -e; **è venuto l'ordine di iscriver tutti:** dūl urdhën me ushkrū gjith bota; **in ordine alfabetico:** në radh-a (alfabetáre).

orecchietta (dell'aratro): véshëz-a.
orecchino: vath-i pl. vāth, det. vathët; **orecchino, pendente**: varg-u.
orecchio: vesh-i, pl. veshët; **la cosa venne all'orecchio del re**: gjâja shkōj ke mreti; **far orecchio da mercante**: shtīj veshët në lesh.
orecchioni (malattia): t-ájunit.
orefice: argjandār.
orfano: vórfën (t. varfërë).
orgoglio: kjíbër, -bri.
orgoglioso: fudúll, kjibár; **far l'orgoglioso**: mâhem.
oriente: líndje, anadolī; **verso oriente**: nga e lemja e dillit.
origine: sōj, fār; **di origine nobile**: sojlísht; (principio) e nisme; (fonte) krū.
origliare: përgjój.
orina: shūrr-a.
orinare: bâj ujt, shūrr; meglio: përmīrem, përmīr, aor. përmóra.
orlo: zgrip-i, buz-a, an-a.
orma: gjurm-a (gjyrm-a).
ornamento: stolí-ja.
ornare: stolís.
oro: ār-i, florî-ni; **di oro**: agg., ārt, florínt; **pezzo d'oro**: dykmén, -a, pl. -a.
orologiaio: sahatshí-a.
orologio: sahát-i; **caricare l'orologio**: ngref sahátin.
orpello: varák-u.
orso: arī, f. arūsh.
orsù! hájde! **orsù! vieni anche tu con noi!** hájde ne ti me ne!
ortica: hîth-i.
ortodossia: shkjenī.
ortodosso: shkjā-u, pl. shkjē, orthodhóks.
ortografia: ortografī, e shkrūme.
orzo: elb-i; **campo seminato a orzo**: elbóre.

osare: kudzój.
oscenità: lapërdī.
oscurarsi: vranohem; **il cielo si oscura:** kjilli vrânet.
oscurità: err-a, errësín-a (n. terr).
oscuro: myllët, errët, vrân, vrânët.
ospedale: hastahane, sëmûntore.
ospite: musafír-i.
osservare: shikój, vê roj ovv. rē.
oste: handzhí-a.
ostia: mesh-a; **un sacco di ostie:** nji thes mēsh.
osso: rrasht-i, pl. rreshtën (t. asht-i).
otre: katsík-u, tsalík-u; **otre di olio:** likúr voj; **il vino nuovo va messo in otri nuove:** vên e re duhet me uvû në likura të rā.
ottanta: tetdhīt.
ottavo: i teti, femm. e teta.
otto: tēt.
ottobre: vjesht-a e dȳt.
ottocento: tēt kjînd.
ottone: lamarín-a, tunsh-i.
ovile: shtrung-a, vath-a (n. tshark-a).
oziare: përtój, rrī pa pūn.
ozio: papūn-a.
ozioso: papūn.

P

pacchetto: boksh-a.
pacco: vandák-u.
pace: pakj-i, pajtím-i.
pacificare: pajtój.
pacificazione: pajtím-i.
pacifico: rahat; (in silenzio) pā goj.
padella: fëltére, fërtére; (di metallo o terracotta per arrostire carne e simili) tav-a; (per cuocere

pane) tepsí-a (t. tigán-i); **cadere dalla padella nella brage:** me īk prej shíut ené me rā në bréshën.

padiglione: tshádër, -dra, tând.

padre: at-i, pl atën (etën), babáj, pl. baballār; **mio padre:** N. im at, G. D. tim et, tim ati, Acc. tim at ovv. N. babáj im (tem), G. D. babajt tem, Acc. babajn tem; **suo padre:** N. i ati, i jati, G. D. të atit, të jatit, Acc. të jatin; **egli disse al padre: padre, dammi la parte dei beni che mi tocca:** aí i thā të jatit: at, nem hisen e gjâs kji më bī me mārr; **Padre nostro, che sei nei cieli** ecc.: Ati jōn, kji jē në kjīll.

padrino: nun-i.

padrona: zôja; **la padrona di casa:** zôja e shpīs; **la mia padrona ha dimenticate le forbici qui:** zôja ime kā harrū gërshanët këtú.

padrone: nikokjír-i, zoti; **ritornò dal suo padrone:** ukëthȳ ke i zoti; **egli chiese al padrone di dargli il permesso di andare a casa:** i thōt zotnīs vet: mū të m-apish ízëm, të shkoj në shtëpīt teme.

paese: vend-i, dhē-u; (patria): atdhé-u mëmëdhéu; (villaggio) fshat, katund-i; **di che paese sei? di Berat:** nga të kemi? nga Berat.

paga: hak-u, ýlefe-t, pag-a; **paga giornaliera:** rrog-a.

pagano: pafē.

pagare: pagój, inf. me pagū; **ho pagato molti quattrini:** pagova shum të holla; **hai pagato il sarto?** i pagove terzīes? **io ho pagato sei napoleoni al sarto per il vestito di mia moglie:** un i pagova terzīes gjāsht napalona për fustanen e shokjes teme (sime shokje); **pagar dei debiti:** lāj bordzhet; **voglio pagarti il mio debito:** dū të të lāj bordzhin tem.

pagina: fákje, flet-a.

paglia: kasht-a, byk-u; **un cappello di paglia:** shapk prej kashte.
pagnotta: simít-i; (dei soldati) karavél-a.
paio: pal-a; **paio di buoi:** nji pendë kjē.
pala: (per granaglie) lopát-a; (di legno per mettere il pane al forno) kjêth-i.
palato: kjillz-a.
palazzo: pallát-i, sëráj-i, konák-u; **nei palazzi reali:** ke sarajet e mretit; **davanti ai palazzi reali c'è un gran fiume:** përpara sarájevet mretit âsht nji lum i madh.
paletta (di ferro per fuoco): katsī-ja.
palla (da schioppo): plum-i, pl. plume.
pallido: zbēt; **diventar pallido:** zbéhem.
palma (della mano): shuplák-a, pëllám-a (t.).
palo: hû-ni, dirék-u; (leva) pall-a.
palombella: vid-a (t. vidh-a, vith-a).
palpebra: kjerpík-u.
palude: kënét-a, baták-u.
panca: shkam-i.
pancia: bark-u, mûll-a, blándës-i, pl. blandza; **mi fa male la pancia:** më dhām barku.
pancione (dalla pancia grossa): bark-gjân.
panciotto: dzhamadán-i.
panciuto: mūll madh.
pane: buk-a; (di grano) būk-gruni; (di segala) būk-thekne; (da militari) karavél-a; **un tozzo di pane:** nji tsop būk.
paniere: shport-a, kanístër, -stra.
panna (di latte): ajk-a, kajmák-u.
pannicello (per bambini): shpërgâ-ni, pl. -gâj; (fasce) diz-a, pl. dize.
panno: tsoh-a; (grosso, di lana bianca) shaják-u.
pannocchia: katsarrúm-i; (spica) kállez-a.
pantaloni: pantalóne, pl.
pantano: baták-u.

pantofola: pantúfl-a.
Paolo: Pal.
papavero: lulekúkj-i.
papero: rosák-u.
pappa: llap-a.
paradiso: paradhís-i, dzhenét; **profumo paradisiaco:** ēr dzheneti.
paralitico: krúspull, ulóg, májtun.
paralume: tup-i lampës.
paraninfo: krushk-u, femm. krūshk, pl. krushkj.
parco: agg., kursimtār.
parecchi: shum, ditsá, disá.
parente: soj-i; **vennero alcuni parenti del re:** erdhën tsa soj të mbretit.
parentela: gjínd-i, far-a.
parlamentare (verbo); kuvendój.
parlare: ind. pres. flas, flet, flet, flasim, flisni, flasin; **cong. pres.** të flas, flasish, flasi, ecc.; **ind. imperf.** flisje, flisje, fliste, ecc.; **aor.** fola, fole, foli, folëm, folët, folën; **ott.** foltsha; **imper.** fol! flisni! flitni! **part.** fōl; **inf.** me fōl; **parlar male di una persona:** lishój gojën kot më kot; flas kekj për; **chi parla male del padre e della madre sia condannato a morte:** kush flet kekj për të jatin ené për t-amën, u-mundōft me vdekje; **non parlar male!** mos e lisho gojën më kot; **parlano male di me:** merrem (mirrem) për të kekj; **parlate di mio figlio o del figlio del medico?** flitni për tim bīr a po për të hekjímit? **parlate albanese?** a flitni shkjip?
parola: fjal-a, pl. fjalët; **dar la propria parola d'onore:** ap fjalën, besën; **venir meno alla parola:** nkëthéj fjalën, hā fjalën.
parte: híse, pjes-a; **dammi la parte dei beni che mi tocca:** nem hisen e gjâs kji më bī; **la maggior parte:** të shumët; (lato, banda) an-a; **d'altra**

parte: m-ān tjetër; **da parte mia, tua,** ecc.: prej anës teme, tate, ecc.; **in nessuna parte:** as kurkundi; **dividilo in due parti, in tre parti:** daj-e dȳsh, trīsh; bâj-e dysh, trīsh.

partecipare: (aver parte) kam hise, pjēs; **far sapere:** bâj me dīt, ap habér.

partire: nisem, ik, shkój, gultshóhem; **i tre ragazzi partirono colle due donne:** unisën të tre tshunat me të dyja grāt; **partì per casa sua:** unís përnë shtëpī të vet.

partito: an-a.

parto: e léme; **che il parto ti riesca bene!** të voft barku mār.

partorire: lēj, aor. leva (t. lind); (delle bestie) pjell, aor. polla; bâj; **essa ha partorito nove figli:** ajo lindi nân djel; **quella donna ha partorito una femmina:** ajo gruja i bâni nji gōts.

pascolare: tr. e intr., kullós, aor. kullota; **lo mandò a pascolare i porci:** e tshōj kji kullosi derrat.

pascolo: djerr-i.

Pasqua: Pashkët e mëdhoja.

passaporto: teskjeré, pl. teskjerét

passare: shkój; **passare il tempo:** shkoj kohën; **come passi il tempo?** si e shkon kohën? **ho un desiderio ardente di venire a passare alcuni giorni da te:** më kā mārr mālli kji të vîj afër teje për me shkū tsa dit bāshk; **far passare:** përshkój; **passar l'inverno:** dimnój.

passeggiare: barís, aor. baríta, gjezdís, dal me gjezdīs.

passeggiata: e gjezdíme.

passeggiero: rrugtār.

passeggio (andare a): dal, ik me gjezdīs; **egli andò a passeggio:** dūl me gjezdīs.

passero: harabél-i.

passione: merák-u (marak), psim-i, pl. -me.

passo: hap, hapal, hapshal (t. tshap-i); **di lì a pochi passi:** mas tsa hapshalish; **fare il passo secondo la gamba:** lishój vrapin si e kam hapin.
pasta: brum-i.
pasticcio (alla crema): ajkatūr, pánikpan-i, fëlî-ni, pit-a (torta).
pastore: barī-u, tshobán-i.
patata: patáta (n. kartólle).
patimento: psim, pl. -me, mundím-i.
patire: vūj, aor. vujta, mundohem, hek, psoj (t. pësoj).
patria: at-dhē, mëmë-dhē, vend-i; **son due anni e mezzo che non vedo la mia patria:** kam dȳ vjet e gjymës kji s-kam pā vendin tem.
Patriarca: Patrík-u.
Patriarcato: Patrikán-a.
patrigno: njerk-u, femm. njerk-a.
patriota: at-dhetár-i, mëmëdhetár-i.
patto: bes-a.
paura: frik-a, tmēr (t.); **aver paura:** kam frīk (col dat.), frikshohem, druhem; **far paura:** frikshój, trem; **ho paura di lui:** ja kam frikën; **avevano paura di Musta bey:** ja kishin frikën Musta Begut; **io ho paura del babbo:** ja kam frikën babajt; **perchè hai paura di tuo padre?** pse ja kē frikën babajt tate? **non aver paura:** mos kī frīk; **non aver paura di me:** ti frīk mos më ki; **non aver paura, che non avverrà nulla di male:** mos ki frīk te mos bâhet nonji gjâ e līg; **non abbiate paura:** mos u-frikshoni.
pauroso: frikatsák-u; (che incute timore) frikshëm.
pausa (far): pushój.
pavimento: tok-a; (di legno) daráth-a.
pavone (sconosciuto): t. pagúa, pallúa.
pavoneggiarsi: mâhem; **essa si pavoneggia perchè è bella:** ajo mâhet, se âsht e bukër.

pazienza: durím-i.
pazzía: marrëzí-ja; (follia) maskarī-ja.
pazzo: sost., lotshk-a, maskará; agg., marr.
peccare: bâj faj; **perdonami, perchè ho peccato:** ma fal fajin, se un kam bâ faj.
peccato: gjynáf-i, mëkát-i, pl. -te, faj-i, pl. faje-t.
peccatore: fajtūr, femm. -tore.
pece: pis-a (n. pjégull-a).
pecora: déle, pl. dhên-t.
pedale: nënkânts-a.
pederasta: bithár.
pedone: kamësūr.
peggio: mâ kekj; **peggio per te!** mâ kekj për tȳ.
peggiorare: tr., kekjësój; intr., bâhem mâ kekj; **come sta tua figlia?** si âsht jot bī? **male! peggiora di giorno in giorno:** kekj, bâhet kekj dīt më dīt.
pegno: pêng-u, amanét-i.
pelle: likúr-a; **pelle sottile, epidermide:** mes-a; **pelle della pancia:** zháb-a; **pelle di capretto:** likur ketshi, katsík.
pellegrino: hadzhí-a.
pelliccia: gezóf-i.
pelo: kjíme, pl. -e; **era vestito di peli di cammello:** ishte vēsh me kjíme kamillash; **il lupo cambia il pelo ma non il vizio:** uku kjímen e nërrón ené vesín s-e harrón.
peluria: pupël, pupla.
pena: gazép-i, psím-i, zahmét-i; **non val la pena ch'io mi chini per prenderlo:** nuk ja vīn zahmetit t-unjem t-a marr; **a pena, a mala pena:** mezī.
pendente (orecchino): varg-u.
pendere: vjerr, var.
pendio: rrëpin-a, vend-i vjerr.
penitenza: metanī, pendím-i.
penna: pênd-a; **portapenna:** kalém-i.
pennello: vurts-a.

penoso: zahmétshëm.
pensare: kujtój, mendój, mendóhem; **lo feci senza pensare:** e bâna pa umendū.
pensiero: kujtím-i, mendím-i, pl. -e.
Pentecoste: pendikostī, shintriádh-a, rrshaja (rr-shaj), dita pendikostīs.
pentimento: pendím-i.
pentirsi: pendóhem.
pentola: vorba.
pepe: bibér-i, pipér-i.
per: (causa, scopo) **për** coll'acc.; **perchè sei venuto? per lavoro** (per cercar lavoro): përsé kē ārdh? për pun; (causa) anche **prej** coll'abl.; **sarai punito per le tue parole:** prej fjalëvet tua kē me umundū; (tempo) **për** coll'acc.; **per sabato:** për të shtūn; (luogo) **për** coll'acc., **më** coll'acc., **në, për në** col loc.; **per terra:** për dhē; **pei monti:** për male[t]; **per istrada lo presero i ladri:** në rrug[ët] e zūn hajdutët; **per** (a traverso): **në-për** (t. ndëpër) col loc. o acc.; **a chi passava per istrada lanciava contro delle mele:** kush shkonte në-për sokak, ajó i sillte me moll; **per mano:** për dore; **per le strade:** rrugavet; **non dormì per tre notti:** nuk flējti tri net; **per** dinanzi all'infinito traducesi con **për** e l'infinito, col semplice infinito, col congiuntivo preceduto da **kji; è andato in Germania per studiare:** shkoj ndë Gjermanī për me mësū; **è venuto per rovinarci:** erdhi me na hūm; **mangia per vivere, non vivere per mangiare!** hā kji të rrosh, mos rro kji të hāsh; **bisogna lavorare per imparare:** duhet të punojm, kji të mësojm.
pera: dardh-a, pl. dhët.
perchè: përsé? pse? nelle risposte: sepsé, se; **perchè sei venuto?** pse erdhe? **egli era biasimato dal maestro perchè non lavorava:** aí shahesh

prej mësónjësit të atí, sepsé nuk punonte; **perchè vuoi quella chiave?** tsh-e do ate tshels?

perciò: për atá, prandáj, për até pūn, për këté.

percuotere: rraf, sjell, aor. solla.

perdere: hum, aor. huma, -e, -i, ecc.; **perdere di vista:** nuk e shof mâ = non lo vedo più; **questo abito ha perduto il colore:** kësāj rrobe i kā dāl boja; **andar perduto:** hum; (rovinare) djerr, aor. dora; **rovinarsi:** birem.

perdonare: fal, ndjei, aor. andjeva, part. pass. ndjī (t. ndëléj); **perdonami, perchè io ho peccato:** ma fal fajin, se un kam bâ faj; **perdonaci le nostre colpe:** falna fajet tona.

perdono: ndjes-a; **cerco perdono:** kërkój ndjes pse.

perduto: agg., humët; **era perduto ed è stato ritrovato:** i humët kjē ené ugjínd.

perforare: birój.

pergola: tând-i; **sotto una pergola:** ndën nji tând.

pericolo: rrëzík-u.

pericoloso: rrëzíkshëm, kā frīk.

perla: indzhí-a (t. margaritár-i).

permesso: ízëm, izma, izmi, lej-a; **ci ha dato il permesso:** neve na kā dhân izëm; **dammi il permesso di andare a casa:** mu të m-apish izëm të shkoj në shtëpīt teme; **senza permesso del babbo non esco:** pa izëm të babajt una nuk dal.

permettere: ap izëm, lâ.

perno (del carro): bosht-i.

pernottamento: e flêjtme.

pernottare: būj, aor. būjta.

pero: dardh-a; **pero selvatico:** gorríts-a.

perpetuamente: për jet, gjithmotin.

perpetuo: përjétshëm.

perseguitare: ndjek, aor. ndokja.

perseveranza: kjindrím-i, durím-i.

perseverare: kjindrój.

persona: njerí-u, vet; **due o tre persone:** dy a tre vēt; **molte persone:** shum vēt; **egli venne di persona:** erdhi aí vēt.
persuadere: bînd, mush mendjen.
perverso: pa-ūdh, i kekj.
pesante: rând (t. rëndë).
pesare: intr., peshój, pëshój; tr., terezís.
pesca (frutto): sheftelí, pjeshk-a.
pescare: zâ peshkj.
pescatore: peshkadzhī.
pesce: peshk-u, pl. peshkj; **sano come un pesce:** shëndósh si molla; **uova di pesce:** íkra.
peso: pesh-a, barr-i, fig. mundím-i.
pesta: vazhd-a.
pestare: shtyp; (calcare coi piedi) shkel.
peste: mortáj-a.
pestello: kopátsh-i; (da mortaio) shtypëts, det. shtyptsi.
pestilenza: mortáj-a.
peto: pordh-a.
petrolio: voj guri (gaz).
pettegolezzi (far dei): llaptój.
pettinare: kref, aor. krefa; **pettinarsi:** krifem; **pettinare la lana:** shtëllís.
pettine: kráhan-i; (rado) grib-a; (da tessitore) téfe.
petto: krahanūr (n. gjoks-i); **petto di donna:** thith-i (sis, tsits).
pezzettino: tshik-a; **un pezzettino di pane:** nji tshīk būk; **a pezzettini piccoli, minuti:** tshika tshika.
pezzo: tsop-i, pl. tsop-a, kurm-i, letsk-a (brandello), dërmī (coccio, frammento); **fare a pezzi:** tsoptój, kurmój, letskój, dërmój, thërmój (ridurre in pezzi); **un pezzo di cacio, di carne:** nji tsōp djath, mish; **a pezzi:** tsopa tsopa, kurma kurma; **afferrate la donna e fatela a pezzi!** kapni-a grūn,

ma bâni tsopa-tsopa; (tempo) **da un pezzo:** kā hēr; **eravamo là da un pezzo:** kā hēr kji kjēm atjé.

piacere (verbo): pëlkjéj, aor. pëlkjeva; **mi piace di:** më pëlkjén, më kanda të; **mi piace molto:** m'âsht kanda; **mi piace di andare a spasso:** më kanda të gjezdís; **mi piace la crosta del pane perchè ho buoni denti:** mū më pëlkjén kuja e bukës, sepsé kam dhâm të mīr.

piacere (sost): kjēf; (gioia) gëzím-i; (favore) hatër, -tri; **provar piacere:** bâj kjef; **trovar piacere a:** pëlkjéj më.

piacevole: kántshëm, pëlkjýshëm.

piaga: plag-a, varr-a.

piagare: plagój, varrój.

pialla: zdrug-u (n. zdrukth).

piallare: zdrugój (n. zdrukthój).

piangere: kjāj, aor. kjava, kjave, kjau, ecc.; vajtój.

piano: agg. (liscio), rrash (rrafsh); (a voce bassa) me zâ të holl; sost.: **piano di casa:** pat-i, pl. pate; **una casa a quattro piani:** nji shtëpī me katër pate; **casa a pian terreno:** përdhétsk; **pian terreno:** ahër, ahri; avv.: dal-nga-dal; **egli viene pian piano:** aí vjen dal-nga-dal; **chi va piano, va sano e va lontano:** kush etsën nga-dal, shkon shëndósh ené larg.

pianta: bim-a; **pianta del piede:** putër, -tra; **rifare di pianta:** bâj përsërī.

piantare: ngul, fus, shtīj; **piantò la famiglia e se ne andò:** lâ fëmît ené shkōj.

pianto: vaj-i (a).

pianura: fush-a, shesh-i (n.).

piastra: grosh-i (moneta del valore di 22 cent.).

piatto: sost., pjat-a, lagén-i, tshinī-ja, misúr-a (t.).

piazza: mejdán-i, shesh; **piazza forte:** kalā-ja; **piazza d'armi:** vénd i talimit.

picchiare: trakullój, ovv. -llîj (në derët: **alla porta**): V. **bussare.**
piccione: pëllúm-i, pullúm-i; **piccione selvatico**: kumrí-ja, gogés-i; **piccioncini**: zogj pullúmash.
piccolo: vógël, pl. masch. vegjël, femm. vogla; **piccolino**: votsër; **i piccolini**: vegjelíja.
pidocchio: morr-a.
pidocchioso: morratsák.
piede: kam-a (t. kambë); **ai piedi della montagna**: rëpósh malit; **saltare a piè pari**: kardzéj púpethi; **pestare i piedi**: shkel kámët; **piede di monte**: râz-a; (di mobili, sedie, tavolini, ecc.) kámëz-a; **pianta del piede**: putër, -tra.
piedestallo: kamés-i, kamaléts-i.
piega: pal-a.
piegare: palós; (chinare) unj (n. ulj); **piegarsi**: unjem.
pieghettato: rrudhëm.
pieno: plot me; **le cime dei monti sono coperte di neve**: majat jân plot me bōr; **tutta la città è piena di soldati**: gjith kjyteti âsht plot me askjér.
pietà: të dhīmt, dhim-a; **aver pietà**: më dhimset, aor. udhims; **suo padre lo vide e ne ebbe pietà**: e pā i ati ené i udhims! **pietà!** amán!
pietoso: zemër-būt.
pietra: gur-i; **pietra preziosa**: gur-dzhevahíri; **pietra focaia**: shkrep-i, shkrepës.
pietrificare: ngurój; **pietrificarsi**: nguróhem, ngurem.
piffero: fyll-i; **suonare il piffero**: i frŷj fyllit.
pigna: blotshk-a.
pigolare: tsitsirój.
pigolío: tsitsirím-i.
pigro: demél, përtáts; **esser pigro**: përtój.
pingere: zografís.
pino: tsham-i, boríg-a (bornik-a), pish-a; **legno**

di pino: kalladhâ-ni, akláj-a; **di pino:** agg., pisht.
pioggia: shī-u.
piombo: plum-i, pl. -me, -ma.
pioppo: plēp-i.
piovere: bī shī; **piovere a dirotto:** bī shī i madh.
pioviggina: pikrrón.
pipa: llull-a, tshibúk-u (tshubuk).
pipistrello: gjysmë-mī-u, lakuríkj-i.
pipita (delle dita): kjenëz-a (n. kjêjz-a).
pirata: kusár-i.
piroscafo: avullóre, vapór-i.
pistola: kubúre.
pittore: zográf-i.
più: mâ; **mio padre è più vecchio di mia madre:** im at âsht mâ plak se moma ime; **il più giovane:** mâ i ríu; **essa è la ragazza più bella del paese:** ajó âsht gotsa mâ e bukëra e katundit; **mia sorella ha tre anni più di me:** motra ime âsht tri vjet mâ e madhe se un; avv., mâ shum, mâ, tepër; **mio fratello ha più mele di Paolo:** im vëllá ka mâ shum moll se Pali; **nessuno ha più affanni di me:** mâ shum halle se kam una nuk i kā kush njerí; **colui che ha, avrà di più:** atí kji kā, do t-i nipet ené mâ; **non lo fare più:** [të] mos e bâsh mâ; **in più: ho del pane in più:** kam tepër būk; **quanto più... tanto più:** sa mâ... ākj; **quanto più si cresce, tanto più si impara:** sa mâ të rritet njeríu, ākj mësón; **i più, la maggior parte:** të shumët; **tre più quattro fanno sette:** tre é katër bâjn shtāt; **più o meno:** a mâ tepër a mâ pak.
piuma: pênd-a; (lanuggine) púpël, -pla.
pizzicare: pitskój.
placare: zbus.
platano: rrap-i.
plotone: alláj.

plurale: shumūr-i.
poco: pāk (t. pakëz), nji tshīk (t. nji tshikëz); **voglio un poco di sale:** do-j tshīk kıȳp; **un poco di pane:** pak būk; avv., pak; **poco a poco:** dəlnga-dal, pak nga pak; **pochi:** pak, tsa; **dopo pochi giorni:** mas pak ditsh; **di lì a pochi passi:** mas tsa hapshalish; i paku: **il meno.**
podere: mylk-u; (latifondo) tshiflík-u.
poeta: vjershtār.
poi: masandáj, pastáj.
poichè: se, masi; **non mi uccidere, poichè ti renderò un gran favore:** mos më vra, se do të bâj nji të mīr të madhe; **essa** (si insuperbì troppo) **diventò troppo superba, perchè non la prendevano colle cattive ma colle buone:** ajo uhazdis tepër, masi njeríu nuk e merrte me të kekj, po e merrte me të mīr.
polenta: kjull-i.
polizia: politsí-a.
poliziotto: políts-a; (comandante civile delle montagne di Scutari) sergjên-i.
pollaio: kjuméz-i, kasóll-a.
pollastro: kalastrê-ni.
pollice: gisht-i i madh.
pollo: pul-a.
polmone: mëltsî-ja e bardh, mushknī e bardh (n.).
polpaccio: pulp-a.
poltrire: përtój.
poltrone: demél, pertáts; **non siate poltroni!** mos ini përtāts.
polvere: (da schioppo) barút-i, plúhun-i; (insetticida) pleshtës.
pomata: undyr-a (n.), lyr-a (t.).
pomeriggio (nel): për zâmër, vakt-dreke.
pomodoro: domát-a.
ponente: perëndím-i.

ponte: ur-a.
ponticello (del violino): shkam-i.
popolo: komb-i, pl. -be (t.), pópull (n.).
porcellana: farfurī.
porcello: derk-u, pl. dirkj, bits-i (n.).
porgere: bī, aor. prûna.
porre: vē, vendós.
porro (erbaggio): pras-i, purî-ni.
porta: dēr-a, pl. dȳr, port-a; **battente della porta:** tshekán-i; **la Sublime Porta:** Dera e madhe.
portabandiera: bajraktár-i.
portalettere: postadzhí-u.
portamonete: padifóke.
portapenne: kalém-i, pl. -a.
portare: ind. pres. bī, bī, bī, bīm, bīni, bīn; **cong. pres.** të bī, bīsh, bjēr; **ind. imperf.** bije, bije, binte, bīshim, bīshit, bīshin; **aor.** prûna, prûne, prû, prûm, prût, prûn; **ott.** prûfsha, prûfsh, prûft, prufshim, prufshit, prufshin; **imper.** bjer! bini! **part.** prû (t. sīll); **portami:** bjer mu; **chi ti porta il pane che tu mangi?** kush ta bī bukën kji hā ti?
porto: limâ-ni.
porzione: hise, pjes-a.
possedere: kam.
possibile: mémkjym; **non è possibile:** s-mundet, nuk âsht mémkjym.
posta: post-a; **mi dia cinque francobolli da dieci para, e cinque cartoline per l'estero:** më nipni pēs marka nga dhīt pare, ené pēs kart-postale për prijashta; **quanto costa una raccomandata? due piastre:** sa bân nji letër tauklí? dy grosh.
a bella posta: avv., kastilé; **il padre gettò a bella posta una ciliegia per terra:** i jati kastilé hudhi nji kókje kjershī për dhē.
posteriore: prápëm.
postino: postadzhí-a.

posto: vend-i, vise.
potare: shkadís.
potente: fukjíshëm, pushtétshëm.
potenza: fukjí-a, pushtét-i.
potere: fukjí-a, pushtét-i; **egli ha il potere di rimettere i peccati:** ai kā pushtét me fāl mëkate.
potere: verbo, mūj, **aor.** mujta; mund (mun), mund, mund, mundim, mundi, mundin ovv. mundem, mundesh, mundet, ecc.; (seguito da un infinito): mun-të ovv. mundem me, mun-të ovv. mundesh me, mun-të ovv. mundet me; (negativo) 1ª pers., s-mun-të ovv. s-un-të; 2ª, s-mun-të ovv. s-un-të; 3ª, s-mun-të; **credete che io possa fare ciò?** a besoni se mundem me bâ këté pūn? **se vuoi, puoi:** ndë datsh, mund[esh]; **chi può essere più felice di me?** kush mun-të jēt mâ fatmīr se un? **ho fame, posso avere un pezzo di carne?** kam ûj, mun-të kēm nji tsōp mish? **non puoi averne, perchè non ce n'è:** s-un-të kēsh mish, sepsé s-kā; **puoi prestarci un bastone?** mun-të na huáshnji shkop? **non posso prestarvelo, non l'ho:** s-un-t-u huaj, s-kam shkop; **non posso venire con te:** s-munt të shkoj me tȳ; **l'uomo ammalato non può lavorare:** njeríu i sëmûn s-mun [det] me punū; **può darsi!** mundet.
poveramente: vorfnísht.
povero: vórfën (t. várfërë), pa-pásëm, fukará-ja, femm. fukaraje, vóbek (n.) (t. vobég); **questo povero:** ky fukaraja; **una donna povera:** nji grū fukaraje; **povero me!** mjer për mū!
povertà: vorfnī, fukarallúk-u (anche complesso di poveri).
pozzo: pus-i.
pranzare: hā drekën, bukën; **su, andiamo a pranzare!** kajde të shkojm të hām būk bāshk; **mangia e scappa:** hā drek ene ikën.

pranzo: drek-a; (dato allo sposo dal suocero) partī; **nel dopo pranzo:** për zâmër.
prato: livádh-i.
precedere: prîj, aor. prîna, shkoj përpára.
precetto: urdhënim-i.
precipitarsi: hudhem, lishohem.
precipizio: pafúndje, avís-a.
precisamente: taman; (come) mû-si.
preciso: sono undici mesi precisi che sto in Albania: kam tamán njimëdhīt mūj kji po rrī këtú në Shkjipnī.
preda: platshk-a, prē-ja.
predicare: predikój.
predilezione: hatër.
pregare: falem, lutem (col dat.); **prego Iddio:** i falem, i lutem Zotit; lypi (coll'acc.); **lo pregava di entrare:** i lutesh të hŷj; **ti prego di dirmi:** të lutem me më thân mū; **preghiamo tutti di mandarci denari:** u lutemi të gjithve të na dergōjn páre; **colui che prega:** lutës.
preghiera: urát-a, ridzhá; **di grazia!** kam ridzhá!
premere: shtyp.
prendere: ind. pres. marr, merr, merr, marrim, merni (mirni); marrin **cong. pres.** të marr, marrish, marri; **ind. imperf.** merje, merje (mirje), mirte (merte); **aor.** mora, more, mūr, mūrëm, mūrët, mūrën; **ott.** marrtsha, martsh, mārrt, marrtshim, ecc.; **imper.** merr! merni! **part.** mārr; (afferrare) zâ, kap, rrok; **lo presero e lo fecero a pezzi:** e kapën, e bân tsopa tsopa; **prendere il tè:** pī tshaj; **prendere delle medicine:** pī barna; **quantunque abbia preso tante medicine, non ne ho risentito alcun giovamento:** nonse kam pī kakji barna, nuk kam pā nonji fitím; **ciò che ha, gli sarà preso:** tsh të kēt, do t-i merret.
preparare: bâj gatī, hazër; gatūj, aor. gatova,

dërtój, pregatís; **preparalo!** bân-e gati! **preparati!** ubân gatí! ji gatí! **preparatevi!** bâhu gatí! **preparati, che verrai con me!** bâhu hazër, se do të vîsh me mū.

preparato: gatī, házër.

presentarsi: diftój veten; **mostrati al re!** diftó veten ke mbreti!

presenza: japí (statura, corporatura).

pressare: ngus, aor. nguta, shtrëngój.

presso: afër (col gen. e dat.); **presso di me:** afër meje; (in prossimità di) njat (ngjat); **la lira turca vale presso a poco 124 grosh:** līra e ārt shkon 124 grosh a mâ tepër a mâ pak.

prestare: ap hūa, huaj, aor. huava; **puoi prestarci un coltello? non posso:** mun-të na huásh nji thīk? s-un-t-u huaj; **prestar fede:** besój, zā besë; **prestar giuramento:** betohem (V. **giurare**); **prestare attenzione:** vê rōj, rojë.

prestito: hua; **dare a prestito:** ap hua; **prendere in prestito:** marr hua.

presto: shpejt, me rën, me vrap, fluturím; **al più presto:** mâ shpejt; **bisogna che tu compia il lavoro al più presto:** duhet ta marósh punën mâ shpejt.

prete: (cattolico) prift-i, pl. priftën, det. prif[t]nit; (greco scismatico) pop-i; (musulmano) hodzh-a.

pretesto: shkak-u.

prezioso: vjefshëm; **pietra preziosa:** dzhevahír-i.

prezzemolo: makedonís-i.

prezzo: **qual'è il prezzo della carne all'oka?** sa âsht oka mishit? (V. **costare**); pazár; **caro di prezzo:** shtrêjt.

prigione: burg-u, hapsán-i, haps-i; **mettere in prigione:** shtīj në hapsán.

prigioniero: burgtár-i, haps-i, rob-i (schiavo), zân[ëm]; **far prigioniero:** bâj haps.

prima: përpara, mâ përpára; **prima di:** para se, përpara se të; **non far nulla senza prima pensarci:** përpara se të mendohesh, mos bâsh gjâ (pronunzia: bâzh-ja); **venne Nicola prima di lui:** erdh Kola përpara se të vinte aí.
primati (ceto dei): parësī, plekjesī.
primavera: pranvér-a (prenver); **una rondine non fa primavera:** nji lule nuk bân prenver.
primo: i pari, femm. e para; **i primi:** të parët; **minuto primo:** dekík-a; **il 1° di febbraio:** të parën dīt (më nji) të shkurtit.
principe: prints-i, femm. printsésh-a.
principio: krýet; (cominciamento) e zânme, e nisme; **dar principio:** zâ fill, filloj, nis, zâ.
pro: fajdé, dobī; **buon pro ti faccia!** të bâft mīr; **vagliare il pro e il contro:** terezís mir punën; **senza pro:** pa dobī.
proava: stërgjysh-a.
proavo: stërgjysh-i.
processo (lite): davā-ja; **intentare un processo:** bâj davā.
proclamare: letshís, aor. letshita.
procuratore: vekjíl-i.
prode: trim; **da prode:** trimnísht; **morì da prode:** vdikj trimnísht.
prodezza: trimnī.
prodigalità: plank-prishje.
prodigio: mrékull-i (n.), tshudī, hykjmét-i.
prodigo: plank-príshës.
prodotto (della terra): berekét-i.
produrre: bâj; **io ho un melo che produce sei mele all'anno:** kam nji mōll kji bân gjasht kokje në mot; **l'albero che non produce buoni frutti si butta nel fuoco:** druja, kji s-bân pēm të mira, hidhet në zjarr.
professione: zanát-i.

profeta: profét-i.
profitto: fitím-i.
profondo: fēll (n. këthell); **scavate profondo:** gërmoni fell.
profumo: ēr-a.
progenitori: atën (etën).
progredire: përparój.
progresso: përparím-i.
proibire: ndalój, mâj, pêngój, bâj josák.
prole: fëmī; **sono da undici anni senza prole:** njimëdhīt vjet kam ndêjt pa fëmī.
prolungare: gjatój.
promessa: bēs, det. besa, fjal-a; **mantenere la promessa:** māj fjalën.
promettere: zatóhem, ap fjalën, besën.
pronipote: stërníp-i, femm. stërmés-a.
pronto: gatí (inv.), házër.
pronunziare: shkjiptój.
proposito: njat-i (niet).
proprietà: mall-i, gjâ-ja.
proprietario: i zoti, e zôja, nikokjír-i.
proprio: agg., i vet, e vet; **egli perdè la sua propria penna:** e humi kalemin e vet; avv., taman; **la vestì proprio come una sposa:** e vesh tamám si nuse; **proprio così!** njísoj!
prora: kitsh-i.
prosciugare (paludi, fiumi, ecc.): shterr, aor. shtera.
prosciutto: kofsh derri.
prosperare: përparój.
prosperità: përparím-i.
prossimo: agg., áfërshëm, áfërëm.
proteggere: mproj.
prova: sprovím, diftím-i (dimostrazione).
provare: (sentire) ndîj, aor. ndiva, tshkuk; (dimostrare) diftój.
proverbio: fjal-a e mótshme.

provincia: vilajét-i.
provocare: zis.
provvigione: hez-a; **mise in serbo le provvigioni per l'inverno:** aí shtíu hezën e dimnit.
prudente: ūrt, mentshëm.
prudentemente: urtisht.
prudenza: urtesī.
prugna: kúmëll, -lla (t. kumbull).
pruno: ferr-a, driz-a.
pubblicamente: sheshit.
pubblicare: letshís, aor. letshita; **pubblicare un libro:** botój.
pudore: turp-i; **donna senza pudore:** grū pa turp.
puerpera: lihón-a.
puerperio: lihonī.
pugnale: shtjūlët-i.
pugno: grusht-i; **dare un pugno a qualchuno:** bī nji grusht.
pulce: plesht-i, pl. -a.
pulcino: zog-u; **pulcini:** zogj pulash.
puledro: maz-i, femm. maze-ja; pl. máze ovv. mazéj.
puleggia: tshkrík-u.
pulire: kjirój, pastrój.
pulito: part., pastrūm; agg., pastër.
pungere: ther.
pungiglione: thum-i (t. thumb-i), bodéts-i (del pungolo).
pungolo: ostê-ni, strumullār; **punta del pungolo:** bodéts-i, thum-i i ostênit.
punire: mundój.
punizione: mundím-i.
punta: maj-a.
punto: pik-a; (affatto) hitsh.
pupilla: bébe, kakërdhokj-i.
purchè: mjaft kji; (se) në, në kjoft se; **purchè ci**

sia egli, vengo anch'io: mjaft kji të jët aí, po vîj ené una.
pure: (anche) ené, ne, e; (oppure) ja, a, ose, ecc. (V. o).
purificare: kullój, pastrój.
puro: fjesht, pastër.
pusillanime: frikatsák-u.
pusillanimità: likshtī.
putredine: kalb-i, kalbsím-i.
putrefarsi: kalbem.
putrido: kálbët, kjelbët.
puzzare: kjelbem, lishój ēr të kekje.
puzzo: kjelb-i, kjelbsím-i, ēr-a e kekje.
puzzolente: kjelbët.

Q

qua: këtú; **al di qua:** mëkëtān të (më këté ān); **al di qua del fiume:** mëkëtān të lumit; **da qua:** (prej) këndéj, nga këtú; **da qua si vede la neve del monte Polis:** këndéj duket mīr bora e Polisit.
quaglia: shkurt-a.
qualche: n[d]o njí; **date questo pane a qualche povero ragazzo:** ja ipni këté būk nonjí tshuni të vorfën; **qualche cosa:** nonjí fār gjâje, nji gjâ, setsh; **hai perduto qualche cosa? non ho perduto nulla:** a hume nonjí far gjâje? s-huma gjâ (hitsh); **non abbiate paura che non succederà nulla di male:** mos kini frīk se mos bâhet nonjí gjâ e līg; **qualche volta:** nonji hēr.
qualcosa: gjâ, setsh, ditsh.
qualcuno: di-kush, nonjí, njerí; **ha preso qualcuno il mio portapenna?** e mūr nonjí kalemin tem? **c'è qualcuno?** âsht njerí? **hai incontrato qualcuno per via?** upokje me njeri në rrugët?

quale: tsili, Acc. tsilin (tsīn), femm. tsila, Acc. tsilën; kush, tsh-fār; **quale fanciullo ha scritto questa lettera?** tsili tshun e shkrōj këtë kārt? **da quale mercante hai comprato la tela?** ke tsili reshpēr e kē blē pëlhurën? **con quale penna hai scritto questa lettera?** me tsilin kalém e shkrove këtë kārt? **quale cane avete comprato?** tsilin (tsīn) kjen blēt? **quale casa ha venduto vostro padre?** tsilën shtëpī shiti babáj jūj? **a quale donna hai dato il coltello?** kuj gruje ja dhē thikën? **a quale ragazza hai prestato il ditale?** kuj gotse ja huáve gishtézën? **con quale amico sei andato a passeggiare?** me tsh fār miku ike me gjezdīs? **con quale penna hai scritto la lettera?** me tsh fār kalémi e kē shkrū letrën?

qualunque: tsh-do; **qualunque cosa tu faccia, non farla senza rifletterci**; tsh-do pūn kji të bâsh, pa umendū mos e bân; **qualunque persona:** tsili-do, di-tsili, si-tsili-do.

quando: kur, kur-si, posi; **quando andrai per via, vai sempre diritto:** kur të nisesh në rrūg, të shkosh rrugës drējt.

quanto: sa; **quanto costa?** sa bân? **quanto ti devo dare?** sa páre do të-jap? **dammi quanto vuoi:** nemu sa të dūsh; **quanti figli hai?** sa djem kē? **quanti ne abbiamo oggi** (del mese?)**:** sa të mujit kemi sot ovv. sa kā muji sot? (nei compar.) sa; **tuo fratello è ricco quanto me:** yt vëllá âsht sa un i pásëm; **quanto più... tanto più...:** sa mâ... akj; **quanto più si cresce, tanto più si impara:** sa mâ rritet njeríu, akj mësón.

quantunque: sado kji, nonse; (con tutto che) me gjith kji, me gjith até kji; **quantunque tu dica così, non ci credo:** sado kji thū kështú, po un nuk besój; **quantunque io abbia preso tante medicine, non ne ho avuto alcun giovamento:**

nonse kam pī kakji barna, nuk kam pā nonji fitím; **quantunque abbia fatto gli studi superiori, non sa nulla:** me gjith kji kā marū shkolën e nalt, nuk di as gjâ; **quantunque ammalato, son venuto:** me gjith até kji jam sëmûn, kam ārdh.

quaranta: dyzét.

quaresima: kréshmét, pl.

quartiere: mëhāll-a; **quartiere d'inverno:** vërrî-ni.

quarto: i katri, femm. e katra; **quarto d'ora:** tsherék-u, pl. -ēk; **le 5 e un quarto:** pēs e nji tsherék; **quarta parte:** nji e katër, femm. e katra.

quasi: gadi, posi, të thūsh kakj; **ha quasi cinquanta anni:** âsht gadi pesdhīt vjetsh.

quattordici: katërmëdhīt.

quattrino: páre; **quattrini:** të holla; **non ha il becco d'un quattrino:** s-kā as nji pare; **ha guadagnato molti quattrini:** fitōj shum të holla.

quattro: katër.

quattrocento: katër kjînd.

quello: aí, femm. ajó; **quell'uomo:** aí njeríu; **quella ragazza:** ajó gotsa; **questa casa è più grande di quella del nostro vicino:** kjo shtëpī âsht mâ e madhe se e fkjîs tōn; **ho perso il mio lapis e quello del cugino:** huma faragjósin tem ené të kushrînit; **in quel tempo:** átsi vakti; **in quel giorno:** aso ditë.

quercia: dushk-u, bung-u.

querela: vajtím; (giur.) davā; **dar querela:** bāj davā, thirr në gjykj.

querelare: bâj davā.

questionare: dū sherr; **donna che ha voglia di questionare:** sherrētk.

questione: tsheshtje (affare).

qui: këtú (V. **qua**); **di qui:** agg., këndéjshëm.

quiete: pakj-i, pushím-i; **con quiete:** rahāt.

quieto: rahāt, rahát; **star quieto:** prâj, aor. prâna.

quindi (perciò): për até pūn, për këté.

quindici: pesmëdhīt.
quinto: i pésti, femm. e pesta.
quotidiano: përdítshëm; **dacci oggi il nostro pane quotidiano:** bukën tōn të përditshmen ep-na neve sot.

R

rabbia: tërbím-i, idhëním-i, mëní-a, inát-i.
raccapezzarsi: nuk ja gjêj fijën.
raccogliere: mëledh, aor. mëlodha, imper. mëlidh, part. mëlēdh; **raccogliere messi:** korr; **il figlio minore, raccolta ogni cosa, se ne andò in viaggio in paese lontano:** mâ i riu bīr, masi i mështūll të gjitha, iku më nji vend të lārg; **si raccolsero:** u mëlodhën.
raccolto: sost., e korrme; part., mëlēdh.
raccomandare: porosís; **una lettera raccomandata:** nji letër tauklí.
raccontare: kallzój, rrëféj, deftéj; **egli raccontò ciò che gli era occorso per via:** ai i deftéu tsh-i gjau në rrugët; **si racconta che:** rrëfehet se.
racconto: kallzím-i, fjal-a; (novella) përáll-a.
raddolcire: amëlsój, zbus.
radere: (radersi i capelli) rrūj, aor. rrova, part. rrū.
radice: rrâj-a (t. rënjë).
radunare: mëlédh, aor. mëlodha.
rafforzare: fortsój.
raffreddare: ftofi; **son raffreddato:** kam rrūf.
raffreddore: flam-a, rruf-a; **ho il raffreddore:** kam rrūf.
ragazza: vajz-a (n. vash-a); (sui 12 anni) votse; (sui 17 o 18 anni) gots-a, tshup-a (t.), pits-a (t.); **ragazzetta:** tsuts-a (n.).
ragazzo: djal-i, pl. djel, djelm, djem; (sui 12 anni)

vots-i (n.), tshun-i, pl. -a; **il complesso dei ragazzi:** vegjelí-ja.
raggio: rréze, pl. -ze.
raggrinzare: rrudh, rreshk.
ragguardevole: rând; **una signora ragguardevole:** nji zôj-e rând.
ragione: arsȳ-ja; (mente) mend, femm. mendje; **aver ragione:** kam të drējt, arsȳ.
ragliare: pëllás.
ragnatela: pitshmág-a.
ragno: mirmânga (t. mërming-u).
rallegrare: gëzój, ngazëllój; **rallegrarsi:** gëzohem; **rallegriamoci!** le të bâjm kjēf.
ramarro: shapî-ni, zhapí-ni, n. tshapî-ni.
rame: bákër, -kri, ráme; **di rame:** agg., ramt (n. rêm-i).
rammendare: arnój.
rammendo: arn-a.
rammentare: kujtohem.
ramo: rrem-i (t. rremb-i), deg-a, pl. degët; **ramoscello:** rremth; **ramicello:** bisk-u, víshkull-i.
rampino: tshéngjel-i.
rampone: hërluk.
rana: bretkós-a, bërkótsk-a (Dur.), bretkots (n.), kakërdhóts-i, zhab-a (t.).
rancore: inát-i, mënī; **ha del rancore contro di me:** më kā mënī.
randello: félak-a.
rango: shkall-a.
ranocchio: bretëk-u.
rapace: grabítës-i.
rapidamente: shpejt, me të shpejt, me rēn, me vrap.
rapido: shpejt.
rapina: grabī, prē-ja, rrëmím-i.
rapire: grabís, aor. grabita; rrëméj, aor. rrëméva, part. rrëmȳ.

rapitore: grabítës-i.
rappezzare: arnój.
rappezzo: arn-a.
rapporto: kallzím-i.
rappresentante: vekjíl-i.
raro: rrāll; **di raro:** me të rrāll.
rasare: rrūj, aor. rrova, part. rrū.
raspare: krūj.
rassegnare (le dimissioni da un ufficio): hek dorën prej zyrës.
rassomigliare: gjāj, shkep; (esser simile) shëmlléj.
rastrello: rrashtjéll-i (n.).
rattoppare: arnój.
rauco: pa zâ.
razza: far-a, sōj; **razza di ebrei:** sōj tshifuti; **essi hanno disonorato la razza e la famiglia:** ata fullíkjën sōjn é odzhákun; **che razza d'uomo è costui?** tsh-fār njeríu âsht ky?
re: mret-i (mbret), pl. mretën, det. mretnit (mretnat).
recipiente (di legno per latte): shékje.
reciprocamente: njáni tjetrin, shokj me shokj; **si son giurati fede reciprocamente:** ja dhân besën shokji shokjit.
redattore: shkronjës.
redenzione: shpërblím-i.
redimere: shpërbléj.
redini: dyzgjyn-i, pl. -a.
regalare: dhurój, fal, ap peshkjésh.
regalo: dhurím-i, pl. -e, peshkjésh-i; **accetta questo regalo da me:** prit pri meje këtë peshkjésh.
reggere (governare): kjiverís, aor. kjiverisa, zotënój.
reggimento: tobór-i.
regina: mretnësh-a.
registrare: vê në teftér.

registro: teftér-i.
regnare: zotënój, mretnój.
regno: mretnī, mretní-a; (governo) hykjimét-i, kjeverī.
regola: régull-a (t. kanón-i).
regolare: regullój; **non so come regolarmi:** nuk dī tsh të bâj.
religione: din, iman, milét-i.
remare: vozís, aor. vozita.
rena: rân-a (t. rërë), thërmákje (ciottoli).
rendere: ap mrapa, nkëthéj; **rendere l'anima:** ap shpirtin.
rene: peshk-u, pl. -kj, buburríkje.
replicare: përsërít.
residenza: plang-u.
resina: rrëshín-a, shîn-i.
resistenza: kjindrím-i.
resistere: kjindrój.
respirare: marr frym.
respiro: frym-a; **mi manca il respiro:** më merret fryma.
restare: mēs (t. mbes), metem, rrī; (sopravanzare) teprój; **egli prese una mela e ne rimasero quattro:** e mūr nji kokje mōll é ngelën katër; **avevano (facevano) molto grano, ne mangiavano e ne restava loro da vendere:** bâjshin mísër shum, hájshin vet ené utepëronte me shīt.
restituire: ap mrapa, nkëthéj.
restringere: ngushtój, shtrëngój.
rete: rjet-i (t. rret-a); **i pescatori stavano nella barca e mettevano in ordine le reti:** peshkadzhīt ishin në lundër tye ndrēkj rjetat e veta.
retrocedere: zbýthem.
retto: drējt.
revolver: revóle (n. altī-ja, a 6 colpi).
ribellarsi: marr malet.

ribellione: krye-ngrítje.
ricamare: kjendís.
ricchezza: mall-i.
riccio (animale): iríkj (t. uríkj); **riccio di capelli:** dzollúf, pl. -e.
ricciuto: rrúdhëm.
ricco: pásëm, femm. pasme, kamës, begát, zenjî, zengji; **è un ricco sfondato:** aí mush topat me dykména (riempie i cannoni con pezzi d'oro); **diventar ricco:** begátem.
ricevere: marr; **ho ricevuto la lettera:** mora kartën; pres; **fu ricevuto dal re:** uprít nga mreti.
ricompensa: ýlkje, shpagím-i; **come ti dovrò ricompensare?** tsh-fār ylkje do ta jap un tȳ? **è questa la ricompensa del bene che ti ho fatto?** âsht kjo ylkja për të mirën kji të bona tȳ?
ricompensare: shpagój, shpërbléj.
riconciliare: pajtój.
riconciliazione: pajtím-i.
riconoscere: njof.
ricoperto: me, plot me; **le colline sono ricoperte di erba:** bregjet jān me bār; **le cime sono ricoperte di neve:** majat jān plot me bōr.
ricordare: māj ment; **ti ricordi quando mi battesti?** ma (mān) ment kur më rrafe mū? **non si ricordava ciò che gli aveva detto l'uomo:** s-kujtóhesh tsh-ār i tha njeriu; bī në fikjír: **non si ricordava di ciò che aveva fatto:** nuk binte në fikjír tsh-kishte bâ; kujtój.
ricordo: kujtím-i.
ricotta: gjiz-a.
ridere: kjesh, inf. me kjēsh; **ridere a crepapelle:** fikem gazit, shpërthéhem në gaz.
ridicolaggine: ôjn-a.
ridurre (diminuire): pakój.
riempire: mush (t. mbush), aor. musha, -e, -i;

il vaso si riempì di oro: shtâma umúsh plot me florî.
rifare: përsërít, bâj përsī; **rifare il letto:** godís shtratin; **rifare i danni:** shpërbléj damet.
rifiutare: nuk dū, bâj inát.
riflessione: mendím-i.
riflettere: kujtóhem, mendóhem; **non far nulla senza riflettere:** pa umendū mos bân gjâ, përpara se të mendóhesh, mos bâsh gjâ (pronunzia: bâzh-ja).
rifugio(luogo di rifugio): marésht-a, stréhe.
riga (linea): rruvī; (fila) rresht-i, radh-a.
rigare: harakós.
rigato (striato): varrūm (n.).
rilucere: shkelkjéhem.
rimanere: ind. pres. mes, met, met, mesim, mesni, mesin; **ind. imperf.** misje (mesje), misje, meste, misim, misit, misin; **aor.** meta, mete, meti, metëm, metët, metën (ovv. ndêjta); **ott.** metsha, metsh, mēst, metshim, metshi[t], metshin; **imper.** met! metni! part. mēt; **dove sono rimasti?** ku kān mēt? **sono rimasti tutti nella fortezza di Scutari:** kan ngēl të tân n-kalāt të Shkodrës; (nelle chiuse delle lettere) **rimango con stima** (mi creda): mbetem me nd.ēr, juaji.
rimboccare: shpërvjél.
rimedio: hilātsh.
rimembranza: kujtím-i.
rimpetto: kundër, karshí, mballafákje.
rimproverare: kjortój, shāj.
rimunerare: shpagój, shpërbléj.
rincrescere: më vjen kekj, imp., idhënohem; **mi rincresce di non poter venire con voi:** idhënohem se s-mun-të shkoj me ju.
rinculare: zbýthem.
ringraziare: falem nderës; **ringrazio dal fondo del cuore:** falem nderës nga thelbi zemrës.

rinnovare: përsërít.
rinomato: shkelkjým lumnūm, ndëgjūm.
rinunziare: hek dorën, istifá.
ripetere: përsërít; (dir di nuovo) thom përsërī.
riposare: pushój, bâj rahát.
riposo: pushím-i, rahát; **buon riposo:** bâfsh gjumin e mīr!
ripugnante: urrýshëm.
ripugnanza: urrȳ.
riputazione: zâni; **buona riputazione:** zâni i mīr.
risarcimento: tshdemím-i.
riscaldare: ngrof; **riscaldarsi:** ngrofem; **ho messo a riscaldare un po' d'acqua:** kam vû nji tshīk ūj për me ungrōf.
riscattare: shpërbléj.
riscatto: shpërblím-i.
rischiarare: këthillój; **il cielo si rischiara:** kjilli këthīllet.
risciacquare: shplāj, shpërlaj (n.).
riso: oríz-i; (ridere) gaz-i.
risparmiare: kurséj, aor. kurséva, inf. me kursȳ.
risparmio: kursím-i.
risplendere: shkelkjéj.
rispondere: përgjégjem, aor. upërgjígja, ap fjāl; **non gli rispose:** nuk i upërgjégj atí.
risposta: dzheváp-i (t. përgjigje).
rissa: shamát-a, sherr-i.
risurrezione: e ngritme; **domenica festeggiamo la risurrezione di Cristo:** të dilën kremtōjm të ngritmen e Krishtit.
risuscitare: ngjallem, njallem, njallosem; **egli risuscitò:** aí unjallós; **è risuscitato dai morti:** âsht njāll prej së vdekmish; **far risuscitare:** njall.
risuscitato: njāll.
ritardare: tr., ndalój, vonój; intr., vonóhem.
ritardo: vonés-a.

ritenere: māj, aor. majta; **lo ritenevano un profeta:** e kishin për profét.
rito: zakón-i.
ritornare: këthéhem; **ritornare indietro:** këthehem prapa; **quando è ritornato?** kur ukëthȳ? **ritornò in sè:** erdhi në vēt, dūl në vēt; anche: marr veten.
ritorno: këthȳme; **vi auguro un prossimo ritorno:** ju urój të këthȳme të shpējt.
riunione: mëledhe, mlédhe, kuvénd-i.
riunire: mëlédh, aor. mëlodha, bashkój.
riva: breg-u, pl. -gjet; **riva di fiume:** buz-lumit, bregu i lumit.
rivedere: shof përsërī.
riverenza: jaték-u.
riverire: marr jatékun; **la riverisco!** të marr jatekun zotnīs tate.
rivolta: gultshím-i, krye-ngrítje, turbullím-i.
rivoluzione: gultshím-i, ecc.
roba: mall-i, platshk-a, tesh-a; (cosa) gjâ-ja, sênd-i.
robusto: fort, fukjishëm.
rocca: kalā-ja; (per filare) furk-a.
rocchetto: gjep-i.
roccia: shkam-i, shkam-guri; **la casa era costruita su una roccia:** shtëpíja ishte mi shkam të gurit.
rogna: krom-a, zgjebe; **ho la rogna:** zgjebósem.
rognone: buburríkje.
rognoso: kromásh-i.
Romania: Rumanī, Vllahī (t.).
Romeno: vllā, pl. vllē, rumán; **la lingua romena:** vllatshe, rumanísht.
rompere: thȳj, aor. theva, part. thȳ; shkís, aor. shkita; këpús.
roncola: drápën, drapni.
rondine: dallndýsh-a; **una rondine non fa primavera:** nji lule nuk bân prenvér.

rosa: trandafíl-i; (piccola e molto fragrante) deragjylét.
rospo: bretëk-u, thithë-lop.
rosso: kukj, kukje; **rosso scarlatto:** all; **rosso di viso:** kukjásh; **il rosso** (colore): boja e kukje; **il rosso dell'uovo:** kukji i vēs; **tingere in rosso:** kukjerís.
rossore: turp-i.
rostro: skjup-i.
roteare: rrotullój.
rotella: rrótëll (del fuso) (rrotull); (del ginocchio) ashík-u.
rotolare (far): rrukulléj.
rotoloni: rrukullímth.
rotondo: rrumullákt.
rottame: thërríme (thërmī).
rotto: thýmën; **il bicchiere è rotto:** bardáku âsht thymën.
rovina: rrëním-i.
rovinare: **ind. pres.** prish, prish, prish, prishim, prishni, prishin; **cong.** të prish, prishish, prishi; **ind. imperf.** prîshje, prishje, prishte, ecc.; **aor.** prisha, prishe, prishi, prishëm, prishët, prishën; **ott.** prisha, prish, prisht, prishim, prishit, prishin; **imper.** prish! prishni! part. prīsh; (distruggere) rrënój, djerr, aor. dora, fik-i, rëdzój (rrdzój).
rovistare: kërkój rëmój.
rovo: ferr-a, driz-a; (spino che produce la mora) ferrmânz-a.
rozzo: égër (selvaggio), trāsh, pā-gdhêndëm.
rubare: vjedh, aor. vodha; **non rubare!** mos vjedhish!
ruga: rrudh-a.
ruggine: dryshk-u.
rugiada: ves-a, vos-a.
rugoso: rrudhëm (rrudhum).

rumore: rraptím-i; **far rumore:** rraptój.
ruota: rrot-a; **ruota dentata:** tshark-u; **centro della ruota del carro:** butsél-a; **ruota del mulino:** fleta mullîni.
rupe: shkam-i, shkrep-i (n.).
ruscello: përrû, det. -oni, pl. përrêj.
russare: gërháj.
Russia: Rusī-ja.
ruttare: gogsój.
ruvidezza: ashpërím-i.
ruvido: áshpër, fōrt; **render ruvido:** ashprój.

S

sabato: e shtūn-a, e shtūn; **sabato santo:** e shtuna e madhe.
sabbia: rân-a (t. rërë); **sulla sabbia:** mi rânët.
saccheggiare: platshkój, platshkís.
sacco: thes-i, pl. thās.
saccoccia: dzhep-i; **mettere in saccoccia:** fus në dzhep.
saccorafo: gjylpnūr.
sacerdote: prift-i.
sacerdotessa: prifnësh.
sacrificio: kurbán-i.
saetta: shygjétëll.
saettare: shgjetllój.
saggio: ūrt, méntshëm.
sala: od-a e madhe; **sala da pranzo:** oda e bukës; **sala di ricevimento:** oda e mikjvet.
salare: krypój, njelmsój; **salare la scuola:** mos me shkū në shkōll.
salario: ylefé-t, rrog-a.
salato: ngjélbët (n. njelm), krypët.
sale: kryp-a.

salice: shelg-u, pl. -gje.
salire: ind. pres. hypi, hypën, hypën, hypim, hypni, hypin; **cong. pres.** të hypi, hypish, hypi; **ind. imperf.** hypshje (hypje), hypshje, hypte, hypshim, hypshit, hypshin; **aor.** hypa, hype, hypi, hypëm, hypët, hypën; **imper.** hyp! hypni! **part.** hȳp; shkój përpjét; **era salito su un'alta collina:** kishte hȳp me-j sop të nalt.
saliscendi: dórëza e derës.
saliva: e mështíme.
salmerino (pesce): bélbits.
Salomone (successore di): Shallmónaj.
Salonicco: Seleník-u.
salsiccia: lukaník-u (n.).
saltare: kardzéj, aor. kardzéva (katséj), inf. me kardzȳ; hofi, hofën, aor. hofa; **saltò sul pioppo:** hofi ke plepi.
salto: e hofme.
salutare: (verbo) falem me shëndét, përshëndés; **salutami tutti gli amici:** m-ju fal me shëndét të gjith mikjve ovv. m-i përshëndét të gjith mikjt.
salute: shëndét-i.
saluto: fal, kē fal me shëndét; **saluti da mio fratello!** të fala shum nga im vëlla; **ricevi tanti saluti da tutti di casa:** prej gjith shtëpīs teme kē fal me shëndét.
salva (scarica di fucili): bataré-ja.
salvare: pështój (n.), shpëtój, shtëpój, aor. shtëpóva; **si salvò insieme colla moglie:** shtëpōi veten bāshk me grūn.
salvia: mëgáshtër.
sambuco: shtog-u, kjíngjël, -gla, argaván-i.
sanare: shëndósh, kjirój.
sandalo: jopîng-u (opâng, oping), t. pêng-a; **punta del sandalo:** tshytsh-a; **stringa del sandalo:** vang-u (n.).

sangue: gjak-u; **sangue puro:** zbokth-i (n.); **prendere il sangue** (vendetta sanguinaria): marr gjakun.
sanguinario: gjaksūr.
sanguisuga: shushúnje.
sano: shëndōsh; **sano come un pesce:** shëndōsh si molla, si topi; **lo trovò sano e salvo:** e gjeti até të shëndōsh; **essi sono sani:** ata jān të shëndōsh; **i sani non hanno bisogno del medico:** të shëndóshët (ata kji jān të shëndōsh) s-kān nevōj për mjékun.
santificare: shêjtënój; **santificato:** shêjtënū; **Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il nome tuo:** Atí jōn kji jē në kjīll, kjōft i shêjtënū emni jot.
santità: shêjtesíja jote (rivolgendosi ai preti).
santo: shêjt, femm. shêjtnēsh; (dinanzi a nomi propri) shën; **S. Giovanni:** Shën Gjin.
S. Giovanni di Medua: Shën Gjin; **abitante di S. Giovanni di Medua:** Shëngjinas.
sapere: ind. pres. dī, dī, dī, dīm, dini, dīn; **ind. imperf.** dije, dije, dinte, ecc.; **aor.** dita, dite diti, ecc.; ott. ditsha; part. dīt; **non so se è in casa:** nuk e dī âsht në shtëpi a po jo; **far sapere:** ap habér, bâj me dīt; **fammelo sapere:** më jép habér; **sappi che:** t-a dīsh kji; **che la tua sinistra non sappia ciò che fa la destra:** mos e marri vesht e mâjta tate se-tsh bân e djathta tate.
sapienza: ditënī.
sapone: sapún-i.
sarchiare: prashís, aor. prashíta.
sarchio: kadh-a, kádhëm, kîz-a.
sarto: terzí-u (i-ja); **il sarto vuole quattro megidie per i calzoni; mi sembrano molto cari:** terzíu më kërkón katër medzhida për kofsharët; më duket se jān shum shtrējt.

sasso: gur-i; **luogo sassoso:** gurísht-a.
savio: ūrt.
saziare: ngîj.
sazio: ngîm.
sbadigliare: hap gojën, gogsój.
sbagliare: gabój, kabój, lafís, aor. lafita; **sbagliarsi:** gabóhem.
sbaglio: gabím-i, kabím-i, lajthím-i.
sbaragliare: shpërdáj, aor. shpërdáva.
sbarcare: dal në tok, zbres nga lundra, nga avullóreja.
sbarra: shul-i; (della porta) shults-i.
sbottonare: zbërthéj, aor. zbërthéva, shpërthej.
sbracciare: shpërvjél.
sbriciolare: thërmoj, bâj dromtsa.
scabbia: krom-a, zgjebe, kjer-a (tigna).
scabbioso: kromásh.
scacciare: arratís.
scaffale: sergjên-i.
scaglia: lifór-a.
scagliare: hedh, hudh, shtīj; **gli si scagliò contro:** i ulishú.
scala: shkállët.
scalpello: dalt-a; **scalpellare:** kep.
scalzare (levar calze, scarpe): zbath.
scannare: ther.
scanno: shkam-i.
scapola: shpátëll, -lla.
scappare: arratisem, ik.
scarafaggio: brumbull-i, pl. -uj, boból-i (che si trova in cucina e luoghi umidi), boboríts-a.
scaricare: shkarkój.
scarlatto: all.
scarno: lígët (likt).
scarpa: këpúts-a, pl. -ët, kúndur-a; **mettersi le scarpe:** më vê këputsët, kúndurat.

scatola: kutí.
scavare: gërmój, rëmój, fellój, zgavrój; **scavate profondamente e troverete il vaso**: gërmoni fell, ta gjeni shtâmën.
scavo: sost., gropóre.
scegliere: zgjédh, aor. zgjodha.
scelta: zgjédhje.
scemare: pakój, pakësój.
scendere: **ind. pres.** zbres, zbret, zbret, zbresim, zbritni, zbresin; **cong. pres.** të zbres, zbresish, zbresi; **ind. imperf.** zbrisje, sbrisje, zbriste, zbrisshim, zbrisshit, zbrisshin; **aor.** zbrita, -e, -i; **ott.** zbritsha; **imper.** zbrit, zbritni; **part.** zbrīt; zdryp; **scendere da cavallo**: zdryp prej kalit.
scheggia: áshkj-a.
schernire: përbúz, përkjésh, kjeshem.
schiacciare: shtyp.
schiaffo: pëllām-a, shuplák-a.
schiamazzare (della gallina): kakarís.
schiavo: rob-i.
schiena: shpin-a.
schiera: alláj, turm-a.
schierare (mettere in fila): rreshtój.
schiettamente: fjesht (thjesht).
schietto: fjesht.
schioppo: dyfék-u.
schiuma: shkum-a.
schizzare: zhgrȳj, aor. zhgreva, stërpík, aor. stërpík-a.
sciacquare: shplāj, aor. shplava.
scialacquare: shpërdáj, aor. shpërdava.
scialacquatore: plank-prishës.
scienza: ditënī.
scimitarra: pall-a, kordh-a.
scimmia: majmún-i.
scintilla: dzídz-a; **piccola scintilla**: pítsërr.

scintillare: dzidzój, shkrep.
sciocchezza: budallallúk-u.
sciocco: budallá, paménd.
sciogliere: zgjídh, aor. zgjídha, -e, -i.
sciolto (libero): līr; **lasciar sciolto:** lirój, lishój.
sciupone: plank-prishës.
scivolare: shkjes, aor. shkjita, rreshkjés (n. rrshes).
scodella: kup-a, lagén-i; **scodella di legno:** palarē, tav-a; **scodella di rame:** sahán-a.
scoglio: shkam-i, gur-i (n. shkrep-i).
scolare: kullój.
scolaro: dzânës, shkollār; (discepolo) dishépull, pl. dishepujt.
scommessa: bast-i; **non ricordi la scommessa che abbiam fatto?** ku e kē bastin kji bâm bsāhk?
scommettere: vê me bast, bâj bast; **che cosa scommettiamo?** tsh-vêm me bast? **una bottiglia di vino:** nji shishe vên; **scommettiamo!** hájde ta vêm me bast.
scomunica: mallkím-i, nâm-a.
scomunicare: mallkój, nâm (nem).
scongiurare (gli spiriti): betój.
scontare (pagare): pagój; **scontare la pena:** lāj fajin.
sconto: skonto; **che sconto mi accordate?** tsh-fār skonto më ipni?
sconvolgere: përzīj, aor. përziva.
scopa: fshes-a, mëshés-a (n. mshis, t. fshes), shkjop-a melakúkj-a; **scopa di giunchi:** mëshēs zhugash.
scopare: fshîj, mëshīj, aor. mëshiva (t. fshij), shîj, aor. shîna.
scoperta: diktím-i, zblím-i.
scopo: njat-i (niet), kjillím-i.
scoppiare: plas, aor. plasa, -e, -i; (delle armi da fuoco) kris, aor. krisa; **scoppiare dal ridere:** fikem gazit.

scoprire: diktój, zblój, aor. zblova, shpërfakj; (rinvenire) tshem; **scoprirsi il capo:** hek kapelen, shapkën.
scorciare: shkurtój.
scorgere: shikój; **che cosa scorgi?** tsh fār shikón?
scoria: zgjyr-a.
scorpione: shkrap-i.
scorrere: rrjedh, aor. rodha.
scorta: kallaúz-i.
scorticare: rjep, aor. ropa; **scorticato:** rjepët.
scorticatore: rjepës.
scorza: levóshk-a.
scosceso: vjerr.
scottare: djeg; **il sole scottava:** dilli díkjte shum.
scovare: gultshój.
screziare: larój.
screziato: abrásh, lar, larëm, femm. larme.
scricciolo: ferrák.
scritto: e shkrume.
scrittore: shkrimtār, shkronjës.
scrittura: e shkrume.
scrivere: ind. pres. shkrūj, shkrūn, shkrūn, shkrūjm, shkruni, shkrūjn; **cong.** të shkrūj, shkrūsh, shkrūj; **aor.** shkrova, shkrove, shkrōj, shkrūm, shkrūt, shkrūn; **imper.** shkrūj, shkruni! **part.** shkrū; **sai scrivere?** a dī të shkrūsh?
Skumb: Shkumî-ni (shkum) (fiume).
scucire: shkjep.
scudiscio: víshkull-i, kamdzhík-u.
scuola: shkoll-a; **scuola elementare:** filltáre.
scuotere: tund.
scure: sopát-a, t. krap-a, tsakórre, tsakíts-a; **manico della scure:** bisht-i sopátës.
scusa (chieder): kërkój ndjēs pse.
Scutari: Shkódër, -dra.
Scutarino: Shkodrân.

sdegnare: tërbój, idhënój; **sdegnarsi:** tërbohem, idhënohem.
sdegno: tërbím-i, mënī-a, inát-i.
sdrucciolare: rrëshkjés, shkjes, aor. shkjita.
sdrucciolevole: shkjitës.
se: në, ndë (coll'ottativo); **ti darò il mio anello se sarai diligente:** do t-a jap unázën teme, në kjōft se do të jësh kujdestār; **mi chiese se potevo cambiargli un franco:** më pyti, në mun-të thýj nji lír; **po** (seguito da **të** e cong. pres. ovv. senza **të** e coll'aoristo); **se verrai, ti darò dell'olio:** po të vîsh, do të jap voj; **se viene il ragazzo, avvisami:** po të vji djali, më jep habér; **se verrai domani, vedrai tutti i libri che ho comperati:** po erdhe nesër, kē me pā të gjitha kartat, kji bleva; (nelle frasi indirette, **se** si può tradurre con **në, a** ovv. senza particella alcuna): **non so se è in casa:** nuk dī, a âsht në shtëpī ovv. nuk e dī, âsht në shtëpī a po jo; **vedrò se c'è errore:** do të shof âsht gabím o jo; **se non:** në mos; **se non ubbidisce loro, dillo a mio padre:** në mos undëgjōft atyneve, thūj-ja tim ɛt; **se non è il padre è il figlio:** në mos kjoft i ati, âsht i biri; **se ti imbatti per via colla volpe essa ti mangerà:** kur të pjékish me skilen údhës, ajó do të haj; **se non:** vetsh; **chi può rimettere i peccati se non Dio?** tsili mundet me fāl mëkate vetsh nji, Perëndīja?
sè: vete, vēt; **prese con sè il padre e la madre della ragazza:** mūr me vete të jatin e gotsës ené t-amën; **ritornò in sè:** erdhi në vēt.
sebbene: nonse, me gjith kji (con tutto che).
seccare: tr., thāj, aor. thava; rreshk; intr., shterr, aor. shtera (n. tērr); **il fiume si è seccato:** lumi shteri.
secchio: kof-a (t.), kov-a; (per mungere il late) vedr-a.

secco: rreshkët; (arido) thāt.
secolo: shékull-i, pl. uj (n.), jet-a.
secondo: i dyti, femm. e dyta
sedano: selér-i (t. selín-i).
sedere: rrī (stare); **gli dette un calcio nel sedere:** i dhā nji shkjelm në bith.
sedia: kaíg-a, stoll-i, shkam-i (t. karékl-a).
sedici: gjashmëdhīt.
sedile: stoll-i.
sedimento: drâ-ni, kullés-a.
seduta: mledhe.
sedurre: gënjéj, aor. gënjéva.
sega: sharr-a.
segala: thékën, -kna; **segala cornuta:** módhull-a.
segare: sharrój.
seggiola: karíg-a.
segnale: shêj-a, pl. -e.
segno: nishán, -i, pl. -ne, shêj-a, pl. -e, mark-a; **far segno:** bâj shêj.
sego: dhjâm-i (vjâm).
segretamente: tshéfas, tína, tinës.
segreto: agg., mëshéfët; sost., mëshefsī; **tener segreto:** mëshéf; **in segreto:** tshéfas.
seguire: marr mrapa, vîj prapa; **ti seguirò dovunque tu andrai:** kam me ārdh prapa teje kudo kji të shkosh; ndjek, aor. ndokja, me ungjīt mas (col gen.).
seguito: di seguito: sirá; **due notti di seguito:** dy net sirá; **in seguito** (tempo): masandáj, pastáj.
sei: gjāsht.
seicento: gjāsht kjînd.
selciato: kalldrám-i, dzháde.
sella: shal-a; **levar la sella:** hek shalën.
selva: pyll-i, pl. pyje, shpat-i.
selvaggina: gjā-ja.
selvaggio: égër, ashpër.

selvatichezza: egërsī.
sembrare: duket, bânet, bâhet; **mi sembra che la cosa sia così:** më bânet se puna âsht kështû.
seme: far-a; (acino, di mela, pera) thelb-i.
seminare: mīll, aor. molla (t. mbjell).
sempre: gjithimótin, përhéra, gjithnjī; **tu sei sempre meco:** ti përhera bāshk me mū jē.
senape: hardáll-i (t. sináp-i).
senato: plekjesī.
senno: mend, mendje.
seno: gji-ni.
senso: fikjír-i (coscienza); (mente) ment, mendje; (significato) veshtrím-i.
sentenza: illám-i; **dar una sentenza:** gjykój.
sentiero: shteg-u, pl. -gje ovv. shtigje.
sentinella: roj-a, karaúll-i.
sentire: ndîj, aor. ndîva, -e, ecc.; (ascoltare) ndëgjój; **da un orecchio non ci sento affatto, dall'altro poco:** ma njanin vesh nuk mun-të ndëgjój hitsh, me tjetrin pak; **essa sentì il suo discorso:** ajo ja ndëgjōj fjalën.
senza: pa (coll'acc.); digiuno = pa būk; **uomo cattivo e senza coscienza:** njeri pa mish e pa shpīrt; **senza denari non posso andare a casa:** pa pare s-mun-të shkój në shtëpī; **non far nulla senza riflettere:** tsh-do pūn kji të bâsh, pa umendū mos e bân; **senza dubbio:** pa fjāl.
separare: dāj; (scegliere) zgjidh.
separatamente: vetsh-e-vetsh.
sepolcro: vorr-i.
seppellire: vorrój.
seppellitore: vorradzhí-a.
sequestrare: zaptój, ndalój; **il giornale fu sequestrato:** fletorja undalū; **gli sequestrarono i beni:** ja zaptūn gjân.
sera: mram-a (t. mbrëmë), akshám-i; **una sera:**

nji mramje; **ier sera:** (dje) mrām; **stasera:** sonte, sot mrama; **di sera:** mramje; në vakt akshami; **quando vien la sera:** kur vjen vakti akshami; **verrò lunedì sera:** do të vîj të hânën në mramjet.

Serbia: Serbī.

Serbo: Serb-i (t. Sërb), pl. Serbët.

sereno: këthīllët.

serie: radh-a.

serio: rând; **una donna seria:** nji zoj-e rând; **dico sul serio:** po thom përnjimend.

serpe: gjarpën, -pni, ber-i; (serpente) boll-a.

serrare: mëtshél (n. mshil).

serratura: brav-a, drŷ-ni.

serva: hyzmekjark-a, shërbëtóre, dad-a.

servigio: V. **servizio.**

servire: shërbéj (t.), bâj hyzmét; **io sono al tuo servizio da un anno:** un kam bâ mot mot hyzmet; **non serve** (non giova): nuk vîn; **servire da:** âsht si; **si serva pure!** urdhënó!

servitore: hyzmekjár-i, shërbëtūr.

servizio: hyzmét-i; **stai tre anni al mio servizio:** do m-bâsh tri vjet hyzmét.

servo: hyzmekjár, shërbëtūr.

sessanta: gjashdhīt.

sesto: i gjashti, e gjashta.

seta: ibërshím-i, mënafsh-i (mëndafsh-i); **di seta:** agg., ibërshímt, mënafsht (mëndáfsht).

sete: éde (û); **ho sete:** do të pī, kam ū të pī; **muoio di sete:** po vdes për me pī ūj; **gli venne sete:** i erdhi ûja.

setola: kresht-a.

settanta: shtatdhīt.

sette: shtāt.

settecento: shtāt kjînd.

settembre: vjēsht e pār (n. shtatūr), britmi i pār.

settentrione: ver-i, verí-u.
settimana: jav-a; **giorni della settimana:** e hân (lunedì), e mārt, e mërkūrr, e êjte, e premte, e shtûn, e dīla (domenica, giorno di festa: kji nuk punohet); **verrò lunedì alle 4:** do të vîj të hânën më katër sahati; **questa settimana:** kësāj jave.
settimo: i shtati, e shata; 4/7: katër të shtata.
severità: sertllëk-u.
severo: sert.
sferrare: zbath.
sfinito: lódhëm.
sfogare: shfrŷj; **sfogare la collera:** -idhënimin.
sfoglia: pet-a; **far la sfoglia:** petój.
sfondare: shpërthéj.
sfortuna: belā-ja, të kekjía, të liga.
sfortunato: fat-zī, femm. fat-zēz, dit-zī, femm. dit-zēz, fat-lig, femm. fat-līg.
sforzarsi: mundohem, gjyfkéj.
sforzo: mund-i, mundje, mundím-i.
sfracellare: dërmój.
sfuggire: arratisem, ik.
sgabello: shkam-i.
sgelare: shkrîj, aor. shkrîna.
sgranare: shkokj; **cominciarono a sgranare le spighe:** fillūn me shkōkj kállëz-a.
sgridare: shāj, aor. shava.
sguardo: veshtrím-i; **gettò uno sguardo:** shtiu syt.
si (pron. riflessivo): vete, acc. veten; **si salvò colla moglie:** shtëpój veten bāshk me grūn; **si mostrò al popolo:** diftōj veten ke kombi.
sì: po.
sicuramente: helbét.
sicuro: sígur.
sicurtà: zdatī, femm.
siepe: gardh-i, thar-ka (n.); **cingere di siepe:** thur.

siero (del butirro): dhallt-i (anche dhall-a, Tos. dhalli), hirra, hirra e dȳt.
sigillare: vulós.
sigillo: myhýr-i, vul-a.
significare: tsh do më thân; **ciò non significa nulla**: kjo puna s-do me thân gjâ.
signora: zôj-a.
signoreggiare: zotënój.
signore: zot-i, pl. zotënī, zotëna (pl. di Dio); **il gran Dio**: i madhi zot.
signoria: zotní-ja; **Vostra Signoria**: zotnija jote, zotnija jūj; **se la S. V. vuole**: në datsh zotnijote; **ho paura della S. V.**: të kam frikën zotnīs tate; **la figlia di V. S.**: e bija e zotnīs tate; **senza permesso della S. V.** pa izëm të zotnīs tate.
silenzio: sost., heshtím-i; **silenzio!** hesh! **silenzio, figlia mia!** hesh, moj bij e nanës; **silenzio, e va via da lui**: mëlídh gojën ené del prej atí!
silenzioso: pa gój.
simile (esser): shkep, gjāj; (della stessa specie) njitój.
simulatore: njerí me dy fákje.
sincero: fjesht.
singhiozzare: më merr lêmza: **ho il singhiozzo.**
singhiozzo: lêmëza.
singolare (gramm.): vetshūr-i.
sinistro: mâjt (t. mengjërë, n. sallákt); **a sinistra**: m-ān të mâjt; **che la sinistra non sappia cosa fa la destra**: mos e marri vesht e mâjta tate se-tsh bân e djathta tate.
slanciarsi: hofi, lishohem.
slancio: hoft-i.
slavo: gog-a (n.); (ortodosso) shkjā-u, pl. shkjē.
slegare: zgjidh.
smarrire: tres, aor. treta; **ho smarrito la strada**: treta rrugën; **dubito che la lettera sia andata**

smarrita: druhem, se mos humi karta; **smarrirsi:** marr fushat.
sminuzzare: dërmój.
smontare (da cavallo): zhdryp prej kalit.
smussato: nuk prefet, pa maj.
snidare: gultshój.
soave: hīshëm.
società: shokjenī, bashkím-i.
socio: shōkj-i, femm. shokje-a; **socio di commercio:** orták-u.
soddisfatto: hóshnut, këndátjëm.
sofferenza: psím-i, pl. -me, mundím-i.
soffiare: frŷi, aor. fryva ovv. frŷna, ott. frytsha ovv. fryfsha, part. frŷ; **soffiarsi il naso:** fshîj hundën.
soffietto: shákull-i.
soffio: frym-a; (il soffiare) e fryme.
soffitto: taván-i.
soffocare: tr., mys (t. mbys), intr., mytem.
soffrire: dërój, pësój, psoj; vūj, aor. vūjta; hek kekj; **il padre soffriva molto:** babaj psonte shum.
soggiorno: ndêje.
soglia: prak-u.
sognare: shof ândër.
sognatore: ândërtār.
sogno: ândër; **neppur per sogno:** aspak.
solco: braz-a (n. shpūr-i).
soldato: askér-i, askjér-i, ushtār, ushtëtūr; **soldato regolare:** nizám-i; **4000 soldati:** katër mî askér; **la città è piena di soldati:** gjith kjyteti âsht plot me askjér.
sole: dílli; **la levata del sole:** e léme; **il sole è tramontato:** ufal dilli (ovv. dielli) opp. dílli perëndōj.
solido: fōrt.
solína: shullâ-ni.
solitario: shkrēt.

solito: agg., zakónshëm; **al solito:** mas zakonit; **son solito di andare al caffè:** e kam për zakon të shkoj ke kafeâne (kafené).
solitudine: shkretî-ni.
sollecitare: shtīj.
sollecito: kujdestār, kujdésshëm; **esser sollecito:** kujdésem.
sollecitudine: (cura) gajlé-ja, kujdés-i.
solleticare: gidzilój (t. gudhullís), kilikós (n. kilzój).
solletico: gidzilím-i.
sollevare: naltój, ngref, ngrēj; **sollevare a rivolta:** turbullój.
sollione: zheg-u.
solo: agg., vétun; (unico) vetshëm; avv., vetëm, vetsh, për vetsh; **io ho solo una sorella:** kam vetsh nji motër; **non aver paura, abbi solo fiducia:** mos ki frīk, vetsh besó; **a solo:** vetsh e vetsh; **non solo... ma:** jo vetëm... po ené.
somigliare: gjāj, gjān, ecc.; imperf. gjaje; aor. gjajta ovv. gjava, -e, gjau; inf. me gjājt ovv. gjā.
sommergere: njȳj, aor. njeva; **mandare a fondo:** fundój.
sommità: maj-a.
sonaglio: zíle.
sonno: gjum-i; **ho sonno:** më vjen gjumi; **il sonno mi è passato:** më dūl gjumi (mi svegliai); **sonno leggiero:** gjumi i lēt; **sonno pesante:** gjumi rând.
sonoro: zâshëm.
sopportare: dërój, durój; **io l'ho sopportato:** un e kam hekëm.
sopra: mi (t. mbi), për-mi (coll'acc. o loc.), më (col l'acc.); **sopra la tavola:** përmi truezën (ovv. truezët); **io edificherò la mia casa sopra questa roccia:** përmi këté shkam guri kam me godīt shtëpīn teme; **salirono sopra un alto monte:** hypën më nji mal të nālt; **al di sopra:** sipër, tsipër (col gen.

e dat.); **al di sopra del monte, della casa:** tsipër malit, shtëpīs.
sopracciglio: vétëll, vetlla (vétull); **dalle sopracciglia nere:** vetull-zī.
sorbire: surb (n.); **uova da sorbire:** vē súrbull; **sorbire il caffè** pī káfe kadál.
sordo: shurdh, shurdhët; **fare il sordo:** shtīj veshët në lesh, bī veshët në tōk; **sordomuto:** meméts, femm. -tse.
sorella: motër, e motra, G. D. së motrës, Acc. të motrën.
sorgere: dal; **la luna sorge:** del hânza.
sorgo (pianta): melakúkj-a.
sorpassare: kapërtséj, -dzéj.
sorprendere (cogliere all'improvviso): zâ pa prīt; **rimaner sorpreso:** tshuditem; mrekullohem; **rimase meravigliato nel vederlo:** kur e pā, utshudít.
sorpresa (stupore): tshudī.
sorreggere: maj, aor. mājta.
sorseggiare: pī hurma hurma.
sorte: fat-i, kjismét-i, pl. -te, short-i, vitóre, baft-i.
sostanza: gjâ-ja, mall-i; **ha dissipato la sua sostanza:** i spërdáu gjân e atí.
sortilegio: shortī.
sospendere: vjerr.
sospirare: shâmtîj, aor. shâmtina; shâj, aor. shâna; (desiderare ardentemente) kam merák (dishrój n.).
sospiro: shâmtîn-a.
sostenere: māj, aor. majta (t. mbaj), përmāj.
sottile: hōll, imët; **lo fece diventar sottile come un capello:** e holloj ené e bâni kjime-floku.
sottilizzare: stërhollój.
sotto: nën (t. ndënë) col loc. o acc.; **sotto terra:** nën dhet; **sotto il potere:** nën pushtét; **al di sotto:** rëpósh (përposht); **sotto il monte:** rëpósh malit.

sottoscrizione: nënshkrím-i.
sovrabbondanza: essi hanno sovrabbondanza di pane e io muoio di fame: kān tepër būk ené un po birem prej ûjs.
sozzura: gab-a, lapërdhī.
spaccare: tshāj, aor. tshava.
spaccatura: plas-a.
spada: kordh-a, pall-a, shpat-a; (specie di spada corta e senza impugnatura) jatagán, tagán-i; **cadde colla spada in pugno:** rā me shpatën në dōr; **impugnatura della spada:** mollza e shpatës.
spago (grosso): sidzhím-i, spag, shpag-a.
spalla: shpátëll, -lla.
spandere: derdh.
spargere: përdrédh; (divulgare) përhap; **si è sparsa la voce che:** upërhap fjala kji.
sparlare: flas kekj; **sparla di tutti:** flet kekj për të gjīth.
spauracchio: dordolétsh-i, gógol-i.
spaventare: tmerój, trem (trêm).
spaventato: tmerūm.
spavento: tmēr.
spazio: mejdán-i, vend; **c'è molto spazio:** kā vend shum.
spazzola: vurts-a (n. brush-a).
specchio: paskjýr-a; **il mare era come uno specchio:** deti ishte si paskjýra.
speciale: maksús.
specialmente: maksús.
specie: sōj-i, far-a, tyrlī; **di ogni specie:** tyrlī-tyrlī; **della medesima specie:** avv., njisoj; **di altra specie:** tjétërsoj; **ogni specie di:** tsh-do far gjâje.
spedire: tshój, aor. tshova, dërgój (t.).
speditamente: shpejt, me të shpejt.
spegnere: fiki, shūj, aor. shova; **spegnersi:** shuhem.

spelonca: shpele (n. shpellë).
spendere: prish, hardzhój; **egli ha speso ogni cosa:** i hardzhōj të gjitha.
speranza: shpres-a.
speranzoso: shprestár-i.
sperare: kam shprēs mbë, shpresój, shprej, aor. shpreva; **spero in te:** kam shprēs mbë tȳ.
spesa: hardzh-i; **a sue spese:** me pare të veta.
spesso: agg., shpēsh; **le foreste sono spesse:** pyjet jān të shpesha; avv., shpesh, shum-héra, shumhēr; **ci lavavamo spesso nel fiume:** láheshim shum hēr në lum.
spettare: dammi la parte che mi spetta: nem hisen e gjâs kji më bī me marr.
spettro: ankth-i.
spezzare (fare a pezzi): tsoptój, thȳj, aor. theva, part. thȳ; këpús, shkis, aor. shkjta.
spezzato: thymën.
spia: spijûn-i, kallaúz-i.
spiacevole: pa-kántshëm, pa-pëlkjýshëm.
spiaggia: zall-i, breg-u, pl. bregje, breg-deti.
spiare: përgjój.
spidocchiare: morrís.
spiedo: hell-i, bosht-i; **arrostire allo spiedo:** pjek në hell; **volger lo spiedo:** surullás.
spiegare: (svolgere) shtīll (shtjell); (dar spiegazione) diftój.
spietato: pa-dhímshëm.
spiga: kállëz-a, pl. -a (t. kallî-ni); **cominciarono a sgranar le spighe:** fillūn me shkōkj kállëza.
spina: driz-a, gjem-i, pl. -a (t. gjëmp), ferr-a; **spina dorsale:** kërbishtje.
spinaci: spanák-u.
spingere: shtīj.
spinta: e shtyme.
spirare: frȳj; (morire) ap shpirtin.

spirito (soffio): frym-a; **spirito maligno:** fryma e kekje; (anima) shpîrt, pl. -tna; (alcool) spírto.
splendente: ndritshëm, shkelkjým.
splendere: ndritshój, ndris, aor. ndrita, shkelkjéj.
splendore: nūr-i; **splendore di bellezza:** nūri bukërīs.
spola: mikjík-u, shpat-a.
spolverare: shpluhój, hek plúhunin.
sponda: buz-lumit.
sporcare: fullíkj, pugâj, aor. pugâna, ndýj; **come mi sono sporcato gli abiti!** kjēn-kam zhgrým shum nga rróbet!
sporco: ndýt, zhgrým, trōk.
sporta: shport-a.
sposa: gōts e mlume me kunór, nuse; (chi accompagna la sposa) krushk-u, femm. krūshk, e shokje; **sposa di fresco:** e rēja.
sposalizio: martés-a, martím-i.
sposare: tr., vê, shti kunór, mlój, aor. mlova; **far sposare:** martój; **sposarsi:** martohem; **sono stato tre anni senza sposarmi:** kam ndêjt tri vjet pa martūm
sposato: (i zânëm) mlūm.
sposo: i zânëm, i shokj, dhândërr.
sprecare: prishi; **è fatica sprecata!** mundohem, mundohe, ecc., më kot.
spregevole: përbúzshëm.
sprofondare: tr., fundój; intr., rëdzóhem; **la casa sprofondò:** shtëpíja urëdzū.
sprovvisto: pa; **sprovvisto di pane, denaro,** ecc.: pa būk, pare; **alla sprovvista:** pa prīt.
spruzzare: stërkís, stërpík; (lordare) zhgrýj, aor. zhgreva.
spugna: sfungár-i, shpûz-a.
spurio: báshtoja, kopíl.
sputare: mështý (j) (t. pshtyj, pështý), aor. mështîna.

sputo: e mështíme.
squama: lifór-a.
squarciare: shkjir, aor. shkjora.
squisito: fort i mīr, kji mâ i mīr s-kā; **questo vino è squisito:** kjo vena âsht mâ e mīr.
sradicare: shkul.
stabilire: vendós, matem; **stabilì di ucciderlo:** umât ta vrasi.
staccare: këpús shkokj.
staccio: sit-a; (grosso) satáts-i.
staffa: zengjī; **staffa del tess.:** kamés-i; **tenere il piede in due staffe:** me hangër me dy lugë.
stagione: shultín-a, stín-a; **le stagioni dell'anno si chiamano: primavera, estate, autunno, inverno:** shultinat e motit kjuhen: pranvera, vera, vjeshta ené dimni.
stagnare: kallajdís.
stagnino: kallajdzhí-ja.
stagno (metallo): shtam-i, kalláj-i; **di stagno:** agg., kallájt; **stagno di acqua:** gjoll-i.
staio: mátës-i, shiník-u (110 oke); **voglio tre stai di farina:** dū tre mátësa milli.
stallone (cavallo): harmshūr (n.).
stampare: shtyp, shtypëshkrūj.
stamperia: shtypëshkrónjë.
stancare: laps, lodh; **stancarsi:** këputem, lodhem, gjyfkéj.
stanco: lodhëm (sfinito) këpút, këpútshëm; **sei molto stanco oggi:** kjen-ke shum i lodhëm sot.
stanga: daják-u.
stantío: lluk-a.
stare: ind. pres. rri, rri, rri, rrim, rrini, rrin; **cong.** të rri, të rrīsh, ecc.; **imperf.** rrije, rrije, rrinte, **aor.** ndêjta, ndêjte, ndêjti (ndêjt), ecc.; **part.** ndêjt; **egli stette molti anni dal ricco:** aí ndêjt shum vjet ke i pasmi; **stare a sedere:** rri në byth;

stare in piedi: rri në kām; **stare di salute:** jam; **come stai?** si jē? **ti sta bene!** mir e kē! (**stare** seguito da un gerundio nor si traduce, in sua vece si pone la particella **po**) **la ragazza non è morta, sta dormendo:** vajza s-kā vdēk, po po flē; **tutti ti stanno cercando:** të gjith po të kërkōjn; **guardavano il ragazzo che dormiva:** shikojn tshunin kji po flinte; **sto morendo dalla fame:** un po vdes prej ûs (ûjs).

starnutare: teshtîj (n. téshi), teshem.

stasera: sot mrama, sónte.

stato: shtat-i, pl. shtete (anche shtet), hall-i (situazione); part. pass. verbo essere: kjēn; **lo stato delle cose in Albania è cattivo:** halli i púnëvet të Shkjipnīs âsht shum i kekj.

statura: shtat-i, pl. shtete; **alto di statura:** shtatgjat.

stella: yll, pl. yj ovv. yje; **stella mattutina:** karavanit.

stendardo: flámur-i.

stendere: ndêj, aor. ndêva, shtrîj, aor. shtrîna; (allargare) gjânoj, ngjas; **stendersi:** shtrîhem.

sterco: bagël; **sterco di capra:** kakërdhí-a

sterile: shterp.

sterminare: farój (n.).

stesso: vēt; **egli stesso:** aí vēt; **essa stessa:** ajó vēt; **per me è lo stesso:** për mū asht barabár.

stile: shtjūlët-i.

stimolare: ngas.

stinco: kërsí.

stipendio: ýlefe.

stirpe: brez-i, fār.

stitico: kaps.

stivale: tshísme.

stivaletto: kúndur-a, këpúts-a.

stizza: idhëním-i, maráz-i.

stoffa (tessuto): pëlhúr-a; **stoffe di lana:** lesht-a.
stolto: marr.
stomaco: mûllz-a (t. stomáh-a).
stoppa: shtup-a.
stoppino: fitîl-i.
storcere: shpërdrédh, shtremnój.
storione: blî-ni.
storpio: shkjep.
storto: shtrempt (shtrembët).
stracciare: shkjȳj, aor. shkjeva; shkjīr, aor. shkjora.
straccio: letsk-a.
strada: rrug-a, sokák-u, udh-a; **stradone:** udh e madh; **per istrada lo assalirono i briganti:** në rrūg e zūn hajdutët; **per istrada si imbattè in due uomini:** tye shkū rrugës, upokj me dy njerës; **incontrar per strada:** pjek udhës, m-ūdh.
straniero: hūj (t. huaj); sost., abandzhí-ja; **in terra straniera:** në dhēt të hūj.
strano! tshudī!
strappare: shkul.
strega: shtrig-a.
stregone: shtrigâ-ni.
stregoneria: shortī (t. magjī).
stretta: sost., shtrëngím-i.
strettezza: ngūshtím-i.
stretto: agg., i, e ngūsht; **la via è stretta:** rruga âsht e ngūsht; sost., trap-i.
stridere: kërtsás; **stridere i denti:** kërtsëllój.
stringa: líthse, lidhe.
stringere: shtrëngój, ngūshtój; **stringere amicizia:** zâ miksī.
stritolare: thërmój.
strofinare: fërkój.
strozzare: mys (t. mbys).
strozzino: kamatār.

strumento: vegl-a.
strutto: lyr-a, ushûj-i, yndýr-a.
studiare: mësój; **i miei fratelli sono andati a studiare in Germania:** vëllazënit e mi shkōjn ndë Gjermanī për me mësū.
stufa: sob-a.
stufare (la carne): avullój.
stuoia (di giunco): hásër, -sra (t.), rrëgós-i.
stupidezza: budallallúk-u.
stupido: budallá-ja.
stupire: mrekullohem, tshuditem; **far stupire:** mrekullój, tshudís.
su: mi (coll'acc.); **sul tavolo:** mi truézën; **in su:** përpjét; **sulla porta:** në portët; **sulla terra:** përmi dhēt (V. **sopra**); **su! via!** hájde! **su, via, vieni anche tu con noi!** hájde, ne ti me ne!
subito: at-tshás, për-nji-hēr; **prese subito il fucile per ucciderlo, ma gli venne subito in mente il discorso del padrone:** at-tshás mūr dyfékun t-a vrasi, po për-nji-hēr i ukujtū fjala të zotit; **ch'egli venga subito!** të vîj at-tshas! me rēn (in fretta).
succedere (avvenire): **egli raccontò ciò che gli era successo per via:** aí i defteu tsh-i gjau në rrugët; **succedere al posto di un altro:** ja marr kâmën; **successe inaspettatamente:** befti.
succhiare: thith.
succhiello: truéla (n. turjel-a), burgjī (burdjī).
sud: jug-a.
sudare: djersóhem.
sudicio: trōk, zhgrȳm, ndȳt.
sudiciume: ndysī, trok-a.
sudore: djers-a (dirs); **in un bagno di sudore:** djersíf.
sufficiente: i mjāft.
sugo: lâng-u.

Sultano: Sullţán-i.
suo: masch. i atí, femm. i asāj; i vet, femm. e vet; **ha perduto il suo portapenne:** e humi kalemin e vet.
suocera: vjērr-a.
suocero: vjērr-i (vjéhërr).
suola: shōll-a.
suolo: daráth-a.
suonare: bī (col dat.); (per istrumenti a fiato) frŷj (col dat.); **suono il liuto:** i bī bulgarīs; **egli suona la cornamusa:** i frŷn gajdës.
superare: shkoj.
superbia: kjíbër, -bri.
superbo: fudúll, krenār, kjibár.
suppellettili: tesh-a.
susina: kúmëll, -mlla (t. kumbull).
svegliare: kjoj; **svegliarsi:** kjohem, më del gjumi.
svelare: rrëféj, shpërfákj.
svelto: shkáthët.
svenire: tëhollóhem; **caddi svenuto:** rāsh të tëhóllët.
sventura: belá-ja.
svergognare: marrój, turpnój.
svernare: dimnój, dhimërój.
svestire: zvesh; **svestirsi:** nërrój (neroj, nderoj), zvishem.
svezzare: zvjerdh, aor. zvjordha.
Svezia: Svekjī.
sviluppare: shkatërrój, zhdrivillój.

T

tabaccaio: duhandzhí-a.
tabaccare: pī burrnót.
tabacchiera: kutía e burrnótit.

tabacco: duhán-i; **tabacco da naso**: burrnót-i; **una presa di tabacco**: nji hûnd burrnot.
tacchino: gjel-deti.
tacere: heshtój (t.), pushój (pshój); **taci!** mëlídh gójën; **mettere in tacere**: ja vê kapákun.
tafano: zekth-i.
tagliare: **ind. pres.** pres, pret, pret, presim, prisni, presin; **cong.** të pres, presish, presi, ecc.; **ind. imperf.** prisje, prisje, priste; **aor.** preva, preve, preu; **ott.** prefsha, prefsh, prēft; **imper.** prē (pre)! preni! **part.** prē; **tagliare il capo**: pres kryet; **tagliami il capo colla spada**: të më présish krŷt me shpatën; **ho tagliato il capo al ragazzo**: ta preva djalin; **tagliar la carne**: tok; **tagliarsi i capelli**: rrūj; aor. rrova, part. rrū; **tagliare gli alberi**: herr; **tagliare i panni addosso a qualcuno**: flas kekj për.
tagliente: prefët.
taglio: e présme.
tale: tíll-i, ashtú (come agg.), kësí, këtsí, femm. këso, këtsó; **non abbiamo mai veduto tale cosa**: as kurr s-kemi pā kështû; **tali cose**: ashtúa puna; **non ho mai veduto un tale uomo, una tale cosa, tali uomini**: s-kam pā kurr këtsí burrí, këtsó gjâje, këtsí njérzish; **un tale, un certo**: filán.
tallone: thémër, -mra.
talmente: kakjí; **lo guarì talmente, che il sordo parlava**: i shëndoshi kakjí sa i shurdhi fliste.
talora: ngajhër, nonjihër.
talpa: urîth-i.
taluno: dikush.
talvolta: ngajhër, nga nji hër.
tamarindo: bruk-a.
tamburello: dárje (dajre).
tamburo: lódër, -dra; **suonatore di tamburo**: lodërtár-i.

tanto: ākj, kakj, kakjí, sa; **lo battè tanto che cadde ammalato:** e rrafi ākj, sa usëmû; **questa strada non è tanto pericolosa quanto l'altra:** kjo ūdh nuk âsht akj e rrëzíkshme sa tjetra; **abbiamo tanti cavalli quanto voi:** kemi ākj kúaj sa ju; **ho preso tante medicine, ma non ho avuto alcun giovamento:** kam pī kakji barna, po nuk kam pā nonji fitím; **sono al suo servizio da tanti anni:** kakjí vjet po e shërbéj; **non far tanta fatica:** mos të bâsh kakj zahmét; **dove vai tanto in fretta?** ku shkon kakjí shpejt?

tappeto: kjilím-i.

tardi: vónët, vōn (n.).

tardivo: i vonët.

tarlo: mol-a (mulít-a), t. kopíts-a.

tartaro: drâ-ni.

tartaruga: breshk-a.

tasca: dzhep-i; (borsa) trastje (Tir. strastje), torb-a; **prendilo e mettilo in tasca:** merr-e ené fut-e në dzhep.

tassa: harátsh-i; (per l'esenzione dalla milizia) nizámi.

tasso: vjédhull-a.

tastare: tshuk.

tavernaio: mehandzhí-a.

tavola (asse): drras-a, plang-u, daráth-a; **tavolo, tavolino:** truēz-a (n. tryes-a), tavolin-a; (mensa) sofër, sofra; **tavolo di legno:** truēz druni; **apparecchiare la tavola:** ndrekj (truezën); **io voglio sempre la tavola apparecchiata:** un dū tavolinën me būk e me gjēll.

tazza: fildzhán-i; **sediamoci e prendiamo una tazza di caffè:** le të rrim é të pim nji fildzhán káfe.

tè: tshaj-i.

Tedesco: Allamán-i, Gjermán; **lingua tedesca:** allamántshe, gjermanísht.

tedioso: urrýshëm.
teglia: tepsí-a (t. tigán-i).
tegola: tjegëll, tjeglla (tjegull); **tegolaio:** tjegllār.
telaio: tezgjá-i, vēkj (vegj), trup-i.
telegrafare: (t. tejshkroj), tshoj nji telegráf; **posso telegrafare in Italia?** mun-të tshoj nji telegráf në Italī? **puoi, ma bisogna telegrafare in italiano:** mundet, po duhet t-a bâni telegráfin Italísht.
telegrafo: telegráf-i.
telegramma: telegráf (t. tejshkrím-i).
teleria: të linta.
temere: drūj, druhem, kam frīk (seguiti da **se mos**); **temo che la lettera sia andata smarrita:** druhem, se mos humi karta.
temperino: bitshák-u.
tempesta: fërtún-a.
tempia: tam[b]la, pl. (t. tëmbla).
tempo: (aria) koh-a; (durata) vakt-i, zamán-i; **che tempo fa?** si âsht koha; **tempo cattivo, piove:** âsht e prishme, bī shi; **è molto tempo che:** kā shum kōh kji; **dopo molto tempo:** mas shum vakti; **in quel tempo:** atsí vakti; **in quel tempo ero a Giannina, dove stetti un anno:** atsí vakti ishje në Janīn, ku ndêjta mot mot; **è molto tempo che:** kā vakt, kā hër kji; **cercavo da molto tempo la retta via:** e kërkoje shum vakt undhën e drējt; **c'era un tempo un re molto saggio:** ishte nji mret shum e ditshëm; **non ho tempo:** s-kam vakt; **per tempo:** héret.
temporale: fërtún-a; **gli alberi del giardino sono caduti a causa del temporale:** drunat e kopshtit kān rân prej fërtunës.
tenaglia: dân-a (per lo più pl. ne-t), pitskatóre.
tenda: tând-i, tshádër, -dra.
tendine: gilts-a, dell-i; **tendine del garretto:** lak-u, pl. lekj.

tenebra: errësín-a.
tenere: māj. aor. majta; **tenere un bimbo:** baj, aor. bajta.
tenerezza: butesī.
tenero: būt; (molle) njōm.
tenue: ímët, holl.
terminare (condurre a termine): marój, betís, krȳj, aor. kreva, part. krȳ.
termine (fine): marím-i.
terra: dhē-u; (suolo) tok; (luogo) vend-i; (podere) tshiflík-u; **terra natale:** atdhé-u.
terremoto: termét, pl. -e; **stanotte c'è stata una scossa di terremoto; l'hai sentita?** natën rā termét; nuk e ndîve?
terreno: ār-a; (incolto) djerr-i; (di alluvione) ledhishte.
terribile: rrept (rrebët), rrepshëm.
terzo: i treti, femm. e treta; **un terzo:** nji e treta.
teschio: rrasht-i, pl. rreshtën.
tesoriere: haznatār.
tesoro: házën, -zna, thesár-i (t.).
tessera: nishán-i, pl. -e.
tessere: bâj vēkj (vegj), e fus mikjikun.
tessitore: tsholhá-ja.
testa: kok-a, krye-t (krej-i), pl. krena.
testamento: dhiat-a.
testicolo: kókje.
testimone: martír-i.
testimoniare: martirís.
testone: kok-madh.
tetro: myllët.
tetto: pulláz-i.
tettoia: hamár-i.
tibia: kërsî-ni.
tiepido: vokët (vōkt, t. vakëtë).
tifo: lyngjýr-a.

tiglio: blî-ni.
tigna: kjerós-a, kjer-a, zbokth-i (n.).
tignoso: kjerós-i; **diventar tignoso:** kjerosem.
tignuola: mol-a (mulít-a) t. kopíts-a.
timido: frikatsák-u, fríkshëm, tremës.
timone: shtīz-a; **parte anteriore del timone:** skjeps-i.
timore: frik-a, tmēr.
timpano: topán-i.
tingere: njȳj; **tingere di rosso:** kukjerís.
tino: tinár-i; **tino di legno:** shékje, kats-a.
tinta: boj-a.
tintore: bojadzhlí-a.
Tirana: Tirán-a; **abitante di Tirana:** Tiránas, femm. -ase.
tirare: tëhék, aor. tëhokja; **tirar fuori:** kjis, ndzīrr; **tirò fuori il coltello e l'uccise:** kjiti thikën é e vrau; **andò a tirar fuori i vasi per mangiarne il contenuto:** vojt të kjisi kjypat t-i haj; ndzīrr, aor. ndzorra ovv. ndzura, -e, ndzūr, ndzurëm, ndzurët, ndzurën; **trasse fuori la ragazza:** ndzūi gotsën prijashta.
tisi: kōll e kekje, oftiká-ja, t. óhtik-a.
toccare: përkás (spettare), prek (avere in sorte); **dammi la parte che mi tocca:** nem hisen e gjâs kji më bī për me mārr.
togliere: hek (n. hieki, t. hekj); (di abiti, scarpe, ecc.) zbath; (estirpare) shkul.
toh! njû! **toh! guarda, c'è un pezzo di pane per terra!** njû (shif! shikó!) atjé për dhē âsht nji tsōp būk; spesso si esprime coll'ammirativo: **toh! guarda, piove!** rā-ka shī.
tomba: vorr-i; (turca in forma di cappella) týrbe.
Tommaso: Thomá, det. Thomāj.
tonaca: gun-a.
tondo: agg., rrumullákt; sost., **piatto:** pjat-a.

topo: mī-u.
toppa: brav-a.
torbido: túrbull, turbëll; **l'acqua è torbida:** ūjt âsht i turbëll; sost., turbullím-i; **nei vilajet di Cossovo e Monastir vi sono dei torbidi:** ndë vilajétët të Kosovës ené të Manastirit jān turbullime.
torcere: dredh, aor. drodha, shpërdredh.
tordo: gárgull-i.
torma: turm-a.
tormentare: rrek, mundój, gazepój; **essere tormentato:** me u-mundū.
tormento: gazép-i, mundím-i.
tornare: këthehem prap; (restituire) ap mrapa.
toro: dem-i, mëzát-i, pl. zét.
torre: kull-a.
torrente: përrû, det. rój, pl. përrêj.
torta: laknūr, pit-a.
torto: hai torto: s-kē arsȳ, të drējt; **a torto:** pa arsȳ.
tortora: túrtull-i, pl. -uj.
tortura: mundím-i, gazép-i.
tosare: kjeth-i.
Tosco: Tosk-a, pl. Toskët; **Toscheria:** Toskënī; **dialetto tosco:** toskënísht.
tosse: koll-i.
tosto: at-tshas, njimé; **tosto che:** tsh-kur; **tosto che venne, capii di che si trattava:** tsh-kur erdh, e mora vesht se tsh gjâ ishte.
tovaglia: mësall-a.
traccia: gjurm-a (gjyrm-a), vazhd-a; **lasciare traccia:** gjurmój; **seguir le traccie:** vazhdój.
tradimento: trathtím-i; **mangia il pane a tradimento:** ha būk badihavā, muft; **a tradimento:** me trathtím, trathtísht, me të pa-bēs.
tradire: trathój.

traditore: trathtūr, femm. -ore, pa-bēs.
tradurre: këthéj, nkëthéj, përkëthéj, aor. -eva.
traduzione: përkëthím-i.
traffico: pramatī, reshperī.
traforare: shpoj, birój.
tramontare: perëndój, prendój; **il sole è tramontato:** ufal dielli, dilli perëndón.
tramonto: perëndím-i, ovv. perëndime.
tranquillità: rahatī.
tranquillo: rahāt; **dorme tranquillo:** flē rahāt.
trapassare: përshkój.
trappola: kurth-a (anche fig.); **tendere la trappola:** ngref kurthën; **cadere in trappola:** bī në kūrth.
trattare: (bene) marr me të mīr; (male) marr me të kekj.
trattenere: ndal, māj, aor. majta.
trave: trâ-ni, pl. trenët.
travestito: tebdíl.
traviare: marr fushat.
travicello: hartós-a.
tre: tre, femm. trī; **le tre fate:** të trija të bukërat e dheut; **i tre giovani:** të tre tshunat.
trebbiare: shî-j, aor. shîna.
trecento: tre kjînd.
tredici: tremëdhīt.
tremare: dridhem, aor. udridha, fërgllój (n.); **la terra tremava:** dheu po ulurinte.
treno: tren-i, avullkjerre; (macchina) makína.
trenta: tridhīt.
tribunale: mekjeme, gjykát-a.
trifoglio: terfoj-a.
triplo: tri fijesh, tri herë ākj.
triste: buz-plas, idhënūm; **perchè sei così triste?** përsé jē i idhënūm?
tristezza: trishtím-i.
tritare (la carne): tok, thërmój.

trivello: truél-a, burgjī (burdjī).
troia: dos-a.
trombetta: trumbét-a.
troncare: këpús, aor. këputa
tronco (d'albero): kërtsû-ni, trung-u (n. tsung-u).
trono: taft-i, thron.
troppo: tépër.
trota: péstrof-a, troft-a (n.); (color di salmone del lago d'Ocrida) bélbits-a.
trovare: **ind. pres.** gjêj, gjên, gjên, gjêjm, gjêni, gjêjn; **cong. pres.** të. gjêj, gjêsh, gjêj; **aor.** gjeta, gjete, gjet, gjetëm, gjetët, gjetën; **ott.** gjetsha, gjetsh; **imper.** gjêj! gjêni! **trovarsi per caso:** ndodhem, gjindem; **ben trovato!** mir se të gjeta!
truciolo: bloshk-a.
truffatore: bataktshí-u.
truppa: alláj, askjér.
tubo (di metallo per fontane): rrótshk-a.
tuffare: zhys.
tugurio: kolíb-a.
tumulto: turbullím-i.
tuonare: bubullîn, gjimón.
tuono: bubullî-na.
tuorlo: kukj të vēs.
turacciolo: shtup-a, tap-a.
turare: mush (n. mutój), myll.
turbamento: turbullím-i.
turbare: turbullój.
Turchia: Turkjī.
turchino: boj-kjilli, maví; **occhio turchino chiaro:** sy larm.
Turco: Turk-u, pl. Turkjit; **lingua turca:** turkjísht, turtshe; **io parlo turco:** un flas túrtshe.
tutto: gjith; (intero) tân (t. tërë); **tutti:** të gjīth; **tutto, ogni cosa:** të gjitha; **tutto il paese:** gjith katundi; **tutta la città è piena di soldati:** gjith

kjytéti âsht plot me askjér; **suonava il liuto tutto il giorno e tutta la notte:** gjith ditën ené gjith natën i binte bulgarīs; **li ho veduti tutti:** i kam pā të gjīth; **a quest'albero son cadute tutte le foglie:** i kān rān të gjitha gjethet këtí druni (kësāj druje); **Dio mi ha dato tutti questi beni:** Zoti më dhā gjith këto të mira; **ogni cosa mia è tua:** gjith të mījat, jān të tūjat; **tutta la città:** tân kasabaja; **avvolse tutte quelle cose e andò a casa:** mështūll ato të tâna ene shkoj në shpī; **sono rimasti tutti nella fortezza di Scutari:** kān ngēl të tân n-kalāt të Shkodrës; **tutto:** të gjitha; **ho perduto tutto:** huma të gjitha; **egli ha speso tutto:** i hardzhōj të gjitha; **tutto ciò che:** tsh-do- far gjâje, gjith tsh, gjith se tsh; **essa gettava le mele e tutto ciò che aveva in mano:** ajó sillte me mollët ené me tsh-do-far gjâje kji kishte në dōr; **egli vende tutto ciò che ha:** shet gjith tsh kā; **ha venduto tutto ciò che aveva:** shiti gjish se tsh kishte.

U

ubbía: mendím-i i thāt; **sono ubbie:** këtó jān mendíme të thāt.

ubbidire: ndëgjój col dat. o acc.; **egli non ubbidisce ai genitori:** aí nuk u ndëgjón príndëvet; **i buoni ragazzi ubbidiscono ai genitori:** tshunat e mīr ndëgjōjn përíndërit; **egli gli ubbidì:** aí ja ndëgjōi fjalën; **sia ubbidito! si ubbidisca!** u-ndëgjōft.

ubriacare: dej, aor. dejta; **ubriacarsi:** dehem.

ubriaco: dejm, pīm, pimën.

ubriacone: pímës.

uccellare (prendere coi panioni): ndīll, aor. ndolla.

uccello: shpend-i, shpêz-a, zog-u, pl. zokjt.

uccidere: ind. pres. vras, vret vret, vrasim vrisni (vritni), vrasin; **cong. pres.** të vras, vrasish, vrasi; **aor.** vrava, vrave, vrau, vrām, vrāt, vrān; **ott.** vrafsha; **imper.** vra! vritni! **chi uccide vien ucciso:** aí kji vret, vritet (chi di ferro ferisce, di ferro perisce).

udire (ascoltare): ndëgjój; (sentire) ndîj aor. ndîva; **udì il concerto e le danze:** ndëgjōj kâng ené valle.

ufficiale: agg., zyrtār; sost., ofitsér-i, pl. -rët

ufficio: zyr-a.

ugola: njeríth-i.

uguale: njinjíshëm, barabárshëm.

ugualmente: barabár, njisoj.

ultimo: prapëm, i bíshtshëm, i bishtëm, i fundit; **gli ultimi saranno i primi:** të prapmit kān me kjēn të parët; **io son l'ultimo:** un jam i prapmi.

umanamente: njerzísht.

umanità: njerzī.

umidità: lakshtím-i, vlag-u (t.).

umido: lạkt; **il tempo è umido:** kā tym; **umido di carne:** mishi i zīm.

umile: únjët (n. ulët).

umiliare: unj.

umiltà: përunjësī.

umilmente: me përunjësī; (chiusa della lettera) metem me ndēr.

uncino: grep-i; **uncinetto da ricamo:** shtīz, shtîz.

undici: njimëdhīt.

ungere: lȳj, përlȳj, aor. leva, leve, leu, lȳm, lȳt, lȳn; **ungere le mani a qualcuno:** i ap rushat.

unghia: thū, det. thoni, pl. thoj.

unguento: undýr-a, t. lyr-a.

unico: vetshëm.

unione: bashkím-i, shokjenī.

unire: bashkój, ngjis (njis), aor. ngjita; **andò e**

si unì con uno degli abitatori di quella contrada: aí shkōj ené unjít ke nji kjytetār t-atí vendi; **unirsi in società commerciale con uno:** bâhem orták me.

uno: nji (t. një); **l'uno:** njani; **l'altro:** tjetri; **l'un l'altro:** njani tjetrin, shokj me shokj; **con un orecchio non ci sento nulla, con l'altro poco:** me njanin vesh nuk mun-të ndëgjój hitsh, me tjetrin pak; **c'erano due vicini, l'uno povero l'altro ricco:** ishin dy komshí, njani fukará, tjetri zenjî; **hanno giurato reciproca fede:** ja dhân besën shokji shokjit; **uno:** nji, G. D. njíu, femm. njíe, Acc. njin; **una donna:** N. Acc. nji grū, Gen. D. nji gruje; **l'una donna:** Nom. njana grū, Gen. D. njanës gruje; **l'uno:** njani ovv. nju, Gen. D. njanit, Acc. njanin; per indicare una singola cosa, si aggiunge talvolta **kókje: una ciliegia:** nji kokje kjershí; **una mela:** nji kokje moll; **uno, un certo:** nji; **un giorno:** nji dīt prej ditsh; **una notte:** nji nāt prej netsh.

unzione: e lýeme; **estrema unzione:** vojím-i.

uomo: burr-i, pl. -rra, njerí-u, pl. njerës, det. njérëzit; **complesso degli uomini:** burrní-ja.

uosa: tozllúk-u.

uovo: vē-ja (n. vë); **uovo fradicio:** lluk-a; **uovo cotto:** vē zīm; **uova d'anitra:** vē rosash; **uova di pesce:** ikra, pl.; **uova da sorbire:** vē súrbull; **cercare il pelo nell'uovo:** gjêj halen në perpekj (trovo la lisca nella torta); **meglio un uovo oggi che una gallina domani:** mâ mir nji vē sot se nji pūl mot.

upupa: pupëz-a.

urgente: nevójshëm.

urgenza: nevōj-a, ngushtím-i.

urlare: ulurîj.

urtare: bī, aor. rāsh.

usanza: adét-i, zakón-i; **paese che vai, usanza che trovi:** si âsht vendi, bâhet kuvendi.
usare: (aver l'usanza) kam zakón, adét; (adoperare) përdór, kollondrís.
uscire: ind. pres. dal, del del, dalim, dilni, dalin; **ind. imperf.** dilje (delje), dilje, dilte, **aor.** dola, dole, dūl, dūlëm, dūlët, dūlën; **ott.** daltsha; **imper.** dil! dilni! **inf.** me dal.
usignuolo: bilbíl (bylbyl).
Uskub: Shkup-i.
usura: fajdé-ja, kamat-a.
usuraio: kamatār.
usurpare: zaptój.
usurpazione: zaptím-i.
utensili: sêndet i shpīs, rrákje.
utero: bark-u; **ti vada bene il parto!** të voft barku mār (lett.: l'utero, la gravidanza ti vada bene!).
utile: vjefshëm, fajdelíshëm; sost. (guadagno): fitím-i.
uva: rrush; **grappolo d'uva:** vesh rrushi; **uva non matura:** gresht-a; **uva passa:** stafídh-a.

V

vacante: pa.
vacca: lop-a.
vaccajo: batsh-i, polār, mandradzhī-a.
vaccheria: mándër, -dra, stan-i.
vaccinare: marr līn (prendo il vaiuolo); **il medico mi ha vaccinato:** hekjími më kā mārr līn; **sono stato vaccinato dal medico:** kam mārr līn prej hekjímit.
vagabondare: shkój rrugash.
vagabondo: sallahân.
vaglia postale: manda post; **un vaglia postale di**

50 lire turche: nji manda post pesdhīt lirash (turku).
vagliare: shosh; (in senso fig.) shoshís.
vaglio: shosh-a.
vajolo: lī; **ho avuto il vajolo:** kam dērdh līn; **l'innesto del vajolo non ha preso:** s-kā zân líja.
valacco: vllā-u, pl. vllē.
valente: vjefshëm.
valere: vīj (t. vëjej), aor. vjeva; (per monete) shkoj; **quanto vale un napoleone:** sa shkon napaloni? **non vale la pena:** nuk vīn zahmétit; **che vale?** tsh-vīn? **non vale un baiocco:** s-bân dy pare.
valicare: kapërtséj (-dzéj), inf. me kapërdzȳ.
valigia: trastje (borsa), húrdzhe.
valle: lug-u.
Vallona: Vlor-a.
valore: kjymét-i; (coraggio) trimnī, burrní-ja.
valorosamente: trimnísht, burrisht.
valoroso: trim-i.
vanga: bel-i, tshirék-u.
vangare: rëmój.
vangelo: ûngjīl-i.
vano: batáll, jallán, bosh, kot.
vantaggio: dobī.
vantare: laydërój; **vantarsi:** mâhem, madhnóhem.
vapore: ávull-i; (bastimento) avullóre, vapór-i; (fumo) tym-i; **cucinare a vapore:** avullój.
vaporoso: avullūr.
varcare: kapërdzéj, aor. dzeva.
variare: nërrój.
vasaio: tjegullār, gllār.
vaso: (di latta) kotshére; (per latte) kovít-a; (di terra cotta) kjyp-i; (di rame) bots-a; (da fiori) vëshník-u; **un vaso con denaro:** nji shtâm me florî.

vecchiaia: plekjinillúk.
vecchio: plak-u, pl. plekj, femm. plak-a, pl. -kat; (antico) vjetër; **diventar vecchio:** mblakem.
vece (in): nëvent, në vend të; **in vece mia:** nëvent meje; **invece di vino, bevi latte:** në vend të vênës të pīsh kjúmësht.
vedere: ind. pres. shof, shef, shef, shofim, shifni, shofin; **cong. pres.** të shof, shofish, shofi; **ind. imperf.** shifje, shifje, shifte, shifshim, shisfhit, shifshin; **aor.** pāsh, pē, pā, pām, pāt, pān; **ott.** pafsha; **imper.** shif! shifni! **part.** pā; **sarò veduto:** do të shifem (kam me upā).
vedetta: kull-a.
vedova: e vē; (che in segno di lutto si tosa i capelli) leshkórr-a.
vedovo: i vē.
veduta: e pāme.
vegliare: rūj, aor. rujta.
velare: mlój.
veleno: farmák-u, zéher-i, helm-i.
velluto: kadífe.
velo: mrám-a, nap-a; (cortina) perdé.
veloce: shpējt.
velocemente: shpejt, me të shpejt, me vrap.
vena: dell-i.
venale (persona): mitë-marrës.
vendemmia: të vjela.
vendemmiare: vjel, aor. vola.
vendere: ind. pres. shes, shes, shet, shesim, shisni, shesin; **imperf.** shisje; **aor.** shita, -e, -i; **imper.** shīt! shitni! **part.** shīt; **quanto vendete questa tela al braccio?** sa e shitni kútin e këtí pëlhur?
vendicare: lāj; **vendicarsi:** marr gjakun; **il nipote ci vendicherà:** i nipi do të marri gjakun prej nesh; **mi son vendicato di te:** të zû haku tem.
venditore: shitës.

venerdì: e prémte, -ja; **venerdì santo**: e premtja e zēz; **venerdì santo festeggeremo la crocifissione di Cristo**: të premten e zēz kremtojm të mërthȳmen e Krishtit.

venire: **ind. pres.** vîj, vjen, vjen, vīm, vini, vīn; **cong. pres.** të vîj, vîsh, vîj, ecc.; ind. **imperf.** vîje, vîje, vînte; **aor.** erdha, erdhe, erdhi, (erth) erdhëm, erdhët, erdhën; **ott.** artsha, artsh, ārtht; **imper.** éja! éjani! **part.** ārdh; shkój; **vieni!** të vîsh shpejt! **vieni qui**: péja këtú; **avete tempo di venire con noi? non ho tempo di venire con voi**: a keni vakt të shkoni me neve? s-kam vakt të shkoj me juve; **mi dispiace di non poter venire con voi**: idhënohem se s-mun-të shkoj me ju; **verremo a prenderlo domani**: nesër do vîm ta marrim; **vieni a vedere che cos'è**: të vîsh, të shofish tsh-â kjo; **su, vieni fuori!** hájde prijashta! **su, vieni anche tu con noi!** hájde, ne ti me ne; **è venuto l'aprile!** hȳni prilli! **venire in mente**: bī në fikjír; **mi è venuta la febbre**: më kān zân éthet; **venire alla luce**: dal në drīt.

venti: njizét, zet-i.

vento: ēr-a; **vento del nord**: verí-u; **c'è vento**: kā ēr.

ventre: bark-u; **ventre degli animali**: blándës-i, pl. blandza; **dal ventre grosso**: bark-gjân.

ventricolo: mûllëz-, llza.

ventura: fat-i, baft-i; **per buona ventura**: për fat të mīr.

venturo: ardhshëm.

veramente: me të vërtēt; **pensai che era veramente così**: kujtova se âsht me të vërtēt kështú.

veranda: tshardák-u.

verde: gjélbër (t.) jeshíl.

verdeggiare: blerój.

verga: përték-a; **verga grande**: shtag-a.

vergine: vash-a (t.), vírgjin-a, virgjinésh-a; **da vergine:** virgjinísht.
verginità: virgjinī.
vergogna: turp-i.
vergognarsi: turpnóhem.
vergognoso: turpshëm, liksht.
verità: e vërtéta, hák-u (il diritto).
verme: krym, karrém-a; **pieno di vermi:** krymën.
vero: i, e vërtēt; **in vero:** me të vërtēt.
versare: derdh; **versare lagrime:** -lot.
verso: nga; **andiamo verso Monastir:** të shkōjm nga Manastiri; **quattro finestre della nostra casa guardano verso il sud e le altre verso il nord:** katër parathīr të shtëpīs tōn shofin nga juga, ené të tjerët nga veríu.
verso: sost., vjersh-i.
vescica: mëshík-a.
vespa: ánëz-a.
vestire: vesh, **aor.** vesha, -e, -i; **vestirsi:** vishem; **era vestito di pelo di cammello:** ishte vēsh me kjime kamillash.
vestito: rrob-a, pl rrobe; **tu hai dei bei vestiti e io non ne ho:** ti kē rrobe të bukëra, un s-kam.
vetriolo: karabój-a.
vetro: dzhâm-i, gastáre, kjelkj-i.
vetta: maj-a, kulmár-i.
vettura: kotshī-a, karóts-a.
vetturino: kolār, arabadzhí-ja.
vi: pron., ju, u; **battete e vi sarà aperto:** trakullóni ené kān me ju tshēl; **egli vi dà caffè e tabacco:** u nep kafe, ené duhan.
via: udh-a, sokák-u, rrug-a; **incontrar per via:** pjek udhës; **su via! andiamo!** hájde! le të shkōjm!
viaggiare: udhëtój (uthtój), vete, aor. vojta.
viaggiatore: udhëtār (uthtār).

viaggio: udh-a, udhëtím-i; **vi auguro un buon viaggio:** ju urój ūdh të mār.
viandante: rrugtār.
vicenda: pershkím-i; **a vicenda:** njáni tjetrin, shokj me shokj, shokji shokjit.
vicino: agg., áfërshëm, afërëm; sost., masch. e femm., fkjî-ja, komshí-u; **i buoni vicini:** fkjît e mīr; **c'erano due vicini:** ishin dy komshí; avv., afër (col gen. e dat.); **vicino alla chiesa, alla casa, a te:** afër kishës, shtëpīs, teje; (in prossimità, nella vicinanza) ngjat, njat; **nelle vicinanze della scuola:** njat shkollës; (accanto) për ān; **accanto al mare:** përān detit; **da vicino:** së áfërmi.
vigilia: nat-a; **la vigilia di Natale:** nata e Krishndéllevet.
vigna: vënêsht-a, vnêsht-a, përdhétsk.
vignaiuolo: pëndár-i.
vigneto: vënêsht-a.
vilajet: vilajet; **nei vilajet di Kossovo e Monastir:** ndë vilajetët të Kosovës ené të Manastirit.
vilipendere: përbúz.
villaggio: katund-i (t. fshat-i).
viltà: likshtī.
vinaccia: bërsí-a.
vincere: mūj aor. mujta; (guadagnare) fitój; **mi vinceranno:** do më mundin mū; **lo vinco:** i dal për dam; **io sono vinto:** mundem.
vincita: fitím-i.
vino: vên-a; **il vino buono va posto in otri nuove:** vên e re duhet me uvû në likura të rā.
violentemente: me rrëmím, fort.
violino: kjemáne; **archetto di violino:** shkop-i; **ponticello di violino:** shkam-i; **manico di violino:** bisht-i.
vipera: népkër, -kra (n. tshfurk).
virilità: burrní-ja.

virtù: urtësī; **far di necessità virtù:** nevōja të tshon të dera e magjypit (empio).
virtuoso: ūrt.
viscere: zorrët, pl., kjarke; **viscere degli animali:** blándës-i, pl. blandza.
vischio: týtkall-i.
visciola: vishnj-a.
visibile (esser): shpërkjem.
visire: sadrazém-i (nishán i madh).
visita: zjarét-i.
visitare: bâj zjarét; **il medico mi ha visitato:** hekjími më kā pā.
viso: fákje, fytýr-a; **di viso rosso:** kukjash; **nel viso:** në fytýrt; **a viso aperto:** mballafakje.
vista: e pâme; **ha perduto la vista:** e kān lân sȳt; **far vista di:** bâj kinsé; **non perdere di vista qualcuno:** nuk e hek sysh; **di vista:** për t-pā.
vita: ymër, ymri, jet-a; **è tornato a vita:** unjáll; **o la vita o la morte:** o kjafa o náfaka.
vite: hardī; **madre-vite:** vid-a (t. vidha), burgjī, burdjī.
vitello: vitsh-i, vitshe, mështérr-a.
vittima: kurbán-i.
vittoria: fitím-i.
viva: viva il Re! rroft mreti! **viva l'Italia!** rroft Italíja.
vivanda: gjēll.
vivere: ind. pres. rroj, rron, rron, rrojm, rroni, rrojn; **cong. pres.** të rroj, rrosh, rroj; **ind. imperf.** rroje, rroje, rrojte, rrojshim, rrojshit, rrojshin; **aor.** rrojta (rrova); rrojte, rrojti, rrojtëm, rrojtët, rrojtën; **ott.** rrofsha, rrofsh, rroft; **imper.** rro! rroni! **part.** rrōjt, rrū; jetój; **viver bene, male:** jetój mīr, kekj.
vivo: ngjāll, gjall (t. gjallë); **non si vede anima viva:** nuk shifet frȳm njeri aspak.

vizio: ves-i kekj.
vocabolario: fjalūr-i.
vocale: zântore (gram.).
voce: zâ-ni; **a voce alta:** me zâ të madh; **gridò a voce alta:** briti të madhe; **con voce grossa:** me zâ të trāsh; **corre voce:** dūl fjala-thohet; **egli ha voce in capitolo:** aí âsht nji njerí kji i etsën fjala; **non ha voce in capitolo:** âsht e prapmja bira e kavállit (è l'ultimo buco del flauto).
vogare: vozís.
voglia: kjēf; **aver voglia di:** më kā kanda; **ho voglia di mele:** mū më kā kanda moll; **tu hai voglia di pesce, di vino:** tȳ të kā kanda peshk, vên; më shkepet, më shtīret, më kā mārr malli; **ho una gran voglia di venire da te per passare alcuni giorni assieme:** më kā mārr mālli kji të vîj afër teje për më shkū tsa dit bāshk; **contro voglia:** pa-hīr.
volare: flutërój.
volatile: flutërák-u, shpend-i, shpêz-a.
volere: ind. pres. dū, do, dūm, doni, dūn; **cong. pres.** të dēm, dūsh, dēt; **ind. imperf.** doje, doje, donte, doshim, doshit, doshin; **aor.** desha, deshe, deshi, deshëm, deshët, deshën; **ott.** datsha, datsh, dāsth, datshim, datshi, datshin; **non voleva entrare:** s-donte të hŷj mrenda; **sia come tu vuoi!** ubâft më ty si datsh (si të dūsh); **voler bene:** dū (mir); **mio padre non mi vuol bene:** babaj im nuk më do; **volere ad ogni costo:** do domosdó; **ci vuole pazienza!** duhet durím.
volere: sost., dashním-i (n. vullndét-i); **colui che farà il mio volere, sarà mio fratello:** ai kji të bâj dashnimin tem, aí âsht im vëllā.
volgere: këthéj, këthen, këthen, ecc.; aor. këtheva,

këtheve, këtheu, këthȳm, këthȳt, këthȳn; anche nkëthéj; **volgere intorno:** surullás.
volo: flutërím-i; **a volo:** fluturím.
volontà: dashním-i, úrdhën-i (n. vullndét-i); **sia fatta la tua volontà!** ubâft úrdhëni jot.
volontariamente: tye dāsh, me hīr.
volontieri: tye dāsh, me hīr.
volpe: skíle (t. dhélpërë, n. dhélpën).
volta: hēr-a; **una volta:** nji hēr; **due volte:** dy hēr; **cento volte:** nji kjînd hēr; **qualche volta, alle volte:** ngâj-hēr (nga nji hēr); **un'altra volta:** tjetër hēr; **non fare un'altra volta quello che hai fatto oggi:** tjetër hēr këté pūn kji kē bâ sot, mos e bâjsh mâ; **la prima volta, la seconda volta,** ecc.: herën e pār; herën e dyt; **tre volte quattro fanno dodici:** tri hēr nga katër bâjn dymëdhīt; **c'era una volta:** ishte se-tsh ishte; **c'era una volta un re:** ishte nji hēr nji mret; **una volta** (anticamente): mótit; **uno alla volta:** nji nga nji; **due volte tanto:** dy hēr akj.
voltare: këthéj; **voltarsi:** këthehem.
volto: fytýr-a, fákje.
vomere: plūr-i, (plor-i)
vomitare: ind. pres. vjell (vīll), vjell, vjell, vjellim, vīllni, vjellin; **imperf.** vīllje, **aor.** volla, volle, vūll, vūllëm, vūllët, vūllën; **imper.** vīll! villni! **part.** vjēll.
vortice: vrrelle (n.), shtīll-a.
vulva: pídh-i.
vuoto: shpraz.

Z

zafferano: safrán-i.
zampillo: shaterván-i.

zampino: thunderz-a; **metter lo zampino in qualcosa:** futem në gjith-tsh-ka.
zampogna: kaváll-i.
zangola: tuns-i; **battere il latte nella zangola:** rraf tëllýn.
zanzara: mishkôj-a (ôni, d. mitskoj, t. mushkoj).
zappa: shat-a.
zappare: shatój, rëmój.
zelante: zellshëm; **esser zelante:** zellój.
zelo: zell-i.
zenzero: gjengjefil-i.
zeppo: plot, mūsh; **pieno zeppo di errori:** mūsh me gabime.
zero: rrokulz-a; **non vale uno zero:** s-bân dy pare.
zia (paterna): jaj-a.
zinco: dzing-u.
zingara: jēvg; **alla zingara:** avv., jevgënísht.
zingaro: jevg-u (n. gábel-i), magjýp.
zio (materno): daj-a, ungj-i.
zipolo: kanjél-a.
zitella: vájz-a.
zitto: hesh! (hesht); **zitta, figlia mia!** hesh, moj bij e nanës; **star zitto:** pushój.
zizzania: égjër, egjri; **il nemico seminò la zizzania in mezzo al grano:** anmiku mūl egjër nërmjet grûnit.
zoccolo (di ferro): nâlltsh-a.
zolfanello: shkrepts (n.).
zolfo: skjúfur-i, shkjúfur.
zona: brez-i; **zona temperata:** brezi i but; **zona glaciale:** brezi i ftōft.
zoppicare: shkjepój.
zoppo: shkjep, shkjepët (n. topáll), tshal, tshalók; **chi pratica lo zoppo impara a zoppicare:** kush bī me kjen ngrihet me pleshta (chi dorme, si corica col cane si alza colle pulci).

zotico: trāsh.
zucca: kúngull-i.
zucchero: shékjer-i (t. záhar-i).
zuffa: shamát-a.
zufolo: kaváll-i; (di paglia di grano) pípëz-a.
zuppa: sup-a, tshorb-a, lâng-u.

BKSH

GRADI DELL'ESERCITO.

generalissimo: serdari ékrém.
generale: sérdar, dzhenerál.
generale di esercito: mushir.
generale di brigada: mirliva (mir: **capo**; liva: **brigada**).
generale di divisione: férik.
colonnello: miraláj (mir: **capo**; aláj: **reggimento**).
tenente colonnello: kajmakám.
maggiore: bin bashí (bin: **mille**; bashí: **capo**; cioè: **capo di mille**).
capitano: jyz bashí (jyz: **cento**; bashí: **capo**; cioè: **capo di cento**).
tenente: mulazimi évvél.
sottotenente: mulazimi saní.
sergente maggiore: bash-tshavúsh.
sergente: tshavúsh, sira tshavushú.
caporale: on bashí (on: **dieci**; bashí: **capo**; cioè: **capo di dieci**).
soldato: askér.
soldato semplice: néfér, adi askér.
soldato di fanteria: pijadé néféri.
soldato di cavalleria: suvari néféri.

soldato di artiglieria: topdzhú néféri.
coscritto: kura askéri, adzhémi.
esercito: ordu.
brigada: liva.
divisione: firka.
reggimento: aláj.
squadrone: topdzhú ovv. suvari beluji.
battaglione: tabur, pijadé taburú.
compagnia: beluk, pijadé belujú.
fanteria: pijadé (asakiri, néféri).
cavalleria: suvari (askéri, asakiri).
artiglieria: topdzhú (askéri, asakiri).

BKSH

PROVERBI.

Mos ets me vrap, se bī në trap: Non andare in fretta, che cadi nel burrone (cioè: Chi va piano va sano e va lontano).

Kush etsën kadál, shkón shëndósh e larg: Chi va piano, ecc.

Kur kā shporta fikj, gjithë bota jān mikj: Quando vi sono sporte di fichi, tutti ti sono amici (Nella buona fortuna tutti sono amici).

Bjéri prakut, t-a ndëgjój dera: Batti alla soglia, ti sentirà, ti ascolterà la porta.

Kush pī venën ené rakjīn, më nji trâ e kā shtëpīn: Chi beve il vino e l'acquavite, sopra una trave ha la casa (cioè: Chi è dedito al vizio, rovina sè e la famiglia).

Njeríu pa ditënī, âsht po si nji baktī: L'uomo senza istruzione, è come una bestia.

U derdh lângu é rā nër lakna: Si è versato il brodo ed è caduto nei cavoli (cioè: Non ogni male vien per nuocere).

Kush flê me kjenin, ngrihet me pleshta: Chi dorme col cane, si alza con pulci (cioè: Chi va collo zoppo, impara a zoppicare).

Peshku në dēt, fëltérja (fërtérja) në zjárr: Il pesce in mare, la padella sul fuoco (cioè: Fare i conti senza l'oste).

Gjâja harámit shkon dâm ovv. **harám skon dâm:** La roba del furfante diventa danno (cioè: La farina del diavolo va tutta in crusca).

Lishó vrapin, si e kē hapin: Lascia la fretta, come hai il passo (cioè: Fa' il passo secondo la gamba).

Kapsháta e madhe të zê fytin: Il boccone grosso ti prende la gola (cioè: Fa' il passo secondo la gamba).

Kúngulli nuk shkon gjithmótin mi uj: La zucca non diventa sempre acqua (cioè: Tanto va la gatta al lardo, che vi lascia lo zampino).

Dy shelkjî më nji dōr s-mâhen: Due cocomeri con una mano non si tengono (cioè: Non si può servire a due padroni).

Si âsht vendi, bâhet kuvêndi: Come è il luogo, avviene, si fa il discorso (cioè: Paese che vai, usanza che trovi).

Mâ mīr nji vē sot, se nji pūl mot: Meglio un uovo oggi, che una gallina (fra un anno) domani.

Nji lule nuk bân prenvér: Un fiore non fa primavera (cioè: Una rondine non fa primavera).

Gur gur, bâhet mur: Pietra a pietra si fa il muro.

Aí kji kërkón, gjên: Colui che cerca, trova.

Larg sysh, larg zemrës: Lontan dagli occhi, lontan dal cuore.

Bân-e të mirën ené hidhe në dēt, në mos e ditshin péshkjit, e di zoti vēt: Fai il bene e buttalo a mare, se non lo sanno i pesci, lo sa Iddio.

Nuk di dhīa se-tsh âsht tagjía: Non sa la capra ciò che è la biada (cioè: Non bisogna disprezzare ciò che non si conosce).

Hodzha pa paré, nuk hypën minaré: Il prete senza denari non sale sul minareto (cioè: Senza denari non si fa nulla).

Mos e prek në bisht, se të ha në gisht: Non lo toccare nella coda, che ti mangia nel dito.

Mâ mīr m-u dā, se m-u vrā ovv. **mâ mīr i dā, se i vrā:** Meglio star divisi, che uccidersi (Meglio diviso che ucciso).

Pyt nji kjînd vēt, e bân sī të dīsh vēt: Interroga cento persone, e fai come sai tu (a tuo modo).

Djal pa nānza, nata pa hán[ë]za: Figlio senza madre (è come) la notte senza luna.

Uku kjimen e nërrón, vesin s-e harrón: Il lupo cambia il pelo, ma il vizio non lo dimentica.

Kjit peshën é mëshéf dorën: Tira il sasso, e nasconde la mano (dicesi di chi lavora, di nascosto, ai danni altrui).

S-kā mal pa uk, s-kā fūsh pa brēshk: Non c'è monte senza lupo, non c'è pianura senza testuggine (cioè: Tutto il mondo è paese).

Kā thân kukuvájka: zogu im i miri: Disse la civetta: il mio piccolo è il migliore (cioè: Ciascuno loda le proprie cose).

Kur s-kē pūl, ha sōrr: Quando non hai gallina, mangia cornacchia (cioè: Bisogna fare di necessità virtù).

E kékjeja të tshon në dēr të anmikut: La necessità ti manda alla porta del nemico.

Me īk prej shiut e me rā në breshën: Fuggire dalla pioggia, e cadere nella grandine (cioè: Cadere dalla padella nella brage).

Kush përtón, dishrón: Chi poltrisce, desidera.

Dit e mīr dúket në mënjéz: Il buon giorno si conosce dal mattino.

Të ha shelkjínin e të rref me likúrat: Ti mangia il cocomero e ti batte colle bucce; ovv.: **Ha bukën, e permus kupën:** Mangia il pane, e lorda (di sterco) il bicchiere (dicesi di chi è ingrato).

Nuk lēn njeri me mustak: Non nasce nessuno coi baffi (cioè: Nessuno nasce maestro).

Kjîngji i but, thith dy nana: L'agnello mansueto succhia due mamme (cioè: Colla mansuetudine si ottiene tutto).

Fjalët e gjindjes e birat e gardhit nuk myllen kurr:

Le parole, i discorsi della gente e i buchi della siepe non si chiudono mai.

Teprija kā mrekullī: Il soverchio ha meraviglia (cioè: Il soverchio rompe il coperchio).

Kur të hŷsh në valle, duhet me ktsȳ: Quando entri in ballo, bisogna ballare (cioè: Quando si è in ballo, bisogna ballare).

Kur t-i shkosh di-kuj në gōst, lidhe pulën për kamet: Quando vai da qualcuno a pranzo, lega la gallina per la gamba (cioè: I favori vogliono essere ricompensati con favori).

S-kā se tsh i bân kalit, e i bī samarit: Non ha che cosa fare al cavallo, e batte la sella (cioè: Non può far niente al forte, e se la prende col debole).

Myt-e kalin me tagjī, myt-e plakun me rakjī: Strozza il cavallo colla biada, strozza il vecchio coll'acquavite.

Lodra e mīvet, gosta e matshëvet: Il gioco dei topi, (è) il banchetto dei gatti (cioè: Tra due litiganti il terzo gode).

Kush trū nuk kā, t-kēt kama me ngā: Chi cervello non ha, abbia gambe da correre; Chi non ha testa, ha gambe.

Gjâja e līr, s-kā yndȳr: Cosa a buon mercato, non ha untume, grasso (cioè: Cosa che costa poco non ha sostanza).

Mâ mīr pésësh e me kjēsh, se piláf e me kjā: Meglio due centesimi e ridere, che riso e piangere (cioè: Meglio essere povero e contento, che ricco e con travagli).

Aí kji rrī në dārdh, i hā kokjet: Chi sta sotto il pero, mangia le pere; Quegli che ha beni di fortuna gode.

Më mundó si shkjân, e më do si të vllān: (Il cavallo dice al padrone) tormentami come un ortodosso e amami come fratello (cioè: Fammi lavorare come vuoi, ma dammi da mangiar bene).

DIALOGHI

SALUTI E COMPLIMENTI.

mīr dīt, dítën e mīr: buon giorno!
të fálem dīt të mīr: ti auguro buon giorno.
mīr mënjéz: buon giorno! (buon mattino!).
mīr mrama: buona sera.
nátën e mīr: buona notte.
bâfsh nátën e mīr ovv. **të mir e të amël e bâfsh:**
mīr u pjékshim: arrivederci.
ets me shëndét: addio! (vai con salute!).
mīr kjofsh, évalla: addio!
të falem: addio, ti saluto.

PER INFORMARSI DELLA SALUTE.

si jē? come stai?
shum mir, fálem ndérës: molto bene, grazie.
nuk jam mir, jam i sëmûn: non sto bene, sono ammalato.
si âsht yt āt? come sta tuo padre?
tsh-kē? che cosa hai?
kam rrūf: son raffreddato.
më dhimet kryet: mi duole la testa.
më dhām bárku: mi duole la pancia.

gëzóhem shum se jē mir: godo, mi rallegro che stai bene.
si jān fëmīt e jájës? come stanno i figli della zia?
si jān bīt e tū, bíat e tūa? come stanno i tuoi figli, le tue figlie?
ime shókje nuk âsht mir: mia moglie non sta bene.
fëmît e mi të végjëlit jān shum të shëndōsh: i miei bimbi, figlioletti stanno bene.

PER MANDARE I PROPRI SALUTI.

prej gjíth shtëpīs téme kē fal me shëndét: saluti da tutta la mia famiglia.
të fála bīs tate: saluti a tua figlia.
të fala shum nga im vëllá: saluti da mio fratello.
m-i përshëndét t-gjith mikjt: salutami tutti gli amici.
m-ju fal me shëndét t-gjith míkjve: salutami tutti gli amici.
të puth sȳt: ti bacio gli occhi.
Chi entra, dice:
mīr se të gjêj, mir të gjéta: ben trovato!
Risp.: **mir se vjen, mir më erdhe:** ben venuto (bene mi sei venuto); **mir se erdhe, mir se të prû Zot-ýnë (Zoti i ýnë):** ben venuto (ben ti portò, ti condusse il nostro Signore).
të marr jatékun zotnīs tate: la riverisco.
un kam ārdh të bâj bezdī zotnīs táte: son venuto ad importunarla.
A chi parte per un viaggio:
ūdh të mār: buon viaggio.
Risp.: **mār patsh.**
A chi sta lavorando, a chi è occupato in un lavoro:
pun' e mār, të voft púna mār: buon lavoro (ti vada il lavoro bene).

Risp.: **mār patsh.**
Ad una partoriente:
të voft bárku mār: ti vada il parto (ventre) bene.
A chi resta:
mīr metsh: buona permanenza!

FORMULE DI BUON AUGURIO.

perëndíja të dhant shëndét: Dio ti dia salute!
zotníja jóte (zotnijóte) shëndósh: salve! (la signoria tua (sia) sana!).
kryet tat [të] shëndósh: il tuo capo (sia) sano!
vofsh shëndósh é arthsh shëndósh: va sano e torna sano!
shëndét, me shëndét, shëndét patsh: salute, con salute, abbi salute!
mīr kjōfshit: possiate star bene, state bene!
Perëndíja të marōft kjillímet: Dio esaudisca i tuoi desideri (scopi).
Zoti t-a prūft mār: Dio te lo conduca (un affare) a buon fine!
të patsha urátën: sii benedetto! possa tu essere favorito dalla fortuna!
patsh fákjen e bārdh: possa tu essere felice! (abbi, possa tu avere la faccia bianca!).
fákjen e bārdh shtëpīs táte me gjíth se tsh-kē: felicità (faccia bianca) alla tua famiglia con tutto ciò che hai.
të pátsha gëzūm: possa tu essere allegro! possa tu goderti la vita!
të bâft mīr: buon pro ti faccia.
Risp.: **mīr patsh.**

FORMULE DI CATTIVO AUGURIO.

patsh fákjen e zēz: sii infelice! (abbi la faccia nera!).
gjetsh kókjen e belās: sii infelice! (possa tu trovare, auguro che tu trovi la bacca dell'infelicità).
Zóti të marrōft: Dio ti svergogni!
e gjetsh préj zótit: possa Dio darti la giusta punizione, la punizione che meriti!
të mārrt djálli: che il diavolo ti prenda!
të rāft píka: ti prenda un accidente!
të hángërt mórtja: ti mangi la morte! (possa tu morire!).
të platshin sȳt: ti si crepino gli occhi!
të rāft zjárri é të djēkjt: ti si appicchi il fuoco e ti bruci!
Zóti të prēft: Dio ti tagli a pezzi!
Hájde siktir: va' al diavolo!

IN VISITA.

trakullōjn në dérët: bussano alla porta.
kush trakullíni në dérët? chi ha bussato alla porta?
kush â, âsht? chi è?
âsht zója X, zóti...: è la signora X, il signor...
nuk më njéf? jám yt mik: a âsht në shtëpī (shtëpīt) zóti? non mi riconoscete? sono il vostro (tuo) amico: il signore è in casa?
jo, dūl sot ndë mënjés, hála s-ukëthȳ: no, è uscito stamane, e ancora non è ritornato.
nuk dī a âsht në shtëpī, nuk e dī âsht në shtëpī a po jo: non so se sia in casa o no.
e dī më tsh sahát këthéhet: sapete (sai) a che ora ritorna?

nuk e dī: non lo so.
péki (mīr): të lútem t-i thūsh zotnīs se érdha për me e gjēt, ené do të këthéhem sónte a nésër: bene: di' al signore che sono venuto per trovarlo, e che ritornerò stasera o domani.
shikó, mos e harrósh émnin tem: bada di non dimenticare il mio nome.
a âsht njerí ke zóti? c'è qualcuno dal signore?
nuk kā nonjí, nuk âsht njerí: aí âsht i vétëm nd-ódët të tí: è solo nella sua stanza, non vi è nessuno.
un dū (dishrój) t-a shof nji tshas, kam gjâ për me i thân: desidero vederlo un momento, ho una parola da dirgli.
po të víj zoti... më jép habér: se viene il signor..., avvisami.
në nonjí më kërkón, t-i thūsh se nuk jam në shtëpī: a chi chiedesse di me, di[gli] che non sono in casa.
s-un-të pres njerí, kam shum pūn me bâ: non posso ricevere nessuno, ho molto da fare.
mīr se érdhe: sii il benvenuto!
fálem ndérës, mir se të gjêj: grazie, ben trovato!
kā shum kōh kji s-të pāsh: tsh të gjáu? è molto che non ti ho veduto: che mai è stato? (che cosa ti è successo?).
páta shum pūn me bâ: ho avuto molto da fare.
kur gjíndem me tȳ un jam i këndátjëm, po s-kam vakt: io sono contento quando mi trovo con te, ma il tempo non me lo permette.
të lútem, rri: ku kē kjēn? prego, siedi (sieda): dove sei stato?
kjēsh në Janīn, në Durrës, në Ohër, ené këtú në Shkódër kam tamám nji mūj kji po rri: sono stato a Giannina, a Durazzo, a Ocrida, e qui a Scutari, mi trovo da un mese in punto.

dijé (dje) un érdha me të kërkū, po nuk të gjéta: ieri venni a cercarti, ma non ti ho trovato.
ené una po idhënóhem se nuk të gjéta (ené mua (mū) më érdhi shum kékj se nuk të gjéta): anch'io sono dolente di non averti potuto trovare.
po të më thūsh, si gjínde në këtá vénde? di' un po', come te la passi da queste parti?
shum mir, katúndi âsht i búkër, gjellími âsht i lir, havá âsht shum e mīr, un hā, pī ené gëzóhem: benissimo: il paese è bello, i viveri (sono) a buon mercato, il clima (è) ottimo, mangio, bevo e me la spasso.
gëzóhem shum me të pā tȳ: sono molto contento di vederti.
tsh' të rā jān? che notizie vi sono?
tsh-të rā kē ti, të m-i kallzósh mū: raccontami le notizie che hai.
të rā të kekjīa: ndë vilajétët të Kosóvës ené të Manastírit jān turbullíme: vi sono dei torbidi nelle province di Kossovo e di Monastir.
e besóni? lo credete?
nuk besónj as nji fjāl: non ne credo una parola.
më bâhet se púna âsht ashtû: mi sembra che la cosa sia così.
kē ndëgjū prej shtëpīs táte? hai avuto notizie da casa tua?
postadzhíu më prû nji létër sot ndë mënjés: il postino mi ha portato una lettera stamane.
do të rrish të hash būk me mū? vuoi rimanere a pranzo (a mangiar pane) con me?
fálem ndérës, s-un-të rri, duhet të véte, kam me shkū: grazie, non posso rimanere, devo andar via.
ti jē me vrap (ndzitím) të math: hai una gran fretta.
bân si të dūsh: fa come vuoi.
évalla: addio!

ORA E OROLOGIO.

të lútem, zotnijóte, s-âsht saháti: di grazia, signore, che ora è?
âsht nji e gjýsmë, gjýmsë: è l'una e mezzo.
tre, kátër e gjýmës: son le tre, le quattro e mezzo.
pēs e nji tsherék: le cinque e un quarto.
shtāt pa nji tsherék: le sette meno un quarto.
njimëdhīt pa dhīt dekíka: le undici meno dieci minuti.
âsht po thúaj tre: sono quasi le tre.
âsht mjeznáta, mjezdíta: è mezzanotte, mezzogiorno.
më tsh-sahát (më tsh-fār saháti) do të vîsh? a che ora verrai?
do të vîj të hânën, të mërkurrën më kátër saháti, më dymëdhīt do të vîj ené do të rri adéri më dy saháti: verrò lunedì, mercoledì alle quattro, verrò alle dodici e resterò fino alle due.
më nând déri më dhīt (saháti) kemi mësím: abbiamo lezione dalle nove alle dieci.
a kē vakt me shkū me mū? hai tempo di venir con me?
s-kam vakt të shkój me jú, idhënóhem se s-mun-të shkój me ju, âsht vónët (vōn) âsht nând é njizét dekíka: non ho tempo di venire con voi, mi dispiace di non poter venire, è tardi, sono le nove e venti minuti.
a mun-të më thūsh s-âsht sahati? puoi dirmi che ora è?
s-un-të t-a them, sepsé s-kam sahát: non posso dirtelo, perchè non ho orologio.
nūk e di se tsh-fār vákti âsht: non so che ora è.
saháti im nuk shkon: il mio orologio si è fermato.

nuk e ngréfa sahátin tem: non ho caricato il mio orologio.
sahattshí, shikó këté sahát, shkon përpára nji tsherék dit për dit: orologiaio, guarda un po' questo mio orologio, esso avanza un quarto d'ora al giorno.
zemréku u-këpút: si è rotta la molla.
s-un-të mes pa sahát, të lutem të m-a ndrékjish sa mâ shpejt múndet sahátin tem: non posso stare senza orologio, ti prego di aggiustare il mio orologio il più presto possibile.
mos ki frīk: non aver paura, non abbiate paura!

ETÀ E DATE.

sa vjetsh jē? che età avete?
jam njizét é pēs vjétsh: mas dy mūjsh do të báhem (jēm) njizét é gjāsht vjétsh: ho venticinque anni: fra due mesi avrò ventisei anni.
jē tri vjét mâ i madh se un: sei maggiore di me di tre anni.
jot bī sa vjétsh âsht: quanti anni ha tua figlia?
âsht dymëdhīt vjetsh: ha dodici anni.
é it bir (bíri yt) sa vjétsh âsht? e tuo figlio, che età ha?
ubâ gjashmëdhīt vjétsh dijé: ha compiuto sedici anni ieri.
e yt āt? e tuo padre?
im at kā dy vjét kji kā vdēk: mio padre è morto da due anni.
më tsh-fār móti kē lē? in che anno sei nato?
kam lē më nji mî é tēt kjînd é gjashdhīt é pēs; vítin nji mî é tēt kjînd é nândhīt më pesmëdhīt të vjéshtës pār: son nato nel 1865, nel 1890 ai quindici di settembre.

sa të mújit kémi sot, sa kā múji sot? oggi quanti ne abbiamo del mese?

sot âsht díta e pār e mújit: oggi è il primo del mese.

sa hēr kē kjēn në Shkjipnī? quante volte sei stato in Albania?

kam kjēn tri hēr në Shkjipnī: hérën e pār n-Elbasán më nji mî é tēt kjînd é nândhīt é gjāsht, hérën e dȳt në Tirān më nji mî é nânkjînd é dhīt, hérën e tret në Dúrrës, vítin nji mî é nând kjînd é katërmëdhīt, kur Madhëníja, e ţi Mréti Wilhelmi pār (1) **é Madhëníja e saj Mretnēsha Sofia érdhën atjé:** sono stato tre volte in Albania: la prima volta a Elbassan nel 1896, la seconda volta a Tirana nel 1910 e la terza volta a Durazzo nel 1914, quando S. M. il Re Guglielmo I e S. M. la Regina Sofia vi fecero il loro ingresso.

sa kōh ndêjte (mēte) **në Dúrrës?** quanto tempo sei rimasto a Durazzo?

ndêjta áfër tre múj: son rimasto circa tre mesi.

kā shum kōh kji rri në Shkjipnī? è molto che sei in Albania?

kam tri vjét kji rri në Shkjipnī: son in Albania da tre anni.

këtú në Ohër kam tamám dymëdhīt muj kji po rri: son dodici mesi precisi che sto qui a Ocrida.

kam dȳ vjet e gjýmës kji s-kam pā véndin tem: sono due anni e mezzo che non ho veduto il mio paese (che non vedo la mia patria).

simjét Páshkët e mëdhója bīn më kátër të príllit: quest'anno la Pasqua cade ai quattro di aprile.

pósta mrrîn dy hēr në jāv: mrrîni më njimëdhīt të mújit, do të vîj përsīt (përsërī) **më pesmëdhīt:** la posta viene due volte la settimana: è ve-

(1) Printsi i Wiedit.

nuta agli undici del mese, verrà di nuovo il quindici.

mas dy mūjsh do të jēm atjé: sarò costì fra due mesi.

MANGIARE E BERE.

bírem préj ûjs, un po vdes préj ûs (ûjs): muoio dalla fame, sono affamatissimo.

më vjen ûj për të hangër: mi vien fame (per mangiare).

kam û, un dū gjâ të mīr (búkër): ho fame, voglio qualcosa di buono.

do të háni nji tsōp mish? volete mangiare un pezzo di carne?

fálem ndérës, të prémten nuk hām mish, po peshk: grazie, il venerdì non mangiamo carne, ma pesce.

fálem ndérës, s-kam ûj (ûjí), po do të pī nji bardák ūj: grazie, non ho fame, voglio un bicchier d'acqua.

a dóni nji tshīk hardáll? volete un po' di senape?

hardáll nuk më dúhet, po të lútem të më jápish nji tshīk krȳp: non ho bisogno di senape, ti prego di darmi un po' di sale.

a kā pūl të pjékme? c'è del pollo arrosto?

s-kā, po kā dash të pjékëm: non ce n'è, c'è invece del montone arrosto.

kjo gjēll âsht e ídhët si hélmi, míshi i pjékëm âsht i fort si gūr, s-mun me e hángër: questa pietanza è amara come il tossico, l'arrosto è duro come la pietra, non posso mangiarlo.

kam ûj, mun-të kēm nji tsōp mish? ho fame, posso avere un pezzo di carne?

s-un-të kēsh mish, sepsé s-kā, po do të jap būk ené mōll: non puoi avere della carne, ti darò invece pane e mele.

nem nji tshīk būk: dammi un pezzo di pane.
i lútem zotnīs të më jápi pak būk: la prego di darmi un po' di pane.
s-kam hángër gjâ hitsh: non ho mangiato proprio nulla.
hángra mjaft: ho mangiato abbastanza.
sónte dū dy vē të zíme: stasera voglio due uova cotte
sot kam hángër shum: oggi ho mangiato molto.
mū më pëlkjén kúja e búkës, sepsé kam dhâm të mīr: a me piace la crosta del pane, perchè ho buoni denti.
ftóni nuk âsht pjékëm: la melacotogna non è cotta.
a e bâne házër tavolínën? hai apparecchiato la tavola?
tavolína âsht me būk é me gjëll: la tavola è apparecchiata (è con pane e con vivande).
le të hām būk bashk: pranziamo assieme!

BERE.

po vdes për me pī ūj: muoio dalla sete (muoio da bere acqua).
nému pak ūj: datemi un po' d'acqua.
nému ūj të ftōft: datemi dell'acqua fresca.
ūjt nuk âsht i pástër, nem kjúmësht: l'acqua non è pulita, dammi del latte.
a kē vên të vjétër? hai del vino vecchio?
un dū vên të vjétër: voglio del vino vecchio.
vêna nuk âsht e mīr, újt âsht i mir: il vino non è buono, l'acqua è buona.
vêna âsht fort e mīr: il vino è buonissimo.
vêna e vjétër e handzhíut nuk më pëlkjén: il vino vecchio dell'oste non mi piace.
kjo vên âsht e ámel si shekjéri, ajó âsht si úthulli: questo vino è dolce come lo zucchero, quello è aceto.

tsh-fār vêne do tína? che vino vuoi?
un dū vên të mîr: voglio del buon vino.
idhënóhem se s-kā ūj të mīr, a dóni të píni nji bardák vên? mi dispiace che non vi sia della buon'acqua, volete bere un bicchiere di vino?
mīr, m-ep nji bardák vên, të pastrósh mīr bardákun: bene, dammi un bicchier di vino, ma pulisci bene il bicchiere.
a do të pīsh tsháj? vuoi un tè?
un s-pī tsháj: io non prendo tè.
sa bân gjella? quanto è il conto?
shtāt grosh: sette piastre.
âsht shum shtrêjt, kátër grosh jān mjaft: è caro, bastano quattro piastre.
jo, zotnijote, míshi âsht i shtrêjt, po búka âsht e līr: no, signore, la carne è cara, ma il pane è a buon mercato.

PER CONTRATTARE.

sa âsht óka míshit? qual'è il prezzo della carne all'okka?
sa e shítni kútin e këtí pëlhur? quanto costa al braccio questa tela?
sa më kërkón për nji pāl kofshárë? quanto vuoi per un paio di pantaloni?
kátër medzhída é gjýmës: quattro megidie e mezzo.
më dúket se jān shum shtrêjt: mi sembra che siano molto cari.
jo, zotnī, nuk jān shtrêjt, yt mik më pagōj gjāsht napalóna për fustánen e së shókjes: no, signore, non son cari, il vostro amico mi ha pagato sei napoleoni per il vestito della moglie.
po aí âsht zenjî, ené una jam i papásëm (fukará): ma egli è ricco, ed io sono povero.

kush blën këtú nji hër, këthéhet përsërí, sepsé e shef tshíltas dobín nër tshmíme é mirezín e sëndevet: chi compra qui una volta, ritorna perchè vede chiaramente la convenienza dei prezzi e la bontà della merce.

jam tsopa tsopa nga rrobet, un dú nji pál rrobe të búkëra: ho i vestiti a brandelli: voglio dei bei vestiti.

SBARCO E DOGANA.

mre (or) kajkdzhí, afróhu, un dú të zbres në dhét: barcaiuolo, avvicinati, voglio scendere a terra.

jam házër (gatí), zotní, a kë nonjí sëndúk? son pronto, signore, avete bagaglio?

kam tri árka enë nji trástje (tir. **strastje**): ho tre cassette e una valigia.

sa kam me pagú (sa pare do) për me më zbrít? per portarmi a terra che cosa (quanto) vuoi?

dú nji medzhíd: voglio un megidiè.

tsh thú? âsht tépër: katër grosh jân mjaft: këndéj (nga këtú) aderi në bregdéti, s-âsht larg: che dici? è troppo! quattro piastre bastano: da qui alla riva è un passo.

m-ep sa të dúsh: dammi quanto vuoi.

merr sëndúkun tem é ven-e në lundër: prendi il mio bagaglio e calalo nella barca.

po ku âsht? ma dove è?

këtú kâ vétëm árkat: ku âsht trástja: qui vi sono solo le cassette: dov'è la valigia?

kërkó-je enë do t-a gjésh: cerca e la troverai.

tsh-shéj kâ? che marca ha?

kâ shéjin G. M. é numërin pësdhít é pés: porta la marca G. M. e il numero cinquantacinque.

vê rój mos me prísh (thý) gjâ: bada di non rompere nulla.

mos kī frīk: non abbiate paura.
hŷn[i] në lúndër: favorite in barca.
m-ep dórën: datemi la mano.
kam frīk, afró mâ shum lúndrën (kajíkun): ho timore, avvicina di più la barca.
na se jémi ke gjymrýku: eccoci arrivati alla dogana.
të zbresim nga vapóri: sbarchiamo!
ku âsht gjymryku? dov'è la dogana?
a do të shikósh sëndúkun tem? volete visitare il mio bagaglio?
dúhet me e tshēl sëndúkun: bisogna che apriate il baule.
a kē nonji fār gjâje (nonjí sênd) për gjymrýk? avete qualche cosa soggetta a dazio?
s-kam gjâ hitsh: kam vétëm tsa të línta é tas líbra, nji pāl rróbe: po në datsh, un mun-të tshel sëndúkun: të shófish, në datsh: non ho proprio nulla: ho soltanto della biancheria, alcuni libri e dei vestiti: se vuole, posso aprire il baule: guardi, se vuole.
këtó të tâna jān për përdorím tem të vet: tutte queste cose sono per mio uso personale.
un kam vétëm njí pāk duhán kji do t-a pī për nji kōh të shkūrt: ho un po' di tabacco per mio uso (che lo fumerò per un tempo breve).
të lútem t-a shikósh sëndúkun tem nga-dal: vi prego di visitare il mio baule piano piano.
a kē teskjerén? avete il passaporto?
njû teshkjeréja íme: ecco il mio passaporto.
hájde, le të shkōjm ke zýra e teskjerévet: éja bāshk, me mū: orsù, andiamo all'ufficio dei passaporti, venite con me!
zotnijóte, kjýsh kjúhesh, kjýsh të thōn? nga të kemi? dëfté-më teskjerén tat: ku âsht? signore, come vi chiamate? di che nazione siete? che io veda il vostro passaporto: dov'è?

un kam me shkū, s-un të près: devo andare, non posso aspettare.
hájde, le të shkōjm ke hotélli: via, andiamo all'albergo.
un kam nevōj për nji hamáll; kam sëndúk: ho bisogno di un facchino, ho del bagaglio.
oré hamáll, sa më kërkón për me prû sëndúkun deri-në hotéll? facchino, quanto vuoi per portare il mio bagaglio all'albergo?
un dū nji kjînd páre: voglio cento parà.
jān tépër, un të jap nji grosh: è troppo, ti do una piastra.
péki, ubâft si do zotnijóte (bân si të dūsh), po mos e harró bakshish: bene, ma non dimenticate la mancia.
mos kī frīk: non dubitare!

ALBERGO.

le të shkōjm ke hotélli: andiamo all'albergo!
ku kā këtú njí hotell? dov'è qui un albergo?
tsíli âsht mâ i míri hotéll i kasabās (hotélli mâ i míri në kasabāt)? qual'è il migliore albergo della città?
kā nga këtá shum të mir, po mâ i míri âsht Grand Hôtel: ve ne sono molti buoni, ma il migliore è il Grand Hôtel.
mâ i míri hotéll i Dúrrësit âsht nën drejtímin e zótit X: kā óda të míra si ené tshmímet: il migliore albergo di Durazzo è quello diretto dal signor X: ha belle camere e buoni prezzi.
ku gjíndet hotélli? dove si trova l'albergo?
në mest të kjytétit pēs dekíka larg prej údhës së hékërt: nel centro della città a cinque minuti di distanza dalla ferrovia.

të lútem, dū njí ōd: scusi, voglio una camera.
ku âsht zóti i hotéllit? dov'è il proprietario dell'albergo?
ja se po vjen: eccolo che viene.
dítën e mīr, zotnī, un dū njí ōd: buon giorno, signore, voglio una camera.
kam vétëm kátër dhóma kji shófin nga júga, ené të tjérat nga veríu: ho solo quattro camere esposte al sud, le altre guardano a settentrione.
m-ep nji dhōm kji shef nga e lémja e díllit: datemi una camera esposta a oriente.
të lútëm të më jápish njí ōd të mīr é të pástër ku të mun të flê rahāt: la prego di darmi una camera bella e pulita dove io possa dormire tranquillamente.
odazhí (djal) të lútem, m-ep nji tshīk ūj për me ulâ: cameriere, dammi un po' d'acqua per lavarmi.
jān dhómat tóna gatí? son pronte le nostre camere?
më zû gjúmi, un vété të flê: ho sonno, vado a dormire.
më tsh-sahát ngríheni? a che ora vi alzate?
ngríhem më gjāsht: mi alzo alle sei.
më kjóni nésër më pēs saháti: svegliatemi domani alle cinque.
víshu, âsht shtāt: vestiti, sono le sei.
sa kam me pagū për të flêjtmen e nátës? quanto devo pagare per la nottata?
se të dūsh: quanto vuoi.
të lútem për hesápin: prego, mi dia il conto!
i vúne të gjítha në hesápt? ha messo tutto nel conto?
ku shkoni? dove andate?
shkōjm ndë Ohër: a Ocrida.
kam me shkū në Shkódër: devo andare a Scutari.
nuk flêjta tri net: non ho dormito per tre notti.

kam sōs djé: son sceso (all'albergo) ieri.
Shkjipëtárët kji udhëtōjn ené shkōjn nga Shkodra, bīn në hotell... atjé gjêjn shërbím (hyzmét) të shpéjt ené të ndershëm ené méten hóshnut: mobillat i kān të rā ené të búkura, págesa jān të líra: gli Albanesi che viaggiano e passano da Scutari, scendono all'hotel... là trovano un servizio celere e inappuntabile e rimangono contenti: vi sono mobili nuovi e belli: i prezzi sono modici.

CAMBIAVALUTE.

tsh-fār páresh kā në Shkjipnī? che moneta c'è in Albania?
në Shkjipnī na kémi pāre si në Turkjī, do me thân na kémi līr të ārt kji shkon nji kjînd é njizét é kátër grosh a mâ tépër a mâ pak: in Albania abbiamo la stessa moneta che in Turchia, vale a dire abbiamo la lira d'oro che vale 124 piastre circa.
sa shkon nji grosh? quanto vale una piastra?
nji grosh shkon kátër metelīk, do më thân 0,22: una piastra vale quattro metelik, cioè 0,22.
ené pasdáj? e poi?
kémi páre prej sýrmi ené páre të vógla: páre prej sýrmi jān: medzhída, kji shkon njizét e tre grosh, tsheréku kji shkon pēs grosh e tridhīt páre ose nânmëdhīt metelīk é gjymës, grosh kji shkon kátër metelīk: abbiamo monete d'argento e moneta spicciola: le monete di argento sono: il megidiè che vale 23 piastre, il tsherék che vale 5 piastre e 30 para ovvero 19 metelik e mezzo (una lira circa), la piastra che vale 4 metelik (0,22)
pare të vogla jān: meteliku ose marjáshi, kji shkon

dhīt pare, pesshi ose gjashti, kji shkon pēs pare: le monete spicciole sono: metelik o marjásh che vale 10 para (centesimi 5), il pésësh che vale 5 para (centesimi 2 ½).

mun-të më thȳsh nji napalón? può cambiarmi un napoleone?

po: tsher (tsh-fār) páresh do tína? sì: che specie di moneta volete?

sa shkon napalóni? quanto vale un (il) napoleone?

shkon nji kjînd é gjāsht grosh é gjýmës: vale 106 piastre e mezzo.

a do páre préj floríni ose préj sýrmi? desiderate moneta d'oro o d'argento?

njí gjýmës préj floríni é njí gjýmës préj sýrmi: metà oro e metà argento.

s-âsht fárku? qual'è l'aggio?

pēs për kjînd: è del 5 %.

jān tamán? son giusti?

jo: jān nânkjînd é nândhīt é nân: no: sono 999.

aí kjí uthtón në Shkjipnī dúhet të kēt me véte napalóna a líra túrku: chi viaggia in Albania bisogna che abbia napoleoni o lire turche.

ALLA POSTA.

të lútem, a kā létra për mū? a kā nonjí fletóre, gazēt për mū? per piacere, vi sono lettere per me? c'è qualche giornale per me?

kā dȳ létra, njí létër tauklí, po s-mun-të (s-un-të) t-i ap létra tauklí atí kjí nuk e njóf: vi sono due lettere, una raccomandata; ma io non posso dare raccomandate a chi non conosco.

un këtú s-njóf as-njerí: io qui non conosco nessuno.

në kē teskjerén, un mun-të t-a ap: se hai il passaporto, posso dartela.

njû: eccolo!

péki: të vêsh këtú nënshkrímin tat: bene: mettete qui la vostra firma.

a kam këtú njí létër me émnin X? vi è qui una lettera all'indirizzo X?

kā njí létër për tỹ pa mārk: dúhet të pagósh (me pagū) njí grosh, ndë e datsh: vi è una lettera per voi senza affrancatura, dovete pagare una piastra per riceverla.

un po pres njí létër me páre nga Rrōm: aspetto una assicurata da Roma.

të lútem, m-ep (më nípni) pēs márka nga dhīt páre ené pēs kart-postal për prijáshta: la prego di darmi cinque francobolli da 10 para e cinque cartoline postali per l'estero.

sa bân nji létër tauklí (sa dúhet me pagū për njí létër tauklí?) quanto si spende per una lettera raccomandata?

për Italīn, dy grosh: per l'Italia due piastre.

të lútem, a kā mjaft márka (púlla) kjó létër? (prego) scusi, è sufficientemente affrancata questa lettera?

po: sì.

në vent të pres postadzhīn, âsht mâ mir të shkój (véte) un vēt të marr létrat: invece di attendere il portalettere, sarà meglio che io vada a ritirare le lettere di persona.

nesër un do të nisem: un lâ këté zótnī si vekjíli im: tsh-do-fār gjâje arrîn për mū, të lútem t-a jápish atí: aí kā pushtét të vêj nënshkrímin për mū: domani io parto, lascio mio rappresentante questo signore; qualunque cosa venisse per me, consegnatela a lui; egli è autorizzato a porre la firma per me.

AL TELEGRAFO.

a kā nonjí telegráf për mū? vi sarebbero telegrammi per me?

mun-të tshój njí telegráf në Italī? posso mandare un telegramma in Italia?

múndet, po dúhet t-a bâni telegráfin italísht: si può, ma dovete farlo in italiano.

sa bân fjála? s-âsht tsh-do fjāl? sa dúhet me pagū? quanto si paga per ogni parola?

për prijáshta pēs grosh, për mrénda dy grosh vétëm: per l'estero cinque piastre, per l'interno due piastre soltanto.

ky telegráf lýpën mâ të mádhen shpejtí: questo telegramma è urgentissimo.

zýra merr telegráfa për prijáshta é për mrenda: l'ufficio accetta telegrammi per l'estero e per l'interno.

BKSH

BKSH

ELENCO COMPLETO

DEI

MANUALI HOEPLI

disposti in ordine alfabetico e per materia

BKSF

BKSH

1400 MANUALI HOEPLI

Pubblicati a tutto Novembre 1915.

Che cosa sono i Manuali Hoepli?

I. – *Una raccolta iniziata e continuata col proposito di diffondere la cultura; che tratta in forma popolare le lettere, le scienze, le arti e le industrie.*

II. – *I Manuali Hoepli sono sempre compilati da specialisti per ogni materia e sempre ove occorra illustrati copiosamente, e, ad ogni ristampa riveduti ed arricchiti di nuove aggiunte per tenerli al corrente delle più recenti conquiste della scienza.*

III. – *Nella Collezione dei Manuali Hoepli ognuno può trovare un testo riguardante i suoi studi, e, se mai, rintrac-*

cerà sempre uno o più capitoli di suo interesse nei Manuali di indole affine.

IV. – *I Manuali Hoepli formano un'Enciclopedia perennemente viva di scienze, lettere ed arti, perchè la loro grande diffusione permette all'editore di rinnovarli e rifarli di continuo.*

Ulrico Hoepli

AVVERTENZE

☞ I libri si spediscono *franchi di porto* nel Regno e nelle Colonie italiane dietro semplice invio di una cartolina vaglia. – Per le spedizioni all'estero aggiungere il *dieci per cento in più* sul prezzo del libro.

☞ Le spedizioni sono fatte con cura e puntualità, ma i volumi non raccomandati viaggiano a *rischio* e *pericolo* del committente.

☞ Per ricevere i libri raccomandati – onde evitare smarrimenti dei quali l'editore non si rende responsabile – aggiungere *cent. 25 in più.*

☞ Si fanno anche spedizioni per assegno, ma siccome le spese d'assegno sono ingenti, è meglio *inviare sempre* l'importo anticipato con cartolina vaglia.

I manuali Hoepli non esistono in brochure; essi sono tutti solidamente ed elegantemente legati.

ELENCO COMPLETO DEI MANUALI HOEPLI

disposti in ordine alfabetico per materia

L. C.

Abbreviature latine ed italiane (Dizionario di) usato specialmente nel medio evo, di A. CAPPELLI, 2ª ediz., di pag. LXVIII-528 (legato in tutta pergamena) 8 50

Abitazioni animali domestici di U. BARPI, 2ª ediz. p. XVI-479 e 255 figure 4 50

Abitazioni popolari (Case operaie) di E. MAGRINI, 2ª ediz. pag. XVI-465 e 219 incisioni 5 50

Abiti per signora. Taglio e confezione di E. BONETTI — pag. XX-296, 55 tavole e 31 figurini . . . 4 —

Acciai. Lavorazione e tempera. Indurimento del ferro e cementazione, di A. MASSENZ, pag. XVI-118 e 36 inc. 2 —

Accumulatori — vedi: Correnti alternate - Illuminazione elettrica - Ingegnere elettricista - Operaio elettrotecnico - Sovratensioni - Ricettario del elettricista.

Acetilene (L') e le sue applicazioni di S. CASTELLANI e U. ROMANELLI, 3ª ediz. di pag. XX-335 e 115 illustr. . 4 —

Acido solforico, nitrico, muriatico, ecc. (Fabbricazione dell') di V. VENDER, di pag. VIII-312 e 107 incis. 3 50

Acqua potabile (Condotturá di), di P. BRESADOLA, di p. XVI-334 e 37 fig. 3 50

Acque minerali e termali d'Italia di L. TIOLI, di pag. XXII-552 . . . . . 5 50

Acque minerali artificiali, acque gazose, ecc., di M. GIUA, con 42 illustrazioni. . . . . 2 —

Acque sotterranee e giacimenti minerali, di M. GROSSI di pag. XVI-380, con 68 incis. e una tavola 4 50

Acrobatica e atletica di A. ZUCCA, di pag. XXX-267, 100 tav. e 42 incis. 6 50

Acustica musicale, di A. TACCHINARDI, di p. XII-189, con 85 inc. 2 50

L. C.

Adulterazioni del vino e dell'aceto di A. Aloi, di pag. XII-227 e 10 incis. 2 50

Aerostatica, Aeronautica, Aviazione di G. G Bassoli, p. VIII-184 e 94 incis . . . . . 2 —

Affari (Vademecum dell'uomo di), di C. Dompè, di p. XII-472 . . . . . 4 50

Agraria — vedi: Abitazioni animali - Agricoltore - Agronomia - Alimentazione del bestiame - Ampelografia - Catasto italiano - Computisteria agraria - Economia fabbricati rurali - Estimo rurale - Geometria pratica - Legislazione rurale - Macchine agricole - Mezzeria - Pomologia - Telemetria - Triangolazioni topografiche e catastali.

Agricoltore (Prontuario dell') e dell'Ingegnere agronomo, di V. Niccoli, 6ª ediz., p. XL-588 e 41 incis. . 6 50

Agricoltore (Il libro dell'). Agronomia, agricoltura, ecc., di A. Bruttini. 3ª ediz., di p. XXIII-464 con 313 figure 3 50

Agrimensura (Elementi di) di S. Ferreri-Mitoldi, 2ª edizione, di pag. XVIII-324, con 240 incisioni . . 3 50

Agronomia di Carega di Muricce, 3ª ed. (esaurito).

Agronomia e agricoltura moderna di G. Soldani, 3ª ediz., di p. VIII-416 e 134 incis. . . . 3 50

Agricoltura — vedi: Botanica - Chimica agraria - Coltivazione piante tessili - Coltura montana - Concimi - Elettricità (L') nella vegetazione - Floricoltura - Frumento e mais - Frutta minori - Frutticoltura - Funghi e tartufi - Gelsicoltura - Giardiniere - Insetti nocivi - Insetti utili - Malattie crittogamiche delle piante erbacee coltivate - Molini - Olivo ed olio - Olii vegetali, animali e minerali - Orticoltura - Piante e fiori - Piante industriali - Pomologia artificiale - Prato - Prodotti agricoli del Tropico - Selvicoltura - Tabacco - Uva passa - Viticoltura.

Agrumi, Coltivazione e commercio, A. Aloi (esaurito).

Agrumicoltura in Italia (L') **e nella Libia,** di E. Ferrari, di pag. XIV-228, con 35 tavole . . . 3 50

Alcool. Fabbricazione e materie prime, di F. Cantamessa, 2ª ediz., di p. XII-447 . . . . . 4 —

Alcool industriale, di G. Ciapetti. Produzione e applicazione, p. XII-262 e 105 figure . . . . 3 —

Alcoolismo (L') di G. Allevi, di p. XI-221 . . . 2 —

Algebra complementare di S. Pincherle, 2 vol.

I. **Analisi algebrica,** 2ª ediz. di p. VIII-174 . . 1 50

II. **Teoria delle equazioni,** 2ª ediz., p. IV-169 e 4 inc. 1 50

Algebra elementare di S. Pincherle, 11ª ediz. di p. VIII-210 . . . . . 1 50

— (Esercizi di) di S. Pincherle, 2ª ediz., p. VIII-135 . 1 50

Alimentazione di G. Strafforello, di p. VIII-122 . 2 —

Alimentazione del bestiame di Menozzi e Niccoli 2ª ediz. p. XVI-407 . . . . . 4 —

L. C.

Alligazione (Tavole di) per l'oro e l'argento di F. Buttari, p. XII-220 . . . . . 2 50

Alluminio (L') di C. Formenti, di p. XXVIII-324 . . 3 50

Alpi (Le) di I. Ball, traduz. di I. Cremona, p. IV-120 . 1 50

Alpinismo di G. Brocherel, di p. VIII-312 . . . . 3 —

Amatore (L') di oggetti d'arte e di curiosità di L. De Mauri, 2ª ediz., di p. XV-720, con 100 tavole e 280 inc. 10 50

Amatore (L') di majoliche e porcellane di L. De Mauri 2ª ediz. di pag. XVI-843 con 430 incisioni e 43 tavole . 12 50

Amministrazioni comunali, provinciali e opere pie, pei Segretari e aspiranti Segretari comunali di E. Mariani, di p. XXXII-979, legato in pelle 9 50

Ampelografia. Viti per uve da vino e da tavola, di G. Molon, p. XLIV-1243, 2 vol. . . . . 18 —

Analisi chimica qualitativa di sostanze minerali e organiche, di P. E. Alessandri, 3ª ediz. rifatta, di pag. XVI-470 con 55 incis. e 63 tabelle 5 50

Analisi chimica quantitativa ponderale e volumetrica, di P. E. Alessandri. 2ª edizione, di pag. XX-662 con 73 incisioni 6 50

Analisi chimiche per Ingegneri di L. Medri, di p. XIV-313 e 80 figure 3 50

Analisi delle urine (L'urina nella diagnosi delle malattie), di F. Jorio, di p. XVI-216 . . . . . 2 —

Analisi del vino, di M. Barth e E. Comboni, 2ª ed., di p. XVI-140 . . . . . 2 —

Anatomia e fisiologia comparate di R. Besta, p. VII-229 e 59 incis. 1 50

Anatomia microscopica, di D. Carazzi, di p. XI-211, con 5 incis. 1 50

Anatomia pittorica, di A. Lombardini, 4ª ediz. a cura di V. Lombardini di p. XII-195 e 56 incis. . 2 —

Anatomia topografica di C. Falcone, 3ª ediz., di p. XII-887 e 48 fig. 7 50

Anatomia vegetale di A. Tognini, di p. XVI-274 e 41 incis. . . . . 3 —

Anfibii d'Italia (Gli), di C. Vandoni, di pag. XII-176, con 32 figure. 2 50

Animali da cortile. Polli, Tacchini, Fagiani, Oche, Conigli, ecc., di F. Faelli, 2ª ediz., di pag. XXIV-388, con 56 incisioni e 19 tavole colorate 5 50

— — vedi: Colombi domestici - Coniglicoltura - Fagiani - Malattie dei polli - Pollicoltura - Uccelli canori.

Animali domestici. — vedi: Abitazione degli - Cammello - Cane - Cani e gatti - Cavallo - Maiale - Porco Razze bovine - Suinicoltura - Zebra.

Animali parassiti dell'uomo di F. Mercanti, di p. IV-179, con 33 incis. 1 50

Antichità greche, pubbliche, sacre e private, di V. Inama, 2ª ediz. di p. XV-224 e 19 tav. . 2 50

Antichità private dei romani, di N. Moreschi e W. Kopp, di p. XVI-181, illustr. 1 50

L. C

Antichità pubbliche romane, di I. G. HUBERT e W. KOPP, di p. XIV-324 . . . . . 3 —

Antologia provenzale, di E. PORTAL, di p. VIII-674 4 50

Antologia stenografica, di E. MOLINA, p. XI-199 2 —

Antropologia, di S. SERGI, in sostituzione del manuale esaurito, di G. CANESTRINI (in corso di stampa).

Antropologia criminale, di G. ANTONINI, di pagine VIII-167 . . . . . 2 —

Antropometria. di R. LIVI, di p. VIII-237 e 32 incis. 2 50

Ape latina. Dizionario di frasi, sentenze ecc., a cura di G. FUMAGALLI, p. XVI-353 . . . . . 3 50

Apicoltura, di G. CANESTRINI, 7ª ediz. a cura di V. ASPREA, pag. VIII-224 con 51 incis. . . . . 2 —

Appalti di opere pubbliche, di A. CUNEO, di pag. VIII-571 . . . . . 5 —

Apparecchiatura dei tessuti di lana, di G. STROBINO, di pag. VIII-618, con 404 incisioni. . . 8 50

Apprendista meccanico, di V. GOFFI, di pagine XVI-315, con 203 incisioni . . . . . 3 —

Arabo parlato in Egitto. Grammatica e vocabolario, di A. NALLINO, 2ª ediz., di pag. XXVI-531 . . 7 50

Arabo parlato in Libia. Grammatica e repertorio di vocaboli e frasi di E. GRIFFINI, di pag. LII-378 . 5 —

— vedi: Grammatica Italo-Arabo.

Araldica (Grammatica), di F. TRIBOLATI. 4ª edizione a cura G. CROLLALANZA, di p. XI-187, e 274 incis. . 2 50

— vedi: Vocabolario Araldico.

Araldica zootecnica di E. CANEVAZZI, di p. XIX-342 e 43 incis.. . . . . 3 50

Arazzo (L'arte dell') (Gobelins) di G. B. ROSSI, di p. XV-239 e 130 illustr. . . . . 5 —

Archeologia e storia dell'Arte greca di I. GENTILE, 3ª ediz. rifatta da S. Ricci, di p. XLVIII-270 e 215 tavole, due vol. 11 50

Archeologia e storia dell'Arte Italica, Etrusca e Romana, di GENTILE-RICCI (esaurito).

Archeologia — vedi: Atene - Antichità greche - Antichità romane - Epigrafia - Paleografia - Rovine Palatino - Topografia di Roma.

Architettura italiana antica e moderna, di A. MELANI. 5ª ediz., di p. XXXII-688, con 180 tavole . 12 —

— vedi: Stili architettonici.

Archivista (L'), di P. TADDEI, Man. teorico pratico, di p. VIII-486 . . . . . 6 —

Archivisti (Manuale per gli), di P. PECCHIAI, di pagine VI-229 . . . . . 3 —

Argentatura — vedi: Enciclopedia galvanica - Galvanizzazione - Galvanoplastica - Galvanostegia - Metallocromia - Metalli preziosi - Piccole industrie - Ricettario dell'elettricista.

Argentina (Repubblica), storia e condizioni geografiche di E. COLOMBO, di p. XII-330 . . . . . 3 50

L. C.

Aritmetica pratica, di F. PANIZZA, 2ª ediz., di p. VIII-188. . . . . 1 50

Aritmetica razionale, di F. PANIZZA, 6ª ediz., di p. XII-210 . . . . . 1 50

— (Esercizi di) F. PANIZZA, di pag. VIII-150 . . . 1 50

Aritmetica e geometria dell'operaio, di E. GIORLI. 4ª ediz., di pag. XII-239 e 79 figure . . . 2 50

Armi antiche (Guida del raccoglitore) di I. GELLI di p. VIII-389, 23 tav. e 432 incis. 6 50

Armonia, di G. BERNARDI, 2ª ediz., di pag. XX-338 . 3 50

Aromatici e nervini nell'alimentazione, di A. VALENTI, di p. XV-338 . . . . . 3 —

Arsenico (L') nella scienza e nell'industria, di L. MAURANTONIO, di p. XII-256 . . . . . 2 50

Arte decorativa antica e moderna, di A. MELANI, 2ª ediz. di p. XXVII-551, 83 incis. e 175 tav. . 12 —

Arte del dire (Retorica) di D. FERRARI, 9ª ediz. di p. XVI-340 . . . . . 1 50

Arte della memoria. Storia e teoria di B. PLEBANI, 2ª ediz., di pag. XXVI-235 con 13 illustrazioni. . . 2 50

Arte nei mestieri di I. ANDREANI, in 3 volumi.

I. Il falegname, di p. IX-295, con 264 incis. e 25 tav. 3 —
II. Il fabbro, di p. VIII-250, con 266 incis. e 50 tav. 3 —
III. Il muratore, 2ª ediz. di p. VIII-273, con 235 incis. 3 —

Arti grafiche fotomeccaniche, di P. CONTER. 4ª ediz., di p. XII-228, 43 incis. e 8 tav. 2 50

Asfalto (Fabbricazione e applicazione), di E. RIGHETTI, di p. VIII-152 e 22 incis. (in ristampa).

Assicurazione (Manuale di), di G. ROCCA, p. XIX-634 5 50

Assicurazione in generale, di U. GOBBI, di pagine XII-308 . . . . . 3 —

Assicurazioni sulla vita, di C. PAGANI, di pagine VI-161 . . . . . 1 50

Assicurazioni e stima danni aziende rurali di A. CAPILUPI, di p. VIII-284 e 17 incis. . . 2 50

— vedi: Matematica attuariale - Patologia infortuni lavoro - Scienza attuariale.

Assistenza e terapia degli ammalati di mente, di M. U. MARINI e G. VIDONI, di p. VIII-233 2 50

Assistenza infermi, di C. CALLIANO, 2ª ediz., di p. XXIV-148 e 7 tav. (esaurito).

Assistenza degli infermi — vedi: Epidemie esotiche - Malattie infanzia - Malattie dei lavoratori - Malat. paesi caldi - Medicatura antisettica - Medicina sociale - Medicina d'urgenza - Medico pratico - Rimedi - Soccorsi d'urgenza - Tisi - Tisici e sanatori - Tubercolosi.

Assistenza dei pazzi, di A. PIERACCINI, e pref. di E. Morselli, 2ª ediz., p. XX-279 . . . . . 2 50

Astronomia, di J. N. LOCKYER e G. CELORIA. 5ª ed., di p. XVI-275 e 54 incis. 1 50

Astronomia nautica, di G. NACCARI, 2ª ediz., di p. XVI-348 e 48 fig. 3 50

L. c.

Astronomia antico testamento, di G. V. SCHIAPARELLI, di p. 204 . . . . . 1 50

Atene antica e moderna. Cenni, di S. AMBROSOLI, di p. LV-170, e 22 tavole 3 50

Atlante geografico storico d'Italia, di G. GAROLLO, p. VIII-67 e 24 tav. . . . . 2 —

Atlante geografico universale di R. KIEPERT e testo di G. Garollo, di p. VIII-88 e 27 carte. 11ª ed. 2 50

Attrezzatura navale, di F. IMPERATO, 2 volumi, 5ª ediz.

I. Attrezzatura navale, di pag. XVI-530, con 403 fig. 5 50

II. Manovra delle navi a vela e a vapore, segnalazioni marittime, di pag. XX-904, 294 inc. e 29 tav. 8 50

Autocromista (L'). Fotografia a colori, di L. PELLERANO, di pag. XXXII-544 con 75 fig. e 38 tavole . 9 50

Autografi (L'Amatore di) di E. BUDAN, p. XIV-426 e 361 facsimili 4 50

Autografi (Raccolte e raccoglitori di), di C. VANBIANCHI, di p. XVI-376 e 102 tav. 6 50

Automobilista (Man. del) a guida pei meccanici conduttori d'automobili, di G. PEDRETTI, 3ª ediz. di p. XX-900 con 984 illustrazioni 9 50

Automobili — vedi: Caldaie a vapore - Chauffeur - Ciclista - Locomobili - Motociclista - Trazione a vapore.

Avarie e sinistri marittimi, Manuale del liquidatore di V. ROSSETTO, p. XV-496 e 23 fig. . . . 5 50

Aviazione (Navig. aerea di A. DE MARIA, di p. XVI-338 e 103 fig. 3 50

Avicoltura — vedi: Animali da cortile - Colombi - Fagiani - Malattie dei polli - Ornitologia - Pollicoltura - Uccelli canori - Uovo di gallina.

Bachi da seta, di F. NENCI, 4ª ed., p. XII-300 e 46 fig. 2 50

Balbuzie. Cura dei difetti d. pronuncia di A. SALA, di p. VIII-214 . . . . . 2 —

Ballo (Il). *I balli di jeri,* di I. GAVINA. 3ª edizione riveduta da G. FRANCESCHINI, di pag. VIII-253 con 103 fig. 2 50

Ballo (Il). *I balli d'oggi,* di F. GIOVANNINI di p. VIII-183. 3 50

Bambini — vedi: Balbuzie - Malattie d'infanzia - Nutrizione del bambino - Ortofrenia - Rachitide.

Bandiere, insegne e distintivi dei principali Stati del Mondo, di F. IMPERATO, di pagine XVI-220, con 50 tavole a colori 5 50

Barbabietola da zucchero. Storia, lavorazione, ecc., di A. SIGNA p. XII-225 e 29 fig. 2 50

Barbabietola da zucchero. Coltivazione di B. R. DEBARBIERI, p. XVI-220 e 12 fig. 2 50

Batteriologia. G. CANESTRINI. 2ª ed., (esaurito).

Beneficenza (Manuale della), di L. CASTIGLIONI e G. ROTA, di p. XVI-340 . . . . . 3 50

Bestiame e agricoltura in Italia, di F. ALBERTI. 2ª ed. di U. BARPI p. XII-322, 47 tav. e 118 fig. 4 50

L. C.

Bestiame — vedi ai singoli titoli: Abitazioni di animali - Alimentazione del bestiame - Araldica zootecnica - Cavallo - Coniglicoltura - Igiene veterinaria - Majale - Malattie infettive - Polizia sanitaria - Pollicoltura - Razze bovine - Suinicoltura - Veterinario - Zoonosi - Zootecnia.

Biancheria. Disegno, taglio e confezione di E. BONETTI. 4ª ediz.. di p. XX-269 e 71 tav. . . . . 5 —

Bibbia (Manuale della), di G. ZAMPINI, 2ª ediz. di pagine XX-312 . . . . . 3 —

Bibliografia. 3ª ediz. interamente rifatta del Manuale di G. OTTINO, a cura di G. Fumagalli, di pag. 360, con 87 fig. 4 50

Bibliotecario (Man. del), di G. PETZHOLDT, traduzione di G. Biagi e G. Fumagalli, (esaurito).

Biliardo (Il) **e il giuoco delle bocce,** di I. GELLI, 3ª edizione, di pag. XII-197 e 80 illustrazioni. . . 2 50

Biografia — vedi: C. Colombo - Dantologia - Dizionario di botanica - Dizionario biografico - Manzoni - Napoleone I - Omero - Shakespeare.

Biologia animale, di G. COLLAMARINI, di p. X-426 e 23 tav. . . . . 3 —

Birra, fabbricazione, ecc., di S. RASIO e F. SAMARANI, di p. 279 e 25 fig. 3 50

Bonificazioni. Amministrazioni, ecc., di G. MEZZANOTTE, p. XII-294 . . . . . 3 —

Bonificazioni (La pratica delle), di A. FANTI, di pagine XX-368, con 75 inc. . . . . 4 —

Borsa e valori pubblici, di E. BONARDI di pagine XXVI-916 . . . . . 7 50

Boschi e pascoli. Storia, importanza idro-geologica, ecc., di E. FERRARI, di pag. 380, con 15 tavole . . 3 50

Botanica, di I. D. HOOKER-PEDICINO N., 5ª ediz. a cura G. Gola. di p. XVI-144 e 74 fig. 1 50

Botanica — vedi ai singoli titoli: Ampelografia - Anatomia vegetale - Barbabietola - Caffè - Dizionario di botanica - Fisiologia vegetale - Floricoltura - Funghi Jucca - Garofano - Giardiniere - Malattie crittogamiche - Orchidee - Orticoltura - Piante e fiori - Piante erbacee a seme oleoso - Piante industriali - Pomologia - Prodotti del tropico - Rose - Selvicoltura - Uve - Tabacco.

Bottalo (Il). Fabbricazione e misura delle botti, di L. PAVONE, riveduto da A. Strucchi, di p. 240, con 127 fig. 3 —

Bromatologia. I cibi dell'uomo, di S. BELLOTTI, di p. XV-251 . . . . . 3 50

Buddismo, di E. PAVOLINI, di p. XVI-164 . . . . 1 50

Cacciatore (Manuale del), di G. FRANCESCHI, 4ª ediz., di p. X-386 con 55 fig. . . . . 3 —

Caffè. Suo paese e importanza, di B. BELLI, di p. XXIV-395 e 48 tav. 4 50

Caffettiere e sorbettiere, di L. MANETTI, di pagine XII-311 e 65 fig. 2 50

L. C.

Calcestruzzo (Costruzioni in) ed in cemento armato, di G. VACCHELLI, 5ª ediz., di p. XIX-387 e 274 fig. . 4 50

Calci e cementi, di L. MAZZOCCHI. 4ª ediz., di pagine XII-256 e 64 fig. 2 50

Calcolazioni mercantili e bancarie — vedi: Affari - Calcoli fatti - Commerciante - Computisteria - Contabilità - Interesse e sconto - Prontuario del ragioniere - Monete inglesi - Ragioneria - Usi mercantili - Valori pubblici.

Calcoli fatti. 90 tabelle di calcoli fatti di E. QUAIO. 2ª ediz. di p. XII-342 . . . . . 4 50

Calcolo dei canali in terra e in muratura, di C. Sandri, di p. VIII-305 . . . . . 3 50

Calcolo infinitesimale, di E. PASCAL:

I. Calcolo differenz., 3ª ediz., p. XII-310, 16 incis. . 3 —

II. Calcolo integrale, 3ª ediz., di p. VIII-330, 16 inc. 3 —

III. Calcolo delle variazioni e delle diff. finite, p. XII-300 . . . . . 3 —

— Esercizi critici di calcolo differenziale e integrale, di E. PASCAL, di p. XVI-275 . . . . . 3 —

Calcolo infinitesimale — vedi ai singoli titoli: Determinanti - Funzioni analitiche - Funzioni ellittiche - Gruppi di trasformazione - Matematiche superiori.

Caldaie a vapore e istruzione ai conduttori, di L. CEI, 3ª ediz. di p. XVI-474 e 282 fig. . . . . 4 —

Calderaio pratico e costruttore di caldaie a vapore, di G. BELLUOMINI. 2ª ediz., di p. XII-248, con 220 inc. 3 —

Calligrafia. Cenni storici e insegnamento di R. PERCOSSI, 2ª ediz., di p. XII-151 e 66 tav. 5 50

Calore, di E. JONES, trad. U. Fornari, p. VIII-296 e 98 fig. . . . . 3 —

Camera di Consiglio Civile, di A. FORMENTANO, di p. XXXII-574 . . . . . 4 50

Cammello (Il) di E. PLASSIO, di pag. XII-303 con 2 tav. 3 —

Campicello scolastico (Il). Agricoltura pratica pei maestri di E. AZIMONTI e C. CAMPI; di p. XI-175 e 126 incis. 1 50

Cane (Il), razze, allevamento, ecc., di A. VECCHIO, 3ª ed. con appendice « Le malattie dei cani », di P. A. PESCE, di p. XX-521 e 168 incisioni nero e colori . . 8 50

Cani e gatti, costumi e razze, di F. FAELLI, di p. XX-429 e 153 fig. 4 50

Canottaggio, del Cap. G. CROPPI, di p. XXIV-456, 387 incis. e 91 tavole 7 50

Cantiniere (Il). Man. di vinificazione di A. STRUCCHI. 4ª ediz., di p. XII-260 e 62 incis. . . . . 2 —

Canto (Il) nel suo meccanismo, di P. GUETTA, di p. VIII-253 e 24 incis (in ristampa).

Canto (Arte e tecnica del), di G. MAGRINI, di p. VI-166 2 —

Canto gregoriano, di A. OTTOLENGHI, di p. XVI-119 2 —

L. C.

Caoutchouc e guttaperca, di L. SETTIMI, di pagine XVI-253 e 14 ill. . . . . 3 —

Capomastro (Man. del). Impiego di materiali idraulici-cementizi, di G. RIZZI, 3ª ediz., di pag. XVI-433 e 32 incisioni nel testo 3 50

Capomastro (Il) **pratico,** G. VIVARELLI (in lavoro).

Capo-meccanico (Il). Nuovo trattato teorico pratico descrittivo di meccanica industriale, di S. DINARO, di pag. 783, con 536 fig. 6 50

Cappellaio. di L. RAMENZONI, di p. XII-222 e 68 incis. 2 50

Carboni fossili inglesi, Coke, Agglomerati, di G. GHERARDI, di p. XII-586 e 5 carte geogr. . . 3 —

Carni conservate col freddo artificiale, di U. FERRETTI, di p. XVI-499 e 83 fig. . . . . 5 —

Carta (Industria della), di L. SARTORI, di p. 329 e 106 inc. 5 50

Carte fotografiche. Preparazioni, ecc. di L. SASSI, p. XII-353 . . . . . 3 50

Carte magiche (Le), Giuochi di destrezza, di PH. DE-FRANK, di pag. XII-148 con 36 illustrazioni . . 2 50

Cartografia. Teoria e storia di E. GELCICH, di p. VI-257, con 36 fig. . . . . 2 —

Cartografia — vedi ai singoli titoli: Catasto - Celerimensura - Compensazione errori - Disegno topografico - Estimo - Lettura delle carte - Telemetria - Topografia - Triangolazioni.

Casa dell'avvenire (La). Vade-mecum dei costruttori, ecc. di A. PEDRINI, 2ª ed. di p. XVII-917 e 445 fig. 9 50

Casaro (Man. del), di L. MORELLI. Fabbricazione del burro e del formaggio di p. XII-258 con 124 incis. . 2 50

Case operaie — vedi: Abitazioni popolari - Casa dell'avvenire - Casette popolari - Città moderna - Fabbricati civili - Progettista moderno.

Caseificio, di G. FASCETTI, storia e teoria della lavorazione del latte, di p. XX-550, con 98 incis.. . . 5 50

Casette popolari, villini economici e abitazioni rurali, di I. CASALI 4ª ediz , di pag. VIII-508 con 570 fig. 6 50

Catasto italiano, di E. BRUNI, di p. VII-346 . . 3 —

Cavalli (L'arte di guidarli) di C. VOLPINI, di pagine XXIV-216 e 100 illustrazioni . . . . . 4 —

Cavallo (Il), di C. VOLPINI, 4ª ediz., di p. XX-593, con 131 fig. e 3 tav. 6 50

— (Proverbi sul) raccolti da C. VOLPINI, di p. XIX-172 . 2 50

Cavi telegrafici sottomarini, di E. JONA, di p. XVI-338 e 188 fig. 5 50

Celerimensura e tav. logarit. di F. BORLETTI. 2ª edizione, di pag. XVI-298 e 30 incisioni . . . . 4 —

Celerimensura (Tavole di) di G. ORLANDI, di p. 1200 18 —

Cellulosa, celluloide, ecc., di G. MALATESTA, di p. VIII-176 . . . . . 2 —

Cemento armato — vedi: Calcestruzzo - Calci e cementi - Capomastro - Mattoni - Vocabolario tecnico vol. VIII.

Centrali elettriche — vedi: Correnti alternate - Elettrotecnica - Illuminaz. elettrica - Ingegn. elettricista.

L. C.

Ceramiche — vedi: Prodotti ceramici - Maioliche e Porcellane - Fotosmaltografia applicata alle.

Cere — vedi: Imitazioni e succedanei - Industria stearica - Materie grasse - Merceologia tecnica - Ricettario industriale.

Chauffeur (Guida del) e conducente d'automobili, e di motori d'aviazione di G. PEDRETTI. 4ª edizione di pagine 980 con 905 illustraz., una tav. fuori testo e tab. 6 50

Chauffeur di se stesso, Man. pratico ad uso di chi guida la propria automobile senza chauffeur, di G. PEDRETTI di pag. 422, con 310 fig. 5 50

Chimica, di H. E. ROSCOE, 7ª ediz. a cura E. Ricci, di pag. VIII-238 . . . . . 1 50

Chimica (Storia della) di E. MEYER. Ediz. ital. a cura dei Dott. U. e C. GIUA e pref. I. GUTRESCHI, di pagine XXVIII-721 7 50

Chimica agraria, di A. ADUCCO, 3ª ediz. ampliata di pag. XII-560 . . . . . 4 —

Chimica agraria — vedi: Adulterazione vino - Alcool - Birra - Casaro - Caseificio - Cognac - Densità dei mosti - Distillazione vinacce - Enologia - Fecola - Fermentazione e fermenti - Fosfati - Humus - Liquorista - Malattie vini - Terreno agrario - Zucchero.

Chimica analitica. di W. OSTWALD, trad. di A. Bolis, 2ª edizione, di pag. XVI-296 . . . . . 2 50

Chimica applicata alla igiene — vedi: Analisi chimica qualitativa - Bromatologia - Chimica clinica - Chimica legale - Chimica delle sostanze alimentari - Disinfezioni - Elettrochimica - Farmacista - Igienista - Spettrofotometria - Urina - Veleni.

Chimica applicata alle industrie — vedi: Acido solforico - Alcool industriale - Alluminio - Analisi volumetrica - Birra - Chimica sostanze alimentari, coloranti - Chimico - Conservazione prodotti, sostanze - Colori e vernici - Distillazione legno - Enologia - Esplodenti - Gas illuminante - Industria della carta, frigorifera, saponiera, stearica, tartarica, tintoria - Metallocromia - Merceologia - Imitazioni e succedanei - Pirotecnia - Ricettario domestico, dell'elettricista, industriale Sale e saline - Soda caustica Specchi - Tintore Vetro - Zolfo - Zucchero.

Chimica clinica, di R. SUPINO, di p.XII-202 . . 2 —

Chimica fotografica, di R. NAMIAS, di p. XII-230 . 2 50

Chimica legale (Tossicologia), di N. VALENTINI, di p. XII-243 . . . . . 2 50

Chimica delle sostanze alimentari, ad uso dei Medici, dei Farmacisti, ecc., di P. E. ALESSANDRI. 2ª ediz. di p. XV-627, due tav. e 149 incis. . . . 6 50

Chimica delle sostanze e oranti. (Tintura d. fibbre tessili di A. PELLIZZA, di p. VIII-480 . . 5 50

Chimico (Man del) e dell'Industriale di L. GABBA, 5ª ediz. colle tavole di H. Will di pag. XXIV-588 . 6 50

Chiromanzia e tatuaggio, di G. L. CERCHIARI, di p. XX-232 e 60 ill. 4 50

Chirurgia operativa, di R. STECCHI e A. GARDINI, di p. VIII-322, con 118 inc. . . . . 3 —

L. C

Chitarra (Studio della), di A. PISANI, di p. XVI-138, 52 fig. e 27 esempi . . . . . 2 —

Cibi — vedi: Aromatici - Bromatologia - Carni conservate - Conservazione sostanze alim. - Macelli moderni - Gastronomo moderno - Pane - Pasticciere - Pastificio - Patate - Tartufi e funghi.

Ciclista (Manuale del), di U. GRIONI, 3ª ediz., di p. XVI-496, 285 incis. e 8 tav. . . . . 5 —

Cinematografia (Guida pratica della) di V. MARIANI, di pag. XXIII-312, con 151 illustraz. . . . . 4 —

Città moderna, (La), ad uso degli ingegneri, di A. PEDRINI, di p. XX-510, 194 fig. e 10 tav. 6

Città (Costruzione delle) di A. CACCIA, di pag. 299 con 270 incisioni 4 50

Classificazione delle scienze, di C. TRIVERO, di p. XVI-292 3

Climatologia, di L. DE MARCHI, di p. X-294 e 6 carte 1 50

Codice del bollo. Testo unico commentato da E. CORSI, di p. C-564 . . . . . 4 50

Codice cavalleresco italiano, di J. GELLI, 11ª ediz. di p. XV-307 3

Codice civile del Regno, riscontrato e coordinato da L. FRANCHI, 4ª ediz. p. 232 . . . . . 1 50

Codice di commercio, riscontrato da L. FRANCHI, 5ª ediz. dip. IV-158 . . . . . 1 50

Codice doganale italiano, commentato da E. BRUNI, di p. XX-1078 . . . . . 6 50

Codice dell'Ingegnere Civile, Industriale, Navale, Elettrotecnico, di E. NOSEDA, 2ª edizione rifatta, di pag. XXIV-1005 . . . . . 9 50

Codice nuovo del lavoro. Manuale di legislazione sociale, di E. NOSEDA, di pag. XXIII-605 . . . . 6 50

Codice di marina mercantile, 4ª ediz a cura di L. FRANCHI, di p. IV-290 . . . . . 1 50

Codice penale e nuovo codice di procedura penale, a cura di L. FRANCHI, 4ª ediz., di p. IV-209 1 50

Codice penale per l'esercito e penale militare marittimo per L. FRANCHI, 3ª ediz. di p. 179 . . 1 50

Codice del perito misuratore, di L. MAZZOCCHI e E. MARZORATI, 3ª ediz., di p. VIII-582 e 18 ill. . . 5 50

Codice di procedura civile, riscontrato da L. FRANCHI, 3 ediz., di p. 181 . . . . . 1 50

Codice del teatro, di N. TABANELLI, di p. XVI-328 3 —

Codici (I cinque) del Regno d'Italia (Civile - Procedura civile - Commercio - Penale e nuovo Codice di Procedura penale), edizione Vade-mecum, a cura di L. FRANCHI, 5ª ediz., di pag. 782, legatura in pelle . . 5 —

Codici e leggi usuali d'Italia, riscontrati sul testo ufficiale e coordinati e annotati da L. FRANCHI, raccolti in cinque grossi volumi legati in pelle.

L. c.

Vol. I. Codici — Codice civile - di procedura civile - di commercio - penale - procedura penale - della marina mercantile - penale per l'esercito - penale militare marittimo *(otto codici)* 3ª ediz. di pagine VIII-1261 . . . . . 9 50

Vol. II. Leggi usuali d'Italia. Raccolta coordinata di tutte le leggi speciali più importanti e di più ricorrente ed estesa applicazione in Italia; con annessi decreti e regolam. e disposte secondo l'ordine alfabetico delle materie. 2ª ediz. riveduta e aumentata, divisa in 3 parti.

Parte I. Dalla voce " Abbordi di mare " alla voce " Croce rossa ,, 3ª ediz. di pag. XII-1320 . . . . . 12 50

Parte II. Dalla voce " Ecclesiastici " alla voce " Polveri piriche " p. 1459 a 2855 (in corso di stampa).

Parte III. Dalla voce " Posta " alla voce " Zucchero " p. 2857 a 4030 . . . . . 12 50

Parte IV. Appendice. contenente le leggi dal 15 maggio 1905 al 1° gennaio 1911, di p. 1910 a due colonne, legatura in tutta pelle 10 50

Vol. III. Leggi e convenzioni sui diritti d'autore, raccolta generale delle leggi italiane e straniere di tutti i trattati e le convenzioni esistenti fra l'Italia ed altri Stati. 2ª ediz. di p. VIII-617 . . . . . 6 00

Vol. IV. Leggi e convenzioni sulle privative industriali. Disegni e modelli di fabbrica. Marchi di fabbrica e di commercio. Legislazione italiana e straniera. Convenzioni fra l'Italia ed altri Stati, di pagine VIII-1007 . . . . . 6 50

Cognac. Spirito di vino e distillazione delle fecce e d. vinacce, di DAL PIAZ-PRATO. 2ª ediz. a cura di A. F. Sannino, di p. XII-210, con 38 incis. . . . . 2 —

Coleotteri italiani, di A. GRIFFINI, di p. XVI-334 e 215 incis. . . . . 3 —

Collaudazione di materiali, di V. GOFFI, di p. XV-260, 25 incis. e 8 tav. 3 50

Colle animali e vegetali, gelatine e fosfati d'ossa, di A. ARCHETTI, di p. XVI-195 . . . . . 2 50

Colombi domestici e colombicoltura, di P. BONIZZI, 3ª ediz., di p. X-212 e 26 fig. . . . . 2 —

Colonie. Manuale coloniale, di P. REVELLI, pubblicato per cura della Società di Esplorazioni Geografiche di Milano, di pag. XII-240. . . . . 3 50

Colonie. Elenco delle località abitate nelle Colonie italiane, di C. TRIVERIO, di pag. IV-66 con 4 carte geogr. 1 50

Colori (La scienza dei) e la pittura, di L. GUAITA, 2ª ediz., di p. IV-368 . . . . . 3 —

Colori e vernici, ad uso dei pittori di M. MEYER e P. BONOMI DA-PONTE. 5ª ediz. del Man. GORINI-APPIANI di pag. XVI-308 con 39 incisioni . . . . . 3 —

Coltivazione industriale delle piante aromatiche e medicinali di C. CRAVERI, di pagine XXIX-307 - 75 incisioni e 24 tavole a colori . . 8 50

L. G.

Coltura montana, di G. SPAMPANI, di p. VIII-424 e 171 incis. 4 50

Commerciante (Manuale del), di C. DOMPÉ, 4ª ediz., di p. XIV-663 (in corso di stampa).

Commercio (Storia del) di R. LARICE, 2ª ed., p. XII-299 3 —

Commercio — vedi ai singoli titoli: Affari - Codice di comm., doganale - Corrispondenza - Geografia economica, commerciale - Produzione e commercio vino - Scritture affari - Storia del Comm. - Usi mercantili.

Commissario giudiziale — vedi: Curatore dei fallimenti.

Compensazione degli errori e rilievi geodetici, di F. CROTTI, di p. IV-160 . . . . . 2 —

Composizione delle tinte nella pittura a olio e ad acquerello, di G. RONCHETTI, di pagine VIII-186 . . . . . 2 —

Computisteria, di V. GITTI: Vol. I. **Computisteria** commerciale, 8ª ediz. di p. VII-206 . . . . . 1 50

— Vol II. **Computisteria finanziaria**, 6ª ediz., p. VIII-157 1 50

Computisteria agraria, L. PETRI, 3ª ed. p. VII-210 1 50

Concia delle pelli. L'Arte del conciatore, del cuoiaio e del pellicciaio, di G. VENTUROLI. 4ª ediz., del Manuale di G. GORINI, di pag. XVI-206. . . . . 2 50

Concia e tintura delle pelli, di V. CASABURI, di pag. 445 e XXX tabelle 4 50

Conciatore (Manuale del) di A. GANSSER, di pagine XXIV-382 con 22 incisioni e 2 tavole. 4 50

Conciliatore (L'ufficio di Conciliazione) di C. CAPALOZZA. di p. XLIII-461, con 144 formule di atti . . 4 50

Concimi, di A. FUNARO, 3ª ediz. di p. VIII-306 . . 2 50

Condottura d'acqua potabile, di P. BRESADOLA, di p. XV-334, con 37 fig. 3 50

Conifere (Le), **da rimboschimento**, di C. CRAVERI, di pag. XII-322, con 85 figure . . . . . 4 —

Coniglicoltura pratica, di G. LICCIARDELLI, 5ª ediz., di pag. XX-321, 116 fig. e 12 tavole colorate . 3 50

Conservazione delle sostanze alimentari, di G. GORINI, 4ª ediz. a cura Franceschi e Venturoli, di p. VIII-231 . . . . . 2 —

Conservazione prodotti agrari, di C. MANICARDI, di p. XV-220 . . . . . 2 50

Conserve alimentari (L'industria delle) di G. D'ONOFRIO, di pag. XX-654, con 165 incisioni . . 5 50

Consigli pratici — vedi: Assistenza infermi - Caffettiere - Infortuni lavoro - Liquorista - Medicina d'urgenza - Pasticciere e confettiere - Ricett. domestico - Ricett. d. elettricista - Ricett. fotografico - Ricett. industriale - Ricettario industrie tessili - Ricettario di metallurgia - Soccorsi d'urgenza - Special. medicinali.

Consoli, Consolati e Diritto consolare, di M. ARDUINO, di p. XV-277 . . . . . 3 —

Consorzi difesa del suolo. Idraulifia, rimboschimento, di A. RABBENO, di p. VIII-296 . . . . 3 —

Contabilità aziende rurali, di A. DE BRUN, di p. XIV-539 . . . . . 4 50

L. C.

Contabilità bancaria, di A. Falco, di pag. XII-289 4 50

Contabilità comunale, di A. De Brun, 2ª ediz., di p. XVI-650 . . . . . 5 50

Contabilità domestica per le famiglie e le scuole, di O. Bergamaschi — vedi Ragioneria domestica.

Contabilità e amministrazione imprese elettrotecniche, di F. Miola, di p. XVI-262 . 3 —

Contabilità generale dello Stato, di E. Bruni 4ª ediz., di p. XVI-457 . . . . . 5 —

Contabilità — vedi: Computisteria commerciale, Finanziaria, Agraria - Contabilità comunale, domestica - Contabilità generale dello Stato - Interessi e sconti - Logismografia - Paga giornaliera - Ragioneria - Ragioneria delle Cooperative, Industriale, pubblica - Scritture d'affari - Società di mutuo soccorso.

Contrappunto, di G. Bernardi, di p. XVI-238 . . 3 50

Contratti e collaudi di lavori edili, di F. Andreani, di pag. XVI-355. . . . . 3 50

Conversazione italiana neo-ellenica, di E. Brighenti, di p. XII-143 . . . . . 2 —

Conversazione italiana-tedesca, di A. Fiori e G. Cattaneo. 9ª ediz., di p. VIII-484 . . . . 3 50

Conversazione francese-italiana, di E. Baroschi-Soresini, 2ª ediz., di p. XV-288 . . . . 2 50

Cooperative rurali, di V. Niccoli. 2ª ediz., di pagine VIII-394 . . . . . 3 50

Cooperazione nella sociologia e nella legislazione, di P. Virgilii, di p. XII-228 . . . 1 50

Corano (Il). Versione letterale italiana, di A. Fracassi di pag. LXIV-463 . . . . . 5 —

Corano. Testo arabo e versione letterale italiana a fronte, di A. Fracassi, di pag. LXX-700 . . . 9 50

Correnti elettriche alternate, ecc., di A. Marro, 3ª ediz., di pag. XLVIII-862, 379 inc. e 81 tab. 8 50

Corrispondenza bancaria, di A. Falco, di pagine VIII-338 . . . . . 3 —

Corrispondenza commerciale poliglotta, Italiana, Francese, Tedesca, Inglese e Spagnuola, di G. Frisoni, in sei parti

I. Parte italiana, 5ª ediz., pag. XX-520 . . 4 —
II. » spagnuola, 2ª ediz., di pag. XXIV-515 . . 5 —
III. » francese, 3ª ediz., p. XX-449 . . 4 —
IV. » inglese, di p. XVI-448 . . . 4 —
V. » tedesca, 2ª ediz., di pag. XX-512 . . 4 —
VI. » portoghese di pag XVI-511 . . . . 5 —

Corrispondenza telefonica. Norme di servizio, ecc., di O. Perdomini, di p. XII-375 . . . . 3 50

Corse. Dizionario delle voci più in uso, di G. Franceschi, di p. XII-305 . . . . . 2 50

Corti d'Assise. Guida dei dibattimenti, di C. Baldi, di p. XX-401 . . . . . 3 50

Cosmografia, di B. M. La Leta, 2ª ediz. rifatta da G. Boccardi (in lavoro).

L. C.

Costruttore navale, di G. ROSSI, 2ª ediz. rifatta, di pag. XVI-817, con 674 figure 8 50

Costruzioni — vedi: Abitazioni - Architettura - Calcestruzzo - Calci - Capomastro - Casa dell'avvenire - Casette popolari - Città (La) moderna - Codice dell'ingegnere - Costruzioni enotecniche, lesionate, metalliche, rurali - Fabbricati civili - Fabbricati rurali - Fognatura - Fondazioni terrestri e idrauliche - Imitazioni - Ingegn. civile - Ingegn. costrutt. meccanico - Lavori marittimi - Laterizi - Mattoni e pietre - Muratore - Peso metalli - Progettista moderno - Prontuario agricoltore ingeg. rurale - Resistenza dei materiali - Resist. e pesi di travi metalliche - Riscaldamento.

Costruzioni in cemento armato, di G. BALUFFI, di pag. XII-271, con 85 illustr. . . . . 3 —

Costruzioni enotecniche, di S. MONDINI, di p. IV-251, con 53 incis. . . . . 3 —

Costruzioni lesionate. Cause e rimed di I. ANDREANI, di pag. XII-243 con 122 incisioni . . . 3 50

Costruzioni metalliche, di G. PIZZAMIGLIO, di p. L-947, con 1643 incis. e 52 tav. 18 50

Costruzioni rurali in cemento armato, di A. FANTI, di p. X-165 con 21 incis. 2 50

Cotone (Guida per la coltivazione del), di C. TROPEA, p. X-165 e 21 incis. 2 50

Crestomazia neo-ellenica, di E. BRIGHENTI, di p. XVI-405 . . . . . 4 50

Cristallografia, di F. Sansoni, (esaurito, 2ª ediz. rifatta da C. Viola, in lavoro).

Cristoforo Colombo, di V. BELLIO, p. IV-136, 10 fig. 1 50

Crittografia diplomatica e commerciale, di L. GIOPPI, di p. 177 . . . . . 3 50

Cronologia e calendario perpetuo, di A. CAPPELLI, di p. XXXIII-421 . . . . . 6 50

Cronologia delle scoperte e delle esplorazioni geografiche, di L. HUGUES, di p. VIII-487 4 50

Cronologia e storia medioevale e moderna, di V. CASAGRANDI, 3ª ediz. di pag. 262 . . . . 1 50

Cubatura dei legnami rotondi e squadrati, di G. BELLUOMINI, 9ª ediz., di p. VI-229 . . . . 2 50

Cultura e vita greca (Disegno storico della), di D. BASSI ed E. MARTINI, di p. XVI-791, 107 fig. e 13 tav. 7 50

Cuore (Il). Suoi mali e sue cure, di G. FORNASERI, di pag. XII-421, con 99 figure . . . . . 4 —

Cuore (Terapia fisica del) di L. MINERVINI, di p. XII-475 5 50

Curatore di fallimenti (Manuale del) e del Commissario Giudiziale, di L. MOLINA (2ª ediz. di p. LX-892 8 50

Curve circolari e raccordi. Tracciamento delle curve, di C. FERRARIO, (in ristampa).

Curve graduate e raccordi pei tracciamenti ferroviari, di C. FERRARIO, di p. XX-251 e 41 fig. 3 50

L. C.

Curve (Tracciamento delle delle ferrovie e strade, di G. H. A. KRÖHNKE, trad. di L. Loria, 3ª ediz. p. VIII-167 2 50

Dantologia. Vita e opere di Dante, di G. A. SCARTAZZINI, 3ª ediz. a cura N. Scarano, di p. XVI-424 . . . 3 —

Dazi doganali del Regno d'Italia (Tariffa dei) al 1° maggio 1909, di G. MADDALENA, di p. 152 . . 1 50

Debito pubblico italiano, E. BRUNI, di p. XII-444. 3 50

Determinanti e applicazioni, di E. PASCAL, di p. VII-330 . . . . . 3 —

Diabete mellito e sua cura di A. RODELLA, 2ª edizione di pag. XVI-204 . . . . . 2 50

Dialetti italici, grammatica, ecc. di O. NAZARI, di p. XVI-364 . . . . . 3 —

Dialetti letterari greci, di G. BONINO, di pagine XXXII-214 . . . . . 1 50

Didattica per le scuole normali, di G. SOLI. (2ª ediz. in lavoro).

Digesto, di C. FERRINI, di p. IV-134 . . . . . 1 50

Dinamica elementare, di G. Cattaneo, di p. VIII-146 1 50

Dinamometri. Misura delle forze e loro azione lungo determinate trajettorie, di L. CAMPAZZI, di p. XX-273 e 132 inc. . . . . 3 —

Diplomazia e agenti diplomatici, di M. ARDUINO, di p. XII-269 . . . . . 3 —

Diritti e doveri dei cittadini, ad uso delle scuole, di D. MAFFIOLI, 13ª edizione, di p. XVI-230 . . . 1 50

Diritto amministrativo e cenni di Diritto costituzionale, di G. LORIS, 9ª ed. di p. XXIII-461 3 —

Diritto amministrativo — vedi: Beneficenza - Catasto - Codice doganale - Esattore comunale - Giustizia amministrativa - Imposte dirette - Legge sanità - Legislazione sanitaria - Morte vera - Municipalizzazione servizi - Polizia sanitaria - Ricchezza mobile.

Diritto civile. Compendio di G. LORIS, 6ª ed., p. XX-400 3 —

Diritto civile — vedi: Camera di Consiglio - Codice civile - Codice procedura civile - Codice dell'Ingegnere - Conciliatore - Diritti e doveri - Diritto italiano - Espropriazione - Ipoteche - Lavoro donne - Legge infortuni lavoro - Legge lavori pubblici - Legge registro e bollo - Legislazione acque - Legislazione rurale - Notaio - Prontuario legislativo - Proprietario di case - Storia del diritto - Testamenti.

Diritto commerciale italiano, di E. VIDARI. 4ª ediz. di p. X-448 . . . . . 3 —

Diritto costituzionale, di F. P. CONTUZZI, 3ª ediz., p. XIX-456 . . . . . 3 —

Diritto ecclesiastico, di G. OLMO. 2ª ed., pag. XVI-483 3 —

Diritto internazionale penale di S. ADINOLFI, di pag. VIII-258 . . . . . 1 50

Diritto internazionale privato, di F. P. CONTUZZI, 2ª ediz., di p. XXXIX-626 . . . . . 4 50

L. C.

Diritto internazionale pubblico, di F. P. Contuzzi, 2ª ediz., di p. XXXII-412 . . . . . 3 —

Diritto italiano, di G. L. Andrich, di p. XV-227 . 1 50

Diritto marittimo italiano, A. Sisto, pag. XII-556 3 —

Diritto penale romano, di C. Ferrini, 2ª ediz., di p. VIII-360 . . . . . 3 —

Diritto romano, di C. Ferrini, 2ª ediz., di p. XVI-178 1 50

Disegnatore meccanico, di V. Goffi. 5ª ediz., di p. XVI-555 e 497 fig. 6 50

Disegno (Principi di), di C. Boito, 5ª ediz., di p. IV-206 con 61 fig. . . . . 2 —

Disegno (Corso di), di J. Andreani, 3ª ediz., di p. VIII-74 e 80 tav. 3 50

Disegno (Grammatica del), di E. Ronchetti, di p. IV-190 con 96 fig. e atlante di 106 tavole 7 50

Disegno assonometrico, di P. Paoloni, di p. IV-122, 23 fig. e 21 tav., (in ristampa).

Disegno geometrico, di A. Antilli, 4ª ediz., di p. XII-88 e 28 tavole . . . . . 2 —

Disegno — vedi anche Disegno industriale - Disegno di projezioni ortogonali - Disegno topografico - Monogrammi - Oreficeria floreale - Ornamenti sulle stoffe - Ornatista - Teoria delle ombre.

Disegno industriale, di E. Giorli, 5ª ediz., di p. VIII-435, con 554 inc. 3 50

Disegno di projezioni ortogonali, di D. Landi, 2ª ediz., di p. VIII-152, con 132 figure . . . . 2 —

Disegno topografico, di G. Bertelli, 4ª ediz., di p. VI-158, con 12 tav. . . . . 2 —

Disinfezione pubblica e privata, di P. E. Alessandri e L. Pizzini, 2ª ediz. di p. VIII-258 e 29 inc. . 2 50

Distillazione del legno, di F. Villani, di p. XIV-312 3 50

Distillazione delle vinacce, delle frutte fermentate e di altri prodotti agrari, di M. Da Ponte. 3ª ediz., di p. XX-826, con 100 fig. . . 8 50

Ditteri italiani, di P. Lioy, di p. VII-356, con 227 fig. 3 —

Divina Commedia, di Dante Alighieri in tavole schematiche di L. Polacco, di p. X-152 e 6 tavole disegnate da G. Agnelli . . . . . 3 —

Dizionario alpino-italiano, di E. Bignami-Sormani e C. Scolari, di pag. XXII-310 . . . . 3 50

Dizionario di abbreviature latine e italiane, di A. Cappelli. 2ª ediz., di pag. LXVIII-528 . 8 50

Dizionario bibliografico, di C. Arlia, di p. 100 . 1 50

Dizionario biografico universale, di G. Garollo, due vol. di p. 1118 a 2 colonne . . . 18 —

— legato in mezza pelle . . . . . 20 —

Dizionario di botanica generale, di G. Bilancioni, di p. XX-926 . . . . . 10 —

Dizionario dei Comuni e frazioni di Comuni del Regno d'Italia, secondo il Censimento 1911,

L. C.

di C. TRIVERIO, con un elenco delle località abitate nelle Colonie italiane, di pag. XII-512 . . . . . 4 50

Dizionario enologico, di A. DURSO-PENNISI, di p. VIII-465 con 161 inc. . . . . 5 —

Dizionario Eritreo-Italiano-Arabo-Amarico, di A. ALLORI, di D. XXXIII-203 . . . . . 2 50

Dizionario fotografico in quattro lingue, di L. GIOPPI, di p. VIII-600, 95 inc. e 10 tavole . . . 7 50

Dizionario francese-italiano, di G. LE BOUCHER, di p. LXIV-556 . . . . . 3 50

Dizionario geografico universale, di G. GAROLLO, 2ª ediz. di p. XII-1451 . . . . . 10 —

Dizionario italiano-Giapponese, di S. CHIMENZ, di p. XVIII-219 . . . . . 3 —

Dizionario giuridico — vedi: Dizionario Legale.

Dizionario Greco moderno-Italiano e viceversa, di E. BRIGHENTI, di p. LX-848-612 . . . 12 50

Separatamente:

Vol. I, Greco moderno-Italiano 7 50

Vol. II, Italiano-Greco moderno 5 50

Dizionario Hoepli della lingua italiana, compilato da G. MARI — vedi Vocabolario.

Dizionario italiano-inglese e ingl.-ital., di J. WESSELY, 16ª ediz. a cura di G. Rigutini e G. PAYN, di p. VI-226-190 . . . . . 3 —

Dizionario italiano-tedesco e ted-ital., di A. FIORI, 5ª ediz. per G. CATTANEO, di p. 754 . . . 3 50

Dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano, di G. SACERDOTE, di p. XII-470, XXXII-480 . 5 —

Dizionario legale, di S. TRINGALI, di pag. XVI-1386 12 —

Dizionario muanese-italiano e italiano-milanese, di C. ARRIGHI, 2ª ediz., di p. 912 . . 6 50

Dizionario di scienze filosofiche, di C. RANZOLI, di p. VIII-683 (in ristampa).

Dizionario etimologico stenografico, di E. MOLINA, di p. XVI-624 . . . . . 7 50

Dizionario tecnico in 4 lingue, di E. WEBBER, 4 volumi

I. Italiano-Tedesco-Francese Inglese, 2ª ediz. di p. XII-533 . . . . . 6 —

II. Deutsch-Italienisch-Französich-Englisch (3ª ed. in lavoro).

III. Français-Italien-Allemand-Anglais, 2ª ediz., di p. VI-679 . . . . . 6 50

IV. English-Italian-German-French (2ª ediz. in lavoro).

Dizionario universale delle lingue italiana, tedesca, inglese, francese, disposte in un unico alfabeto, di p. 1200 . . . . . 8 —

L. C.

Dogana — vedi: Codice doganale - Codici e Leggi usuali d'Italia. Vol. II, Parte 1ª - Commerciante - Dazi doganali - Trasporti e tariffe.

Dottrina popolare in 4 lingue, (Italiana-Francese-Inglese-Tedesca) Motti, frasi, proverbi di G. SESSA. 2ª ediz., di p. IV-112 . . . . . 2 —

Doveri del macchinista navale, di V. GOFFI, di pag. XVI-310 . . . . . 2 50

Droghe e piante medicinali (Materia medica vegetale e animale) di P. A. ALESSANDRINI, 2ª edizione di pag. XV-778, con 207 inc. 7 50

Droghiere (Manuale del), di L. MANETTI, di p. XXIV-322 3 —

Duellante (Manuale del), di F. GELLI, 2ª ediz., di pag. VIII-250 e 26 tav. 2 50

Economia matematica, di F. VIRGILII e C. GARIBALDI, i p. XII-210 e 19 inc. 1 50

Economia politica, di W. JEVONS, trad. L. Cossa, 7ª ediz., di p. XV-180 . . . . . 1 50

Elettricità, di FLEEMING JENKIN, traduzione di R. FERRINI, 5ª ediz. riveduta, di pag. XII-237 e 40 incis. 1 50

Elettricità — vedi: Cavi telegrafici - Contabilità imprese elettrotecniche - Correnti elettriche - Elettricità industriale - Elettrotecnica - Elettrochimica - Elettromotori - Enciclopedia galvanica - Frodi sui misuratori elettrici - Fulmini - Galvanizzazione - Illuminazione - Ingegnere elettricista - Magnetismo - Metallocromia - Onde Hertziane - Operaio elettrotecnico - Pila elettrica - Radioattività - Ricettario dell'elettricista - Röntgen - Sovra-tensioni - Telefono - Telegrafia - Unità assolute.

Elettricità industriale, di P. JANET, trad. di G. U. Brovedani, di p. XX-375 e 163 fig. 3 50

Elettricità e materia, di J. J. THOMSON, trad. di G. FAÈ, di p. XL-299 e 18 fig. . . . . 2 —

Elettricità medica, di A. D. BOCCIARDO, di p. X-201, con 54 inc. e 9 tav. 2 50

Elettricità (Influenza dell') sulla vegetaz. e sui prodotti delle industr. agrarie di A. BRUTTINI, p. XVI-459 e 59 fig. 4 50

Elettricità sorgente di calore. Riscaldamento elettrico domestico di G. LO PIANO, di pag. VIII-188, con 153 illustrazioni 2 50

Elettrochimica. di A. COSSA, di p. VIII-104 e 10 inc. 1 50

Elettromotori campioni e misura delle forze elettromotrici, di G. P. MAGRINI, di pag. XVI-185 e 73 fig. . . . . 2 —

Elettrotecnica, di GRAWINKEL-STRECKER, 2ª ediz. ital. per F. DESSY, di pag. XIV-890 e 360 fig. (esaurito)

Elioterapia (L') in alta montagna e trattamento della tubercolosi, di O. BERNHARD, traduzione R. CURTI, di pag. VII-125 con 49 tavole 3 50

Elioterapia (L') nella pratica medica e nell'educazione, di G. B. ROATTA, di pag. XV-155 con 77 tavole 4 —

L. C.

Eloquenza civile e sacra, L. ASIOLI, di p. IV-290 3 —

Embriologia e morfologia generale, di G. CATTANEO, di p. X-242 e 71 fig. 1 50

Embrione umano. Embriogenia e organogenia dell'uomo, di C. FALCONE, di p. XV-431, con 90 inc. 4 50

Emigrazione ed immigrazione, di M. ARDUINO, di p. X-248 . . . . . 3 —

Enciclopedia galvanoplastica, elettrochimica e fotomeccanica, di P. CONTER, di pag. VIII-555 e 279 illustr. 5 50

Enciclopedia Hoepli (Piccola) 2ª ediz. completamente rinnovata dal dott. G. GAROLLO:

Volume I - lettere A-D legato in mezza pergamena e tela 12 50

I Volumi II e III (ultimo) sono in corso di stampa.

Enciclopedia legale, di S. TRINGALI — vedi Dizionario legale.

Energia fisica, di R. FERRINI, 2ª ediz., di p. VIII-187 e 47 inc. 1 50

Enimmistica. Enimmi, sciarade, rebus, ecc., di D. TOLOSANI, di p. XII-516 e 29 illustr. . . . 6 50

Enologia, di O. OTTAVI, 7ª ediz. rifatta da A. Strucchi, di p. XVI-293, con 50 inc. 2 50

Enologia domestica, di R. SERNAGIOTTO, 2ª ediz., di p. XIV-223, con 26 inc. . . . . 2 —

Enologia — vedi ai singoli titoli: Alcool - Ampelografia - Adulterazione vino - Analisi vino - Bottaio - Cantiniere - Cognac - Costruzioni enotecniche - Densità dei mosti - Distillazione - Dizionario enologico - Liquorista - Malattie vini - Mosti - Produzione del vino - Tannini - Uva - Vini bianchi - Vini speciali - Vinificazione - Vino.

Epidemie esotiche, di F. TESTI, di p. XII-203 . . 2 —

Epigrafia cristiana, di O. MARUCCHI, di p. VIII-453, con 30 tav. 7 50

Epigrafia italiana moderna, di A. PADOVAN, di di pag. XXVI-270 . . . . . 3 —

Epigrafia latina, di S. RICCI, di pag. XXXII-448 e 65 tavole 6 50

Epilessia. Eziologia, patogenesi e cura, di P. PINI, di p. X-277 . . . . . 2 50

Equilibrio dei corpi elastici, di R. MARCOLONGO, di p. XIV-316 . . . . . 3 —

Eritrea. Storia, geografia e note statistiche, di B. MELLI, di p. XII-164 . . . . . 2 —

Errori e pregiudizi volgari, di G. STRAFFORELLO, 2ª ediz., di p. XII-196 . . . . . 1 50

Esattore comunale, ad uso dei Ricevitori, ecc., di di R. MAINARDI, 2ª ediz., di p. XVI-480 (esaurito).

Esercizi e quesiti sull'Atlante geogr. di R. Kiepert, di L. HUGUES, 3ª ediz., di p. VIII-208 . 1 50

L. C.

Esercizi sintattici francesi, di D. RODARI, di p. XII-403 . . . . . 3 —

Esercizi greci, di A. V. BISCONTI, 2ª ediz., di pag. XXVII-234 . . . . . 3 —

Esercizi di grammatica italiana, di D. FERRARI, di pag. VIII-236 . . . . . 1 50

Esercizi latini, di P. E. CERETI, di p. XII-333 . . 1 50

Esercizi di traduzione a complemento della gramm. francese, di G. PRAT, 3ª ediz., di p. XII-174 . . . . . 1 50

Esercizi di traduzione a complemento della gramm. tedesca, di G. ADLER, 3ª ediz. di p. VIII-244 . . . . . 1 50

Esplodenti e modi di fabbricarli, di R. MOLINA. 3ª ediz. ampliata, di pag. XXXII-411 . . . 4 50

Espropriazioni per causa di pubblica utilità, di E. SARDI, di p. VII-212-83 . . . . . 3 —

Essenze naturali. Estrazione - Caratteri - Analisi, ecc., di C. CRAVERI, con 73 figure . . . . . 4 —

Essenze artificiali. Fabbricazione - Caratteri - Analisi, ecc., di C. CRAVERI, con 44 figure 3 50

Estetica. Lezioni sul bello, di M. PILO, di p. XXIII-257 2 50

— Lezioni sul gusto, di M. PILO, di p. XII-255 . . . 2 50

— Lezioni sull'arte, di M. PILO, di p. XV-286 . . . 2 50

Estimo rurale, di P. FICAI, 2ª ediz., di pag. XVI-308. 3 —

Estimo dei terreni, di P. FILIPPINI, di p. XVI-328 . 3 —

Etica (Elementi di), di G. VIDARI, 3ª ediz., di p. XIX-379 3 —

Etnografia, di B. MALFATTI, (esaurito).

Euclide emendato, di G. SACCHERI, trad. di G. Boccardini, di p. XXIV-126 e 55 fig. 1 50

Evoluzione. Storia e bibliografia evoluzionistica, di C. FENIZIA, di p. XIV-389 . . . . . 3 —

Ex libris italiani (3500), illustrati da J. GELLI, di p. XII-535, 139 tav. e 757 figure . . . . . 9 —

Fabbricati civili di abitazione, di C. LEVI, 4ª ediz., di p. VIII-447 e 217 fig. 5 50

Fabbricati rurali. Costruzione ed economia, di V. NICCOLI, 4ª ediz., di p. XIX-410, con 185 fig. . . 4 50

Fabbro (Il), di J. ANDREANI, di p. VIII-250, 266 fig. e 50 tavole . . . . . 3 —

Fabbro ferraio (Manuale del), di G. BELLUOMINI, 3ª ediz. di p. VIII-242 e 233 inc. 2 50

Fagiani. Razze, allevamento, di C. BELTRANDI, di p. VIII-182 e 26 fig. 2 50

Falconiere moderno, di G. E. CHIORINO, di p. XV-247, 15 tav. e 80 illustr. . . . . 6 —

Falegname (Il), J. ANDREANI, p. IX-295, 264 fig. 25 tav. 3 —

Falegname ebanista, di G. BELLUOMINI, 5ª ediz., di pag. XVI-230 con 120 incisioni 2 50

Farfalle (Le), di A. SENNA. 24 tav. e testo di pag. 195 . 6 50

Farmacista (Man. del), di P. E. ALESSANDRI, 4ª ediz. di p. 984 . . . . . 8 50

L. C.

Farmacologia e Formulario, di P. Piccinini. di p. VIII-382 . . . . . 3 50

Fecola. Sua fabbricazione e trasformazione in destrina, glucosio, ecc., di N. Aducci, di p. XVI-285, con 41 fig. 3 50

Fermentazioni e fermenti, di R. Guareschi, di p. XI-350 . . . . . 3 —

Ferrovie e Tramvie. Costruzioni, Materiali, Esercizio, Tecnologie dei trasporti, di P. Oppizzi, di pagine XXII-1067 con 414 incisioni 12 50

Ferrovie e Tramvie (I più recenti progressi della tecnica nelle) di P. Oppizzi, di pag. XIX-291, e 124 inc. 5 50

Ferrovie — vedi: Automobili - Macchinista - Strade ferrate - Trazione ferroviaria - Trazione a vapore - Trasporti e tariffe - Vocabolario tecnico vol. V e VI.

Fiammiferi e fosforo, di C. A. Abetti, di p. XII-172, e 5 av. 2 50

Fieni dei prati stabili italiani di A. Pugliese, con prefazione di G. Lo Priore, di pag. XII-418 . . . . 4 50

Figure grammaticali a complemento della grammatica, di G. Salvagni, di p. VII-308 . . . 3 —

Filatura del cotone, di G. Beltrami, di p. XV-558 e 196 inc. 6 50

Filatura e torcitura della seta, di A. Provasi, di p. VII-281 e 75 fig. 3 50

Fillossera (La) **della vite.** Risultati dei nuovi studi italiani, di R. Grandori, di pag. XVI-256 e 17 tavole. 3 —

Fillossera e malattie crittogamiche della vite, di V. Peglion, di p. VIII-302 e 39 fig. . . 3 —

Films — vedi: Cinematografo.

Filologia classica, greca e latina, di V. Inama, 2ª ediz., di p. XVI-222 . . . . . 1 50

Filonauta (Navigazione da diporto), di G. Olivari, di p. XVI-286 . . . . . 2 50

Filosofia del diritto, di A. Groppali, di p. XI-378 3 —

Filosofia morale, di L. Friso, 3ª ediz., di p. XVI-380 3 —

Filosofia — vedi ai singoli titoli: Dizionario di scienze filosofiche - Estetica - Etica - Evoluzione - Logica - Psicologica.

Finanze (Scienza delle), T. Carnevali, 2ª ed, p. IV-173 1 50

Fiori — vedi: Floricoltura - Garofano - Giardiniere - Orchidee - Orticoltura - Piante e fiori - Rose.

Fiori artificiali, di O. Ballerini, 2ª ed. di p. XVI-368, con 246 figure 3 50

Fisica, di O. Murani, 3ª ediz., pag. XXIV-710 con 407 fig. 4 —

Fisica cristallografica, di W. Voigt, trad. di A. Sella, di p. VIII-392 . . . . . 3 —

Fisica medica. (Fisiologia - Clinica - Terapeutica), di G. P. Goggia, pag. XII-954, 300 inc. e una tav. a colori 8 50

Fisiologia, di M. Foster, trad. di G. Albini, 4ª ediz., di p. VII-223 e 35 inc. 1 50

Fisiologia vegetale, L. Montemartini, p. XVI-230 1 50

Fisionomia e mimica, di G. Cerchiari, di p. XII-335, 77 inc. e 33 tav. 3 50

Flora delle Alpi, illustrata di O. Penzig, 2ª ed., di pag. XX-136 con 43 tavole in cromo 6 50

Floricoltura, di G. Roda. 6ª ediz., di p. VIII-284 e 100 inc. 2 50

L. C.

Flotte moderne, E. Bucci di Santa-Fiora, p. IV-204 5 —

Fognatura biologica (depurazione delle acque luride), di F. Lacetti, di pag. XII-376 . . . . . 4 —

Fognatura cittadina, D. Spataro, (esaurito).

Fognatura domestica, di A. Cerutti, di p. VIII-421 e 200 fig. . . . . 4 —

Fondazioni delle opere terrestri e idrauliche e notizie sui sistemi più in uso in Italia, di R. Ingria, di pag. XX-674 con 409 incisioni . . . 7 50

Fonditore in metalli, di G. Belluomini, 4ª ediz., di p. VI-189 e 45 inc. 2 50

Fonologia italiana, di L. Stoppato (esaurito).

Fonologia latina, di S. Consoli, di pag. 208 . . 1 50

Formole e tavole per il calcolo delle rivolte ad arco circolare, di F. Borletti, di p. XII-69 . . . . . 2 50

Formulario scolastico di matematiche, di M. A. Rossotti, 2ª ediz. di p. XVI-192 . . . . 1 50

Fosfati e concimi fosfatici, A. Minozzi, p. XII-301 3 50

Fotocromatografia, di L. Sassi, p. XXI-138 e 19 fig. 2 —

Fotografia (I primi passi in), di L. Sassi, 3ª ediz. di p. XII-230, con 63 incisioni e 16 tavole 2 50

Fotografia industriale, di L. Gioppi, di p. XIII-208, con 12 inc. e 5 tav. 3 50

Fotografia pei dilettanti. (Come dipinge il sole), di C. Muffone, 7ª ediz., di p. XX-491, e 390 fig. . . 5 50

Fotografia a colori. Immagini fotografiche a colori ottenute con sviluppi e viraggi su carte all'argento e su diapositive, di L. Sassi, di pag. XVI-153 . . . 2 —

Fotografia ortocromatica, di C. Bonacini, di p. XVI-227, 33 fig. e 5 tav. 3 50

Fotografia senza obiettivo, di L. Sassi, di p. XVI-135, 127 inc. e 12 tav. 2 50

Fotografia turistica, di T. Zanghieri, di p. XVI-279, 84 inc. e 18 tav. 3 50

Fotografia — vedi: Arti grafiche - Autocromista - Carte fotog. - Dizionario fotog. - Fotocromatografia - Fotogr. industriale - Fotogr. ortocromat. - Fotogr. per dilettanti - Fotogr. senza obiettivo - Fotogr. turistica - Fotogrammetria - Fotominiatura - Fotosmaltografia - Primi passi in fotografia - Processi fotomeccanici - Proiezioni - Ricettario fotogr.

Fotogrammetria, fototopografia e applicazioni, di P. Paganini, di pag. XVI-288, 200 fig. e 4 tavole 3 50

Fotominiatura, di F. Tuccari, pag. X-136 e 33 tav. 3 50

Fotosmaltografia applicata, di A. Montagna, di p. VIII-200 e 16 inc. . . . . 2 —

Fresatore e tornitore meccanico, di L. Duca, di p. XI-176 e 27 inc. . . . . 2 —

Frumento. Come si coltiva, di E. Azimonti, 3ª ediz., di pag. XVI-311, con 88 incisioni e 12 tavole . . . 3 —

L. c.

Frutta minori. Fragole, poponi, ecc., di A. PUCCI, di pag. VIII-193 e 96 inc. 2 50

Frutticoltura, di D. Tamaro, 6ª ed., di p. 252 c. 111 inc. 2 50

Fulmini e parafulmini, di G. CANESTRINI, di pag. VIII-166 (2ª edizione in corso di stampa).

Funghi mangerecci e velenosi, di F. CAVARA, di p. XVI-192, e 43 tavole, (in ristampa).

Furetto. Allevamento e ammaestramento, di G. LICCIARDELLI, di p. XII-172 e 39 fig. 2 50

Funzioni analitiche, di G. VIVANTE, di p. VIII-432 3 —

Funzioni ellittiche, di E. PASCAL, di p. 240 . . 1 50

Funzioni poliedriche e modulari, di G. VIVANTI, di p. VIII-437 . . . . . 3 —

Galvanizzazione, pulitura e verniciatura dei metalli, di F. WERTH, 3ª edizione rifatta, di pag. XXVII-700, con 309 incisioni. 7 50

Galvanoplastica in rame, argento, oro, ecc. di F. WERTH, 2ª ediz., di p. XIV-333, con 167 inc. . 4 —

Galvanostegia, di I. GHERSI, 2ª ediz., rifatta da P. CONTER, di p. XII-383 . . . . . 3 50

Garofano (Dianthus). Coltura e propagazione, di G. GIRARDI e A. NONIN, di p. VI-179, con 98 inc. e 2 tav. 2 50

Gastronomo moderno (Il), di E. BORGARELLO, con 200 Menus, di p. VI-411 . . . . . 3 50

Gaz illuminante (Industria del), di V. CALZAVARA, di p. XXXII-672 e 375 fig. 7 50

Gelati, dolci freddi, bibite refrigeranti, conserve di frutta, di G. CIOCCA, di pag. XIX-220 con 146 illustrazioni . . . . . 3 —

Gelsicoltura, di D. TAMARO, 2ª ediz., di p. 274 e 80 inc. 2 50

Geografia, di G. GROVE, trad. di G. GALLETTI. 2ª ed., di p. XII-160 e 26 fig. 1 50

Geografia classica, di H. TOZER, trad. di I. Gentile, 5ª ediz., di p. IV-168 . . . . . 1 50

Geografia commerciale economica universale, di P. LANZONI, 5ª ediz., di p. XVI-480 . . 3 —

Geografia economica sociale d'Italia, di A. MARIANI, di p. XXVIII-477 . . . . . 4 50

Geografia fisica, di A. GEIKIE, trad. di A. Stoppani, 3ª ediz, di p. IV-132 e 20 inc. 1 50

Geologia, di A. GEIKIE, trad. di A. Stoppani, 5ª ediz., a cura G. Mercalli, di p. XII-180 e 49 inc. . . 1 50

Geologo (Il) **in campagna e nel laboratorio,** di L. SEGUENZA, di p. XV-305 . . . . . 3 —

Geometria analitica, I. Il metodo delle coordinate, di L. BERZOLARI, di p XVI-409 e 54 fig. . . 3 —

Geometria analitica, II. Curve e superficie del secondo ordine, di L. BERZOLARI, di pag. 439, con 19 inc. 3 —

Geometria descrittiva (Elementi di), di C. RANELLETTI, di pag. XII-197, con 141 incisioni . . . 2 —

Geometria descrittiva (Applicazioni di), di C. RANELLETTI, di pag. XII-201, con 133 figure . . . 2 —

L. C.

Geometria descrittiva (Metodi della), di G. LORIA, di p. XVI-325 e 102 fig. . . . . 3 —

— vedi: Poliedri, curve e superficie, di G. LORIA, di p. XVI-231 . . . . . 3 —

Geometria elementare (Complementi), di C. ALASIA, di XV-244 e 117 fig. 1 50

Geometria e trigonometria della sfera, di C. ALASIA, di p. VIII-208 e 34 fig. 1 50

Geometria metrica e trigonometria, di S. PINCHERLE, 7ª ediz., di p. IV-160, con 47 fig. . . 1 50

Geometria pratica, di E. EREDE, 4ª ediz., di p. XVI-258 e 34 inc. 1 50

Geometria proiettiva del piano e della stella, di F. ASCHIERI, 2ª ediz. (esaurito).

Geometria projettiva dello spazio, di F. ASCHIERI, 2ª ediz., di p. VI-264 e 16 fig. 1 50

Geometria pura elementare, di S. PINCHERLE, 7ª ediz., di p. VIII-176, con 121 fig. 1 50

Geometria elementare (Esercizi), di S. PINCHERLE, 2ª ediz. di p. VIII-136, con 50 fig. 1 50

Geometria elementare. Problemi e metodi per risolverli, di I. GHERSI, 2ª ediz. con 311 problemi e esercizi, di pag. VI-271 e 185 figure 2 50

Gesù (Vita di), di L. ASIOLI, di pag. 260 . . . . 2 50

Giacimenti minerali e acque sotterranee. (Ricerca dei), di M. GROSSI, di pag. XVI-380 . . . 4 50

Giardiniere (Il libro del), di A. PUCCI, 2 volumi.

I. Il giardino e la coltura dei fiori, 2ª ediz., di pagine XI-317 e 144 incisioni 3 50

II. La coltivazione delle piante ornamentali da giardino, 2ª ediz., di p. VIII-325 e 186 inc. . . . 3 50

Giardino infantile, di P. CONTI, di p. IV-213 e 27 tav. 3 —

Ginnastica (Storia della), di F. VALLETTI, di pag. VIII-184 . . . . . 1 50

Ginnastica femminile, di F. VALLETTI, di p. VI-12 e 67 fig. . . . . 2 —

Ginnastica da camera, da scuola e palestra, di J. GELLI, 2ª ediz.. di p. VIII-168, con 253 fig. 2 50

Gioielleria, oreficeria, oro, argento e platino — vedi ai singoli titoli: Orefice - Leghe metalliche - Metallurgia dell'oro - Metalli preziosi - Saggiatore - Tavole alligazione.

Giuochi — vedi: Biliardo - Lawn-Tennis - Scacchi.

Giuochi ginnastici per le scuole e per il popolo, di F. GABRIELLI, 2ª ediz., di pag. XXIII-217 con 24 illustrazioni 2 50

Giuoco del pallone e affini (Foot-Ball, Lawn-Tennis, Pelota, Palla a maglio) di G. FRANCESCHI, di p. VIII-214, con 34 fig. 2 50

Giurato (Manuale del), di A. SETTI, 2ª ediz., di p. 260 2 50

Giurisprudenza — vedi: Amministrazioni comunali - Avarie - Camera di Consiglio - Codici - Conciliatore - Curatore fallimenti - Digesto - Diritto - Economia -

L. C.

Finanze - Giurato - Giustizia - Leggi - Legislazione - Mandato commerciale - Notaio - Psicopatologia legale - Polizia giudiziaria - Prontuario tecnico legislativo - Ragioneria - Socialismo - Strade ferrate - Testamenti.

Giustizia amministrativa (Principi fondamentali e procedura), di C. VITTA, di p. XII-427 . . . 4 —

Glottologia, di G. DE GREGORIO, di p. XXXII-318 . 3 —

Gnomonica. L'orologio solare a tempo vero, di G. BOTTINO BARZIZZA, di pag. VIII-199, con 33 incis. (sostituisce il LA LETA) 2 50

Gomme, Resine, Gommo-resine e Balsami, di L. SETTIMI, di p. XVI-373 e 17 fig. 4 50

Grafologia, di C. LOMBROSO, (esaurito).

Grammatica albanese, di V. LIBRANDI, p. XVI-200 3 —

Grammatica catalana con esercizi pratici e Dizionario di G. FRISONI, di pag. XXIV-279 . . . 3 —

Grammatica croato-serba, di G. ANDROVIC, di p. XVI-299 . . . . . 3 —

Grammatica danese-norvegiana, di G. FRISONI, di p. XX-488 . . . . . 4 50

Grammatica ebraica, di I. LEVI fu I. 2ª edizione, di pag. IV-200 . . . . . 2 50

Grammatica egiziana antica, geroglifica, di G. FARINA di p. VIII-185 . . . . . 4 50

Grammatica francese, G. PRAT, 4ª ed., p. XII-207 1 50

Grammatica galla (Oromonica), di E. VITERBO, in 2 vol.

I. Galla-italiano, di p. VIII-152 . . . . . 2 50
II. Italiano-galla, di p. LXIV-106 . . . . . 2 50

Grammatica greca, di V. INAMA, 2ª ediz., p. XIV-208 1 50

Grammatica del greco-moderno, di R. LOVERA, 2ª ediz., di p. VI-220 . . . . . 1 50

Grammatica inglese, L. PAVIA, 3ª ed., p. XIII-262 1 50

Grammatica Italo-Araba con vocabolario comparativo tra l'Arabo letterario e il Dialetto libico, di G. SCIALHUB, di pag. XVI-389 . . . . . 5 50

Grammatica italiana, di C. CONCARI, 2ª ediz., rifatta da G. B. MARCHESI, di p. VIII-208 . . . . 1 50

Grammatica italiana (Esercizi di), per le scuole secondarie, di D. FERRARI, di pag. VIII-236 . . . 1 50

Grammatica latina, L. VALMAGGI, 2ª ed., p. VIII-256 1 50

Grammatica magiara, di A. ALY-BELFÀDEL, di p. XIX-332 . . . . . 3 —

Grammatica olandese, di M. MORGANA, p. VIII-224 3 —

Grammatica persiana, A. DE MARTINO, p. VI-207 3 —

Grammatica portoghese-brasiliana, di G. FRISONI, 3ª ediz., di p. XVI-356 . . . . . 3 50

Grammatica provenzale, di E. PORTAL, di pagine VIII-232 . . . . . 1 50

Grammatica rumena, R. LOVERA, 2ª ed., p. X-183 1 50

Grammatica slovena, di B. GUYON, di p. XIV-314 3 —

L. C

Grammatica somala. Elementi di Somalo e d Ki-Suahili parlato al Benadir, di E. CARCOFORO di pagine VIII-154 . . . . . 2 50

Grammatica spagnuola, di L. PAVIA, 4ª ediz., di p. XII-194 . . . . . 1 50

Grammatica storica della lingua e dei dialetti italiani, di F. D'OVIDIO e G. MEYER-LÜBKC, trad. di E. Polcari di p. XII-301 . . . . . 3 —

Grammatica svedese, di E. PAROLI, di p. XV-293 3 —

Grammatica tedesca, L. PAVIA, 3ª ed., p. XIX-288 1 50

Grammatica turco-osmanli, di L. BONELLI, di p. VIII-200 . . . . . 3 —

Gravitazione. Spiegazione delle perturbazioni solari, di G. B. AIRY, trad. F. PORRO, di p. XXII-176 e 50 fig. 1 50

Grecia antica — vedi: Antichità greche - Archeologia - Atene - Cultura greca - Mitologia greca - Monete greche - Storia antica.

Greco moderno — vedi: Conversazione ital.-neoellenica - Crestomazia - Grammatica - Dizionario.

Gruppi continui di trasformazioni, di E. PASCAL, di p. XI-378 . . . . . 3 —

Guida numismatica universale, di F. GNECCHI, 4ª ediz., di p. XV-612 . . . . . 8 —

Humus. Fertilità e igiene dei terreni, di A. CASALI, di p. XVI-210 . . . . . 2 —

Idraulica, di E. ZENI, 2ª ediz. rifatta del Manuale di T. Perdoni, di p. XXXI-480, 290 fig. e 3 tav. 7 50

— vedi: Fondaz. terrestri e idrauliche. - Sistemaz. torrenti.

Idraulica fluviale, di A. VIAPPIANI, p. XI-259, 92 fig. 3 50

Idrobiologia applicata, di F. SUPINO, di pag. 290 con 134 incisioni 3 50

Idroterapia, di G. GIBELLI, di p. IV-238 e 30 inc. 2 —

Igiene della bocca e dei denti, di L. COULLIAUX, di p. XVI-330 e 23 fig. 2 50

Igiene del lavoro, di A. TRAMBUSTI e G. SANARELLI, di p. VIII-262 e 70 inc. 2 50

Igiene della mente e dello studio, di G. ANTONELLI, di p. XXIII-410 . . . . . 3 50

Igiene ospedaliera, di C. M. BELLI:

Vol. I. - Costruzioni degli Ospedali-Ospizi e stabilimenti affini, di pag. VII-503, con 253 incisioni . . 5 50

Vol. II. - Ordinamento dei servizi negli ospedali, di pag. 366, con 167 incisioni . . . . . 4 —

Igiene della pelle, di A. BELLINI, di p. XVI-240 . 2 —

Igiene del piede e della mano. Pedicure e manicure, di G. ANTONELLI, di p. XVI-459 e 33 fig. . 4 50

Igiene della vita pubblica e privata, di G FARALLI (in ristampa).

Igiene privata e medicina popolare, di C. BOCK, 3ª ediz. ital. di G. GALLI, di pag. XVI-303 . . 2 50

Igiene rurale, di A. CARRAROLI, di p. X-470 . . 3 —

Igiene scolastica, di A. REPOSSI, 2ª ediz., p. IV-246 2 —

Igiene della scuola e dello scolaro, di M. RAGAZZI, di pag. XII-386 . . . . . 3 50

L. C

Igiene sessuale, di G. Franceschini, di p. XII-192 2 —

Igiene del sonno, di G. Antonelli, di p. VI-224 . 2 —

Igiene veterinaria, di U. Barpi, di p. VIII-221 . 2 —

Igiene della vista, di A. Lomonaco, di p. XII-272 . 2 50

Igienista (Manuale dell'), ad uso degli Ufficiali sanitari, studenti, ecc., dei dott. C. Tonzig e G. Q. Ruata, di p. XII-374 e 243 fig. . . . . 5 —

Igroscopi, igrometri, umidità atmosferica, di P. Cantoni, di p. XII-142 e 24 fig. 1 50

Illuminazione elettrica. Impianti ed esercizii, di E. Piazzoli, 6ª ediz., p. XII-955, 468 fig. (in ristampa).

Imbalsamazione umana, di F. Di Colo, di p. X-174 e 15 fig. 2 50

— vedi: Naturalista preparatore.

Imbianchino decoratore, D. Frazzoni, p. X-193 2 50

Imenotteri, neurotteri, pseudoneurotteri, ortotteri e rincoti, di E. Griffini, di p. XVI-687 e 243 fig. 4 50

Imitazione di Cristo, di G. Gersenio, volgarizzazione di C. Guasti e note di G. M. Zampini, 2ª ediz. di pag. L-462 . . . . . 4 50

Imitazioni e succedanei dei prodotti industriali, di I. Ghersi, di p. XVI-591, con 90 fig. . 6 50

Immunità e resistenza alle malattie, di A. Galli-Valerio, di p. VIII-218 . . . . . 1 50

Impianti elettrici a correnti alternate, di A. Marro. 3ª ediz., di pag. XLVIII-862, con 379 incisioni e 81 tabelle 8 50

Imposte dirette. Riscossione, eec., di E. Bruni, di p. VIII-158 . . . . . 1 50

Incandescenza a gaz. Fabbricazione reticelle, di L. Castellani, di p. X-140 e 33 inc. . . . . 2 —

Inchiostri da scrivere, R. Guareschi, p. VIII-162 2 50

Industria frigorifera, di P. Ulivi, 2ª ediz., di p. XVI-272 e 74 fig. . . . . 3 —

Industria dei saponi — vedi: Saponi.

Industria tartarica, di G. Ciapetti, di p. XV-276 e 52 fig. . . . . 3 —

Industria tessile. Analisi e fabbricazione dei tessuti tinti in filo e tinti in pezza, di F. Fachini, di pagine XII-211, con 30 incisioni 2 50

Industria tintoria, di M. Prato, p. XXI-292, e 7 fig. 3 —

Industrie (Piccole), di I. Ghersi, 3ª ediz., di p. XII-388 3 50

Infanzia — vedi: Rachitide - Malattie dell' - Giardino infantile - Nutrizione - Ortofrenia - Posologia - Sordomuto.

Infermieri (Istruzioni per gli) — vedi: Assistenza.

Infezione — vedi: Disinfezione - Medicatura antisettica.

Infortuni sul lavoro. (Mezzi tecnici per prevenirli, di E. Magrini, di pag. 285 con 257 incisioni. . . 3 —

Infortuni in montagna. Manuale per gli alpinisti, di O. Bernhard, trad. R. Curti, di p. XVII-60, e 55 tav. 3 50

Ingegnere civile e industriale (Manuale dell')

L. C.

di G. COLOMBO, 34ª ediz. (94, 95 e 96° migliaio), di pagine 494, con 236 fig. 6 50

Ingegnere costruttore meccanico, di C. MALAVASI, 3ª ediz. di pag. XXXIV-862, con 1564 fig. . . 10 50

Ingegnere elettricista, di A. MARRO, 2ª ediz., di XXXV-862 e 254 fig. 8 50

Ingegnere navale, di A. CIGNONI, di p. XXXII-292 e 36 fig. 5 50

Insegnamento dell'italiano, di G. TRABALZA, di p. XVI-254 . . . . . 1 50

Insetti nocivi, di F. FRANCESCHINI (esaurito).

Insetti nocivi all'agricoltura e alla selvicoltura, di C. CRAVERI, di pag. X-481, con 229 fig. 4 —

Insetti utili, di F. FRANCESCHINI, p. XII-160, 42 fig. 2 —

Interesse e sconto, di E. GAGLIARDI, 3ª ediz., di p. VII-202 . . . . . 2 —

Inventore (Guida dell'), di I. GHERSI. Consigli, istruzioni, leggi, di pag. XII-511 . . . . . 4 —

Invenzioni utili (Piccole), di S. PAOLETTI, di p. XVI-252 e 156 fig. 2 50

Ipoteche (Man. per le), di A. RABBENO, di pag. XVI-247 1 50

Islamismo, di I. PIZZI, di p. VIII-494 . . . . 3 —

Ittiologia italiana, di A. GRIFFINI, di p. XVIII-469 e 244 fig. 4 50

Jucche (Le), di G. MOLON, di pag. VIII-247, con 53 tavole in nero e 8 colorate 6 50

Laminazione del ferro e dell'acciaio, di M. BALSAMO, di p. VIII-139, 50 fig. e 5 tav. . . . 2 —

Laterizi, di G. REVERE, di p. XII-298 e 134 fig. . . 3 50

Latino volgare (Il), di C. H. GRANDGENT, traduzione di N. MACCARONE, di pag. XXIV-298. . . . . 3 —

Latte e latterie sociali cooperative, di E. REGGIANI, di p. XII-444, con 96 fig. . . . . 4 —

Lavorazione dei metalli, di C. ARPESANI, 2ª ediz. rinnovata, di pag. XVI-603, e 547 inc. . . . 5 50

Lavorazione dei legnami, di C. ARPESANI, 2ª ediz. (in corso di stampa).

Lavori femminili, di T. e F. ODDONE, di p. VIII-543, 822 inc. e 48 tav. 5 50

Lavori femminili — vedi anche: Abiti per signora - Biancheria - Macchine da cucire - Monogrammi - Trine a fuselli.

Lavori marittimi e impianti portuali, di F. BASTIANI, di p. XXIII-424, con 209 fig. 6 50

Lavori in terra, di B. LEONI di p. XI-305 e 38 fig. 3 —

Lavoro donne e fanciulli. Legge, regolamento con note di E. Noseda, di p. XV-174 . . . . 1 50

Lawn-Tennis — vedi: Tennis.

Legatore di libri, di G. G. GIANNINI, di p. XI-204, con 91 inc. e 17 tav. 3 50

Legge comunale e provinciale, annotata da E. MAZZOCCOLO. 7ª ediz. (in corso di stampa).

L C.

Legge elettorale politica (La nuova), accuratamente riveduta sul testo ufficiale (in lavoro).

Legge sugli infortuni sul lavoro, di A. SALVATORE, di p. 312 . . . . . 3 —

Legge sui lavori pubblici e regol., di L. FRANCHI, di p. IV-110-XLVIII (esaurito).

Legge Notarile (La nuova) e Regolamento Settembre 1914, commentata da E. BRUNI, di pag. XII-571 . . 4 50

Legge sull'ordinamento giudiziario, di L. FRANCHI, di p. IV-92-CXXVI 1 50

Leggende popolari, di E. MUSATTI, 3ª ediz., di p. VIII-181 . . . . . 1 50

Leggi sulla sanità e sicurezza pubblica, di L. FRANCHI, di p. IV-108-XCII 1 50

Leggi sulle tasse di registro e bollo, di L. FRANCHI, di p. IV-124-CII (esaurito).

Leghe metalliche ed amalgame, di I. GHERSI, 2ª ediz., di p. XII-433 e 22 fi . . . . . 4 —

Legislazione agraria italiana Codice della) di E. VITA, di pag. XXVII-718 . . . . . 6 50

Legislazione sulle acque, di D CAVALLERI, di p. XV-274 . . . . . 2 50

Legislazione rurale, di E. BRUNI, 3ª ediz., di p. XII-450 . . . . . 3 —

Legislazione sanitaria italiana, di E. NOSEDA, di p. VIII-570 . . . . . 5 —

Legnami indigeni ed esotici. Usi e provenienze, di O. FOGLI, di p. VIII-197, con 37 fig. 2 50

Lepidotteri italiani, di A. GRIFFINI, di p. XIII-248, con 149 fig. . . . . 3 —

Letteratura albanese, di A. STRATICÒ, di pag. XXIV-280 . . . . . 3 —

Letteratura americana. di G. STRAFFORELLO, di p. 158 . . . . . 1 50

Letteratura araba, di I. PIZZI, di p. XII-388 . . 3 —

Letteratura assira, di B. TELONI, di p. XV-266 3 —

Letteratura drammatica, di C. LEVI, di pag. XII-339 . . . . . 3 —

Letteratura ebraica, 2 volumi, di A. REVEL, di p. 364 . . . . . 3 —

Letteratura egiziana, di L. BRIGIUTI, (in lavoro).

Letteratura francese, dalle origini ai nostri giorni, di G. PADOVANI, di pag. XX-525 . . . . . 3 —

Letteratura e crestomazia giapponese, di P. ARCANGELI, di pag. XVI-299 . . . . . 3 50

Letteratura greca, di V. INAMA, 17ª ediz. corretta ed ampliata da D. BASSI e E. MARTINI, pag. XVI-308 1 50

Letteratura indiana, di A. DE GUBERNATIS, di p VIII-159 . . . . . 1 50

Letteratura inglese, di F. A. LAING e I. CORTI, di pag. VIII-208 . . . . . 1 50

L. c.

Letteratura italiana, di C. Fenini, 6ª ediz. rifatta da V. Ferrari, di p. XII-268 . . . . . 1 50

Letteratura italiana moderna e contemporanea, di V. Ferrari. 3ª ediz., di p. VIII-340 . 3 —

Letteratura italiana. Insegnamento pratico, di A. De Guarinoni, di p. XIX-336 . . . . . 3 —

Letteratura militare, di E. Maranesi, di p. VII-224 1 50

Letteratura norvegiana, di S. Consoli, di p. XVI-272 . . . . . 1 50

Letteratura persiana, di I. Pizzi, di p. X-208 . 1 50

Letteratura provenzale moderna, di E. Portal, di p. XVI-221 . . . . . 1 50

Letteratura romana, di F. Ramorino, 8ª ediz. di p. VIII-349 . . . . . 1 50

Letteratura rumena, di R. Lovera, di p. X-199 . 1 50

Letteratura spagnuola, di B. Sanvisenti, di p. XVI-202 . . . . . 1 50

Letteratura tedesca, di O. Lange, 3ª ediz. ital. di R. Minutti, di p. XVI-188 . . . . . 1 50

Letteratura ungherese, di Zigany-Arpad, di p. XII-205 . . . . . 1 50

Letteratura universale, di P. Parisi, di pag. VIII-391 . . . . . 3 —

Letterature slave, di D. Ciampoli, 2 vol.

I. Bulgari Serbo-Croati, Jugo-Russi, di p. IV-144 . 1 50

II. Russi, Polacchi, Boemi, di p. IV-142 . . . 1 50

Lettura delle carte topografiche, di A. Ferrari, di pag. XII-365, con 98 incisioni e 10 tavole . 5 50

Limnologia. Studio dei laghi, di G. P. Magrini, di p. XV-212 e 53 fig. . . . . 3 —

Lingua cinese parlata, di F. Magnasco, di pag. XVI-114 . . . . . 2 —

Lingua giapponese parlata, di F. Magnasco, di p. XVI-110 . . . . . 2 —

Lingua gotica, di S. Friedmann, di p. XVI-833 . 3 —

Lingua italiana — vedi: Arte del dire - Corrispondenza - Dialetti - Enciclopedia Hoepli - Figure grammaticali - Grammatica - Insegnamento d. italiano - Morfologia - Ortoepia - Retorica - Ritmica - Verbi italiani - Vocabolario ital.

Lingua latina — vedi: Abbreviature latine - Ape latina - Epigrafia - Esercizi - Filologia classica - Fonologia - Grammatica - Latino volgare - Letteratura romana - Metrica - Sinonimi lat. - Verbi.

Lingua russa. Grammatica ed esercizi, di P. G. Sperandeo, 3ª ediz. di p. IX-274 . . . . . 1 —

Lingue dell'Africa, di C. Cust, trad. di A. De Gubernatis, di p. IV-110 . . . . . 1 50

Lingue germaniche — vedi: Grammatica danese-norvegiana, inglese, olandese, tedesca, svedese.

Lingue neo-elleniche — vedi: Conversazione - Crestomazia - Dizionario greco mod.

L. c.

Lingue neo-latine, di E. GORRA. (2ª ediz. in lavoro).
Lingue straniere, di C. MARCEL, trad. di G. DAMIANI, di p. XVI-136 . . . . . 1 50
Linguistica — vedi Grammatica storica della lingua Figure (Le) grammaticali - Verbi italiani.
Liquorista, di A. CASTOLDI, 2000 ricette pratiche, 3ª ediz. rifatta del Man., A. Rossi, pag. XVI-731 e 19 inc. 7 50
Litografia, di C. DOYEN, di p. VIII-261, con 8 tav. . 4 —
Livellazione pratica, di A. VEGLIO, p. XII-129, 47 fig. 2 —
Locomobili e trebbiatrici. Man. pel conduttore, di L. CEI. 3ª ediz. di p. XVI-376, 227 fig. e XXXVII tab. 8 —
Logaritmi a 5 decimali, di O. MULLER, 10ª ediz. a cura di M. RAINA. di p. XXXVI-191 . . . 1 50
Logica, di W. . JEVONS, trad C. CANTONI. 5ª ediz., di p. VIII-156, con 15 fig. 1 50
Logica matematica, di C. BURALI-FORTI, p. VI-158 1 50
Logismografia, di C. CHIESA, 4ª ediz. con note del prof. A. MASETTI, di p. XV-196 . . . . . 1 50
Lotta greco-romana con cenni storici sulla Storia della lotta, di A. COUGNET, di pag. VIII-490 con 168 fotografie di celebri lottatori e 126 figure nel testo. . 5 50
Lotte libere moderne. Svizzera, Islandese, Giapponese, Americana, Turca, di A. COUGNET, di pagine XXIV-223, con 190 incisioni 2 50
Luce e colori, di G. BELLOTTI. (2ª ediz. in lavoro).
Luce e suono, di E. JONES, trad. di U. Fornari, di p. VIII-336 e 121 inc. . . . . 3 —
Luce e salute. Fototerapia e radioterapia, di A. BELLINI, di p. XII-362 e 65 fig. 3 50
Macchine e caldaie (Altante di). S. DINARO, di pagine XV-80, con 112 tav. e 170 fig. (in ristampa).
Macchine (Il montatore di) di S. DINARO, 2ª ediz. di p. XVI-502 e 62 incis. . . . . 4 —
Macchine per cucire e ricamare, di A. GALASSINI, di p. VII-230 e 100 fig. 2 50
Macchine utensili moderne (I problemi pratici delle), di S. DINARO, di pag. XVI-157 . . . . 2 50
Macchine a vapore e Turbine a vapore, di H. HAEDER e E. WEBBER. 2ª ediz. ital., di p. XX-627, con 1822 incis. 8 50
Macchinista e fuochista, di G. GAUTERO e L. LORIA, 11ª ed. rifatta da C. Malavasi, p. XVI-271 e 105 fig 2 50
Macchinista navale, di E. GIORLI, di p. XV-879 con 630 fig. 7 50
Macelli moderni. Conservazione delle carni, di P. A. PESCE, di p. XV-510 e 73 fig. 6 50
Madreperla. Suo uso nella industria e nelle arti, di E. ORILIA, di p. VIII-258, 40 fig. e 4 tav. 4 50
Magnetismo ed elettricità, di F. GRASSI, 4ª ed., di p. XXII 878, con 398 fig. e 6 tav. 7 50
Magnetismo e ipnotismo, di G. BELFIORE, 4ª ed., di pagine VIII-465 . . . . . 3 50

L. C

Maiale. Razze, riproduzione allevamento, di E. MARCHI. 3ª ediz. a cura C. PUCCI, di pag. XVI-602 e 103 inc. 6 —

Maioliche e porcellane, di L. DE MAURI. 2ª ediz., di pag. XIV-843, con 430 incis., 43 tav. e 3500 marche 12 50

Mais o granoturco. Coltivazione, di E. AZIMONTI. 2ª ediz., di p. XII-196 e 61 inc 2 50

Malaria e risaie in Italia, di G. ERCOLANI, di p. VIII-203 . . . . . 2 —

Malattie degli animali utili all'agricoltura, di P. A. PESCE, di pag. XII-611 . . . . . 4 50

Malattie crittogamiche delle piante erbacee, di R. WOLF, trad. di P Baccarini, di p. X-263 e 50 inc. . . . . 2 —

Malattie dell' infanzia, di G. CATTANEO, di pagine XII-506 . . . . . 4 —

Malattie infettive degli animali, di U. FERRETTI, di p. XX-582 . . . . . 4 50

Malattie dei lavoratori e igiene industriale, di G. ALLEVI, di p. XII-421 . . . . . 5 50

Malattie mentali. di L. MONGERI, di p. XVI-263 con 26 tav. 3 50

Malattie dell' orecchio, del naso e della gola, di T MANCIOLI, di p XXIII-540, con 98 inc. . 5 50

Malattie dei paesi caldi. di C. MUZIO, di p. XII-562, con 154 fig. e 11 tav. 7 50

Malattie della pelle, di G. FRANCESCHINI, di pagine XVI-217 . . . . . 2 50

Malattie dei polli ed altri volatili, di P. A. PESCE, di p. XVI-297 e 50 incis. 2 50

Malattie del sangue. Ematologia di E. REBUSCHINI, di p. VIII-432 . . . . . 3 50

Malattie sessuali, di G. FRANCESCHINI, 2ª ediz., di pag. XVI-272 . . . . . 2 50

Malattie e alterazioni del vino, di S CETTOLINI, 2ª ediz., di p. VIII-380 e 15 fig. . . . . 3 —

Malattie dei vini. Chiarificazione, di R. AVERNA-SACCÀ, di p. XII-400 e 23 fig. 3 50

Mandato commerciale, di E. VIDARI, di p. VI-160 1 50

Mandolinista (Man. del) di A. PISANI (2ª ediz. in corso d stampa).

Maniscalco pratico, di C. VOLPINI. Anatomia, ferratura, di p. XVI-398 e 193 fig. 4 50

Manzoni A., Cenni biografici di L. BELTRAMI, di p. 109, con 9 autografi e 68 inc. 1 50

Mare (Il) di V. BELLIO, di p. IV-140 e 6 tav. . . . 1 50

Marina — vedi: Attrezzatura navale - Bandiere - Canottaggio - Ingegnere navale - Filonauta - Flotte moderne - Marine da guerra - Marino - Nautica stimata - Astronomia nautica - Codice di marina - Avarie e sinistri marittimi.

Marine da guerra del mondo al 1897, di L. D'ADDA, di p. XVI-320 e 77 ill. 4 50

L. c.

Marino (Manuale del) Militare e mercantile, di G. De Amezaga, 2ª ediz. con appendice di E. B. di Santafiora, di p. VIII-438, con 18 silografie . . . 5 —

Marmista, di A. Ricci 2ª ediz.. di p. XII-154 e 48 inc. 2 —

Massaggio, di R. Mainoni, di p. XII-179 (2ª ediz. in lavoro).

Matematica attuariale, di U. Broggi, di pagine XV-347 . . . . . 3 50

— vedi: Scienza attuariale.

Matematica (Complementi di) ad uso dei chimici, di G. Vivanti, di p. X-381 . . . . . 3 —

Matematica dilettevole e curiosa. Problemi, Giuochi, ecc., di I. Ghersi, di pag. 740 con 693 figure 9 50

Matematiche – vedi: Algebra - Aritmetica - Astronomia - Calcolo Celerimensura - Compensazione errori - Computisteria - Contabilità - Cubatura - Legnami Curve - Economia matematica - Gruppi di trasformazione - Interesse - Logaritmi - Logica matematica - Ragioneria - Trigonometria - Tracciamento curve Triangolazioni.

Matematiche superiori (Repertorio di), di E. Pascal. 2 vol.

I. Analisi, di p. XVI-642 . . . . . 6 —

II. Geometria e indice per due vol., di p 950 . 9 50

Materia medica moderna, di G. Malacrida, di p. XI-761 (esaurito).

Materie grasse (Industria), I grassi e le cere, di S. Fachini, di p. XIII-651 . . . . . 6 50

Mattoni e pietre di sabbia e calce (Arenoliti), di E. Stoffler e M. Glasenapp, con aggiunte di G. Revere, di p. VIII-232, 85 fig. e 3 tav. . . . . 3 —

Meccanica, di R. S. Ball, trad. I. Bellotti, 5ª ediz., di p. XVI-198 e 87 fig. 1 50

Meccanica agraria, di V. Niccoli, 2 vol.

I. Lavorazione del terreno, di p. XII-410 e 257 fig.. 4 —

II. Dal seminare al compiere la prima manipolazione dei prodotti, di p. XII-426 e 175 fig. . . . 4 —

Meccanica del macchinista di bordo, di E. Giorli, di p. XIII-297 e 92 fig. 2 50

Meccanica industriale nelle scuole e per l'officina, di S. Dinaro, di p. XVI-378 e 100 illustr. 3 50

Meccanica razionale, di R. Marcolongo, 2 vol.

I. Cinematica statica, di p. XII-271 e 3 inc. . . 3 —

II. Dinamica-Idromeccanica, di p. VI-324 e 24 inc. 3 —

Meccanica (Tecnologia) — vedi: Aeronautica - Apprendista meccanico - Automobilista - Aviazione - Caldaie - Chauffeur - Costruzioni metalliche - Dinamica - Disegnatore meccanico - Disegno industriale - Fresatore - Ingegnere civile - Ingegnere costruttore meccanico - Lavorazione dei metalli - Locomobili - Macchine (Atlante di), (Montatore di) - Macchine utensili - Macchinista e fuochista - Macchinista navale - Meccanico

L. C.

- Meccanismi - Modellatore meccanico - Momenti di inerzia - Orologeria - Termodinamica - Tornitore meccanico.

Meccanismi (500). Dinam., Idraul., Pneumat., ecc., di T. BROWN. 5ª ediz. ital. a cura di C. Malavasi, di p. VIII-184 . . . . . 2 50

Meccanico (Il), di E. GIORLI. 7ª ediz., di p. XVI-537 e 341 fig. 4 50

Medicamenti — vedi: Diabete melito - Droghe - Elioterapia - Farmacista - Farmacoter. - Materia med. - Medicatura - Medicina d'urgenza - Medico pratico - Posologia - Rimedi - Sieroterapia - Sifilide - Soccorsi urgenza - Specialità medicinali - Veleni.

Medicatura antisettica, di A. ZAMBLER, con prefazione di E. Tricomi, di p. XVI-124 e 6 inc. . . 1 50

Medicina d'urgenza, di E. TROMBETTA, di pag 716 6 —

Medicina legale militare, di E. TROMBETTA, di p. XVI-330 . . . . . 4 —

Medicina sociale, di G. ALLEVI, di p. 400 . . . 3 50

Medicina dello spirito, di C. GIACHETTI, pag. 235. 2 50

Medico (Il) **a bordo e nei paesi tropicali,** di R. RIBOLLA, di pag. XIX-326 . . . . . 3 50

Medico pratico, di C. MUZIO, 4ª ediz., di p. XV-962 . 8 50

Merceologia tecnica, di P. ALESSANDRI, due vol.

Vol. I. Materie prime (gregge e semilavorate) di uso comm. e industriale, p. XI-530, 142 tav. e 93 inc. 6 —

Vol. II. Prodotti chimici inorganici ed organici, di uso commerc. ed industr., di p. 526, 83 tav. e 16 inc. 6 —

Merceologia e Istituzioni commerciali, di E. BIANCHI (in sostituzione del Manuale di LUXARDO) di pag. XVI-488 . . . . . 4 50

Mesotorio (Il) nella cura di alcune dermatosi e neoformazioni maligne della pelle, di A. MASOTTI, di pag. 140, con 49 inc. nel testo . . . . . 2 —

Metalli preziosi. Argento, oro, platino, di A. LINONE, di p. XI-315 . . . . . 3 —

Metallocromia. Colorazione e decorazione dei metalli, di I. GHERSI, 2ª ediz., di pag. XVI-317 . . . 3 50

Metallografia applicata ai prodotti siderurgici, di U. SAVOIA, di p. XVI-205 e 94 fig. . . 3 50

Metallurgia — vedi: Acciai - Coltivazione delle miniere - Fonditore - Leghe metalliche - Meccanica industriale - Metallografia - Ricettario dell'elettricista - Ricett. di metallurgia - Saldature - Siderurgia - Tempera e cementazione - Zinco.

Metallurgia dell'oro, di E. CORTESE, di p. XV-262 e 35 inc. . . . . 3 —

Meteorologia agricola, di G. COSTANZO e C. NEGRO, di p. VIII-208 e 27 inc. 2 50

Meteorologia generale, di L. DE MARCHI, 2ª ediz., di p. XVI-225 con 13 fig. 1 50

Metrica dei greci e dei romani, di L. MÜLLER, 2ª ediz. ital. di G. Clerico, di p. XVI-186 . . . . 1 50

Metrologia universale e codice metrico internazionale, di A TACCHINI, di p. XX-482 . . 6 50

	L.	C.
Mezzeria pratica, di A. Rabbeno, di p. VIII-196	1	50
Microbiologia. Malattie infettive, di L. Pizzini, di p. VIII-142	2	—
Microscopia — vedi: Anatomia microscopica - Animali parassiti - Batteriologia - Chimica clinica - Microscopio - Protistologia - Tecnica protistologica.		
Microscopio (Il), di C. Acqua, 2ª ediz., di p. XII-230	2	—
Militaria — vedi: Armi antiche - Arte militare - Codice cavalleresco - Duellante - Scherma - Tattica - Telemetria - Tiro a segno - Ufficiale esercito.		
Mineralogia descrittiva, di L. Bombicci, 3ª ediz. a cura di P. Vinassa De Regny, di p. IV-330, con 138 fig.	3	—
Mineralogia generale, di L. Bombicci. 3ª ediz. a a cura di P. Vinassa De Regny, di p. XVI-210, con 193 fig. e 2 tav.	1	50
Minerali (I), per E. Artini, di pag. XVI-422, con 40 tav. e 132 incisioni.	9	50
Miniere (Coltivazione delle), di S. Bertolio. 3ª ediz., di pag. VIII-371, con 112 incisioni	3	50
Minimi quadrati. Formole, Esercizi e Applicazione alla Topografia, di P. Fantasia, di pag. XVI-339, con 107 esercizi	4	—
Misuratori elettrici (Frodi nei), di M. Lanfranco, di p. XI-277, con 27 inc. e 39 tavole	4	50
Mitologia classica illustrata, di F. Ramorino, 5ª ediz. di p. X-356 e 91 fig.	3	—
Mitologia (Dizionario di), di F. Ramorino (in lavoro).		
Mitologia greca, in due vol.		
I. Divinità. II. Eroi, di A. Foresti (2ª ediz. in lav.)		
Mitologia tedesca, di R. Minutti, di p. XX-348	1	50
Mitologie orientali, di D. Bassi.		
I. Mitologia Babilonese, Assira, di p. XVI-219	1	50
Modellatore meccanico, falegname, ebanista, di V. Goffi. 2ª ediz. di p. XVII-435	5	50
Molini. Industria. Costruzioni ecc. di C. Siber Millot, 2ª ediz., di p. XVII-296, 161 incis. e 3 tav.	5	—
Momenti d'inerzia e loro applicazioni, di E. Giorli, di pag. VIII-166 con 148 figure	2	50
Moneta e falsa monetazione, di U. Mannucci, di p.XI-271	3	—
Monete, pesi e misure inglesi, di I. Ghersi, di p. XII-196, 46 tabelle di conti fatti e facsimili	3	50
Monete greche, di S. Ambrosoli (in ristampa).		
Monete papali moderne di S. Ambrosoli, di pagine XII-131 e 200 inc.	2	50
Monete romane, di F. Gnecchi, 2ª ediz. di p. XVI-418, con 203 fig. e 25 tav.	5	50
Monete romane. I tipi monetari di Roma Imperiale, di F. Gnecchi, di p. VIII-119 e 28 tav.	5	—
Monogrammi, di A. Severi, 73 tavole a serie di due e di tre cifre (esaurite).		

L. C

Monogrammi moderni, di A. SORESINA, in 35 tav. 3 —

Morfologia greca, di V. BETTEI, di p. XX-376 . 3 —

Morfologia italiana, di E. GORRA, di p. VI-142 . 1 50

Morte vera e morte apparente, di F. DELL'ACQUA, di p. VIII-136 . . . . . 2 —

Mosti dei vini e degli spiriti. Densità ecc., di E. DE CILLIS, di p. XVI-230 . . . . . 2 —

Mosto (Dal) **al vino.** Fermentazione alcoolica, di S. CETTOLINI di p. XII-490, con 62 inc. 4 50

Motociclista (Man. del) *Side-cars e Motorettes,* di F. BORRINO, 3ª ediz., rifatta, di p. XII-364, con 197 illustr. 5 50

Motori a gaz, di V. CALZAVARA (2ª ediz. riveduta, di pag. XXXVI-423 con 160 incisioni 4 50

Motori a olio pesante, a pressione ed a forza viva, di E. GARUFFA, di pag. VIII-493, con 363 incisioni . 6 50

Motori a scoppio, di E. GARUFFA, 2ª ediz., di pagine XVI-672 e 578 incisioni 7 50

Motrici ad esplosione, a gaz povero, ad olii pesanti, a petrolio, di F. LAURENTI, 2ª ediz., di p. XII-503 e 214 inc. 5 50

Municipalizzazione dei servizi pubblici, di C. MEZZANOTTE, di p. XX-324 . . . . . 3 —

Muratore (Il), di I. ANDREANI, 2ª ed. di p. 280 e 235 fig. 3 —

Musica. Espressione e interpretazione, di G. MAGRINI, di p. VIII-119 e 228 fig. . . . . 2 —

Musica. Manuale teorico pratico, di G. MAGRINI, di p. XII-414 . . . . . 4 —

Musica — vedi anche ai singoli titoli: Acustica musicale - Armonia - Arte e tecnica del canto - Ballo - Canto - Chitarra - Contrappunto - Mandolinista - Musica - Pianista - Psicologia musicale - Ritmica - Semiografia musicale - Storia della musica - Strumentazione - Strumenti ad arco - Violoncello - Violino

Napoleone I., di L. CAPPELLETTI, 2ª ed. di p. 306 . 2 50

Naturalista preparatore (Imbalsamatore), di R. GESTRO, 5ª ediz., di p. XVI-214 e 52 fig. 2 50

Naturalista viaggiatore, di A. ISSEL e R. GESTRO, di p. VIII-144 e 38 inc. . . . . 2 —

Nautica — vedi: Astronomia nautica - Attrezzatura navale - Avarie e sinistri marittimi - Bandiere - Canotaggio - Codice di marina - Costruttore navale - Doveri macchinista navale - Filonauta - Flotte moderne - Ingegnere navale - Lavori maritt. - Macch. navale - Nautica stimata - Nave

Nautica stimata o navigazione piana, di F. TAMI, di . XXXII-179 e 47 fig. 2 50

Nave (La) **moderna da battaglia,** di G. ALMAGIÀ, di pag. VIII-237, con 60 figure e tavole . . 3 —

Nave (La) **in ferro,** di E. GIORLI, di pag. VIII-413, con 497 illustrazioni 3 50

Nave (La) **subacquea.** — Sottomarini e sommergibili di E. CAMPAGNA, di pag. 358, con 108 inc. e 8 tavole . 5 50

L. C

Navigazione aerea (Aviazione), di A. De Maria, di p. XVI-338 e 103 fig. 3 50

Nevrastenia, di L. Cappelletti di p. XX-490 . . 4 —

Notaio (Man. del), di A. Garetti, 8ª ediz. riveduta da G. V. Biancotti, premessavi la legge sul Notariato 12 febbraio 1913, annotazioni e formole, di pag. 140-508 5 50

Numismatica. Atlante numismatico italiano, di S. Ambrosoli, di p. XVI-428 e 1746 inc. . . 8 50

Numismatica (Manuale di), di S. Ambrosoli, 5ª ediz.. rifatta di F. Gnecchi, di pag. 248, con 40 tav. eliotipiche 5 50

Numismatica — vedi anche ai singoli titoli: Atene - Guida numismatica - Monete greche, papali, romane - Vocabol. numismatico.

Nuotatore (Man. del), di P. Abbo, p. XII-148 e 97 fig. 2 50

Nuoto (Il). L'arte di nuotar bene, di A. Beretta, di pag. XII-278, con 109 incisioni 2 50

Nutrizione del bambino, di L. Colombo, di p. XX-228 e 12 inc. 2 50

Oculistica (Manuale di), per Medici e Studenti, di D. Bruno, di pag. XII-288, con 29 incisioni. . . . 3 50

Occultismo, di N. Ligò, di p XVI-328 . . . . 3 —

Occultismo — vedi anche ai singoli titoli: Chiromanzia - Dizionario di scienze occulte - Magnetismo - Spiritismo - Telepatia.

Oceanografia, di G. Magrini (in lavoro).

Oftalmojatria veterinaria, di P. Negri e V. Ricciarelli, di p. XVI-279, con 87 ill. e 15 tavole . 3 50

Olii vegetali. Piante erbacee a seme oleoso, di G. Del Nero, di p. XV-313 e 41 inc. 3 50

Olii vegetali, animali e minerali, di G. Gorini, 2ª ediz. di G. Fabris, di p. VIII-214 (in ristampa).

Olii vegetali, animali e minerali (Industria d.) di S. Fachini (in lavoro).

Olivicoltura e industria dell'olio d'oliva, di F. R. Simari, di pag. XIX-465, con 146 incisioni . 4 50

Omero, di W. Gladstone, trad. di R. Palumbo e C. Fiorilli (esaurito).

Operaio Manuale dell'), di G. Belluomini, 7ª ediz., di p. XVI-272, e 19 inc. . . . . 2 —

Operaio elettrotecnico, di G. Marchi, 5ª ediz., di p. XX-670 con 417 fig. . . . . 4 —

Operaio (L') **meccanico al macchinario moderno d'officina,** di G. Chiovato, curata da C. Arpesani, di pag. VIII-333 con 131 incisioni . . . 3 50

Orchidee, di A. Pucci, di p. VI-303, e 95 inc. . . . 3 —

Ordinamenti degli Stati liberi d'Europa, di F. Racioppi, 2ª ediz., di p. XII-316 . . . . . 3 —

Ordinamento degli Stati liberi fuori d'Europa, di F. Racioppi, di p. VIII-376 . . . . . 3 —

Orefice (Man. per l'), di E. Boselli, 2ª ed., di p. XI-370 4 —

Oreficeria floreale (Modelli), di A. Mylius, 50 tavole e testo . . . . . 3 —

Organista (Man. dell'), di C. Locher e pref. di E. Bossi, di p. XIV-187 . . . . . 2 50

L. C.

Organoterapia, di E. REBUSCHINI, di p. VIII-432 . 3 50

Ornamenti sulle stoffe (L'arte di disporre gli), di E. CASARTELLI, di p. XI-37, 38 tav. e 170 disegni . 5 50

Ornatista (Man. dell'), di A. MELANI, 2ª ediz., XXVIII tav. e testo 4 50

Ornitologia italiana, di E. ARRIGONI DEGLI ODDI, di p. 907, 36 tav. e 401 fig. . . . . 15 —

Orologeria moderna, di E. GARUFFA, 2ª ediz., di p. VIII-384 e 366 fig. 5 50

Orticoltura, di D. TAMARO, 5ª ediz. rifatta, di pag. 630, con 237 inc. 5 50

Ortoepia e ortografia italiana moderna, di G. MALAGOLI, 2ª ediz. riveduta, di pag. XX-294 . . 3 —

Ortofrenia. Educazione dei fanciulli, di P. PARISE, di p. XII-231 . . . . . 2 —

Ospedali — vedi: Igiene ospedaliera.

Ostetricia. Ginecologia minore, di L. M. BOSSI 2ª ediz. curata da V. DE BLASI, di pag. XV-497 con 127 figure 4 50

Ostricoltura e mitilicoltura, di D. CARAZZI, di p. VIII-302 . . . . . 2 50

Ottica, di E. GELCICH, di p. XVI-576 e 261 fig. . . . 6 —

Paga giornaliera (Prontuario della), da L. 0,50 a L. 10, di C. CARREGARO-NEGRIN. 2ª ediz., di p. X-463. 5 50

Paleoetnologia, di G. PINZA (in sostituzione del Manuale di REGAZZONI, in corso di stampa).

Paleografia greca e latina, di E. A. THOMPSON, trad. di G. Fumagalli, 3ª ediz., di p. XII-208, con 38 inc. e 8 tavole . . . . . 3 —

Paleontologia, di P. VINASSA DE REGNY, di p. XVII 512, con 356 fig. 5 50

Pane e panificazione, di G. ERCOLANI, di p. VIII-261, con 61 inc. e 4 tav. . . . . 3 —

Parrucchiere (Manuale del), di A. LIBERATI, di p. XII-219 e 88 inc. 2 50

Pasticciere e confettiere moderno, di G. CIOCCA, 2ª ediz., di pag. LXXII-470, con 136 illustrazioni e 36 tavole in cromo 8 50

Pastificio (Industria del), di R. ROVETTA, di p. XVI-240, 107 inc. e 4 tav. . . . . 3 —

Patate. Coltura e usi, di N. ADUCCI pag. 245 e 20 fig. . 2 50

Patologia degli infortuni sul lavoro in rapporto alla assicurazione, di T. CASAROTTI, pag. XV-642 6 —

Pedagogia (Storia della), di A. MORGANA, con prefazione di A. STRATICÒ, di pag. XIX-553 . . . 4 —

Pedagogia (Man. di), di G. VIDARI (in lavoro)

Pellagra. Storia, patogenesi, ecc., di G. ANTONINI, di p. VIII-166 e tav. . . . . 2 —

Perito meccanico (Il) nello studio di macch. idrovere, idrauliche, pneumofore, impianti industriali, ecc., di S. Dinaro, di pag. VIII-252 . . . . . 2 50

Pescatore (Man. del), di L. MANETTI, p. XV-241, 107 fig. 2 50

L. C

Peso dei metalli, a U, a Y, a Z a T e a doppio T. di G. Belluomini, 2ª ediz., di p. xxiv-248 . . 3 50

Pianista (Il). Pensieri, giudizi e consigli sullo studio del pianoforte di V. Ricci, di pag. 263 . . . . . 2 50

Piante aromatiche e medicinali (Coltivaz. delle) di C. Craveri, di pag. xxix-307, con 71 incisioni . 8 50

Piante e fiori sulle finestre, nei cortili, ecc. di A. Pucci, 3ª ediz. di p. viii-214 e 107 fig. . . . 2 50

Piante erbacee a seme oleoso, di G. Del Nero, di p. xv-313 e 51 fig. 3 50

Piante industriali, A. Aloi, 3ª ed., p. xi-274, 64 inc. 2 50

Piante tessili, di M. A. Savorgnan D'Osoppo, di p. xii-476 e 72 inc. . . . . 5 —

Pietre preziose, di U. Mannucci, di p. xvi-308, 23 inc. e 14 tav. 6 50

Pila elettrica (La), di A. Astolfoni, di p. xv-297, con 105 incis. . . . . 3 —

Pino da pinoli, di L. Biondi e E. Righini, p. xii-142 2 50

Pirotecnia moderna, di F. Di Majo, 2ª ediz., di p. xv-183 e 21 inc. 2 50

Piscicoltura d'acqua dolce, di E. Bettoni, 2ª ediz. (in corso di stampa).
— vedi: Idrobiologia applicata.

Pittura. Fiori all'acquarello, ad olio ed a guazzo sulle stoffe, di G. Ronchetti, di p. viii-167, e 11 tav. . 3 —

Pittura pei dilettanti, ad olio, acquarello e miniatura, G. Ronchetti, 5ª ed., p. xvi-405, 30 inc. 32 tav. 4 50

Pittura italiana antica e moderna, d A. Melani, 3ª ediz., di p. xviii-527 e 164 tav. . . . 9 50

Pittura murale. Affresco, tempera, ecc., di G. Ronchetti, di p. xv-358 . . . . . 3 —

Pittura — vedi anche: Anatomia pittorica - Colori e pittura - Composizione delle tinte - Decorazione - Disegno - Luce e colori - Ristauratore dipinti - Scenografia - Storia dell'arte.

Planetologia di E. Cortese, di pag. viii-387 con 12 figure e 2 tavole . . . . . 3 —

Pneumonite crupale e sua cura, di A. Serafini, di p. xvi-222 . . . . . 2 50

Poliedri, curve e superfici, secondo i metodi della Geometria descrittiva, di G. Loria, di p. xvi-231 3 —

Poligonazione tacheometrica di A. Barbieri, di pag. xvi-246 . . . . . 2 50

Polizia giudiziaria, ad uso dei Periti e Magistrati di L. Tomellini, di p. xx-352 e 161 inc. . . . 5 —

Polizia sanitaria degli animali, di A. Minardi, di p. viii-333 e 7 fig. . . . . 3 —

Polli — vedi: Malattie dei polli - Avicoltura - Uovo d ga lina.

Pollicoltura, di G. Trevisani, 9ª ediz., di pag. xvi-224 ed 88 incisioni. 2 50

Pomodoro. Coltivazione - Industria, ecc., di R. Rovetta, di pag. 295, con 90 figure . . . . . 3 —

Pomologia, G. Molon, p. xxxii-717 86 inc. e 12 tav. 8 50

L. C.

Pomologia artificiale, di M. Del Lupo, di p. VI-132 e 34 inc. . . . . 2 —

Porco (Il), Razze, allev., ecc., di F. Faelli, di p. XIX-461, con 100 fig. e 5 tavole . . . . . 5 —

Posologia dei rimedi più usati nella terapia infantile, di A. Conelli, di p. VIII-186 . . 2 —

Posta. Manuale postale di A. Palombi, di p. XXX-309 3 —

Prati (I). Prati naturali, artificiali, pascoli, ecc., di E. Marchettano, di p. VIII-392 e 162 inc. . . . . 4 —

Prealpi bergamasche. Valsassina, Valtellina e Valcamonica, di A. Stoppani e A. Taramelli, 3ª ediz. di p. 290, 15 tav. e 3 carte. 2 vol. in busta . . 6 50

Privative governative, Uffici di vendita e loro funzionamento. Rivendite, di I. Guastalla, p. XIX-406 3 50

Processi fotomeccanici moderni, di R. Namias, 2ª ediz., di pag. XI-321, con 76 figure e 12 tav. 4 —

Prodotti agricoli del tropico, di A. Gaslini, di p. XVI-270 (in ristampa).

Prodotti ceramici. Majoliche, porcellane, grès, di G. Maderna, di p. XII-345 e 92 fig. 4 50

Produzione e commercio del vino in Italia, di S. Mondini, di p. VII-303 . . . . . 2 50

Profumiere (Man. del), di A. Rossi, 2ª ed., p. XXIV-650 6 50

Progettista moderno di costruzioni architettoniche, di I. Andreani, 2ª ediz. ampliata di pag. XV-559, con 196 inc. e 67 tavole 6 50

Projezioni fisse e cinematografo, di L. Sassi, di p. XVI-484, con 308 fig. . . . . 5 —

Prontuario tecnico legislativo, di G. Vivarelli, di p. 300, con 131 inc. . . . . 3 —

Proprietario di case e opifici, di G. Giordani, di p. XX-264 . . . . . 1 50

Prospettiva, di C. Claudi, 3ª ed., p. XII-76 e 33 tav. 2 50

Protezione degli animali, di N. Licò, di p. VIII-200 2 —

Protistologia, di L. Maggi, 2ª ediz., di p. XVI-278 e 93 inc. . . . . 3 —

Proverbi e modi proverbiali italiani, di G. Franceschi, di p. XIX-380 . . . . . 3 —

Proverbi sul cavallo, di C. Volpini, di p. XIX-172 2 50

Psichiatria. Confini, cause e fenomeni della pazzìa, di J. Finzi, di p. VIII-225 (esaurito).

Psicologia, di C. Cantoni, 2ª ediz. (esaurito).

Psicologia fisiologica, di G. Mantovani, 2ª ediz., di p. XII-175 e 16 inc. 1 50

Psicologia musicale, di M. Pilo, di p. X-259 . 2 50

Psicopatologia legale, di L. Mongeri, di p. XX-421 4 50

Psicoterapia, di G. Portigliotti, p. XII-318 e 22 inc. 3 —

Pugilato e lotta libera per difesa personale, di A. Cougnet, 2ª ed., p. XXXV-396 e 222 inc. 4 50

Raccoglitore di oggetti minuti e curiosi, di J. Gelli, di p. X-344 e 310 inc. 5 50

L. C

Rachitide e deformità da essa prodotte, di P. MANCINI, di p. XXVIII-300 e 116 fig. . . . 3 —

Radioattività, di G. A. BLANC, pref. di A. Sella e Append. di G. D'ORMEA, di p. VIII-266 e 72 inc. . . 3 —

Raggi Röntgen e loro pratiche applicazioni, di I. TONTA, di p. VIII-160, 65 inc. e 14 tav. . 2 —

Ragioneria, di V. GITTI, 6ª ediz., di p. VIII-115 . . 1 50

Ragioneria delle cooperative di consumo, di G. ROTA, (esaurito).

Ragioneria domestica, di A. MASETTI. 2ª ediz. rinnovata dalla "*Contabilità domestica*", di O. BERGAMASCHI, di pag. XII-186 . . . . . 1 50

Ragioneria industriale, di O. BERGAMASCHI, 3ª ediz. a cura di A. MASETTI, di p. VIII-404 . . . 4 —

Ragioneria pubblica, di A. MASETTI, di p. XV-293 3 —

Ragioniere (Prontuario del), di E. GAGLIARDI. 2ª ed. rifatta ed aumentata, di pag. XII-603 . . . . 6 50

Razze bovine, equine, suine, ovine e caprine, di F. FAELLI, di p. XX-372 e 75 fig. . . 5 50

Regolo calcolatore e applicazioni nelle operazioni topografiche, di G. POZZI, 2ª ediz., di p. XVI-303 e 150 fig. . . . . 3 —

Religioni primitive (L'idea di Dio nelle) di F. B. JEVONS e di U. PESTALOZZA, di pag. XVI-178 . . 2 —

Religioni e lingua dell'India inglese, di R. CUST, trad. di A. De Gubernatis, di p. IV-124 . . 1 50

Residui agricoli, Utilizzazioni, ricuperi, di C. FORMENTI, di pag. 620, con 139 inc. . . . . 5 —

Residui industriali. Utilizzazioni Ricuperi, di C. FORMENTI, di p. XX-376 . . . . . 3 50

Resistenza dei materiali e stabilità delle costruzioni, di G. SANDRINELLI, 3ª ediz., di p. XVIII-495 e 274 inc. 5 50

Resistenza e pesi di travi metalliche composte, di E. SCHENCK, 2ª ediz. (in corso di stampa).

Retorica, ad uso delle scuole, di F. CAPELLO, di p. VI-122 . . . . . 1 50

Rettili d'Italia, di C. VANDONI, di pag. 288 e 55 fig. 3 50

Ricami — vedi Biancheria - Lavori femminili - Macchine da cucire - Monogrammi - Piccole industrie - Ricettario domestico - Trine.

Ricchezza mobile, di E. BRUNI, (esaurito).

Ricerca di giacimenti minerali e acque sotterranee, di M. GROSSI (in lavoro).

Ricettario domestico. di I. GHERSI 5ª ediz., con 5744 ricette, di pag. VIII-1195 e 138 incisioni . . 9 50

Ricettario dell'elettricista, I. GHERSI. p. VIII-585 con oltre 2000 ricette e provvedimenti pratici e 43 inc. 5 —

Ricettario fotografico di L. SASSI, 5ª ediz., di pag. XXXII-362 . . . . . 3 50

Ricettario industriale, di I. GHERSI, 6ª ediz., comprendente 8500 procedimenti utili, di p. 1344 e 67 inc. 9 50

	L.	C.
Ricettario pratico per le industrie tessili e affini, di O. Giudici, di p. VIII-270	3	50
Ricettario pratico di metallurgia, di G. Belluomini, di p. XII-328	3	50
Rimedi. L'arte di prescriverli e di applicarli, di G. Malagrida, di p. 400	3	50
Rimedi — vedi: Specialità medicinali.		
Riscaldamento, ventilazione e impianti di motori, di C. Rumor e H. Stromenger, di p. XVI-270 e 115 fig.	4	50
Risorgimento italiano 1814-1871, di F. Quintavalle, di pag. XVI-528	4	—
Ristauratore dei dipinti, di G. Secco-Suardo, 2 vol., di p. XVI-269-XII-362 e 47 inc. (esaurito).		
Ritmica e metrica razionale italiana, di R. Murari, 3ª ediz. di p. XV-230	1	50
Ritmica musicale, di A. Tacchinardi, di p. XVI-254	3	—
Rivoluzione francese 1789-1799, di G. P. Solerio, (2ª ediz., in lavoro).		
Roma antica — vedi: Antichità priv. - Antichità pubbliche - Archeologia - Epigrafia - Mitologia - Monete - Rovine (Le) del Palatino - Topografia - Mitologia.		
Röntgen tecnica (I fondamenti della), di J. Schincaglia, di pag. XII-263, con 118 incisioni e 46 tavole.	5	50
Röntgen — vedi: Raggi di - Elettricità medica - Luce e salute - Radioattività.		
Rose. Storia, coltivazione, varietà, di G. Girardi, di p. XVIII-284, 96 ill. e 8 tav.	3	50
Rovine del Palatino, di C. Cancogni, con pref. di R. Lanciani, di p. XV-178. 44 tav. e una pianta	3	50
Saggiatore (Man. del), di F. Buttari, di p. VIII-245	2	50
Saldature autogene dei metalli, di S. Ragno di p. IV-129 e 18 inc.	2	—
Sale e saline, di A. De Gasparis, di p. VIII-358 e 44 fig.	3	50
Salsamentario, di L. Manetti, di p. 224 e 76 inc.	2	—
Sanscrito (Studio del), F. G. Fumi, 3ª ediz. p. XVI-343	4	
Saponi (L'industria dei), di V. Scansetti, con prefazione di E. Molinari, di pag. XX-475, con 131 incis.	5	50
Saponi (L'industria dei) **e delle candele,** di S. Fachini (in lavoro).		
Saponi da toeletta, di C. Franchi, di pag. XV-467 con 59 incisioni	5	50
Sarto tagliatore italiano (Il), di G. Peterlongo, di p. XII-232 e 47 tav.	3	50
Scacchi (Giuoco degli), di A. Seghieri, 4ª ediz., a cura di E. Miliani, di pag. VIII-550	5	50
Scenografia, G. Ferrari. p. XXIV-327, 16 inc. e 160 tav.	12	—
Scherma italiana, J. Gelli, 2ª ed. p. VI-251, 108 fig.	2	50
Scienza attuariale (Nozioni di). Matematica delle assicurazioni, di G. Minutilli, di pag. XIII-329	4	—
Scienze (Le) **esatte nell'antica Grecia,** di G. Loria, 2ª ediz., di pag. XXIV-974	9	50
Scienze occulte (Dizionario di), di A. Pappalardo, di p. VIII-338	3	—

L. C.

Scienze occulte — vedi: Chiromanzia - Fisionomia - Grafologia - Magnetismo - Occultismo - Spiritismo Telepatia.

Scrittura doppia americana, di C. BELLINI, 2ª ediz. accresciuta, di pag. XII-154 e 4 tabelle . . 2 —

Scritture d'affari, di D. MAFFIOLI, 5ª ed., p. VIII-221 1 50

Scultura italiana antica e moderna, di A. MELANI, 3ª ediz., di pag. XXXII-692, 170 tavole e 40 fig. 10 50

Segnalazioni marittime — vedi: Attrezzatura navale - Bandiere.

Selfacting o filatojo intermittente, di L. TONELLI, di p. VIII-159 e 41 inc. 2 50

Selvicoltura, estimo e economia forestale, di A. SANTILLI, 2ª ediz. di p. XII-292 e 54 inc. . . . . 3 —

Selvicoltura — vedi: Boschi e pascoli - Consorzi di difesa del suolo - Coltura montana - Pino da pinoli.

Semejotica. Esame degli infermi, di U. GABBI, 2ª ediz., di pag. XVI-216 e 11 inc. 3 50

Semiografia musicale, di G. GASPERINI, p. VIII-317 50

Seta (Industria della), di L. GABBA, 2ª ediz. di p. VI-208 2 —

Seta — vedi ai singoli titoli: Bachi da seta - Filatura e torcitura - Gelsicoltura - Tessitore - Tessitura - Tintura - Ricettari domestico e industriale.

Seta artificiale, di G. B. BACCIONI, di p. VIII-221 . 3 50

Sfere cosmografiche e geografia matematica, di L. A. ANDREINI, di p. XXIX-326 e 12 inc. . 3 —

Shakespeare, di E. DOWDEN, trad. di A. Balzani, di p. XII-242 . . . . . 1 50

Siderurgia, di E. ZOPPETTI e E. GARUFFA, di p. IV-368 e 220 inc. 5 50

Sieroterapia, di E. REBUSCHINI, di p. VIII-424 . . 3 —

Sifilide (Patologia e terapia della) di A. PASINI, di pagine VI-151 . . . . . 2 —

Sinonimi latini, di D. FAVA, di p. LXIV-114. . . 1 50

Sintassi francese razionale pratica, di D. RODARI, di p. XVI-206 . . . . . 1 50

Sintassi greca, di V. QUARANTA, di p. XVIII-175 . 1 50

Sintassi latina, di T. G. PERASSI, 2ª ediz., di p. VII-168 1 50

Sismologia, di L. GATTA, di p. VIII-175 e 16 inc. . 1 50

Sismologia moderna, di G. B. ALFANO, di p. XII-357 4 —

Smacchiatura industriale e casalinga di abiti, ecc., di G. TISCORNIA, di pag. XII-219 con 13 fig. 2 50

Sistemazione dei torrenti e dei bacini montani, di C. VALENTINI, p. XII-298, 165 inc. e 46 tav. 4 50

Soccorsi d'urgenza, di C. CALLIANO, 9ª ediz. ampliata rispetto ai feriti in guerra, a cura del Dott. B. Anglesio, di pag. LII-439, con 135 inc. 3 50

Socialismo, di G. BIRAGHI, di p. XV-285 (in ristampa)

Società industriali per azioni, di F. PICCINELLI. di p. XXXVI-534 . . . . . 5 50

Società di mutuo soccorso. Pensioni e sussidi, di G. GARDENGHI, di p. VI-152 . . . . . 1 50

Sociologia generale, di E. MORSELLI, (esaurito).

L. C.

Soda caustica, cloro e clorati alcalini per elettrolisi, di P. VILLANI, di p. VIII-314 . . 3 50

Somalo (Elementi di) vedi Gramm. somala.

Sordo-muto e sua istruzione, di P. FORNARI, di p. VIII-232 e 11 inc. . . . . 2 —

Sottomarini — vedi: Nave subacquea.

Sovratensioni negli impianti elettrici. Cause, effetti e protezioni, E. PIAZZOLI, pag. XVI-401 e 125 fig. 5 50

Specchi (Fabbricazione degli) **e la decorazione del vetro e del cristallo**, di R. NAMIAS, 2ª ediz. rifatta, di pag. XII-195 con 26 incisioni e 11 tavole . 2 50

Specialità medicinali (Formulario delle) di C. CRAVERI, di pagine XX-524 . . . . . 4 50

Speleologia, Studio delle caverne, C. CASELLI, p. XII-163 1 50

Spettrofotometria applicata, di G. GALLERANI, di p. XIX-395, 92 inc. e 3 tav. 3 50

Spettroscopio e sue applicazioni, di R. A. PROCTOR, trad. di F. Porro, di p. VI-179 e 71 inc. . 1 50

Spiritismo, A. PAPPALARDO, 4ª ed., p. XVI-248 e 10 ill. 2 50

Sports invernali. Pattinaggio, slitta, ecc., di N. SALVANESCHI, di p. XV-171 e 100 ill. . . . . 3 —

Stampaggio a caldo e bulloneria, di G. SCANFERLA, di p. VIII-160 e 62 inc. . . . . 2 —

Stati del mondo (Gli), G. GAROLLO. Notiziario statist. 1

Statistica, di F. VIRGILII, 6ª ediz., di p. XX-228 . . 1 50

Statmografia, di G. ROSSI, di pag. XII-214 . . . 3 —

Stearineria. L'industria stearica, di E. MARAZZA, di p. XI-284 e 70 inc. . . . . 5 —

Stenografia, di G. GIORGETTI, 4ª ediz., di p. YV-239 3 —

Stenografia (Guida allo studio della), di A. NICOLETTI, 9ª ediz., riveduta da D. NICOLETTI, p. XV-160 1 50

Stenografia (Esercizi di lettura e scrittura), di A. NICOLETTI. 5ª ediz. di p. VIII-160 . . . . . 1 50

Stenografia. Antologia sten. di E. MOLINA, di p. 200 2

Stenografia. Dizionario etimologico stenografico, di E. MOLINA, di p. XVI-624 . . . . . 7 50

Stenografia. L'abbreviazione logica nella stenografia, di D. NICOLETTI, di pag. VIII-123 . . . . 1 50

Stenografo pratico, di L. CRISTOFOLI, di p. XII-131 1 —

Stereometria. Sviluppo dei solidi e loro costruzione in carta, di A. RIVELLI. di p. 90, con 92 inc. e 41 tav. 2 —

Stili architettonici (Gli), di B. CANELLA, di pagine XVI-133, con 114 illustrazioni e 64 tavole. . . . 3 50

Stilistica, di F. CAPELLO, di p. XII-164 (esaurito).

Stilistica latina, di A. BARTOLI, di p. XII-210 . . 1 50

Storia antica, di I. GENTILE e G. TONIAZZO, in 2 vol.

I. L'Oriente antico, (esaurito).

II. La Grecia, di p. IV-216 . . . . . 1 50

Storia dell'arte, di G. CAROTTI.

Vol. I. L'Arte nell'Evo-antico, di pag. LV-413 e 590 inc. 6 50

Vol. II. L'Arte nel Medio-evo:

L. C.

Parte I. - Arte cristiana, di pag. VIII-421 e 360 incis. 6 50
Parte II. - L'arte regionale italiana nel medio-evo, di pag. 667 con 553 incisioni . . . . . 10 —
Parte III. - L'Apogeo dell'arte italiana nel medio-evo, di pag. 581 a 1390, con 591 incisioni . . . 12 —
Vol. III. L'Arte nel rinascimento (in lavoro).
Vol. IV. L'Arte dell'Evo-moderno (in lavoro).

Storia dell'arte militare, di V. ROSSETTO, di p. VIII-504 e 17 tav. 5 50

Storia e cronologia medioevale e moderna, di V. CASAGRANDI, 3ª ediz. di p. VIII-254 . . . . 1 50

Storia d'Europa, di E. T. FREEMANN, trad. di A. GALANTE, di p. XII-472 . . . . . 3 —

Storia di Francia, di G. BRAGAGNOLO, di p. XVI-424 3 —

Storia d' Inghilterra, G. BRAGAGNOLO, p. XVI-367 3 —

Storia d'Italia, di P. ORSI, 4ª ediz.. di p. XIII-285 . 1 50

Storia — vedi: Argentina - Astronomia nell'antico tetamento - Commercio - Cristoforo Colombo - Cronologia - Dizionario biografico - Etnografia - Islamismo - Leggende - Manzoni - Mitologia - Omero - Risorgimento - Rivoluzione francese - Shakespeare.

Storia greca — vedi: Antichità greche - Archeologia - Atene - Mitologia - Monete - Storia antica.

Storia romana — vedi: Antichità private - Antichità pubbliche - Archeologia - Mitologia - Monete - Topografia di Roma.

Storia della musica, di A. UNTERSTEINER, 4ª ediz , di pag. 500 . . . . . 4 50

Storia naturale — vedi: Anatomia e fisiologia - Anatomia microscopica - Animali parass. - Antropologia - Batteriologia - Biologia animale - Botanica - Coleotteri - Cristallografia - Ditteri - Embriologia - Farfalle - Fisica cristallografica - Fisiologia - Geologia - Imenotteri - Insetti - Ittiologia - Lepidetteri - Limnologia Mineralogia - Naturalista preparatore - Naturalista viaggiatore - Oceanografia - Ornitologia - Ostricoltura - Paleoetnologia - Paleontologia - Piscicoltura - Sismologia - Speleologia - Tecnica protistol - Uccelli canori - Vulcanismo - Zoologia.

Strade ferrate in Italia. Regime legale amministrativo, di F. TAJANI, di p. VIII-265 . . . . 2 50

Strade ordinarie e loro manutenzione, di F. FROSALI, di p. XI-216 e 37 inc. 2 50

Strade urbane e provinciali e loro pavimentazione di P. BRESADOLA, p. XVI-330 e 40 inc. 4 50

Strumentazione, di E. PROUT, trad. di V. Ricci, 2ª edizione, di pag. XVI-314 e 95 incisioni (in ristampa).

Strumenti ad arco e musica da camera, del Duca di CAFFARELLI, di p. X-235 . . . . . 2 50

Strumenti diottrici, V. REINA, p. XIV-220 e 103 fig. 3 —

Strumenti metrici. Costruzione delle bilance, ecc., di E BAGNOLI. di p. VIII-252 e 192 inc. . . . 3 50

L. C.

Sughero scorze e applicazioni industriali, di A. FUNARO e N. LOJACONO, di p. VII-170 . . . 2 50

Suinicoltura pratica, di I. STANGA, di pag. 200, con 36 illustrazioni 2 50

Superstizione, di G. FRANCESCHI, di pag. XII-264 . 2 50

Tabacco (Il) e sua coltura, di G. BEVERSEN, di pagine XXVIII-219, 9 inc. e 31 tav. 3 50

Tabacco, di G. CANTONI, di p. IV-176 e 6 inc. . . 2 —

Tannini (I), nell'uva e nel vino, di R. AVERNA-SACCÀ, di p. VIII-240 . . . . . 2 50

Tartufi e funghi, coltura e cucinatura, di FOLCO-BRUNI, di p VIII-184 . . . . . 2 —

Tattica applicata, di A. PAVIA di p. VIII-214 . . 3 50

Teatro antico greco-romano, di V. INAMA, di p. XX-248 e 32 fig. 2 50

Tecnica protistologica. di L. MAGGI, di p. XVI-318 3 —

Tecnologia e terminologia monetaria, di G. SACCHETTI, di p. XVI-191 . . . . . 2 —

Telaio meccanico (Il). Guida pratica, di A. PIOMBO di p. XII-159 e 28 fig. . . . . 2 —

Telefono (Il), di G. MOTTA, (in ristampa).

Telegrafia elettrica, di R. FERRINI. 3ª ed.(esaurito).

Telegrafista (Guida del), di G. CANTANI, 3ª ediz., di pag. 255, con 138 inc. 2 50

Telegrafo senza fili e onde Hertziane, di O. MURANI, 2ª ediz., di p. XV-397, con 205 fig. . . . 4 50

Telemetria, misura delle distanze in guerra, di G. BERTELLI, di p. XIII-145 e 12 fig. . . . . 2 —

Telepatia. Trasmissione del pensiero di A. PAPPALARDO, 3ª ediz., di p. XVI-343 . . . . . 3 —

Tempera e cementazione, S. FADDA, (esaurito).

Teoria dei numeri, di U. SCARPIS, di p. VIII-152 . 1 50

Teoria delle ombre, di E. BONCI, di p. XIV-104, 74 fig. e 6 tav. . . . . 2 —

Teosofia, di G. GIORDANO, di p. VIII-248 . . . 2 50

Terapeutica — vedi ai singoli titoli: Chimica clinica - Chimica legale - Farmacista - Farmacoterapia - Medicina d'urgenza - Medico pratico - Organoterapia - Posologia rimedi - Rimedi - Terapia malattie infanzia

Tennis (Il), di A. BONACOSSA e G. PORRO LAMBERTENGHI, di pag. XX-240 con 84 illustrazioni . . . 3 —

Termodinamica. di G. CATTANEO, p. X-196 e 4 fig. 1 50

Terreno agrario. Chimica del terreno, di A. FUNARO, di p. VIII-200 . . . . . 2 —

Tessitore (Man. del), di P. PINCHETTI, 3ª ediz., di p. XIV-298 e illustr. 3 50

— vedi: Apparecchiatura dei tessuti - Industrie tessili.

Tessitura meccanica della lana e del cotone, di E. G. FRANZI, di p. VII-329 . . . . . 3 50

Tessitura meccanica della seta, di P. PONCI. di p. XII-346 e 179 inc 4 50

Tessuti (Man. del compositore di), di P. PINCHETTI, di p. VIII-321, ill. da 2000 armature 4 50

L. C

Tessuti di lana e cotone (Analisi e fabbricazione), di O. GIUDICI, di p. XII-864, con 1098 inc. . . 16 50

Testamenti (Man. dei), di G. SERINA, 2ª ed., p. XV-312 3 —

Tigré italiano. Idiomi parlati in Eritrea, con 2 dizionari, di M. CAMPERIO, di p. 180 . . . . . 2 50

Tintore (Man. del), di R. LEPETIT, 4ª ediz., di p. XVI-466 e 20 inc. . . . . 5 —

Tintura della seta, di T. PASCAL, di p. XV-432 . 5 —

Tipografia. Vol. I. Guida per chi stampa e fa stampare di S. LANDI, 2ª ediz. postuma, di pag. XXII-279 . 2 50

— Vol. II. Lezioni di composizione, di S. LANDI, di pagine VIII-271, figure e e modelli 2 50

Tiro a segno nazionale, di A. BRUNO, p. VIII-335 3 —

Tisi (Come si vince la). Profilassi e diagnosi di F. MOTTOLA, e pref. di A. De Giovanni, di p. XII-208 . . 2 50

Tisici e sanatori, di A. ZUBIANI, con pref. di B. Silva, di p. XLI-240 . . . . . 2 —

— vedi: Tubercolosi.

Topografia (Man. di), di G. DEL FABRO. 3ª edizione, di pag. XLIII-629 con 165 incisioni 6 50

Topografia (Guida pei calcoli di), di G. DEL FABRO, di p. XVI-216 e 71 fig. 3 50

Topografia e rilievi — vedi: Cartografia - Catasto - Celerimensura - Codice del perito - Compensazioni errori - Curve - Disegno topogr. - Estimo terreni - Estimo rurale - Fotogrammetria - Geometria pratica - Prospettiva - Regolo calcolatore - Telemetria - Tracciamento curve - Triangolazioni.

Topografia di Roma antica, di L. BORSARI, di p. VIII-436 e 7 tav. 4 50

Tornitore meccanico (Guida del), di S. DINARO, 7ª ediz. con appendice " La tornitura dei projettili per le artiglierie „ (in lavoro).

Tornitore e fresatore meccanico, di L. DUCA, 2ª ediz., di p. XI-176 e 27 fig. . . . . 2 —

Torrenti — v. (Sistemazione dei).

Tracciamento delle curve delle ferrovie e strade, di G. H. A. KRÖHNKE, trad. di L. Loria, 3ª ediz., di p. VIII-167 . . . . . 2 50

Traduttore tedesco (Il), di R. MINUTTI, pag. XVI-224 1 50

Tramvie — vedi: Ferrovie.

Trasporti aerei, di G. CAPPELLONI, di pag. XVI-367 con 259 figure. 5 50

Trasporti, tariffe e reclami ferroviari, di E. PELIZZARO, di pag. XVI-319 . . . . . 3 50

Trazione ferrovaria, di P. OPPIZZI, di p. VII-204, con 2 tav. e 51 fig. 3 50

Trazione a vapore sulle ferrovie ordinarie, di G. OTTONE, di p. LXVIII.469 . . . . . 4 50

Triangolazioni topografiche e catastali, di O. JACOANGELI, di p. XIV-340 e 33 inc. 7 50

Trigonometria piana (Esercizi di), di C. ALASIA, di p. XVI-292 e 30 inc. 1 50

L. C.

Trine a fuselli, di G. ROMANELLI-MARONE, di p. VIII-331 e 200 illustr. 4 50

Tubercolosi (La), di M. VALTORTA e G. FANOLI, con pref. di A. Murri, di p. XIX-291 e 11 tav. . . . . 3 —

Turbine idrauliche moderne. Teoria e costruzione, di C. MALAVASI (in lavoro)

Turco parlato. Grammatica, dialoghi, vocabolario, di L. BONELLI e S. JASIGIAN, di p. VIII-343 . . . 4 —

Uccelli canori. Caratteri, costumi e loro cura, di L. UNTERSTEINER, 2ª ediz., di p. VIII-226 e 6 inc. . 2 50

Ufficiale italiano (L') di U. MORINI, di p.XX-388 . 3 50

Unità assolute. Definizione, dimensione, problemi, di G BERTOLINI, di p. X-124 . . . . . 2 50

Uovo (L') **di gallina.** Conservazione e commercio, di C. VIVIANI, di pag. 394 con 48 incisioni . . . 3 50

Urina (L') nella diagnosi delle malattie, di F. JORIO, di p. XVI-216 . . . . . 2 —

Usi mercantili riconosciuti dalle Camere di Commercio in Italia, di G. TRESPIOLI, di pagine XXXIV-689 . . . . . 6 —

Uve da tavola. Coltivazione e commercio, di D. TAMARO, 3ª ediz. di p. XVI-278, 8 tav. e 57 . . 4 —

Vademecum dell'uomo d'affari, di C. DOMPÉ, di p. XII-427 . . . . . 4 50

Valori pubblici e operazioni di borsa, di F. PICCINELLI, 2ª ediz., di p. XXIII-902 (esaurito).

Vangelo Manuale del) di G. M. ZAMPINI . XLVII-480 4 50

Veleni e avvelenamenti, di C. FERRARIS, di pagine XVI-208 e 20 inc. 2 50

Verbi greci anomali P. SPAGNOTTI, pag. XXIV-107 1 50

Verbi italiani, di E. POLCARI, di p. XII-260 . . . 1 50

Verbi latini di forma particolare nel perfetto e nel supino, di A. PAVANELLO, p. VI-215 1 50

Vernici, lacche, mastici e inchiostri da stampa. Fabbricazione, ecc., di U. FORNARI, 3ª ediz., di pag. XVI-272 . . . . . 2 50

Vernici (Industria delle), di S. FACHINI (in lavoro).

Veterinaria — vedi: Araldica zootecnica - Bestiame - Cavallo - Igiene veterinaria - Malattie infettive - Majale - Oftalmoiatria veterinaria - Polizia sanitaria - Porco - Profilassi malattie - Razze bovine - Zootecnia.

Veterinario (Man. del), di C. ROUX e V. LARI, di pagine XX-356 e 16 fig. (esaurito).

Vetro. Fabbricazione, lavorazione, applicazioni, di G D'ANGELO, di p. XIX-527 e 321 fig. 9 50

Vigile urbano (Vademecum pel) di G. SACCHIERO, di pag. XIV-178 . . . . . 1 50

Vini bianchi da pasto e vini mezzocolore, di G. A. PRATO. 2ª ediz. riv. da A. Strucchi, p. XII-280 2 50

Vini (I migliori d'Italia), di A. STRUCCHI, di p. XX-25, 42 tav. e 7 carte 3 50

Vini speciali provenienti da uve da tavola e vini artificiali, di A. DURSO-PENNISI, di p. XII-212 e 68 fig. 2 50

L.

Vinificazione (Man. di), U. GALLO, p. XI-253 e 33 inc. 2 50

Vino (Il), di G. GRAZZI-SONCINI, 2ª edizione riveduta da A. STRUCCHI, con appendice sui vini spumanti, di pag. XX-229 e 17 incisioni 2 50

Violini, violinisti e musica per violino, di A. UNTERSTEINER, con app. di A. BONAVENTURA, di pagine VIII-228 . . . . . 2 50

Violoncello, violoncellista e violoncellisti, di S. FORINA, di p. XVII-444 . . . . . 4 50

Viti meccaniche, calcolo e costruzione, di A. MASSENZ, di p. XVII-215, con 100 inc. 2 50

Vita di Gesù di L. ASIOLI, di pag 258 . . . . 2 50

Viticoltura (Precetti di). di O. OTTAVI, 7ª ediz. riv. da A. Strucchi, di p. XVI-244, con 30 incisioni . . 2 50

Vocabolario araldico italiano, di G. GUELFI, di p. VIII-294 e 356 inc. 3 50

Vocabolario Hoepli della lingua italiana, compilato da G. MARI, di pag. 2226 a due colonne in mezza pergamena e tela . . . . . 18 —

— legato in un solo volume in mezza pelle e tela . 18 —

Vocabolario numismatico, in 7 lingue, di S. AMBROSOLI, di p. VIII-134 . . . . . 1 50

Vocabolario russo, di V VOINOVICH, di p. XVI-288 3 —

Vocabolario tecnico illustrato nelle sei lingue: Italiana, Francese, Tedesca, Inglese, Spagnuola, Russa, sistema Deinardt-Schloman, diviso in volumi per ogni singolo ramo della tecnica industriale.

Vol. I. — **Elementi di macchine e gli utensili più usuali per la lavorazione del legno e del metallo,** in-16, p. VIII-403, con 823 inc. e prefazione dell'Ing. Prof. G. COLOMBO 6 50

Vol. II. — **Elettrotecnica,** con circa 1000 inc e numerose formule, di p. XII-2100, a 2 e a 4 colonne . 30 —

Vol. III. — **Caldaie a vapore, Macchine a vapore, Turbine a vapore,** p. XI-1322, con 3500 incis . . 18 —

Vol. IV. — **Motori a combustione,** di p. X-618 con 1000 inc. e numerose formule . . . . . 16 —

Vol. V. — **Ferrovie: Costruzione ed esercizio,** di p. XIII-870, con oltre 1900 inc. e numerose formule . 14 —

Vol. VI. — **Ferrovie: Materiale mobile,** con oltre 1500 illustr. 12 50

Vol. VII. — **Apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto,** di p. 650, con oltre 1500 inc. . . . 12 50

Vol. VIII. — **Il calcestruzzo armato nelle costruzioni,** di circa 600 pagine, con oltre 1200 inc. . . 7 —

Vol. IX. — **Macchine utensili,** con 2210 inc. . . 12 50

Vol. X. — **Veicoli a motore (automobili, motoscafi, aeronautica ed aviazione),** con 1773 inc. . . 15 —

Volapuk (Dizion. Italiano-volapük), nozioni di gram., di C. MATTEI, secondo i principi dell'inventore M. Schleyer, di p. XXX-198 . . . . . 2 50

L. C.

Volapuk (Dizion. volapük-ital.), di C. MATTEI, p. XX-204 2 50

Volapuk (Manuale di conversazione, di M. ROSA TOMMASI e A. ZAMBELLI, di p. 152 . . . . . 2 50

Vulcanismo, di L. GATTA, di p. VIII-268 e 28 inc. . 1 50

Zebre (Le) di A. GRIFFINI. Studio zoologico popolare illustrato, di pag. XXVIII-298, con 41 tavole . . . 4 —

Zinco. Caratteri e proprietà, di R. MUSU-BOY, di pagine XVI-219, 10 inc. e 4 tav. 3 50

Zolfo (Miniere di), di G. CAGNI, di p. XII-275 e 34 inc. . 3 —

Zoologia, di E. H. GIGLIOLI e CAVANNA G.

I. Invertebrati, di p. 200, con 45 figure (esaurito).

II. Vertebrati, Parte I, Generalità, Ittiopsidi (Pesci e Anfibi), di pag. XVI-153, con 33 inc. 1 50

III. Vertebrati. Parte II, Sauropsidi, Teriopsidi (Rettili, Uccelli e Mammiferi, di p. XVI-200, con 22 inc. . 1 50

Zoonosi, di G. GALLI VALERIO, di p. XV-227 . . . 1 50

Zootecnia, di G. TAMPELLINI, 2ª ediz., di p. XV-444, 179 inc. e 12 tav. 5 50

Zootecnia — vedi: Abitazioni animali - Animali da cortile - Alimentazione del bestiame - Araldica zootecnica - Bestiame - Cane - Cani e gatti - Cavallo - Maiale - Ornitologia - Porco - Razze bovine - Veterinario - Maniscalco.

Zucchero (Industria dello:

I. Coltivazione della barbabietola da zucchero, di B. R. DEBARBIERI, di p. XVI-220 con 12 inc. . . . 2 50

II. Commercio importanza economica e legislazione doganale, di L. FONTANA-RUSSO, di p. XII-244 2 50

III. Fabbricazione dello Zucchero di barbabietola, di A. TACCANI, di p. XII-228 con 71 inc. 3 50

Zucchero e alcool nei loro rapporti agricoli, fisiol. e soc., di S. LAURETI, di p. XVI-426 . 4 50

Brofi

INDICE ALFABETICO PER AUTORI

(I numeri indicano le pagine).

Abbo P. Nuotatore 40
Abetti C. A. Fiammiferi . . . 24
Acqua C. Microscopio 38
Adinolfi S. Diritto Intern. pen. 18
Adler G. Eserc. di lingua tedesca 23
Aducci N. Le patate 41
— La Fecola 24
Aducco A. Chimica agraria. . 12
Agnelli O. Divina Commedia . 19
Airy Q. B. Gravitazione . . . 29
Alasia C. Trigonometria (Eser.) 50
— Geomet. elem. (Complem. di) 27
— Geometria della sfera . . 27
Alberti F. Il bestiame e l'agricol. 8
Albini Q. Fisiologia 25
Alessandri P. E. Analisi chimica qualitativa 5
— Analisi chimica quantitativa 5
— Analisi volumetrica . . . 5
— Chimica sostanze alimentari 12
— Disinfezione 19
— Farmacista 23
— Merceologia tecnica . . . 37
— Droghe medicinali 21
Alfano G.B. Sismologia moderna 46
Allevi G. Alcoolismo 4
— Le malattie dei lavoratori . 35
— Medicina sociale 37
Allori A. Dizionario Eritreo . 20
Almagià G. La nave in battaglia 39
Aloi A. Agrumi 4
— Adulterazioni del vino . . 4
— Piante industriali 42
Aly-Belfadel A. Gram. magiara 28
Ambroseli S. Atene 8
— Numismatica 40
— Atlante numismatico . . . 40
— Monete Greche 38
— Vocabolario pei numismatici 52
— Monete papali. 38
Andreani I. Il progettista mod. 43
— Costruzioni lesionate . . . 17
— Corso completo di disegno . 19
— L'arte nei mestieri: Falegname - Fabbro - Muratore 7 23 24 39
— Contratti e collaudi . . . 16
Andreini A. Sfere cosmografiche 46
Andrich G. L. Diritto italiano. 19
Androvic G. Gr. Serbo-croata . 28
Antilli A. Disegno geometrico 19
Antonelli G. Igiene del sonno. 30
— Igiene della mente. . . . 29
— Igiene del piede 29
Antonini G. Antropol. criminale 6
Antonini E. Pellagra 41
Appiani G. Colori e vernici . 14
Arcangeli P. Letter. giapponese 32
Archetti A. Colle anim. e veg. 14
Arduino M. Consoli e consolati 15
— Diplomazia 18
— Emigrazione 22
Arlia C. Dizionario bibliogr. . 19
Arpesani C. Lav. metalli e legn. 31
— Operaio meccanico 41
Arrighi C. Dizionario milanese 20
Arrigoni E. Ornitologia . . . 41
Arti grafiche, ecc. 7
Artini E. I minerali 38
Aschieri F. Geom. projet. d. piano 27
— Geometria projett. d. spazio 27
Asioli L. Eloquenza 22
— Vita di Gesù 27-52
Asprea V. Apicoltura 6
Astolfoni A., La pila elettrica 42
Averna-Sacca R. I tannini nell'uva e nel vino 49
— Malattie dei vini 35
Azimonti E. Frumento . . . 25
— Campicello scolastico . . . 19
— Mais 35
Baccarini P. Malatt. crittogam. 35
Baccioni G. Seta artificiale . 46
Baddeley V. Law-Tennis . . 32
Bagnoli E. Strumenti metrici . 48
Baldi C. Corti d'assise . . . 16
Ball J. Alpi (Le) 5
Ball R. Stawel. Meccanica . . 36
Ballerini O. Fiori artificiali . 24
Balsamo M. Laminaz. del ferro 31
Baluffi G. Cemento armato . 17
Balzani A. Shakepeare . . . 46
Barbieri A. Poligonazione . . 42
Baroschi E. Conversaz. franc. 16
Barpi U. Igiene veterinaria . 30
— Bestiame 8
— Abitaz. d. animali domestici. 3
Barth M. Analisi del vino . . 5
Bartoli A. Stilistica latina . . 47
Bassi D. Mitologia orientali . 38
— Cultura greca 17
Bassoli G. Aerostatica . . . 4
Bastiani F. Lavori marittimi . 31
Belfiore G. Magnetis. ed ipnotis. 34
Belli B. Il Caffè 9
Belli C. M. Igiene ospedaliera. 29
Bellini A. Igiene della pelle . 29
Bellini A. Luce e salute. . . 34
Bellini C. Scritt. dopp. all'amer. 46
Bellio V. Mare (Il). 35
Bellio V. Cristoforo Colombo . 17

Bellotti S. Luce e colori . . 34
Bellotti G. Bromatologia . . 9
Belluomini G. Calderaio pratico 10
— Cubatura dei legnami . . . 17
— Fabbro ferraio 23
— Falegname ed ebanista . . 23
— Fonditore 25
— Operaio (Manuale dell') . . 40
— Peso dei metalli 42
— Ricettario di metallurgia . 45
Beltrami G. Filatura di cotone 24
Beltrami L. Aless. Manzoni . 35
Beltrandi C. I fagiani . . . 23
Benetti J. Meccanica 36
Beretta A. Il nuoto 40
Bergamaschi O. Contabilità dom. 16
— Ragioneria industriale . . 44
Bernardi G. Armonia 7
— Contrappunto 16
Bernhard. Infortuni di mont. . 30
— L'elioterapia in montagna. . 21
Bertelli Q. Disegno topografico 19
— Telemetria 49
Bertolini G. Unità assolute. . 51
Bertolio S. Coltiv. Miniere. . 38
Berzolari L. Geom. analit. I. . 26
— id. II. . 26
Besta R. Anat. e fisiol. compar. 5
Bettei V. Morfologia greca. . 39
Bettoni G. Piscicoltura . . . 42
Beversen G. Tabacco 49
Biagi G. Bibliotecario . . . 9
Bianchi E. Merceologia. 37
Biancotti G. V. Man. del Notaio 40
Bignami-Sormani E. Diz. alpino 19
Bilancioni G. Diz. botanica gen. 19
Biondi L. Pino da pinoli . . 42
Biraghi G. Socialismo . . . 46
Bisconti A. Esercizi greci . . 23
Blanc G. A. Radioattività . . 44
Boccardini G. L'Eulcide emend. 23
Bocciardo A. D. Elettr. medica 21
Bock C. Igiene privata . . . 30
Boito C. Disegno (Princ. del) . 19
Bolis A. Chimica analitica . . 12
Bombicci C. Mineral. generale 38
— Mineralogia descrittiva . . 38
Bonacossa A. Il tennis 49
Bonacini C. Fotografia ortocr. 52
Bonardi E. Borsa e valori pubbl. 9
Bonaventura A. Viol. e violinist. 25
Bonci E. Teoria delle ombre . 49
Bonelli L. Grammatica turca . 29
— Turco parlato. 51
Bonetti E. Biancheria. . . . 9
Bonetti E. Abiti per signora . 3
Bonino G. B. Dialetti greci . 18
Bonizzi P. Colombi domestici . 14
Bonomi Da Ponte. Colori vern. 14
Borgarello E. Gastronomia. . 26
Borletti F. Celerimensura . . 11
— Form. per il calc. di risvolto 25
Borrino F. Motociclista . . . 39
Borsari L. Topogr. di Roma ant. 50
Boselli F. Orefice 40
Bossi L. M. Ostetricia . . . 41
Bottini-Barzizza G. Gnomonica 28
Bragagnolo G. Storia di Francia 48
— Storia d'Inghilterra . . . 48
Bresadola P. Condotte d'acqua . 15
— Strade urbane e provinciali 48
Brighenti E. Diz. greco moderno 20
— Crestomazia neo-ellenica . 17
— Conversazione neo-ellenica . 16
Briginti L. Letterat. egiziana 32
Brocherel G. Alpinismo . . . 5
Broggi U. Matemat. attuariale 36
Brovedani G. U. Elettricità ind. 21
Brown H. T. Meccanismi (500) 37
Bruni F. Tartufi e funghi . . 49
Bruni E. Catasto italiano . . 11
— Codice doganale italiano. . 13
— Contabilità dello Stato . . 16
— Imposte dirette 30
— Legislazione rurale . . . 32
— Ricchezza mobile 44
— Debito pubblico 18
— Legge notarile 32
Bruno A. Tiro a segno nazionale 50
Bruno D. Oculistica 40
Bruttini A. Libro dell'agricoltore 4
— L'elettr. nell'agricoltura . . 21
Bucci di S. Flotte moderne . 25
Budan E.. Autografi (Amat. di) 8
Burali-Forti C. Logica matem. 34
Buttari F. Saggiatore (Mad. di) 45
— Alligazione 5
Caccia A. Costruzione d. città 13
Caffarelli F. Strumenti ad arco 48
Cagni G. Le miniere di zolfo . 53
Calliano C. Soccorsi d'urgenza 46
— Assist. degli infermi . . . 7
Calzavara V. Industria del gas 26
— Motori a gaz 39
Campagna E. Nave subacquea 40
Campazzi E. N. Dinamometri . 18
Camperio M. Tigrè-italiano . . 50
Campi C. Campicello scolastico 10
Cancogni D. Il Palatino . . . 45
Canella R. Gli stili architettonici 47
Canestrini G. Fulmini e paraf. 26
— Apicoltura 6
Canestrini G. Antropologia . . 6
Canestrini G. Batteriologia . . 8
Canevazzi E. Araldica zootec. 6
Cantamessa F. Alcool 4

Cantani. Telegrafista 49
Cantoni C. Logica 34
— Psicologia 44
Cantoni G. Tabacco (Il) . . . 49
Cantoni P. Igroscopi, igrom. . 30
Capalozza C. Ufficio di conciliaz. 15
Capello F. Rettorica 44
— Stilistica 47
Capilupi A. Assicuraz. e stima 7
Cappelletti L. Napoleone I.. . 39
— Nevrastenia 40
Cappelli A. Diz. di abbreviat. 3 19
— Cronologia e calend. perpetuo 17
Cappelloni G. Trasporti aerei . 50
Carazzi D. Ostricoltura . . . 41
— Anat. microsc. (Tecn. di) . 5
Carcoforo E. Grammatica elementare di somalo 29
Carega di Muricce Agronomia 4
Carnevali T. Finanze 24
Carotti S. Storia dell'arte . 47
Carraroli A. Igiene rurale . . 29
Carregaro Negrin C. Paga giorn. 41
Casaburi V. Concia, tintura pelli 15
Casagrandi V. Storia e Cronol. 48
Casali A. Humus (L') 29
Casali I. Casette popolari . . 11
Casarotti T. Pat. infortuni lav. 41
Casartelli E. Ornam. sulle stoffe 41
Caselli C. Speleologia 47
Castellani L. Acetilene (L'). . 3
— Incandescenza 30
Castiglioni L. Beneficenza . . 8
Castoldi A. Liquorista . . . 34
Cattaneo C. Dinamica element. 18
— Termodinamica 49
— Embriolog. morfol 22
— Malattie infanzia. 35
Cattaneo G. Convers. tedesca . 16
— Dizionario italiano-tedesco . 20
Cavalleri D. Legisl. delle acque 32
Cavanna G. Zoologia 53
Cavara P. Funghi mangerecci . 26
Cei L. Locomobili 34
— Caldaie a vapore 10
Celoria G. Astronomia . . . 7
Cerchiari G. L. Chir. e tatuag. 12
— Fisionomia e mimica . . . 24
Cereti P. E. Esercizi latini . . 23
Cerutti A. Fognat. domestica . 25
Cettolini S. Malattie dei vini . 35
Cettolini S. Dal mosto al vino 39
Chimenz S. Diz ital.-giapponese 20
Chiesa C. Logismografia . . . 34
Chiorino E. Il falconiere mod. 23
Chiovato G. L'operaio meccanico 40
Ciampoli D. Letterature slave 33
Ciappetti G. L'alcool industriale 4
Ciappetti G. Industria tartarica 30
Cignoni A. Ingegnere nauale . 31
Ciocca G. Pasticcere e confett. 41
— Gelati 26
Claudi C. Prospettiva 43
Clerico G. v. Müller, Metrica . 38
Codici del Regno d'Italia . . 13
Collamarini G. Biologia . . . 9
Colombo E. Repubbl. Argentina 6
Colombo G. Ingegnere civile 30-52
Colombo L. Nutriz. del bamb.. 40
Comboni E. Analisi del vino . 5
Concari T. Gramm. italiana . 28
Conelli A. Posologia nella terapia inferiore 43
Consoli S. Fonologia latina . 25
— Letteratura norvegiana . . 33
Conter P. Industrie galvan. . 22
— Galvanostegia 26
— Arti grafiche 7
Conti P. Giardino infantile . . 27
Contuzzi F. F. Diritto costituz. 18
— Diritto internaz. privato . . 18
— Diritto internaz. pubblico . 19
Corsi E. Codice del bollo . . 13
Cortese E. Metallurgia dell'oro 37
— Planetologia 42
Corti I. Letteratura inglese. . 33
Cossa A. Elettrochimica . . . 21
Cossa L. Economia politica . . 21
Costanzo G. Meteorologia agric. 37
Cougnet Pugilato antico e mod. 43
— La lotta greco-romana . . 34
— Lotte libere moderne. . . 34
Coulliaux L. Igiene della bocca 29
Craveri C. Insetti nocivi . . . 31
— Conifere. 15
— Essenze naturali. 23
— „ artificiali 23
— Piante aromatiche . . . 14-42
Cremona I. Alpi (Le) 5
— Specialità medicinali . . . 47
Cristofoli a. Stenografo pratico 47
Crollalanza G. Araldica (Gr) . 6
Croppi G. Canotaggio . . . 10
Crotti F. Compens. degli errori 15
Curti R. Infortuni della mont. 31
— L'elioterapia in montagna. . 22
Cust R. Relig. e lingue d. India 44
— Lingue d'Africa 33
D'Adda L. Marine da guerra . 35
Dal Piaz. Cognac 14
Damiani Lingue straniere . . 34
D'Angelo G. Vetro 51
Dante Alighieri. Tavole . . . 19
Da Ponte M. Distillazione . . 19
De Amezzaga. Marina militare 36
De Barbieri R. Zucchero(Ind.d.) 8 53

De Brun A. Contab. comunale 16
— Contabilità aziende rurali . 15
De Cillis E. Mosti (Densità dei) 39
De Franck Ph. Le carte magiche 11
De Gasparis A. Sale e saline . 45
De Gregorio G. Glottologia . 28
De Guarinoni A. Lett. italiana 33
De Gubernatis A. Lett. indiana 32
— Lingue d'Africa 34
— Relig. e lingue dell'India . 44
Del Fabro G. Topografia . . 50
— Calcoli di topografia . . . 50
Dell'Acqua F. Morte vera e ap. 39
Del Lupo M. Pomol. artificiale 43
Del Nero G. Piante erbacee a seme oleoso. 40 42
De Marchi L. Meterologia . . 37
— Climatologia 13
De Maria A. Man. di Aviazione 8 40
De Martino A. Gram. persiana 28
De Mauri L Maioliche (Amatore) 35
— Amatore d'oggetti d'arte . 5
Dessy. Elettrotecnica 22
Di Colo F. Imbalsamaz. umana 30
Di Maio F. Pirotecnia. . . . 42
Dinaro S. Tornitore meccanico 50
— Macchine (Montatore) . . 34
— Atlante di macchine . . . 34
— Meccanica industriale . . . 36
— Perito meccanico 41
— Macchine utensili 34
— Capo-meccanico 11
Dizionario univ. in 4 lingue . 21
Dompè C. Man. del commerc. . 15
— Vademecum uomo d'affari . 51
D'Onofrio G. Conserve alimen. 15
D'Ormea G. Radioattività . . 44
D'Ovidio Fr. Grammatica storica di lingua ital. 29
Dowden Shakespeare 46
Doyen C. Litografia 34
Duca L. Fresatore tornitore meccanico 25 50
Durso A. Dizionario enologico 20
Durso A. Vini speciali e artifi. 51
Enciclopedia Hoepli 22
Ercolani G. Malaria e risaie . 35
— Il pane 41
Erede G. Geometria pratica . 27
Fabris G. Olii vegetali . . . 40
Fachini S. Materie grasse . . 36
— Industria olii 40
— » saponi e candele . 45
— » tessili 30
— » vernici 51
Fadda. Tempera e cementaz. . 49
Faè G. Elettricità e materia . 21
Faelli F. Razze equine . . . 44
Faelli F. Cani e gatti. . . . 10
— Animali da cortile 5
— Il porco 43
Falco A. Contabilità bancaria . 16
— Corrispondenza bancaria. . 16
Falcone C. Anat. topografica . 5
Falcone C. Embrione umano . 22
Fanoli G. Tubercolosi. . . . 51
Fantasia P. Metodi minimi quadrati 38
Fanti A. Costruzioni rurali. . 17
— La pratica delle bonificazioni 9
Faralli G. Ig. d. vita pub. e pr. 29
Farina G. Grammatica egiziana 28
Fascetti G. Caseificio 11
Fava D. Sinonimi latini . . . 46
Fenini C. Letteratura italiana. 33
Fenizia C. Evoluzione. . . . 23
Ferrari A. Lettura carte topogr. 33
Ferrari D. Arte (L') dal dire . 7
— Esercizi di grammatica . . 23
Ferrari E. Boschi e pascoli . . 9
— L'agrumicol. in Italia e in Libia 4
Ferrari G. Scenografia (La) . 45
Ferrari V. Lett. mod. italiana 33
— Lett. moderna e contemp. . 33
Ferrario C. Curve circolari . 17
— Curve graduate 17
Ferraris C. Veleni ed avvelen. 51
Ferreri Mitoldi S. Agrimensura 4
Ferretti U. Mal. inf. di animali 35
— Carni conservate 11
Ferrini C. Digesto (Il) . . . 18
— Diritto penale romano . . 19
— Diritto romano 19
Ferrini R. Energia fisica . . 22
— Elettricità 21
— Telegrafia 49
Ficai P. Estimo rurale . . . 23
Filippini P. Estimo dei terreni 23
Finzi J. Psichiatria 43
Fiori A. Dizionario tedesco . 20
— Conversazione tedesca . . 16
Fiorilli C. Omero 41
Fogli O. Legnami ind. ed esotici 32
Fontana-Russo Zucchero . . 53
Foresti A. Mitologia greca . . 38
Forina L. Il violoncello . . . 52
Formentano A. Camera di cons. 10
Formenti C. Alluminio . . . 5
— Residui agricoli 44
— Residui industriali 44
Fornaseri G. Il cuore e suoi mali 17
Fornari P. Sordomuto (Il) . . 47
Fornari U. Vernici e lacche . 51
— Luce e suono 34
— Calore (Il) 10
Foster M. Fisiologia 24

Fracassi A. Il Corano. . . . 16
Franceschi G. Cacciatore . . 9
— Corse 16
— Giuoco dello pallone . . . 27
— Proverbi 44
Franceschi G. B. Conserve alim. 15
Franceschini F. Insetti utili . 31
Franceschini F. Insetti nocivi. 31
Franceschini G. Malattie sess. 35
— Malattie della pelle . . . 35
— Igiene sessuale. 30
Franchi C. Saponi da toeletta . 45
Franchi L. I cinque Codici . . 13
— Codici e Leggi usuali d'Italia 13
— Gli otto codici 14
— Gli stessi, separati . . . 13
— Leggi sui lavori pubblici . 32
— Legge s. tasse di reg. e bollo 32
— „ sull'Ordin. giudiz. . . 32
— „ sanità e sicur. pubbl. 32
— Leggi sulle priv. industr. . 14
— „ diritti d'autore . . . 14
Franzi E. G. Tess. lana e cotone 49
Frazzoni D. Imbianchino decor. 30
Freemann E. T. Storia d'Europa 48
Friedmann S. Lingua gotica . 33
Friso L. Filosofia morale . . 24
Frisoni G. Gram. portogh. bras. 28
— Corrispondenza italiana . . 16
— „ spagnuola . 16
— „ francese . 16
— „ inglese . 16
— „ tedesca . 16
— Gramm. Danese-Norveg. . 28
— Gramm. catalana . . . 28
Frosali F. Le strade ordinarie 48
Fumagalli G. Bibliotecario . . 9
— Bibliografia 9
— Paleografia 41
— Ape latina 6
Fumi F. G. Sanscrito 45
Funaro A. Concimi (I) 15
— Sughero, scorze e applic. . 49
— Terreno agrario 49
Gabba L. Chimico (Man. del) . 12
— Seta (Industria della) . . . 46
Gabbi U. Semeiotica 46
Gabelsberger-Noë Stenografia (Dizionario di) 48
Gabrielli F. Giuochi ginnastici 27
Gagliardi E. Interesse e sconto 31
— Ragioniere (Pront.) 44
Galante T. Storia d'Europa . 48
Galassini B. Macc. cuc. e ricam. 34
Gallerani G. Spettrofotometria 47
Galletti E. Geografia 26
Galli G. Igiene privata . . . 29
Galli Valerio B. Zoonosi . . 53
Galli V. B. Imm. e res. alle mal. 30
Gallizia P. Resist. dei materiali 44
Gallo U. Vinificazione 51
Gansser A. Man. del Conciatore 15
Gardenghi G. Soc. mutuo socc. 46
Garetti A. Notaio (Man. del) . 40
Gardini A. Chirurgia operator. 13
Garibaldi C. Econ. matematica 21
Garnier-Valetti Pomologia art. 43
Garollo G. Atlante geografico . 8
— Dizionario biograf. univ. . 19
— Enciclopedia (Piccola) Hoepli 22
— Dizionario geogr. univers. . 20
— Gli Stati del mondo . . . 47
Garuffa E. Orologeria 41
— Siderurgia 46
— Motori a scoppio 39
— Motori a olio pesante . . . 39
Gaslini A. Prodotti del Tropico 43
Gasperini G. Semiogr. musicale 46
Gatta L. Sismologia 45
— Vulcanismo 53
Gautero G. Macch. e fuochista 34
Gavina F. Ballo (Manuale del) 8
Geikie A. Geografia fisica . . 26
— Geologia 26
Gelgich E. Cartografia . . . 11
— Ottica 41
Gelli J. Armi antiche 7
— Ex libris 23
— Biliardo 9
— Codice cavalleresco . . . 13
— Duellante 21
— Ginnastica maschile . . . 27
— Scherma 45
— Il raccoglitore 43
Gentile I. Archeologia 6
— Geografia classica 26
— Storia antica 47
Gersenio G. Imitaz. di Cristo . 30
Gestro L. Natural. viaggiat. . 40
— Naturalista preparatore . . 39
Gherardi G. Carboni fossili. . 11
Ghersi I. Galvanostegia . . . 26
— Imitazioni e succedanei . . 30
— Industrie (Piccole) 30
— Matematica dilettevole . . 36
— Leghe metalliche 32
— Metallocromia 37
— Monete, pesi e misure ingl. 38
— Geometria (Problemi) . . . 27
— Ricettario domestico . . . 44
— Ricettario industriale . . . 44
— Ricettario dell'elettricità. . 44
Giachetti C. Medicina d. spirito 37
Giannini G. G. Legatore di libri 31
Gibelli G. Idroterapia. . . . 29
Giglioli E. H. Zoologia . . . 53

Gioppi L. Crittografia . . . 17
— Dizionario fotografico . . . 20
— Fotografia industriale . . . 25
Giordani G. Proprietario di case 43
Giordano G. Teosofia 49
Giorgetti S. Stenografia . . . 47
Giorli E. Disegno industriale . 19
— Aritmetica e Geometria . . 7
— Meccanico (II). 37
— Macchinista navale 34
— Meccanica del macc. di bordo 36
— La nave in ferro 39
— Momenti d'inerzia 38
Girardi G. Le rose 45
— Il garofano 26
Gitti V. Computisteria . . . 15
— Ragioneria 44
Giua M. Acque minerali . . . 3
Giudici O. Tessuti di lana e cot. 49
— Ricettario industrie tessili . 45
Gladstone W. E. Omero . . . 40
Glasenapp M. Mattoni e pietre 36
Gnecchi F. Monete romane. . 38
— Guida numismatica. . . . 29
— Tipi monetari di Roma imp. 38
Gobbi U. Assicuraz. generale . 7
Goffi V. Disegnat. meccanico . 19
— Collaudazioni 14
— Modellatore meccanico . . 38
— Doveri del macchinista nav. 21
— Apprendista meccanico . . 6
Goggia G. P. Fisica medica . 24
Gola G. Botanica 9
Gorini G. Colori e vernici . . 14
— Concia delle pelli 15
— Conserve alimentari . . . 15
— Olii 40
Gorra E. Lingue neo-latine . 34
— Morfologia italiana. . . . 39
Grandgent C. H. Latino volgare 31
Grandori R. La filossera d. vite 24
Grassi F. Magnetismo e elettr. 34
Grawinkel. Elettrotecnica . . 21
Grazzi-Soncini G. Vino (II). . 52
Griffini A. Coleotteri italiani . 14
— Ittiologia italiana 31
— Lepidotteri italiani 32
— Imenotteri italisni 30
— Le zebre 53
Griffini E. Arabo parlato in Libia 5
Grioni U. Ciclista 13
Groppali A. Filosofia d. Diritto 24
Grossi M. Ricerca giacimenti minerali e acque sotterr. 3 27 44
Grove G. Geografia 26
Guaita L. Colori e la pittura . 14
Guareschi R. Fermentazioni . 24
— Inchiostri 30
Guastalla I. Privative govern. 43
Guasti C. Imitazione di Cristo. 30
Guelfi C. Vocabolario araldico. 52
Guetta P. Il canto 10
Guyon B. Grammatica slovena 28
Haeder H. Macchine a vapore . 34
Hooker I. Botanica 9
Hubert I. C. Antich. pubbl. rom. 6
Hugues L. Esercizi geografici . 23
— Scoperte geografiche . . . 17
Imitazione di Cristo 30
Imperato F. Attrezz. delle navi 8
Inama V. Letteratura greca . 32
Inama V. Grammatica greca . 28
— Filologia classica 24
— Esercizi greci 23
— Antichità greche 5
— Teatro antico greco-romano 49
Ingria R. Fondazioni idrauliche 25
Issel A. Naturalista viaggiat. . 39
Jacoangeli O. Triangol. topog. 50
Janet P. Elettricità industriale 21
Jasigiau S. Turco parlato . . 51
Jenkin F. Elettricità 21
Jevons F. B. L'idea di Dio nelle religioni primitive. 44
Jevons W. S. Economia polit.. 21
— Logica 34
Jona E. Cavi telegrafici . . . 11
Jones E. Calore (II) 10
— Luce e suono 34
Jorio F. L'urina nella diagnosi 5 51
Kiepert R. Atlante geografico 8
— Esercizi geografici 22
Kopp W. Antich. priv. dei rom. 6
Krohnke G. Tracciam. curve 17 50
Laing F. A. Letteratura inglese 32
Lacetti F. Fognatura biologica 25
La Leta B. M. Cosmografia. . 16
— Gnomonica. 28
Lanciani R. Le rovine d. Palatino 45
Landi D. Dis. di proies. ortog. 19
Landi S. Tipografia (vol. I e II) 50
Lanfranco M. Frodi nei mis. elet. 38
Lange O. Letteratura tedesca. 33
Lanzoni P. Geografia commerciale economica 26
Lari V. Manuale del veterinario 51
Larice R. Storia del commercio 15
Laurenti F. Motrici ad esplos. 39
Laureti S. Zucchero e alcool . 53
Le Boucher G. Diz. francese . 20
Leoni B. Lavori in terra . . 31
Lepetit R. Tintore 50
Levi C. Fabbricati civ. di abit. 22
Levi C. Letteratura drammat. . 32
Levi I. Gramm. lingua ebraica 28
Liberati A. Parrucchiere . . 41

Librandi V. Gramm. albanese 28
Licciardelli G. Coniglicoltura 15
— Il furetto 26
Liceò N. Protez. degli animali 43
— Occultismo 40
Linone A. Metalli preziosi . . 37
Lioy P. Ditteri italiani . . . 19
Livi L. Antropometria . . . 6
Locher C. Man. dell'organista 40
Lockyer I. N. Astronomia . . 7
Lojacono N. Sughero e scorze . 49
Lombardini A. Anat. pittorica 5
Lombroso G. Grafologia . . . 28
Lomonaco A. Igiene della vista 30
Lo Piano G. Elettricità e calore 21
Loria G. Geometria descrittiva 27
— Poliedri curve e superfici . 42
— La scienza dell'antica Grecia 45
Loria L. Tracciamento curve 17 50
Loris. Diritto amministrativo . 18
— Diritto civile 18
Lovera R. Gramm. greca mod. 28
— Grammatica rumena . . . 28
— Letteratura rumena . . . 33
Luxardo O. Merciologia . . . 37
Maccarone N. Latino volgare. . 31
Maddalena G. Tariffa dazi dog. 18
Maderna G. Prodotti ceramici. 43
Maffioli D. Diritti e dov. dei cit. 18
— Scritture d'affari 46
Maggi L. Protistologia . . . 43
— Tecnica protistologica. . . 49
Magnasco F. Lingua giapponese 33
— Lingua cinese parlata . . . 33
Magrini E. Infortuni sul lavoro 30
— Abitazioni popolari 3
Magrini G. Limnologia . . . 33
— Oceanografia 40
— Arte tecnica di canto . . . 10
— Musica 39
Magrini G. P. Elettromotori . 21
Mainardi G. Esattore 22
Mainoni R. Massaggio . . . 36
Malacrida G. Materia medica. 36
— L'arte di prescriv. i rimedi 45
Malagoli C. Ortoepia italiana . 41
Malatesta G. Cellulosa . . . 11
Malavasi C. Ing. costrut. mecc. 31
— Turbine idrauliche 51
— Macchinista e fuochista . . 34
— 550 meccanismi 37
Malfatti B. Etnografia . . . 23
Mancini P. La rachitide . . . 44
Mancioli T. Malattie orecchio . 35
Manetti L. Man. del pescatore 41
— Caffettiere 9
Manetti L. Salsamentario . . 45
— Droghiere 21
Manicardi C. Conser. prod. agr. 15
Mannucci M. Moneta e monetaz. 38
Mannucci M. Pietre preziose . 42
Mantovani G. Psicolog. fisiol. . 43
Maometto. Il Corano 19
Maranesi E. Letterat. militare. 33
Marazza E. Stearineria . . . 47
Marcel C. Lingue straniere . . 34
Marchesi G. B. Gramm. italiana 28
Marchettano E. I prati . . . 43
Marchi E. Maiale (Il) 35
Marchi G. Operaio elett. . . 40
Marcolongo R. Eq. d. corpi elast. 22
— Mecc. razionale 36
Mari G. Vocabolario italiano . 52
Mariani A. Geografia economica 26
Mariani E. Amm.ni comunali . 5
Mariani V. Cinematografia . . 13
Marro A. Correnti alternate 16-30
— Ingegnere elettricista . . . 31
Martini E. Cultura greca . . 17
Maruecchi O. Epigrafia cristiana 22
Marzorati E. Codice perito mis. 13
Masetti A. Logismografia . . 34
— Ragioneria pubblica . . . 44
— Ragioneria industriale . . 44
— Ragioneria domestica . . . 44
Masini M. U. Assist. ammalati. 7
Masotti A. Il Mesotorio . . . 37
Massenz A. Lavorazione acciai 3
— Viti meccaniche 52
Mattei C. Volapük (Dizion.) . 52
Maurantonio L. L'arsenico . . 7
Mazzocchi L. Calci e cementi . 10
— Codice del perito misuratore 13
Mazzoccolo E. Legge comunale 31
Medri. Analisi chimiche . . . 5
Melani A. Architettura italiana 6
— Arte decorativa 7
— Pittura italiana 42
— Ornatista 41
— Scultura italiana 46
Melli B. L'Eritrea 22
Menozzi. Alimentaz. bestiame . 4
Mercalli G. Geologia 27
Mercanti F. Animali parassiti . 5
Meyer E. Storia della Chimica 12
Meyer M. Colori e vernici . . 14
Meyer-Lübke G. Gram. storica 29
Mezzanotte C. Bonificazioni. . 9
— Municipaliz. dei serv. pubbl. 39
Miliani E. Scacchi 46
Minardi A. Polizia sanitaria . 42
Minervini L. Terapia del cuore 17
Minozzi A. Fosfati 25
Minutilli G. Scienza attuarisale 45
Minutti R. Letteratura tedesca 33
— Traduttore tedesco 50

Minutti Mitologia tedesca . . 38
Miola F. Cont. imprese elettrotec. 16
Molina E. Antologia stenogr. 6 47
— Dizionario stenografico . 20 47
Molina. Curatore dei fallimenti 17
Molina R. Esplodenti 23
Molon G. Pomologia 42
— Ampelografia 5
— Le jucche 31
Mondini S. Produzione dei vini 43
— Costruz. enotecniche . . . 17
Mongeri L. Malattie mentali . 35
— Psicopatologia legale . . . 43
Montagna A. Fotosmaltografia 26
Montemartini L. Fisiol. veget. 24
Morelli L. Man. del Casaro . 11
Moreschi N. Antichità private . 5
Morgagna A. Storia d. pedagog. 41
Morgana G. Gramm. olandese . 28
Morini U. Ufficiale (Man. p. l') 51
Morselli E. Sociol. generale . 46
Motta G. Telefono 49
Mottola F. Come si vince la tisi 50
Muffone G. Fotografia . . . 25
Müller L. Metrica Greci e Rom. 37
Müller O. Logaritmi 34
Murani O. Fisica 25
— Telegrafia senza fili . . . 49
Murari L. Ritmica 45
Musatti E. Leggende popolari . 32
Musu-Boy R. Lo zinco . . . 53
Muzio C. Medico pratico . . . 37
— Malattie dei paesi caldi . . 35
Mylius A. Oreficeria floreale 40
Naccari P. Astronomia nautica 7
Nallino A. Arabo parlato . . 6
Namias R. Fabbr. degli specchi 47
— Processi fotomecc. 43
— Chimica fotografica . . . 12
Nazari O. Dialetti italici. . . 18
Negri P. Ottalmojatria veter. . 40
Negrin C. Paga giornaliera . 41
Negro C. Meteorol. agricola . 38
Nenci T. Bachi da Seta . . . 8
Niccoli V. Alimentaz. bestiame 5
— Cooperative rurali . . . 16
— Costruzioni rurali 23
— Prontuario dell'agricoltore . 4
— Meccanica agraria 36
Nicoletti A. Stenografia (Guida) 47
— Esercizi di stenografia . . 47
Nicoletti D. Abbreviaz. stenogr. 47
Nonin A. Il garofano 26
Noseda E. Legislaz. sanitaria . 32
— Lavoro delle donne e fanciulli 31
— Codice ingegnere 13
— Codice del lavoro 13
Oddone F. T. Lavori femminili 31
Olivari G Filonauta 24
Olmo C. Diritto ecclesiastico . 18
Oppizzi P. Trazione ferroviaria 50
— Ferrovie e tramvie . . . 24
Orilia E. La madreperla . 34
Orlandi G. Celerimensura . 11
Orsi P. Storia d'Italia . . 48
Ostwald W. Chimica analitica 12
Ottavi O. Enologia 22
— Viticoltura. 52
Ottino G. Bibliografia. . . 9
Ottolenghi A. Canto gregoriano 10
Ottone G. Trazione a vapore 50
Padovan A. Epigrafia italiana 22
Padovani G. Letterat. francese 32
Pagani C. Assic. sulla vita . 7
Paganini P. Fotogrammetria 25
Palombi A. Manuale postale 43
Palumbo R. Omero. 41
Panizza F. Aritmetica razion. . 7
— Aritmetica pratica . . . 7
— Esercizi Aritmetica raz. . 7
Paoletti S. Invenzioni utili . 31
Paoloni P. Disegno assonom. 19
Pappalardo A. Spiritismo . 47
— Dizionario scienze occulte 45
— Telepatia 49
Parise P. Ortofrenia . . . 41
Parisi P. Lettaratura univers. 33
Paroli E. Grammatica svedese 29
Pascal T. Tintura della seta 50
Pascal E. Calcolo differenziale 10
— Calcolo integrale . . . 10
— Calcolo delle variazioni . 10
— Determinanti 18
— Esercizi di calcolo . . 10
— Funzioni ellittiche . . . 26
— Gruppi di trasformazioni 29
— Matematiche superiori . 36
Pasini A. Sifilide 46
Pavanello F. A. Verbi latini 51
Pavia A. Tattica applicata . 49
Pavia L. Grammatica tedesca 29
— Grammatica inglese . . 28
— Grammatica spagnuola . 29
Pavolini E. Buddismo. . . 9
Pavone L. Man. del bottaio 9
Payn G. Dizionario inglese 20
Pecchiai P. Man. per gli archiv 6
Pedicino N. Botanica . . . 9
Pedretti G. Automobilista (L' 9
— Guida d. mecc. Chauffeur . 12
— Chauffeur di sè stesso . . 12
Pedrini. Casa dell'avvenire. 11
— Città moderna 13
Peglion V. Fillossera . . 24
Pelizzaro E. Trasporti e tariffe 50
Pellizza A. Chimica sost color. 12

Penzig O. Flora delle Alpi . . 24
Perassi T. G. Sintassi latina . 46
Percossi R. Calligrafia . . . 10
Perdomini O. Corrisp. telefonica 16
Perdoni T. Idraulica . . 29
Pesce P. A. Macelli moderni 34
— Malattie dei cani 10
— „ dei polli 35
— „ degli animali utili . 35
Pestalozza U. Relig. primitive. 44
Peterlongo G. Man. del sarto . 45
Petri L. Computisteria agraria 15
Petzholdt. Bibliotecario . . . 9
Piazzoli E. Illuminaz. elettrica 30
Sovratens. n. impianti elettr. 47
Piccinelli F. Società per azioni 46
— Valori pubblici 51
Piccinini P. Farmacoterapia . 24
Pieraccini A. Assist. dei pazzi 7
Pilo M. Estetica 23
— Psicologia musicale. . . . 43
Pincherle S. Algebra element. 4
— Algebra (Esercizi) 4
— Algebra complementare . . 4
— Geometria (Esercizi) . . . 27
— Geom. metrica e trigometria 27
— Geometria pura 27
Pinchetti P. Tessitore . . . 49
— Compositore di tessuti . . 49
Pini P. Epilessia 22
Pinza G. Paleoetnologia 41
Piombo A. R. Telaio meccanico 49
Pisani A. Mandolinista . . . 35
— Chitarra 13
Pizzamiglio G. Costruz. metall. 17
Pizzi I. Letteratura persiana . 33
— Islamismo 31
— Letteratura araba 32
Pizzini L. Disinfezione . . . 19
— Microbiologia 38
Plassio E. Il cammello . . . 10
Plebani B. Arte della memoria 7
Polacco L. Divina Commedia . 19
Polcari E. Grammatica storica 29
— Verbi italiani 51
Ponci P. Tessitura seta . . . 49
Porro F. Spettroscopio . . . 47
— Gravitazione 29
Porro-Lambertenghi G. Il tennis 49
Portal E. Letterat. provenzale 33
— Antologia provenzale . . . 6
— Grammatica provenzale . . 28
Portigliotti C. Psicoterapia . 43
Pozzi A. Regolo calcolatore . 44
Prat E. Grammatica francese . 28
Prat G. Esercizi di traduzione. 23
Prato G. Cognac 14
— Vini bianchi 51
Prato M. Industria tintoria . . 30
Proctor R. A. Spettroscopio . 47
Provasi A. Filatura della seta. 24
Prout E. Strumentazione . . 48
Pucci A. Frutta minori . . . 26
Pucci A. Piante e fiori . . . 42
Orchidee 40
— Il giardiniere I e II . . . 27
Pucci C. Il maiale 35
Pugliese A., Fieni italiani . . 24
Qualo E. Calcoli fatti 10
Quaranta V. Sintassi greca . 46
Quintavalle F. Risorg. italiano. 45
Rabbeno A. Mezzeria 38
— Ipoteche (Manuale per le) . 31
— Concorsi di difesa del suolo 15
Raccioppi F. Ordinamento degli Stati liberi d'Europa . . 40
— Idem fuori d'Europa . . . 40
Ragazzi M. Igiene della scuola 29
Ragno S. Saldature dei metalli 45
Raina M. Logaritmi 34
Ramenzoni L. Cappellaio . 11
Ramorino F. Letterat. romana 33
— Mitologia (Dizionario di) . 38
— Mitologia classica illustrata. 38
Ranelletti C. Geom. descritti va 26
— Applicaz. di geom. descrittiva 26
Ranzoli C. Dizion. scienze filos. 20
Rasio S. La Birra 9
Re O. Cinematografo 13
Rebuschini C. Malattie sangue 35
— Organoterapia 41
— Sieroterapia 46
Regazzoni J. Paleoetnologia . 41
Reggiani E. La produz. del latte 31
Reina V. Teoria strum. diottrici 48
Repossi A. Igiene scolastica 29
Revel A. Letteratura ebraica 32
Revelli P. Manuale coloniale . 14
Revere G. Matt. e pietre sabbia 36
— I laterizi 31
Ribolla R. Il medico a bordo . 37
Ricci A. Marmista 36
Ricci E. Chimica 12
Ricci S. Epigrafia latina . . . 22
— Archeologia Arte greca . . 6
— „ Art. etr. e rom. 6
Ricci V. Strumentazione . . 43
— Pianista 42
Ricciarelli V. Oftalmojatria . 40
Righetti E. Asfalto 7
Righini E. Pino da pinoli . . 42
Rigutini G. Diz. inglese-italiano 20
Rizzi G. Man. del Capomastro 11
Rivelli A. Stereometria . . . 47
Roatta G. B. L'elioterapia nella pratica medica. 21

Rocca G. Assicurazione . . . 7
Roda Flli. Floricoltura . . 24
Rodari D. Sintassi francese . 46
— Esercizi sintattici . . . 23
Rodella A. Diabete melito . . 18
Romanelli-M. G. Trine al fusello 50
Romanelli U. Acetilene . . . 3
Ronchetti G. Pittura per dilett. 42
— Pittura murale 42
— Grammat. di diseg. . . . 19
— L'arte di dipingere s. stoffe 49
— Composizione delle tinte. . 15
Roscoe H. E. Chimica. . . . 12
Rossetto V. Storia Arte Milit. . 48
— Avarie e sinistri marittimi . 8
Rossi A. Liquorista 34
— Profumerie 43
Rossi C. Costruttore navale . 17
Rossi G. B. L'arte dell'arazzo . 6
Rossi G. Statmografia 47
Rossotti M. A. Form. di matem. 25
Rota G. Ragioneria cooperat. . 44
Roux C. Man. del Veterinario . 51
Rovetta R. Pastificio 41
— Pomodoro 42
Ruata G. Igienista 30
Rumor C. Riscaldamento . . 45
Sacerdote G. Dizionario tedesco 20
Saccheri P. G. L'Eulcide emen. 23
Sacchetti G. Tecnologia monet. 49
Sacchiero G. Vademecum pel Vigile urbano 51
Sala A. Balbuzie (Cura delle) . 8
Salvagni G. Fig. grammaticali 24
Salvaneschi N. Sports invernali 47
Salvatore A. Leggi infort. lav. 32
Samarani F. Birra 9
Sanarelli. Igiene del lavoro . 29
Sandri C. Canali in terra e mur. 10
Sandrinelli G. Resistenz. mater. 44
Sannino F. A. Cognac . . . 14
Sansoni F. Cristallografia . . 17
Santilli. Selvicoltura 46
Sanvisenti B. Letterat. spagn. 33
Sardi E. Espropriazioni . . . 23
Sartori L. Carta (Industr. della) 11
Sassi L. Carte fotografiche . . 11
— Ricettario fotografico . . . 44
— Proiezioni (Le) 43
— Fotografia a colori. . . . 25
— Fotocromotografia 25
— Fotografia senza obbiettivo. 25
— Primi passi in fotografia . 25
Savoia U. Metallografia . . . 37
Savorgnan M. A. Piante tessili 42
Scanferia G. Stamp. a caldo . 47
Scansetti V. Saponi 45
Scarano L. Dantologia . . . 18
Scarpis H. Teoria dei numeri . 49
Scartazzini G. A. Dantologia . 18
Schenck E. Resis. travi metall. 44
Schiaparelli G. V. L'astronomia 8
Schincaglia J. La Röntgen tec. 45
Scialhub G. Gramm. Italo-Araba 28
Scolari C. Dizionario alpino . 19
Secco-Suardo. Ristau. dipinti . 45
Seghieri A. Scacchi . . . 45
Seguenza L. Il geol. in camp 26
Sella A. Fisica cristallografica 45
Senna A. Le farfalle . . . 23
Serafini A. Pneumonite crupale 42
Sergi S. L'antropologia 6
Serina L. Testamenti . . . 50
Sernagiotto R. Enol. domestica 22
Sessa G. Dottrina popolare . 21
Setti A. Man. del Giurato . . 27
Settimi L. Caoutchouc . . 11
— Gomme, resine, ecc. . 28
Severi A. Monogrammi . 38
Signa A. Barbab. da zucchero 8
Siber-Millot C. Molini e macin. 38
Silva B. Tisici e sanatori . 50
Simari F. R. Olivicoltura . 40
Sisto A. Diritto marittimo . 19
Soldani G. Agronom. moderna 4
Solerio G. P. Rivoluz. francese 45
Soli G. Didattica 18
Soresina A. Monogr. moderni 39
Spagnotti P. Verbi greci . . 51
Spampani G. Cultura montana 15
Spataro D. Fognat. cittadina 25
Sperandeo P. G. Lingua russa 33
Stanga I. Suinicoltura . . . 49
Stecchi R. Chirurgia operaort. 12
Stöffler E. Matt. e pietre sabb. 36
Stoppani A. Geografia fisica 26
— Geologia 27
— Prealpi bergamasche . . 43
Stoppato L. Fonologia italiana 25
Strafforello G. Alimentazione . 4
— Errori e pregiudizi . . 22
— Letteratura americana . 32
Straticò A. Letteratura alban. 32
Strecker. Elettrotecnica . 22
Strobino G. Apparecch. d. tessuti 6
Strohmenger H. Riscaldamento 45
Strucchi A. Cantiniere . . . 10
— Enologia 22
— I migliori vini d'Italia . 51
— Viticoltura 52
— Man. del bottaio . . . 9
— Vini bianchi 52
Supino F. Idrobiologia . . 29
Supino R. Chimica clinica . 12
Suzzi A. Lawn-Tennis . . 32
Tabanelli L. Codice del teatro 13

Taccani A. Zucchero (Fabbr. di.) 53
Tacchinardi A. Ritmica music. 45
— Acustica music. 3
Tacchini A. Metrologia . . . 37
Taddei P. Archivista . . . 6
Tajani F. Le strade f. in Italia 48
Tamaro D. Frutticultura. . . 26
— Gelsicoltura 26
— Orticoltura 41
— Uve da tavola 51
Tami F. Nautica stimata . . 39
Tampellini G. Zootecnia . . . 53
Taramelli A. Prealpi bergam. 43
Teloni B. Letteratura assira . 32
Testi F. Epidemie esotiche . . 22
Thompson E. M. Paleografia . 41
Thomson L. Elett. e materia . 21
Tioli L. Acque minerali e cure 3
Tiscornia G. Smacchiatura . . . 46
Tognini A. Anatomia vegetale 5
Tolosani D. Enimmistica. . . 22
Tomellini L. Polizia giudiziar. 42
Tommasi M. R. Conv. Volapük 53
Tonelli L. Il Selfacting . . . 46
Toniazzo C. St. ant. (La Grecia) 48
Tonta I. Raggi Röntgen . . . 44
Tonzig C. Igienista 30
Tozer H. L. Geografia classica. 26
Trabalza C. Inseg. dell'italiano 31
Trambusti A. Igiene del lavoro 29
Trespioli G. Usi mercantili . . 51
Trevisani G. Pollicoltura . . 42
Tribolati F. Araldica (Gramm.)
Tricomi E. Medicat antisettica 37
Tringali S. Enciclopedia legale 20
Trivero C. Classific. di scienze 13
— Dizionario di comuni . . . 20
— Località abitate n. col. ital. 14
Trombetta E. Medic. legale mil. 37
— Medicina d'urgenza. . . . 37
Tropea C. Coltivaz. del cotone 17
Tuccari F. Fotominiatura. . . . 25
Ulivi P. Industria frigorifera . 30
Untersteiner A. Storia musica 48
— Violino e violinisti 52
Untersteiner L. Uccelli canori 51
Vacchelli G. Calcestruzzo . . 10
Valenti A. Aromatici e nervini 7
Valentini C. Sistemaz. torrenti 46
Valentini N. Chimica legale . 12
Valletti F. Ginnastica femmin. 27
— Ginnastica (Storia della). . 27
Valmaggi R. Grammatica latina 28
Valtorta M. Tubercolosi . . . 51
Vanbianchi C. Autografi. . . . 8
Vandoni C. Anfibi d'Italia . . 5
— Rettili d'Italia 44
Vecchio A. Cane (Il) 10
Veglio A. Livellazione . . . 34
Vender V. Acido solforico ecc. 3
Venturoli G. Concia pelli . . 29
— Conserve alimentari . . . 15
Viappiani A. Idraulica fluviale 15
Vidari E. Diritto commerciale. 18
— Mandato commerciale . . . 35
Vidari G. Etica 23
— Pedagogia 41
Vidoni G. Assistenza ammalati 7
Villani F. Distillaz. del legno. 19
— Soda caustica 47
Vinassa P. Paleontologia . . 41
— Mineral. generale 38
— Mineral. descrittiva . . . 38
Viola C. Cristallografia . . . 17
Virgilli F. Cooperazione . . . 16
— Economia matematica . 21
— Statistica 47
Vita E. Legislazione agraria . 32
Viterbo E. Grammatica Galla . 28
Vitta C. Giustizia amministr. . 28
Vivanti G. Funzioni analitiche 26
— Funzioni poliedriche . . . 26
— Comp. matematica 36
Vivarelli G. Prontuario legisl. 43
— Il capomastro. 11
Viviani C. Uovo di gallina . . 51
Vocabolario Hoepli della lingua italiana 52
Vocabolario tecnico illustrato . 52
Voigt W. Fisica cristallografica 24
Voinovich. Vocabolario russo . 52
Volpini C. Cavallo 11
— Arte di guidare i cavalli . . 11
— Proverbi sul cavallo . . 11 43
— Il maniscalco 35
Webber E. Macchine a vapore 34
— Dizionario tecnico 20
Werth F. Galvanizzazione . . 26
— Galvanoplastica 26
Wessely J. Diz. inglese-italiano 20
Will. Tav. analit. (v. Chimico) 12
Wittgens. Antichità pubbliche romane 20
Wolf B. Malattie crittogam. . 35
Zambelli A. Volapük 53
Zambler A. Medicat. antisettic. 37
Zampini G. Bibbia (Man. della) 9
— Imitazione di Cristo . . . 30
— Il vangelo 51
Zanghieri. Fotografia turistica 25
Zeni E. Idraulica 29
Zigany-Apard. Lett. ungherese 33
Zoppetti V. Miniere 27
— Siderurgia 46
Zubiani A. Tisici e sanatorii . 50
Zucca A. Acrobatica e atletica 3

MANUALI HOEPLI

BKSI

LEGATORIA SOCIALE - MILANO